



Relazione finanziaria annuale 2024



Immagini che raccontano la nostra realtà

Le fotografie presenti in questo documento non sono semplici immagini, ma opere realizzate con impegno e creatività dai dipendenti di GVS, selezionate attraverso un contest interno che si rinnova con entusiasmo anno dopo anno per la creazione del calendario annuale dell'azienda.

Questa iniziativa, a cui GVS è profondamente affezionata, viene portata avanti con grande successo da tantissimi anni, diventando ormai una tradizione attesa e apprezzata all'interno dell'organizzazione. Ogni edizione del contest rappresenta un'opportunità preziosa per i dipendenti di esprimere la propria visione

artistica e personale, mostrando come i valori e l'essenza dell'azienda possano essere interpretati attraverso l'obiettivo della macchina fotografica.

Gli scatti selezionati riflettono non solo creatività e talento, ma anche l'impegno quotidiano di chi contribuisce con dedizione al successo di GVS. Questo omaggio visivo è un racconto autentico e spontaneo della nostra realtà, vista attraverso gli occhi di chi ne è parte integrante e vive ogni giorno la missione e i valori che ci contraddistinguono.



Indice



DATI SOCIETARI E INFORMAZIONI PER GLI AZIONISTI	6
--	---



STRUTTURA DEL GRUPPO	7
----------------------	---



ORGANI SOCIALI	8
----------------	---



RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE	10
Commento ai risultati	12
Altre informazioni	22
Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità	35
Proposta di approvazione del bilancio e di destinazione del risultato dell'esercizio	170



BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2024	172
Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata	174
Conto economico consolidato	175
Conto economico complessivo consolidato	176
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	178
Rendiconto finanziario consolidato	180
Note illustrative al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024	181
Prospetti allegati al Bilancio consolidato	264
Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art.154 bis del D.Lgs 58/98	270
Relazione della società di revisione indipendente relativamente al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024	271



BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2024	279
Situazione patrimoniale e finanziaria	280
Conto economico	281
Conto economico complessivo	282
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	284
Rendiconto finanziario	286
Note illustrative al Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024	287
Prospetti allegati al Bilancio d'esercizio	356
Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art.154 bis del D.Lgs. 58/98	362
Relazione del collegio sindacale all'assemblea degli azionisti relativamente al Bilancio al 31 dicembre 2024	363
Relazione della società di revisione indipendente relativamente al Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024	386

DATI SOCIETARI E INFORMAZIONI PER GLI AZIONISTI

SEDE LEGALE

GVS S.P.A.
Via Roma 50
40069 Zola Predosa
BOLOGNA – ITALIA
Tel. +39 051 6176311
Fax + 39 051 6176200
www.gvs.com

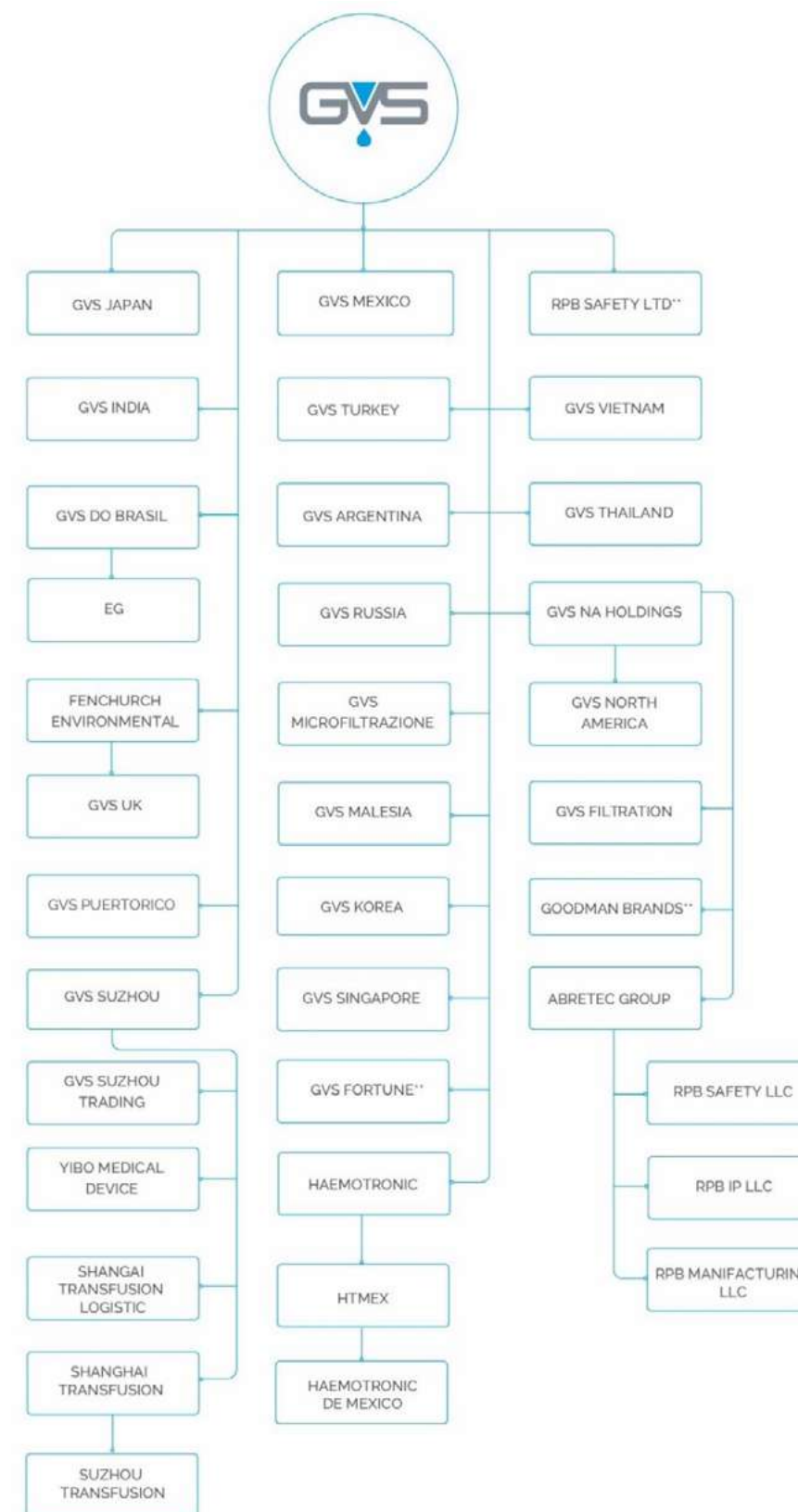
DATI LEGALI

Capitale sociale: Euro 1.750.000
Codice fiscale 03636630372
Partita Iva 00644831208
REA di Bologna 0305386
R.I di Bologna 45539

RAPPORTI CON GLI INVESTITORI

E-mail: investorrelations@gvs.com

STRUTTURA DEL GRUPPO*



**Società in fase di liquidazione

**Società in fase di liquidazione

* Per le informazioni relative alla denominazione sociale, alla sede legale, alla valuta funzionale, al capitale sociale delle società del Gruppo GVS e alla quota detenuta da GVS SpA, si rimanda alle Note di commento.

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Presidente (indipendente)
Amministratore Delegato
Amministratori non esecutivi

Alessandro Nasi
Massimo Scagliarini
Marco Pacini
Grazia Valentini
Marco Scagliarini
Simona Scarpaleggia ^{(1) (2)}
Anna Tanganelli ⁽¹⁾
Pietro Cordova ^{(1) (2)}
Michela Schizzi ⁽²⁾

Amministratori indipendenti

Collegio Sindacale

Presidente
Sindaci effettivi

Sindaci supplenti

Maria Federica Izzo
Francesca Sandrolini
Giuseppe Farchione
Alessia Fulgeri
Mario Difino

**Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari**

Emanuele Stanco

**Dirigente responsabile della rendicontazione
di sostenibilità**

Francesca Olivieri

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers SpA

(1) Componente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e Operazioni in Parti Correlate
(2) Componente del Comitato Nomine e Remunerazione





RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Indice

COMMENTO AI RISULTATI	12
ALTRE INFORMAZIONI	25
RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ	35
Informazioni generali	35
Informazioni ambientali	80
Informazioni sociali	117
Informazioni sulla governance	151
Attestazione della rendicontazione di sostenibilità ai sensi dell'art. 81-ter, comma 1, del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	164
Relazione della società di revisione indipendente sull'esame limitato della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità ai sensi dell'art. 14-bis del D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39	165
PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO	170

Commento ai risultati

La Relazione sulla Gestione della GVS SpA (di seguito anche la "Società" o la "Capogruppo") e del Gruppo GVS viene presentata unitariamente a corredo del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024.

Il bilancio d'esercizio e consolidato chiusi al 31 dicembre 2024 sono redatti in conformità agli EU-IFRS. Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 chiude con un utile di Euro 33.375 migliaia, dopo aver contabilizzato imposte per Euro 9.589 migliaia e ammortamenti e svalutazioni per complessivi Euro 44.987 migliaia.

La Relazione sulla Gestione intende fornire l'informativa sulla situazione della Società e del Gruppo GVS e sull'andamento della gestione nel suo complesso e nei vari settori in cui essa opera, anche attraverso imprese controllate ed è redatta in conformità al disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

I prospetti di seguito esposti e commentati sono stati predisposti sulla base del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024, a cui si fa rinvio, redatti nel rispetto dei Principi Contabili internazionali ("IFRS") emessi dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs. n.38/2005.

Andamento del Gruppo e Capogruppo GVS ed analisi dei risultati dell'esercizio 2024

Il Gruppo GVS è tra i leader mondiali nella fornitura di soluzioni di filtrazione avanzate con applicazioni principalmente nel settore Healthcare & Life Sciences.

L'esercizio 2024 è stato caratterizzato da un ulteriore escalation delle tensioni geopolitiche a livello globale, con l'inasprimento della situazione in Medio Oriente e l'apertura di nuovi fronti di guerra, a fronte della prosecuzione del conflitto Russo-Ucraino. Il 2024 è stato inoltre caratterizzato da un'attività elettorale senza precedenti, che hanno coinvolto circa 3,7 miliardi di elettori in oltre 70 paesi del mondo, contribuendo ad aumentare l'incertezza a livello globale.

In questo contesto sfidante, il gruppo GVS ha continuato il proprio percorso di crescita, sia in termini di fatturato che di redditività, proseguendo nella propria strategia di sviluppo organico e segnando un ritorno all'attività di crescita inorganica, attraverso l'acquisizione, annunciata nel dicembre 2024, delle attività di medicina trasfusionale del gruppo americano Haemonetics.

Attraverso questa transazione, GVS ha consolidato la propria posizione di attore globale e verticalmente integrato nella medicina trasfusionale, aggiungendo soluzioni critiche per la raccolta, lavorazione, filtrazione e trasfusione del sangue al proprio portafoglio prodotti ed aumentando l'esposizione al mercato nordamericano, che rappresenta circa il 50% delle vendite consolidate del Gruppo.

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio dei ricavi da contratti con i clienti per divisione per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2024	2023
Healthcare Liquid	223.110	226.185
Healthcare Air & Gas	33.369	29.473
Laboratory	31.715	31.592
Healthcare & Lifesciences	288.194	287.249
Powertrain & Drivetrain	26.612	29.065
Safety & Electronics	20.912	21.541
Sport & Utility	15.921	16.224
Energy & Mobility	63.445	66.830
Personal Safety	71.942	66.314
Air Safety	4.962	4.344
Health & Safety	76.904	70.657
Ricavi da contratti con i clienti	428.542	424.737

Nel corso 2024 GVS ha realizzato ricavi consolidati pari a Euro 428,5 milioni, in crescita del 0,9% rispetto ad Euro 424,7 milioni, registrati nel precedente esercizio, grazie al contributo della divisione *Health & Safety*, che evidenzia un incremento del fatturato pari al 8,8% su base annua.

I ricavi della divisione *Healthcare & Lifesciences*, rispetto allo scorso esercizio, registrano una crescita nel business *Healthcare Air & Gas* (+13,2%), un risultato positivo del business *Laboratory*, che si attesta ad Euro 31,7 milioni in linea con lo scorso esercizio, ed una performance in lieve decrescita del business *Healthcare Liquid* (-1,4%), attestatosi ad Euro 223,1 milioni.

La divisione *Energy & Mobility* evidenzia un decremento del 5,1% in termini di ricavi rispetto all'anno precedente, mostrando una performance negativamente impattata dal rallentamento del settore automotive.

In termini di andamento e ripartizione dei ricavi da contratti con i clienti al 31 dicembre 2024:

- la divisione *Healthcare & Life Sciences*, che rappresenta il 67,2% del totale, registra ricavi pari a Euro 288,2 milioni con un incremento dello 0,3% rispetto ai dodici mesi del 2023;
- la divisione *Energy & Mobility*, che rappresenta il 14,8% del totale, registra un livello di fatturato in diminuzione del 5,1% rispetto allo scorso esercizio, raggiungendo Euro 63,4 milioni;
- la divisione *Health & Safety* rappresenta il 17,9% del totale e si assesta ad Euro 76,9 milioni con un incremento dell'8,8% rispetto al precedente esercizio.

Si riportano di seguito i prospetti consolidati, riclassificati secondo la prassi corrente dell'analisi finanziaria, dei dati economici, patrimoniali e finanziari riferiti all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, confrontati con il precedente esercizio.

Analisi dei dati economici riclassificati

	Periodo di 12 mesi chiuso al 31 dicembre							
(in migliaia di Euro)	2024	di cui non ricorrente	2024 Adjusted	%	2023	di cui non ricorrente	2023 Adjusted	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	428.542		428.542	100,0%	424.737		424.737	100,0%
Altri ricavi e proventi	7.815	1.137	6.678	1,6%	7.620	1.716	5.904	1,4%
Totale ricavi	436.357	1.137	435.220	101,6%	432.357	1.716	430.641	101,4%
Costi di acquisto materie prime e variazione delle rimanenze di magazzino	(133.281)		(133.281)	-31,1%	(144.236)		(144.236)	-34,0%
Prestazioni di servizi	(59.308)	(787)	(58.521)	-13,7%	(56.740)	(268)	(56.472)	-13,3%
Oneri diversi di gestione	(7.663)	(2.038)	(5.625)	-1,3%	(6.872)	(2.340)	(4.532)	-1,1%
Valore aggiunto	236.105	(1.688)	237.793	55,5%	224.509	(892)	225.401	53,1%
Costo del lavoro	(134.910)	(1.041)	(133.869)	-31,2%	(131.754)	(1.404)	(130.350)	-30,7%
EBITDA	101.195	(2.729)	103.924	24,3%	92.755	(2.296)	95.051	22,4%
Ammortamenti	(44.291)	(16.650)	(27.641)	-6,5%	(44.125)	(17.090)	(27.035)	-6,4%
Accantonamenti e svalutazioni	(696)		(696)	-0,2%	(594)		(594)	-0,1%
EBIT	56.208	(19.379)	75.587	17,6%	48.036	(19.386)	67.422	15,9%
Proventi e oneri finanziari	(13.244)	(2.947)	(10.297)	-2,4%	(29.717)	(3.099)	(26.618)	-6,3%
Risultato prima delle imposte	42.964	(22.326)	65.290	15,2%	18.318	(22.485)	40.803	9,6%
Imposte sul reddito	(9.589)	7.978	(17.567)	-4,1%	(4.677)	4.734	(9.410)	-2,2%
Utile netto di Gruppo e terzi	33.375	(14.348)	47.723	11,1%	13.642	(17.752)	31.394	7,4%

I risultati economici consolidati al 31 dicembre 2024 della gestione operativa sono i seguenti: ricavi totali normalizzati per Euro 435,2 milioni (Euro 430,6 milioni nel 2023); EBITDA normalizzato pari a Euro 103,9 milioni (Euro 95,1 milioni nel 2023); EBIT normalizzato pari a Euro 75,6 milioni (Euro 67,4 milioni nel 2023).

L'EBITDA normalizzato è in crescita del 9,3% rispetto all'esercizio 2023, con un margine sui ricavi pari al 24,3%, in significativo miglioramento rispetto al margine registrato nel 2023, pari al 22,4%. L'incremento dell'EBITDA è supportato dal contributo delle azioni volte al recupero della profittabilità messe in atto dal Gruppo.

L'EBIT normalizzato, con un margine sui ricavi del 17,6%, è pari a Euro 75,6 milioni (+12,1%) rispetto ad Euro 67,4 milioni dell'esercizio precedente ed è in linea con la crescita realizzata a livello di EBITDA normalizzato.

Gli oneri finanziari netti normalizzati (al netto degli utili su cambi di Euro 3.890 migliaia del 2024 e delle perdite su cambi di Euro 10.651 migliaia del 2023) risultano in diminuzione nell'esercizio in esame, passando da Euro 15.967 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 a Euro 14.187 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, prevalentemente per effetto della riduzione del valore nominale dei finanziamenti in accordo con i piani di ammortamento degli stessi e dei tassi di interesse previsti contrattualmente.

Il risultato prima delle imposte delle attività ricorrenti ha raggiunto nell'esercizio in esame Euro 65,3 milioni, in aumento rispetto ad Euro 40,8 milioni del 2023, influenzati rispettivamente dall'utile su cambi contabilizzato nel corso del 2024 (Euro 3.890 migliaia) e dalla perdita su cambi contabilizzata nel corso del 2023 (Euro 10.651 migliaia).

I proventi e oneri non ricorrenti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 fanno riferimento: (i) al provento conseguente al parziale rilascio del fondo rischi stanziato in anni precedente per una specifica controversia sorta prima dell'acquisizione e relativa ad Haemotronic SpA (Euro 1.137 migliaia); (ii) a costi relativi al personale del Gruppo a seguito del processo di riorganizzazione in atto (complessivamente per Euro 1.041 migliaia), (iii) a costi di consulenza relativi a servizi ricevuti in via eccezionale (Euro 787 migliaia) relativi principalmente all'operazione Boreas, (iv) al costo relativo al ridimensionamento dell'indennizzo ottenuto da parte del venditore di Haemotronic SpA, per una specifica controversia, per la quale l'apposito fondo rischi è stato rilasciato di pari importo (Euro 1.137 migliaia); v) a costi accantonati al fondo riorganizzazione (complessivamente per Euro 902 migliaia); (vi) agli ammortamenti delle attività immateriali e materiali iscritte a seguito della *purchase price allocation* dei gruppi Kuss, RPB, Haemotronic e STT (per complessivi Euro 16.216 migliaia); (vii) a svalutazioni di immobilizzazioni immateriali conseguenti il piano di rilocazione e razionalizzazione dei siti produttivi del Gruppo per Euro 434 migliaia ed infine (viii) agli interessi iscritti a seguito dell'attualizzazione dei debiti per *earn out* per le acquisizioni dei gruppi STT e Haemotronic (Euro 2.947 migliaia), al netto del relativo effetto fiscale. I proventi netti non ricorrenti per imposte comprendono, tra gli altri, Euro 2.942 migliaia relativi a ricavi pertinenti il beneficio fiscale del *Patent Box* in capo alla controllante GVS SpA ed Euro 750 migliaia relativi ai costi pertinenti rischi fiscali per imposte dirette.

I proventi e oneri non ricorrenti per il periodo chiuso al 31 dicembre 2023 fanno riferimento: (i) a contributi ottenuti dal governo cinese per la rilocazione del sito produttivo di Suzhou (Euro 373 migliaia); (ii) al riaddebito nei confronti del venditore di Haemotronic SpA, per l'indennizzo relativo una specifica controversia per la quale è stato rilevato un apposito accantonamento a fondo rischi, di pari importo (Euro 1.343 migliaia); (iii) a costi relativi al personale del Gruppo a seguito del processo di riorganizzazione in atto (complessivamente per Euro 1.404 migliaia); (iv) a costi di consulenza relativi a servizi ricevuti in via eccezionale (Euro 268 migliaia), (v) a costi accantonati al fondo per la rilocazione e razionalizzazione dei siti produttivi del Gruppo (complessivamente per Euro 755 migliaia); (vi) a costi accantonati al fondo rischi per una specifica controversia relativa ad Haemotronic SpA sorta prima dell'acquisizione (Euro 1.343 migliaia); (vii) a costi accantonati al fondo rischi fiscali per imposte indirette e relative sanzioni per Euro 241 migliaia; (viii) agli ammortamenti delle attività immateriali e materiali iscritte a seguito della *purchase price allocation* dei gruppi Kuss, RPB, STT e Haemotronic (per complessivi Euro 16.108 migliaia); (ix) a svalutazioni di immobilizzazioni materiali ed immateriali conseguenti il piano di rilocazione e razionalizzazione dei siti produttivi del Gruppo per Euro 982 migliaia; ed infine (x) agli interessi iscritti a seguito dell'attualizzazione dei debiti per *earn out* per le acquisizioni dei gruppi STT e Haemotronic (Euro 3.099 migliaia), al netto del relativo effetto fiscale. Gli oneri non ricorrenti per imposte comprendono inoltre Euro 1.121 migliaia relativi ai costi pertinenti il contenzioso fiscale concluso in capo alla GVS SpA e alla controllata rumena, per imposte dirette.

Analisi dei dati patrimoniali riclassificati

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2024	Al 31 dicembre 2023
Immobilizzazioni immateriali nette	472.941	471.701
Diritti d'uso netti	23.389	20.207
Immobilizzazioni materiali nette	133.756	122.884
Immobilizzazioni finanziarie	3.175	3.531
Altre attività immobilizzate	2.983	10.718
Capitale immobilizzato (A)	636.245	629.041
Crediti commerciali netti	55.368	54.114
Rimanenze	80.542	84.808
Debiti verso fornitori	(42.541)	(38.452)
Capitale circolante netto commerciale (B)	93.368	100.470
Altre attività correnti	24.223	21.203
Altre passività correnti	(42.809)	(40.465)
Totale attività/passività correnti (C)	(18.586)	(19.263)
Capitale di esercizio netto (D)= (B) + (C)	74.782	81.207
Altre passività non correnti (E)	(29.937)	(35.447)
Trattamento di fine rapporto e fine mandato (F)	(2.924)	(3.120)
Fondi per rischi e oneri (G)	(7.148)	(8.529)
Capitale investito netto (H) = (A+D+E+F+G)	671.017	663.152
Patrimonio netto	(451.230)	(334.478)
Patrimonio netto consolidato (I)	(451.230)	(334.478)
(Indebitamento finanziario netto a breve termine)/Disponibilità	49.375	60.503
(Indebitamento finanziario netto a medio/lungo termine)	(269.161)	(389.178)
Indebitamento finanziario netto (L)	(219.786)	(328.675)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto (M) = (I+L)	(671.017)	(663.153)

Il capitale immobilizzato al 31 dicembre 2024 mostra un incremento di Euro 7.203 migliaia, prevalentemente a seguito: i) degli investimenti realizzati relativamente alle immobilizzazioni materiali ed immateriali ed ai diritti d'uso; ii) della conversione cambi positiva dell'esercizio, al netto degli ammortamenti. Nello specifico le immobilizzazioni immateriali nette sono aumentate di Euro 1.240 migliaia, per gli investimenti dell'esercizio pari ad Euro 8.153 migliaia e per la riserva di conversione cambi positiva pari ad Euro 13.114 migliaia, al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni pari ad Euro 20.597 migliaia. Le immobilizzazioni materiali registrano un incremento di Euro 10.872 migliaia, di cui Euro 29.200 migliaia relativi

agli investimenti capitalizzati nell'esercizio al netto degli ammortamenti, delle svalutazioni e della riserva di conversione cambi negativa, rispettivamente pari ad Euro 16.973 migliaia ed Euro 968 migliaia. L'incremento netto dei diritti d'uso pari ad Euro 3.183 migliaia è principalmente legata agli incrementi dell'esercizio per Euro 10.949 migliaia al netto degli ammortamenti per complessivi Euro 6.721 migliaia. Infine, le altre attività immobilizzate sono diminuite di Euro 7.735 migliaia a fronte della diminuzione del *fair value* dei derivati attivi pari ad Euro 2.952 migliaia, della riduzione degli altri crediti immobilizzati per Euro 3.037 migliaia, per effetto della chiusura di una specifica controversia a cui tali crediti erano legati, ed infine per il decremento di Euro 1.993 migliaia dei crediti per imposte anticipate. Il saldo del capitale circolante netto commerciale al 31 dicembre 2024 mostra un decremento di Euro 7.101 migliaia rispetto al 31 dicembre 2023, dovuto principalmente alla riduzione delle scorte di magazzino per Euro 4.266 migliaia ed all'incremento dei debiti verso fornitori pari a Euro 4.089 migliaia, al netto dell'aumento dei crediti commerciali netti pari ad Euro 1.253 migliaia.

L'incremento delle altre attività correnti al 31 dicembre 2024, pari a Euro 3.020 migliaia, è riconducibile principalmente ai crediti tributari per imposte dirette ed ai crediti verso enti governativi per contributi da incassare, al netto della riduzione dei crediti per imposte indirette principalmente relative all'imposta sul valore aggiunto.

L'incremento delle altre passività correnti al 31 dicembre 2024 rispetto al 31 dicembre 2023, pari a Euro 2.344 migliaia, è principalmente riconducibile all'aumento dei debiti per imposte in dirette.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2024 si incrementa per Euro 116.751 migliaia, prevalentemente per: i) l'aumento di capitale relativo alla rinuncia del socio GVS Group al proprio credito finanziario, pari ad Euro 75.000 migliaia, ii) il risultato complessivo dell'esercizio pari ad Euro 39.920 migliaia e iii) per l'aumento delle riserve conseguente al nuovo piano di *long-term incentives* (Euro 1.646 migliaia).

Per la comprensione delle variazioni intervenute nell'indebitamento finanziario netto si rimanda al successivo paragrafo.

Analisi dell'indebitamento finanziario netto e posizione finanziaria netta

Si riporta di seguito l'evoluzione dell'indebitamento finanziario netto e posizione finanziaria netta.

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2024	Al 31 dicembre 2023
(A) Disponibilità liquide	102.991	191.473
(B) Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
Depositi vincolati	28.460	-
Titoli detenuti per la negoziazione	2.401	2.317
Crediti finanziari per <i>leasing</i>	124	168
(C) Altre attività finanziare correnti	30.985	2.485
(D) Liquidità (A)+ (B)+ (C)	133.976	193.958
Debiti finanziari verso controllanti	2.041	1.531
Debiti finanziari per <i>leasing</i> verso altre società del Gruppo GVS Group	2.402	1.475
Debiti finanziari per <i>leasing</i>	5.632	5.909
Altri Debiti finanziari	20.729	20.789
(E) Debito finanziario corrente	30.804	29.704
(F) Parte corrente dell'indebitamento non corrente	53.797	103.751
(G) Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)	84.601	133.455
Indebitamento finanziario corrente netto (G)-(D)	49.375	60.503
Debiti bancari non correnti	245.480	275.715
Altri debiti finanziari	8.786	25.299
Altri debiti finanziari verso GVS Group	-	75.000
Debiti finanziari per <i>leasing</i> verso altre società del Gruppo GVS Group	2.250	1.430
Debiti finanziari non correnti per <i>leasing</i>	11.888	11.734
(I) Debito finanziario non corrente	268.404	389.178
Strumenti finanziari derivati passivi	-	-
(J) Strumenti di debito	-	-
(K) Debiti commerciali e altri debiti non correnti	757	-
(L) Indebitamento finanziario non corrente (I)+(J)+(K)	269.161	389.178
(M) Totale indebitamento finanziario netto (H)-(L)	(219.786)	(328.675)

La riduzione dell'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2024 rispetto al 31 dicembre 2023, è dovuta per Euro 75.000 migliaia all'operazione straordinaria di aumento del capitale sociale a fronte della rinuncia da parte del socio GVS Group al proprio credito finanziario che vantava nei confronti di GVS SpA. Dal punto di vista ordinario l'indebitamento finanziario netto si è ridotto di ulteriori Euro 33.889 migliaia principalmente a fronte della cassa generata dalla gestione operativa al netto della liquidità impiegata per gli investimenti netti in immobilizzazioni materiali e immateriali dell'esercizio (Euro 37.353 migliaia), per la sottoscrizione e/o rinnovo dei contratti di leasing (Euro 9.769 migliaia), per gli oneri finanziari netti (Euro 17.134 migliaia) e per il pagamento e/o compensazione delle imposte (Euro 13.473 migliaia). In termini di

gestione corrente, la cassa generata dalla gestione operativa pari ad Euro 108.989 migliaia e la liquidità generata dalla variazione del capitale circolante per Euro 7.599 migliaia, sono state complessivamente superiori a quanto impiegato per la sottoscrizione e/o rinnovo dei contratti di *leasing*, per il pagamento degli oneri finanziari, delle imposte, dell'utilizzo fondi rischi ed oneri e degli investimenti, comportando di conseguenza, una riduzione dell'indebitamento finanziario netto complessivo. L'indebitamento finanziario corrente pari ad Euro 60.503 migliaia al 31 dicembre 2023, ammonta ad Euro 49.375 migliaia al 31 dicembre 2024. L'indebitamento finanziario non corrente pari ad Euro 389.178 migliaia al 31 dicembre 2023, ammonta ad Euro 269.161 migliaia al 31 dicembre 2024.

La posizione finanziaria netta del Gruppo (inclusendo i derivati attivi non correnti e i finanziamenti attivi non correnti, ed escludendo le passività per leasing correnti e non correnti nette rilevate in accordo con le disposizioni dell'IFRS 16) risulta pari a negativi Euro 195.861 migliaia al 31 dicembre 2024 e negativi Euro 303.046 migliaia al 31 dicembre 2023, come di seguito indicato.

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2024	Al 31 dicembre 2023
(M) Totale indebitamento finanziario netto	(219.786)	(328.675)
Strumenti finanziari derivati attivi non correnti	1.877	4.829
Crediti finanziari a lungo	-	420
Debiti finanziari per <i>leasing</i> (netti)	22.048	20.380
Totale posizione finanziaria netta	(195.861)	(303.046)

Rileviamo nella tabella seguente l'indebitamento finanziario netto *adjusted*:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2024	Al 31 dicembre 2023
(M) Totale indebitamento finanziario netto	(219.786)	(328.675)
Finanziamento GVS Group (incluso interessi)	2.041	76.531
Totale indebitamento finanziario netto <i>adjusted</i>	(217.745)	(252.144)

L'indebitamento finanziario netto *adjusted* è calcolato escludendo dai debiti finanziari l'importo di Euro 2.041 migliaia, pari agli interessi da corrispondere relativi al finanziamento soci ricevuto dalla GVS Group Srl (Euro 75.000 migliaia) e convertito nel corso del 2024 in capitale sociale e relativo soprapprezzo azioni, in linea con quanto previsto nella definizione di indebitamento finanziario netto nei contratti di finanziamento in essere, relativamente alla modalità di calcolo dei *covenants* finanziari.



Rendiconto finanziario

Si riporta di seguito il rendiconto finanziario.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2024	2023
Risultato prima delle imposte	42.964	18.319
- Rettifiche per:		
Ammortamenti e svalutazioni	44.291	44.125
Minusvalenze / (plusvalenze) da alienazione	(258)	74
Oneri / (proventi) finanziari	13.244	29.717
Altre variazioni non monetarie	8.748	4.363
Flusso di cassa generato / (assorbito) da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto	108.989	96.598
Variazione delle rimanenze	3.190	14.637
Variazione dei crediti commerciali	(1.204)	19.150
Variazione dei debiti commerciali	4.822	(17.394)
Variazione di altre attività e passività	791	3.793
Utilizzo dei fondi per rischi e oneri e dei fondi per benefici ai dipendenti	(4.457)	(4.707)
Imposte pagate	(15.004)	(10.508)
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) da attività operativa	97.128	101.569
Investimenti in attività materiali	(29.200)	(21.314)
Investimenti in attività immateriali	(8.153)	(6.862)
Dismissioni di attività materiali	524	357
Investimenti in attività finanziarie	(75.131)	(96.601)
Disinvestimenti di attività finanziarie	47.500	98.691
Corrispettivo acquisizione ramo d'azienda al netto delle disponibilità liquide acquisite	(19.457)	(1.098)
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) da attività di investimento	(83.917)	(26.826)
Accensioni di debiti finanziari a lungo termine	208	75.000
Rimborsi di debiti finanziari a lungo termine	(79.475)	(68.875)
Variazione di debiti finanziari correnti	-	2.174
Rimborsi di passività per <i>leasing</i>	(7.890)	(8.576)
Oneri finanziari pagati	(18.192)	(17.913)
Proventi finanziari incassati	3.372	3.339
Azioni proprie	(301)	(62)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività finanziaria	(102.278)	(14.913)
Totale variazione disponibilità liquide	(89.068)	59.830
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	191.473	135.169
Totale variazione disponibilità liquide	(89.068)	59.830
Differenze da conversione su disponibilità liquide	586	(3.526)
Disponibilità liquide alla fine del periodo	102.991	191.473

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, l'attività operativa ha generato minore liquidità per Euro 4.442 migliaia, rispetto al precedente esercizio, principalmente per un maggiore assorbimento di liquidità dovuto alla gestione del capitale circolante netto influenzato dall'andamento dei crediti commerciali, delle rimanenze di magazzino e delle altre attività e passività correnti, oltre al pagamento delle imposte, solo parzialmente compensato dall'aumento dell'EBITDA nei due esercizi a confronto e dall'andamento dei debiti verso fornitori.

L'attività netta di investimento del periodo mostra un maggiore assorbimento di liquidità, rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio, per Euro 57.091 migliaia, principalmente a seguito del pagamento del primo earn out al venditore del gruppo Haemotronic per Euro 19.000 migliaia, e degli investimenti netti in attività finanziarie che avevano caratterizzato l'esercizio corrente per Euro 27.631 migliaia (principalmente relativi ai time deposit in essere al 31 dicembre 2024) contro i disinvestimenti netti in attività finanziarie Euro 2.091 migliaia relativi all'esercizio 2023. Rileviamo, inoltre, che gli investimenti netti in immobilizzazioni materiali e immateriali sono aumentati di Euro 9.178 migliaia nei due esercizi a confronto.

Senza considerare il finanziamento di Euro 75.000 migliaia sottoscritto e ottenuto nel corso del 2023 dalla controllante GVS Group Srl, l'attività finanziaria nei dodici mesi del 2024 evidenzia un maggior assorbimento di liquidità rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio, principalmente a seguito del maggior rimborso di quote capitale di finanziamenti, pagate negli esercizi a confronto.

Indicatori

Si riporta di seguito i principali indicatori economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo, riferiti al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2024	2023
ROE (risultato netto/patrimonio netto totale)	7%	4%
ROI (EBIT norm./capitale investito netto)	11%	10%
ROS (EBIT norm./totale ricavi norm.)	17%	16%
EBITDA	101.195	92.755
EBITDA <i>adjusted</i>	103.924	95.051
Interessi passivi netti (esclusi utile/perdita su cambi e interessi per attualizzazione earn out)	(14.187)	(15.968)
Indebitamento finanziario netto	(219.786)	(328.675)
Posizione finanziaria netta	(195.861)	(303.046)
Totale immobilizzazioni Immateriali/Totale Immobilizzazioni	74%	75%
Totale immobilizzazioni Immateriali/Totale Attivo	51%	48%
Indice di tesoreria (acid test) (attività a breve termine/passività a breve termine)	0,9	1,0
Interessi passivi netti/debiti verso finanziatori	4,4%	3,3%
Rapporto di indebitamento (indebitamento finanziario netto/patrimonio netto)	0,49	0,98
Posizione finanziaria netta/patrimonio netto	0,43	0,91
EBITDA/Interessi	7,13	5,81
EBITDA Normalizzato/Interessi	7,33	5,95
Posizione finanziaria netta/EBITDA	1,94	3,27
Posizione finanziaria netta/EBITDA adjusted	1,88	3,19
Indebitamento finanziario netto/EBITDA	2,17	3,54
Indebitamento finanziario netto/EBITDA adjusted	2,11	3,46

La Capogruppo GVS SpA

Si riportano di seguito i prospetti, riclassificati secondo la prassi corrente dell'analisi finanziaria, dei dati economici, patrimoniali e finanziari della Capogruppo GVS SpA riferiti all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, confrontati con il precedente esercizio.

Analisi dei dati economici riclassificati

	Esercizio chiuso al 31 dicembre							
(in migliaia di Euro)	2024	di cui non ricorrente	2024 Normalizzato	%	2023	di cui non ricorrente	2023 Normalizzato	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	91.507		91.507	100,0%	74.265		74.265	100,0%
Altri ricavi e proventi	6.667		6.667	7,3%	6.457	1.343	5.114	6,9%
Totale ricavi	98.174	-	98.174	107,3%	80.722	1.343	79.379	106,9%
Costi di acquisto materie prime e variazione delle rimanenze di magazzino	(33.045)		(33.045)	-36,1%	(29.677)		(29.677)	-40,0%
Prestazioni di servizi	(17.611)	(250)	(17.361)	-19,0%	(15.331)	(268)	(15.063)	-20,3%
Oneri diversi di gestione	(4.813)	(1.137)	(3.676)	-4,0%	(3.008)		(3.008)	-4,0%
Valore aggiunto	42.704	(1.387)	44.091	48,2%	32.705	1.075	31.630	42,6%
Costo del lavoro	(29.989)	(360)	(29.629)	-32,4%	(29.395)	(403)	(28.992)	-39,0%
EBITDA	12.715	(1.747)	14.462	15,8%	3.310	672	2.638	3,6%
Ammortamenti	(6.648)		(6.648)	-7,3%	(6.201)	(289)	(5.912)	-8,0%
Accantonamenti e svalutazioni	-		-	0,0%	-		-	0,0%
EBIT	6.067	(1.747)	7.814	8,5%	(2.891)	383	(3.274)	-4,4%
Proventi e oneri finanziari	959	(2.674)	3.633	4,0%	(15.001)	(2.822)	(12.179)	-16,4%
Proventi netti da partecipazioni	834		834		4.176		4.176	
Risultato prima delle imposte	7.860	(4.421)	12.281	13,4%	(13.716)	(2.439)	(11.277)	-15,2%
Imposte sul reddito	2.224	3.425	(1.201)	-1,3%	4.014	(20)	4.033	5,4%
Utile netto	10.084	(996)	11.080	12,1%	(9.702)	(2.459)	(7.244)	-9,8%

I ricavi della gestione caratteristica derivano principalmente da (i) ricavi da contratti con i clienti per Euro 91.507 migliaia (Euro 74.265 migliaia nell'esercizio 2023) e (ii) altri ricavi e proventi per Euro 6.667 migliaia (Euro 5.114 migliaia nell'esercizio 2023).

Il risultato operativo normalizzato dell'esercizio 2024 risulta positivo per Euro 7.814 migliaia, dopo aver scontato ammortamenti per Euro 6.648 migliaia (di cui Euro 4.703 migliaia riferiti ad attività materiali, Euro 391 migliaia ad attività immateriali ed Euro 1.554 migliaia alle attività in diritto d'uso a seguito dell'applicazione dell'IFRS 16).

Il risultato della gestione finanziaria normalizzato, positivo per Euro 3.633 migliaia, include proventi finanziari per Euro 24.744 migliaia ed oneri finanziari per Euro 21.111 migliaia. Tale risultato comprende, inoltre, differenze cambio nette positive per Euro 10.294 migliaia, per la maggior parte non realizzate.

I proventi netti da partecipazioni pari a Euro 834 migliaia si riferiscono prevalentemente ai dividendi delle società controllate per Euro 10.160 migliaia al netto delle svalutazioni delle partecipazioni prudenzialmente contabilizzate nell'esercizio 2024.

Il risultato netto dell'esercizio 2024 si attesta ad un utile di Euro 10.084 migliaia.

Analisi dei dati patrimoniali riclassificati

La struttura patrimoniale di GVS S.p.A. al 31 dicembre 2024, raffrontata con quella al 31 dicembre 2023, è di seguito riportata:

Stato patrimoniale riclassificato della Capogruppo GVS SpA	31 dic. 2024	31 dic. 2023
(in migliaia di Euro)		
Immobilizzazioni immateriali nette	3.887	2.799
Diritti d'uso netti	2.396	1.797
Immobilizzazioni materiali nette	28.092	26.847
Partecipazioni	382.429	391.446
Altre attività immobilizzate	350	6.896
Derivati attivi	1.877	4.829
Crediti finanziari non correnti verso controllate	140.459	165.677
Capitale immobilizzato (A)	559.489	600.291
Crediti commerciali netti	27.558	20.514
Rimanenze	7.023	8.183
Debiti verso fornitori	(10.951)	(9.156)
Capitale circolante netto commerciale (B)	23.630	19.541
Altre attività correnti	13.850	10.177
Altre passività correnti	(14.237)	(15.561)
Totale attività/passività correnti (C)	(386)	(5.384)
Capitale di esercizio netto (D)= (B) + (C)	23.244	14.157
Altre passività non correnti (E)	(838)	(5.565)
Trattamento di fine rapporto e fine mandato (F)	(2.099)	(2.146)
Fondi per rischi e oneri (G)	(3.450)	(2.898)
Capitale investito netto (H) = (A+D+E+F+G)	576.347	603.839
Patrimonio netto	(279.002)	(194.919)
Patrimonio netto consolidato (I)	(279.002)	(194.919)
(Indebitamento finanziario netto a breve termine)/Disponibilità	(24.936)	(24.313)
(Indebitamento finanziario netto a medio/lungo termine)	(272.408)	(384.607)
Indebitamento finanziario netto (L)	(297.344)	(408.920)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto (M) = (I+L)	(576.346)	(603.839)

Il capitale investito netto al 31 dicembre 2024, pari a Euro 575.589 migliaia, è stato interamente finanziato per Euro 279.002 migliaia dal patrimonio netto e per Euro 296.587 migliaia dall'indebitamento finanziario netto. Le variazioni intervenute nelle voci patrimoniali sono analizzate ed illustrate nelle Note di commento al bilancio d'esercizio.

Analisi dell'indebitamento finanziario netto e posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta della Capogruppo al 31 dicembre 2024, raffrontata con il 31 dicembre 2023, è così dettagliata:

Indebitamento finanziario netto e PFN della Capogruppo GVS SpA		
(in migliaia di Euro)		
	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Cassa	10	17
Disponibilità liquide	62.270	118.217
Depositi vincolati	28.460	-
Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
(A) Liquidità	90.740	118.234
Crediti finanziari verso controllate	26.389	28.753
Altri crediti finanziari	2.416	-
(B) Crediti finanziari correnti	28.805	28.753
(C) Debiti bancari correnti	-	-
(D) Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(52.057)	(99.954)
Debiti finanziari verso controllanti	(2.041)	(1.531)
Debiti finanziari verso controllate	(69.696)	(50.719)
Debiti finanziari verso altre società del Gruppo GVS Group per leasing	(933)	(389)
Debiti finanziari per leasing	(409)	(366)
Altri Debiti finanziari	(19.345)	(18.341)
(E) Altri debiti finanziari correnti	(92.424)	(71.346)
(F) Indebitamento finanziario corrente (C)+(D)+(E)	(144.481)	(171.300)
(G) Indebitamento finanziario corrente netto (A)+(B)+(F)	(24.936)	(24.313)
Debiti bancari non correnti	(242.863)	(270.413)
Debiti finanziari non correnti verso controllanti	-	(75.000)
Debiti finanziari non correnti verso controllate	(27.590)	(21.085)
Debiti finanziari verso altre società del Gruppo GVS Group per leasing	(692)	(721)
Debiti finanziari non correnti per leasing	(505)	(404)
Altri debiti finanziari	(757)	(16.984)
(H) Indebitamento finanziario non corrente	(272.407)	(384.607)
(I) Indebitamento finanziario netto (G)+(H)	(297.344)	(408.920)
Strumenti derivanti non correnti	1.877	4.829
Crediti finanziari non correnti verso controllate	140.459	165.677
Debiti finanziari per leasing	2.539	1.880
Totale posizione finanziaria netta	(152.469)	(236.535)

Il rendiconto finanziario in forma completa è riportato nei prospetti contabili.

Altre informazioni

Continuità aziendale

In considerazione dell'andamento del mercato sopra citato e della solidità della propria struttura finanziaria, il Gruppo e la Società considerano appropriato e corretto l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale.

Investimenti

La politica degli investimenti attuata dal Gruppo è volta alla diversificazione in termini di offerta dei prodotti, nonché all'ideazione di nuove soluzioni tecnologiche da integrare nella propria offerta commerciale. In particolare, per il Gruppo assume rilevanza lo sviluppo di nuovi prodotti, con l'obiettivo di migliorare continuamente la soddisfazione dei propri clienti. Inoltre, il Gruppo, nel corso dell'anno ha sostenuto investimenti volti sia a migliorare l'efficienza produttiva, attraverso il rafforzamento e il potenziamento dei processi di automazione, sia a adeguare la capacità produttiva per garantire flessibilità immediata a fronte di un eventuale incremento del livello di attività o emersione di nuovi trend di prodotto.

Gli investimenti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 sono prevalentemente riconducibili al potenziamento della capacità produttiva e mantenimento delle produzioni di tutte le divisioni di business, in aggiunta a questi segnaliamo che sono stati effettuati ulteriori investimenti, per circa Euro 8.477 migliaia relativi alla realizzazione del nuovo stabilimento di Suzhou (Cina), la cui costruzione è partita nel corso dei precedenti esercizi.

Inoltre, si precisa che, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, i principali investimenti hanno riguardato gli stabilimenti produttivi in Italia, gli stabilimenti negli Stati Uniti d'America ed i siti GVS presenti nel Regno Unito, in Cina, Romania e in Messico.

Attività di ricerca e sviluppo

GVS, grazie ai suoi centri di ricerca e sviluppo dislocati in tutto il mondo, offre un servizio estremamente efficiente e personalizzato rispetto alle esigenze dei propri clienti: dall'ideazione e design del prodotto, fino alla validazione e alla produzione per grandi quantitativi.

L'attività di R&D svolta dal Gruppo è finalizzata sia all'introduzione di nuovi prodotti che all'implementazione di nuovi processi produttivi. L'attività si articola in differenti fasi, che vanno dall'ideazione e avvio del processo di progettazione del nuovo prodotto o processo all'industrializzazione su larga scala. Si riporta di seguito i principali indicatori riferiti all'esercizio in esame confrontato con il periodo dell'esercizio precedente.

	Periodo chiuso al 31 dicembre	
(in migliaia di Euro)	2024	2023
Spese per ricerca e sviluppo	26.113	24.978
Spese per ricerca e sviluppo/ricavi da contratti con i clienti	6,1%	5,9%

Informazioni aggiuntive

La Società non possiede, e non ha mai posseduto, azioni o quote di società controllanti, anche per interposta persona e/o società, pertanto, nel corso del 2024 non ha dato corso ad operazioni di compravendita sulle predette azioni e/o quote.

A partire dall'8 ottobre 2021, la Società ha avviato il programma di acquisto di azioni proprie autorizzato dall'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2021. Nel mese di settembre 2024, GVS SpA ha rinnovato ai medesimi termini e condizioni, in attuazione della delibera assembleare di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie del 7 maggio 2024, l'incarico conferito in data 18 settembre 2023 a Kepler Cheuvreux SA, per lo svolgimento dell'attività di sostegno della liquidità sul mercato regolamentato Euronext Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("Euronext Milan"), in condizioni di indipendenza. L'attività di sostegno della liquidità sulle azioni ordinarie emesse da GVS S.p.A. ha durata 12 mesi, a decorrere dal 19 settembre 2024, fino ad un massimo di Euro 1,5 milioni, ai sensi della prassi di mercato ammessa n. 1 di cui alla Delibera Consob 7 aprile 2020, n. 21318. Alla data del 31 dicembre 2024 le azioni proprie in portafoglio sono n. 300.984 azioni per una quota totale pari all'0,16% del capitale sociale della Società.

Nel corso dell'esercizio il Gruppo non ha effettuato operazioni atipiche od inusuali.

Si riporta di seguito il prospetto di raccordo fra il risultato dell'esercizio ed il patrimonio netto della Capogruppo con gli analoghi valori del bilancio consolidato di Gruppo, riferito al 31 dicembre 2024 e al precedente esercizio.

	31 dicembre 2024		31 dicembre 2023	
(in migliaia di Euro)	Patrimonio netto	Risultato dell'esercizio	Patrimonio netto	Risultato dell'esercizio
Bilancio d'esercizio GVS SpA	279.002	10.084	194.919	(9.703)
Differenze tra i patrimoni netti delle partecipazioni consolidate ed il loro valore nel bilancio della Capogruppo e risultati delle controllate:	170.770	34.812	137.529	31.124
Avviamenti e allocazione <i>purchase price allocation</i>	7.222	(225)	6.744	-
Eliminazione operazioni infragruppo	(5.609)	(1.124)	(4.637)	(1.563)
Storno dividendi infragruppo	-	(10.160)	-	(6.503)
Rettifiche per l'allineamento dei bilanci individuali ai principi contabili di Gruppo	(154)	(10)	(77)	287
Patrimonio netto e utile di terzi	(52)	(5)	(27)	5
Bilancio Consolidato Gruppo GVS	451.179	33.370	334.451	13.647
Patrimonio netto e utile di terzi	52	5	27	(5)
Totale patrimonio netto e risultato del bilancio consolidato	451.231	33.375	334.478	13.642

Cambiamenti climatici e potenziali impatti per il Gruppo

Per quanto riguarda il cambiamento climatico, esso è oggetto di attenzione da parte del *Management* della Società che ne valuta sia i rischi, definendo le strategie tese a ridurre gli impatti degli stessi sull'operatività del Gruppo, sia le conseguenze della propria attività sul cambiamento climatico stesso.

I recenti lavori della 29^ conferenza delle Parti delle Nazioni Unite (COP 29), hanno confermato la centralità e l'urgenza dell'agenda climatica. Le guerre in Ucraina ed in Medio Oriente, e in particolar modo la connessa crisi energetica ed un aumentato consumo

di carbone per far fronte alla crisi, hanno posto l'accento sulla necessità di accelerare la transizione verso fonti rinnovabili come strumento di rafforzamento della sicurezza energetica.

Il Management del Gruppo GVS, in linea con tali principi, considera la tutela dell'ambiente un obiettivo prioritario e si impegna a promuovere azioni volte al miglioramento delle prestazioni ambientali e di contenimento degli impatti generati.

Per maggiori approfondimenti sui dati quantitativi per consumi di energia, emissioni, gestione dei rifiuti si rimanda alla sezione Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, di seguito riportata.

Il Management, sulla base delle informazioni al momento disponibili, ha effettuato delle valutazioni sui possibili rischi ed incertezze legati ai cambiamenti climatici. Si riporta di seguito la sintesi dell'analisi condotta utilizzando lo schema della *Task Force on Climate*

Rischi legati al clima	Potenziali Impatti
Rischi normativi e legali	Non si prevedono impatti economici significativi derivanti da incrementi di costi o riduzioni della domanda di prodotti e servizi
Rischi della tecnologia	Non si prevedono impatti economici significativi legati alla sostituzione di prodotti e servizi con altri a basse emissioni e non si prevedono costi di sviluppo ed implementazione di nuovi processi significativi, che di discostino dal normale livello di investimenti del Gruppo. In riferimento all'esposizione della divisione Energy & Mobility alla produzione e vendita di componenti per motori endotermici, il management ha avviato un processo di sviluppo di nuovi prodotti e tecnologie dedicate ai veicoli elettrici che andranno gradualmente a sostituire i prodotti esistenti, senza impatto significativo in termini di costi e nuovi processi.
Rischi di mercato	Non si prevedono impatti economici significativi legati alla riduzione della domanda di beni e servizi per cambio delle abitudini dei consumatori o incremento delle materie prime. In riferimento all'esposizione della divisione Energy & Mobility alla produzione e vendita di componenti per motori endotermici, il management ha avviato un processo di sviluppo di nuovi prodotti e tecnologie dedicate ai veicoli elettrici che andranno gradualmente a sostituire i prodotti esistenti, senza impatto significativo in termini di vendite di beni e servizi.
Rischi reputazionali	Non si prevedono impatti economici significativi legati alle aspettative degli stakeholder sulle tematiche relative al climate change e sui danni reputazionali derivanti da una eventuale perdita di credibilità al Gruppo nel caso del mancato sviluppo di un'adeguata strategia climatica.

Related Financial Disclosure.

In merito agli obiettivi del gruppo in merito ai cambiamenti climatici si rimanda alla sezione Cambiamenti climatici (E1) della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità.

Il Management del Gruppo valuta costantemente soluzioni che possano mitigare impatti negativi legati all'incremento dei costi e dall'altro garantire un contenimento degli effetti negativi che l'attività di impresa ha sul clima.

In considerazione di quanto riportato sopra, gli Amministratori non prevedono rischi significativi legati ai cambiamenti climatici e non prevedono effetti significativi sui risultati economico finanziari del Gruppo. Alla data della presente relazione non sussistono rischi significativi di rettifica dei valori contabili di attività e di passività o incertezze che influenzano le ipotesi utilizzate per elaborare le stime, derivanti dal cambiamento climatico.

Principali rischi e incertezze

La Società nello svolgimento della sua attività risente dei rischi finanziari, così come ampiamente descritti nelle Note illustrative e ove per tali si intendono:

- rischio di mercato, derivante dall'oscillazione dei tassi di cambio, tra l'Euro e le altre valute nelle quali opera il Gruppo, e dei tassi di interesse;
- rischio di credito, derivante dalla possibilità di default di una controparte;
- rischio di liquidità, derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni finanziari.

Obiettivo del Gruppo è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso a finanziamenti bancari.

La capacità di generare liquidità dalla gestione caratteristica, unitamente alla capacità di indebitamento, consente al Gruppo di soddisfare in maniera adeguata le proprie necessità operative, di finanziamento del capitale circolante operativo e di investimento, nonché il rispetto dei propri obblighi finanziari.

La politica finanziaria del Gruppo e la gestione dei relativi rischi finanziari sono guidate e monitorate a livello centrale. In particolare, la funzione di finanza centrale ha il compito di valutare e approvare i fabbisogni finanziari previsionali, di monitorare l'andamento e porre in essere, ove necessario, le opportune azioni correttive.

Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Gestione dei rischi finanziari" delle Note illustrative.

In relazione ai conflitti bellici in corso in Ucraina e Medio Oriente, la Società monitora quotidianamente il contesto geopolitico e la situazione in questi paesi per valutare i potenziali effetti futuri diretti e indiretti, sia in termini di rafforzamento delle dinamiche inflattive sui mercati di approvvigionamento delle materie prime e dei costi energetici, sia in termini di riduzione delle vendite nelle aree interessate. Attualmente l'esposizione diretta del Gruppo nei confronti delle aree interessate è marginale.

Rapporti infragruppo e con parti correlate

In ordine ai rapporti con le società controllate, collegate, controllanti e consociate, si rinvia alle indicazioni analitiche riportate nelle note di commento del presente Bilancio. Di seguito riepiloghiamo le tipologie dei rapporti intersociari:

Società	Natura dei rapporti
Controllante - GVS Group S.r.l.	Finanziari, consolidato fiscale
Controllate	Commerciali, prestazioni di servizi e finanziari
Consociate - Società del Gruppo GVS Group	Prestazioni di servizi

La GVS SpA e la controllata Haemotronic SpA aderiscono al regime di tassazione opzionale del consolidato fiscale nazionale in capo a GVS Group S.r.l. Le operazioni poste in essere con le parti controllate sono principalmente di natura commerciale (compravendita di materie prime e prodotti finiti, nonché all'erogazione di servizi in ambito produzione) e finanziaria (erogazione di finanziamenti infragruppo) e sono effettuate a normali condizioni di mercato. Segnaliamo inoltre che la Società e alcune sue controllate hanno stipulato, a normali condizioni di mercato, contratti di locazione immobiliare con società consociate, direttamente o indirettamente controllate dalla stessa GVS Group S.r.l.

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. La loro realizzazione è avvenuta nel rispetto della procedura interna che contiene le regole volte ad assicurarne la trasparenza e la correttezza, ai sensi del Regolamento Consob n. 17221/2010.

La Società nelle note al bilancio consolidato e d'esercizio fornisce le informazioni richieste ai sensi dell'art. 154-ter del TUF così come indicato dal Reg. Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e della successiva Delibera Consob n. 17389 del 23 giugno 2010. Le informazioni sui rapporti con parti correlate richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate nei prospetti allegati.

Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Operazioni con parti correlate" delle Note illustrative.

Corporate governance

Il sistema di corporate governance adottato da GVS è aderente alle indicazioni contenute nel Codice di Corporate Governance delle società quotate italiane edito da Borsa Italiana S.p.A. In ottemperanza agli obblighi normativi viene annualmente redatta la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, che contiene una descrizione generale del sistema di governo societario adottato dal Gruppo e riporta le informazioni sugli assetti proprietari e sull'adesione al Codice di Corporate Governance, ivi incluse le principali pratiche di governance applicate e le caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi anche in relazione al processo di informativa finanziaria.

La suddetta Relazione è consultabile sul sito internet www.gvs.com – *Governance*.

Il Codice di Corporate Governance è consultabile sul sito di Borsa Italiana S.p.A. www.borsaitaliana.it.

Il Consiglio di Amministrazione annualmente su proposta del Comitato per la Remunerazione, definisce la politica sulle remunerazioni, in conformità alle disposizioni regolamentari e alle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance. Ai sensi di legge, la politica in materia di remunerazione e sui compensi costituisce la prima sezione della Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti e sarà sottoposta all'esame dell'Assemblea degli Azionisti chiamata ad approvare il Bilancio di esercizio 2024.

Adozione della tassonomia ESEF (European Single Electronic Format)

La Direttiva 2013/50/UE – che modifica la Direttiva 2004/109/CE (cd. "Direttiva sulla trasparenza") – stabilisce che a decorrere dal 1° gennaio 2021 le società quotate Europee devono redigere le relazioni finanziarie annuali secondo lo stesso formato elettronico unico di comunicazione, noto come European Single Electronic Format (ESEF). Il formato è una combinazione fra il linguaggio XHTML (eXtensible HyperText Markup Language), per la presentazione delle relazioni finanziarie in un formato leggibile da utenti umani ed i markup XBRL (eXtensible Business Reporting Language). I markup XBRL vanno incorporati nell' XHTML utilizzando le specifiche inline-XBRL o iXBRL.

L'obbligo di utilizzo dell'iXBRL ha visto due fasi di attuazione:

Prima fase: per l'esercizio finanziario 2021, le società interessate hanno provveduto a taggare, oltre alle informazioni basilari di anagrafica, tutti i numeri presenti nei prospetti della Situazione patrimoniale – finanziaria, dell'Utile (perdita) dell'esercizio, delle altre componenti di Conto economico complessivo, delle variazioni del Patrimonio Netto e del Rendiconto Finanziario.

Seconda fase: dal 1° gennaio 2022, l'iXBRL si è esteso alla disclosure contenuta nelle note di commento ai prospetti contabili consolidati.

Il tutto con il fine di agevolare l'accessibilità, l'analisi e la comparabilità dei bilanci redatti secondo gli *International Financial Reporting Standards* (IFRS).

In conformità a quanto sopra indicato, GVS ha redatto anche per l'anno 2024 la relazione finanziaria annuale in formato XHTML, integrata da opportune marcature XBRL per quanto riguarda gli schemi di bilancio consolidato relativi a:

- Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria consolidata
- Prospetto consolidato dell'utile/(perdita) d'esercizio
- Prospetto consolidato delle altre componenti di conto economico complessivo
- Prospetto consolidato delle variazioni del patrimonio netto
- Prospetto consolidato dei flussi di cassa (metodo indiretto)
- Note di commento ai prospetti contabili consolidati

La conformità della relazione finanziaria annuale al Regolamento ESEF è stata oggetto di verifica da parte della società di revisione contabile PricewaterhouseCoopers S.p.A..

Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio 2024

Ad Aprile 2024 GVS ha annunciato l'intenzione di costruire un nuovo impianto produttivo per la fabbricazione di un innovativo diaframma per sistemi di elettrolisi alcalina dell'acqua per la produzione di idrogeno verde (il "Progetto"). Il nuovo diaframma è stato sviluppato internamente dal dipartimento ricerca & sviluppo di GVS, sfruttando la consolidata esperienza del Gruppo nella produzione di membrane e materiali filtranti, e fornirà elevate prestazioni in termini di durata, conduttività elettrochimica e separazione dei gas. La decisione di investimento segue un periodo di test con clienti selezionati, che hanno confermato le prestazioni superiori e l'affidabilità della nuova membrana. Il nuovo impianto produttivo sarà installato presso la sede GVS a Zola Predosa (Bologna) e avrà la capacità di fornire l'equivalente di 4 GW/anno di capacità di un elettrolizzatore per la produzione di idrogeno verde (320.000 tonnellate H₂/anno prodotte). Si prevede che gli investimenti in attivo fisso associati al progetto saranno dell'ordine di 4 milioni di euro e verranno finanziati nel 2024 e 2025 con le risorse finanziarie disponibili. Il lancio commerciale del diaframma è previsto nella seconda metà dell'anno 2025, con impatti in termini di generazione di ricavi a partire dall'anno 2026. Essendo il Progetto pienamente in linea con la Strategia Europea sull'Idrogeno (COM/2020/301), che mira a raggiungere una capacità installata di elettrolizzatori di 40 GW entro il 2030, GVS presenterà una richiesta di finanziamento al Fondo Europeo per l'Innovazione (EU Innovation Fund), uno dei più grandi programmi di finanziamento al mondo per tecnologie innovative a basse emissioni di CO₂.

In data 26 luglio 2024, il Consiglio di Amministrazione di GVS SpA ha approvato il Piano di Sostenibilità 2024-2026 - *Protecting your tomorrow*. Il Piano prevede oltre 100 progetti, relativi a 46 obiettivi collegati ai 4 pilastri centrali della strategia di sostenibilità del Gruppo: *Protecting people*, *Protecting the planet*, *Protecting through innovation* e *Protecting our values*. Gli obiettivi del Piano di Sostenibilità mirano da un lato a rafforzare la gestione ed i presidi sui temi di sostenibilità più cruciali, e dall'altro a creare le fondamenta per il raggiungimento degli ambiziosi traguardi futuri.

In data 18 luglio 2024, GVS ha presentato la nuova la Maschera Pieno Facciale Elipse, che con un peso di soli 346g, si distingue come una delle maschere integrali più leggere attualmente disponibili sul mercato. Questo risultato sottolinea l'impegno di GVS verso l'innovazione e l'eccellenza, offrendo un prodotto che prioritizza sia le prestazioni che il comfort. La Maschera Pieno Facciale Elipse è compatibile con una vasta gamma di filtri che soddisfano le esigenze dell'utilizzatore nei contesti più critici. Il lancio commerciale della maschera Pieno Facciale Elipse è avvenuto nel terzo trimestre del 2024.

Nel mese di agosto 2024 è stata avviata una procedura di riorganizzazione di alcuni reparti produttivi della controllata GVS Portorico per perseguire una maggiore efficienza attraverso il trasferimento di alcune linee di produzione da GVS Portorico alle nostre controllate situate in Mexico. L'attuazione del piano prevede conseguentemente la riduzione della forza lavoro in GVS Portorico, con il riconoscimento di incentivi all'esodo.

In data 3 dicembre 2024, il Consiglio di Amministrazione di GVS ha reso noto che in data 2 dicembre 2024 ha dato esecuzione alla delega statutaria di cui all'art. 2443 del Codice Civile e, per l'effetto, ha deliberato un aumento di capitale (l'"Aumento di Capitale"), a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, del Codice Civile, per un importo di Euro 75.000.000 (comprensivo di sovrapprezzo), riservato in sottoscrizione a GVS Group S.r.l. ("GVS Group"), mediante emissione di massime n. 17.500.000 azioni prive di valore nominale e godimento regolare, ovvero il minor numero di azioni (arrotondato per difetto) come determinato dal rapporto tra Euro 75.000.000 ed il Prezzo di Emissione (come di seguito definito), da sottoscrivere entro il 23 dicembre 2024, restando inteso che ove lo stesso risultasse non interamente sottoscritto entro tale data, rimarrà determinato nel minor importo risultante dalle sottoscrizioni intervenute. GVS Group ha assunto un impegno irrevocabile alla sottoscrizione dell'Aumento di Capitale che consente a GVS di: i) recepire una istanza più volte manifestata dagli investitori circa la semplificazione della struttura finanziaria di GVS, attraverso l'eliminazione del finanziamento soci fruttifero dell'8 marzo 2023 tra la Società e GVS Group, per un ammontare di Euro 75.000.000; ii) acquisire a titolo definitivo le somme originariamente erogate con il finanziamento Soci pervenendo in maniera rapida al rafforzamento della struttura patrimoniale in concomitanza dell'acquisizione di taluni asset relativi alle attività di medicina trasfusionale di Haemonetics Corp. e iii) agevolare le discussioni avviate con gli istituti finanziari in merito alla possibile rimodulazione di parte dell'indebitamento esistente. Il prezzo di emissione (il "Prezzo di Emissione") per ciascuna delle azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale è stato determinato come la media aritmetica dei prezzi di chiusura dell'intervallo di tempo che include le rilevazioni nei 10 giorni di negoziazione precedenti (2 dicembre incluso) e nei 10 giorni di negoziazione successivi alla comunicazione al mercato dell'Acquisizione, estremi inclusi, e quindi dal 19 novembre 2024 al 16 dicembre 2024. L'Aumento di Capitale è stato deliberato come operazione con parti correlate di maggiore rilevanza, in quanto l'indice di rilevanza relativo

al controvalore dell'operazione di cui all'Allegato 3 al Regolamento Consob OPC e della Procedura di GVS sulle operazioni con parti correlate risulta superiore al 5%. Il Consiglio di Amministrazione di GVS ha approvato l'operazione in data 2 dicembre 2024, previa acquisizione del motivato parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi, Sostenibilità e Parti Correlate, in funzione di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, sull'interesse di GVS al compimento dell'operazione, nonché sulla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni ai sensi della procedura parti correlate di GVS.

In data 3 dicembre 2024 GVS ha firmato un accordo vincolante con Haemonetics Corp. (il "Venditore" o "Haemonetics") per acquisire determinati asset (l'"Operazione") relativi al *business whole blood* di Haemonetics. L'Operazione prevede l'acquisizione dell'impianto produttivo di Covina, California, del magazzino relativo al business *whole blood* e parte delle attività produttive di Haemonetics a Tijuana, Messico, dove queste soluzioni vengono attualmente prodotte (il "Target"). Le attività produttive acquisite a Tijuana consistono solo nei macchinari produttivi attualmente situati nell'impianto di Haemonetics per il business *whole blood* e saranno trasferiti negli impianti esistenti di GVS. L'Operazione rappresenta l'evoluzione strategica della presenza di GVS nel mercato della medicina trasfusionale, iniziata nel 2020 con l'acquisizione delle attività produttive di Haemonetics a Porto Rico, dedicate alla produzione e fornitura di filtri per sangue, e ulteriormente enfatizzata nel 2022 con l'acquisizione di Shanghai Transfusion Technology ("STT"), attiva nella produzione e vendita di prodotti per la gestione del sangue in Cina e in altri mercati emergenti, e con l'acquisizione di Haemotronic, leader mondiale nella tecnologia di produzione di sacche medicali e componenti per emodialisi e gestione dei fluidi. L'acquisizione consentirà a GVS di consolidare la propria posizione di attore globale e verticalmente integrato nella medicina trasfusionale, attraverso: *i)* il consolidamento di un'offerta di prodotti verticalmente integrata, dalla produzione di membrane al dispositivo medico finale, aggiungendo soluzioni critiche per la raccolta, lavorazione, filtrazione e trasfusione del sangue all'attuale portafoglio di GVS; *ii)* il raggiungimento di una copertura geografica globale, combinando la presenza esistente di GVS nei mercati emergenti con una posizione consolidata del Target nei mercati sviluppati; *iii)* l'espansione nel canale B2C, con l'85% delle vendite del Target destinate a banche del sangue e ospedali come clienti finali. L'operazione offrirà anche a GVS l'opportunità di aumentare la propria presenza nel vasto e attraente mercato globale del sangue intero, caratterizzato da: *i)* un mercato target di circa EUR 3,6 miliardi, con un focus specifico sui segmenti di raccolta e lavorazione; *ii)* il supporto di driver di crescita secolari, tra cui l'aumento strutturale della domanda di sangue da donatori legata alla crescita della popolazione, al miglioramento dell'accesso a ricoveri/interventi chirurgici e all'aumento dell'adozione di soluzioni di filtrazione nelle best practice per la raccolta e lavorazione del sangue nei paesi emergenti. Infine, l'Operazione offrirà a GVS significative sinergie da: *i)* il trasferimento degli asset produttivi acquisiti negli impianti GVS, aumentandone la saturazione e beneficiando delle economie di scala; *ii)* la completa verticalizzazione della produzione e l'insourcing di membrane e componenti, ottimizzando significativamente i costi; *iii)* l'implementazione di una strategia commerciale globale, combinando l'offerta di prodotti del Target con il portafoglio STT esistente, per aumentare la penetrazione sia nei paesi sviluppati che negli attraenti mercati emergenti, sfruttando la piattaforma commerciale e produttiva internazionale di GVS; *iv)* la combinazione della tecnologia di filtri e sacche di Haemonetics e GVS, per sviluppare soluzioni di nuova generazione per la trasfusione del sangue. Il prezzo di acquisto è pari a 44,6 milioni di dollari (il "Prezzo di Acquisto"), corrispondenti ad Euro 42,4 milioni al tasso di cambio del 3 dicembre 2024, su base *cash free/debt free*, soggetto a meccanismi di aggiustamento del prezzo di prassi. Oltre al Prezzo di Acquisto, un importo massimo di 22,5 milioni di dollari è pagabile entro febbraio 2029 in diverse tranches annuali e include: *i)* un importo fino a 17,5

milioni di dollari, pagabile entro febbraio 2028 in diverse tranches annuali, subordinato al raggiungimento di determinati obiettivi di fatturato per gli anni fiscali 2025, 2026 e 2027 (il "Prezzo di Acquisto Variabile Base"); *ii)* un importo fino a 5,0 milioni di dollari, pagabile entro febbraio 2029 in diverse tranches annuali, subordinato al raggiungimento di determinati obiettivi di redditività per soluzioni anticoagulanti e conservanti accessorie alle procedure di raccolta del sangue per gli anni fiscali 2026, 2027 e 2028 (il "Prezzo di Acquisto Variabile Aggiuntivo"). Si prevede che il perimetro di attività acquisito genererà ricavi superiori a 50 milioni di dollari nell'anno fiscale 2025. L'acquisizione è strutturata come asset deal e include la proprietà immobiliare dell'impianto di produzione di Covina, con una valutazione di mercato asseverata da terzi di 19,5 milioni di dollari. L'*Enterprise Value* dell'Operazione (inclusi sia il Prezzo di Acquisto che il Prezzo di Acquisto Variabile Base, ma non il Prezzo di Acquisto Variabile Aggiuntivo) al netto del valore dell'immobile di Covina, è pari a 42,6 milioni di dollari, corrispondenti a un multiplo EV/EBITDA di circa 6x, basato sull'EBITDA rettificato del Target per i 12 mesi che terminano a marzo 2024. L'Operazione si è conclusa in data 14 gennaio 2025 con il soddisfacimento delle condizioni sospensive di prassi. L'Operazione è stata finanziata utilizzando le risorse di cassa disponibili.

In data 3 dicembre 2024, GVS, nell'ottica di ottimizzazione della propria struttura finanziaria, ha raggiunto un accordo con il pool di banche del contratto di finanziamento per originari Euro 230 milioni sottoscritto nel giugno 2022, avente ad oggetto: *(i)* il riscadenziamento, in quote non costanti su base semestrale a partire da 18 mesi e fino a 60 mesi, del piano di rimborso dell'ammontare residuo (pari a Euro 195,5 milioni), nonché *(ii)* una riduzione dei margini.

In data 17 dicembre 2024 GVS ha completato l'aumento di capitale a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, del Codice Civile, per un importo di Euro 75.000.000 (comprensivo di sovrapprezzo), riservato in sottoscrizione a GVS Group S.r.l. ("GVS Group"), deliberato dal Consiglio di Amministrazione di GVS in data 2 dicembre 2024, previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi, Sostenibilità e Parti Correlate, in funzione di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate. In particolare, in esecuzione della predetta delibera di Aumento di Capitale, GVS ha emesso n. 14.177.693 nuove azioni (le "Nuove Azioni") prive di valore nominale e godimento regolare, al prezzo di emissione (il "Prezzo di Emissione") pari ad Euro 5,29 per ciascuna Nuova Azione e per un controvalore complessivo pari ad Euro 75 milioni. Il Prezzo di Emissione è stato determinato come la media aritmetica dei prezzi di chiusura delle azioni GVS dal 19 novembre 2024 al 16 dicembre 2024. In conseguenza dell'esecuzione dell'Aumento di Capitale, GVS Group detiene complessivamente n. 119.177.693 azioni GVS, pari al 63% del capitale sociale di GVS (nonché al 74,82% dei diritti di voto). Le Nuove Azioni sono ammesse automaticamente alla negoziazione su Euronext Milan, al pari delle altre azioni ordinarie di GVS, senza necessità di pubblicare un prospetto informativo di offerta al pubblico e/o di quotazione, in virtù delle esenzioni previste dall'art. 1, comma 4, lett. b) e comma 5, lett. a), del Regolamento (UE) 2017/1129, come successivamente modificato.

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

In data 14 gennaio 2025 GVS ha completato con successo l'acquisizione degli assets whole blood di Haemonetics, in linea con i termini siglati in data 3 dicembre 2024. Il prezzo di acquisto corrisposto al closing, che riflette il meccanismo di aggiustamento del prezzo e soggetto a potenziali ulteriori aggiustamenti in conformità con i termini dell'accordo di acquisizione, è pari a USD 43,5 milioni (il "Prezzo di Acquisto"), corrispondenti a EUR 42,3 milioni al tasso di cambio del 14 gennaio 2025, su base *cash free / debt free*, e include il magazzino relativo al business whole blood e la proprietà immobiliare dello stabilimento produttivo di Covina, in aggiunta a specifici impianti e macchinari. Oltre al Prezzo di Acquisto, un importo massimo di USD 22,5 milioni è pagabile entro febbraio 2029 in diverse tranche annuali. Il consolidamento dell'acquisizione è incluso nei dati finanziari di GVS a partire dalla data del closing.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso dell'esercizio 2025, il Gruppo GVS continuerà nel suo percorso di continuo miglioramento della performance economica e finanziaria, focalizzando la propria strategia su:

- la piena integrazione, all'interno della nuova sottodivisione *Transfusion Medicine*, del business *whole blood* acquisito da Haemonetics a inizio anno e l'implementazione di una strategia di marketing volta all'incremento della *market share* sul mercato americano;
- il lancio/consolidamento dei nuovi prodotti relativi alle 3 divisioni del Gruppo e sviluppati nel triennio 2023-2025, a supporto della crescita dei prossimi esercizi;
- la prosecuzione delle azioni di efficientamento industriale, volte a supportare un ulteriore miglioramento della marginalità del Gruppo;
- l'implementazione della nuova struttura organizzativa della divisione *Healthcare & Life Sciences*, finalizzata a massimizzare il potenziale di crescita dei diversi mercati.

Alla luce delle azioni sopra descritte, GVS si attende di realizzare nell'esercizio 2025 i seguenti risultati:

- una crescita *mid-to-high single digit* del fatturato consolidato rispetto all'esercizio 2024, in graduale accelerazione nel corso dell'anno grazie alla progressiva integrazione dei ricavi del business whole blood;
- un margine EBITDA normalizzato in crescita tra i 150 e i 250 punti base rispetto all'esercizio 2024;
- un *leverage ratio* previsto al 31 dicembre 2025 al di sotto di 2x.

Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità

Informazioni generali

Criteri di redazione

[BP-1; BP-2]

La presente Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità (di seguito anche "Rendicontazione"), approvata dal Consiglio di Amministrazione di GVS S.p.A. in data 24 marzo 2025, è redatta in conformità ai Principi Europei di Rendicontazione di Sostenibilità (*European Sustainability Reporting Standards – ESRS*) e al Decreto Legislativo n. 125 del 2024. In aggiunta, per il calcolo delle emissioni di gas a effetto serra (GHG) il Gruppo ha applicato la metodologia definita dal *GHG Protocol*.

La presente Rendicontazione è stata redatta su base consolidata e include GVS S.p.A (Capogruppo) e tutte le società consolidate integralmente in coerenza con il perimetro del Bilancio Consolidato dettagliato nella sezione "Criteri e metodologie di consolidamento" delle "Note illustrative al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024".

La Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità copre la catena del valore a monte e a valle di GVS in relazione alle politiche e alle azioni riguardanti gli impatti, rischi e opportunità (IRO) rilevanti identificati lungo la catena del valore del Gruppo (per maggiori dettagli fare riferimento alla sezione "Analisi di doppia rilevanza") e alle metriche delle emissioni di gas a effetto serra - Scope 3 (per maggiori dettagli fare riferimento alla sezione "Cambiamenti Climatici (E1)").

Il Gruppo non si è avvalso dell'opzione di omettere informazioni corrispondenti a proprietà intellettuale, *know-how* o a risultati dell'innovazione.

Non sono presenti modifiche nella preparazione e presentazione delle informazioni sulla sostenibilità in quanto il 2024 è il primo anno di applicazione degli ESRS.

Per facilitare la lettura da parte degli stakeholder, ogni sezione del documento indica gli obblighi di informativa in esso contenuti. Per il dettaglio completo si rimanda alla sezione "Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità".

I termini "obbligo di informativa" (*disclosure requirement*) e "elemento d'informazione" (*datapoint*) corrispondono alle definizioni contenute all'interno dei Principi Europei di Rendicontazione di Sostenibilità (*European Sustainability Reporting Standards – ESRS*).

Inclusione mediante riferimento

Per rispondere all'elemento d'informazione SBM-3.48d, relativo agli effetti finanziari attuali dei rischi e delle opportunità rilevanti, il Gruppo ha fatto riferimento alle informazioni riportate nella sezione "8.18 Fondi per rischi e oneri corrente e non corrente" del Bilancio Consolidato.

Disposizioni transitorie

Il Gruppo ha inoltre fatto ricorso all'utilizzo delle disposizioni transitorie previste dagli ESRS in merito alla catena del valore (rif. 10.2 Disposizione transitoria relativa al capitolo 5 Catena del valore) e ai seguenti obblighi di informativa (rif. Disposizione transitoria: Elenco degli obblighi di informativa introdotti gradualmente):

- SBM-1 40 b-c) - Strategia, modello aziendale e catena del valore
- SBM-3 48 e) - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
- E1-9 - Effetti finanziari attesi derivanti da rischi fisici e di transizione rilevanti e opportunità potenziali legate al clima
- E5-6 - Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità legati all'uso delle risorse e all'economia circolare
- S1-8 63 a) - Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale (in riferimento alla percentuale globale di dipendenti coperti da rappresentanti dei lavoratori per paesi al di fuori dello Spazio Economico Europeo)
- S1-11 - Protezione sociale
- S1-13 83 a) - Metriche di formazione e sviluppo delle competenze (in riferimento alla ripartizione per genere dei dipendenti che hanno partecipato a revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera e il numero di revisioni effettuate in proporzione al numero di revisioni concordate dalla dirigenza)

In aggiunta, il Gruppo ha fatto ricorso alle disposizioni transitorie relative alle informazioni comparative (rif. 10.3 Disposizione transitoria relativa alla sezione 7.1 Presentazione delle informazioni comparative) esclusivamente per quanto riguarda gli obblighi di informativa quantitativi connessi a metriche precedente non raccolte e/o rendicontate. Nello specifico, nonostante il primo anno di applicazione, il Gruppo ha deciso di includere i dati comparativi degli esercizi precedenti per le metriche misurate e precedentemente pubblicate all'interno della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario per garantire una maggiore trasparenza in merito all'andamento delle performance del Gruppo su tali metriche. Si segnala infine che i dati storici relativi alla metrica E3-4 sono stati aggiornati rispetto a quanto precedentemente pubblicato al fine di riflettere il miglioramento della qualità della fonte del dato (per maggior informazioni, si faccia riferimento alla sezione "Acqua (E3)"); in aggiunta, i dati relativi all'esercizio 2023 della sezione "Tassonomia europea delle attività eco-sostenibili" sono stati aggiornati rispetto a quanto precedentemente pubblicato per riflettere i chiarimenti interpretativi resi noti dalla Commissione Europea nel corso del 2024 (maggiori dettagli sono riportati nell'apposita sezione). Infine, i dati relativi agli esercizi comparativi 2022 e 2023 non sono stati sottoposti a verifica da parte della società di revisione, come indicato nella sezione "Altri aspetti" della "Relazione della società di revisione indipendente sull'esame limitato della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità ai sensi dell'art. 14-bis del D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" allegata al presente documento.

Cause di incertezza nelle stime e nei risultati e stime legate alla catena del valore

Le seguenti metriche contengono fonti di incertezza sia nella stima che nei risultati, derivanti da diversi fattori. Tra questi, ad esempio, la limitata disponibilità di dati relativi alla catena del valore hanno richiesto l'uso di ipotesi e stime ragionevoli definite con il coinvolgimento di esperti interni. La descrizione delle metodologie di calcolo, le ipotesi e le stime effettuate e le incertezze nei risultati, sono dettagliate nelle sezioni di seguito riportate:

Obbligo di informativa con elevato livello di incertezza	Stime riguardanti i dati della catena del valore	Sezioni di riferimento
E1-6 - Emissioni lorde di GHG di scope 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG	✓	Cambiamenti climatici (E1)
E5-4 - Flussi di risorse in entrata	✓	Economia circolare (E5)

Per ridurre il livello di stima e di incertezza delle metriche di cui sopra, il Gruppo ha avviato delle attività di coinvolgimento dei fornitori per la raccolta dei dati puntuali afferenti alla catena del valore e dei progetti interni per tracciare nei sistemi alcuni dati ad oggi non disponibili. Tali attività proseguiranno anche nel corso del 2025 in ottica di miglioramento continuo.

In aggiunta, le seguenti metriche hanno richiesto alcune riproporzioni o l'uso di stime per indisponibilità dei dati di alcune delle società del Gruppo, come descritto nelle rispettive sezioni: E1-5 "Cambiamenti climatici (E1)", E3-4 "Acqua (E3)", E5-5 "Economia circolare (E5)", S1-10, S1-14 e S1-16 - "Forza lavoro propria (S1)".

Per il calcolo della quota di spese in conto capitale (CapEx) e della quota di spese operative (OpEx) derivanti da prodotti o servizi associati ad attività economiche ammissibili/allineate alla tassonomia, è stato fatto ricorso a stime come indicato nella sezione "Informazioni contestuali in merito agli indicatori previsti dalla Tassonomia" del capitolo "Tassonomia europea delle attività eco-sostenibili".

Inoltre, le informazioni previsionali, che sono fornite in alcuni punti nella presente Rendicontazione, sono basate su aspettative e opinioni attuali sviluppate dalla Società, nonché su stime e proiezioni attuali riguardanti eventi futuri. Tali dichiarazioni previsionali sono soggette a rischi e incertezze – molti dei quali al di fuori del controllo di GVS S.p.A. – che potrebbero determinare una differenza significativa tra le informazioni previsionali e i risultati futuri effettivi.

Gruppo GVS

[SMB-1]

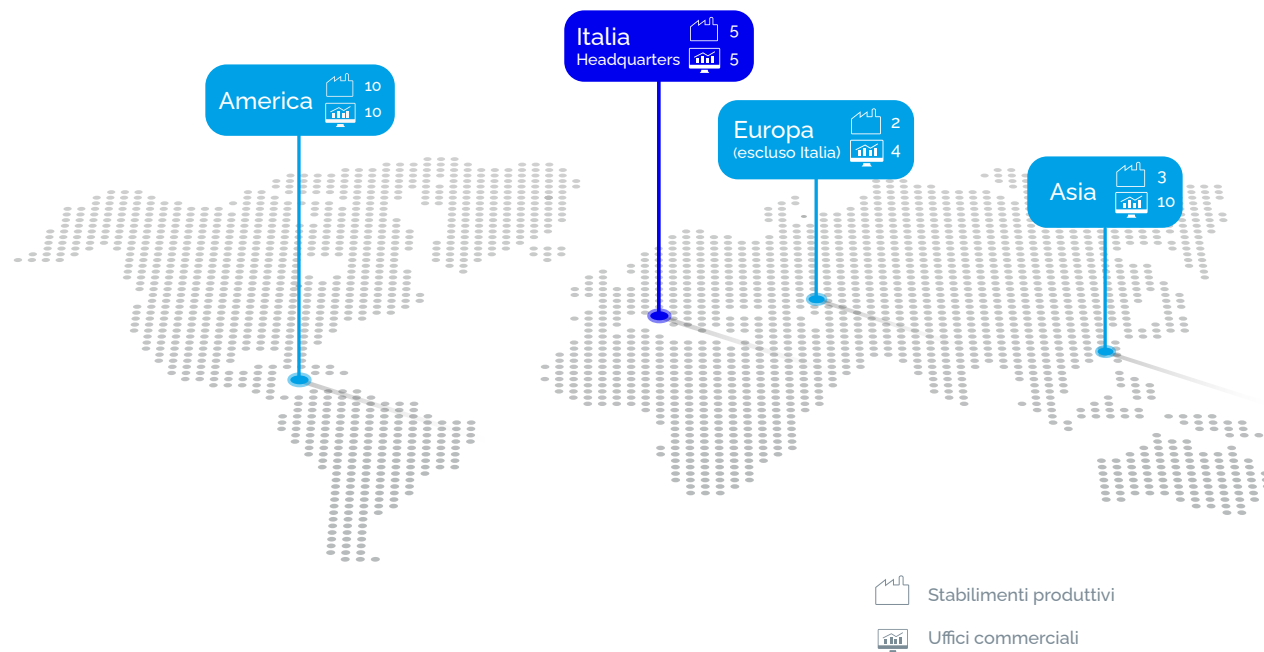
Da oltre 40 anni portiamo innovazione per promuovere la protezione della salute e della sicurezza delle persone. Nel tempo siamo cresciuti fino ad arrivare ad operare in 17 paesi, impegnandoci costantemente per migliorare la nostra efficienza e ridurre gli impatti delle nostre attività sul pianeta e le persone. Crediamo in una gestione etica e responsabile, coerente con i valori ed i principi che da sempre ci contraddistinguono ed in linea con il nostro motto: "We Make It Happen".

Identità aziendale

GVS S.p.A. è un'azienda italiana con sede a Zola Predosa (Bologna), quotata sul Mercato Telematico Azionario (MTA) di Borsa Italiana, ed è a capo del Gruppo GVS, leader nella fornitura di soluzioni di filtrazione avanzate per applicazioni critiche in diversi settori altamente regolamentati. L'azienda opera attraverso le seguenti divisioni: *Healthcare & Life Sciences*, *Energy & Mobility* e *Health & Safety*.

Al 31 dicembre 2024 il Gruppo era così strutturato:

- **L'Headquarters**, centro decisionale e amministrativo dove vengono definite le strategie del Gruppo, situato in Italia nella sede di Zola Predosa (Bologna) di GVS S.p.A.;
- **20 stabilimenti produttivi** situati in Brasile (2), Cina (3), Italia (5), Messico (2), Porto Rico (1), Regno Unito (1), Romania (1) e Stati Uniti (5);
- **29 uffici commerciali** dislocati in Argentina, Brasile, Cina, Corea del Sud, Giappone, India, Italia, Malesia, Messico, Porto Rico, Regno Unito, Romania, Russia, Stati Uniti, Thailandia, Turchia e Vietnam;
- **4.348** dipendenti a livello globale così distribuiti: 1.509 in Europa, 2.207 nel continente americano e 632 in Asia¹.



¹ Il dato si riferisce al numero di dipendenti (headcount) al 31.12.2024

Al fine di supportare efficacemente i clienti nello sviluppo e nella realizzazione dei propri progetti, GVS pone da sempre grande attenzione al miglioramento costante della qualità dei propri prodotti ed all'innovazione dei processi produttivi. Fin dalle sue origini il Gruppo ha mostrato una forte tendenza allo sviluppo nei mercati globali ed ha instaurato, tramite i suoi collaboratori e le sue filiali estere, una rete commerciale e produttiva internazionale per servire da vicino i propri clienti ed offrire un servizio di assistenza più efficiente.

Modello di business e catena del valore

GVS ha sviluppato un modello di business dinamico e flessibile, in linea con la propria missione "We Make It Happen", che permette di soddisfare con successo le mutevoli richieste del mercato e dei clienti. La flessibilità, la qualità e l'attenzione per il dettaglio sono i punti di forza del Gruppo, che hanno permesso di sviluppare le 3 aree di business in cui opera, seguendo una logica di prossimità al cliente "Local For Local" e diffondendo nel mondo la propria competenza tecnica produttiva.

Le divisioni di business

Healthcare & Life Sciences (67% dei ricavi da contratti con i clienti)

Innoviamo la sanità usando la scienza. Sanità e scienza sono la chiave per una continua evoluzione.

La divisione *Healthcare & Life Sciences* realizza un'ampia gamma di filtri e componenti che trovano numerose applicazioni nella filtrazione gas/aria e liquidi, come ad esempio filtri per respirazione ed anestesia, chirurgia, insufflazione, suzione e ventilazione e per somministrazione medicinali, nutrizione parenterale, trasfusione ed emodialisi.

Un grande contributo allo sviluppo dei prodotti viene garantito dal dipartimento di ricerca e sviluppo che realizza progetti anche in collaborazione con i clienti OEM (*Original Equipment Manufacturer*), lavorando a stretto contatto con aziende in tutto il mondo per fornire soluzioni all'avanguardia o prodotti finiti. Nota distintiva della divisione è la produzione interna di membrane microporose e membrane *track etched* utilizzate nei propri prodotti e anche vendute nei settori Life Sciences ed Healthcare.

Inoltre, per la parte *Life Sciences*, GVS offre una gamma completa di soluzioni per la filtrazione e purificazione nei laboratori di ricerca, nell'industria farmaceutica e biotecnologica, nella diagnostica e nel controllo qualità ambientale. I prodotti includono filtri a siringa, membrane per filtrazione, filtri per colture cellulari, sistemi per la separazione e purificazione di biomolecole, oltre a soluzioni per la microbiologia e per l'analisi di contaminanti in diversi ambienti. Grazie alla competenza nel settore e alla capacità di personalizzare le soluzioni, il Gruppo supporta le aziende nel migliorare l'efficienza dei loro processi e nella garanzia di risultati affidabili.

Infine, nel corso del 2024, il Gruppo ha comunicato l'acquisizione dell'intero portafoglio di soluzioni proprietarie di raccolta, lavorazione e filtrazione del sangue intero di Haemonetics, insieme all'impianto produttivo di Covina, California, e a parte delle attività produttive di Haemonetics a Tijuana, Messico, dove queste soluzioni erano prodotte alla data di acquisizione. L'acquisizione consentirà a GVS di consolidare la propria posizione di attore globale e verticalmente integrato nella medicina trasfusionale a seguito della data del closing della transazione avvenuta a gennaio 2025².

² Per maggiori informazioni si rimanda ai comunicati stampa pubblicati sul sito www.gvs.com.

Health & Safety (18% dei ricavi da contratti con i clienti)

Promuoviamo la salute e la sicurezza negli ambienti più critici. La salute è la priorità per aumentare la sicurezza di tutti.

La divisione *Health & Safety* progetta e produce dispositivi di filtrazione per la protezione respiratoria personale e collettiva. Dai respiratori protettivi riutilizzabili, leggeri e compatti usati in ambito industriale (Ellipse), alla maschera monouso utilizzata nel settore sanitario, oltre a una gamma completa di adattatori d'aria a risparmio energetico. Inoltre, GVS produce negli Stati Uniti i respiratori a pressione positiva tramite la propria società specializzata nella progettazione e produzione di protezioni per le vie respiratorie, compresi respiratori ad aria compressa e respiratori purificatori d'aria alimentati.

Energy & Mobility (15% dei ricavi da contratti con i clienti)

Uniamo l'affidabilità con la tecnologia di domani. Energy & Mobility per un Futuro Sostenibile.

La divisione *Energy & Mobility* produce filtri per la maggioranza delle applicazioni presenti su qualsiasi tipologia di veicolo sia tradizionale sia di nuova generazione (ibridi, elettrici, idrogeno), nonché soluzioni di filtrazione per batterie e per la produzione di idrogeno. Tramite i suoi numerosi centri ricerca e sviluppo nel mondo e ad una rete globale di stabilimenti produttivi, la divisione ha l'obiettivo di soddisfare le esigenze dei propri clienti su scala internazionale, garantendo un supporto costante dalla fase di sviluppo alla progettazione del prodotto, dalla realizzazione del prototipo, fino alla produzione industriale, realizzata con le tecniche più moderne e competitive e una forte attenzione all'innovazione.

La catena del valore

Nella catena del valore a monte, GVS collabora direttamente con un elevato numero di fornitori (primo livello) operanti a livello globale e dai quali acquista beni e servizi per lo svolgimento delle proprie attività produttive e gestionali. I principali beni acquistati sono materiali, componenti e prodotti che il Gruppo utilizza all'interno dei propri processi produttivi e, soprattutto per i materiali, i principali fornitori sono grandi aziende multinazionali specializzate. Le aziende più a monte nella catena di fornitura (ovvero i fornitori oltre al primo livello) sono principalmente le società che estraggono e producono le materie prime (ad esempio i combustibili fossili o i metalli) necessari per la produzione dei materiali e dei componenti acquistati dal Gruppo. Le attività proprie di GVS includono la ricerca e sviluppo, l'approvvigionamento, la produzione, il *marketing* e la vendita tramite diversi canali a seconda della divisione o della categoria di prodotto, operando principalmente nell'ambito *business-to-business*. La divisione *Healthcare & Life Sciences* vende i propri prodotti principalmente a clienti OEM con i quali collabora attivamente allo sviluppo delle soluzioni che, in ultima istanza, sono destinate all'utilizzo nel settore medicale. La principale categoria di utilizzatori finali sono i dipendenti delle aziende che erogano le cure ai pazienti. La divisione *Energy & Mobility* si interfaccia principalmente con i fornitori di primo livello degli OEM del settore automobilistico ed i prodotti sono destinati principalmente a vetture commerciali. Infine, la divisione *Health & Safety* commercializza i propri prodotti tramite distributori di varia natura, sia fisici, sia *online* e sono destinati all'uso da parte di lavoratori che operano in ambiente critici.

La strategia di sostenibilità di Gruppo e la connessione tra gli obiettivi di sostenibilità e i principali elementi della catena del valore, inclusi i prodotti del Gruppo, sono dettagliati nella sezione "Piano pluriennale di sostenibilità".

Governance

Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo e la gestione della sostenibilità [GOV-1; GOV-2]

GVS S.p.A. ha definito una struttura di governo societario con l'obiettivo di operare secondo un solido insieme di regole, pratiche e processi e in linea con i propri valori etici e obiettivi strategici. Nello specifico, la Società è organizzata secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale di cui agli articoli 2380-bis e seguenti Cod. civ., che prevede l'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale.

Il Gruppo è costantemente impegnato nel mantenere e rafforzare una buona *governance*, in linea con le migliori pratiche nazionali e internazionali, anche al fine di garantire una strategia di sviluppo chiara e sostenibile. Infatti, ai sensi dell'art. 10.2 del Regolamento del Consiglio di Amministrazione di GVS S.p.A. (di seguito anche "CdA"), quest'ultimo esercita e organizza l'attività di impresa con lo scopo di perseguire il successo sostenibile attraverso la creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti, tenendo conto degli interessi degli altri *stakeholder* rilevanti.

In data 3 maggio 2023, l'Assemblea ordinaria ha determinato in nove il numero degli amministratori e ha nominato l'attuale Consiglio di Amministrazione che resterà in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025.

Composizione del Consiglio di Amministrazione e relative competenze

Presidente	Alessandro Nasi	Non esecutivo - Indipendente	     
Amministratore Delegato	Massimo Scagliarini	Esecutivo	   
Amministratori	Simona Scarpaleggia	Non esecutivo - Indipendente (Presidente Comitato Nomine e Remunerazione)	  
	Anna Tanganelli	Non esecutivo - Indipendente (Presidente Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità)	    
	Pietro Cordova	Non esecutivo - Indipendente	   
	Marco Pacini	Non esecutivo	    
	Marco Scagliarini	Non esecutivo	 
	Michela Schizzi	Non esecutivo - Indipendente	  
	Grazia Valentini	Non esecutivo	  

Legenda delle competenze:

 Finanza

 Strategy/M&A

 Controllo e Rischi

 ESG e Sostenibilità

 Manageriale/Imprenditoriale

 HR

 Legale e Governance

 Digital

Ai sensi dell'articolo 17 dello Statuto di GVS S.p.A. (di seguito anche "Statuto"), gli Amministratori vengono nominati dall'assemblea sulla base di liste presentate dagli Azionisti e depositate presso la sede della Società (GVS S.p.A.) nei termini e nel rispetto della disciplina di legge e regolamentare pro tempore vigente. Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti una percentuale non inferiore a quella prevista per la Società (GVS S.p.A.) dalla disciplina di legge e regolamentare pro tempore vigente. Il CdA non è composto da una rappresentanza di lavoratori, in quanto non richiesto dalla normativa vigente applicabile a GVS.

I membri del Consiglio di Amministrazione vantano competenze professionali e manageriali, maturate all'interno di organizzazioni di respiro internazionale, idonee al perseguimento degli obiettivi della Società (GVS S.p.A.) e ciò grazie alla compresenza di eterogenei profili tecnici, manageriali e finanziari. Inoltre, il percorso formativo e professionale dei Consiglieri attualmente in carica garantisce una equilibrata combinazione di profili ed esperienze all'interno del CdA, idonea ad assicurare il corretto svolgimento delle funzioni ad esso spettanti.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre nominato due comitati endoconsiliari permanenti, entrambi composti da tre membri indipendenti del Consiglio:

- **Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità:** ha il compito di supportare le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e all'approvazione delle relazioni periodiche di carattere finanziario e non finanziario, come raccomandato dal Codice di Corporate Governance. Inoltre, al Comitato sono attribuiti altresì i compiti previsti dalla Procedura per le Operazioni con Parti Correlate adottata dalla Società ai sensi del Regolamento Consob in materia di Operazioni con Parti Correlate;
- **Comitato Nomine e Remunerazione:** sono attribuite le competenze in materia di nomine e remunerazioni, come raccomandato dal Codice di Corporate Governance.

I membri del Comitato Nomine e Remunerazione vantano un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive mentre i membri del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità possiedono un'idonea esperienza in materia contabile e finanziaria e di gestione dei rischi.

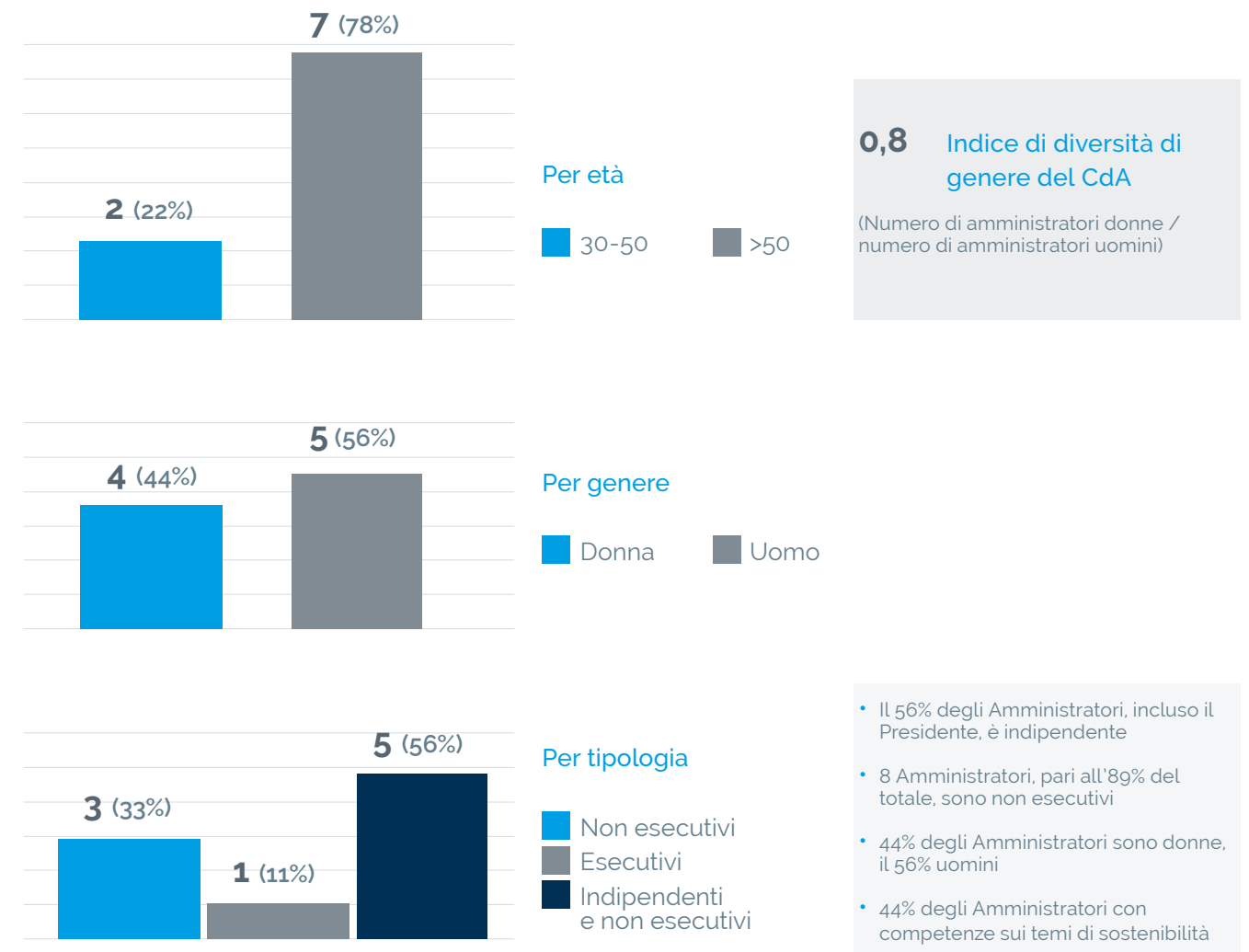
Con cadenza annuale il Consiglio di Amministrazione svolge un'attività di autovalutazione nell'ottica di individuare eventuali approfondimenti e/o sessioni di *induction* che dovessero rendersi necessarie per gli amministratori sulle tematiche di sostenibilità. Inoltre, in occasione del rinnovo del CdA, nel corso dell'ultimo anno di mandato gli Amministratori svolgono un'attività di autovalutazione con il supporto di un *advisor* esterno anche al fine di raccogliere suggerimenti ed input per la composizione del futuro Consiglio di Amministrazione, anche in relazione alle competenze in ambito di sostenibilità.

Infatti, anche a valle dell'attività di autovalutazione svolta in occasione dell'ultimo rinnovo del CdA nel 2023, l'attuale CdA è composto da 4 Amministratori con esperienze

specifiche in materia di sostenibilità acquisite attraverso percorsi formativi e/o ruoli ricoperti in altre società.

Inoltre, attraverso l'*induction programme*, il CdA ha la possibilità di svolgere approfondimenti su varie tematiche di interesse, incluse quelle di sostenibilità. In data 25 giugno 2024, a questo proposito, si è tenuta una sessione di *board induction* nel corso della quale gli Amministratori ed i Sindaci hanno approfondito le tematiche relative agli impegni ed agli obiettivi previsti nella proposta preliminare di Piano pluriennale di Sostenibilità.

Componenti del CdA



Le funzioni di vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto sono attribuite al **Collegio Sindacale** che è composto da 3 sindaci effettivi e 2 sindaci supplenti, di cui il 60% donne ed il 40% uomini (conteggiando anche i sindaci supplenti), con un indice di diversità di genere

pari a 1,5³. Il Collegio procede annualmente a verificare in capo ai propri componenti il possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, del TUF e dal Codice di Corporate Governance, riportandone gli esiti al Consiglio di Amministrazione.

Carica	Componenti	Indipendenza Codice
Presidente	Maria Federica Izzo	✓
Sindaco effettivo	Giuseppe Farchione	✓
Sindaco effettivo	Francesca Sandrolini	✓
Sindaco supplente	Alessia Fulgeri	✓
Sindaco supplente	Mario Difino	✓

Ai sensi dell'art. 24 dello Statuto, i Sindaci sono nominati dall'Assemblea sulla base di liste di candidati presentate dagli azionisti e depositate presso la sede della Società (GVS S.p.A.) nei termini e nel rispetto della disciplina legale e regolamentare pro tempore vigente. Hanno diritto a presentare le liste gli azionisti che da soli o insieme ad altri rappresentino, al momento della presentazione della lista, almeno la quota di capitale sociale prevista per la presentazione delle liste dei candidati alla carica di Amministratore. Il Collegio Sindacale non è composto da una rappresentanza di lavoratori, in quanto non richiesto dalla normativa vigente applicabile alla Società.

Il Collegio Sindacale esprime professionalità diffuse e diversificate, in quanto i suoi membri vantano competenze di natura accademica, professionale e manageriale, acquisite anche nel contesto di Gruppi multinazionali. Il percorso formativo e le esperienze professionali dei Sindaci in carica assicurano un'equilibrata combinazione di profili finanziari, contabili ed economici, adeguati alla complessità e alla dimensione internazionale della Società e idonei a garantire un efficiente funzionamento dell'organo di controllo.

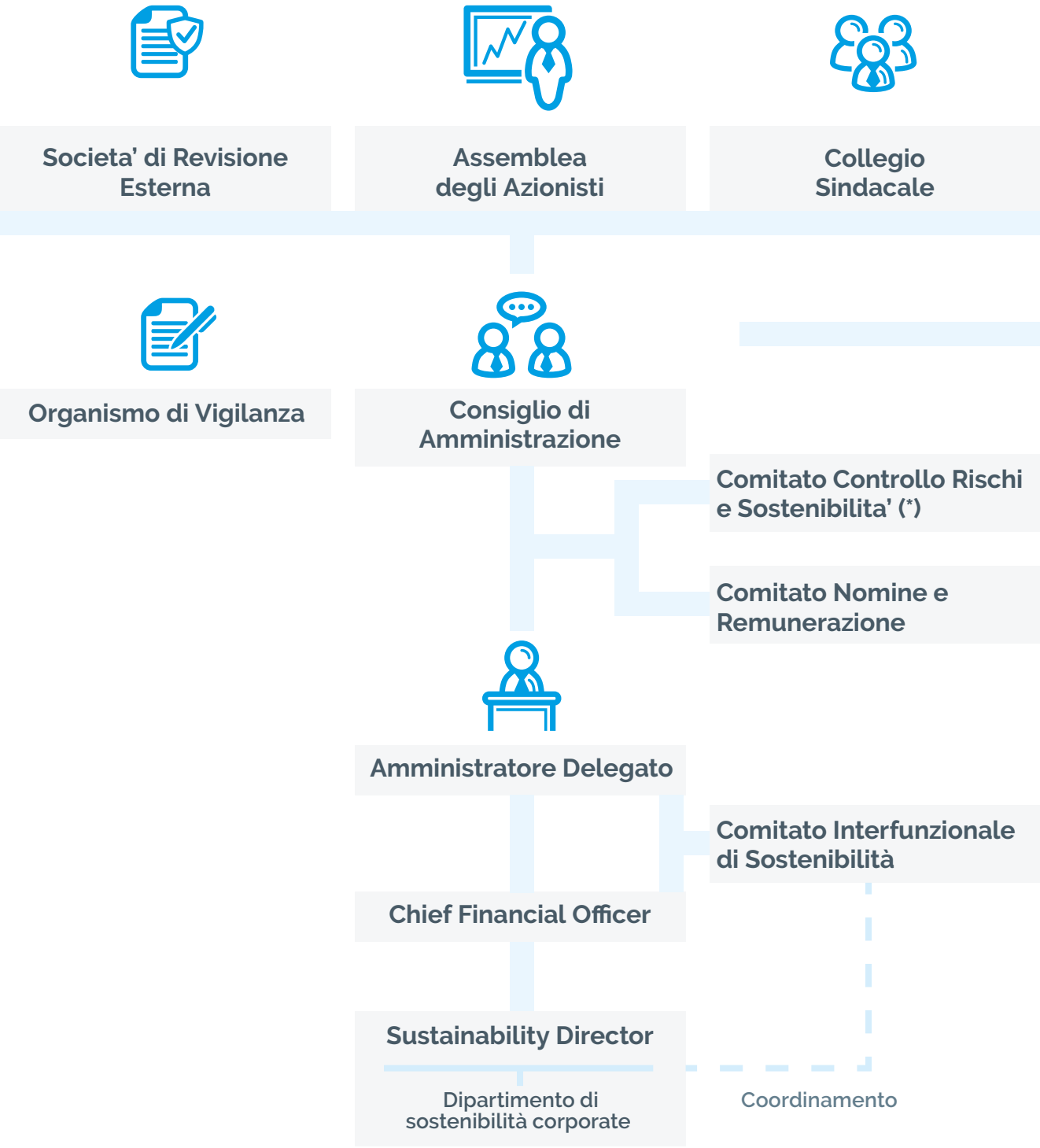
Il controllo sull'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001 (di seguito anche "MOG") spetta all'**Organismo di Vigilanza**, composto da tre membri. Attualmente, il ruolo di **Società di Revisione** è affidato a PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Ulteriori informazioni sono riportate nella sezione "Governance" del sito internet GVS.com e all'interno della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari pubblicata annualmente.

L'impegno del Gruppo verso i temi di sostenibilità si è tradotto anche in un progressivo rafforzamento della struttura di *governance* su questa tematica tramite la creazione di presidi ad *hoc*.

3 Numero di sindaci (effettivi e supplenti) donne / numero di sindaci (effettivi e supplenti) uomini

Il modello di governance ed i presidi sulla sostenibilità



La definizione della strategia aziendale sui temi di sostenibilità – e quindi del perseguimento del successo sostenibile – è affidata al **Consiglio di Amministrazione**, che approva la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità (RCS) di cui al D.lgs. 125/2024 e gli obiettivi di sostenibilità. La frequenza con la quale il CdA è informato sui temi di sostenibilità può variare annualmente in base alle specifiche esigenze o tematiche di rilevanza e, pertanto, non è definita una cadenza fissa.

Nel corso del 2024 hanno riferito al Consiglio di Amministrazione su temi di sostenibilità, rispettivamente sulle tematiche di propria competenza, il Dipartimento di Sostenibilità, la Funzione Legale e la Funzione *Internal Audit & Risk Management*.

Per quanto riguarda il coinvolgimento diretto del CdA nel corso del 2024, 3 su 10 riunioni hanno previsto in agenda almeno un punto connesso ai temi della sostenibilità. Nello specifico, il CdA ha approvato la Politica di Remunerazione 2024 inclusiva di un *target* ESG legato alla salute e sicurezza, la Dichiarazione Consolidata di carattere non finanziario 2023. In data 26 luglio 2024 il CdA ha inoltre approvato il Piano pluriennale di sostenibilità, contenente gli impegni e gli obiettivi di sostenibilità del Gruppo relativi alla gestione delle risorse umane, all'ambiente, alla sostenibilità nella catena di fornitura, alla condotta aziendale, alla sostenibilità e sicurezza dei prodotti e del relativo *packaging*⁴. Da ultimo, il Consiglio di Amministrazione ha esaminato le relazioni dell'Organismo di Vigilanza in merito alle attività svolte nel secondo semestre 2023 e nel primo semestre 2024, e approvato l'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo con l'introduzione dei reati di contrabbando.

In merito alle novità previste dal D.lgs. 125/2024, in data 28 gennaio 2025 il CdA ha nominato la *Sustainability Director* come **Dirigente responsabile della rendicontazione di sostenibilità**.

Nello svolgimento di questi compiti, il Consiglio è supportato dal **Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità** (CCRS), il quale, in conformità a quanto previsto nel Codice di *Corporate Governance*, formula proposte al Consiglio di Amministrazione in materia di sostenibilità, ossia in merito ai processi, alle iniziative e alle attività tese a presidiare l'impegno della Società per lo sviluppo sostenibile lungo la catena del valore. Nello specifico, le principali funzioni attribuite al CCRS legate alla gestione ed al monitoraggio delle questioni rilevanti di sostenibilità sono:

- esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali, inclusi quelli legati ai temi di sostenibilità trattati all'interno del catalogo dei rischi di Gruppo;
- esaminare le relazioni periodiche a carattere non finanziario aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e le relazioni periodiche di particolare rilevanza predisposte dalla funzione *Internal Audit*;

- vigilare sul rispetto dei principi di comportamento eventualmente adottati dal Gruppo in materia di sostenibilità;
- esaminare l'informativa di sostenibilità di cui al D.lgs. 125/2024;
- coadiuvare il CdA nell'adozione di misure per garantire l'efficacia e l'imparzialità di giudizio delle altre funzioni aziendali;
- valutare l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche della Società e al profilo di rischio assunto.

In virtù delle responsabilità sopra elencate, il CCRS svolge periodicamente attività connesse a tali tematiche con frequenza variabile a seconda delle esigenze aziendali. Nel corso del 2024, il Comitato ha svolto 14 riunioni, 9 delle quali hanno previsto argomenti connessi alle questioni di sostenibilità. Di seguito si riporta una descrizione sintetica delle principali tematiche discusse e delle attività svolte nel corso del 2024 da parte del CCRS in merito agli impatti, ai rischi e alle opportunità di sostenibilità:

- incontri con la *Sustainability Director* sui seguenti temi:
 - predisposizione del Piano pluriennale di sostenibilità ed analisi dei relativi obiettivi in merito ai temi sociali, ambientali e di governance;
 - esame delle attività di sostenibilità portate avanti, dei risultati della *gap analysis* rispetto ai nuovi requisiti introdotti dalla *Corporate Sustainability Reporting Directive* (CSRD) e del piano di lavoro 2024;
 - esame dei risultati dello *stakeholder engagement* e dell'analisi di doppia rilevanza anche ai fini della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità;
 - definizione degli obiettivi ESG inclusi nella Politica di Remunerazione 2024, in coordinamento con il Comitato Nomine e Remunerazione responsabile di supportare il CdA nella definizione complessiva della stessa.
- incontri con il Responsabile *Internal Audit* in merito all'analisi del catalogo dei rischi, inclusi quelli afferenti alle questioni di sostenibilità;
- incontri con la Funzione Legale per aggiornamento in merito all'attività di *risk assessment* e *gap analysis* 231 – e conseguente aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. n. 231 del 2001 – ed altre tematiche di compliance;
- incontri con l'Organismo di Vigilanza per esporre le attività svolte nel corso dell'anno.

Come previsto dall'articolo 10 del D.lgs. 125/24, il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza delle disposizioni di cui al decreto stesso in relazione alla predisposizione e pubblicazione della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, nell'ambito delle funzioni ad esso attribuito dall'ordinamento, e ne riferisce nella relazione annuale all'Assemblea. Nel corso del 2024 il Collegio Sindacale, nella sua interezza o attraverso la partecipazione del Presidente e di almeno un membro, ha partecipato a tutte le riunioni del CCRS (in seduta congiunta) e del Consiglio di Amministrazione, prendendo così parte attivamente agli approfondimenti sulle tematiche relative agli impatti, ai rischi e alle opportunità di sostenibilità riportati in precedenza.

⁴ I temi inclusi nel Piano di sostenibilità che sono riconducibili alle tematiche di sostenibilità rilevanti (ovvero che riflettono gli impatti, i rischi e le opportunità significative) sono: Gestione del capitale umano, Equilibrio tra lavoro e vita privata e supporto alla genitorialità, Diversità, Equità e Inclusione, Sviluppo delle competenze e valutazione delle performance, Salute e sicurezza, Consapevolezza sulla sostenibilità, Gestione ambientale, Cambiamenti climatici, Risorse idriche, Efficienza produttiva, Ecodesign dei prodotti, Circolarità e uso efficiente dei materiali, Qualità e sicurezza dei prodotti, Gestione responsabile della catena di approvvigionamento, Condotta aziendale.

Ulteriore presidio del sistema di *governance* sulla sostenibilità è il **Comitato Interfunzionale di Sostenibilità**, composto dall'Amministratore Delegato (AD) e dai componenti della prima linea aziendale coinvolti nella gestione delle tematiche afferenti agli ambiti di sostenibilità connessi agli impatti, rischi e opportunità significativi del Gruppo (*Chief Financial Officer, Chief Operations Officer, Chief Marketing Officer, VP Ricerca e Sviluppo, Corporate HR Director, General Counsel*). Il principale ruolo del Comitato è quello di dare esecuzione all'indirizzo strategico sui temi di sostenibilità, proponendo, supervisionando e monitorando il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti. Le riunioni periodiche assicurano un costante aggiornamento sull'andamento di GVS in merito ai temi della sostenibilità ed il raggiungimento degli obiettivi definiti nell'ambito del Piano e permettono inoltre di confrontarsi sulle priorità strategiche del Gruppo, anche alla luce delle novità normative. In aggiunta, a partire dal 2024, i membri del Comitato ricevono una reportistica trimestrale per il monitoraggio dell'andamento dei principali KPI di sostenibilità e gli obiettivi del Piano. Il Comitato interfunzionale, mediante la partecipazione della coordinatrice, riferisce sui temi di sostenibilità significativi al CdA che detiene la responsabilità ultima per la gestione e per la reportistica esterna di GVS. Nel corso del 2024 sono state organizzate 8 riunioni ed il Comitato è stato parte attiva della definizione del Piano di Sostenibilità di Gruppo, successivamente approvato dal CdA, e del relativo monitoraggio, della predisposizione dell'analisi di doppia rilevanza e della definizione degli obiettivi di sostenibilità inclusi nella Politica di remunerazione. Il coordinamento del Comitato è affidato alla *Sustainability Director* del Gruppo.

La **funzione di sostenibilità di Gruppo** oltre a relazionarsi con il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, il CdA ed il Collegio Sindacale, si occupa di proporre e coordinare iniziative afferenti alla sfera di sostenibilità e di monitorare l'andamento dei principali indicatori di sostenibilità gestiti operativamente dalle diverse società del Gruppo ed il raggiungimento degli obiettivi definiti nell'ambito del Piano di sostenibilità, tramite una reportistica trimestrale condivisa con il Comitato interfunzionale. Infine, è responsabile della redazione della Rendicontazione pubblicata annualmente che include anche informazioni circa il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità definiti dal Gruppo.

Ogni dipartimento aziendale è responsabile della gestione e del coordinamento delle aree di propria competenza, inclusa la definizione di politiche, procedure e attività di controllo connesse alla propria funzione aziendale. A livello operativo, ogni società del Gruppo è responsabile per l'implementazione delle politiche, delle linee guida e delle procedure definite a livello corporate, inclusa la gestione dei temi afferenti alla sostenibilità.

Ulteriori politiche, procedure e controlli previsti in relazione alla gestione di specifici ambiti connessi agli impatti, i rischi e le opportunità significativi di sostenibilità sono illustrati, dove presenti, nei singoli capitoli tematici della presente Rendicontazione.

Remunerazione e obiettivi di sostenibilità
[GOV-3; E1 GOV-3]

Al fine di supportare il perseguimento della crescita aziendale in linea con l'impegno del Gruppo per la sostenibilità, il CdA definisce e approva annualmente, sulla base della proposta formulata dal Comitato Nomine e Remunerazione, la **Politica di remunerazione e sui compensi**, da sottoporre all'Assemblea degli Azionisti.

La retribuzione del Presidente del CDA e degli Amministratori non esecutivi è composta esclusivamente da un compenso fisso, pertanto la remunerazione non è legata né ai

risultati economici né ad obiettivi specifici e gli stessi non sono destinatari di alcun piano di incentivazione variabile. Allo stesso modo, la remunerazione del Collegio Sindacale è commisurata alla competenza, alla professionalità, all'impegno richiesto, alla rilevanza del ruolo ricoperto nonché alle caratteristiche dimensionali e settoriali di GVS S.p.A. ed è composta da un compenso fisso.

La Politica prevede due tipologie di incentivazione variabile, quella di breve periodo e quella di medio-lungo periodo, rivolte all'Amministratore Delegato, ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche (di seguito anche "DRS") ed eventuali ulteriori figure manageriali.

GVS ritiene di primaria importanza disporre di una politica di remunerazione che sia collegata, da un lato, alla *performance* economico-finanziaria, dall'altro, al successo sostenibile. Per questo motivo la società si è dotata di piani di incentivazione collegati ad indicatori finanziari e non finanziari, rivolti ad indirizzare il management verso la creazione di valore nel tempo per gli Azionisti e tutti gli stakeholder e per questo motivo viene annualmente identificato almeno un obiettivo di sostenibilità.

Per quanto riguarda il **Piano di incentivazione variabile di breve periodo** (c.d. "*short-term incentive* (STI)"), il programma prevede un incentivo su base annua il cui importo è commisurato al raggiungimento di obiettivi annuali (sia di Gruppo che individuali) e obiettivi annuali strategici di Gruppo, il cui peso relativo è differenziato in base al ruolo. Uno dei tre obiettivi strategici di Gruppo è riferito all'ambito ESG a testimonianza del sempre maggiore impegno di GVS in questa direzione.

In merito al Piano di incentivazione variabile di breve periodo 2024, l'obiettivo Strategico di Gruppo legato alla sostenibilità era collegato alla riduzione del tasso di infortuni sul luogo di lavoro (relativo a dipendenti e lavoratori in somministrazione) rispetto ai risultati 2023 (calcolato come: nr. totale di infortuni sul luogo di lavoro / ore lavorate x 200.000), nella consapevolezza che la sicurezza sul lavoro è una condizione necessaria e imprescindibile nello svolgimento di tutte le attività aziendali ed è un pilastro centrale nelle priorità di Gruppo. L'obiettivo *target* è stato calcolato prevedendo un 10% di miglioramento rispetto al risultato del 2023⁵.

Sintesi degli obiettivi di Gruppo previsti nel Piano STI per il periodo 2024

Obiettivo	% Raggiungimento			Peso dell'obiettivo		
	Soglia	Target	Over performance	AD	DRS Funzioni Staff	DRS Divisioni Commerciali
Target di Gruppo				100%	70%	40%
EBITDA Adjusted (Organico)	91%	100% del budget	105%	45%	30%	20%
Free Cash Flow	73%	100% del budget	119%	45%	30%	10%
ESG Salute e Sicurezza	91%	- 10% sul dato 2023	112%	10%	10%	10%

5 Il risultato 2023 è stato inserito come valore di soglia essendo sostanzialmente uguale alla media del triennio precedente 2020 – 2023

Per quanto concerne il *target* ESG 2024, il Gruppo ha ottenuto un tasso di infortuni pari a 0,89, raggiungendo e superando l'obiettivo fissato. Per maggiori informazioni, si rimanda alla sezione "Salute e sicurezza".

Per il target ESG inserito nel Piano di incentivazione variabile di breve periodo 2025, il Gruppo ha deciso di mantenere l'attenzione sul tema della salute e sicurezza, introducendo un nuovo obiettivo di miglioramento dell'indice di infortuni sul luogo di lavoro (relativo a dipendenti e lavoratori in somministrazione) per il 2025, pari ad una riduzione del 6% rispetto alla media del triennio precedente ricalcolata considerando l'impatto delle società neo acquisite sul tasso di infortuni di Gruppo sulla base dei dati disponibili. In linea con gli esercizi precedenti, l'obiettivo ESG del piano STI pesa il 10% sul totale del piano di incentivazione.

Inoltre, sempre all'interno degli obiettivi individuali del piano STI 2025 di quattro Dirigenti con responsabilità Strategiche, sono state aggiunte specifiche azioni future in tema di gender equity e cambiamenti climatici contenuti nel Piano di sostenibilità approvato dalla società. Nello specifico, il primo è collegato all'analisi del divario retributivo per genere e ruolo al fine di identificare eventuali ulteriori aree di miglioramento ed il secondo riguarda lo sviluppo di uno studio di fattibilità per la definizione del target di riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra dirette e indirette (Scope 1 + Scope 2 + Scope 3) e delle relative leve di decarbonizzazione. Tali obiettivi individuali pesano il 5% del piano di incentivazione variabile di breve periodo di ciascun DRS.

In merito al Piano di incentivazione variabile di medio-lungo periodo 2023-2025 (c.d. "*Long-term Incentive (LTI)*"), l'indicatore ESG è legato alla qualità e sicurezza dei prodotti immessi sul mercato, misurato in termini di rapporto tra il numero dei prodotti riconosciuti come non conformi rispetto al totale dei prodotti immessi sul mercato (parti per milione venduto).

Sintesi degli obiettivi previsti nel Piano LTI per il periodo 2023-25

Il Piano LTI 23-25 è stato approvato dall'Assemblea dei soci in data 3 maggio 2023 Il regolamento di dettaglio è stato approvato in data 3 luglio 2023 e le lettere assegnate ai beneficiari Il piano strategico 23-25, a cui si legano gli obiettivi del piano LTI, è stato approvato dal CdA in data 20 settembre 2023 I valori di soglia, <i>target</i> e massimo di <i>over performance</i>, sono stati approvati nel CdA del 13 dicembre 2023.	KPI	Peso
	EBITDA % (media del risultato cumulato 3 anni)	30%
	PFN (Fine periodo)	30%
	TSR	20%
	Difettosità (ppm) Qualità dei prodotti immessi sul mercato (fine periodo 25)	20%

Tali obiettivi di sostenibilità vengono inoltre integrati negli obiettivi assegnati ai *General Manager* e/o ad altre figure strategiche rilevanti per incentivare il perseguimento della strategia aziendale nelle entità del Gruppo.

Considerando quanto riportato nelle sezioni precedenti, nel corso del 2024 gli obiettivi legati ai piani di incentivazioni di breve e lungo periodo non erano collegati al tema dell'energia e del cambiamento climatico.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla Relazione sulla Politica di Remunerazione e sui Compensi Corrisposti pubblicata annualmente sul sito GVS.com.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi [GOV-5]

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di GVS è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi aziendali. Il sistema di controllo interno e di gestione contribuisce ad una conduzione coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione, favorendo l'assunzione di decisioni consapevoli. Concorre ad assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'affidabilità delle informazioni (non solo finanziarie) fornite agli organi sociali e al mercato, il rispetto di leggi e regolamenti nonché dello statuto sociale e delle procedure interne.

Articolazione dei livelli di controllo

Consiglio di Amministrazione		Collegio Sindacale	
Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità		CEO	ODV
1° livello	Funzioni di Staff e Funzioni di Business		
2° livello	Compliance, Quality, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari		
3 livello	Internal Audit		

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi coinvolge, ciascuno per le proprie competenze:

- il **Consiglio di Amministrazione**, che svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del sistema e individua al suo interno:
 - uno o più Amministratori, incaricati dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
 - un Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, con il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche;
- l'**Amministratore Delegato**, con il compito di implementare il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e di supervisionare sull'applicazione dello stesso;

- il **responsabile della Funzione di *internal audit***, incaricato di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia efficace e adeguato;
- gli altri **ruoli e funzioni aziendali con specifici compiti in tema di controllo interno e gestione dei rischi**, articolati in relazione a dimensioni, complessità profilo di rischio dell'impresa;
- il **Collegio Sindacale**, anche in quanto comitato per il controllo interno e la revisione contabile, che vigila sull'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- l'**Organismo di Vigilanza**, che verifica l'osservanza e la corretta attuazione dei principi di comportamento contenuti nel Modello Organizzativo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001.

Il Consiglio di Amministrazione ha individuato l'Amministratore Delegato quale Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ("**Amministratore Incaricato**"), conformemente al Codice di Corporate Governance. L'Amministratore Incaricato ha il compito di:

- curare l'identificazione dei principali rischi aziendali, sottoponendoli periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- dare esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;
- occuparsi dell'adattamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- referire al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (o al Consiglio di Amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia.

Sistema di controllo interno e gestione dei rischi per la rendicontazione di sostenibilità

Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi per la rendicontazione di sostenibilità prevede alcune specificità. In particolare, il processo di predisposizione della reportistica di sostenibilità è disciplinato da una specifica procedura che definisce il flusso delle attività e stabilisce in modo chiaro i ruoli e le responsabilità delle figure coinvolte. Di seguito sono elencati i principali attori, e le relative responsabilità, del sistema di controllo interno e gestione dei rischi per la rendicontazione di sostenibilità:

- **Consiglio di Amministrazione:** approva l'analisi di doppia rilevanza e la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità.
- **Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità:** valuta i risultati dell'analisi della doppia rilevanza, esamina la bozza della Rendicontazione di sostenibilità e fornisce un parere su di essa prima dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.
- **Amministratore Delegato:** valida i risultati dell'analisi di rilevanza e la Rendicontazione e certifica, insieme al Dirigente responsabile della rendicontazione di sostenibilità, la conformità della Rendicontazione alle normative applicabili.
- **Comitato interfunzionale di sostenibilità:** è coinvolto e contribuisce allo sviluppo dell'analisi di doppia rilevanza.
- il **Collegio Sindacale:** esercita funzioni di vigilanza e supervisione sul processo di rendicontazione di sostenibilità.
- **Dirigente responsabile della rendicontazione di sostenibilità:** coordina il dipartimento di sostenibilità e certifica, insieme all'Amministratore Delegato, la conformità della Rendicontazione alle normative applicabili.
- **Dipartimento di Sostenibilità:** coordina il processo di rendicontazione, stabilendo tempistiche e procedure, predispone e supervisiona la raccolta delle metriche (qualitative e quantitative) di sostenibilità da parte delle società locali o dei responsabili

di dipartimento ed è responsabile della conformità della Rendicontazione con le normative di riferimento. In aggiunta, definisce le procedure sulla rendicontazione di sostenibilità da applicare a livello di Gruppo ed i relativi controlli da porre in essere.

- **I responsabili di dipartimento a livello corporate e le società del Gruppo:** raccolgono ed elaborano i dati di sostenibilità che confluiscono all'interno della reportistica e sono responsabili di garantire qualità, coerenza e completezza dei dati di sostenibilità comunicati al Dipartimento di sostenibilità, rilasciando un'attestazione in merito alla coerenza dei dati comunicati.

Nel definire la procedura, il Gruppo ha identificato i principali potenziali rischi legati alla reportistica di sostenibilità sulla base dei risultati delle attività svolte dalla funzione *Internal Audit* e degli approfondimenti svolti dal Dipartimento di sostenibilità. I rischi principali, considerati come quelli che potrebbero generare un errore significativo nella Rendicontazione, sono:

- Perimetro di rendicontazione non completo;
- Incoerenza nella raccolta dei dati e disallineamento alle procedure interne;
- Non accuratezza ed errori manuali nel processo di rendicontazione principalmente derivanti dall'aggregazione di dati provenienti da diversi sistemi e fonti aziendali.

GVS ha definito una serie di strategie di mitigazione di natura preventiva o identificativa, a seconda che siano finalizzate a individuare potenziali errori (identificative) o a prevenirli (preventive). Le principali sono state:

- Definizione e diffusione della procedura sul reporting di sostenibilità e predisposizione di un manuale operativo contenente le indicazioni pratiche per la raccolta dei dati di sostenibilità all'interno del Gruppo;
- Standardizzazione del *framework* di raccolta dati, delle metodologie di calcolo e impostazione di controlli automatici sulla coerenza dei dati;
- Erogazione di formazione interna rivolta a tutte le società del Gruppo;
- Monitoraggio trimestrale e analisi delle principali metriche di sostenibilità;
- Impostazione del modello di raccolta dati in coerenza con il perimetro societario del Bilancio Consolidato;
- Analisi di ragionevolezza dei dati di sostenibilità e approfondimenti;
- Raccolta delle attestazione da parte dei soggetti responsabili della raccolta e comunicazione dei dati a livello di società o dipartimento;
- Avvio di attività di *walkthrough* da parte della funzione *Internal Audit* sul processo di raccolta dei dati di sostenibilità di una selezione di società significative del Gruppo, finalizzata a identificare eventuali punti di miglioramento nel processo. Le azioni di miglioramento identificate sono state implementate e, laddove necessario, estese anche ad altre società del Gruppo. In aggiunta, i risultati di questa analisi sono condivisi periodicamente con le società locali, il Dirigente responsabile della rendicontazione di sostenibilità, l'AD e il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità (CCRS), congiuntamente al Collegio Sindacale.

La Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità è inoltre sottoposta alla revisione limitata da parte della società di revisione indipendente secondo le procedure esplicitate all'interno della Relazione allegata al presente documento. Il sistema descritto è in continua evoluzione e risponde a un approccio di miglioramento continuo, finalizzato a garantire una struttura sempre più articolata.

Dichiarazione sul dovere di diligenza
[GOV-4]

Si riporta di seguito la mappatura delle informazioni fornite nella presente Rendicontazione in merito al processo di dovere di diligenza.

Elementi fondamentali del dovere di diligenza	Paragrafi della Rendicontazione
a) Integrare il dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello aziendale	Governance; Analisi di doppia rilevanza e coinvolgimento degli stakeholder
b) Coinvolgere gli stakeholder in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza	Governance; Coinvolgimento degli stakeholder; Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti; Sintesi degli impatti, rischi e opportunità rilevanti; Lavoratori nella catena del valore; Gestione dei rapporti con i fornitori
c) Individuare e valutare gli impatti negativi	Analisi di doppia rilevanza e coinvolgimento degli stakeholder; Cambiamenti climatici (E1); Acqua (E3); Economia circolare (E5); Le informazioni ambientali nella catena del valore (E2, E3, E4, E5); Forza lavoro propria (S1); Lavoratori nella catena del valore (S2); Consumatori ed utilizzatori finali (S4); Condotta delle imprese – Etica e anticorruzione (G1); Condotta delle imprese – Gestione dei rapporti con i fornitori (G1)
d) Intervenire per far fronte agli impatti negativi	Piano pluriennale di sostenibilità; Principali politiche del Gruppo inerenti ai temi di sostenibilità; Cambiamenti climatici (E1); Acqua (E3); Economia circolare (E5); Le informazioni ambientali nella catena del valore (E2, E3, E4, E5); Forza lavoro propria (S1); Lavoratori nella catena del valore (S2); Consumatori ed utilizzatori finali (S4); Condotta delle imprese – Etica e anticorruzione (G1); Condotta delle imprese – Gestione dei rapporti con i fornitori (G1)
e) Monitorare l’efficacia degli interventi e comunicare	Piano pluriennale di sostenibilità; Principali politiche del Gruppo inerenti ai temi di sostenibilità; Cambiamenti climatici (E1); Acqua (E3); Economia circolare (E5); Le informazioni ambientali nella catena del valore (E2, E3, E4, E5); Forza lavoro propria (S1); Lavoratori nella catena del valore (S2); Consumatori ed utilizzatori finali (S4); Condotta delle imprese – Etica e anticorruzione (G1); Condotta delle imprese – Gestione dei rapporti con i fornitori (G1)

Analisi di doppia rilevanza e coinvolgimento degli stakeholder
[SBM-2; SBM-3; IRO-1]

Coinvolgimento degli stakeholder

Il Gruppo opera a livello globale e nello svolgimento delle proprie attività interagisce con una pluralità di soggetti, interni ed esterni, in tutto il mondo. Da sempre GVS riconosce l'importanza di mantenere un dialogo continuo e, al fine di garantire una gestione che consideri anche le necessità e gli interessi dei propri *stakeholder*, ha svolto un'analisi che ha portato all'identificazione di 13 categorie considerate più rilevanti.

Ogni gruppo di *stakeholder* ha interessi ed opinioni differenti, queste contribuiscono, se del caso, a indirizzare gli impegni del Gruppo nello svolgimento delle proprie attività. Le opinioni degli *stakeholder* vengono infatti raccolte nell'ambito delle attività nei dipartimenti pertinenti, e confluiscono quando rilevanti nelle informazioni con cui il Gruppo sviluppa la propria valutazione di rilevanza. Le risultanze delle attività di coinvolgimento degli stakeholder che confluiscono nell'analisi di doppia rilevanza sono quindi condivise anche con il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità.

Il Gruppo adotta un approccio differenziato per il coinvolgimento degli *stakeholder*, questo infatti varia a seconda dei soggetti con cui GVS si interfaccia. Viene quindi utilizzato un *mix* di canali e metodi informali e formali per promuovere il dialogo con gli *stakeholder*; di seguito si riporta il dettaglio:

Categoria di stakeholder	Modalità di coinvolgimento
Associazioni di categoria 	GVS porta avanti un confronto con le associazioni di categoria anche attraverso la partecipazione a riunioni ed eventi. Il confronto con le associazioni permette inoltre al Gruppo di confrontarsi con le migliori pratiche ed i provvedimenti normativi che regolamentano le attività di settore in cui le diverse società del Gruppo operano.
Azionisti ed investitori 	GVS intende favorire la trasparenza verso gli investitori e la comunità finanziaria attraverso la costruzione, il mantenimento e lo sviluppo di un rapporto attivo. Il dialogo con gli Azionisti e investitori è affidato alla funzione di <i>Investor Relations</i> ed è gestito sulla base di quanto definito dalla Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti e altri soggetti interessati.
Clienti ed utilizzatori finali 	Nel corso degli anni GVS ha definito relazioni strategiche con i propri <i>business partner</i> in termini di qualità di prodotto e condotta di business responsabile, anche attraverso <i>audit</i> da parte dei propri clienti. In generale, la relazione con i clienti è gestita costantemente tramite un contatto diretto ed occasionalmente con fiere e visite.
Comunità locali 	Le comunità locali rivestono un importante ruolo per GVS, che promuove la costruzione di una relazione efficace con le comunità locali dei paesi in cui opera. Il rapporto con la comunità si concretizza attraverso il dialogo con gli Enti locali e la partecipazione e la promozione di progetti e iniziative a sostegno del territorio.
Dipendenti e collaboratori 	Il Gruppo si impegna nella tutela, valorizzazione e sviluppo dei propri dipendenti. Per la gestione delle persone l'azienda ha istituito un sistema di valutazione delle prestazioni che coinvolge i dipendenti indiretti ed il <i>management</i> , in aggiunta ai più tradizionali canali di comunicazione (<i>e-mail</i> , bacheca, formazione e riunioni). Per quanto riguarda i dipendenti ed i collaboratori, GVS si impegna a mantenere un dialogo attivo orientato all'integrità e alla trasparenza.
Distributori 	GVS collabora, prevalentemente nelle divisioni <i>Health & Safety</i> ed <i>Healthcare & Life Sciences</i> , con i principali distributori del settore, operando nell'osservanza dei principi di lealtà, integrità, riservatezza, trasparenza e professionalità del Gruppo. Per garantire il rispetto di questi principi GVS dialoga costantemente con i propri distributori tramite diversi canali (<i>e-mail</i> e riunioni).
Enti regolatori 	GVS è sottoposta a controlli da parte delle istituzioni e degli organi di controllo Antitrust e delle autorità regolatrici del mercato e collabora attivamente con esse, quando richiesto, basando la relazione su principi di trasparenza e integrità. Allo stesso modo, con riferimento al proprio portafoglio prodotti, il Gruppo mantiene un dialogo con gli enti regolatori settoriali di competenza.
Fornitori 	I fornitori di GVS costituiscono un <i>partner</i> essenziale per garantire la qualità dei prodotti e lo svolgimento delle attività produttive. Il Gruppo ha inoltre predisposto il Codice di Condotta dei Fornitori, documento nel quale sono riportate le aspettative di GVS sulle pratiche di sostenibilità dei propri fornitori. La relazione con i fornitori è gestita con contatto diretto tramite diversi canali (<i>e-mail</i> , riunioni, visite ed <i>audit</i>).
Istituzioni finanziarie 	Alla funzione di tesoreria è affidata la relazione con le istituzioni finanziarie, che supportano il Gruppo nella gestione quotidiana e nei progetti straordinari. La comunicazione con le istituzioni finanziarie è improntata su un rapporto di trasparenza, al fine di assicurare una corretta valutazione dei rischi inerenti alla loro attività e massimizzare la collaborazione con il Gruppo.
Mondo accademico 	La relazione con il mondo accademico riveste un ruolo importante per il Gruppo; infatti, GVS investe attivamente in progetti di ricerca e sviluppo realizzati in collaborazione con università e istituti di ricerca.
Organizzazioni Non Profit 	Il Gruppo sostiene diverse organizzazioni e associazioni in ambito ricerca scientifica e sfera sociale, prestando anche attenzione alle organizzazioni non a scopo di lucro locali.
Pubblica amministrazione 	Nello svolgimento delle proprie attività GVS intrattiene rapporti con le Pubbliche Amministrazioni locali in cui si impegna a mantenere una condotta conforme a quanto prescritto dal D.Lgs. n. 231/2001 e al proprio Codice Etico.

Ulteriori attività di coinvolgimento sono state svolte nell'ambito dell'analisi di doppia rilevanza, come descritto nella seguente sezione.

Analisi di doppia rilevanza

Nel corso del 2024 GVS ha aggiornato la propria analisi di rilevanza con lo scopo di identificare gli impatti negativi e positivi significativi che il Gruppo genera o potrebbe generare sull'ambiente e sulle persone, le opportunità ed i rischi che potrebbero avere un effetto finanziario sul Gruppo (c.d. "doppia rilevanza") in linea con le indicazioni dell'ESRS 1. L'analisi è stata realizzata tramite un processo strutturato nelle seguenti fasi:

Fase 1 – Analisi del contesto e degli stakeholder

Il Gruppo ha condotto la propria analisi di rilevanza partendo da un'analisi del contesto e degli *stakeholder*. In primo luogo, sono state esaminate le proprie attività e i processi interni al fine di comprendere le peculiarità di ciascuno di questi e identificare i soggetti coinvolti. Successivamente, l'analisi si è estesa alle attività a monte e a valle nella catena del valore, considerando i fornitori, i *partner* commerciali e i clienti e utilizzatori finali. Questo approccio ha permesso di ottenere una visione completa delle dinamiche aziendali e dei soggetti interessati e assicurare che tutte le attività del Gruppo rientrassero nell'analisi di rilevanza e che anche la catena del valore fosse considerata nelle successive valutazioni.

Fase 2 – Identificazione degli impatti, rischi e opportunità (IRO)

Il Gruppo ha analizzato tutti i temi, inclusi i sottotemi ed i sotto-sottotemi, elencati negli ESRS valutando, per ciascuno, la presenza di impatti effettivi e potenziali, di rischi e di opportunità connessi alle attività del Gruppo e alla sua catena del valore. È stato inoltre valutato se gli impatti e le dipendenze identificate possano generare rischi e/o opportunità non precedentemente identificati e, in tali casistiche, sono stati aggiunti nella mappatura. L'analisi ha previsto la consultazione di fonti interne ed esterne oltre ad incontri di approfondimento con i responsabili aziendali delle aree analizzate, i rappresentanti dei lavoratori e una selezione dei principali fornitori (come di seguito descritto). Tra le fonti esterne utilizzate vi sono:

- *benchmark* sulle rendicontazioni di sostenibilità sviluppate da operatori di settori comparabili a quello di GVS;
- analisi di standard e *rating* ESG per comprendere quali temi fossero considerati più rilevanti per i settori in cui opera GVS e gli attori della propria catena di fornitura;
- rendicontazioni e questionari specifici per i fornitori, insieme ad analisi specifiche in base a criteri di rischio (es. violazioni dei diritti umani) specifiche per settore e/o paese da cui GVS si rifornisce;
- analisi delle richieste su temi di sostenibilità ricevute dai clienti per valutare quali temi siano considerati prioritari nella catena del valore a valle e delle richieste degli investitori.

Parallelamente, sono state analizzate fonti interne, tra cui:

- i risultati dell'analisi di impatto svolta nel corso del 2023;
- le valutazioni ambientali svolte dalle singole società del Gruppo, dove disponibili, per sostanziare gli impatti che i processi di GVS potrebbero avere;
- analisi della posizione geografica dei siti produttivi del Gruppo rispetto ad alcune tematiche ambientali (stress idrico e vicinanza a siti sensibili dal punto di vista della biodiversità) e dei processi produttivi sottostanti (es. rilascio di inquinanti, consumi idrici, etc.);
- le analisi di clima realizzate da alcune società del Gruppo per comprendere quali temi rivestono maggiore importanza per i dipendenti;
- le politiche del Gruppo afferenti a temi di sostenibilità, nonché il Piano di Sostenibilità 2024-2026;

- il catalogo dei rischi di Gruppo (*Risk Assessment*), inclusivo dei rischi afferenti alle tematiche di sostenibilità, è stato utilizzato per identificare i rischi collegati ai temi di sostenibilità analizzati al fine di assicurare coerenza e integrazione delle analisi;
- i risultati dell'attività di engagement svolta a fine 2023 che ha coinvolto dipendenti, fornitori e clienti; nello specifico, è stato realizzato un questionario online che ha coinvolto le principali categorie di *stakeholder* (Dipendenti, Clienti e Fornitori) con lo scopo di raccogliere il parere in merito agli impatti generati da GVS. Il questionario, con domande differenziate in base allo stakeholder coinvolto, è stato costruito con l'obiettivo di essere semplice ed intuitivo così da renderlo accessibile ad una platea quanto più ampia possibile. Le domande, volte a raccogliere informazioni sugli impatti generati dall'azienda sugli stakeholder, sono state tradotte in 11 lingue ed hanno permesso di raccogliere oltre 750 risposte da 16 paesi diversi;
- un'analisi specifica sui rischi fisici climatici svolta nel 2024 su tutti gli stabilimenti produttivi tramite cui è stata valutata l'esposizione del Gruppo a diversi fattori sulla base di diversi scenari (per maggiori informazioni si rimanda al capitolo "Cambiamenti climatici (E1)" e l'analisi dei rischi fisici di transizione.

Le valutazioni fatte su tale documentazione sono state integrate tramite incontri dedicati con i rappresentanti di alcuni tra i principali fornitori del Gruppo, i responsabili delle aree collegate ai temi di sostenibilità e i rappresentanti dei lavoratori al fine di recepire, dove possibile, anche le opinioni degli *stakeholder* interni ed esterni.

Le attività hanno consentito di costruire una mappatura dettagliata degli impatti, dei rischi e delle opportunità di sostenibilità connesse ai settori in cui opera GVS, ai propri processi produttivi e alla catena del valore. L'analisi ha posto le basi per le fasi successive di valutazione del livello di rilevanza secondo i criteri di impatto e rilevanza finanziaria.

Fase 3 – Valutazione degli impatti, rischi e opportunità (IRO)

Conformemente a quanto indicato dall'ESRS 1, la valutazione dei temi di sostenibilità ha seguito iter diversi in base al tipo di IRO. La rilevanza degli impatti è stata valutata applicando i seguenti criteri:

- **Entità:** quanto è grave l'impatto negativo o quanti benefici comporta l'impatto positivo per le persone o l'ambiente;
- **Portata:** quanto è diffuso l'impatto;
- **Natura irrimediabile dell'impatto:** se e in che misura è possibile porre rimedio agli impatti negativi;
- **Probabilità:** possibilità di avvenimento dell'impatto (per i soli impatti potenziali).

Si evidenzia che, per il calcolo della rilevanza degli impatti negativi vengono considerati tutti i criteri sopracitati e la probabilità solo nei casi di impatti potenziali. Mentre, per gli impatti positivi sono considerati solo l'entità e la portata e la probabilità solo nei casi di impatti potenziali. Con impatto potenziale si intende un impatto che non si è verificato nel periodo di riferimento ma che potrebbe verificarsi in futuro in caso di incidenti e/o di gestione non adeguata del tema.

La rilevanza (o gravità per gli impatti negativi) è stata valutata su una scala da "Bassa" (1) ad "Alta" (5) considerando i criteri di cui sopra in base alla tipologia di impatto. La probabilità è stata valutata su una scala da "Remota" (1) a "Molto alta" (5).

Per i rischi e le opportunità sono invece stati valutati l'**entità potenziale dei possibili effetti finanziari** e la **probabilità** che questi si verifichino. I rischi sono stati considerati al lordo delle azioni di mitigazione (rischi inerenti). La valutazione è stata effettuata applicando la metodologia del catalogo dei rischi aziendale (*risk assessment*) e considerando una scala da "Bassa" (1) ad "Alta" (5) per la portata dei possibili effetti finanziari ed una scala da "Remota" (1) a "Molto alta" (5) per la probabilità. Per la valutazione degli effetti finanziari, dove possibile, si è fatto riferimento ad una stima quantitativa dei potenziali effetti o in caso alternativo si è proceduto con una valutazione qualitativa degli stessi (dove non quantificabili in maniera affidabile), considerando anche gli effetti associati ai potenziali danni reputazionali. Come previsto dagli ESRS, inoltre, la valutazione non è limitata all'ambito degli effetti finanziari che incidono (o potrebbero incidere in futuro) su elementi riconosciuti nel Bilancio.

Fase 4 – Definizione della soglia di rilevanza

Per definire la lista finale di tematiche di sostenibilità rilevanti in termini di impatto e/o di rilevanza finanziaria, sono state consolidate le analisi precedentemente svolte ed è stata definita una soglia di rilevanza, intesa come il limite oltre il quale un IRO viene considerato significativo.

La soglia, applicata sia alla rilevanza degli impatti che ai rischi e opportunità, è stata decisa in modo da dare una rappresentazione corretta degli impatti rilevanti rispetto alle attività del Gruppo e della sua catena del valore e garantire l'allineamento con il modo in cui i rischi vengono generalmente valutati in relazione alle performance finanziarie.

Nello specifico, su una scala da "Bassa" a "Alta", la soglia di rilevanza è stata stabilita essere pari a "Media" sia per gli impatti sia per i rischi e le opportunità, ossia sono stati considerati rilevanti tutti gli IRO aventi come significatività "Alta", "Medio-alta" e "Media".

Ad ogni tematica di sostenibilità definita "rilevante", sono stati associati gli obblighi di informativa e/o gli elementi d'informazione specifici da rendicontare al fine di riportare in maniera completa all'interno della Rendicontazione le informative ritenute necessarie a rendicontare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti identificati.

Altre informazioni sul processo di analisi

La valutazione di doppia rilevanza viene svolta, in collaborazione con le funzioni interne che gestiscono specifici temi legati a temi di sostenibilità e dal dipartimento di sostenibilità. Questo, una volta conclusa, presenta i risultati dell'analisi anche al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e al Collegio Sindacale prima dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione che può anche avvenire contestualmente all'approvazione della Rendicontazione di Sostenibilità. In aggiunta, i rischi di sostenibilità identificati e analizzati sono parte integrante del catalogo rischi di Gruppo (*risk assessment*), il quale è monitorato e aggiornato con cadenza almeno annuale e pertanto i rischi di sostenibilità sono monitorati e gestiti al pari dei rischi di altra natura. Nello specifico, GVS ha adottato un processo volto a individuare, valutare e rintracciare i rischi aziendali e a orientare la definizione di strumenti adeguati ad accertare che gli stessi siano periodicamente monitorati, verificati, valutati e, ove necessario, aggiornati. Il risultato dell'aggiornamento annuale del *risk assessment* è inoltre condiviso con l'AD e il Comitato, Controllo, Rischi e Sostenibilità. Infine, nell'ambito del processo di gestione dei rischi aziendali, il Gruppo definisce e valuta anche l'efficacia delle azioni di mitigazione messe in atto per prevenire i potenziali effetti negativi identificati.

Rispetto all'analisi svolta per l'esercizio precedente, l'analisi del 2024 è stata allineata alle indicazioni dell'ESRS 1. In futuro, l'analisi verrà aggiornata, se necessario, in vista delle prossime Rendicontazioni Consolidate di Sostenibilità, al fine di riflettere eventuali cambiamenti rilevanti nel modello di business, nella strategia e nella catena del valore, incluse eventuali variazioni nel perimetro societario o altre variazioni significative del contesto interno ed esterno.

Sintesi degli impatti, rischi e opportunità rilevanti

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Di seguito si riporta la lista degli IRO rilevanti identificati. Nello specifico, gli impatti negativi ed i rischi identificati, rappresentano le questioni di sostenibilità che, se non gestite adeguatamente, generano o potrebbero generare (nei casi degli impatti potenziali) conseguenze per le persone o per l'ambiente (impatti negativi) o che potrebbero influire negativamente sul business di GVS (rischi) e sono valutate senza considerare le azioni di prevenzione e mitigazione messe in essere (impatti/rischi inerenti) come richiesto dagli ESRS. Per tutti gli IRO identificati, infatti, il Gruppo ha posto in essere politiche, obiettivi e azioni volti a mitigare l'impatto e/o a ridurre il rischio di avvenimento degli stessi, come descritto nelle sezioni tematiche del presente documento.

Tema ESRS	Sottotema (sotto-sottotema)	Tipologia di IRO	Descrizione	Localizzazione nella catena del valore			Orizzonte temporale considerato ⁶
				A monte	Attività proprie	A valle	
E1 – Cambiamenti climatici	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Impatto negativo (effettivo)	Le attività produttive del Gruppo e le attività dei soggetti connessi alla catena del valore generano emissioni di gas effetto serra che contribuiscono al cambiamento climatico	■	■	■	B, M, L
		Rischio	Potenziali cambiamenti nel settore automobilistico legate alla transizione verso veicoli a minor impatto ambientale		■		L
		Opportunità	Opportunità strategica legata allo sviluppo di una membrana innovativa per la produzione di idrogeno verde		■		M, L
	Energia	Impatto negativo (effettivo)	Le attività produttive del Gruppo e della catena di fornitura consumano risorse per la produzione di energia acquistata e generano emissioni di gas ad effetto serra che contribuiscono al cambiamento climatico	■	■		B, M, L
		Rischio	Disponibilità e potenziale fluttuazione del costo delle risorse energetiche necessarie per la produzione		■		M, L
		Opportunità	Opportunità strategica legata allo sviluppo di una membrana innovativa per la produzione di idrogeno verde		■		M, L
E2 - Inquinamento	Inquinamento dell'aria, inquinamento dell'acqua	Impatto negativo (potenziale)	I fornitori del Gruppo potrebbero generare un impatto negativo sull'ambiente in caso di gestione non adeguata delle emissioni di inquinanti in atmosfera o in acqua	■			B, M, L
	Microplastiche	Impatto negativo (potenziale)	Il Gruppo potrebbe essere collegato a impatti sull'ambiente dovuti alla dispersione di microplastiche durante il trasporto (in caso di incidente) dei granuli plastici acquistati o durante lo smaltimento non corretto dei prodotti nel fine vita da parte degli utilizzatori	■		■	B, M, L

6 B: breve termine, M: medio termine, L: lungo termine. La definizione degli orizzonti temporali è allineata a quanto indicato nell'ESRS 1 sezione 6.4

Tema ESRS	Sottotema (sotto-sottote- ma)	Tipologia di IRO	Descrizione	Localizzazione nella catena del valore			Orizzonte temporale considerato ⁶
				A monte	Attività proprie	A valle	
E3 - Acque e risorse marine	Acque (Prelievi idrici)	Impatto negativo (effettivo)	Alcuni processi produttivi del Grup- po richiedono il prelievo di acqua in zone a stress idrico		■		B, M, L
	Acque (Prelievi idrici, scarichi di acque, consumo idrico)	Impatto negativo (potenziale)	Consumo di acqua per la realizza- zione dei prodotti acquistati da GVS	■			B, M, L
E4 - Biodiversità ed ecosistemi	Fattori di impatto diretto sulla perdita di biodiversità	Impatto negativo (potenziale)	Le attività svolte a monte nella ca- tena di fornitura (ad es. estrazione di combustibili fossili e metalli) potrebbero generare impatti sulla biodiversità e gli ecosistemi locali in termini di cambiamento di uso del suolo o del mare o tramite il rilascio di emissioni inquinanti.	■			B, M, L
	(Cambiamento di uso del suolo, cambiamento di uso dell'acqua dolce e cambia- mento di uso del mare; Inquina- mento)						
E5 – Economia circolare	Afflussi di risorse	Impatto negativo (effettivo)	Impatto negativo sull'ambiente connesso all'utilizzo di materiali e risorse per la realizzazione dei propri prodotti		■		B, M, L
		Rischio	Disponibilità e potenziale fluttuazio- ne del costo dei materiali necessari per la produzione		■		M, L
	Rifiuti	Impatto negativo (effettivo)	La produzione di rifiuti genera un impatto sull'ambiente sia nelle atti- vità del Gruppo sia nelle attività dei fornitori a monte della catena del valore, a cui GVS è collegata	■	■		B, M, L
		Impatto negativo (effettivo)	Impatto sull'ambiente dovuto ai processi di smaltimento dei prodotti venduti da GVS nel loro fine vita			■	B, M, L
		Rischio	Il mancato rispetto delle normati- ve sui rifiuti e/o eventuali incidenti potrebbero comportare sanzioni e danni reputazionali		■		M, L

Tema ESRS	Sottotema (sotto-sottote- ma)	Tipologia di IRO	Descrizione	Localizzazione nella catena del valore			Orizzonte temporale considerato ⁶
				A monte	Attività proprie	A valle	
S1 – Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Impatto negativo (potenziale)	Una gestione non efficace della propria forza lavoro potrebbe com- portare un impatto negativo sulle persone in connessione alla libertà di associazione e contrattazione col- lettiva, l'equilibrio lavoro-vita privata, orari di lavoro, occupazione sicura e salute e sicurezza				B, M, L
	(Orario di lavoro, salari adeguati, dialogo sociale, libertà di associa- zione, contratta- zione collettiva, equilibrio lavo- ro-vita privata, occupazione sicura, salute e sicurezza)				■		
	Condizioni di lavoro (Occupazione sicura)	Rischio	Mancanza di personale, inclusi co- loro che ricoprono ruoli strategici, e/o riorganizzazione delle attività produttive potrebbero comportare oscillazioni dei costi del personale e/o inefficace gestione dei processi interni		■		B, M, L
	Condizioni di lavoro (Salute e sicurezza)	Rischio	Il mancato rispetto della normativa sulla salute e sicurezza e/o eventuali incidenti gravi potrebbero compor- tare sanzioni e danni reputazionali		■		M, L
	Parità di tratta- mento e di op- portunità per tutti (Misure contro la violenza, diversità, parità di gene- re e retribuzione, formazione e sviluppo)	Impatto negativo (potenziale)	Una gestione non efficace della pa- rità di genere e retribuzione, della formazione e dello sviluppo della forza lavoro potrebbe comportare un impatto negativo sulle persone		■		B, M, L
	Parità di trattamento e di opportunità per tutti (Parità di genere e retribuzione)	Rischio	Inefficacia delle politiche e/o azioni adottate per valorizzazione la diver- sità e lo sviluppo, potrebbero com- portare il rischio di barriere interne alla crescita in azienda		■		M, L
	Altri diritti connessi al lavoro (Lavoro minorile, lavoro forzato, privacy)	Impatto negativo (potenziale)	Nonostante il Gruppo promuova atti- vamente il rispetto dei diritti umani e della privacy dei dipendenti, in caso di inefficacia delle proprie politiche e procedure (soprattutto in paesi dove le normative sono meno strutturate) il Gruppo potrebbe generare impatti sulle persone legati ai temi del lavo- ro minorile e forzato e della privacy dei propri dipendenti		■		B, M, L
	Altri diritti connessi al lavoro (Privacy)	Rischio	Il mancato rispetto della normativa sulla privacy dei dipendenti (incluso il GDPR) potrebbe comportare il rischio di sanzioni e danni reputa- zionali		■		M, L

Tema ESRS	Sottotema (sotto-sottotema)	Tipologia di IRO	Descrizione	Localizzazione nella catena del valore			Orizzonte temporale considerato ⁶
				A monte	Attività proprie	A valle	
S2 – Lavoratori nella catena del valore	Condizioni di lavoro (Orario di lavoro, Libertà di associazione, Contrattazione collettiva, Salute e sicurezza)	Impatto negativo (potenziale)	Una gestione non efficace della forza lavoro rispetto ai temi dell’orario di lavoro, libertà di associazione, contrattazione collettiva e salute e sicurezza da parte degli attori della catena di fornitura potrebbe generare un impatto sulle persone	■			B, M, L
	Diritti umani (Lavoro forzato, Lavoro minorile)	Impatto negativo (potenziale)	In caso di inefficacia delle politiche e procedure (soprattutto in paesi dove le normative sono meno strutturate), gli attori della catena di fornitura potrebbero generare impatti sulle persone legati ai temi del lavoro minorile e forzato	■			B, M, L
	Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali (Accesso a informazioni di qualità)	Impatto negativo (potenziale)	In caso di incompletezza o incorrettezza delle informazioni fornite insieme ai prodotti GVS, potrebbero essere generati impatti negativi sulle persone che li utilizzano o sui pazienti		■		B, M, L
S4 – Consumatori e utilizzatori finali	Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali (Accesso a informazioni di qualità; Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali (Salute e sicurezza)	Rischio	Eventuali difetti e/o malfunzionamenti significativi dei prodotti (comprese le informazioni obbligatorie che accompagnano il prodotto) potrebbero influire negativamente sulla reputazione e attività del Gruppo		■		B, M, L
	Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali (Salute e sicurezza)	Impatto negativo (potenziale)	Nell’eventualità si presentino non conformità significative dei propri prodotti, si potrebbero generare impatti negativi sulle persone che li utilizzano o sui pazienti		■		B, M, L
		Impatto positivo (potenziale)	Data la natura dei prodotti realizzati da GVS, pensati per proteggere la salute e sicurezza delle persone, il Gruppo genera un impatto positivo sugli utilizzatori e/o pazienti			■	B, M, L

Tema ESRS	Sottotema (sotto-sottotema)	Tipologia di IRO	Descrizione	Localizzazione nella catena del valore			Orizzonte temporale considerato ⁶
				A monte	Attività proprie	A valle	
G1 – Condotta delle imprese	Cultura d'impresa; Protezione degli informatori	Impatto negativo (potenziale)	Nel caso di inefficacia di politiche, procedure e formazione sui temi della condotta etica e whistleblowing, il Gruppo potrebbe generare un potenziale impatto sulle persone		■		B, M, L
		Rischio	Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.lgs. 231/01 non adeguato potrebbe generare il rischio di sanzioni		■		M, L
	Gestione dei rapporti con i fornitori	Impatto negativo (potenziale)	Una gestione non adeguata da parte dei fornitori potrebbe comportare impatti sulle persone e/o sull’ambiente	■	■		B, M, L
		Rischio	Non efficace adeguamento alle future normative legate alla due diligence potrebbe comportare il rischio di sanzioni e danni reputazionali		■		L
	Corruzione attiva e passiva (Prevenzione e individuazione compresa la formazione; Incidenti)	Impatto negativo (potenziale)	Una gestione inefficace (inclusa la formazione) potrebbe portare a violazione delle normative di riferimento e dei relativi impatti sulle persone e sulla società		■		B, M, L
		Rischio	Il mancato rispetto della normativa anticorruzione potrebbe comportare il rischio di sanzioni e danni reputazionali		■		M, L

Non sono stati identificati effetti finanziari attuali in aggiunta a quelli riportati nella sezione "Fondi per rischi e oneri" del Bilancio Consolidato e che sono riconducibili ai temi della Forza lavoro propria (S1) e dei Consumatori e utilizzatori finali (S4).

Essendo il 2024 il primo anno di rendicontazione secondo gli ESRS, non è possibile indicare i cambiamenti intervenuti negli impatti, nei rischi e nelle opportunità rispetto al periodo di riferimento precedente. Per il dettaglio sull'approccio, la gestione e la resilienza della strategia del Gruppo rispettivamente a ciascun tema di sostenibilità si rimanda ai capitoli specifici per ciascun argomento e alla sezione "Piano pluriennale di Sostenibilità".

Piano pluriennale di sostenibilità
[SBM-1; SBM-3; MDR-T]

Nel corso del 2024, il Gruppo ha definito e approvato il Piano pluriennale di sostenibilità "Protecting your tomorrow". Il Piano di Sostenibilità 2024-2026 pone le basi del percorso di sostenibilità di GVS definendo impegni e obiettivi significativi ma pragmatici. In questo modo, il Gruppo mira a contribuire al benessere della società attraverso soluzioni innovative e a ridurre l'impatto delle attività su scala globale.

Il Piano di Sostenibilità 2024-2026 è strutturato attorno a quattro pilastri fondamentali sui quali il Gruppo intende concentrarsi per perseguire una crescita sostenibile. Per ciascuno di questi pilastri, sono state identificate le aree strategiche di intervento, gli impegni da perseguire e gli obiettivi da raggiungere. Complessivamente, il piano di sostenibilità copre 15 aree, 5 delle quali sono state identificate come prioritarie per la rilevanza dei temi affrontati e per l'impegno necessario al raggiungimento degli obiettivi. Gli ambiti del Piano, inoltre, sono collegati ai temi rilevanti identificati da GVS e quindi indirizzano l'azione del Gruppo verso gli ambiti più significativi dal punto di vista dell'impatto, dei rischi e delle opportunità identificate.

Il Piano è stato elaborato con il coinvolgimento diretto del Comitato Interfunzionale di Sostenibilità, composto dal CEO e dai membri della dirigenza aziendale maggiormente coinvolti nella gestione delle tematiche di sostenibilità. Il Piano di Sostenibilità di Gruppo 2024-2026 è stato discusso con il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità prima della sua approvazione finale da parte del Consiglio di Amministrazione a luglio 2024. Nella definizione degli obiettivi di sostenibilità previsti dal Piano non sono stati coinvolti direttamente i lavoratori del Gruppo, sono state però coinvolte le funzioni incaricate della gestione dei temi ad essi correlati.

	PROTECTING PEOPLE	PROTECTING THE PLANET	PROTECTING THROUGH INNOVATION	PROTECTING OUR VALUES
Pilastri di sostenibilità	Crediamo fermamente che le persone siano la spina dorsale il fondamento della nostra azienda e che ognuna di esse contribuisca in modo unico al raggiungimento dei nostri obiettivi comuni. Promuoviamo la protezione, valorizzazione e sviluppo dei nostri dipendenti e ci impegniamo a garantire un ambiente di lavoro inclusivo ed equo che sostenga i diritti, la dignità e il benessere di tutti gli individui.	Riconosciamo l'importanza della protezione dell'ambiente, convinti che sia una responsabilità collettiva salvaguardare il nostro pianeta. Per rispettare questo impegno, ci impegniamo a rendere la nostra organizzazione più resiliente, migliorando l'efficienza operativa, riducendo il consumo di risorse e contribuendo alla mitigazione del cambiamento climatico.	Proteggere le persone è al centro di ogni soluzione che creiamo. Ci concentriamo sullo sviluppo di tecnologie che migliorano la qualità dei prodotti per garantire la massima sicurezza e, al contempo, ci impegniamo a potenziare le prestazioni ambientali delle nostre soluzioni attraverso la circolarità e l'ecodesign.	Riconosciamo l'importanza della protezione dell'ambiente, convinti che sia una responsabilità collettiva salvaguardare il nostro pianeta. Per rispettare questo impegno, ci impegniamo a rendere la nostra organizzazione più resiliente, migliorando l'efficienza operativa, riducendo il consumo di risorse e contribuendo alla mitigazione del cambiamento climatico.
Aree	Gestione del capitale umano	Gestione ambientale	Ecodesign di prodotto	★ Gestione responsabile della catena di fornitura
	Equilibrio tra vita professionale e personale e supporto alla genitorialità			
	★ Diversità, equità e inclusione	★ Cambiamento climatico	★ Circolarità ed uso efficiente dei materiali	
	Sviluppo delle competenze e valutazione delle performance	Risorse idriche		
	★ Salute e sicurezza	Efficienza produttiva	Qualità e sicurezza dei prodotti	
	Sensibilizzazione interna sulla sostenibilità			
SDGS associati	  	   	 	 

★ Aree prioritarie

Rispetto alla lista di obiettivi riportati nella versione integrale del Piano di sostenibilità approvato e pubblicato sul sito internet aziendale, all'interno del presente documento, sono stati identificati come "obiettivi" esclusivamente quei *target* che, secondo un'interpretazione precauzionale degli ESRS ed in assenza di ulteriori chiarimenti disponibili, rispondono a tutti i requisiti elencati nell'Obbligo minimo di informativa "Obiettivi MDR-T – Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi". Si è pertanto proceduto a riclassificare come "Azioni future pianificate" i restanti obiettivi che non rispondono in maniera chiara a tali criteri.

Il monitoraggio degli obiettivi viene coordinato dal dipartimento di sostenibilità del Gruppo che, collettivamente alle funzioni aziendali incaricate di porre in essere le azioni previste dal Piano, informa il *management* aziendale tramite *report* sull'andamento delle attività.



Di seguito gli obiettivi del Piano e le sezioni della Rendicontazione dove sono descritti con maggiori dettagli gli obiettivi ed il progresso rispetto agli stessi:

Area	Impegno	Obiettivo	Tempistica	Tematica rilevante associata	Sezioni di riferimento
Equilibrio tra vita professionale e personale e supporto alla genitorialità	Estendere le iniziative per l'equilibrio tra vita professionale e personale e il supporto alla genitorialità	Estendere la politica di lavoro da remoto al 100% delle società italiane del Gruppo GVS	2024	S1 (Condizioni di lavoro; Parità di trattamento e di opportunità per tutti)	Forza lavoro propria (S1) Equilibrio tra vita professionale e vita privata
		Estendere la politica di congedo parentale al 100% delle società statunitensi del Gruppo GVS	2025		
Diversità, Equità e Inclusione	Garantire pari retribuzione per lavoro equivalente, indipendentemente dal genere	Garantire pari retribuzione per lavoro equivalente, indipendentemente dal genere	2026		
Sviluppo delle competenze e valutazione delle performance	Estendere il processo di valutazione delle performance	Garantire che almeno il 70% dei dipendenti indiretti del Gruppo ricevano un feedback strutturato e partecipino a un processo di valutazione delle performance	Annuale		
Salute e sicurezza	Estendere le certificazioni dei sistemi di gestione della salute e sicurezza (ISO 45001)	Implementare sistemi di gestione della salute e sicurezza certificati (ISO 45001) in 7 ulteriori società produttive del Gruppo	2026	S1 (Condizioni di lavoro – Salute e sicurezza)	Forza lavoro propria (S1) Salute e sicurezza
	Eseguire valutazioni interne sulla salute e sicurezza	Svolgere una valutazione interna della conformità ai criteri di salute e sicurezza definiti dal Gruppo in tutte le aziende produttive (100%)	2026		
	Migliorare il tasso di infortuni sul lavoro	Migliorare la sicurezza sul lavoro raggiungendo una riduzione del 9,6% del tasso di infortuni sul lavoro rispetto al 2023	2024		
Gestione ambientale	Aumentare i sistemi di gestione ambientale e dell'energia certificati (ISO 14001 e ISO 50001)	Implementazione del sistema di gestione ambientale certificato (ISO 14001) in 3 ulteriori società produttive e del sistema di gestione dell'energia (ISO 50001) in 1 ulteriore società produttiva del Gruppo	2026	E1 (Cambiamenti climatici); E3 (Acqua); E5 (Economia circolare)	Cambiamenti climatici (E1); Acqua (E3); Economia circolare (E5)
Cambiamenti climatici	Riduzione delle emissioni e relativo piano di decarbonizzazione	-42% emissioni di gas ad effetto serra (scope 1 + Scope 2), rispetto alla baseline 2024, in coerenza con la traiettoria di riduzione delle emissioni definita dagli Accordi di Parigi	2030	E1 (Cambiamenti climatici)	Cambiamenti climatici (E1)
Ecodesign di prodotto	Definire linee guida sull'ecodesign per lo sviluppo di nuovi prodotti	Valutazione di almeno il 50% dei progetti di sviluppo di nuovi prodotti con la checklist di sostenibilità (Target intermedio)	2025	E1 (Cambiamenti climatici); E5 (Economia circolare)	Economia circolare (E5)
		Valutazione di almeno il 100% dei progetti di sviluppo di nuovi prodotti con la checklist di sostenibilità	2026		
Circolarità ed uso efficiente dei materiali	Ridurre gli impatti ambientali del packaging	Lancio di 3 nuove linee di prodotti con imballaggi monouso al 100% privi di plastica vergine (divisione Health and Safety)	2026	E1 (Cambiamenti climatici); E5 (Economia circolare)	Economia circolare (E5)
		Lancio di 1 progetto pilota per esplorare possibili alternative per l'imballaggio dei prodotti a ridotto impatto ambientale	2026		
	Migliorare la circolarità dei prodotti e l'efficienza nell'uso dei materiali	Lancio di 3 progetti volti a ridurre la quantità di plastica vergine utilizzata in 3 famiglie di prodotti	2026		
Qualità e sicurezza dei prodotti	Migliorare la qualità e sicurezza dei prodotti	Miglioramento del KPI qualità e sicurezza dei prodotti del 9,6% rispetto al valore base del 2023	2025	S4 (Clienti ed utilizzatori finali – salute e sicurezza di prodotto)	Consumatori e utilizzatori finali (S4)
Gestione responsabile della catena di fornitura	Implementare un programma di valutazione e miglioramento della sostenibilità per i principali fornitori	Coinvolgere il 50% dei principali fornitori diretti (in termini di spesa) sui temi della sostenibilità, attraverso un programma di valutazione e miglioramento continuo.	2026	E1 (Cambiamenti climatici); E2 (Inquinamento); E3 (Acqua); E4 (Biodiversità); E5 (Economia circolare); S2 (Lavoratori nella catena del valore); G1 (Condotta aziendale)	Condotta delle imprese - Gestione dei rapporti con i fornitori (G1); Le informazioni ambientali nella catena di fornitura(E2, E3, E4, E5); Lavoratori nella catena del valore (S2)
Condotta aziendale	Definire e lanciare un programma globale sulla Condotta aziendale (inclusi i temi dei diritti umani)	Erogazione della formazione sulla Condotta Aziendale al 100% degli executive, dei manager e degli impiegati indiretti del Gruppo a livello globale	2026	S1 (Altri diritti connessi al lavoro – diritti umani); G1 (Condotta aziendale)	Condotta delle imprese – Etica e anticorruzione (G1)

Gli obiettivi del Piano di sostenibilità che hanno una più diretta correlazione con i prodotti del Gruppo sono quelli associati ai temi dell'Ecodesign di prodotto e alla Circolarità ed uso efficiente dei materiali. Nello specifico, l'impegno di definire linee guida sull'ecodesign per lo sviluppo di nuovi prodotti si riferisce a tutti i prodotti afferenti alle tre divisioni del Gruppo

Scopri di più nel nostro Piano di Sostenibilità

e parte dalla volontà di identificare un approccio all'ecodesign che accomuni i diversi settori in cui opera GVS, tenendo comunque in considerazione le specificità di ognuno di essi. Per quanto riguarda la Circolarità ed uso efficiente dei materiali, l'obiettivo di lanciare 3 nuove linee di prodotti con imballaggi monouso al 100% privi di plastica vergine si riferisce alla sola divisione *Health & Safety*, in quanto l'unica che vende prodotti finiti e non componenti. In aggiunta, l'obiettivo di lanciare 3 progetti volti a ridurre la quantità di plastica vergine utilizzata in 3 famiglie di prodotti, mira a sviluppare dei progetti relativi ad almeno una famiglia per divisione. Infine, anche gli obiettivi legati ai cambiamenti climatici e all'efficienza produttiva, mirano a ridurre l'impatto ambientale dei processi produttivi e quindi a ridurre di conseguenza l'impatto associato alla fabbricazione dei prodotti del Gruppo. In ultimo, l'obiettivo legato alle non conformità di prodotto, mira a mantenere sempre prioritaria la qualità dei prodotti venduti. Tali obiettivi, corrispondono inoltre alle principali tematiche di sostenibilità emerse dal dialogo con i clienti del Gruppo.

Principali politiche del Gruppo inerenti ai temi di sostenibilità [MDR-P]

Il Gruppo ha istituito un sistema di politiche e procedure volto a gestire eventuali impatti effettivi e potenziali e affrontare i rischi legati ai temi di sostenibilità. La responsabilità per l'attuazione dei documenti che compongono il sistema normativo e procedurale interno risiede nell'Amministratore Incaricato il cui ruolo corrisponde con l'Amministratore Delegato di GVS S.p.A. come individuato da parte del Consiglio di Amministrazione (maggiori informazioni nella sezione "Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi"). Il Gruppo ha inoltre predisposto un canale specifico per raccogliere eventuali segnalazioni (c.d. "*Whistleblowing*") relative a violazioni o sospetti di violazione del Codice Etico e di tutte le politiche e procedure aziendali (per maggiori informazioni si rimanda alla sezione "Condotta delle imprese – Etica e anticorruzione (G1)").

Le seguenti politiche sono maggiormente dettagliate nei capitoli tematici del presente documento e per ciascun tema rilevante di sostenibilità, è riportato il dettaglio delle politiche riconducibili a ciascun impatto o rischio identificato dal Gruppo.

Si riporta di seguito una panoramica delle politiche in essere:

Politica	Principali contenuti	Ambito di applicazione	Monitoraggio	Diffusione	Tema ESRS associato
Codice etico	Riporta i valori, i principi e le linee guida espressione di GVS relativamente a risorse umane, diritti umani, salute e sicurezza, tutela ambientale, privacy, sicurezza informatica, qualità, conflitto di interessi, anticorruzione, rapporti con i fornitori, concorrenza leale e proprietà industriale, integrità finanziaria e antiriciclaggio	Gruppo GVS, partner commerciali	Canale whistleblowing e gestione delle segnalazioni	Sito internet GVS	E1, E2, E3, E4, E5, S1, S2, S4, G1
Politica sul Whistleblowing	Regola il processo di ricezione, analisi e trattamento delle segnalazioni e le disposizioni per garantire la sicurezza del segnalante ed evitare ritorsioni	Gruppo GVS, soggetti esterni		Sito internet GVS	E1, E2, E3, E4, E5, S1, S2, S4, G1
Programma Globale di Conformità	Definisce le linee guida, i principi e i controlli che tutte le società del Gruppo devono seguire e adottare nella conduzione delle attività aziendali al fine di prevenire la commissione di reati	Gruppo GVS		Sito internet GVS	G1

Politica	Principali contenuti	Ambito di applicazione	Monitoraggio	Diffusione	Tema ESRS associato
Modello di Organizzazione, gestione e controllo	Definisce le responsabilità e le procedure poste in essere per prevenire la commissione di reati delle diverse famiglie di reato contemplate nel D.lgs. n. 231/2001	GVS S.p.A. ed Haemotronic S.p.A..	Monitoraggio sull'applicazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. n. 231/2001 (MOG) da parte dell'Organismo di vigilanza; Canale whistleblowing	Sito internet GVS (solo MOG GVS S.p.A.)	G1
Politica per la Qualità	Definisce l'impegno del Gruppo a garantire i più elevati livelli di qualità dei prodotti e dei servizi promuovendo un miglioramento continuo e un ambiente di lavoro etico e sicuro	Gruppo GVS	Report interno per il monitoraggio dei principali KPI qualità condiviso periodicamente con il management	Sito internet GVS	S4
Politica Ambientale ⁷	Formalizza la volontà di GVS ad operare in modo responsabile nei confronti dell'ambiente. La politica fa riferimento nello specifico ai seguenti temi: energia e cambiamento climatico, inquinamento, uso dei materiali e rifiuti, risorse idriche, biodiversità, uso e fine-vita dei prodotti e coinvolgimento dei fornitori	Gruppo GVS	Report interno per il monitoraggio dei principali KPI ambientali (energia, emissioni, rifiuti, acqua e valutazione dei fornitori) condiviso periodicamente con il management	Sito internet GVS	E1, E3, E5,
Politica per la Salute e Sicurezza	Stabilisce l'impegno del Gruppo a promuovere la cultura sulla sicurezza, eliminare i pericoli e ridurre i rischi legati alla salute e sicurezza dei lavoratori	Gruppo GVS	Report interno per il monitoraggio dei principali KPI salute e sicurezza condiviso periodicamente con il management	Sito internet GVS	S1
Codice di Condotta dei Fornitori	Definisce le aspettative di GVS verso i propri fornitori in merito ai seguenti temi: lavoro e diritti umani, ambiente, condotta aziendale e tecnologia dell'informazione	Gruppo GVS, fornitori	Canale whistleblowing; Assessment dei fornitori	Sito internet GVS	E1, E2, E3, E4, E5, S2, G1
Politica di lavoro da remoto	Definisce le modalità con cui i dipendenti delle società italiane che svolgono mansioni compatibili e che hanno sottoscritto accordi individuali di usufruire del lavoro da remoto	Società italiane	Periodica analisi dell'implementazione dei processi previsti dalle politiche adottate da parte del dipartimento Risorse Umane	Procedura interna	S1
Politica sul congedo parentale	Definisce le modalità con cui i dipendenti possono usufruire di permessi retribuiti in caso di maternità, paternità o adozione e offre soluzioni più flessibili per il rientro a lavoro del dipendente, permettendo di usufruire del lavoro da remoto o orari part-time, andando oltre alle previsioni minime per la normativa locale	Società statunitensi		Procedura interna	S1
Politica di Onboarding	Fornisce linee guida sul processo di onboarding al fine di garantire l'introduzione e l'integrazione dei nuovi dipendenti all'interno dell'organizzazione	Gruppo GVS		Procedura interna	S1
Politica sui Bonus Variabili Individuali	Stabilisce linee guida sul tema dei bonus per i dipendenti, assicurando che questi siano applicate in modo equo e paritario	Gruppo GVS		Procedura interna	S1
Politica di Pianificazione delle Successioni	Definisce linee guida per l'implementazione e la gestione dei piani di successione all'interno di GVS assicurando inoltre che questi siano applicate in modo equo e paritario	Gruppo GVS		Procedura interna	S1
Politica per la gestione delle tecnologie informatiche e Politica sulla Privacy	Definisce le linee guida per la gestione degli strumenti informatici, quali reti, servizi e computer, all'interno del Gruppo GVS al fine di ridurre il rischio di crimini informatici, violazioni di dati e frodi finanziarie realizzate attraverso le tecnologie informatiche	Gruppo GVS	Monitoraggio da parte del dipartimento IT e del Privacy Officer	Procedura interna	S1

Per il dettaglio sui contenuti delle politiche ed a quali impatti, rischi od opportunità rilevanti specifici esse si riferiscono, si rimanda ai capitoli specifici per ciascun tema ESRS indicato.

7 Approvata internamente nel corso del 2024 e pubblicata sul sito internet aziendale ad inizio 2025.



Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità [IRO-2]

Indice degli obblighi di informativa oggetto della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità

Di seguito la lista degli obblighi di informativa oggetto della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità. Le informazioni da rendicontare sono state selezionate in base ai risultati dell'analisi di doppia rilevanza e rappresentano le informative necessarie a rendicontare gli impatti, i rischi e le opportunità significative per il Gruppo.

Tema ESRS	Obbligo di informativa			Sezione di riferimento
	Nr.	Area di reporting	Descrizione	
ESRS 2 Informazioni generali	BP-1	Criteri per la redazione	Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità	Criteri di redazione
ESRS 2 Informazioni generali	BP-2	Criteri per la redazione	Informativa in relazione a circostanze specifiche	Criteri di redazione
ESRS 2 Informazioni generali	GOV-1	Governance	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	Governance Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo e la gestione della sostenibilità
ESRS 2 Informazioni generali	GOV-2	Governance	Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	Governance Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo e la gestione della sostenibilità
ESRS 2 Informazioni generali	GOV-3	Governance	Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	Governance Remunerazione e obiettivi di sostenibilità
ESRS 2 Informazioni generali	GOV-4	Governance	Dichiarazione sul dovere di diligenza	Dichiarazione sul dovere di diligenza
ESRS 2 Informazioni generali	GOV-5	Governance	Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	Governance Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi
ESRS 2 Informazioni generali	SBM-1	Strategia	Strategia, modello aziendale e catena del valore	Gruppo GVS; Piano pluriennale di sostenibilità
ESRS 2 Informazioni generali	SBM-2	Strategia	Interessi e opinioni dei portatori di interessi	Analisi di doppia rilevanza e coinvolgimento degli stakeholder
ESRS 2 Informazioni generali	SBM-3	Strategia	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Analisi di doppia rilevanza e coinvolgimento degli stakeholder; Fondi per rischi e oneri Bilancio Consolidato
ESRS 2 Informazioni generali	IRO-1	Informativa sul processo di valutazione della rilevanza	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	Analisi di doppia rilevanza e coinvolgimento degli stakeholder
ESRS 2 Informazioni generali	IRO-2	Informativa sul processo di valutazione della rilevanza	Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa	Indice degli obblighi di informativa oggetto della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità; Indice degli elementi d'informazione derivanti da altri atti legislativi dell'Unione Europea
E1 Cambiamenti climatici	E1 GOV-3	Governance	Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	Governance Remunerazione e obiettivi di sostenibilità
E1 Cambiamenti climatici	E1-1	Strategia	Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	Cambiamenti climatici (E1) Obiettivi e azioni

Tema ESRS	Obbligo di informativa			Sezione di riferimento
	Nr.	Area di reporting	Descrizione	
E1 Cambiamenti climatici	E1 SBM-3	Strategia	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Cambiamenti climatici (E1)
E1 Cambiamenti climatici	E1 IRO-1	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima	Analisi di doppia rilevanza e coinvolgimento degli stakeholder; Informazioni ambientali Impatti, rischi e opportunità; Cambiamenti climatici (E1)
E1 Cambiamenti climatici	E1-2	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	Cambiamenti climatici (E1) Politiche
E1 Cambiamenti climatici	MDR-P	Obbligo minimo di informativa - Politiche	Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti	Principali politiche del Gruppo inerenti ai temi di sostenibilità; Cambiamenti climatici (E1) Politiche
E1 Cambiamenti climatici	E1-3	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	Cambiamenti climatici (E1) Obiettivi e azioni
E1 Cambiamenti climatici	MDR-A	Obbligo minimo di informativa - Azioni	Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti	Cambiamenti climatici (E1) Obiettivi e azioni
E1 Cambiamenti climatici	E1-4	Metriche e obiettivi	Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	Cambiamenti climatici (E1) Obiettivi e azioni
E1 Cambiamenti climatici	MDR-T	Obbligo minimo di informativa - Obiettivi	Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi	Piano pluriennale di sostenibilità; Cambiamenti climatici (E1) Obiettivi e azioni
E1 Cambiamenti climatici	E1-5	Metriche e obiettivi	Consumo di energia e mix energetico	Cambiamenti climatici (E1) Metriche
E1 Cambiamenti climatici	E1-6	Metriche e obiettivi	Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES	Cambiamenti climatici (E1) Metriche
E1 Cambiamenti climatici	E1-7	Metriche e obiettivi	Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio	Cambiamenti climatici (E1) Metriche
E1 Cambiamenti climatici	E1-8	Metriche e obiettivi	Fissazione del prezzo interno del carbonio	Cambiamenti climatici (E1) Metriche
E1 Cambiamenti climatici	MDR-M	Obbligo minimo di informativa - Metriche	Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti	Cambiamenti climatici (E1) Metriche
E2 Inquinamento	E2 IRO-1	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento	Analisi di doppia rilevanza e coinvolgimento degli stakeholder; Informazioni ambientali Impatti, rischi e opportunità; Le informazioni ambientali nella catena di fornitura
E2 Inquinamento	E2-1	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	Politiche relative all'inquinamento	Le informazioni ambientali nella catena di fornitura (E2, E3, E4, E5) Politiche
E2 Inquinamento	MDR-P	Obbligo minimo di informativa - Politiche	Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti	Principali politiche del Gruppo inerenti ai temi di sostenibilità; Le informazioni ambientali nella catena di fornitura (E2, E3, E4, E5) Politiche
E2 Inquinamento	E2-2	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	Azioni e risorse connesse all'inquinamento	Le informazioni ambientali nella catena di fornitura (E2, E3, E4, E5) Obiettivi e azioni
E2 Inquinamento	MDR-A	Obbligo minimo di informativa - Azioni	Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti	Informazioni ambientali Impatti, rischi e opportunità; Le informazioni ambientali nella catena di fornitura (E2, E3, E4, E5) Obiettivi e azioni
E2 Inquinamento	E2-3	Metriche e obiettivi	Obiettivi connessi all'inquinamento	Le informazioni ambientali nella catena di fornitura (E2, E3, E4, E5) Obiettivi e azioni

Tema ESRS	Obbligo di informativa			Sezione di riferimento
	Nr.	Area di reporting	Descrizione	
E2 Inquinamento	MDR-T	Obbligo minimo di informativa - Obiettivi	Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi	Piano pluriennale di sostenibilità; Le informazioni ambientali nella catena di fornitura (E2, E3, E4, E5) Obiettivi e azioni
E3 Acque e risorse marine	E3 IRO-1	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine	Analisi di doppia rilevanza e coinvolgimento degli stakeholder; Informazioni ambientali Impatti, rischi e opportunità; Acqua (E3) Impatti, rischi e opportunità; Le informazioni ambientali nella catena di fornitura (E2, E3, E4, E5) Impatti, rischi e opportunità
E3 Acque e risorse marine	E3-1	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	Politiche connesse alle acque e alle risorse marine	Informazioni ambientali Impatti, rischi e opportunità; Acqua (E3) Politiche; Le informazioni ambientali nella catena di fornitura (E2, E3, E4, E5) Politiche
E3 Acque e risorse marine	MDR-P	Obbligo minimo di informativa - Politiche	Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti	Principali politiche del Gruppo inerenti ai temi di sostenibilità; Acqua (E3) Politiche; Le informazioni ambientali nella catena di fornitura (E2, E3, E4, E5) Politiche
E3 Acque e risorse marine	E3-2	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine	Acqua Obiettivi e azioni; Le informazioni ambientali nella catena di fornitura (E2, E3, E4, E5) Obiettivi e azioni
E3 Acque e risorse marine	MDR-A	Obbligo minimo di informativa - Azioni	Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti	Informazioni ambientali Impatti, rischi e opportunità; Acqua (E3) Obiettivi e azioni; Le informazioni ambientali nella catena di fornitura (E2, E3, E4, E5) Obiettivi e azioni
E3 Acque e risorse marine	E3-3	Metriche e obiettivi	Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine	Acqua (E3) Obiettivi e azioni; Le informazioni ambientali nella catena di fornitura Obiettivi e azioni
E3 Acque e risorse marine	MDR-T	Obbligo minimo di informativa - Obiettivi	Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi	Piano pluriennale di sostenibilità; Acqua (E3) Obiettivi e azioni; Le informazioni ambientali nella catena di fornitura (E2, E3, E4, E5) Obiettivi e azioni
E3 Acque e risorse marine	E3-4	Metriche e obiettivi	Consumo idrico	Acqua (E3) Metriche
E3 Acque e risorse marine	MDR-M	Obbligo minimo di informativa – Metriche	Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti	Acqua (E3) Metriche
E4 Biodiversità	E4 IRO-1	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alla biodiversità	Analisi di doppia rilevanza e coinvolgimento degli stakeholder; Informazioni ambientali Impatti, rischi e opportunità; Le informazioni ambientali nella catena di fornitura (E2, E3, E4, E5) Impatti, rischi e opportunità
E4 Biodiversità	E4 SBM-3	Strategia	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Le informazioni ambientali nella catena di fornitura (E2, E3, E4, E5) Impatti, rischi e opportunità
E4 Biodiversità	E4-1	Strategia	Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale	Informazioni ambientali Impatti, rischi e opportunità; Le informazioni ambientali nella catena di fornitura (E2, E3, E4, E5) Impatti, rischi e opportunità
E4 Biodiversità	E4-2	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi	Le informazioni ambientali nella catena di fornitura (E2, E3, E4, E5) Politiche
E4 Biodiversità	MDR-P	Obbligo minimo di informativa - Politiche	Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti	Principali politiche del Gruppo inerenti ai temi di sostenibilità; Le informazioni ambientali nella catena di fornitura (E2, E3, E4, E5) Politiche
E4 Biodiversità	E4-3	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi	Le informazioni ambientali nella catena di fornitura (E2, E3, E4, E5) Obiettivi e azioni
E4 Biodiversità	MDR-A	Obbligo minimo di informativa - Azioni	Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti	Informazioni ambientali Impatti, rischi e opportunità; Le informazioni ambientali nella catena di fornitura (E2, E3, E4, E5) Obiettivi e azioni
E4 Biodiversità	E4-4	Metriche e obiettivi	Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi	Le informazioni ambientali nella catena di fornitura (E2, E3, E4, E5) Obiettivi e azioni

Tema ESRS	Obbligo di informativa			Sezione di riferimento
	Nr.	Area di reporting	Descrizione	
E4 Biodiversità	MDR-T	Obbligo minimo di informativa - Obiettivi	Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi	Piano pluriennale di sostenibilità; Le informazioni ambientali nella catena di fornitura (E2, E3, E4, E5) Obiettivi e azioni
E5 Uso delle risorse ed economia circolare	E5 IRO-1	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	Analisi di doppia rilevanza e coinvolgimento degli stakeholder; Informazioni ambientali Impatti, rischi e opportunità; Economia circolare (E5); Le informazioni ambientali nella catena di fornitura (E2, E3, E4, E5) Impatti, rischi e opportunità
E5 Uso delle risorse ed economia circolare	E5-1	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	Economia circolare (E5) Politiche; Le informazioni ambientali nella catena di fornitura (E2, E3, E4, E5) Politiche
E5 Uso delle risorse ed economia circolare	MDR-P	Obbligo minimo di informativa - Politiche	Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti	Principali politiche del Gruppo inerenti ai temi di sostenibilità; Economia circolare (E5) Politiche; Le informazioni ambientali nella catena di fornitura (E2, E3, E4, E5) Politiche
E5 Uso delle risorse ed economia circolare	E5-2	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	Economia circolare (E5) Obiettivi e azioni; Le informazioni ambientali nella catena di fornitura (E2, E3, E4, E5) Obiettivi e azioni
E5 Uso delle risorse ed economia circolare	MDR-A	Obbligo minimo di informativa - Azioni	Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti	Informazioni ambientali Impatti, rischi e opportunità; Economia circolare (E5) Obiettivi e azioni; Le informazioni ambientali nella catena di fornitura (E2, E3, E4, E5) Obiettivi e azioni
E5 Uso delle risorse ed economia circolare	E5-3	Metriche e obiettivi	Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	Economia circolare (E5) Obiettivi e azioni; Le informazioni ambientali nella catena di fornitura (E2, E3, E4, E5) Obiettivi e azioni
E5 Uso delle risorse ed economia circolare	MDR-T	Obbligo minimo di informativa - Obiettivi	Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi	Piano pluriennale di sostenibilità; Economia circolare (E5) Obiettivi e azioni; Le informazioni ambientali nella catena di fornitura (E2, E3, E4, E5) Obiettivi e azioni
E5 Uso delle risorse ed economia circolare	E5-4	Metriche e obiettivi	Flussi di risorse in entrata	Economia circolare (E5) Metriche
E5 Uso delle risorse ed economia circolare	E5-5	Metriche e obiettivi	Flussi di risorse in uscita	Economia circolare (E5) Metriche
E5 Uso delle risorse ed economia circolare	MDR-M	Obbligo minimo di informativa – Metriche	Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti	Economia circolare (E5) Metriche
S1 Forza lavoro propria	S1 SBM-2	Strategia	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	Analisi di doppia rilevanza e coinvolgimento degli stakeholder; Forza lavoro propria (S1) Impatti, rischi e opportunità, Politiche
S1 Forza lavoro propria	S1 SBM-3	Strategia	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Analisi di doppia rilevanza e coinvolgimento degli stakeholder; Forza lavoro propria (S1) Impatti, rischi e opportunità, Politiche
S1 Forza lavoro propria	S1-1	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	Politiche relative alla forza lavoro propria	Forza lavoro propria (S1)
S1 Forza lavoro propria	MDR-P	Obbligo minimo di informativa - Politiche	Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti	Principali politiche del Gruppo inerenti ai temi di sostenibilità; Forza lavoro propria (S1)
S1 Forza lavoro propria	S1-2	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	Analisi di doppia rilevanza e coinvolgimento degli stakeholder; Forza lavoro propria (S1) Impatti, rischi e opportunità
S1 Forza lavoro propria	S1-3	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	Forza lavoro propria (S1) Politiche

Tema ESRS	Obbligo di informativa			Sezione di riferimento
	Nr.	Area di reporting	Descrizione	
S1 Forza lavoro propria	S1-4	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	Forza lavoro propria (S1) Politiche – Obiettivi e azioni - Diversità - Copertura della contrattazione collettiva - dialogo sociale e protezione sociale - Salari adeguati - Equilibrio tra vita professionale e vita privata - Indidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani - Formazione e sviluppo delle competenze - Salute e sicurezza - Retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)
S1 Forza lavoro propria	MDR-A	Obbligo minimo di informativa - Azioni	Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti	Forza lavoro propria (S1) Politiche – Obiettivi e azioni - Diversità - Copertura della contrattazione collettiva - dialogo sociale e protezione sociale - Salari adeguati - Equilibrio tra vita professionale e vita privata - Indidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani - Formazione e sviluppo delle competenze - Salute e sicurezza - Retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)
S1 Forza lavoro propria	S1-5	Metriche e obiettivi	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	Forza lavoro propria (S1) Obiettivi e azioni - Equilibrio tra vita professionale e vita privata - Formazione e sviluppo delle competenze - Salute e sicurezza - Retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)
S1 Forza lavoro propria	MDR-T	Obbligo minimo di informativa - Obiettivi	Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi	Piano pluriennale di sostenibilità; Forza lavoro propria (S1) Obiettivi e azioni - Equilibrio tra vita professionale e vita privata - Formazione e sviluppo delle competenze - Salute e sicurezza - Retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)
S1 Forza lavoro propria	S1-6	Metriche e obiettivi	Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	Forza lavoro propria (S1) Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa, Metodologia di calcolo
S1 Forza lavoro propria	S1-7	Metriche e obiettivi	Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	Forza lavoro propria (S1) Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa, Metodologia di calcolo
S1 Forza lavoro propria	S1-8	Metriche e obiettivi	Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	Forza lavoro propria (S1) Copertura della contrattazione collettiva, dialogo sociale e protezione sociale, Metodologia di calcolo
S1 Forza lavoro propria	S1-9	Metriche e obiettivi	Metriche della diversità	Forza lavoro propria (S1) Diversità, Metodologia di calcolo
S1 Forza lavoro propria	S1-10	Metriche e obiettivi	Salari adeguati	Forza lavoro propria (S1) Salari, adeguati, Metodologia di calcolo
S1 Forza lavoro propria	S1-13	Metriche e obiettivi	Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	Forza lavoro propria (S1) Formazione e sviluppo delle competenze, Metodologia di calcolo
S1 Forza lavoro propria	S1-14	Metriche e obiettivi	Metriche di salute e sicurezza	Forza lavoro propria (S1) Salute e sicurezza, Metodologia di calcolo
S1 Forza lavoro propria	S1-15	Metriche e obiettivi	Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata	Forza lavoro propria (S1) Gestione e valorizzazione delle persone, Metodologia di calcolo
S1 Forza lavoro propria	S1-16	Metriche e obiettivi	Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)	Forza lavoro propria (S1) Retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale), Metodologia di calcolo
S1 Forza lavoro propria	S1-17	Metriche e obiettivi	Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	Forza lavoro propria (S1) Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani
S1 Forza lavoro propria	MDR-M	Obbligo minimo di informativa – Metriche	Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti	Forza lavoro propria (S1)

Tema ESRS	Obbligo di informativa			Sezione di riferimento
	Nr.	Area di reporting	Descrizione	
S2 Lavoratori nella catena del valore	S2 SBM-2	Strategia	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	Analisi di doppia rilevanza e coinvolgimento degli stakeholder; Lavoratori nella catena del valore (S2) Impatti, rischi e opportunità
S2 Lavoratori nella catena del valore	S2 SBM-3	Strategia	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Analisi di doppia rilevanza e coinvolgimento degli stakeholder; Lavoratori nella catena del valore (S2) Impatti, rischi e opportunità
S2 Lavoratori nella catena del valore	S2-1	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	Lavoratori nella catena del valore (S2) Politiche
S2 Lavoratori nella catena del valore	MDR-P	Obbligo minimo di informativa - Politiche	Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti	Principali politiche del Gruppo inerenti ai temi di sostenibilità; Lavoratori nella catena del valore (S2) Politiche
S2 Lavoratori nella catena del valore	S2-2	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti	Analisi di doppia rilevanza e coinvolgimento degli stakeholder; Lavoratori nella catena del valore (S2) Impatti, rischi e opportunità
S2 Lavoratori nella catena del valore	S2-3	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni	Lavoratori nella catena del valore (S2) Politiche
S2 Lavoratori nella catena del valore	S2-4	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni	Lavoratori nella catena del valore (S2) Obiettivi e azioni; Gestione dei rapporti con i fornitori Obiettivi e azioni
S2 Lavoratori nella catena del valore	MDR-A	Obbligo minimo di informativa - Azioni	Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti	Lavoratori nella catena del valore (S2) Obiettivi e azioni; Gestione dei rapporti con i fornitori Obiettivi e azioni
S2 Lavoratori nella catena del valore	S2-5	Metriche e obiettivi	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	Lavoratori nella catena del valore (S2) Obiettivi e azioni
S2 Lavoratori nella catena del valore	MDR-T	Obbligo minimo di informativa - Obiettivi	Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi	Piano pluriennale di sostenibilità; Lavoratori nella catena del valore (S2) Obiettivi e azioni
S4 Consumatori e utilizzatori finali	S4 SBM-2	Strategia	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	Analisi di doppia rilevanza e coinvolgimento degli stakeholder; Consumatori e utilizzatori finali (S4) Impatti, rischi e opportunità
S4 Consumatori e utilizzatori finali	S4 SBM-3	Strategia	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Analisi di doppia rilevanza e coinvolgimento degli stakeholder; Consumatori e utilizzatori finali (S4) Impatti, rischi e opportunità
S4 Consumatori e utilizzatori finali	S4-1	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	Consumatori e utilizzatori finali (S4) Politiche
S2 Lavoratori nella catena del valore	MDR-P	Obbligo minimo di informativa - Politiche	Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti	Principali politiche del Gruppo inerenti ai temi di sostenibilità; Consumatori e utilizzatori finali (S4) Politiche
S4 Consumatori e utilizzatori finali	S4-2	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	Consumatori e utilizzatori finali (S4) Politiche
S4 Consumatori e utilizzatori finali	S4-3	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni	Consumatori e utilizzatori finali (S4) Politiche
S4 Consumatori e utilizzatori finali	S4-4	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni	Consumatori e utilizzatori finali (S4) Obiettivi e azioni



Tema ESRS	Obbligo di informativa			Sezione di riferimento
	Nr.	Area di reporting	Descrizione	
S4 Consumatori e utilizzatori finali	MDR-A	Obbligo minimo di informativa - Azioni	Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti	Consumatori e utilizzatori finali (S4) Obiettivi e azioni
S4 Consumatori e utilizzatori finali	S4-5	Metriche e obiettivi	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	Consumatori e utilizzatori finali (S4) Obiettivi e azioni
S4 Consumatori e utilizzatori finali	MDR-T	Obbligo minimo di informativa - Obiettivi	Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi	Piano pluriennale di sostenibilità; Consumatori e utilizzatori finali (S4) Obiettivi e azioni
G1 Condotta delle imprese	G1 GOV-1	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	Analisi di doppia rilevanza e coinvolgimento degli stakeholder; Condotta delle imprese - Etica e anticorruzione (G1) Impatti, rischi e opportunità
G1 Condotta delle imprese	G1 IRO-1	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	Analisi di doppia rilevanza e coinvolgimento degli stakeholder; Condotta delle imprese - Etica e anticorruzione (G1) Impatti, rischi e opportunità; Condotta delle imprese - Gestione dei rapporti con i fornitori Impatti, rischi e opportunità
G1 Condotta delle imprese	G1-1	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	Condotta delle imprese - Etica e anticorruzione (G1) Politiche; Condotta delle imprese - Gestione dei rapporti con i fornitori (G1) Politiche
G1 Condotta delle imprese	MDR-P	Obbligo minimo di informativa - Politiche	Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti	Principali politiche del Gruppo inerenti ai temi di sostenibilità; Condotta delle imprese - Etica e anticorruzione (G1) Politiche; Condotta delle imprese - Gestione dei rapporti con i fornitori (G1) Politiche
G1 Condotta delle imprese	G1-2	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	Gestione dei rapporti con i fornitori	Condotta delle imprese - Gestione dei rapporti con i fornitori (G1)
G1 Condotta delle imprese	G1-3	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	Condotta delle imprese - Etica e anticorruzione (G1) Politiche, Obiettivi e azioni
G1 Condotta delle imprese	G1-4	Metriche e obiettivi	Casi accertati di corruzione attiva o passiva	Condotta delle imprese - Etica e anticorruzione (G1) Metriche
G1 Condotta delle imprese	MDR-M	Obbligo minimo di informativa - Metriche	Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti	Condotta delle imprese - Etica e anticorruzione Metriche

Indice degli elementi d'informazione derivanti da altri atti legislativi dell'Unione Europea

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	SFDR	Terzo pilastro	Regolamento sugli indici di riferimento	Normativa dell'UE sul clima	Paragrafo
ESRS 2 GOV-1 Diversità di genere nel Consiglio (par 21-d)	■		■		Governance Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo e la gestione della sostenibilità
ESRS 2 GOV-1 Percentuale di membri indipendenti del Consiglio di amministrazione (par. 21-e)			■		Governance Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo e la gestione della sostenibilità
ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza (par. 30)	■				Dichiarazione sul dovere di diligenza
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate ad attività nel settore dei combustibili fossili (par. 40-d, punto i)	■	■	■		Non applicabile

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	SFDR	Terzo pilastro	Regolamento sugli indici di riferimento	Normativa dell'UE sul clima	Paragrafo
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla produzione di sostanze chimiche (par. 40-d punto ii)	■		■		Non applicabile
ESRS 2 SBM-1 Partecipazione ad attività connesse ad armi controverse. (par. 40-d, punto iii)	■		■		Non applicabile
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla coltivazione e alla produzione di tabacco (par. 40-d, punto iv)			■		Non applicabile
ESRS E1-1 Piano di transizione per conseguire la neutralità climatica entro il 2050 (par. 14)				■	Cambiamenti climatici (E1) Obiettivi e azioni
ESRS E1-1 Imprese escluse dagli indici di riferimento allineati con l'accordo di Parigi (par. 16-g)		■	■		Cambiamenti climatici (E1) Obiettivi e azioni
ESRS E1-4 Obiettivi di riduzione delle emissioni di GES (par. 34)	■	■	■		Cambiamenti climatici (E1) Obiettivi e azioni
ESRS E1-5 Consumo di energia da combustibili fossili disaggregato per fonte (solo settori ad alto impatto climatico), (par. 38)	■				Cambiamenti climatici (E1) Metriche
ESRS E1-5 Consumo di energia e mix energetico (par. 37)	■				Cambiamenti climatici (E1) Metriche
ESRS E1-5 Intensità energetica associata con attività in settori ad alto impatto climatico (par. da 40 a 43)	■				Cambiamenti climatici (E1) Metriche
ESRS E1-6 Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES (par. 44)	■	■	■		Cambiamenti climatici (E1) Metriche
ESRS E1-6 Intensità delle emissioni lorde di GES (par. da 53 a 55)	■	■	■		Cambiamenti climatici (E1) Metriche
ESRS E1-7 Assorbimenti di GES e crediti di carbonio (par. 56)				■	Cambiamenti climatici (E1) Metriche
ESRS E1-9 Esposizione del portafoglio dell'indice di riferimento verso rischi fisici legati al clima (par. 66)			■		Non applicabile (applicare le disposizioni transitorie)
ESRS E1-9 Disaggregazione degli importi monetari per rischio fisico acuto e cronico (par 66-a) e ESRS E1-9 Posizione delle attività significative a rischio fisico rilevante (par. 66-c)		■			Non applicabile (applicare le disposizioni transitorie)
ESRS E1-9 Ripartizione del valore contabile dei suoi attivi immobiliari per classi di efficienza energetica (par. 67-c)		■			Non applicabile (applicare le disposizioni transitorie)
ESRS E1-9 Grado di esposizione del portafoglio a opportunità legate al clima (par. 69)			■		Non applicabile (applicare le disposizioni transitorie)
ESRS E2-4 Quantità di ciascun inquinante che figura nell'allegato II del regolamento E-PRTR (registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti) emesso nell'aria, nell'acqua e nel suolo (par. 28)	■				Non rilevante
ESRS E3-1 Acque e risorse Marine (par. 9)	■				Acqua (E3) Politiche; Le informazioni ambientali nella catena di fornitura (E2, E3, E4, E5) Politiche
ESRS E3-1 Politica dedicata (par. 13)	■				Non applicabile
ESRS E3-1 Sostenibilità degli oceani e dei mari (par. 14)	■				Non rilevante
ESRS E3-4 Totale dell'acqua riciclata e riutilizzata (par. 28-c)	■				Non rilevante
ESRS E3-4 Consumo idrico totale in m3 rispetto ai ricavi netti da operazioni proprie (par. 29)	■				Non rilevante



Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	SFDR	Terzo pilastro	Regolamento sugli indici di riferimento	Normativa dell'UE sul clima	Paragrafo
ESRS 2 IRO-1 – E4 (par. 16-a punti i)	■				Informazioni ambientali Impatti, rischi e opportunità: Le informazioni ambientali nella catena di fornitura (E2, E3, E4, E5) Impatti, rischi e opportunità
ESRS 2 IRO-1 – E4 (par. 16-b)	■				Non rilevante
ESRS 2 IRO-1 – E4 (par. 16-c)	■				Non rilevante
ESRS E4-2 Politiche o pratiche agricole/di utilizzo del suolo sostenibili (par. 24-b)	■				Non rilevante
ESRS E4-2 Pratiche o politiche di utilizzo del mare/degli oceani sostenibili (par. 24-c)	■				Non rilevante
ESRS E4-2 Politiche volte ad affrontare la deforestazione (par. 24-d)	■				Non rilevante
ESRS E5-5 Rifiuti non riciclati (par. 37-d)	■				Economia circolare (E5) Metriche
ESRS E5-5 Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi (par. 39)	■				Economia circolare (E5) Metriche
ESRS 2 – SBM3 – S1 Rischio di lavoro forzato (par. 14-f)	■				Forza lavoro propria (S1) Impatti, rischi e opportunità, Politiche, Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani
ESRS 2 – SBM3 – S1 Rischio di lavoro minorile, (par. 14-g)	■				Forza lavoro propria (S1) Impatti, rischi e opportunità, Politiche, Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani
ESRS S1-1 Politiche in materia di diritti umani (par. 20)	■				Forza lavoro propria (S1) Impatti, rischi e opportunità, Politiche
ESRS S1-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro (par. 21)			■		Forza lavoro propria (S1) Politiche - Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani
ESRS S1-1 Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani (par. 22)	■				Forza lavoro propria (S1) Politiche - Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani
ESRS S1-1 Politica di prevenzione o sistema di gestione degli infortuni sul lavoro (par. 23)	■				Forza lavoro propria (S1) Salute e sicurezza
ESRS S1-3 Meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce (par. 32, lettera c)	■				Forza lavoro propria (S1) Politiche
ESRS S1-14 Numero di decessi e numero e tasso di infortuni connessi al lavoro (par. 88, da b) a c)	■		■		Forza lavoro propria (S1) Salute e sicurezza
ESRS S1-14 Numero di giornate perse a causa di ferite, infortuni, incidenti mortali o malattie (par. 88-e)	■				Forza lavoro propria (S1) Salute e sicurezza
ESRS S1-16 Divario retributivo di genere (par. 97-a)	■		■		Forza lavoro propria (S1) Retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)
ESRS S1-16 rapporto tra la remunerazione totale annua della persona che percepisce il salario più elevato e la remunerazione totale annua mediana di tutti i dipendenti (par. 97-b)	■				Forza lavoro propria (S1) Retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)
ESRS S1-17 Incidenti legati alla discriminazione (par. 103-a)	■				Forza lavoro propria (S1) Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani
ESR S1-17 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e OCSE (par. 104-a)	■		■		Forza lavoro propria (S1) Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani
ESRS 2 SBM-3 – S2 Grave rischio di lavoro minorile o di lavoro forzato nella catena del lavoro (par. 11-b)	■				Forza lavoro propria (S1) Lavoratori nella catena del valore

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	SFDR	Terzo pilastro	Regolamento sugli indici di riferimento	Normativa dell'UE sul clima	Paragrafo
ESRS S2-1 Politiche in materia di diritti umani (par. 17)	■				Lavoratori nella catena del valore (S2) Politiche
ESRS S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore (par. 18)	■				Lavoratori nella catena del valore (S2) Politiche
ESRS S2-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE (par. 19)	■		■		Lavoratori nella catena del valore (S2) Politiche
ESRS S2-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro (par. 19)			■		Lavoratori nella catena del valore (S2) Politiche
ESRS S2-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani nella sua catena del valore a monte e a valle (par. 36)	■				Lavoratori nella catena del valore (S2) Obiettivi e azioni; Gestione dei rapporti con i fornitori Obiettivi e azioni
ESRS S3-1 Impegni politici in materia di diritti umani (par. 16)	■				Non rilevante
ESRS S3-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, dei principi dell'OIL o delle linee guida dell'OCSE (par. 17)	■		■		Non rilevante
ESRS S3-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani (par. 36)	■				Non rilevante
ESRS S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali (par. 16)	■				Consumatori e utilizzatori finali (S4) Politiche
ESRS S4-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE (par. 17)	■		■		Non rilevante
ESRS S4-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani (par. 35)	■				Non rilevante
ESRS G1-1 Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione (par. 10, lettera b)	■				Non rilevante
ESRS G1-1 Protezione degli informatori (par. 10-d)	■				Condotta delle imprese - Etica e anticorruzione (G1) Politiche
ESRS G1-4 Ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva (par. 24-a)	■		■		Condotta delle imprese - Etica e anticorruzione (G1) Metriche
ESRS G1-4 Azioni contro violazioni delle procedure e delle norme di lotta alla corruzione attiva e passiva (par. 24-b)	■				Condotta delle imprese - Etica e anticorruzione (G1) Metriche

Informazioni ambientali

Riconosciamo l'importanza della protezione dell'ambiente, convinti che sia una responsabilità collettiva salvaguardare il nostro pianeta. Per rispettare questo impegno, ci impegniamo a rendere la nostra organizzazione più resiliente, migliorando l'efficienza operativa, riducendo il consumo di risorse e contribuendo alla mitigazione del cambiamento climatico.

Impatti, rischi e opportunità

In oltre 40 anni di attività il Gruppo GVS è arrivato ad operare con i propri stabilimenti produttivi in 17 paesi nel mondo. GVS è consapevole dell'impatto che le sue attività, e quelle della catena del valore, hanno o potrebbero avere sull'ambiente e si impegna a sviluppare soluzioni per ridurne e mitigarne gli effetti. Di seguito sono indicati gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti che il Gruppo ha individuato secondo la metodologia riportata nella sezione "Analisi di doppia rilevanza", le relative politiche applicabili e gli ambiti coperti da uno o più impegni inclusi nel Piano pluriennale di sostenibilità; le modalità con cui GVS gestisce ciascuno di questi sono indicate nelle rispettive sezioni del presente documento.

Impatti, rischi e opportunità (IRO) materiali e relative politiche e impegni

Rif. ESRS	Sottotema	Tipologia	Localizzazione nella catena del valore	Politica ambientale	Codice di condotta fornitori	Impegni Piano di Sostenibilità
E1	Mitigazione cambiamento climatico	Impatto	A monte Attività proprie A valle	✓	✓	✓
		Opportunità	Attività proprie			
		Rischio	Attività proprie			
	Energia	Impatto	A monte Attività proprie	✓	✓	✓
		Rischio	Attività proprie			
E2	Inquinamento dell'aria	Impatto	A monte		✓	✓
	Inquinamento dell'acqua	Impatto	A monte		✓	✓
	Microplastiche	Impatto	A monte A valle		✓	✓
E3	Prelievo idrico	Impatto	Attività proprie	✓		✓
	Prelievo e consumo idrico	Impatto	A monte		✓	✓
E4	Impatti diretti sulla biodiversità	Impatto	A monte		✓	✓
E5	Afflusso di risorse	Impatto	Attività proprie	✓		✓
		Rischio	Attività proprie			
	Rifiuti	Impatto	A monte Attività proprie A valle	✓	✓	✓
		Rischio	Attività proprie			

In aggiunta, anche il Codice Etico prevede l'impegno del Gruppo verso il rispetto dell'ambiente; tale impegno è stato ulteriormente declinato nella specifica Politica Ambientale di seguito descritta.

Cambiamenti climatici (E1)

[E1-1; E1 SBM-3; E1 IRO-1; E1-2; E1-3]

Impatti, rischi e opportunità

In quanto azienda globale con approvvigionamento, produzione e distribuzione dei propri prodotti in tutto il mondo, le attività di GVS e degli attori della catena del valore rilasciano emissioni di gas a effetto serra che generano direttamente ed indirettamente impatti sul cambiamento climatico. La maggior parte (circa l'80%) delle emissioni di gas ad effetto serra proviene dalla catena del valore a monte e a valle (scope 3), principalmente in relazione alle fasi di approvvigionamento e logistica. Le emissioni di gas ad effetto serra dalle attività dirette del Gruppo (scope 1 e 2) hanno un impatto relativamente minore (circa il 20%) sul totale e derivano prevalentemente dal consumo di energia elettrica, gas per riscaldamento e uso di combustibile per la flotta auto. Per indirizzare tali impatti, il Gruppo ha incluso la gestione del cambiamento climatico nella propria Politica ambientale e ha definito degli obiettivi di riduzione delle proprie emissioni nell'ambito del Piano pluriennale di sostenibilità, di seguito presentato.

Nel corso del 2024 GVS ha inoltre effettuato una valutazione iniziale di 12 categorie di rischi climatici fisici (cronici e acuti) che potrebbero comportare un pericolo sui propri siti produttivi. L'analisi ha tenuto conto di tre scenari definiti dal Gruppo Intergovernativo sul Cambiamento Climatico: uno caratterizzato da un basso livello di emissioni di gas serra (RCP 2.6), uno scenario intermedio (RCP 4.5) ed uno caratterizzato da alti livelli di gas ad effetto serra (RCP 8.5). Infine, le simulazioni hanno considerato i seguenti orizzonti temporali: 2030, 2035, 2040, 2050 e 2085. Per quanto concerne la catena del valore, l'analisi ha prima identificato gli ambiti che potrebbero essere maggiormente soggetti a tali rischi e successivamente sono state effettuate delle valutazioni qualitative tramite analisi interne, considerando in particolare la catena di fornitura a monte e le informazioni ad oggi disponibili tramite pubblicazioni, analisi e confronto diretto con i fornitori, tenendo in considerazione a livello di macro-scenario le potenziali conseguenze degli scenari ad alte emissioni. Sulla base dei risultati dell'analisi, i rischi emersi sono stati valutati come non materiali dal punto di vista finanziario secondo i criteri esplicitati nella sezione "Analisi di doppia rilevanza". Tuttavia, la valutazione dei rischi è periodicamente monitorata nell'ambito del sistema di gestione dei rischi di Gruppo, in modo da poter reagire prontamente ad eventuali cambi di condizioni e requisiti e affinare le metodologie di analisi sulla base delle migliori pratiche disponibili.

In aggiunta, il Gruppo ha condotto un'analisi preliminare qualitativa delle diverse categorie di rischi climatici di transizione, tra cui quelli di natura politica e giuridica, tecnologica, di mercato e reputazionale, valutandone il potenziale effetto su GVS anche considerando gli elementi significativi della catena del valore, ovvero quella a monte⁸. La categoria emersa come significativa è quella legata al mercato, nello specifico in relazione alla transizione del settore automotive verso veicoli a minor emissione di CO₂. La divisione *Energy & Mobility* del Gruppo fabbrica e vende componenti per tale settore ed un aggiornamento non tempestivo della gamma di prodotti per il mercato dei veicoli a basse emissioni potrebbe comportare un rischio di perdita di mercato se non adeguatamente gestito

⁸ Data la natura degli ambiti analizzati, sono state valutate fonti esterne pertinenti (es. studi, normative in fase di sviluppo, etc.) in merito alle diverse categorie di rischio ed è stato tenuto in considerazione lo scenario climatico in linea con la limitazione del riscaldamento globale a 1,5 °C con uno sforamento nullo o limitato.

nel medio e lungo termine. Infatti, i rischi sono valutati escludendo le azioni di prevenzione e mitigazione messe in essere dal Gruppo (rischi inerenti/lordi). In questo senso, GVS ha avviato da diversi anni azioni destinate a ridurre l'impatto di tale rischio e rendere più resiliente il proprio business, tra cui lo sviluppo e la vendita di prodotti che sono destinati al mercato dei veicoli a basse emissioni (auto elettriche e ibride *plug-in*) e il perseguimento di un'opportunità strategica per contribuire al settore dell'idrogeno verde.

Il Gruppo ha infatti annunciato l'intenzione di costruire un nuovo impianto produttivo per la fabbricazione di un innovativo diaframma per sistemi di elettrolisi alcalina dell'acqua per la produzione di idrogeno verde. Il nuovo diaframma è stato sviluppato internamente dal dipartimento R&D di GVS, sfruttando l'esperienza consolidata del Gruppo nella produzione di membrane e materiali filtranti e sarà prodotto presso il nuovo stabilimento. La decisione di investimento segue un periodo di test con clienti selezionati, che hanno confermato le prestazioni superiori e l'affidabilità della nuova membrana. Si prevede che il Capex totale associato al progetto sarà dell'ordine di 4 milioni di euro e verrà finanziato tra l'anno fiscale 2024 e l'anno fiscale 2025 con le risorse finanziarie disponibili.

Politiche
[MDR-P]

Per prevenire e minimizzare i rischi e gli impatti ambientali, inclusi quelli derivanti da energia e cambiamento climatico, collegati ai propri processi produttivi, la Politica Ambientale di Gruppo, aggiornata nel corso del 2024 e pubblicata nella sua versione definitiva ad inizio del 2025, prevede l'impegno di GVS a:

- contribuire alla mitigazione del cambiamento climatico migliorando l'efficienza energetica ed esplorando opportunità per aumentare l'uso di fonti di energia rinnovabile;
- valutare regolarmente i processi e le pratiche per garantire la resilienza contro i rischi legati al cambiamento climatico.

Rendere sempre più efficienti i propri processi dal punto di vista energetico, inoltre, ha anche l'obiettivo di prevenire, insieme ad un'adeguata attività di budget, eventuali rischi connessi alla fluttuazione dei costi dell'energia. In aggiunta, nell'ambito del Piano pluriennale di Sostenibilità, una delle aree prioritarie identificate è relativa al cambiamento climatico e prevede un impegno specifico e diversi obiettivi riportati nelle seguenti sezioni.

Vogliamo contribuire alla lotta contro il cambiamento climatico facendo la nostra parte per raggiungere gli obiettivi stabiliti dall'Accordo di Parigi. Per questo motivo, abbiamo definito la traiettoria che intendiamo seguire e le azioni chiave da implementare a breve termine per effettuare le valutazioni necessarie alla definizione di strategia di decarbonizzazione per le nostre attività dirette e la nostra catena del valore.

In aggiunta, l'implementazione della Politica Ambientale è connesso anche alla presenza di numerose società del Gruppo in possesso di sistemi di gestione certificati. Nello specifico, 10 società, pari a 14 siti produttivi, posseggono sistemi di gestione ambientale certificati ISO 14001 e 1 società possiede la certificazione ISO 50001 per il sistema di gestione dell'energia, pari all'83% dei dipendenti del Gruppo.

Di seguito la lista:

		ISO 14001	ISO 50001
Italia	GVS SpA – 3 stabilimenti produttivi	✓	
Messico	GVS de Mexico	✓	
	Haemotronic de Mexico	✓	
Regno Unito	GVS Filter Technology UK	✓	✓
Romania	GVS Microfiltrazione	✓	
Stati Uniti d'America	GVS Filtration – 2 stabilimenti produttivi	✓	
	GVS North America – 2 stabilimenti produttivi	✓	
Brasile	GVS do Brasil	✓	
Cina	GVS Technology Suzhou	✓	
	Shanghai Transfusion Technology	✓	

Per la lista aggiornata delle certificazioni e dei riconoscimenti del Gruppo si rimanda alla sezione "Qualità e Certificazioni" del sito www.gvs.com.

Obiettivi e azioni
[E1-4; MDR-T; MDR-A]

Per promuovere un'adeguata gestione degli impatti e dei rischi collegati ai temi dell'energia e del cambiamento climatico, GVS ha adottato specifici obiettivi nell'ambito del Piano di sostenibilità:

Cambiamento climatico							
Rif. ESRS	Impegno	Obiettivo ⁹	Ambito	Unità di misura	Valore base (anno base)	Valore target (tempistica)	Stato di avanzamento
E1	Aumentare i sistemi di gestione ambientale e dell'energia certificati (ISO 14001 e ISO 50001)	Implementazione del sistema di gestione ambientale certificato (ISO 14001) in 3 ulteriori società produttive e del sistema di gestione dell'energia (ISO 50001) in 1 ulteriore società produttiva del Gruppo	Gruppo	Nr. di nuovi siti certificati ISO 14001 e/o 50001	0 (2023)	4 (2026)	~25% (1 società ha ottenuto la certificazione ISO 14001)
	Riduzione delle emissioni e relativo piano di decarbonizzazione	~42% emissioni di gas ad effetto serra (scope 1 + Scope 2), rispetto alla baseline 2024, in coerenza con la traiettoria di riduzione delle emissioni definita dagli Accordi di Parigi	Gruppo	Ton CO ₂ eq.	39.273 (2024)	22.778 (2030)	~in corso

Nell'ambito del Piano di sostenibilità, il Gruppo ha definito l'obiettivo di ridurre del 42%¹⁰ le proprie emissioni di gas ad effetto serra (Scope 1 + Scope 2 market-based) entro il 2030, rispetto alla baseline 2024 (considerando il perimetro completo di Gruppo). Tale impegno ha permesso di identificare la traiettoria di riduzione che GVS intende perseguire e, nel corso del 2025, è previsto lo studio di fattibilità specifico per valutare l'ampliamento del target anche alla catena del valore (Scope 3) e delle relative leve di decarbonizzazione (piano di transizione), in linea con Accordi di Parigi.

⁹ Gli obiettivi sono stati adottati volontariamente dal Gruppo e non derivano da obblighi di legge.
¹⁰ In riferimento al perimetro di consolidamento di Gruppo al 31/12/2024.

Tonnellate metriche di CO2 equivalente	Anno base (2024)	Target 2030 ¹¹	%
Scope 1 + Scope 2 market based	39.273	22.778	-42%

Il Target definito non è stato validato o certificato rispetto a standard esterni. Tuttavia, per la definizione dell'obiettivo di riduzione il Gruppo ha tenuto in considerazione le linee guida pubblicate da *Science Based Target initiative* (SBTi) per i *target near-term* in modo tale da definire una traiettoria di riduzione che fosse coerente con tale metodologia anche se ad oggi GVS non ha sottomesso il proprio *target* a SBTi. Tale *standard* inoltre richiede la definizione di un target relativo anche alla riduzione delle emissioni indirette Scope 3 che ad oggi non è stato definito dal Gruppo ma che sarà analizzato nell'ambito dello studio di fattibilità il cui completamento è previsto nel 2025. A seguito dell'acquisizione perfezionata dal Gruppo ad inizio 2025, nell'ambito dello studio di fattibilità, sarà inoltre valutata la necessità di aggiornare l'anno base.

Il Gruppo non è escluso dagli indici di riferimento UE allineati con l'accordo di Parigi.

Il Gruppo valuta annualmente soluzioni volte alla riduzione dei consumi energetici e delle relative emissioni GHG attraverso interventi di diversa natura. Di seguito le principali azioni avviate nel corso dell'anno e le relative leve di decarbonizzazione:

- **Acquisto di energia da fonti rinnovabili:** acquisto di energia elettrica da fonti rinnovabili certificate presso due società del Gruppo per un totale di 7.044 MWh;
- **Autoproduzione di energia rinnovabile:** installazione di un impianto fotovoltaico presso il sito di Bologna (105 kWp), la cui produzione sarà avviata nel 2025 (collegata all'attività ammissibile 7.6 Installazione, manutenzione e riparazione delle tecnologie per le energie rinnovabili della Tassonomia europea);
- **Conversione della flotta auto:** progressiva sostituzione dei veicoli aziendali alimentati a carburanti fossili con modelli elettrici o ibridi plug-in;
- **Circolarità ed uso efficiente dei materiali nei prodotti e nel packaging:** il Gruppo ha avviato diversi progetti per ridurre la plastica vergine di origine fossile da alcune categorie di prodotto e di packaging (maggiori dettagli nella sezione "Economia circolare (E5)").

Dove non specificato, non sono ad oggi disponibili i dati relativi alla quantificazione della riduzione delle emissioni GHG derivanti dall'azione stessa.

A completamento dello studio di fattibilità previsto per il 2025, il Gruppo valuterà le ulteriori azioni necessarie per raggiungere i propri target di decarbonizzazione e i risultati saranno presentati nelle future rendicontazioni.

11 Nel corso del 2025 sarà definita la quota di riduzione delle emissioni GHG di ciascun ambito (scope 1 e scope 2) per il raggiungimento del target al 2030.

Inoltre, il Gruppo, nell'ambito del Piano di Sostenibilità, ha definito e portato avanti le seguenti azioni:

Azioni concluse nel 2024:

- Aggiornamento della Politica Ambientale per riflettere l'impegno e gli obiettivi del Gruppo su tutti i temi della sostenibilità ambientale;
- Calcolo dell'inventario completo delle emissioni di gas ad effetto serra dirette e indirette (Scope 1 + Scope 2 + Scope 3) sui dati 2023;
- Completamento del questionario CDP relativo all'ambito *Climate Change* per aumentare la trasparenza verso l'esterno, ottenendo il punteggio "B¹²";
- Svolgimento dell'analisi dei rischi climatici.

Azioni pianificate:

- Ampliare il programma di *assessment* in materia di salute e sicurezza per includere anche criteri ambientali definiti dal Gruppo (tempistica: 2026);
- Predisporre uno studio di fattibilità per la definizione del *target* di riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra dirette e indirette (Scope 1 + Scope 2 + Scope 3) che includa anche la catena del valore ed in linea con Accordi di Parigi e delle relative leve di decarbonizzazione (tempistica: 2025).

Tutte le azioni pianificate di cui sopra non dipendono dalla disponibilità e dall'assegnazione delle risorse in quanto già previste nell'ambito del *budget* aziendale.

Consumo di energia e mix energetico

I consumi energetici di GVS sono riconducibili ai propri processi produttivi e in parte residuale al riscaldamento, raffrescamento e utilizzo della flotta auto. Nello specifico, la principale fonte di energia utilizzata è l'energia elettrica (pari al 76% dei consumi totali) in quanto necessaria per la trasformazione dei materiali plastici di cui sono composte le principali categorie di prodotto del Gruppo. Le ulteriori fonti energetiche sono il gas naturale (17%) per riscaldamento ed i carburanti principalmente utilizzati per i generatori e la flotta aziendale (7%). Del totale, il 7% dell'energia consumata proviene da fonti rinnovabili.

In termini complessivi, nel 2024 si è registrato un aumento dei consumi totali, in parte dovuta all'aumento della produzione e dell'energia elettrica necessaria alla produzione e in parte dovuto all'aumento dei consumi di gas naturale usato principalmente per il riscaldamento ed il cui andamento è collegato alle temperature medie invernali.

12 Il CDP è un'organizzazione indipendente che valuta aziende e città sulla loro strategia climatica. Il questionario CDP Climate Change raccoglie dati sulle strategie climatiche delle organizzazioni, inclusi rischi e opportunità legati al clima, emissioni di gas serra, target e misure di riduzione. Le risposte vengono valutate secondo una metodologia standardizzata che misura la completezza e la qualità delle informazioni fornite, nonché la consapevolezza dell'azienda sulle questioni climatiche, i metodi di gestione e i progressi verso azioni concrete sul cambiamento climatico su una scala da D (disclosure) ad A (leadership).

Metriche

[E1-5; E1-6; E1-7; E1-8; MDR-M]

Consumi energetici del Gruppo per tipologia di fonte (Megawattora¹³)

Consumo di energia e mix energetico	2024	2023	2022
1) Consumo di combustibile da carbone e prodotti del carbone	0	0	0
2) Consumo di combustibile da petrolio grezzo e prodotti petroliferi	6.495	6.146	7.605
3) Consumo di combustibile da gas naturale	17.177	14.696	14.073
4) Consumo di combustibili da altre fonti non rinnovabili	0	0	0
5) Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti fossili, acquistati o acquisiti	67.596	53.677	41.282
6) Consumo totale di energia da fonti fossili (somma delle righe da 1 a 5)	91.267	74.518	62.960
Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia (%)	93%	80%	73%
7) Consumo da fonti nucleari	0	0	0
Quota di fonti nucleari sul consumo totale di energia (%)	0%	0%	0%
8) Consumo di combustibili rinnovabili	0	0	0
9) Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti	7.044	18.013	22.900
10) Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili	130	192	83
11) Consumo totale di energia da fontirinnovabili (somma delle righe da 8 a 10)	7.174	18.206	22.983
Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia (%)	7%	20%	27%
Consumo totale di energia (somma delle righe 6 e 11)	98.441	92.724	85.943

Intensità energetica in base ai ricavi netti (Megawattora/€)

	UdM	2024	2023	2022
Totale energia consumata in settori ad alto impatto climatico	MWh	98.441	92.724	85.943
Ricavi da contratti con i clienti ¹⁴	000€	428.542	424.737	387.591
Intensità energetica	MWh /000€	0,230	0,218	0,222

13 Per la conversione dei consumi energetici in MegaWattora (MWh) sono stati utilizzati i fattori di conversione del Department for Environment Food & Rural Affairs (DEFRA) 2024. I dati storici relativi all'anno di rendicontazione 2023 e 2022, precedentemente pubblicati nella Dichiarazione consolidatadi carattere non finanziario 2023, sono stati convertiti da Gigajoule a MegaWattora al fine di garantire la comparabilità dei dati rispetto agli esercizi precedenti.

14 Il valore si riferisce a "Ricavi da contratti con i clienti" riportato nella sezione "Conto economico consolidato" del capitolo Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024. La totalità delle attività svolte e dei ricavi derivano da settori ad alto impatto climatico, ovvero il settore "manufacturing" elencato nell'allegato I del regolamento (CE) n. 1893/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio (come definiti nel regolamento delegato (UE) 2022/1288 della Commissione). Rispetto a quanto pubblicato precedentemente, i dati storici sono stati convertiti da G.J a MWh al fine di fornire dati comparativi applicabili.

Il Gruppo misura annualmente le proprie emissioni di gas a effetto serra dirette e indirette (scope 1, scope 2 e scope 3). Nello specifico, le emissioni GHG di scope 1 fanno riferimento ai consumi di combustibili negli impianti, magazzini, uffici e veicoli presso i quali opera GVS. Le emissioni di scope 2 derivano invece dalla generazione di elettricità acquistata da GVS. Infine, le emissioni di scope 3 sono collegate alla catena del valore e riguardano le 10 categorie di seguito riportate e che sono state valutate come significative, secondo la metodologia del GHG Protocol.

Nel 2024, le emissioni totali (market-based) di GVS sono ammontate a 235.833 tonnellate di CO2 equivalente. Per quanto riguarda le sole emissioni GHG scope 1 e scope 2 (*market-based*), il Gruppo ha registrato un incremento nel 2024 rispetto agli esercizi precedenti (31.206 tonnellate di CO2 eq. nel 2023 e 28.413 tonnellate di CO2 eq. nel 2022) legati alla riduzione della quota di energia da fonti rinnovabili e all'aumento della produzione e relativo fatturato. Il Gruppo non rientra nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissioni dell'UE (EU ETS).

Emissioni GHG dirette e indirette (tonnellate metriche di CO2 equivalente)

Categoria emissiva	2024
Totale emissioni GHG dirette (scope 1) ¹⁵	5.570
Totale emissioni GHG indirette (scope 2 market-based)	33.703
Totale emissioni GHG indirette (scope 2 location-based)	28.508
Totale emissioni GHG scope 3	196.560
3.1 Beni e servizi acquistati	58.734
3.2 Beni capitali	5.479
3.3 Attività relative al carburante e all'energia non incluse nello Scope 1 o Scope 2	10.239
3.4 Trasporto e distribuzione a monte	50.563
3.5 Rifiuti generati nelle attività	1.064
3.6 Viaggi di lavoro	1.356
3.7 Pendolarismo dei dipendenti	5.138
3.9 Trasporto e distribuzione a valle	61.937
3.11 Uso dei prodotti venduti	158
3.12 Trattamento a fine vita dei prodotti venduti	1.892
Totale emissioni GHG (market-based)¹⁶	235.833
Totale emissioni GHG (location-based)¹⁷	230.638

Intensità emissiva	2024
Intensità emissiva market-based (ton CO2 equivalente / 000€ ricavi da contratti con clienti ¹⁸)	0,55
Intensità emissiva location-based (ton CO2 equivalente / 000€ ricavi da contratti con clienti)	0,54

15 Il Gruppo non rientra nell'ambito di applicazione dei sistemi regolamentati di scambio di quote di emissioni per cui la percentuale di emissioni Scope 1 ad essi riferita è pari allo 0%.

16 Totale delle emissioni GHG (market-based): Totale emissioni GHG Dirette (Scope 1) + Totale emissioni GHG indirette (Scope 2 Market-based) + Totale emissioni GHG Scope 3.

17 Totale delle emissioni GHG (market-based): Totale emissioni GHG Dirette (Scope 1) + Totale emissioni GHG indirette (Scope 2 location-based) + Totale emissioni GHG Scope 3.

18 Valore si riferisce a "Ricavi da contratti con i clienti" riportato nella sezione Conto economico consolidato del capitolo Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024.

Il Gruppo non ha svolto attività di assorbimento o stoccaggio delle emissioni GHG, non ha acquistato crediti di carbonio e non ha finanziato progetti di mitigazione delle emissioni con crediti di carbonio.

Ad oggi il Gruppo non ha definito un prezzo interno del carbonio.

Metodologia di calcolo
[MDR-M]

Consumi energetici del Gruppo per tipologia di fonte

Il consumo di energia da fonti non rinnovabili include tutti i combustibili fossili utilizzati principalmente per riscaldamento e per la flotta auto (mezzi di proprietà o sotto il controllo operativo di GVS (leasing), nonché il consumo di energia elettrica acquistata dalla rete la cui origine non è certificata come rinnovabile. L'energia da fonti rinnovabili include l'energia elettrica acquistata dalla rete e certificata tramite *Renewable Energy Certificate* (REC) nel Regno Unito e tramite un accordo specifico con il fornitore in Brasile e infine l'energia autoprodotta tramite fotovoltaico.

Il consumo di energia è stato calcolato a partire dai dati primari di consumo e, in limitate casistiche, è stato stimato sulla base dei dati disponibili per immobili di simile dimensioni e utilizzo. Il consumo di energia viene registrato utilizzando diverse unità (ad esempio litri, kWh, m³) e successivamente convertito in megawattora (MWh) applicando i fattori di conversione del *Department for Environment Food & Rural Affairs* (DEFRA), rispettivamente pubblicati nel 2024, 2023 e 2022.

Emissioni di gas a effetto serra (GHG)

Le emissioni di scope 1 e scope 2 sono state calcolate a partire dai consumi energetici precedentemente menzionati e dalle perdite di gas refrigeranti degli impianti di raffrescamento.

Le emissioni GHG indirette scope 3 sono state calcolate sulla base della norma Corporate Accounting and Reporting Standard e Corporate Value Chain (scope 3) *Accounting and Reporting Standard* (versione 2011) del *Greenhouse Gas Protocol*. Delle 15 categorie analizzate, 10 sono risultate applicabili o rilevanti e quindi rendicontate all'interno del documento.

Metodologia di calcolo delle emissioni di gas ad effetto serra

Categoria emissiva	Metodologia e ricorso a stime
Scope 1	I consumi dei combustibili fossili e le emissioni fuggitive dei gas refrigeranti sono stati moltiplicati per lo specifico fattore di emissione. In limitate casistiche, il consumo è stato stimato sulla base del valore speso per l'acquisto del combustibile ed il prezzo medio, oppure sulla base dei dati disponibili per immobili di simile dimensioni e utilizzo.
Scope 2 – location-based	I consumi di elettricità acquistata dalla rete (derivante da fonti fossili e rinnovabili) sono stati moltiplicati per lo specifico fattore di emissione medio derivante dal mix energetico nazionale. In limitate casistiche, il consumo di elettricità è stato stimato sulla base dei dati disponibili per immobili di simile dimensioni e utilizzo.
Scope 2 – market-based	Il calcolo tiene in considerazione l'acquisto di energia da fonti rinnovabili certificate per la quale le emissioni di gas ad effetto serra sono considerate nulle. Pertanto, i soli consumi di elettricità acquistata dalla rete derivante da fonti fossili sono stati moltiplicati per lo specifico fattore di emissione; dove disponibile è stato utilizzato il fattore residual mix e per i restanti paesi sono stati utilizzati i medesimi fattori di emissione applicati nel calcolo location-based.
Scope 3	
3.1 Beni e servizi acquistati	Il peso delle materie prime e materiali acquistati, per categoria, è stato moltiplicato per i fattori di emissione pertinenti. Dove il peso non era disponibile, si è proceduto con due modalità: il peso è stato stimato sulla base di categorie similari o è stato applicato un fattore emissivo spend-based pertinente. Per i servizi, il valore in euro è stato moltiplicato per il fattore emissivo pertinente spend-based. I fattori di emissioni spend-based applicati (kg CO2e/2022 USD) sono stati convertiti in euro applicando un tasso di cambio indicizzato all'inflazione USD 2022. La quota emissiva calcolata a partire dal valore di peso (non stimato) è pari al 68% della categoria stessa.
3.2 Beni capitali	Il valore in euro degli investimenti e delle aggregazioni aziendali connesse alle attività materiali (tabella "Attività materiali" del capitolo "Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2024) è stato moltiplicato con i fattori di emissione spend-based pertinenti per categoria. I fattori di emissioni applicati (kg CO2e/2022 USD) sono stati convertiti in euro applicando un tasso di cambio indicizzato all'inflazione USD 2022.
3.3 Attività relative al carburante e all'energia non incluse nello Scope 1 o Scope 2	La categoria è stata calcolata moltiplicando il totale dei consumi energetici di Gruppo per i fattori di emissione pertinenti.
3.4 Trasporto e distribuzione a monte	La categoria include i trasporti della logistica in entrata (acquisti) ed in uscita (intercompany e verso terzi solo se gestiti da GVS). Il numero di spedizioni effettuate è stato considerato pari al numero di movimentazioni di magazzino in entrate e in uscita. Sulla base del punto di partenza e del punto di arrivo, è stato stimato il mezzo di trasporto tra le seguenti modalità: via terra (camion), via mare (nave) e via aria (aereo). Per le tratte via terra, è stata stimata la distanza della tratta ed è stato applicato il fattore di emissione pertinente considerando un camion a capienza media. Per le tratte via mare e via aria è stato utilizzato un fattore di emissione basato sui km percorsi e sul peso della merce trasportata; tale peso, dove disponibile, è stato ricavato dai dati presenti a sistema e dove non disponibile, è stato stimato. Per la logistica connessa agli acquisti, la distanza percorsa è stata stimata assumendo che la consegna delle merci parta dalla sede principale del fornitore, come tracciato all'interno dei sistemi aziendali. Se alcune delle informazioni necessarie per il calcolo non erano presenti nei sistemi, le stesse sono state stimate sulla base dei dati puntuali disponibili e, per alcune società del Gruppo non presenti nei sistemi, è stata effettuata una riproporzione per completezza del perimetro.
3.5 Rifiuti generati nelle attività	La quantità di rifiuti generati e smaltiti dal Gruppo è stata moltiplicata per i fattori di emissione pertinenti, facendo delle assunzioni in merito alla tipologia di materiali. In limitate casistiche, il peso dei rifiuti smaltiti è stato stimato applicando dei fattori medi.
3.6 Viaggi di lavoro	Il valore di speso in euro per i viaggi di lavoro (trasporti ed hotel) da parte dei dipendenti è stato moltiplicato per i fattori emissivi spend-based pertinenti. Dove il costo era disponibile per tipologia di trasporto (es. voli aerei, treno, taxi), il valore puntuale è stato moltiplicato per il fattore emissivo associato. Nei casi in cui era disponibile solo il valore totale di speso (trasporti + hotel) la quota per categoria è stata stimata utilizzando i dati disponibili. In aggiunta, per le società italiane, la quota parte dei rimborsi chilometrici per trasferte dei dipendenti tramite veicoli privati, è stata calcolata stimando i km percorsi e moltiplicando tale valore per un fattore emissivo di un'auto di medie dimensioni; per i rimborsi di carburante invece è stato calcolato il quantitativo in litri a partire dal costo medio del carburante nell'anno ed il totale è stato moltiplicato per il relativo fattore emissivo.
3.7 Pendolarismo dei dipendenti	La distanza media percorsa dai dipendenti, il numero di tratte giornaliere ed i relativi mezzi utilizzati per gli spostamenti casa-lavoro sono stati determinati sulla base di un sondaggio interno condotto nel 2024. Tali valori sono stati utilizzati per stimare un fattore emissivo medio relativo allo spostamento casa-lavoro del dipendente in base alla società del Gruppo, considerando anche i casi in cui l'azienda mette a disposizione una navetta. Successivamente, tale fattore è stato moltiplicato per il numero di dipendenti al 31.12.2024.

Categoria emissiva	Metodologia e ricorso a stime
3.8 Diritto di uso degli asset	Non applicabile in quanto i consumi derivanti dagli asset e dagli impianti in leasing utilizzati da GVS sono già ricompresi nelle emissioni Scope 1 e Scope 2.
3.9 Trasporto e distribuzione a valle	La categoria include i trasporti della logistica in uscita (verso terzi e non gestita/pagata da GVS). Il numero di spedizioni effettuate è stato considerato pari al numero di movimentazioni di magazzino in uscita. Sulla base del punto di partenza e del punto di arrivo, è stato stimato il mezzo di trasporto tra le seguenti modalità: via terra (camion), via mare (nave) e via aria (aereo). Per le tratte via terra, è stata stimata la distanza della tratta ed è stato applicato il fattore di emissione pertinente considerando un camion a capienza media. Per le tratte via mare e via aria è stato utilizzato un fattore di emissione basato sui km percorsi e sul peso della merce trasportata; tale peso, dove disponibile, è stato ricavato dai dati presenti a sistema e dove non disponibile, è stato stimato. Se alcune delle informazioni necessarie per il calcolo non erano presenti nei sistemi, le stesse sono state stimate sulla base dei dati puntuali disponibili e, per alcune società del Gruppo non presenti nei sistemi, è stata effettuata una riproporzione per completezza del perimetro.
3.10 Lavorazione dei prodotti venduti	Non è applicabile in quanto le lavorazioni aggiuntive a cui vengono sottoposti i prodotti GVS che sono classificabili come semilavorati sono altamente eterogenee. Di conseguenza, il profilo delle emissioni di gas serra (GHG) derivante da tali processi non può essere chiaramente mappato né calcolato in modo plausibile (considerando le linee guida della Sezione 6.4 del GHG Protocol). In aggiunta, si stima che i prodotti semilavorati venduti da GVS non richiedono attività energivore durante la loro lavorazione.
3.11 Uso dei prodotti venduti	Per le categorie di prodotti che richiedono l'utilizzo di energia elettrica per il funzionamento (tramite batteria o da rete) sono state stimate le ore di utilizzo durante la vita utile del prodotto ed i relativi consumi di elettricità. Tale consumo è stato moltiplicato per il numero di prodotti venduti, per paese, ed è stato successivamente moltiplicato per il fattore di emissione location-based pertinente.
3.12 Trattamento nel fine vita dei prodotti venduti	Il peso dei prodotti venduti è stato moltiplicato per un fattore emissivo medio connesso alla modalità di smaltimento. Dove disponibile, il peso dei prodotti venduti è calcolato a partire dai dati puntuali presenti nei sistemi gestionali interni (26% del peso totale stimato) e, nei restanti casi, è stato stimato applicando un peso medio per categoria di prodotto (74% del peso stimato). Non gestendo direttamente lo smaltimento nel fine vita dei prodotti, il Gruppo ha applicato dei fattori emissivi cautelativi e conservativi considerando le casistiche più svantaggiose, ovvero l'incenerimento come metodo di smaltimento dei prodotti Healthcare & Life Sciences, smaltimento in discarica per i prodotti Health & Safety ed una combinazione tra incenerimento e discarica per i prodotti della divisione Energy & Mobility.
3.13 Diritto di uso degli asset GVS verso terzi	Casistica non applicabile in quanto non sono presenti asset forniti con diritto d'uso da GVS verso terzi non inclusi già in altre categorie.
3.14 Franchising	Casistica non applicabile in quanto non sono presenti franchising.
3.15 Investimenti	Casistica non applicabile in quanto non sono stati effettuati ulteriori investimenti non conteggiati in altre categorie di cui sopra.

Si riportano di seguito le fonti dei fattori di emissione applicati:

Fonte dei fattori di emissione	Pubblicato da	Versione e/o data di pubblicazione	Categorie emissive
Greenhouse gas emission intensity of electricity generation in Europe	European Environment Agency (EEA)	31 Ott 2024	2; 3.11
UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting	Department for Environment Food & Rural Affairs (DEFRA)	v. 1.1 del 2024	1, 2; 3.1; 3.3; 3.4; 3.5; 3.6; 3.7; 3.9; 3.11; 3.12
Confronti Internazionali	Terna	2019	2; 3.11
Notice on the management of greenhouse gas emission reports for enterprises in the power generation industry	Ministero dell'ecologia e dell'ambiente - Cina	2023	2; 3.11
Factor de emisión del sistema eléctrico nacional	Secretaria de medio ambiente y recursos naturales - Messico	2024	2; 3.11
Baseline Carbon Dioxide Emission Database	Ministry of Power - India	V. 19	2; 3.11
GHG Emission Factors Hub	United States Environmental Protection Agency – USA	2024	2; 3.11

Fonte dei fattori di emissione	Pubblicato da	Versione e/o data di pubblicazione	Categorie emissive
European Residual Mix	Association of Issuing Bodies (AIB)	V.1 del 2024	2
Green-e Energy Residual Mix Emissions Rates	Center for Resource Solutions	2023	2
Supply Chain Emission Factors for US Industries Commodities v.1.3	United States Environmental Protection Agency	V.1.3 2024	3.1; 3.2; 3.6
Worldsteel LCA eco-profile Global Hot rolled coil	Worldsteel association	Giugno 2023	3.1
Fattore medio calcolato a partire dagli Environmental Product Declaration (EPD) della categoria PCR Basic Chemical	EPD Library	Dati ottenuti a luglio 2024	3.1
Fattore LCA specifico per un materiale acquistato	Fornitore	2024	3.1

Il calcolo delle categorie emissive presenta un elevato livello di incertezza in quanto ha richiesto lo sviluppo di stime e ipotesi a causa della limitata disponibilità di dati primari, specialmente nei casi in cui i dati derivano dalla catena del valore. Nello specifico:

- I fattori emissivi applicati fanno riferimento a fattori medi derivati dalla letteratura e dalle pubblicazioni disponibili, pertanto non fanno riferimento alle emissioni specifiche dei fornitori e/o clienti di GVS (dati primari);
- Il calcolo di tutte le categorie ha richiesto uso di stime e/o valutazioni da parte del *management* in quanto la disponibilità di dati puntuali risulta ad oggi limitata.

La rendicontazione delle emissioni GHG sarà progressivamente affinata nei prossimi anni per consentire una misurazione più puntuale ed efficace delle emissioni. I dati riportati in questa sezione non sono soggetti a validazione da parte di enti esterni oltre alla società di revisione.

Acqua (E3)

[E3 IRO-1]

Impatti, rischi e opportunità

Per la valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità collegati al tema dell'acqua, il Gruppo ha analizzato i propri processi produttivi e i propri siti rispetto alla posizione geografica per identificare le aree a stress idrico e non sono state svolte attività di consultazione diretta con le comunità locali. L'analisi della catena del valore ha riguardato le attività a monte e a valle di GVS in relazione ai temi legati all'acqua e i risultati sono dettagliati nella sezione "Le informazioni ambientali nella catena di fornitura".

Nella maggior parte dei processi svolti da GVS, ovvero assemblaggio e stampaggio di materie plastiche, non è previsto l'utilizzo di acqua come parte integrante del processo produttivo e pertanto, per la maggior parte dei siti produttivi, i consumi sono primariamente legati alle utenze servite come gli uffici, la mensa aziendale, le vasche antincendio e il sistema di climatizzazione dello stabilimento. Per le due società produttive dove si svolgono i processi di realizzazione delle membrane filtranti (Italia e Stati Uniti), l'utilizzo dell'acqua risulta parte integrante del processo, oltre alle sopra citate utenze civili servite da acqua all'interno dello stabilimento. In aggiunta, l'utilizzo di acqua a fini produttivi è presente anche in Cina dove vengono svolte attività di sterilizzazione a vapore e presso due ulteriori stabilimenti che realizzano prodotti che richiedono processi di estrusione.



L'approvvigionamento idrico avviene principalmente attraverso l'acquedotto pubblico o, in maniera residuale, attraverso il prelievo da pozzi in loco, operando anche in zone a stress idrico. Inoltre, per quanto riguarda gli scarichi idrici, le acque reflue relative ai processi di fabbricazione delle membrane sono gestite in maniera diversa in base alle autorizzazioni dei singoli siti. Per quanto riguarda l'Italia, le acque reflue sono per lo più raccolte in cisterne di raccolta e ritirate come rifiuto da un'azienda specializzata che svolge i dovuti trattamenti per poi riciclarla. Per quanto riguarda gli Stati Uniti sono trattate internamente per poi essere smaltite nella rete fognaria pubblica. Nello specifico, è presente un sistema di trattamento acque, completo di monitoraggio, che consente di correggere il pH delle acque reflue e reimmetterle nel sistema fognario. In nessun caso quindi l'acqua usata per fini produttivi viene scaricata negli oceani.

Data la tipologia di processi svolti, il consumo d'acqua è residuale rispetto al totale prelevato. In particolare, questo si verifica solo nello stabilimento italiano che realizza membrane filtranti in quanto l'acqua viene smaltita come rifiuto, tramite riciclo, e non reimpressa direttamente in rete. Allo stesso modo, ma in misura minore, negli stabilimenti cinesi che sterilizzano a vapore i propri prodotti una parte dell'acqua prelevata viene dispersa. In generale, il consumo idrico non rappresenta un impatto significativo per le attività del Gruppo.

Tali considerazioni, hanno portato il Gruppo a definire il prelievo idrico come tematica rilevante in base ai propri processi produttivi e presenza geografica in zone a stress-idrico¹⁹.

Politiche
[MDR-P; E3-1]

Nel 2024 GVS ha aggiornato la propria Politica Ambientale ed il Codice di Condotta dei Fornitori precedentemente descritte ad inizio del capitolo "Informazioni ambientali" che contengono gli impegni del Gruppo per prevenire o limitare potenziali impatti sull'ambiente e le aspettative verso i propri fornitori anche in tema ambientale, inclusi quelli relativi alla gestione delle risorse idriche.

In particolare, come dichiarato nella Politica Ambientale, GVS si impegna a:

Gestire in maniera responsabile le risorse idriche, impegnandosi a mettere in atto azioni per ridurre i prelievi idrici e a trattare e riciclare l'acqua utilizzata per la produzione, in particolare nelle aree a forte stress idrico.

19 Sono state analizzate le modalità di utilizzo della risorsa idrica, la quantità di acqua prelevata, gli scarichi idrici e la posizione geografica di tutte le società produttive del Gruppo e la loro eventuale interazione con le risorse marine. Gli stakeholder coinvolti per l'analisi sono quelli elencati nella sezione "Analisi di doppia rilevanza" e non hanno previsto consultazione diretta con comunità locali.

Obiettivi e azioni
[E3-2; E3-3; MDR-T; MDR-A]

Per promuovere un'adeguata gestione degli impatti sulle risorse idriche, il Gruppo ha definito l'obiettivo²⁰ di estendere i sistemi di gestione ambientale certificati presso 3 ulteriori società al fine di rafforzare i sistemi interni di miglioramento continuo in ambito ambientale (si veda sezione "Cambiamenti climatici (E1)" per maggiori informazioni).

In aggiunta, GVS avviato un progetto (azione) volto alla progettazione e installazione di un sistema di trattamento delle acque utilizzate nella linea di produzione di membrane in Italia da completare entro il 2025. Il progetto mira a migliorare l'efficienza idrica nelle attività aziendali e a ridurre l'impatto ambientale complessivo, partendo dalla società Capogruppo (GVS S.p.A.) che utilizza acqua a fini produttivi ed opera in zona a stress idrico. Infatti, si prevede che questo sistema riduca in maniera significativa la quantità di reflui prodotta dalla linea di produzione delle membrane e conseguentemente anche la quantità prelevata. Dato che attualmente l'acqua utilizzata per queste linee produttive viene successivamente raccolta e smaltita come rifiuto, questo progetto permetterà al contempo di ridurre il consumo idrico ed il quantitativo di rifiuti realizzati dallo stabilimento. Questo obiettivo si inserisce quindi nel più ampio impegno di GVS di gestire responsabilmente le risorse idriche, impegnandosi a mettere in atto azioni per ridurre i prelievi idrici e a trattare e riciclare l'acqua utilizzata per la produzione, in particolare nelle aree a forte stress idrico. Nel 2024 è stata fatta la progettazione dell'impianto e sono state avviate le prime fasi di test.

Inoltre, nel 2022 era già stato realizzato nello stesso stabilimento un primo sistema di ricircolo interno con filtri ai carboni attivi che ha permesso di risparmiare oltre 280.000 litri di acqua nell'anno in cui è stato installato.

Metriche
[ESRS E3-4; MDR-M]

Il prelievo idrico complessivo del Gruppo nel 2024 ammonta a 161.699 m3, di questi il 73% è effettuato in zone ad elevato stress idrico²¹.

Rispetto all'anno precedente si registra un aumento dei prelievi totali, principalmente dovuto all'aumento della produzione di membrane. Nonostante nel 2024 il fatturato sia cresciuto rispetto al 2023, l'intensità idrica del Gruppo è passata da 0,35 a 0,38²².

Acqua prelevata²³

(m³)	2024	2023	2022
Totale acqua prelevata	161.699	150.032	120.681
di cui prelievo da zone a stress-idrico	118.387	104.311	85.150

20 L'obiettivo è stato adottato volontariamente dal Gruppo e non deriva da obblighi di legge.
21 Lo stress idrico è stato valutato sulla base della classificazione riportata da Aqueduct World Resources Institute, selezionando come aree a stress idrico quelle con valori "Alto" ed "Estremamente alto".
22 L'intensità idrica è stata calcolata come: Totale acqua prelevata / Ricavi da contratti con clienti (000€) (rif. sezione "Conto economico consolidato" del Bilancio consolidato).
23 I valori storici 2023 e 2022 sono stati aggiornati rispetto a quanto pubblicato in precedenza a seguito di un'attività di miglioramento della qualità della raccolta dei dati relativi al prelievo idrico, soprattutto nei casi in cui la gestione delle utenze è a carico del locatore e non di GVS. Lo storico è stato quindi rivisto, aggiornando i dati storici di una società del Gruppo e stimando il prelievo 2022 e 2023 sulla base dei dati effettivi 2024, non disponibili precedentemente.

Metodologia di calcolo

[MDR-M]

I dati sui prelievi idrici sono calcolati sommando i quantitativi di acqua prelevata registrati da ciascuna società del Gruppo. Queste informazioni provengono nella maggior parte dei casi dai consumi riportati nelle bollette. In un solo caso l'acqua viene prelevata da un pozzo e, per un problema tecnico, non risulta ad oggi disponibile la lettura diretta del contatore, per cui il dato è stato stimato a partire dai consumi di impianti simili per tipologia di attività.

I dati riportati in questa sezione non sono soggetti a validazione da parte di enti esterni oltre alla società di revisione.

Economia circolare (E5)

Miriamo ad aumentare la nostra efficienza produttiva per ottimizzare l'uso delle risorse e ridurre gli sprechi, rafforzando il monitoraggio a livello globale e definendo un percorso di miglioramento futuro.

Impatti, rischi e opportunità

Per la valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità connessi al tema dell'economia circolare, il Gruppo ha analizzato i propri processi produttivi e i propri prodotti e non sono state svolte attività di consultazione diretta con le comunità locali. L'analisi della catena del valore ha riguardato le attività a monte e a valle di GVS e i risultati sono dettagliati anche nella sezione "Le informazioni ambientali nella catena di fornitura".

Per loro stessa natura, i prodotti GVS della divisione *Healthcare & Life Sciences* (pari al 67% dei ricavi da contratti con i clienti) sono principalmente monouso e richiedono l'utilizzo di materie prime e di processi produttivi che assicurino i più elevati standard tecnici e qualitativi per rispondere ai requisiti del settore medico al fine di tutelare la salute dei pazienti. L'introduzione dei prodotti monouso in plastica di origine fossile in questo settore ha avuto l'obiettivo di ridurre il rischio di contaminazione rispetto ad altri materiali, garantendo maggiore flessibilità e rapidità nella produzione. In aggiunta, in base alle legislazioni locali, i prodotti monouso medicali devono generalmente essere inceneriti come rifiuti contaminati al termine del loro ciclo di vita e, nella maggior parte dei casi, non è possibile ad oggi riciclarli considerati gli impianti e le normative applicabili.

Le restanti categorie di prodotti (settore automobilistico e della protezione individuale) hanno una durabilità più prolungata che varia in base alla tipologia di utilizzo e anch'essi sono principalmente composti da materiali plastici in base agli elevati standard di prodotto.

L'economia circolare rappresenta quindi una sfida importante per i settori in cui il Gruppo opera. Dove le possibili, le azioni per migliorare il profilo ambientale dei prodotti devono obbligatoriamente considerare anche la sicurezza degli utilizzatori attraverso l'applicazione di elevati standard tecnici e di qualità e le conseguenti limitazioni che tali standard possono implicare.

Infine, i processi di produzione, in particolare l'estrusione e lo stampaggio plastico, generano materiali di scarto (ad esempio le materozze) che non facendo parte del prodotto finale vengono gestite come rifiuti o macinate per essere riutilizzate. Inoltre, una non adeguata gestione dei rifiuti prodotti e smaltiti, potrebbe generare rischi di non conformità con le

normative applicabili.

Considerato quanto sopra descritto, il Gruppo ha identificato impatti e rischi sul tema come riportato nella sezione "Informazioni ambientali".

Politiche

[MDR-P; E5-1]

Nell'ambito della propria Politica Ambientale, GVS ha definito i propri impegni sul tema dell'economia circolare al fine di prevenire e ridurre il suo impatto su tale tema e assicurare una gestione strutturata in tutte le società del Gruppo anche al fine di minimizzare il rischio che una gestione non adeguata possa comportare non conformità con la normativa di riferimento. In aggiunta, la maggior parte delle società del Gruppo ha implementato un sistema di gestione ambientale certificato (ISO 14001). La Politica ambientale del Gruppo prevede i seguenti impegni:

- Dare priorità all'eliminazione o alla minimizzazione dei rifiuti rispetto alla loro generazione e successivo trattamento. Quando queste opzioni non sono realizzabili, adottare l'approccio della gerarchia dei rifiuti (prevenzione, preparazione per il riutilizzo, riciclo, altre operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti);
- Monitorare attentamente i materiali di scarto in conformità con i requisiti procedurali, cercando possibili opportunità di riduzione;
- Considerare la località dei materiali approvvigionati in relazione alla loro destinazione finale;
- Cercare soluzioni per ridurre l'uso di materiali vergini e per aumentare l'impiego di materiali rinnovabili per prodotti e imballaggi, ove possibile.

Obiettivi e azioni

[E5-2; E5-3; MDR-T; MDR-A]

Nell'ambito del Piano di Sostenibilità il Gruppo ha definito una serie di impegni che indirizzano il tema dell'economia circolare sotto diversi punti di vista:

- Uso efficiente dei materiali e circolarità
- Ecodesign del prodotto
- Efficienza produttiva

Per ognuno di questi ambiti, GVS ha definito degli specifici obiettivi.

Uso efficiente dei materiali e circolarità

In tema di uso efficiente dei materiali e circolarità, il Gruppo si è impegnato a sviluppare soluzioni per ridurre l'utilizzo di materiali vergini e aumentare quello dei materiali a ridotto impatto ambientale per la realizzazione dei propri prodotti e *packaging*.

Circolarità ed uso efficiente dei materiali							
Rif. ESRS	Impegno	Obiettivo ²⁴	Ambito	Unità di misura	Valore base (anno base)	Valore target (tempistica)	Stato di avanzamento
E5	Ridurre gli impatti ambientali del <i>packaging</i>	Lancio di 3 nuove linee di prodotti con imballaggi monouso al 100% privi di plastica vergine	Divisione <i>Health & Safety</i>	Nr. nuove linee di prodotti	0 (2023)	3 (2026)	66% 2 nuove linee di prodotti lanciati nel 2024
		Lancio di un progetto pilota per esplorare possibili alternative per l'imballaggio dei prodotti a ridotto impatto ambientale	Gruppo	Nr. nuovi progetti pilota	0 (2023)	1 (2026)	In corso di sviluppo
E5	Migliorare la circolarità dei prodotti e l'efficienza nell'uso dei materiali	Lancio di 3 progetti volti a ridurre la quantità di plastica vergine utilizzata in 3 famiglie di prodotti	Gruppo	Nr. nuovi progetti	0 (2023)	3 (2026)	1 progetto lanciato

Già nel 2024 GVS ha lanciato due nuove linee di prodotti, la nuova *Full Face Mask* e i filtri *Eclipse Rev3*, che grazie ai nuovi imballaggi in cartone non usano plastica vergine monouso nel *packaging*.

Al fine invece di ridurre l'utilizzo di plastica vergine per la realizzazione dei prodotti GVS, sono stati lanciati nel 2024 i nuovi Filtri Elettrostatici per Spirometria che, grazie al nuovo design, utilizzano il 12%²⁵ in meno di plastica per essere realizzati rispetto alla precedente versione. Tale progetto ha anche l'obiettivo di ridurre la quantità di rifiuti generati nel fine vita del prodotto.

Ecodesign del prodotto

Per contribuire ad una gestione dei propri prodotti che ne riduca dove possibile l'impatto, il Gruppo sta lavorando per implementare nei propri processi di ricerca e sviluppo dei criteri specifici che permettano di valutare le caratteristiche di sostenibilità dei prodotti in fase di sviluppo con il fine ultimo di stilare delle specifiche linee guida per l'ecodesign dei prodotti.

24 Gli obiettivi sono stati adottati volontariamente dal Gruppo e non derivano da obblighi di legge.
25 Calcolato sulla base della riduzione della quantità di plastica di cui è composto il nuovo design del prodotto, rispetto al modello precedente.

Ecodesign di prodotto							
Rif. ESRS	Impegno	Obiettivo ²⁶	Ambito	Unità di misura	Valore base (anno base)	Valore target (tempistica)	Stato di avanzamento
E5	Definire linee guida sull'ecodesign per lo sviluppo di nuovi prodotti	Valutazione di almeno il 50% dei progetti di sviluppo di nuovi prodotti con la <i>checklist</i> di sostenibilità (Target intermedio)	Gruppo	% progetti valutati	0 (2024)	50% (2025)	Le valutazioni verranno avviate nel 2025
		Valutazione di almeno il 100% dei progetti di sviluppo di nuovi prodotti con la <i>checklist</i> di sostenibilità	Gruppo	% progetti valutati	0 (2024)	100% (2026)	Le valutazioni verranno avviate nel 2025

Inoltre, il Gruppo, nell'ambito del Piano di Sostenibilità, ha definito e portato avanti le seguenti azioni:

Azioni concluse nel 2024:

Sono stati definiti i criteri con cui il Gruppo valuterà i nuovi progetti di sviluppo di prodotti. Questi criteri spaziano dalla possibilità di utilizzare materiali riciclati all'applicazione di concetti di circolarità nel ciclo di vita del prodotto, dalla valutazione di processi di produzione che riducano consumi energetici o idrici, fino alla possibilità di migliorare le prestazioni ambientali delle componenti su cui andranno installati. Grazie a questo tipo di considerazioni il Gruppo potrà integrare criteri di sostenibilità ambientale nel processo di valutazione dei progetti. Questo permetterà di promuovere soluzioni con principi di circolarità o che riducano l'utilizzo di materie prime vergini in favore di materiali riciclati e/o riciclabili.

Azioni pianificate:

Sulla base dei risultati delle attività di cui sopra, il Gruppo ha pianificato di definire delle linee guida sull'ecodesign dei prodotti, contenenti i principi di sostenibilità per lo sviluppo di nuovi prodotti entro il 2026.

Efficienza produttiva

Per promuovere un'adeguata gestione degli impatti legati al tema dei rifiuti, il Gruppo ha definito l'obiettivo²⁷ di estendere i sistemi di gestione ambientale certificati presso 3 ulteriori società al fine di rafforzare i sistemi interni di miglioramento continuo in ambito ambientale (si veda sezione "Cambiamenti climatici (E1)" per maggiori informazioni).

26 Gli obiettivi sono stati adottati volontariamente dal Gruppo e non derivano da obblighi di legge.
27 L'obiettivo è stato adottato volontariamente dal Gruppo e non deriva da obblighi di legge.

In aggiunta, il Gruppo ha anche pianificato, nell'ambito del Piano di sostenibilità, di definire un obiettivo di miglioramento a livello di Gruppo sull'efficienza complessiva dei macchinari (*Overall Equipment Effectiveness*, OEE) relativo alla riduzione dei rifiuti generati nella produzione (scarti) e alla promozione di un uso efficiente dei macchinari dal punto di vista energetico. Questo indicatore misura infatti diversi parametri legati all'efficienza dei macchinari per la produzione, tra questi rientra anche il tasso di scarti realizzati. Un miglioramento dell'OEE ha quindi l'obiettivo di portare anche ad una riduzione degli scarti di produzione e quindi prevenire la generazione di rifiuti.

Metriche

Flussi di risorse in entrata
[E5-4; MDR-M]

Nel 2024, i flussi di risorse in entrata sono stati pari a circa 24.337 tonnellate di materiali, componenti e prodotti. Le principali tipologie di materie prime utilizzate sono i granuli plastici²⁸ utilizzati nello stampaggio dei filtri prodotti dalle tre divisioni del Gruppo (*Energy & Mobility*, *Healthcare & Life Sciences* e *Health & Safety*) e nella produzione di elementi filtranti. Vengono poi considerate materie prime secondarie gli inserti metallici in acciaio, prevalentemente utilizzati nel settore *Energy & Mobility*. I materiali correlati al processo produttivo sono solventi, olio e silicone. Infine, il Gruppo acquista anche componenti o alcuni prodotti che possono essere assemblati o essere venduti direttamente al cliente finale. Il Gruppo non ha utilizzato materiali biologici per fabbricare i propri prodotti, né ha utilizzato componenti secondari, prodotti e materiali intermedi secondari riutilizzati o riciclati.

Flussi di risorse in uscita
[E5-5]

Rifiuti

La produzione più significativa di rifiuti non pericolosi proviene dai reparti produttivi, in particolare dallo stampaggio, da cui si generano sfridi plastici. Oltre agli sfridi, sia dall'assemblaggio sia dallo stampaggio provengono gli scarti dei prodotti stampati. Da alcune linee produttive derivano anche scarti metallici e la produzione di membrane svolte in Italia genera reflui che sono smaltiti come rifiuto. I rifiuti pericolosi sono composti principalmente – in termini di peso - dai reflui della produzione di membrane, ovvero l'acqua utilizzata nel processo di risciacquo delle membrane a seguito dei trattamenti necessari per la produzione.

In linea con le normative locali, i rifiuti sono confinati e identificati nei siti produttivi prima dell'invio a smaltimento. Al fine di minimizzare il rischio di inquinamento del suolo e delle fognature in caso di sversamenti e dilavamento dei piazzali, si predilige l'uso di magazzini coperti per lo stoccaggio, e ove necessario, sono predisposti appositi bacini di contenimento per evitare sversamenti accidentali.

Dopo essere stati temporaneamente stoccati all'interno dei siti, i rifiuti vengono trasportati e smaltiti tramite aziende autorizzate specializzate conformemente alle legislazioni dei vari paesi in cui vengono generati. Generalmente i rifiuti seguono *iter* diversi, ovvero vengono destinati allo smaltimento o al riciclo a seconda del materiale. Dove possibile, il Gruppo

predilige il riciclo che è utilizzato prevalentemente per sfridi, carta, cartone, imballaggi e legno. Nello specifico, la maggior parte degli sfridi plastici è recuperata da aziende che utilizzano questi rifiuti come materie prime per altri manufatti di plastica, permettendo di dare una seconda vita ai materiali di scarto.

Per quanto riguarda i rifiuti pericolosi, costituiti in parte significativa da acque reflue provenienti dal processo di produzione delle membrane, lo smaltimento viene effettuato tramite aziende specializzate ed è principalmente destinato a operazioni di riciclo.

Nel 2024, la quantità di rifiuti smaltiti è aumentata rispetto agli esercizi precedenti e in parte significativa tale incremento è dovuto all'aumento della produzione di membrane che generano elevati quantitativi di reflui, smaltiti come rifiuti pericolosi. Tuttavia, il Gruppo ha aumentato la percentuale di rifiuti non destinati a smaltimento, ovvero il 74% dei rifiuti prodotti sono stati destinati ad operazioni di recupero o riciclo e soltanto il 26%, è stato inviato a smaltimento (incenerimento, discarica o altre operazioni di smaltimento). In aggiunta, più della metà (64%) dei rifiuti sono stati inviati a riciclo e solo il 36% (2.294 tonnellate) dei rifiuti non è stato inviato a riciclo. Infine, GVS non genera rifiuti radioattivi.

Rifiuti prodotti per tipologia e modalità di smaltimento

(tonnellate)	2024	2023	2022
Totale rifiuti pericolosi	1.502	1.161	739
Rifiuti pericolosi non destinati allo smaltimento	1.406	980	473
Rifiuti preparati per il riutilizzo	0	0	2
Rifiuti riciclati	1.347	974	464
Rifiuti destinati ad altre operazioni di recupero	59	6	7
Rifiuti pericolosi destinati allo smaltimento	97	181	266
Rifiuti inceneriti	3	62	169
Rifiuti smaltiti in discarica	14	0	0
Rifiuti destinati ad altre operazioni di smaltimento	80	119	97
Totale rifiuti non pericolosi	4.852	4.069	4.178
Rifiuti non pericolosi non destinati allo smaltimento	3.278	2.421	2.488
Rifiuti preparati per il riutilizzo	11	102	168
Rifiuti riciclati	2.714	1.769	1.837
Rifiuti destinati ad altre operazioni di recupero	553	524	483
Rifiuti non pericolosi destinati allo smaltimento	1.574	1.648	1.690
Rifiuti inceneriti	203	606	509
Rifiuti smaltiti in discarica	1.057	684	1.054
Rifiuti destinati ad altre operazioni di smaltimento	314	354	128
Totale rifiuti	6.355	5.230	4.917
Rifiuti destinati allo smaltimento	1.671	1.829	1.956
Rifiuti non destinati allo smaltimento	4.684	3.401	2.961

28 Tra i principali polimeri utilizzati: Polivinilcloruro (PVC), Acrilonitrile-butadiene-stirene (ABS), Polietilene, Polipropilene, Polistirolo, Nylon, Elastomeri Termoplastici (TPE), Polivinilidenfluoruro (PVDF), Polietersolfoni (PES) e Politetrafluoroetilene (PTFE).

Metodologia di calcolo

[MDR-M]

Materiali acquistati

Il peso totale dei flussi di risorse in entrata deriva in parte da dati puntuali registrati nei sistemi di Gruppo e in parte è stato stimato sulla base dei dati disponibili. Nello specifico, dove il peso non era disponibile, si è proceduto a stimarlo sulla base di categorie di acquisto similari per cui era disponibile l'informazione o con un fattore di peso medio complessivo in proporzione allo speso. Si è inoltre assunto che i materiali utilizzati siano pari a quelli acquistati nell'anno.

Rifiuti

Il calcolo delle quantità di rifiuti prodotti dal Gruppo è stato realizzato utilizzando le informazioni provenienti dai documenti di ritiro dei rifiuti rilasciati dalle società addette. Per quei casi in cui, data la natura del servizio, tale informazione non fosse disponibile, è stata effettuata una stima basata sulle dimensioni dei *container* mandati a smaltimento, la frequenza di ritiro e la tipologia principale di rifiuto smaltito. Tale approccio è stato usato anche per alcune società commerciali del Gruppo; le quali, data l'esigua quantità e la tipologia di rifiuti prodotti, non dispongono di informazioni puntuali sul peso dei rifiuti prodotti e smaltiti. La categoria "Rifiuti destinati ad altre operazioni di recupero" include anche i rifiuti inviati a incenerimento con recupero di energia solo presso le società operanti in EU nelle quali la tipologia di smaltimento è stata classificata come R1 secondo l'Allegato II della *Waste Framework Directive*.

I dati riportati in questa sezione non sono soggetti a validazione da parte di enti esterni oltre alla società di revisione.

Le informazioni ambientali nella catena di fornitura (E2, E3, E4, E5)

[ESRS 2 SBM-3; E2 IRO-1; E3 IRO-1; E4 IRO-1; E5 IRO-1; E4 SBM-3; E4-1]

Impatti, rischi e opportunità

Il Gruppo ha svolto un'analisi della catena del valore analizzando le attività a monte e a valle di GVS in relazione ai temi ambientali e l'ambito emerso come più significativo è quella relativo alla catena di fornitura (a monte), come di seguito dettagliato.

GVS utilizza infatti un'ampia gamma di materie prime, materiali e forniture per la produzione dei propri prodotti e del relativo *packaging*. Tra questi rientrano granuli plastici, componenti plastici e metallici, solventi, altre sostanze chimiche, oltre a carta e cartone per l'imballaggio. L'estrazione e la produzione di questi materiali e delle materie prime necessarie (come metalli, combustibili fossili, granuli plastici e solventi) richiedono processi che, se non adeguatamente gestiti, possono avere un impatto ambientale significativo. Nello specifico, possono avere un impatto sul consumo idrico, sull'inquinamento (aria, acqua e microplastiche), sulla gestione dei rifiuti e della biodiversità a causa della natura stessa dei processi sottostanti e a monte della catena di fornitura. Per quanto riguarda gli impatti connessi all'energia e al cambiamento climatico nella catena di fornitura, si rimanda alla sezione "Cambiamenti climatici (E1)".

Per quanto riguarda l'acqua, i rifiuti e l'inquinamento, la produzione di alcune categorie di materiali acquistati, tra cui le membrane ed i granuli plastici, e delle relative materie prime, possono richiedere un utilizzo significativo di acqua, generare rifiuti durante la produzione, e potrebbero comportare il rilascio di emissioni inquinanti in aria ed acqua se i processi non

sono adeguatamente gestiti. Il tema della biodiversità, invece, è risultato una maggiore sfida legata ai processi di estrazione delle materie prime che compongono i materiali acquistati da GVS, principalmente i combustibili fossili, in quanto potrebbero generare un impatto diretto sulla biodiversità in termini di cambiamento di uso del suolo o del mare o tramite il rilascio di inquinanti. Questo impatto potenziale identificato, collegato a fornitori di fornitori (oltre il primo livello) con cui il Gruppo non ha relazioni di *business* dirette, non ha ad oggi evidenziato la necessità di sviluppare una strategia di adattamento del proprio modello di *business* in relazione al tema della biodiversità, considerando anche che non sono emersi rischi significativi sul tema. Per quanto riguarda le attività proprie, non sono stati valutati come rilevanti IRO connessi alla biodiversità in quanto le analisi effettuate non hanno identificato processi produttivi del Gruppo che abbiano un impatto, rischio o dipendenza rilevante sulla biodiversità e solo un sito, in fase di chiusura, è posizionato vicino²⁹ a un'area sensibile dal punto di vista della biodiversità.

Seppure i prodotti del Gruppo non contengano plastica nella forma di microplastiche e non contengano microplastiche che possano essere rilasciate intenzionalmente durante l'uso, il granulo plastico utilizzato per la produzione ha piccole dimensioni prima di essere fuso e stampato nella forma finale. L'acquisto di granulo plastico ha pertanto portato a identificare la possibilità che, in caso di incidente durante il trasporto, possa avvenire lo sversamento di tale materiale e quindi comportare un potenziale impatto negativo sull'ambiente.

Infine, sulla base dei risultati dell'analisi svolta sui livelli di inquinanti rilasciati dai siti del Gruppo³⁰, non sono stati identificati impatti, rischi e opportunità rilevanti legati alle attività proprie in connessione al tema dell'inquinamento.

Politiche

[E2-1; E4-2; MDR-PI]

Consapevole delle sfide ambientali legate alle industrie a monte nella propria catena di fornitura, il Gruppo ha sviluppato un duplice approccio:

- Impegno verso **l'uso efficiente delle risorse e della circolarità**, atto a ridurre la quantità di materia prima necessaria a parità di prodotti fabbricati ed a studiare soluzioni per ridurre le materie prime vergini nei prodotti. Per approfondimenti si rimanda al capitolo "Economia circolare (E5)";
- Avvio di un **percorso di valutazione e coinvolgimento della catena di fornitura sui temi della sostenibilità** al fine di rafforzare il presidio sul tema e definire eventuali azioni di miglioramento sulla gestione dei temi ambientali per i soggetti a monte delle proprie attività dirette.

Il Codice di Condotta dei fornitori

Per quanto riguarda il tema specifico dell'ambiente, GVS richiede ai propri fornitori, come parametro minimo, di rispettare tutte le leggi e normative ambientali applicabili e di impegnarsi a minimizzare gli impatti negativi sulla comunità, sull'ambiente e sulle risorse naturali che potrebbero emergere nell'ambito delle loro attività produttive, garantendo al contempo la tutela della salute e della sicurezza pubblica. In aggiunta, GVS richiede ai fornitori l'impegno a ridurre e mitigare – andando oltre i requisiti di legge – qualsiasi forma

²⁹ Entro 1 km di distanza dall'area sensibile.

³⁰ L'analisi ha analizzato l'eventuale rilascio di inquinanti dei siti produttivi del Gruppo rispetto all'elenco degli inquinanti e le relative soglie dell'Allegato II del Regolamento (CE) n. 166/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 gennaio 2006, relativo all'istituzione di un registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti e che modifica le direttive 91/689/CEE e 96/61/CE del Consiglio (GU L 33 del 4.2.2006, pag. 1)

di inquinamento ambientale (aria, acqua, suolo, ecc.) e gli incidenti ambientali, garantendo un rapido ripristino dei danni in caso dovesse verificarsi un evento negativo.

Il Gruppo incoraggia i propri fornitori a implementare sistemi di gestione ambientale certificati per garantire allineamento alle migliori pratiche e il miglioramento continuo delle performance ambientali. In aggiunta, i fornitori devono stabilire processi per identificare, valutare e prevenire i rischi ambientali nelle loro attività. In aggiunta, il Gruppo richiede ai fornitori di adeguarsi ai seguenti impegni specifici:

Rif. ESRS	Pilastro del Codice di Condotta Fornitori	Sintesi
E1 Cambiamenti climatici	Efficienza energetica ed emissioni di gas serra (GHG)	I fornitori devono gestire il proprio consumo energetico e le emissioni di gas serra (GHG), monitorando i consumi anche al fine di identificare opportunità di miglioramento. GVS si aspetta che i fornitori contribuiscano attivamente alla mitigazione del cambiamento climatico adottando pratiche sostenibili, migliorando l'efficienza energetica e aumentando l'uso di fonti rinnovabili. I fornitori sono incoraggiati a fissare obiettivi di riduzione delle emissioni allineati alla scienza.
E2 Inquinamento	Inquinamento	I fornitori devono rispettare le normative vigenti in materia di inquinamento e monitorare, controllare, ridurre e trattare regolarmente le emissioni inquinanti (comprese le microplastiche) nell'aria, nell'acqua e nel suolo.
E3 Acque e risorse marine	Conservazione dell'acqua	I fornitori devono gestire le risorse idriche in modo responsabile, rispettando le normative relative all'uso e allo scarico dell'acqua. Devono monitorare il prelievo e il consumo idrico, trattare le acque reflue prima dello scarico e adottare pratiche che riducano la pressione sulle risorse idriche locali, specialmente in aree soggette a stress idrico.
E4 Biodiversità ed ecosistemi	Protezione della biodiversità	I fornitori devono gestire le loro attività in modo da evitare impatti negativi sugli ecosistemi e sulla biodiversità. Ciò include l'adozione di misure per identificare, valutare e mitigare le attività che potrebbero causare la perdita di biodiversità o danneggiare habitat naturali, fauna selvatica o servizi ecosistemici. Particolare attenzione deve essere prestata alle attività in prossimità di aree sensibili dal punto di vista della biodiversità.
E5 Utilizzo delle risorse ed economia circolare	Economia circolare e gestione dei rifiuti	Il Gruppo incoraggia i fornitori ad adottare attivamente i principi dell'economia circolare. Inoltre, i fornitori devono implementare un sistema di gestione dei rifiuti efficace, con particolare attenzione ai rifiuti pericolosi, garantendo il pieno rispetto delle normative applicabili e privilegiando la riduzione e il riciclo rispetto allo smaltimento.

Infine, il Codice specifica che i fornitori devono monitorare i potenziali impatti ambientali sulle comunità circostanti i loro stabilimenti produttivi e adottare pratiche per minimizzare eventuali effetti negativi identificati.

Scopri di più nel nostro Codice di Condotta dei Fornitori

La responsabilità dell'attuazione degli impegni dichiarati nella Politica spetta all'Amministratore Delegato o al suo rappresentante designato. In aggiunta, il processo di monitoraggio del Codice aggiornato è in fase di definizione e rientra nell'ambito dell'obiettivo riportato di seguito. È inoltre presente un canale specifico per raccogliere eventuali segnalazioni (c.d. "*Whistleblowing*") relative a violazioni o sospette violazioni di leggi e regolamenti, del Codice Etico e di tutte le politiche e procedure aziendali, incluso il Codice di Condotta Fornitori³¹. Per approfondimenti si rimanda inoltre alla sezione "Condotta delle imprese - Etica e anticorruzione (G1)".

31 Il processo e le modalità sono definite all'interno della Politica sul Whistleblowing disponibile sul sito www.gvs.com

Obiettivi e azioni

IE2-2; E2-3; E4-3; E4-4; MDR-T; MDR-AI

Al fine di rafforzare l'efficacia delle politiche esistenti e di strutturare maggiormente il dialogo con i propri fornitori in ambito di sostenibilità, il Gruppo ha definito degli impegni e obiettivi nel proprio Piano di Sostenibilità.

Nello specifico, l'obiettivo per il 2024 è stato quello di aggiornare il proprio Codice di Condotta dei Fornitori e di lanciare un programma di coinvolgimento sulla sostenibilità. Inoltre, per il 2026, il Gruppo si è prefissato l'obiettivo di coinvolgere almeno il 50% dei propri fornitori più significativi in termini di spesa nell'ambito di tale programma³².

Il Piano di Sostenibilità 2024-2026 di GVS contiene quindi degli obiettivi per rafforzare la gestione responsabile della catena di fornitura, anche dal punto di vista ambientale:

Gestione responsabile della catena di fornitura							
Rif. ESRS	Impegno	Obiettivo ³³	Ambito	Unità di misura	Valore base (anno base)	Valore target (tempistica)	Stato di avanzamento
E1; E2; E3; E4; E5; S2; G1	Implementare un programma di valutazione e miglioramento della sostenibilità per i principali fornitori	Coinvolgere il 50% dei principali fornitori diretti (in termini di spesa) sui temi della sostenibilità, attraverso un programma di valutazione e miglioramento continuo	Gruppo	% principali fornitori diretti valutati (in termini di spesa)	0% (2023)	50% (2026)	Avviato progetto pilota

Inoltre, il Gruppo, nell'ambito del Piano di Sostenibilità, ha definito e portato avanti le seguenti azioni:

Azioni concluse nel 2024:

- Aggiornamento del proprio Codice di Condotta dei Fornitori andando ad ampliare e dettagliare maggiormente le aspettative verso i propri di fornitori sui temi ambientali già presenti ed introducendo il tema della biodiversità e dell'economia circolare;
- Sviluppo e implementazione del nuovo questionario di valutazione dei fornitori in tema di sostenibilità che sarà progressivamente diffuso presso tutte le società del Gruppo. Lo strumento include delle specifiche sezioni che hanno l'obiettivo di valutare le politiche, gli obiettivi, i rischi e le azioni messe in campo dai fornitori sui temi ambientali.

Azioni pianificate (tempistica: 2025-2026):

- Definire eventuali azioni di miglioramento insieme ai fornitori sulla base dei risultati della valutazione per prevenire il verificarsi di impatti negativi nella catena di fornitura e/o prevedere azioni di mitigazione o rimedio da parte dei fornitori qualora dovesse emergere come necessario. Nell'ambito del progetto pilota portato avanti nel 2024, non sono state richieste azioni di mitigazione o rimedio da parte dei fornitori in ambito ambientale.

32 L'obiettivo non è collegato a dei requisiti di legge.

33 Gli obiettivi sono stati adottati volontariamente dal Gruppo e non derivano da obblighi di legge.

Il Gruppo non ha fatto ricorso a compensazioni della biodiversità legata alla sua catena di fornitura nella definizione di obiettivi e azioni, non ha applicato le soglie ecologiche e non ha integrato le conoscenze locali e indigene e le soluzioni basate sulla natura nelle azioni sopra descritte. Il potenziale impatto identificato in connessione alla biodiversità è legato a fornitori di fornitori con i quali GVS non ha una relazione di business diretta, per cui le azioni e gli obiettivi definiti hanno il fine di incrementare la trasparenza nella propria catena di fornitura in merito alle pratiche adottate, diffondere un set di principi in linea con le politiche di GVS e quindi poter identificare – se necessario – ulteriori azioni di prevenzione e mitigazione da mettere in atto.

Per maggiori informazioni sull'obiettivo e sulle azioni avviate in merito alla gestione della catena di fornitura, si rimanda alla sezione "Condotta delle imprese - Gestione responsabile della catena di fornitura (G1)".

Tassonomia europea delle attività eco-sostenibili

Introdotta dal Regolamento EU 2020/852 (di seguito "Regolamento"), la Tassonomia dell'Unione Europea (di seguito anche "Tassonomia") rientra all'interno del Piano d'Azione per la Finanza Sostenibile avviato nel 2018 dalla Commissione e nella più ampia strategia dell'Unione Europea per realizzare gli obiettivi del Green Deal e rendere l'Europa neutrale dal punto di vista climatico entro il 2050.

Nello specifico, la Tassonomia fornisce un sistema di classificazione per definire quali attività economiche possono essere considerate sostenibili dal punto di vista ambientale e pertanto quali possono contribuire in modo sostanziale al raggiungimento di uno dei sei seguenti obiettivi:

	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)
	Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)
	Protezione delle risorse idriche e marine (WTR)
	Transizione verso un'economia circolare (CE)
	Prevenzione e riduzione dell'inquinamento (PPC)
	Protezione della biodiversità e degli ecosistemi (BIO)

Il Regolamento richiede quindi di dare informazioni su come e in quale misura le attività del Gruppo siano associate ad attività economiche considerate ecosostenibili secondo i sei obiettivi ambientali tramite la dichiarazione della quota di fatturato ("Turnover"), spese in conto capitale ("CapEx") e spese operative ("OpEx") ammissibile ("Taxonomy-eligible") e allineata ("Taxonomy-aligned") secondo i seguenti criteri definiti dalla Tassonomia:

- **Ammissibilità** un'attività economica descritta nell'elenco delle attività identificate dal Regolamento stesso.
- **Allineamento** un'attività ammissibile che soddisfi in modo congiunto i seguenti criteri:
 - è **conforme ai criteri di vaglio tecnico** fissati dalla Commissione Europea. In particolare, l'attività economica:
 - deve apportare un contributo sostanziale a uno degli obiettivi ambientali definiti nell'art. 9 dello stesso Regolamento
 - non deve arrecare un danno significativo (*Do No Significant Harm* - DNSH) ad alcuno degli obiettivi ambientali sopracitati
 - è svolta nel **rispetto delle garanzie minime di salvaguardia** previste dall'art. 18 del Regolamento, riconoscendo l'importanza dei diritti e delle norme internazionali (tra cui OCSE, ONU e l'Organizzazione Internazionale del Lavoro)

Trattandosi di una normativa di recente applicazione a livello internazionale e in costante aggiornamento, tutti i criteri e le assunzioni effettuate e inserite in questo paragrafo sono basate sulle informazioni e sui requisiti attualmente disponibili, che potrebbero essere soggetti a future revisioni o aggiornamenti; in particolare, rispetto alla presenza di numerose domande aperte riguardanti la definizione delle attività economiche ammissibili, l'interpretazione dei criteri di vaglio tecnico e i criteri minimi di salvaguardia, che non sono stati ancora definitivamente chiariti dalla Commissione Europea (considerando le informazioni disponibili fino al 31 dicembre 2024).

Le analisi svolte

Analisi di ammissibilità

Per determinare la presenza di eventuali attività ammissibili, il Gruppo ha svolto diverse analisi. In particolare, è stata condotta un'analisi delle attività svolte da GVS al fine di identificare quali, fra queste, la Tassonomia classifica come in grado di contribuire in maniera sostanziale ad almeno uno dei sei obiettivi ambientali previsti dal Regolamento (c.d. attività "*eligible/ammissibili*")³⁴. L'analisi ha identificato alcune linee di ricavo riconducibili ad attività potenzialmente ammissibili come di seguito riportato:

- In linea con quanto riportato nell'esercizio 2023, l'analisi ha evidenziato come una delle linee di ricavo, legata alla vendita di alcune tipologie di filtri per autoveicoli, potrebbe essere considerata ammissibile rispetto all'attività di **Fabbricazione di componenti automobilistici e per la mobilità (3.18)** (obiettivo di mitigazione del cambiamento climatico). Nello specifico, l'attività 3.18 indica che possono essere considerati ai fini dell'ammissibilità esclusivamente quei componenti che sono essenziali per garantire e/o migliorare le prestazioni ambientali dei veicoli. In aggiunta, nel corso del 2024 è

34 L'analisi svolta ha fatto riferimento all'elenco delle attività ammissibili/allineate incluse nei seguenti Regolamenti Delegati della Commissione Europea: Regolamento Delegato (UE) 2021/2139, Regolamento Delegato (UE) 2022/1214, Regolamento Delegato (UE) 2023/2486, Regolamento Delegato (UE) 2023/2485.

stata pubblicata la *Draft Commission Notice* (approvata in principio in data 29.11.2024) la quale include degli esempi di componenti che possono essere considerati come "essenziali" alla luce del Regolamento. Rispetto a tale lista esemplificativa, GVS non produce direttamente i componenti menzionati nel documento in quanto i prodotti del Gruppo sono c.d. "componenti di componenti". Dall'analisi congiunta dei documenti disponibili, risulta incerto quindi se sia possibile considerare componenti di componenti nell'ambito dell'attività 3.18 in quanto non direttamente esplicitato nella norma ed inoltre risulterebbe necessario definire degli ulteriori parametri per valutare se i prodotti GVS sono "essenziali" per il funzionamento dei componenti citati nel *Draft Commission Notice*. Per questi motivi, il Gruppo ha deciso di adottare un approccio prudentiale e rendicontare come non ammissibile la produzione e la vendita dei filtri per autoveicoli della divisione *Energy & Mobility*.

- Alcune categorie di prodotto della divisione *Health & Safety* sono state valutate come ammissibili rispetto all'attività **1.2 CE Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche**. Nello specifico, sono stati identificati come ammissibili quei prodotti che contengono elementi di elettronica e che necessitano di energia per poter funzionare correttamente (tramite batteria o tramite connessione diretta con la rete)³⁵. I prodotti identificati sono i respiratori integrali (Z-link) che richiedono l'uso di batterie per poter essere azionati, i relativi accessori (batterie portatili, luci e sistemi di comunicazione) ed il Gas Monitor GX4, un prodotto utilizzato per rilevare la presenza di livelli nocivi di gas tossici in prossimità della fonte di respirazione.

Al termine delle analisi di ammissibilità sulle linee di prodotto del Gruppo, si conferma una limitata presenza di soluzioni che ad oggi rientrano nell'elenco delle attività contemplate nella Tassonomia con una quota di fatturato ammissibile pari al 2,2%. La principale motivazione alla base di tale esclusione è legata al fatto che il Regolamento si riferisce alla produzione dei prodotti finali e pertanto, a meno che non sia esplicitamente riportato, la fabbricazione di componenti e prodotti intermedi come quelli GVS, ad oggi risulta in larga parte esclusa, così come i prodotti relativi al settore medicale.

Secondo quanto previsto dal Regolamento 2021/2178 (Allegato I, Art. 8, 1.1.2.2 e 1.1.3.2, punto c), in aggiunta alle attività principali che generano fatturato, sono stati identificati come ammissibili anche i seguenti singoli investimenti svolti nel corso dell'anno di rendicontazione relativi all'acquisto di *output* da attività economiche ammissibili rispetto i sei obiettivi ambientali, ovvero:

- **Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri (6.5 CCM)**: in riferimento all'acquisto o al leasing (nuovi o rinnovati) di veicoli aziendali;
- **Costruzione di nuovi edifici (7.1 CCM³⁶; 3.1 CE)**: in riferimento al nuovo impianto produttivo in fase di costruzione in Cina;
- **Ristrutturazione di edifici esistenti (7.2 CCM; 3.2 CE)**: in riferimento ad attività di ristrutturazione portate avanti presso alcuni siti del Gruppo;
- **Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili (7.6 CCM)**: in riferimento all'installazione di un nuovo impianto fotovoltaico presso un sito del

Gruppo ed alla manutenzione svolta su un impianto fotovoltaico preesistente;

- **Acquisto e proprietà di edifici (7.7 CCM)**: in riferimento a nuovi contratti di leasing di immobili o al rinnovo di contratti in essere.
- **Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche (1.2 CE)**: acquisti di beni elettronici (es. computer, stampanti, macchinari).

Il Gruppo non svolge attività legate alla produzione di energia nucleare e gas naturale e pertanto non ha ritenuto applicabile la rendicontazione secondo quanto richiesto dal Regolamento delegato 2022/1214.

Analisi di allineamento

A partire dalle attività identificate come ammissibili è stato inoltre verificato l'allineamento rispetto ai criteri di vaglio tecnico (contributo sostanziale e DNSH) ed alle garanzie minime di salvaguardia. Sulla base dell'analisi, sinteticamente descritta di seguito, le attività non risultano ad oggi allineate ai criteri di vaglio tecnico, nello specifico:

- **Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri (6.5 CCM)**: il criterio di contributo sostanziale per poter definire l'allineamento rispetto all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici richiede che i veicoli acquistati o affittati abbiano emissioni zero o un valore minore di 50 gr CO₂/km (fino al 31 dicembre 2025). Il Gruppo ha definito una politica che porterà progressivamente a sostituire i veicoli a combustione con quelli ibridi *plug-in* o elettrici e, nel corso del 2024, tale approccio ha portato GVS ad incrementare nella propria flotta auto il numero di veicoli ibridi o elettrici con emissioni minori della soglia di 50 gr CO₂/km. Tuttavia, non è stato possibile approfondire con il giusto livello di dettaglio le richieste dei criteri DNSH afferenti all'attività in quanto alcune delle informazioni richiedono il diretto coinvolgimento dei fornitori. Pertanto, in ottica cautelativa, GVS ha considerato come non allineati alla Tassonomia gli investimenti relativi alle sopra citata attività ammissibile per l'anno di rendicontazione 2024.
- **Costruzione di nuovi edifici (7.1 CCM)**: il contributo sostanziale rispetto all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici è definito in termini di efficienza energetica degli edifici in costruzione, ovvero è richiesta una prestazione superiore del 10% rispetto allo standard più elevato ad oggi disponibile (*Standard Nearly Zero-Energy Building (NZEB)*); nonostante l'impegno del Gruppo nell'incrementare l'efficienza energetica dei propri edifici ed in particolare di quelli di nuova costruzione, ad oggi lo stabilimento produttivo in costruzione non risulta raggiungere i requisiti precedentemente descritti;
- **Ristrutturazione di edifici esistenti (7.2 CCM)**: il criterio di contributo sostanziale da rispettare per poter definire l'attività allineata all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici richiede che la ristrutturazione comporti un miglioramento significativo delle prestazioni energetiche dell'edificio; le attività di ristrutturazione portate avanti nel corso dell'anno di rendicontazione sono riconducibili ad interventi di varia natura che seppur hanno portato miglorie o espansioni degli impianti, non hanno avuto l'obiettivo primario di incrementarne l'efficienza energetica. Per questo motivo, non è stato riscontrato l'allineamento con i requisiti precedentemente descritti;
- **Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili (7.6 CCM)**: l'installazione del nuovo impianto fotovoltaico e la manutenzione di quello esistente rispondono ai criteri di contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici, tuttavia essendo beni e servizi acquistati da terzi, non è stato possibile approfondire con il giusto livello di dettaglio il criterio di *Do not significant harm* relativo all'adattamento ai cambiamenti climatici e pertanto l'attività è stata considerata come non allineata.
- **Acquisto e proprietà di edifici (7.7 CCM)**: il contributo sostanziale rispetto all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici è definito in termini di efficienza energetica

³⁵ In aggiunta alla descrizione dell'attività riportata nell'atto delegato, è stata presa in considerazione anche la risposta n. 79 pubblicata nel DRAFT COMMISSION NOTICE on the interpretation and implementation of certain legal provisions of the EU Taxonomy Environmental Delegated Act, the EU Taxonomy Climate Delegated Act and the EU Taxonomy Disclosures Delegated Act in data 24.11.2024.

³⁶ CCM: Climate change Mitigation; CE: Circular Economy.

dell'immobile, ovvero è richiesto il rispetto dei criteri sopra riportati per l'attività 7.1 (per gli edifici costruiti dopo il 2020) o un livello di classe energetica elevato; nonostante l'impegno del Gruppo nell'incrementare l'efficienza energetica dei propri edifici, ad oggi gli immobili non raggiungono tutti requisiti precedentemente descritti e le attività fanno principalmente riferimento al rinnovo o estensione dei contratti di affitto in essere.

- **Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche (1.2 CE):** il contributo sostanziale richiede che le apparecchiature acquistate rispettino una estesa lista di criteri connessi alla durabilità, riparabilità e processo produttivo degli stessi. Sono state svolte quindi analisi diversificate rispetto alle attività dirette di fabbricazione svolte dal Gruppo e quelle legate all'acquisto o leasing di tali apparecchiature:
 - **Prodotti fabbricati e venduti da GVS:** i sopra citati prodotti della divisione *Health and Safety* rispettano numerosi requisiti di contributo sostanziale alla transizione verso un'economia circolare. Ad esempio, le batterie dei respiratori integrali (Z-link) sono ricaricabili e facilmente sostituibili, il software non è utilizzato per incidere negativamente sulla circolarità del prodotto, molte parti di ricambio sono messe a disposizione dei clienti. Tuttavia, ad oggi, data la natura stessa dei prodotti che sono composti da diversi componenti di materiali diversi, gli stessi non raggiungono ancora il livello di "comprovata riciclabilità superiore" (soprattutto in considerazione delle diverse normative locali sullo smaltimento dei rifiuti) richiesto per il pieno allineamento a tutti i criteri del Regolamento.
 - **Acquisto o leasing di apparecchiature elettroniche da parte di fornitori:** essendo prodotti acquistati da terzi, non è stato possibile approfondire con il giusto livello di dettaglio le richieste dei criteri di *Do not significant harm* afferenti all'attività in quanto alcune delle informazioni richiedono il diretto coinvolgimento dei fornitori. Pertanto, in ottica cautelativa, GVS ha considerato come non allineati alle Tassonomia gli investimenti relativi alle sopra citata attività ammissibile per l'anno di rendicontazione 2024.

Garanzie Minime di Salvaguardia: i criteri esplicitati all'interno del Regolamento fanno riferimento alle pratiche di un'organizzazione volte a garantire che essa sia in linea con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Il Gruppo promuove comportamenti responsabili da parte di tutte le persone e dei propri partner, adottando specifiche politiche e procedure volte a prevenire il rischio di commissione di reati. Nello specifico, GVS ha adottato le seguenti misure in merito ai seguenti temi:

- **Corruzione e concorrenza leale:** il Gruppo ha messo in essere uno strutturato sistema regolatorio composto dal Codice Etico, che promuove i principi per una condotta responsabile, dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. n. 231/2001 ("MOG") e dal Programma Globale di Conformità che insieme formano un sistema integrato di controlli finalizzato a una più efficace prevenzione e gestione del rischio di commissione dei reati (per approfondimenti si rimanda alla sezione "Condotta delle imprese - Etica e anticorruzione (G1)")
- **Diritti umani:** la tutela di tali diritti è ricompresa all'interno del Codice Etico di Gruppo e nel Codice di Condotta dei Fornitori, documento nel quale sono riportate le aspettative di GVS sulle pratiche di sostenibilità dei propri fornitori, tra cui il rispetto dei diritti umani (per approfondimenti si rimanda alle sezioni "Forza lavoro propria (S1)", "Lavoratori nella catena del valore (S2)" e "Condotta delle imprese - Gestione dei rapporti con i fornitori (G1)")

- **Fiscalità:** al fine di assicurare l'adeguato presidio dei rischi fiscali, sono stati definiti ruoli e responsabilità assegnati ai diversi settori dell'organizzazione, anche tramite appositi presidi inseriti nel Modello di organizzazione e gestione ai sensi del D.lgs. 231/01
- **Tutela degli interessi dei clienti e degli utilizzatori finali:** la tutela della qualità e sicurezza dei prodotti è uno dei pilastri del Codice Etico e una delle principali priorità del Gruppo. Il rapporto con la clientela è ispirato a criteri di professionalità, correttezza, trasparenza, chiarezza, al fine di creare relazioni stabili, fondate sull'ascolto continuo. GVS ha adottato una Politica per la Qualità a livello di Gruppo e svolge le proprie attività mettendo in pratica specifiche procedure per garantire la qualità dei prodotti, sulla base di quanto stabilito dai sistemi di gestione qualità in essere (per approfondimenti si rimanda alla sezione "Consumatori e utilizzatori finali (S4)")

Informazioni contestuali in merito agli indicatori previsti dalla Tassonomia

Per l'elaborazione dei tre KPI sono state coinvolte le strutture amministrativo-contabili del Gruppo al fine di identificare le voci contabili da associare ai diversi KPI, a partire dalle voci del Bilancio consolidato indicate nelle seguenti sezioni. In conformità a quanto stabilito dal Regolamento non sono state considerate le voci di ricavo e di costo generate da transazioni infragruppo. Al fine di evitare doppi conteggi, la quota di CapEx ed OpEx associata all'attività di Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche (1.2 CE) è stata conteggiata una sola volta e pertanto esclusa dai valori afferenti ai singoli investimenti relativi all'acquisto di *output* da attività economiche ammissibili rispetto i sei obiettivi ambientali.

TURNOVER

Per il denominatore si è fatto riferimento alla voce relativa alla vendita di beni e di servizi indicata come "Ricavi da contratti con i clienti" nel Bilancio consolidato di Gruppo. Per il calcolo del numeratore, invece, si è proceduto scorporando la quota parte dei ricavi relativa alla vendita dei prodotti precedentemente indicati e identificati come ammissibili rispetto all'attività Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche (1.2 CE), escludendo eventuali transazioni infragruppo.

CAPEX

Per il calcolo del denominatore sono stati inclusi gli incrementi di valore presentati durante l'esercizio agli attivi materiali, immateriali e del diritto d'uso (secondo IFRS 16), inclusi quelli derivanti da aggregazioni aziendali, senza tenere conto dell'ammortamento, della svalutazione e di qualsiasi rivalutazione ed escluse le variazioni del *fair value*. Tali valori corrispondono a quanto indicato come "investimenti" e "aggregazioni aziendali" nelle sezioni "8.3 Attività materiali" e "8.1 Attività immateriali" della Nota Integrativa del Bilancio consolidato di Gruppo e sono riconducibili agli incrementi dei diritti uso in riferimento alle informazioni fornite nella sezione "8.2 Attività per diritto d'uso e passività per leasing correnti e non correnti".

Al fine della determinazione del numeratore, si è proceduto con l'analisi degli incrementi intervenuti durante l'esercizio in riferimento alle attività identificate come ammissibili elencate nel precedente paragrafo. Per quanto concerne la quota connessa all'attività 1.2 CE, è stata effettuata una stima riproporzionando gli incrementi di valore riconducibili alla fabbricazione dei prodotti connessi all'attività identificata. In tal senso, è stata calcolata una percentuale relativa all'incidenza, in termini di fatturato, delle linee di prodotto identificate come ammissibili rispetto al totale fatturato della società dove sono fabbricate tali linee di prodotto.

OPEX

Per il calcolo del denominatore è stata eseguita un'analisi sui valori consolidati individuando i valori afferenti ai costi diretti non capitalizzati legati a ricerca e sviluppo, misure di ristrutturazione di edifici, locazione a breve termine, manutenzione e riparazione. Tali valori sono ricompresi nelle seguenti sezioni della Nota Integrativa del Bilancio consolidato di Gruppo: 16. Attività di ricerca e sviluppo (ad esclusione dei costi capitalizzati), 9.5 costi per servizi (riga relativa alle "manutenzioni"), 9.6 Altri costi operativi (riga relativa ai "costi relativi a locazioni"). Al fine della determinazione del numeratore dell'*OpEx*, sono state considerate le spese associabili alle attività ammissibili precedentemente elencate. Per quanto concerne la quota connessa all'attività 1.2 CE, è stata applicata la medesima stima indicata nel paragrafo "*CapEx*".

Quota di fatturato derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia – Informativa per l'anno 2024³⁷

Esercizio finanziario:		2024			Criteri per il contributo sostanziale					Criteri DNSH («non arrecare danno significativo»)										
Attività economiche	Codice	Fatturato (migliaia di €)	Quota di fatturato, 2024	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità	Garanzie minime di salvaguardia	Quota di fatturato allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, 2023 ³⁸	Categoria attività abilitante	Categoria attività di transizione	
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																				
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																				
Fatturato delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		0	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	n.a	n.a	n.a	n.a	n.a	n.a	n.a	0%			
di cui abilitanti		0	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	n.a	n.a	n.a	n.a	n.a	n.a	n.a	0%	E		
di cui di transizione		0	0%	0%						n.a	n.a	n.a	n.a	n.a	n.a	n.a	0%		T	
A.2. Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																				
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche		CE 1.2	9.217	2,2%	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	EL	N/EL							2,3%			
Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)			9.217	2,2%	0%	0%	0%	0%	2,2%	0%							2,3%			
A. Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)			9.217	2,2%	0%	0%	0%	0%	2,2%	0%							2,3%			
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																				
Fatturato delle attività non ammissibili alla tassonomia			419.325																	97,8%
TOTALE			428.542																	100%

37 Legenda dei termini utilizzati nella tabella: E – enabling, T – Transitional, EL - Eligible, N/EL - Non eligible
38 I dati comparativi relativi all'esercizio 2023 sono stati aggiornati rispetto a quanto precedentemente pubblicato per riflettere i chiarimenti interpretativi resi noti dalla Commissione Europea nel corso del 2024 (maggiori dettagli sono riportati nell'introduzione della presente sezione).

Quota delle spese in conto capitale (CapEx) derivanti da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia – Informativa per l'anno 2024³⁹

Esercizio finanziario:	2024			Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH («non arrecare danno significativo»)									
Attività economiche	Codice	CapEx (migliaia di €)	Quota di CapEx, 2024	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità	Garanzie minime di salvaguardia	Quota di CapEx allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, 2023 ⁴⁰	Categoria attività abilitante	Categoria attività di transizione
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																			
CapEx delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		0	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	n.a	n.a	n.a	n.a	n.a	n.a	n.a	0%		
di cui abilitanti		0	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	n.a	n.a	n.a	n.a	n.a	n.a	n.a	0%	E	
di cui di transizione		0	0%	0%						n.a	n.a	n.a	n.a	n.a	n.a	n.a	0%		T
A.2. Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																			
Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri	CCM 6.5	1.312	2,7%	EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL								2%		
Costruzione di nuovi edifici	CCM 7.1, CE 3.1	8.477	17,4%	EL	N/EL	N/EL	N/EL	EL	N/EL								12%		
Ristrutturazione di edifici esistenti	CCM 7.2, CE 3.2	546	1,1%	EL	N/EL	N/EL	N/EL	EL	N/EL								1%		
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	7.6 CCM	189	0,4%	EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL								0%		
Acquisto e proprietà di edifici	CCM 7.7	9.332	19,1%	EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL								10%		
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche	CE 1.2	1.776	3,6%	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	EL	N/EL								3,6%		
CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		21.632	44,3%	40,7%	0%	0%	0%	3,6%	0%								29%		
A. CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)		21.632	44,3%	40,7%	0%	0%	0%	3,6%	0%								29%		
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
CapEx delle attività non ammissibili alla tassonomia		27.183	55,7%																
TOTALE		48.815	100%																

39 Legenda dei termini utilizzati nella tabella: E – enabling/abilitanti, T – Transitional/di transizione, EL – Eligible/ammissibile, N/EL - Non eligible/non ammissibile. Nei casi in cui una spesa o investimento contribuisca a molteplici obiettivi ambientali, l'attività principale è evidenziata in grassetto.

40 I dati comparativi relativi all'esercizio 2023 sono stati aggiornati rispetto a quanto precedentemente pubblicato per riflettere i chiarimenti interpretativi resi noti dalla Commissione Europea nel corso del 2024 (maggiori dettagli sono riportati nell'introduzione della presente sezione).

Quota delle spese operative (OpEx) derivanti da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia – Informativa per l'anno 2024⁴¹

Esercizio finanziario:	2024			Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH («non arrecare danno significativo»)											
Attività economiche	Codice	OpEx (migliaia di €)	Quota di OpEx, 2024	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità	Garanzie minime di salvaguardia	Quota di OpEx allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, 2023 ⁴²	Categoria attività abilitante	Categoria attività di transizione		
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																					
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																					
OpEx delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		0	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	n.a	n.a	n.a	n.a	n.a	n.a	n.a	0%				
di cui abilitanti		0	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	n.a	n.a	n.a	n.a	n.a	n.a	n.a	0%	E			
di cui di transizione		0	0%	0%						n.a	n.a	n.a	n.a	n.a	n.a	n.a	0%		T		
A.2. Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																					
Ristrutturazione di edifici esistenti	CCM 7.2, CE 3.2	2	0,01%	EL	N/EL	N/EL	N/EL	EL	N/EL								1,6%				
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche	CE 1.2	46	0,17%	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	EL	N/EL								0,4%				
OpEx delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		48	0,18%	0,01%	0%	0%	0%	0,17%	0%								2%				
A. OpEx delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)		48	0,18%	0,01%	0%	0%	0%	0,17%	0%								2%				
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																					
OpEx delle attività non ammissibili alla tassonomia		26.565	99,8%																		
TOTALE		26.613	100%																		

41 Legenda dei termini utilizzati nella tabella: E – enabling/abilitanti, T – Transitional/di transizione, EL – Eligible/ammissibile, N/EL - Non eligible/non ammissibile. Nei casi in cui una spesa o investimento contribuisca a molteplici obiettivi ambientali, l'attività principale è evidenziata in grassetto.

42 I dati comparativi relativi all'esercizio 2023 sono stati aggiornati rispetto a quanto precedentemente pubblicato per riflettere i chiarimenti interpretativi resi noti dalla Commissione Europea nel corso del 2024 (maggiori dettagli sono riportati nell'introduzione della presente sezione).

In aggiunta alle informazioni sopra riportate, il Regolamento richiede di riportare il grado di ammissibilità e allineamento per singolo obiettivo ambientale:

Quota di fatturato / fatturato totale 2024		
	Allineata alla tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla tassonomia per obiettivo
CCM	0%	0%
CCA	0%	0%
WTR	0%	0%
CE	0%	2,2%
PPC	0%	0%
BIO	0%	0%

Quota di CapEx/ CapEx totali 2024		
	Allineata alla tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla tassonomia per obiettivo
CCM	0%	40,7%
CCA	0%	0%
WTR	0%	0%
CE	0%	22,1%
PPC	0%	0%
BIO	0%	0%

Quota di OpEx/OpEx totali 2024		
	Allineata alla tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla tassonomia per obiettivo
CCM	0%	0,01%
CCA	0%	0%
WTR	0%	0%
CE	0%	0,18%
PPC	0%	0%
BIO	0%	0%

Informazioni sociali

Forza lavoro propria (S1)

Crediamo fermamente che le Persone siano il fondamento della nostra azienda e che ognuna di esse contribuisca in modo unico al raggiungimento dei nostri obiettivi comuni. Promuoviamo la protezione, valorizzazione e sviluppo dei nostri dipendenti e ci impegniamo a garantire un ambiente di lavoro inclusivo ed equo che sostenga i diritti, la dignità e il benessere di tutti gli individui.

Impatti, rischi e opportunità
[S1-2; S1 SBM-2; S1 SBM-3]

Il successo di GVS è strettamente legato alle Persone che vi lavorano, per questo motivo il Gruppo considera il valore del proprio capitale umano come un elemento imprescindibile di sviluppo.

GVS è un Gruppo internazionale e impiega attualmente oltre 4.000 persone in tutto il mondo. La maggior parte di queste è dipendente del Gruppo, mentre una parte residuale è composta da lavoratori indipendenti, tirocinanti o lavoratori somministrati, necessari a gestire particolari esigenze operative.

Il coinvolgimento di numerose persone a livello globale ha portato a identificare una serie di tematiche di sostenibilità, che, se non gestite adeguatamente, potrebbero avere conseguenze negative per le persone (impatti potenziali negativi). In quest'ottica, le questioni più rilevanti identificate riguardano le condizioni di lavoro, la parità di trattamento e di opportunità per tutti, la *privacy* e i diritti umani.

Nello specifico, le condizioni di lavoro riguardano diverse tematiche, tra cui l'occupazione sicura, l'orario di lavoro, i salari adeguati, il dialogo sociale, la libertà di associazione, la contrattazione collettiva, l'equilibrio tra vita professionale e vita privata e la salute e sicurezza, quest'ultima con particolare riguardo per i lavoratori diretti (dipendenti e somministrati) che svolgono attività presso i dipartimenti produttivi. In termini di parità di trattamento e di opportunità per tutti, sono state considerate la parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore, la formazione e sviluppo delle competenze, le misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro e la diversità. Per quanto riguarda i diritti umani, nonostante il settore di attività di GVS non sia considerato un settore esposto a impatti negativi significativi e sistemici per i lavoratori in termini di diritti umani e dei lavoratori, data la propria presenza geografica, il Gruppo ha identificato alcuni paesi (Cina, India, Malesia, Russia e Turchia) dove è presente un maggiore rischio di violazione di tali diritti in quanto caratterizzati da normative meno strutturate in materia di diritti umani e del lavoro e/o una maggiore incidenza dei casi di violazione a livello paese⁴³.

43 La classificazione dei paesi considerati a maggior rischio di violazione di diritti umani (incluso lavoro forzato, lavoro coatto e lavoro minorile) si è basata sull'analisi dei due seguenti indici: i) Global Slavery Index Report 2023, pubblicato da Walk Free, che valuta il livello di rischio di schiavitù moderna a livello globale; ii) Labor/Human Rights Indicator, incluso nel WWF Biodiversity Risk Filter, che fornisce una valutazione delle differenze regionali in materia di diritti umani e dei lavoratori ed è costruito come media di due parametri: I Ratified International Human Rights Instruments, che riflettono il grado di adesione dei paesi agli strumenti internazionali sui diritti umani e le violazioni dei diritti dei lavoratori ed il International Trade Union Congress (ITUC) Global Rights Index, che misura le violazioni dei diritti dei lavoratori registrate per paese e quindi la relativa protezione dei diritti sindacali e dei lavoratori a livello globale. Sono stati identificati come a maggior rischio i paesi che rientrano nella fascia di rischio "medio-alta" o "alta" in almeno uno dei due indici analizzati.

La complessità delle attività ha inoltre portato ad identificare alcune tematiche che, se non adeguatamente gestite, potrebbero comportare conseguenze negative per l'attività del Gruppo (rischi), considerando il rischio inerente ovvero prima delle azioni di prevenzione e gestione messe in atto. Nello specifico, i principali rischi associati al tema della salute e sicurezza e della *privacy* riguardano il rischio di non-conformità alle normative di riferimento ed alle conseguenti sanzioni e rischi reputazionali. Il tema dell'occupazione sicura è associato al rischio di aumento dei costi o interruzioni della produzione in caso di periodi di tensione nelle relazioni con i lavoratori. In merito alla formazione ed al tema della parità di genere, il rischio è legato al fatto che una non adeguata valorizzazione e formazione potrebbe precludere la crescita di talenti all'interno del Gruppo.

Tutte le tematiche di sostenibilità identificate riflettono le questioni che potrebbero essere più rilevanti senza considerare le azioni di prevenzione e gestione poste in essere nell'ambito dello strutturato sistema di politiche, obiettivi e progetti volti a prevenire, gestire e mitigare impatti e rischi di seguito descritti.

Il Gruppo, anche attraverso attività di *benchmark* esterno, valuta annualmente il piano di lavoro e di progettualità in ambito risorse umane al fine di migliorare o implementare nuovi processi, procedure e azioni volte a rendere la gestione complessiva interna dei dipendenti sempre più efficace e quindi mitigare eventuali impatti negativi. La struttura risorse umane definisce le risorse da dedicare alle progettualità identificate in fase di definizione del *budget* annuale.

Il Gruppo dedica particolare attenzione al dialogo e all'ascolto dei propri dipendenti, riconoscendo il loro contributo come elemento fondamentale per comprendere le necessità e le priorità su cui orientare il proprio lavoro. A tal fine, mette a disposizione diversi canali di comunicazione e confronto, che possono variare tra le diverse società del Gruppo in base alle specificità organizzative e operative. Attraverso *survey* periodiche, incontri dedicati, strumenti digitali e canali di *feedback* diretti, l'azienda raccoglie opinioni, esigenze e proposte dei collaboratori, favorendo un ambiente di lavoro inclusivo, trasparente e orientato al miglioramento continuo. A titolo esemplificativo, nella sede italiana (GVS S.p.A.) così come in tutti gli stabilimenti produttivi con rappresentanze sindacali, vengono svolti periodicamente incontri con la Rappresentanza Sindacale Unitaria (RSU) per accogliere le esigenze dei lavoratori.

In questo contesto, per assicurare che le valutazioni sugli impatti e i rischi del Gruppo rispecchino anche il punto di vista dei dipendenti, queste sono condivise con la Rappresentanza Sindacale Unitaria (RSU) di GVSS.p.A. per informare i lavoratori e raccogliere eventuali considerazioni. Il Gruppo condivide con la RSU anche i risultati pubblicati nella presente rendicontazione per informarli sulla gestione e sui risultati ottenuti rispetto ai temi rilevanti. Gli incontri sono coordinati dal dipartimento sostenibilità di Gruppo che, a seguito del confronto, svolge le analisi di rilevanza dei temi di sostenibilità integrando quanto emerso dal dialogo con i rappresentanti. In aggiunta, le analisi effettuate nel 2024 hanno preso in considerazione i risultati delle analisi di clima svolte in alcune società del Gruppo e dai risultati dell'attività di coinvolgimento diretta dei dipendenti svolta nel 2023.

Per gestire e mitigare gli impatti ed i rischi sopra descritti, il Gruppo ha sviluppato diverse politiche, impegni e procedure, come di seguito rappresentato:

Impatti, rischi e opportunità (IRO) materiali e relative politiche e impegni

Rif. ESRS	Sottotema (sotto-sottotema)	Tipologia	Localizzazione nella catena del valore	Codice Etico	Politica Salute e Sicurezza	Politica Whistleblowing	Politica IT	Politica di successione	Impegni Piano di Sostenibilità
S1	Condizioni di lavoro (Orario di lavoro, salari adeguati, dialogo sociale, libertà di associazione, contrattazione collettiva, equilibrio lavoro-vita privata)	Impatto	Attività proprie	✓		✓			✓
	Condizioni di lavoro (Occupazione sicura, salute e sicurezza)	Impatto	Attività proprie	✓	✓				✓
		Rischio	Attività proprie						
	Parità di trattamento e di opportunità per tutti (Misure contro la violenza, diversità)	Impatto	Attività proprie	✓		✓			✓
	Parità di trattamento e di opportunità per tutti (Parità di genere e retribuzione, formazione e sviluppo)	Impatto	Attività proprie	✓		✓		✓	✓
		Rischio	Attività proprie						
	Altri diritti connessi al lavoro (Lavoro minorile, lavoro forzato)	Impatto	Attività proprie	✓		✓			✓
	Altri diritti connessi al lavoro (Privacy)	Impatto	Attività proprie	✓		✓	✓		✓
		Rischio	Attività proprie						

In caso di eventuali impatti negativi sulla forza lavoro, il Gruppo valuta caso per caso le modalità più appropriate per porre in essere azioni di rimedio e/o correttive. Queste azioni possono comprendere, ad esempio, in base alla specifica situazione, incontri di approfondimento e comunicazione, azioni di miglioramento, azioni disciplinari.

Politiche

[S1-1; S1-3; MDR-PI]

Il Gruppo promuove per tutti i propri dipendenti e collaboratori un ambiente di lavoro fondato sui principi etici contenuti nel Codice Etico. Al fine di garantire un'adeguata gestione di quello che possono essere i potenziali impatti individuati, il Gruppo si è impegnato a:

- perseguire l'obiettivo di un posto di lavoro etico, ossia un ambiente ove sia garantito al lavoratore il rispetto della salute e della sicurezza sul posto di lavoro, la promozione e la valorizzazione delle idee e delle potenzialità del lavoratore e la remunerazione equa e dignitosa del suo lavoro;
- vietare ogni forma di violenza, fisica o morale, di molestia e di discriminazione, sia essa fondata in base al sesso, all'etnia, al credo religioso o ad altri fattori legati a condizioni economiche, personali o sociali;
- promuovere un ambiente di lavoro fondato sull'inclusione, multiculturale e teso verso la parità di genere;
- valorizzare il potenziale di ogni persona anche al di là di competenze o capacità specifiche e offre occasioni di formazione e di introduzione al lavoro ai più giovani e svantaggiati;
- garantire il rispetto della normativa sulla protezione dei dati delle persone che entrano in contatto con GVS, siano essi dipendenti, fornitori o clienti;
- condannare la schiavitù, il traffico di esseri umani e lo sfruttamento del lavoro, sia esso minorile, forzato o sotto minaccia di punizioni corporali; e
- promuovere l'universalità dei diritti umani e sostiene i principi espressi dalla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo adottati dalle Nazioni Unite.

L'effettiva applicazione del Codice Etico e la conoscenza dei canali per effettuare segnalazioni è promossa attraverso attività di divulgazione e formazione, nel 2024 sono infatti state erogate circa 1.800 ore di formazione su questo tema tramite corsi *ad hoc* o nell'ambito delle attività di *onboarding* dei dipendenti. Per maggiori informazioni sui programmi di formazione legati al Codice Etico si faccia riferimento alla sezione "Condotta delle imprese - Etica e anticorruzione (G1)".

Il Gruppo si impegna a identificare, gestire e prevenire eventuali rischi di violazione dei principi del Codice Etico nello svolgimento delle proprie attività. I dirigenti hanno il compito di prevenire possibili rischi di comportamenti non etici, così da ridurre la probabilità, mentre i dipendenti e i collaboratori devono comprendere le regole di buona condotta, segnalare immediatamente ogni possibile violazione e collaborare in caso di accertamenti. Inoltre, eventuali segnalazioni possono essere inviate, anche in forma anonima, tramite il sistema di *whistleblowing*.

Per gestire il processo di ricezione e gestione delle segnalazioni il Gruppo ha adottato nel 2023 la Politica *Whistleblowing*. La politica regola il processo di ricezione, analisi e trattamento delle segnalazioni da chiunque inviate o trasmesse. Il sistema prevede la possibilità di effettuare segnalazioni anche in forma anonima attraverso molteplici canali, tra cui una piattaforma informatica, casella di messaggistica vocale e posta ordinaria. Per valutare che le persone siano al corrente dell'esistenza del canale, il Gruppo invia periodicamente un'e-mail informativa e inserisce nei percorsi di onboarding informazioni specifiche al riguardo. L'utilizzo del canale da parte dei dipendenti è monitorato tramite il *Team* Segnalazioni che si riunisce periodicamente.

Per maggiori informazioni sul canale e sulla Politica *Whistleblowing* si rimanda alla sezione dedicata all'interno della sezione "Condotta delle imprese - Etica e anticorruzione (G1)".

Obiettivi e azioni

[MDR-T; MDR-A; S1-4; S1-5]

La gestione di specifici temi legati alle risorse umane è affidata a politiche dedicate, sviluppate per affrontare in modo mirato ciascun argomento e garantire un approccio coerente e strutturato. Il rafforzamento della gestione di questi temi segue la direzione indicata da uno degli impegni previsti nel Piano di Sostenibilità 2024-2026 al quale sono collegate le seguenti azioni.

Azioni concluse nel 2024:

- **Sviluppo e pubblicazione della Politica sui Bonus Variabili Individuali**
Stabilisce linee guida sul tema dei bonus per i dipendenti/dirigenti, assicurando che questi siano applicati in modo equo e paritario in tutti i paesi in cui il Gruppo opera.
- **Sviluppo e pubblicazione della Politica di *Onboarding***
Fornisce linee guida sul processo di onboarding che possono essere applicate a tutti i membri del Gruppo GVS, al fine di garantire l'introduzione e l'integrazione dei nuovi dipendenti all'interno dell'organizzazione.
- **Sviluppo e pubblicazione della Politica di Pianificazione delle Successioni relativamente alla prima linea dell'AD**
Definisce linee guida per l'implementazione e la gestione dei piani di successione all'interno di GVS, con l'obiettivo di garantire, in modo equo e obiettivo, una pianificazione strutturata dei percorsi di crescita e una transizione efficace e fluida delle responsabilità chiave in caso di pensionamento, dimissioni o situazioni impreviste riguardanti i Dirigenti con Responsabilità Strategiche (DRS). Tale processo mira, inoltre, a rafforzare la gestione del rischio legato alle condizioni che potrebbero comportare l'uscita da GVS di figure chiave del Gruppo. Coerentemente con la Politica adottata, nel 2024 è stata anche approvata la Pianificazione delle Successioni dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche (DRS).

Nello sviluppo di queste politiche il Gruppo ha introdotto, dove coerente, indicazioni per promuovere una gestione del personale priva di discriminazioni. Queste politiche servono così a indirizzare l'impegno di GVS non solo per una gestione responsabile delle risorse umane ma anche per promuovere principi di Diversità, equità e inclusione all'interno del Gruppo; mitigando al contempo il rischio di perdita di competenze dovute a ostacoli alla crescita professionale delle donne in azienda e al loro accesso alle posizioni dirigenziali.

Azioni pianificate:

- Definizione e pubblicazione della Politica sulle Assunzioni (entro il 2025)
- Definizione e pubblicazione della Politica di Revisione Salariale (entro il 2025)
- Estensione della Politica di Pianificazione della Successione al top management delle società del Gruppo (entro il 2026)
- Definizione di Linee Guida per la Formazione e lo Sviluppo a livello di Gruppo per fornire indicazioni sui progetti da implementare a livello locale (entro il 2026)
- Revisione periodica delle politiche di Gestione del Capitale Umano esistenti per rafforzare gli elementi relativi a Diversità, Equità e Inclusione (periodicamente)

Gli obiettivi specifici relativi alle tematiche della forza lavoro proprio sono riportati nelle sezioni tematiche di seguito.

Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa
[S1-6]

GVS è orgogliosa di essere una realtà internazionale composta da 4.348 persone e presente in 17 Paesi a livello globale: la maggior parte dei dipendenti (51%) si trova nel continente americano, il 35% è localizzato in Europa, mentre il restante 14% è impiegato in Asia. Il Gruppo presenta una prevalenza femminile nel proprio organico, infatti circa il 60% dei dipendenti sono donne.

Suddivisione dei dipendenti per genere

Genere	Numero di dipendenti (headcount)
Uomo	1.738
Donna	2.610
Altro	0
Non dichiarato	0
Totale dipendenti	4.348

Elenco dei paesi con almeno 50 dipendenti che rappresentano almeno il 10% del numero totale di dipendenti

Paese	Numero di dipendenti (headcount)
Cina	585
Italia	800
Messico	1.569
Romania	531
Stati Uniti d'America	408

Il numero totale di dipendenti a fine periodo risulta in leggero aumento rispetto a quello dell'anno precedente. Nonostante ciò, nel corso del 2024 vi è stato un significativo avvicendamento nella forza lavoro del Gruppo. In particolare, il tasso di avvicendamento del personale in uscita è stato del 37% rispetto alle persone in forza a fine periodo.

Numero di dipendenti che hanno lasciato il Gruppo per anno

	2024	2023	2022
Numero totale di dipendenti che hanno lasciato l'impresa	1.626	2.511	2.266
Tasso di avvicendamento dei dipendenti ⁴⁴	37,4%	61,1%	46,5%

Nel corso del 2024 sono state assunte 1.699 persone a livello di Gruppo.

Al 31 dicembre 2024 la maggior parte delle persone (79%) era assunta con contratto a tempo indeterminato, a conferma dell'obiettivo di GVS di promuovere rapporti duraturi e stabili con i propri lavoratori. Allo stesso modo, il Gruppo si impegna a promuovere un ambiente di lavoro flessibile e, compatibilmente con la mansione ricoperta, i dipendenti possono beneficiare di orari flessibili e avvalersi del *part-time*, ad oggi adottato da 49 lavoratori a livello globale.

44 Il tasso di avvicendamento è calcolato segue: Numero di dipendenti che hanno lasciato il Gruppo nell'anno di rendicontazione (HC) / Numero totale di dipendenti al termine dell'anno di rendicontazione (HC).

Suddivisione dei dipendenti per tipologia di contratto e genere

2024				
Donna	Uomo	Altro	Non dichiarato	Totale
Numero di dipendenti (headcount)				
2.610	1.738	0	0	4.348
Numero di dipendenti a tempo indeterminato (headcount)				
2.038	1.408	0	0	3.446
Numero di dipendenti a tempo determinato (headcount)				
572	330	0	0	902
Numero di dipendenti a orario variabile (headcount)				
0	0	0	0	0
Numero di dipendenti a tempo pieno (headcount)				
2.568	1.731	0	0	4.299
Numero di dipendenti a tempo parziale (headcount)				
42	7	0	0	49

2023				
Donna	Uomo	Altro	Non dichiarato	Totale
Numero di dipendenti (headcount)				
2.497	1.614	0	0	4.111
Numero di dipendenti a tempo indeterminato (headcount)				
2.300	1.510	0	0	3.810
Numero di dipendenti a tempo determinato (headcount)				
197	104	0	0	301
Numero di dipendenti a orario variabile (headcount)				
0	0	0	0	0
Numero di dipendenti a tempo pieno (headcount)				
2.468	1.611	0	0	4.079
Numero di dipendenti a tempo parziale (headcount)				
29	3	0	0	32

2022				
Donna	Uomo	Altro	Non dichiarato	Totale
Numero di dipendenti (headcount)				
2.908	1.961	0	0	4.869
Numero di dipendenti a tempo indeterminato (headcount)				
2.641	1.924	0	0	4.565
Numero di dipendenti a tempo determinato (headcount)				
267	37	0	0	304
Numero di dipendenti a orario variabile (headcount)				
0	0	0	0	0
Numero di dipendenti a tempo pieno (headcount)				
2.874	1.957	0	0	4.831
Numero di dipendenti a tempo parziale (headcount)				
34	4	0	0	38

Suddivisione dei dipendenti per tipologia di contratto e area geografica

2024				
Italia	Europa (escluso Italia)	America	Asia	Totale
Numero di dipendenti (headcount)				
800	709	2.207	632	4.348
Numero di dipendenti a tempo indeterminato (headcount)				
757	680	1.694	315	3.446
Numero di dipendenti a tempo determinato (headcount)				
43	29	513	317	902
Numero di dipendenti a orario variabile (headcount)				
0	0	0	0	0
Numero di dipendenti a tempo pieno (headcount)				
771	702	2.195	631	4.299
Numero di dipendenti a tempo parziale (headcount)				
29	7	12	1	49

2023				
Italia	Europa (escluso Italia)	America	Asia	Totale
Numero di dipendenti (headcount)				
786	867	1.831	627	4.111
Numero di dipendenti a tempo indeterminato (headcount)				
772	699	1.831	508	3.810
Numero di dipendenti a tempo determinato (headcount)				
14	168	0	119	301
Numero di dipendenti a orario variabile (headcount)				
0	0	0	0	0
Numero di dipendenti a tempo pieno (headcount)				
769	866	1.819	625	4.079
Numero di dipendenti a tempo parziale (headcount)				
17	1	12	2	32

2022				
Italia	Europa (escluso Italia)	America	Asia	Totale
Numero di dipendenti (headcount)				
819	867	2.428	755	4.869
Numero di dipendenti a tempo indeterminato (headcount)				
818	714	2.385	648	4.565
Numero di dipendenti a tempo determinato (headcount)				
1	153	43	107	304
Numero di dipendenti a orario variabile (headcount)				
0	0	0	0	0
Numero di dipendenti a tempo pieno (headcount)				
789	865	2.424	753	4.831
Numero di dipendenti a tempo parziale (headcount)				
30	2	4	2	38

Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa [S1-7]

Per le proprie attività GVS impiega persone tramite agenzie (lavoratori somministrati) o con contratti di tirocinio. Il ricorso a lavoratori somministrati è generalmente finalizzato a far fronte a picchi produttivi, in linea con le esigenze operative. Per la commercializzazione dei propri prodotti il Gruppo si rivolge anche ad agenti commerciali, questi però non lavorano esclusivamente con GVS in quanto nella maggior parte dei casi si tratta di agenti plurimandatari (per questo motivo il Gruppo non ha ritenuto di inserirli nel conteggio dei suoi lavoratori non dipendenti). I dati dimostrano infatti che la maggior parte dei lavoratori è assunto con contratto a tempo indeterminato, a conferma dell'impegno del Gruppo verso rapporti di lavoro stabili e duraturi, sebbene non vi sia una politica formalizzata specifica su questo tema. Nella gestione di queste assunzioni il Gruppo applica rigorosamente le normative locali in materia di lavoro in tutti i paesi in cui opera, garantendo il rispetto dei diritti e delle tutele dei lavoratori non dipendenti.

Principali categorie di lavoratori non dipendenti

Lavoratori non dipendenti (headcount)	2024	2023	2022
Lavoratori somministrati	225	230	82
Tirocinanti	11	7	n.d.
Totale	236	237	82

Diversità [S1-9]

Il *top management* del Gruppo, ovvero i dipendenti che riportano direttamente all'AD (prima linea di riporto) ed i dipendenti con ruoli di responsabilità manageriale che riportano alla prima linea dell'AD (seconda linea di riporto), risulta composto da una maggioranza maschile (87%).

Suddivisione del top management per genere

Top management per genere	2024	
	Numero	%
Uomo	39	87%
Donna	6	13%
Altro	0	0%
Non dichiarato	0	0%
Totale	45	100%

Per quanto riguarda la distribuzione dei dipendenti per fascia di età, circa la metà (51%) hanno tra i 30 ed i 50 anni, le persone con più di 50 anni compongono il 20% dei dipendenti mentre quelli con meno di 30 anni il 29%.

Distribuzione dei dipendenti per fasce d'età

Fasce d'età	2024	2023	2022
<30 anni	1.260	1.093	1.460
30-50 anni	2.236	2.141	2.529
>50 anni	852	877	880
Totale	4.348	4.111	4.869

Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale
[S1-8]

In coerenza con la legislazione locale, GVS applica i contratti collettivi di riferimento nei Paesi in cui opera ed in ogni caso garantisce condizioni di lavoro eque ai lavoratori. A livello di Gruppo il 77% dell'organico è coperto da contratti collettivi di contrattazione e il 100% dei dipendenti delle società operanti nello Spazio Economico Europeo (SEE), ovvero in Italia e Romania, sono coperti da rappresentanti dei lavoratori⁴⁵. Dove possibile, inoltre, GVS offre condizioni migliorative rispetto ai requisiti di legge attraverso contratti aziendali o accordi integrativi di secondo livello che offrono condizioni migliorative rispetto al contratto collettivo nazionale o agli standard di Paese.

In aggiunta, in alcune delle società del Gruppo i dipendenti hanno la possibilità di interfacciarsi con il datore di lavoro anche per il tramite di rappresentanti dei lavoratori. Le modalità di rappresentanza e il tasso di copertura differiscono per rispondere alle esigenze locali: in alcune realtà, la rappresentanza copre l'intera forza lavoro, mentre in altre è limitata a specifiche categorie di dipendenti. Inoltre, il Gruppo è impegnato a garantire canali di dialogo con i propri lavoratori su temi specifici. Ad esempio, per promuovere la salute e sicurezza dei collaboratori, la Politica per la Salute e Sicurezza di GVS prevede la consultazione e la partecipazione dei dipendenti e di altri soggetti che lavorano per conto del Gruppo, nonché dei loro rappresentanti.

Percentuali di dipendenti coperti da contratti collettivi e rappresentanti dei lavoratori

Tasso di copertura	Copertura della contrattazione collettiva		Dialogo sociale
	Lavoratori dipendenti – SEE (per i paesi con > 50 imp. che rappresentano > 10 % degli impiegati totali)	Lavoratori dipendenti – non SEE (stima per le regioni con > 50 imp. che rappresentano > 10 % degli impiegati totali)	Rappresentanza sul luogo di lavoro (soltanto SEE) (per i paesi con > 50 imp. che rappresentano > 10 % degli impiegati totali)
0-19%		Europa (esclusi paesi SEE) ⁴⁶	
20-39%		Asia	
40-59%			
60-79%			
80-100%	Italia, Romania	America	Italia, Romania

Tali presidi e modalità di gestione sono inoltre importanti per prevenire eventuali situazioni di tensione, mirando a mantenere un clima di relazioni positive con i lavoratori e riducendo la probabilità di interruzioni delle attività produttive aziendali.

Ai dipendenti del Gruppo sono garantite tutte le disposizioni di legge in materia di protezione sociale e dove possibile queste sono ulteriormente estese tramite accordi integrativi.

45 Nel 2024 non risulta attivato nessun Comitato Aziendale Europeo (CAE).
46 La categoria Europa (esclusi paesi SEE) include: Regno Unito, Turchia e Russia.

Salari adeguati
[S1-10]

Il Gruppo garantisce il rispetto degli obblighi di legge in materia di retribuzione in tutti i paesi in cui opera, assicurando che i salari minimi previsti dalla normativa locale siano sempre corrisposti ai propri dipendenti. Per alcune aree geografiche in cui GVS opera, il salario adeguato (che differisce dai minimi di legge in quanto considera il livello di retribuzione che consente di soddisfare le esigenze del lavoratore e della sua famiglia alla luce delle condizioni economiche e sociali), risulta essere significativamente più alto dei minimi di legge a causa di differenze nel costo della vita. Ad ogni modo, il Gruppo promuove condizioni di lavoro eque per tutti i collaboratori, infatti in ciascun paese viene annualmente monitorato il tasso di inflazione ed il potere di acquisto così come i *benchmark* di mercato. Questi dati vengono annualmente valutati durante il processo di *salary review* che viene effettuato in modo individuale proponendo revisioni salariali laddove necessario. Per le figure più critiche, inoltre, viene valutato e mantenuto un posizionamento al di sopra dei livelli di mercato per garantire un alto tasso di *retention* (per esempio livelli manageriali con responsabilità su progettualità importanti per i risultati strategici del gruppo oppure persone che possiedono competenze specialistiche e tecniche fondamentali o che necessitano di diversi anni di formazione per essere sviluppate).

Paesi in cui i dipendenti percepiscono un salario al di sotto del parametro di riferimento

Paese	% di dipendenti che percepiscono un salario al di sotto del parametro di riferimento ⁴⁷
Brasile	4%
Cina	1%
Messico	24% (si veda commenti di seguito)
Stati Uniti d'America	5%
Regno Unito	41% (si veda commenti di seguito)
Argentina	0%
Corea del Sud	0%
Giappone	0%
India	0%
Italia	0%
Malesia	0%
Porto Rico	0%
Romania	0%
Russia	0%
Thailandia	0%
Turchia	0%

In alcuni paesi, il salario percepito risulta, solo per alcune persone, inferiore rispetto al salario adeguato (pur rimanendo sempre superiore al salario minimo di legge). Questo fenomeno è legato a specifiche casistiche, in cui lo stipendio viene legalmente decurtato per assenze prolungate dei lavoratori e poi compensato a livello governativo (assenze per malattia, maternità).

47 Il dato è calcolato come segue: numero di dipendenti in forza al 31/12/2024 che percepiscono meno del benchmark di riferimento (come indicato nella sezione "Metodologia di calcolo") / numero totale di dipendenti nel paese in forza al 31/12/2024.

In alcuni casi (ad esempio il Regno Unito), la differenza rispetto al salario adeguato è inoltre esigua e pari a circa lo 0,025%.

In altre casistiche invece, l'adeguamento del salario viene effettuato in corso d'anno a seguito delle comunicazioni di adeguamento dei minimi contrattuali. Conseguentemente, il salario minimo risulta essere effettivamente allineato al parametro del salario adeguato, se considerata l'ultima mensilità, mentre risulta leggermente inferiore se si prende l'ammontare complessivo annuale in quanto i primi mesi dell'anno rispettano gli *standard* precedenti e quindi inferiori.

In Messico, infine, in cui la percentuale di dipendenti che si discostano dal salario adeguato è superiore, la forbice di differenza tra il salario minimo pattuito per legge ed il salario adeguato, è ampia. La definizione del salario viene annualmente pattuita contrattualmente con le associazioni sindacali e rimane all'interno di questa forbice.

Equilibrio tra vita professionale e vita privata
[S1-4; S1-15; MDR-P; MDR-T]

GVS si impegna attivamente a promuovere il benessere dei propri lavoratori, valorizzando l'equilibrio tra vita professionale e personale. Questo impegno si concretizza attraverso politiche che pongono al centro il rispetto delle normative locali applicabili nei Paesi in cui opera, e che garantiscono strumenti concreti a sostegno della genitorialità. In particolare, GVS prevede il congedo parentale conformemente a quanto stabilito dalle normative locali di riferimento e dalle politiche di ciascuna società del Gruppo.

Questo impegno si concretizza anche negli obiettivi che il Gruppo ha adottato all'interno del Piano di Sostenibilità:

Equilibrio tra vita professionale e personale e supporto alla genitorialità							
Rif. ESRS	Impegno	Obiettivo ⁴⁸	Ambito	Unità di misura	Valore base (anno base)	Valore target (tempistica)	Stato di avanzamento
S1	Estendere le iniziative per l'equilibrio tra vita professionale e personale e il supporto alla genitorialità	Estendere la politica di lavoro da remoto al 100% delle società italiane del Gruppo GVS	Società italiane	% società coperte da politica	50% (2023)	100% (2024)	Completato
		Estendere la politica di congedo parentale al 100% delle società statunitensi del Gruppo GVS	Società statunitensi	% società statunitensi coperte da politica	0% (2024)	100% (2025)	Completato

Nel 2024 GVS ha esteso la politica sul lavoro da remoto a tutte le società italiane per permettere una maggiore flessibilità ai propri dipendenti. La politica si applica a tutti i dipendenti italiani che svolgono mansioni compatibili con questa modalità organizzativa e che hanno sottoscritto accordi individuali a riguardo con GVS.

Allo stesso modo, negli Stati Uniti, il Gruppo ha implementato, con applicazione a decorrere dal 1° gennaio 2025, una nuova politica sul congedo parentale a supporto

della genitorialità che permette ai dipendenti di usufruire di permessi retribuiti in caso di maternità, paternità o adozione e offre soluzioni più flessibili per il rientro a lavoro del dipendente, permettendo di usufruire del lavoro da remoto o orari *part-time*, andando oltre alle previsioni minime per la normativa locale.

In aggiunta, come ulteriore esempio di iniziativa del Gruppo a sostegno della genitorialità, le aziende italiane (GVS S.p.A. e Haemotronic S.p.A.) hanno recentemente implementato la possibilità, nei casi di paternità, di usufruire di una maggior quantità di permessi retribuiti rispetto a quanto previsto dalle disposizioni di legge.

Nel 2024, 134 uomini e 205 donne hanno usufruito del congedo per motivi familiari. Per favorire una transizione graduale al rientro lavorativo dopo il congedo parentale, il Gruppo si impegna a dare la possibilità di fruire delle ferie residue, la possibilità di rientrare con orario temporaneo *part-time* e, laddove possibile, un utilizzo più esteso del lavoro da remoto rispetto alle normali politiche aziendali. Questo approccio mira a supportare, in particolare nel primo anno di vita dei figli, una conciliazione equilibrata tra lavoro e famiglia.

Dati sul congedo per motivi familiari

	2024		
	Uomo	Donna	Totale
Percentuale di dipendenti aventi diritto a congedi familiari ⁴⁹	99%	99%	99%
Percentuale di dipendenti aventi diritto che hanno usufruito di congedi familiari ⁵⁰	8%	8%	8%

In alcune casistiche, sulla base della normativa locale, i dipendenti acquisiscono il diritto a congedi per motivi familiari dopo la permanenza in azienda di un terminato periodo.

Inoltre, nell'ambito delle politiche volte a sostenere la genitorialità e a garantire l'inclusione e la parità di genere, GVS S.p.A. estende alle famiglie omogenitoriali effettive le previsioni di legge in materia di congedo parentale obbligatorio, consolidando il proprio impegno verso un ambiente di lavoro equo e inclusivo.

In aggiunta, il Gruppo mette in atto un insieme di iniziative finalizzate a massimizzare il benessere dei dipendenti e a contribuire a mantenere alto il livello della qualità della vita. Tra i *benefit* che sono normalmente erogati ai dipendenti del Gruppo GVS, possono rientrare: l'assicurazione sulla vita, l'assistenza sanitaria, la copertura assicurativa in caso di disabilità e invalidità, i contributi pensionistici oltre che le ferie annuali, le autovetture ad uso promiscuo e gli strumenti di lavoro, il trasporto convenzionato o gratuito da e verso l'ufficio. Tali *benefit* sono differenti nelle diverse società del Gruppo a seconda del Paese di appartenenza, delle necessità locali e dei minimi già previsti dai contratti collettivi.

Nonostante le azioni implementate nel 2024 il Gruppo intende proseguire il proprio percorso nel promuovere il benessere dei propri lavoratori. Come previsto nel Piano di sostenibilità, per definire le aree di miglioramento, verrà svolto entro il 2026 un sondaggio sulla soddisfazione dei dipendenti a livello globale e verranno identificate delle iniziative idonee a migliorare l'equilibrio tra lavoro e vita privata e il supporto per i genitori.

48 Gli obiettivi sono stati adottati volontariamente dal Gruppo e non derivano da obblighi di legge.

49 I dipendenti che hanno diritto al congedo per motivi familiari sono quelli coperti da regolamenti, politiche aziendali, accordi, contratti o contratti collettivi di lavoro che prevedono il diritto al congedo per motivi familiari. Indicatore calcolato come segue: Numero di dipendenti in forza al 31/12/2024 aventi diritto a congedi familiari / Numero totale di dipendenti in forza al 31/12/2024.

50 Indicatore calcolato come segue: Numero di dipendenti in forza al 31/12/2024 che hanno usufruito di congedi familiari nel 2024 / Numero totale di dipendenti in forza al 31/12/2024.

Incidenti, denunce e impatti in materia di diritti umani

[S1-1; S1-17]

Non esiste attività d'impresa senza il rispetto dei Diritti Umani e per questo motivo il tema è considerato come fattore prioritario. Il Gruppo si impegna per identificare, gestire e prevenire eventuali rischi di violazione dei diritti umani nello svolgimento delle proprie attività, in linea con l'impegno esplicitato all'interno del Codice Etico.

Nel corso dell'anno, è stata condotta un'analisi sui diritti umani, con particolare attenzione al contesto geografico delle società del Gruppo. Questa analisi ha considerato anche i potenziali rischi legati a pratiche di lavoro forzato e lavoro minorile, al fine di identificare eventuali aree di attenzione e definire misure adeguate. Il processo ha mostrato come, nonostante vi siano paesi più esposti a tali rischi, il Gruppo non ha rilevato un rischio complessivo significativo di violazione dei diritti anche in virtù delle proprie politiche e procedure interne su queste tematiche.

A riprova dell'impegno di GVS su questo tema, nel 2024 non sono stati registrati casi di violazione dei diritti umani.

Il Gruppo, inoltre, si impegna a gestire le informazioni dei propri dipendenti conformemente alle normative sul tema, al fine di prevenire eventuali violazioni della *privacy* delle persone del Gruppo a cui è correlato anche un rischio per GVS. A tale scopo, contribuisce la Politica IT adottata da GVS (applicabile a tutte le società del Gruppo) che stabilisce le linee guida per la gestione degli strumenti informatici, come reti, servizi e computer al fine di ridurre il rischio di crimini informatici, violazioni di dati e frodi finanziarie.

Come descritto nelle sezioni precedenti il Gruppo si impegna a promuovere un ambiente di lavoro privo di discriminazioni. Nel 2024 GVS ha ricevuto una segnalazione sul tema della discriminazione tramite il canale apposito ed il Team segnalazioni ha svolto le attività di investigazione secondo quanto definito nella Politica *Whistleblowing* (per maggiori informazioni sul canale di segnalazione si rimanda alla sezione "Condotta delle imprese - Etica e anticorruzione (G1)").

Episodi di discriminazione	2024
Numero di segnalazioni ricevute per potenziali episodi di discriminazione	1
di cui numero di segnalazioni confermate	0
Importo totale delle ammende per episodi di discriminazione	0

Formazione e sviluppo delle competenze

[S1-4; S1-13; MDR-T]

Lo sviluppo del capitale umano è un elemento imprescindibile per la crescita e lo sviluppo di tutto il Gruppo GVS. Per questo motivo sono stati definiti obiettivi specifici nel Piano di Sostenibilità 2024-2026 su questo tema:

Sviluppo delle competenze e valutazione delle performance							
Rif. ESRS	Impegno	Obiettivo ⁵¹	Ambito	Unità di misura	Valore base (anno base)	Valore target (tempistica)	Stato di avanzamento
S1	Estendere il processo di valutazione delle performance	Garantire che almeno il 70% dei dipendenti indiretti del Gruppo ricevano un <i>feedback</i> strutturato e partecipino a un processo di valutazione delle performance	Gruppo	% dipendenti indiretti valutati	n.d.	70% (annuale)	Raggiunto nel 2024

Per assicurare un adeguato sviluppo professionale dei propri dipendenti, il Gruppo si impegna a promuovere corsi di formazione sulla base delle esigenze formative e un adeguato sistema di valutazione delle *performance*. Infine, nell'ottica di promuovere la responsabilizzazione delle persone e accrescere il livello di consapevolezza dell'importanza del proprio ruolo per il raggiungimento degli obiettivi aziendali, sono previsti sistemi di incentivazione individuale e collettiva. L'intero processo è teso a supportare la motivazione e soddisfazione dei singoli nel vedere valorizzato il proprio contributo in relazione al raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Molta attenzione viene posta sia all'addestramento interno che alla formazione e sviluppo del personale, per gestire al meglio il rischio legato alla perdita di competenze che la mancanza di un'adeguata formazione potrebbe generare. La definizione del programma annuale di formazione è frutto dell'attività di predisposizione del *budget*, che tiene conto delle esigenze di nuovo personale, le variazioni di attività, i reinserimenti di personale già in organico ma temporaneamente assente, l'introduzione di nuove tecnologie o strumenti di misura e controllo, i nuovi investimenti e le esigenze formative valutate anche in accordo con il sistema qualità, oltre alla necessità di sviluppo personale e/o manageriale.

A conferma della crescente sensibilità del Gruppo relativamente alla tematica dello sviluppo manageriale, nel corso del 2024 si è avviato un percorso formativo appositamente costruito, che proseguirà durante l'anno 2025, rivolto ad un cospicuo gruppo di *manager* della società Capogruppo (GVS S.p.A.), in collaborazione con una accreditata società di formazione manageriale. L'obiettivo del percorso è investire sulle capacità manageriali a 360° dei partecipanti, continuando al tempo stesso a diffondere la cultura della formazione.

Inoltre, all'interno del Gruppo sono state finanziate e supportate attività di alta formazione offrendo ad alcuni talenti l'opportunità di seguire corsi professionali di sviluppo manageriale quali *Executive MBA* (presso la società Capogruppo) e coaching professionali (presso una società negli Stati Uniti), oltre ad avviare corsi di formazione per ottenere la certificazione "*Six Sigma Green Belt*" rivolti a un gruppo di dipendenti tra le diverse società della regione NAFTA. L'obiettivo di queste iniziative è favorire la crescita culturale e professionale, fornendo gli strumenti per migliorare le competenze tecniche e le conoscenze nel settore specifico.

51. Gli obiettivi sono stati adottati volontariamente dal Gruppo e non derivano da obblighi di legge.

Dove previsto a livello locale, al termine di ciascun corso di formazione, il dipendente è tenuto a valutare l'efficienza dell'ente presso il quale ha svolto il corso stesso e dei docenti che hanno tenuto il corso ed, a distanza di alcuni mesi dalla conclusione del corso, il dipendente ancora in forza viene valutato dal Responsabile di Area attraverso la compilazione di una specifica sessione di valutazione che certifica l'acquisizione di una nuova competenza o lo sviluppo di competenze già in essere.

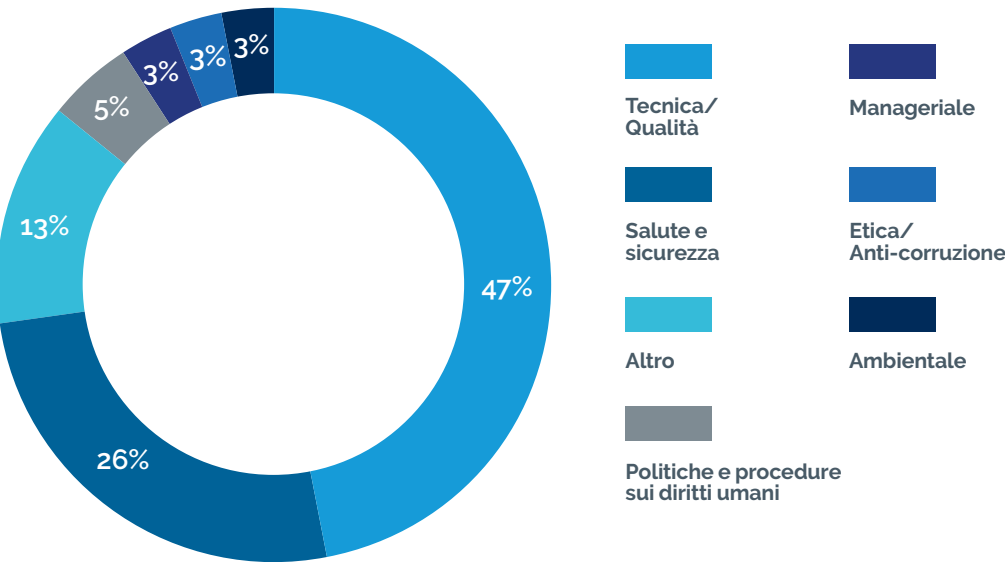
Nell'ambito del Piano di sostenibilità, il Gruppo ha inoltre previsto la definizione ed il lancio di un piano di sviluppo manageriale rivolto al *middle management* (inclusa formazione su Diversità, Equità e Inclusione) entro il 2026.

Relativamente l'attività di addestramento, essa viene svolta a cura del responsabile diretto del personale da addestrare, il quale organizza e definisce il *tutor* cui affiancare l'utente dell'addestramento in funzione dei tempi e delle necessità organizzative da fronteggiare nell'area di riferimento.

Nel 2024, infatti, sono state erogate oltre 54.000 ore di formazione e sviluppo, per una media di 12,6 ore *pro capite*. La riduzione rispetto al 2023 è principalmente attribuibile al fatto che nell'esercizio precedente è stato portato avanti un programma intensivo di formazione nelle due società italiane del Gruppo che si è concluso e non è stato quindi ripetuto nel 2024.

Ore medie di formazione per genere⁵²

Genere	2024	2023	2022
Uomo	11,1	25,1	16,3
Donna	13,6	28,3	19,6
Altro	0,0	0,0	0,0
Non dichiarato	0,0	0,0	0,0
Totale	12,6	27,0	18,3



⁵² Nel conteggio delle ore di formazione rientrano esclusivamente le ore erogate tramite corsi tenuti internamente o da società esterne e somministrazione di documenti di formazione; sono quindi escluse dal conteggio le ore di addestramento. Le ore medie di formazione sono calcolate come segue: numero totale di ore di formazione erogate nel corso dell'anno per genere / numero di dipendenti a fine periodo (HC) di rendicontazione per genere.

Ore di formazione per tematica

Come previsto nel Piano di sostenibilità, nel 2024 è inoltre stato avviato un progetto per sensibilizzare i dipendenti sui temi della sostenibilità in linea con quanto previsto dal Piano di Sostenibilità. Nel corso dell'anno sono infatti state inviate le prime *newsletter* ai dipendenti su questi argomenti, il progetto riprenderà nel 2025.

A partire dal 2017 è stato istituito un sistema di valutazione delle *performance* tramite l'utilizzo della piattaforma informatica, pensata per mettere in comunicazione i dipendenti ed i responsabili funzionali e fornire indicazioni sullo stato di avanzamento degli obiettivi stabiliti ad inizio anno; grazie a questo *software* è possibile monitorare i risultati dei dipendenti indiretti garantendo trasparenza sui progressi raggiunti e fornendo una base oggettiva e condivisa per l'attribuzione di eventuali bonus annuali garantendo a tutti un *feedback* sul proprio operato. Il successo di GVS dipende infatti anche dalla capacità dei propri collaboratori di portare a compimento gli obiettivi individuali contribuendo così all'ottenimento di quelli aziendali.

La comunicazione bidirezionale efficace è fondamentale per garantire la cooperazione tra i diversi livelli del Gruppo. Per questa ragione il sistema, oltre a permettere agli utenti di caricare gli obiettivi prefissati, dietro approvazione del responsabile di riferimento, richiede a cadenza trimestrale un'autovalutazione sui risultati raggiunti ed un incontro di verifica e validazione degli stessi con il proprio responsabile. Ad oggi, la piattaforma è utilizzata dalla totalità delle società del Gruppo per i dipendenti indiretti classificati come *general* e *industrial*.

Per quanto concerne i dipendenti diretti, le modalità differiscono tra le diverse società del Gruppo e in base al ruolo e mansione si applicano diverse modalità di valutazione delle performance, principalmente legate al raggiungimento di obiettivi di produzione e/o individuali.

Nel 2024, il 32,8%⁵³ del totale dei dipendenti del Gruppo ha ricevuto una valutazione delle *performance*. Considerando la sola categoria dei dipendenti indiretti (*general* e *industrial managerial*)⁵⁴ la percentuale di dipendenti valutati risulta pari al 70,4%, in linea con l'obiettivo definito nel Piano di Sostenibilità.

Salute e sicurezza

[S1-1; S1-4; S1-14; MDR-P; MDR-T]

Scopri di più nella nostra Politica per la Salute e Sicurezza

Gli impegni che GVS si assume nel proprio Codice Etico per la tutela e la promozione della salute e sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro si traducono in una delle sfide più importanti per il Gruppo. A conferma di tale impegno nel 2024 GVS ha aggiornato la propria Politica per la Salute e Sicurezza, al fine di garantire un allineamento con le priorità aziendali e le migliori pratiche disponibili.

⁵³ Il tasso è stato calcolato come segue: numero di dipendenti che hanno ricevuto almeno una valutazione nell'anno / numero totale di dipendenti medi nell'anno. Calcolando l'indicatore sul numero di persone a fine periodo (HC), la percentuale è pari a 31,9%.

⁵⁴ La categoria include gli indiretti general, ovvero coloro che non svolgono attività collegate ad aree produttive, e gli indiretti industrial managerial, ovvero coloro che hanno un ruolo tecnico specifico specializzato e che prevede la gestione di altre persone e/o mansioni di coordinamento e alto ingegneristiche.

Il documento stabilisce gli impegni del Gruppo, tra cui:

- eliminare i pericoli e ridurre i rischi per la salute e la sicurezza sul lavoro;
- creare e mantenere un ambiente di lavoro adeguato, sicuro e sano e garantire adeguate soluzioni per il benessere dei lavoratori;
- garantire un'adeguata manutenzione di impianti e attrezzature;
- fornire disposizioni per l'uso sicuro, la gestione, lo stoccaggio e il trasporto di articoli e sostanze;
- analizzare tutte le attività lavorative e, tramite la valutazione dei rischi e l'implementazione di misure di controllo, abilitare sistemi di lavoro sicuri;
- informare, formare, istruire e supervisionare i propri collaboratori per mantenere un ambiente di lavoro sicuro e sano;
- coinvolgere i fornitori di beni e servizi nell'obiettivo comune di migliorare la salute e la sicurezza degli operatori; e
- promuovere il miglioramento continuo dei processi per monitorare tutti i sistemi e le procedure.

Per la tipologia di attività svolta, in base alle specificità di ogni sito produttivo, i rischi per le persone possono essere di diversa natura e conseguentemente anche i rischi di non conformità per il Gruppo. La responsabilità dell'implementazione e della comunicazione dei principi enunciati nella Politica risiede in primo luogo nell'AD o su un suo rappresentante designato e il compito è inoltre esteso a tutte le società del Gruppo GVS che hanno l'obiettivo di implementarla a livello locale.

Per questo in ambito sicurezza il Gruppo favorisce il dialogo e l'ascolto dei propri dipendenti, valorizzando anche il loro contributo per individuare le priorità su cui focalizzarsi. Sono previsti processi, che possono differire tra le diverse società del Gruppo in base alle specificità organizzative e normative, che permettono di raccogliere segnalazioni e monitorarne la gestione nel tempo. A titolo esemplificativo, nelle società italiane (GVS S.p.A. ed Haemotronic S.p.A.) così come in tutti gli stabilimenti produttivi, anche all'estero, dove è previsto un ente simile, l'Azienda svolge periodicamente incontri con la Rappresentanza dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), che ha l'obiettivo di rappresentare i lavoratori relativamente agli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro, per raccogliere eventuali osservazioni che potrebbero portare a possibili miglioramenti.

In aggiunta, il Gruppo sta lavorando per rendere sempre più strutturati i processi che permettono direttamente ai lavoratori di effettuare, secondo canali prestabiliti, segnalazioni su possibili eventi o situazioni (*nearmiss*) per cui potrebbe essere opportuno un approfondimento.

Al fine rafforzare le proprie modalità di gestione e garantire il rispetto degli obiettivi inclusi nella propria Politica, il Gruppo ha definito l'obiettivo di incrementare il numero di società con un sistema di gestione della salute e sicurezza certificato (ISO 45001) e di svolgere delle valutazioni interne sulla conformità degli stabilimenti a criteri definiti a livello di Gruppo.

Salute e sicurezza							
Rif. ESRS	Impegno	Obiettivo ⁵⁵	Ambito	Unità di misura	Valore base (anno base)	Valore target (tempistica)	Stato di avanzamento
S1	Estendere le certificazioni dei sistemi di gestione della salute e sicurezza (ISO 45001)	Implementare sistemi di gestione della salute e sicurezza certificati (ISO 45001) in 7 ulteriori società produttive del Gruppo	Gruppo	Nr. di nuovi siti certificati ISO 45001	0 (2023)	7 (2026)	14% (1 società ha ottenuto la certificazione nel 2024)
	Eseguire valutazioni interne sulla salute e sicurezza	Svolgere una valutazione interna della conformità ai criteri di salute e sicurezza definiti dal Gruppo in tutte le aziende produttive (100%)	Gruppo	% società sottoposte a valutazione	0% (2023)	100% (2026)	50% degli stabilimenti produttivi valutati

Nel corso del 2024 uno stabilimento del Gruppo ha ottenuto la certificazione ISO 45001 per il proprio sistema di gestione della salute e sicurezza. Tale risultato rappresenta il primo passo per il raggiungimento dell'obiettivo fissato per il 2026. In questo modo il numero di lavoratori coperti da sistemi di gestione della salute e sicurezza certificati secondo la norma UNI ISO 45001 ammonta a 2.636, pari al 58% del numero totale di lavoratori (con riferimento ai soli dipendenti del Gruppo, il totale ammonta a 2.504 ovvero il 58% del totale). Di seguito si riporta il riepilogo delle certificazioni in possesso delle società GVS:

Paese	Società	ISO 45001
Italia	GVS SpA - 3 siti produttivi	✓
Messico	Haemotronic de Mexico	✓
Regno Unito	GVS Filter Technology UK	✓
Romania	GVS Microfiltrazione	✓
Cina	GVS Technology Suzhou	✓

Anche i siti non certificati tramite la norma ISO hanno in essere sistemi per analizzare, prevenire e gestire gli infortuni sul luogo di lavoro e per rispondere ai requisiti delle normative locali in tema di salute e sicurezza.

Per la lista aggiornata delle certificazioni e dei riconoscimenti del Gruppo si rimanda alla sezione "Qualità e Certificazioni" del sito www.gvs.com.

Oltre a ciò, il Gruppo mette in atto diverse procedure per garantire che i dipendenti lavorino in un luogo di lavoro sicuro e che pongano attenzione al fine di garantire un'adeguata formazione e informazione, in base alle attività svolte dalla persona ed i relativi rischi identificati. A conferma dell'impegno in tema di formazione, nel 2024 sono state erogate oltre 14.500 ore di formazione sulla salute e sicurezza presso le diverse società del Gruppo.

Come da obiettivo del Piano di Sostenibilità, vengono inoltre svolte delle ispezioni interne per valutare l'idoneità della gestione della salute e sicurezza dei lavoratori rispetto a dei criteri definiti dal Gruppo e identificare eventuali azioni di miglioramento. A oggi tali

55 Gli obiettivi sono stati adottati volontariamente dal Gruppo e non derivano da obblighi di legge.

valutazioni hanno interessato il 50% degli stabilimenti produttivi del Gruppo. Entro il 2026 questo progetto verrà esteso al 100% delle società produttive, con lo scopo di promuovere il costante miglioramento della gestione della salute e sicurezza per tutti i lavoratori impiegati in attività produttive.

Inoltre, ciascuna società del Gruppo ha implementato azioni per ridurre l'incidenza degli infortuni nei propri stabilimenti. Le azioni differivano a seconda dei processi realizzati e delle necessità di ciascun sito.

Tutte le azioni realizzate dal Gruppo hanno come fine ultimo la prevenzione e relativa riduzione dell'incidenza degli infortuni tra i dipendenti e i somministrati. Tale obiettivo è stato inserito nel Piano di Sostenibilità 2024-2026 ed è presente anche nel Piano di incentivazione variabile di breve periodo 2024. Per promuovere ulteriormente la cultura della salute e sicurezza, il Gruppo ha deciso di prefiggersi anche per il 2025 un obiettivo sullo stesso indicatore al fine di mantenere la forte attenzione sul tema e proseguire con i programmi avviati.

Salute e sicurezza							
Rif. ESRS	Impegno	Obiettivo ⁵⁶	Ambito	Unità di misura	Valore base (anno base)	Valore target (tempistica)	Stato di avanzamento
S1	Migliorare il tasso di infortuni sul lavoro	Migliorare la sicurezza sul lavoro raggiungendo una riduzione del 9,6% del tasso di infortuni sul lavoro rispetto al 2023	Gruppo	Nr. infortuni / ore lavorate x 1.000.000	5,74 (2023)	4,47 (2024)	Completato (Ottenuta una riduzione del 23%)
		Migliorare la sicurezza sul lavoro raggiungendo una riduzione del 6% del tasso di infortuni sul lavoro rispetto alla media del triennio	Gruppo (perimetro esteso inclusivo di nuove acquisizioni 2024)	Nr. infortuni / ore lavorate x 1.000.000	4,9 ⁵⁸ (media triennio 2022-2024)	4,6 (2025)	In corso

Nel corso dell'anno non sono avvenuti decessi dovuti ad incidenti nei siti del Gruppo e non sono stati registrati decessi dovuti a malattie professionali di dipendenti o collaboratori. Il numero di infortuni sul lavoro registrati è stato di 41 (con un tasso di infortunio per 200.000 ore lavorate di 0,89⁵⁸), è stato quindi raggiunto l'obiettivo di ridurre il tasso di infortuni sotto la soglia di 1,04, fissato per il 2024 secondo la precedente metodologia di calcolo. Di seguito il tasso di riduzione degli infortuni secondo la metodologia sopra descritta (su base 200.000 ore) e secondo le modalità richieste dallo standard ESRS (su base 1.000.000 ore):

	Variazione 2024 vs. 2023	2024	2023	2022
Tasso di infortuni su base 200.000 ore	-23%	0,89	1,15	0,78
Tasso di infortuni su base 1.000.000 ore	-23%	4,47	5,74	3,90

L'obiettivo di miglioramento del tasso di infortunio 2025 è collegato al Piano di incentivazione variabile di breve periodo, secondo quanto indicato nella sezione "Remunerazione e obiettivi di sostenibilità".

⁵⁶ Gli obiettivi sono stati adottati volontariamente dal Gruppo e non derivano da obblighi di legge.
⁵⁷ La media del triennio precedente è stata ricalcolata considerando l'impatto delle società neo acquisite sul tasso di infortuni di Gruppo sulla base dei dati disponibili.
⁵⁸ Indicatore calcolato come segue: (Numero di infortuni / Ore lavorate) x 200.000.

Dati sugli infortuni dei dipendenti

	2024
Numero di decessi	0
Numero di infortuni sul lavoro registrabili ⁵⁹	35
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	4,16
Numero di giorni di lavoro persi	733

Dati sugli infortuni dei lavoratori somministrati (non dipendenti)

	2024
Numero di decessi	0
Numero di infortuni sul lavoro registrabili	6
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	7,87
Numero di giorni di lavoro persi	123

Dati totali sugli infortuni dei lavoratori dipendenti e somministrati (non dipendenti)

	2024
Numero di decessi	0
Numero di infortuni sul lavoro registrabili	41
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	4,47
Numero di giorni di lavoro persi	856

Dati sui casi di malattia professionale di dipendenti ed ex dipendenti

	2024
Numero di casi di malattia professionale di dipendenti	1
Numero di giorni di lavoro persi per casi di malattia professionale di dipendenti	0
Numero di casi di malattia professionale di ex dipendenti	5

Nel corso del 2024 il Gruppo ha registrato 1 episodio di malattia professionale di un dipendente ed ha ricevuto 5 segnalazioni di casi di malattie professionale da parte di 5 ex lavoratori (facenti parte dello stabilimento produttivo in dismissione nella sede di Porto Rico).

In ciascun caso di infortunio, i processi aziendali prevedono l'analisi delle cause e lo studio di eventuali azioni di correttive (es. aggiornamento processi, aggiornamento dispositivi di sicurezza) per mitigare il rischio che gli episodi possano verificarsi nuovamente. Il costante monitoraggio degli indici infortunistici permette di analizzare l'efficacia delle azioni poste in essere ed eventualmente valutarne delle aggiuntive.

⁵⁹ Indicatore calcolato come segue: (Numero di infortuni / Ore lavorate) x 1.000.000.

Retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)

[S1-16; MDR-T]

GVS si impegna a valorizzare e promuovere la diversità, l'equità e l'inclusione in tutte le sue attività. Il Piano di Sostenibilità 2024-2026 include infatti diverse azioni e un obiettivo prioritario dedicati a promuovere l'equità retributiva e di genere, mirando a garantire un ambiente di lavoro equo e rispettoso per ciascun collaboratore in cui venga garantito il rispetto delle pari opportunità già dalla fase di selezione ed assunzione del personale, e durante tutto il periodo lavorativo del dipendente.

Diversità, equità e inclusione							
Rif. ESRS	Impegno	Obiettivo ⁶⁰	Ambito	Unità di misura	Valore base (anno base)	Valore target (tempistica)	Stato di avanzamento
S1	Garantire pari retribuzione per lavoro equivalente, indipendentemente dal genere	Garantire pari retribuzione per lavoro equivalente, indipendentemente dal genere	Gruppo	Divario retributivo per genere e ruolo ⁶¹	n.d. (2024)	+/- 5% ⁶² (2026)	In fase di analisi

Per raggiungere l'obiettivo, nel corso del 2025, il Gruppo si è impegnato a eseguire un'analisi del divario retributivo per genere e ruolo al fine di identificare eventuali ulteriori aree di miglioramento.

Nel corso del 2024, sono state valutate le politiche di Gruppo esistenti e le politiche in fase di sviluppo e dove possibile queste sono state implementate al fine di comprendere gli impegni di GVS sul tema della Diversità, equità e inclusione, a titolo esemplificativo si ricorda la Politica sulle Successioni in cui è stato rafforzato l'impegno del Gruppo per promuovere un ambiente di lavoro in cui i percorsi lavorativi e le retribuzioni siano basate sul merito, favorendo e tutelando le pari opportunità. Gli obiettivi presentati non si esauriscono con il lavoro fatto nell'ultimo anno, il Gruppo infatti proseguirà queste attività anche in futuro con lo scopo di integrare sempre di più gli impegni su questo tema all'interno delle proprie politiche.

In tutte le fasi del percorso lavorativo del dipendente il Gruppo si impegna ad evitare discriminazioni e garantisce che nella definizione della remunerazione e negli avanzamenti di carriera siano usati esclusivamente criteri di merito, motivazione, esperienza e responsabilità utilizzando appositi *benchmark* di mercato.

Divario retributivo di genere per classificazione del personale

Classificazione del personale	Divario retributivo ⁶³
Diretti	22%
Indiretti	29%
Top Management	30%
Totale	49%

60 Gli obiettivi sono stati adottati volontariamente dal Gruppo e non derivano da obblighi di legge.
61 Media della retribuzione oraria lorda dei dipendenti di sesso maschile – Media della retribuzione oraria lorda dei dipendenti di sesso femminile) / Media della retribuzione oraria lorda dei dipendenti di sesso maschile x 100, per lavoro equivalente.
62 Per società, paese e ruolo equivalente
63 Il divario retributivo è calcolato come segue: (Media della retribuzione oraria lorda dei dipendenti di sesso maschile – Media della retribuzione oraria lorda dei dipendenti di sesso femminile) / Media della retribuzione oraria lorda dei dipendenti di sesso maschile*100.

La differenza retributiva che emerge è attribuibile principalmente alle differenze di ruolo all'interno del Gruppo e non a differenze retributive sostanziali per il medesimo ruolo. Per questo motivo il Gruppo si è posto l'obiettivo di svolgere entro il 2026 un'analisi approfondita del divario retributivo per genere dettagliato anche per ruolo al fine di identificare eventuali aree di miglioramento.

Ad ogni modo, GVS persegue costantemente il proprio impegno previsto dal Piano di Sostenibilità e anno per anno monitora gli indicatori legati alla remunerazione per garantire che a parità di lavoro svolto vi sia anche parità salariale.

Inoltre, il rapporto tra la remunerazione totale annua della persona che percepisce il salario più elevato e la remunerazione totale annua mediana di tutti i dipendenti risulta essere pari a 143,5⁶⁴ nel 2024. Tale valore è influenzato dalla presenza geografica del Gruppo in diversi paesi, anche in paesi emergenti, con remunerazioni superiori rispetto agli *standard* di legge e ai salari adeguati ma comunque di molto inferiori rispetto agli stipendi presenti in paesi maggiormente industrializzati e con costo della vita superiore.

Metodologia di calcolo

Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa

I dati relativi alla forza lavoro (sia dei dipendenti e sia dei lavoratori non dipendenti) sono stati conteggiati come *headcount* (HC) e fanno riferimento al numero di persone a fine del periodo di rendicontazione (31/12) di ciascun anno di riferimento, se non diversamente specificato.

Nella sezione "Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024" della "Relazione finanziaria annuale" sono presentate le informazioni sul numero dei dipendenti. Tale indicatore viene calcolato come numero medio di dipendenti per ciascun periodo di rendicontazione e per tale motivo differisce dai dati riportati in questa sezione che si basano sull'*headcount* di fine periodo.

Per quanto concerne la definizione di dipendenti a contratto indeterminato, in questa categoria sono stati considerati i contratti di lavoro che non indicano una data di termine dello stesso.

Per quanto riguarda la ripartizione per genere, i sistemi di Gruppo ad oggi registrano esclusivamente la suddivisione tra "uomo" e "donna", per cui i dati riportati nel capitolo riflettono le informazioni tracciate dalle singole società locali.

64 Il rapporto è calcolato come segue: Remunerazione totale annua della persona con il salario più elevato dell'impresa / Remunerazione totale annua mediana dei dipendenti (esclusa la persona con il salario più elevato).

Salute e sicurezza

Rientrano nel calcolo del numero di infortuni sul lavoro e delle malattie professionali, per i dipendenti e per i lavoratori non dipendenti, tutti quegli incidenti che hanno comportato una o più delle seguenti conseguenze:

- il decesso della persona coinvolta;
- giorni di assenza dal lavoro;
- una limitazione del lavoro o il trasferimento ad una diversa mansione;
- un trattamento medico ulteriore rispetto al primo soccorso;
- perdita di conoscenza; o
- lesioni significative diagnosticate da un medico o da un altro professionista sanitario autorizzato.

Gli infortuni in itinere rientrano nel conteggio solamente se l'incidente è avvenuto mentre la persona stava svolgendo attività lavorative.

Il calcolo dei giorni di lavoro persi è stato svolto in modo da includere il primo e l'ultimo giorno completo di assenza considerando i giorni di calendario.

In limitate casistiche, per i dipendenti per i quali il dato non era disponibile a sistema, sono state utilizzate le ore lavorabili al posto di quelle lavorate.

Il tasso di infortuni è riportato secondo due modalità diverse al fine di fornire una rappresentazione dei dati coerente sia con gli standard di rendicontazione ESRS sia con l'obiettivo STI precedentemente comunicato dal Gruppo:

- la prima, coerente con l'obiettivo di riduzione degli infortuni fissato per il 2024, è calcolato come segue: $(\text{Numero di infortuni} / \text{Ore lavorate}) \times 200.000$
- la seconda, allineata allo standard ESRS, è calcolato come segue: $(\text{Numero di infortuni} / \text{Ore lavorate}) \times 1.000.000$

Retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)

La definizione applicata per *top management* ha incluso i dipendenti che riportano direttamente all'AD (prima linea di riporto) ed i dipendenti con ruoli di responsabilità manageriale che riportano alla prima linea dell'AD (seconda linea di riporto).

Per calcolare gli indicatori del divario retributivo di genere e del tasso di remunerazione totale annua, sono stati considerati i lavoratori in forza al 31 dicembre 2024. Hanno contribuito al calcolo della remunerazione:

- componenti fisse (salario base dei dipendenti); e
- componenti variabili (retribuzione per straordinari, *bonus*, *benefit*, permessi retribuiti, etc.).

Per il calcolo delle componenti variabili è stato utilizzato il principio di cassa, rientra quindi nel calcolo del 2024 solo quanto pagato nel corso dell'anno.

I valori sono stati convertiti in euro utilizzando il tasso di cambio medio di ciascuna valuta per il 2024 in linea con i tassi riportati nella sezione "Sintesi dei principi contabili adottati" del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2024.

Dove necessario, per il calcolo delle medie retributive sono state utilizzate le ore lavorate al dipendente, includendo quindi (oltre alle ore ordinarie) anche le ore di straordinario e di permessi retribuiti. Per il calcolo del tasso di remunerazione totale annua, la retribuzione dei dipendenti con contratto *part-time* e di quelli assunti nel corso dell'anno è stata normalizzata, per renderla equivalente a quella di un dipendente con contratto a tempo pieno dall'1/1/2024 al 31/12/2024.

Come espresso nella sezione dedicata, il calcolo del divario retributivo di genere è stato svolto utilizzando la seguente formula: $(\text{Media della retribuzione oraria lorda dei dipendenti di sesso maschile} - \text{Media della retribuzione oraria lorda dei dipendenti di sesso femminile}) / \text{Media della retribuzione oraria lorda dei dipendenti di sesso maschile} \times 100$. Per calcolare il tasso di remunerazione totale annua è invece stata usata la seguente formula: $\text{Remunerazione totale annua della persona con il salario più elevato del Gruppo} / \text{Remunerazione totale annua mediana dei dipendenti (esclusa la persona con il salario più elevato)}$.

Salario adeguato

Il calcolo del numero di dipendenti che non percepiscono un salario adeguato è stato svolto confrontando, per ogni società del Gruppo, il salario di base (e ogni pagamento fisso garantito a tutti i dipendenti) con indicatori pubblicamente disponibili del salario adeguato specifici per la regione in cui ciascuna società opera. Il salario adeguato è definito come il salario che consente di soddisfare le esigenze del lavoratore e della sua famiglia alla luce delle condizioni economiche e sociali nazionali. La percentuale di dipendenti che non percepiscono un salario adeguato è stata calcolata come: $\text{numero di dipendenti in forza al 31/12/2024 che percepiscono meno del benchmark di riferimento} / \text{numero totale di dipendenti nel paese in forza al 31/12/2024}$.

Lavoratori nella catena del valore (S2)

Impatti, rischi e opportunità
[S2 SBM-2; S2 SBM-3; S2-2]

La catena del valore dei settori in cui opera GVS tramite la vendita dei prodotti delle sue tre divisioni, ha scala globale e coinvolge un numero elevato di lavoratori considerando la forza lavoro dei soggetti che hanno una relazione di business diretta e indiretta con il Gruppo, ovvero considerando i fornitori di primo livello e oltre (es. fornitori di fornitori). Tali lavoratori svolgono attività necessarie per estrarre e produrre i materiali essenziali per la produzione dei prodotti GVS che in ultima istanza sono destinati a diversi utilizzi, tra cui l'erogazione di cure a pazienti (divisione *Healthcare & Life Sciences*), la protezione della sicurezza dei lavoratori che operano in ambienti critici (divisione *Health & Safety*) e la sicurezza dei veicoli (divisione *Energy & Mobility*).

Nell'analisi complessiva della catena del valore del Gruppo⁶⁵, la catena di fornitura (a monte) emerge come l'ambito che potrebbe presentare maggiori sfide in relazione alle condizioni dei lavoratori coinvolti. Questo aspetto è legato alla natura articolata della rete di fornitura, composta da numerosi soggetti operanti su scala globale e in settori diversificati e, per questo motivo, il Gruppo ha l'obiettivo di promuovere pratiche etiche e sostenibili nella propria catena di fornitura come dettagliato nelle sezioni successive.

Impatti, rischi e opportunità (IRO) materiali e relative politiche

Rif. ESRS	Sottotema (sotto-sottotema)	Tipologia	Localizzazione nella catena del valore	Codice Etico	Codice di condotta fornitori	Impegni Piano di Sostenibilità
S2	Condizioni di lavoro (Orario di lavoro; Libertà di associazione; Contrattazione collettiva; Salute e sicurezza)	Impatto	A monte	✓	✓	✓
	Diritti umani (Lavoro forzato; Lavoro minorile)	Impatto	A monte	✓	✓	

Nello specifico, l'approvvigionamento di materie prime, prodotti e servizi coinvolge diverse aree geografiche e settori in cui potrebbero sussistere rischi per la tutela dei lavoratori, in particolare quando le attività sono svolte in contesti caratterizzati da normative meno avanzate in materia di diritti del lavoro e dei diritti umani⁶⁶. Tali circostanze potrebbero esporre i lavoratori a condizioni meno favorevoli o a una gestione meno strutturata dei loro

diritti. Inoltre, i processi di estrazione e produzione dei materiali acquistati e delle relative materie prime necessarie per produrli (in particolare estrazione di metalli e combustibili fossili, produzione di granuli plastici, solventi e altre sostanze), presentano caratteristiche che richiedono un'attenzione particolare, soprattutto per quanto riguarda la salute e la sicurezza, data la natura stessa dei processi sottostanti, al fine di prevenire eventuali rischi di infortuni per i lavoratori. Attraverso le attività di selezione e valutazione dei propri fornitori, il Gruppo non ha identificato casi effettivi di impatti sui lavoratori della propria catena di fornitura. Tuttavia, considerando la vasta copertura geografica e la diversificazione dei settori di attività coperti dalla catena di fornitura (soprattutto oltre il primo livello), GVS ha scelto di adottare un approccio precauzionale alle proprie valutazioni che saranno progressivamente aggiornate a seguito dell'implementazione dei progetti descritti di seguito.

Politiche
[S2-1; S2-3; MDR-P]

Al fine di indirizzare e prevenire la presenza di condizioni potenzialmente negative per i lavoratori della catena di fornitura, il Gruppo ha definito le aspettative verso i propri fornitori nel Codice Etico e nel Codice di Condotta dei Fornitori.

Il primo, approvato dal CdA, contiene i principi etici che tutti i dipendenti ed i fornitori devono rispettare, tra cui il valore delle risorse umane, il rispetto dei diritti umani e la salute e sicurezza sul lavoro⁶⁷.

Il Codice di Condotta dei Fornitori, aggiornato a dicembre 2024⁶⁸ e approvato dall'Amministratore Delegato, definisce tutte le aspettative del Gruppo in merito alla condotta responsabile dei propri fornitori ed è rivolto a tutte le aziende che forniscono beni e servizi a GVS. La struttura e gli elementi previsti dal Codice e di seguito riportati sono allineati ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani.

In aggiunta, il Gruppo richiede ai fornitori che i medesimi principi inclusi nel Codice siano comunicati e rispettati da subappaltatori e fornitori dei fornitori stessi con l'obiettivo di promuovere pratiche responsabili a tutti i livelli della catena di approvvigionamento, in linea con le raccomandazioni incluse nelle Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali e nei Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani. Il Codice prevede inoltre la possibilità da parte di GVS di effettuare verifiche circa la conformità dei Fornitori con i principi del Codice. Nel caso di non conformità da parte del Fornitore, GVS si riserva il diritto di richiedere la correzione delle violazioni, sospendere gli acquisti, rifiutare la consegna degli ordini e restituire la merce fino a quando le non conformità non siano state corrette, fino alla sospensione della propria relazione commerciale con i Fornitori.

65 Il Gruppo non fa ricorso in maniera significativa a lavoratori terzi presso i propri siti (es. subappaltatori) e le principali categorie di lavoratori non dipendenti (lavoratori somministrati) che svolgono la loro attività lavorativa presso i siti GVS sono già ricompresi all'interno della sezione "Lavoratori propri". Inoltre, il Gruppo non è attualmente coinvolto in *joint venture*.

66 La classificazione dei paesi considerati a maggior rischio di violazione di diritti umani si è basata sull'analisi dei due seguenti indici: i) Global Slavery Index Report 2023, pubblicato da Walk Free, che valuta il livello di rischio di schiavitù moderna a livello globale; ii) Labor/Human Rights Indicator, incluso nel WWF Biodiversity Risk Filter, che fornisce una valutazione delle differenze regionali in materia di diritti umani e dei lavoratori ed è costruito come media di due parametri: I Ratified International Human Rights Instruments, che riflettono il grado di adesione dei paesi agli strumenti internazionali sui diritti umani e le violazioni dei diritti dei lavoratori ed il International Trade Union Congress (ITUC) Global Rights Index, che misura le violazioni dei diritti dei lavoratori registrate per paese e quindi la relativa protezione dei diritti sindacali e dei lavoratori a livello globale. Sulla base dell'analisi dei paesi in cui hanno sede i principali fornitori diretti del Gruppo, sono stati identificati come a maggior rischio Cina, India, Malesia, Taiwan, Thailandia e Turchia in quanto rientrano nella fascia di rischio "medio-alta" o "alta" in almeno uno dei due indici analizzati.

67 Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione "Condotta delle imprese - Etica e anticorruzione (G1)"
68 La pubblicazione sul sito web aziendale è avvenuta a febbraio 2025.

Per quanto riguarda il tema specifico dei lavoratori, GVS richiede, come parametro minimo, ai suoi fornitori il rispetto delle leggi locali e dei diritti umani riconosciuti a livello internazionale, intesi come quelli definiti nella Carta Internazionale dei Diritti Umani ed i principi legati ai diritti fondamentali inclusi nella Dichiarazione sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO). In aggiunta a questo impegno, il Gruppo richiede ai fornitori il rispetto dei seguenti impegni:

Rif. ESRS	I pilastri del nostro Codice di Condotta dei fornitori in ambito Lavoro e Diritti Umani	
S2 Lavoratori nella catena del valore	Lavoro minorile	Divieto di impiego di minori in conformità con gli standard dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO). I fornitori non devono impiegare lavoratori al di sotto dell'età minima legale, fissata a 15 anni o a un'età superiore sulla base di quanto stabilito dalle leggi nazionali. Se l'età minima è legata al completamento dell'istruzione obbligatoria, si applica l'età più alta. È vietato impiegare minori di 18 anni in lavori pericolosi che possano mettere a rischio la loro salute, sicurezza o sviluppo morale. I fornitori devono rispettare le Convenzioni ILO n. 138 e n. 182 e implementare sistemi per verificare l'età dei lavoratori, garantendo il rispetto delle norme legali ed etiche.
	Lavoro forzato e schiavitù moderna	I fornitori non devono fare ricorso, né sostenere, l'uso di lavoro forzato o coatto, schiavitù moderna, lavoro illegale, tratta di esseri umani. I lavoratori devono avere la libertà di lasciare il lavoro o terminare il loro impiego e non devono essere costretti a consegnare documenti di identificazione personali come condizione per l'occupazione.
	Libertà di associazione e contrattazione collettiva	I fornitori sono tenuti a garantire la libertà di associazione e il diritto alla contrattazione collettiva, favorendo il dialogo sociale.
	Rispetto e dignità	I fornitori devono garantire che i loro dipendenti siano liberi da qualsiasi forma di trattamento crudele o disumano, come molestie sessuali, abusi sessuali, punizioni corporali, coercizione mentale o fisica e abusi verbali.
	Contratto di lavoro, retribuzioni e benefit	I fornitori devono fornire contratti scritti che specificano chiaramente le condizioni di lavoro, se previsto dalla legge, e i salari devono rispettare le leggi locali. Dove possibile, GVS incoraggia i fornitori a garantire un impiego stabile e salari adeguati che superino i requisiti legali minimi e soddisfino le esigenze dei lavoratori e delle loro famiglie, tenendo conto delle condizioni economiche e sociali nazionali.
	Orario di lavoro, straordinari e congedi familiari	Gli orari e gli straordinari devono rispettare le leggi e gli standard internazionali applicabili. Inoltre, i lavoratori hanno diritto a congedi per malattia, famiglia e ferie secondo quanto previsto da normative applicabili.
	Non discriminazione e pari opportunità	I fornitori devono sostenere la diversità e l'equità nel lavoro, prevenendo le forme di discriminazione e garantendo pari opportunità per tutti e un ambiente di lavoro inclusivo e non discriminatorio, dove le competenze e la diversità dei dipendenti siano valorizzate. GVS si aspetta che i fornitori offrano pari opportunità e compensi senza discriminazioni, impegnandosi a mantenere una forza lavoro libera da discriminazioni e molestie.
	Formazione e sviluppo dei dipendenti	I fornitori sono incoraggiati a investire nei lavoratori offrendo formazione, miglioramento delle competenze e opportunità di crescita.
	Costi di reclutamento	I lavoratori non devono essere obbligati a pagare le spese di reclutamento dei datori di lavoro o degli agenti, né altre spese correlate al loro impiego.
	Salute e sicurezza	I fornitori devono rispettare tutte le leggi e normative locali in materia di salute e sicurezza, garantendo un ambiente di lavoro sicuro e sano per prevenire infortuni e malattie professionali. GVS promuove l'adozione di sistemi di gestione certificati per la salute e sicurezza per garantire un sistema di miglioramento continuo su questi temi. I fornitori devono adottare misure per analizzare e prevenire i rischi, formare i dipendenti sulla sicurezza e fornire attrezzature adeguate. Anche gli alloggi, quando forniti, devono essere sicuri e salubri.

Il Gruppo ha inoltre predisposto un canale specifico per raccogliere eventuali segnalazioni (c.d. “*Whistleblowing*”) relative a violazioni o sospetti di violazione del Codice Etico e di tutte le politiche e procedure aziendali, incluso il Codice di Condotta Fornitori⁶⁹. Per maggiori informazioni si rimanda al capitolo “Condotta delle imprese - Etica e anticorruzione (G1)”.

Scopri di più nel nostro Codice di Condotta dei Fornitori



69 Il processo e le modalità sono definite all'interno della Politica sul Whistleblowing disponibile sul sito www.gvs.com. Per approfondimenti si rimanda inoltre alla sezione “Condotta delle imprese - Etica e anticorruzione (G1)”.

Nel corso del 2024, il Gruppo non ha ricevuto segnalazioni in merito a violazioni dei diritti dei lavoratori avvenuti all'interno della propria catena di fornitura.

Obiettivi e azioni
[S2-4; S2-5; MDR-T; MDR-A]

Al fine di rafforzare l'efficacia delle Politiche esistenti e di strutturare maggiormente il dialogo con i propri fornitori in ambito di sostenibilità, il Gruppo ha definito degli impegni e obiettivi nel proprio Piano di Sostenibilità⁷⁰. Nello specifico, l'impegno è quello di promuovere pratiche etiche e sostenibili nella catena di fornitura di GVS, avviando un nuovo programma globale per coinvolgere attivamente i fornitori su temi di sostenibilità, con l'obiettivo di favorire trasparenza e miglioramento continuo lungo tutta la catena di fornitura.

Il Piano di Sostenibilità 2024-2026 di GVS contiene quindi l'obiettivo di coinvolgere il 50% dei principali fornitori diretti (in termini di spesa) sui temi della sostenibilità, attraverso un programma di valutazione e miglioramento continuo entro il 2026 (attività avviata).

Nel contesto dell'impegno del Gruppo verso una gestione responsabile e sostenibile della catena di fornitura, nel 2024 GVS ha portato avanti diverse azioni, tra cui l'aggiornamento del proprio Codice di Condotta dei Fornitori andando ad ampliare e dettagliare maggiormente le aspettative verso i propri fornitori sui temi di lavoro e diritti umani, secondo quanto riportato nella precedente sezione.

In aggiunta, GVS ha sviluppato e implementato un nuovo questionario di valutazione dei fornitori in tema di sostenibilità. Lo strumento include delle specifiche sezioni che hanno l'obiettivo di valutare le politiche, gli obiettivi, i rischi e le azioni messe in campo dai fornitori sui temi della gestione dei lavoratori, diritti umani e salute e sicurezza e della loro catena di fornitura. La fase successiva, che sarà portata avanti nel corso del 2025, è quella di definire eventuali azioni di miglioramento insieme ai fornitori sulla base dei risultati della valutazione per prevenire il verificarsi di impatti negativi nella catena di fornitura e/o prevedere eventuali azioni di mitigazione o rimedio da parte dei fornitori qualora dovessero emergere situazioni tali da renderlo necessario. Nell'ambito del progetto pilota portato avanti nel 2024, non sono state richieste azioni di mitigazione o rimedio da parte dei fornitori in ambito di lavoratori e diritti umani. A completamento del programma, il Gruppo potrà inoltre definire ulteriori procedure di monitoraggio e di valutazione del sistema posto in essere.

Per maggiori informazioni sulla gestione dei fornitori e gli obiettivi del Piano di Sostenibilità, si rimanda alla sezione “Condotta delle imprese - Gestione responsabile della catena di fornitura (G1)”.

Infine, nell'ambito delle attività sopra descritte il Gruppo ha coinvolto i propri fornitori tramite questionario, raccolta di evidenze documentali e incontri da remoto. Non sono state effettuate ulteriori attività per interagire direttamente con i lavoratori della catena di fornitura o loro rappresentanti diretti.

70 Per la descrizione del processo di definizione del Piano di sostenibilità e il relativo monitoraggio si rimanda alla sezione “Piano pluriennale di sostenibilità”.

Consumatori e utilizzatori finali (S4)

La protezione delle persone è al centro di ogni soluzione che creiamo. Ci concentriamo sullo sviluppo di tecnologie che elevino la qualità dei prodotti per la massima sicurezza e, allo stesso tempo, ci sforziamo di migliorare le prestazioni ambientali delle nostre soluzioni attraverso la circolarità e l'ecodesign.

Impatti, rischi e opportunità
[S4 SBM-2; S4 SBM-3]

La missione di GVS è quella fornire alti livelli di qualità offrendo ai propri clienti prodotti che siano sicuri e che tutelino la salute e la sicurezza di chi li utilizza. La tutela della salute e sicurezza degli utilizzatori finali è un tema di cruciale importanza per GVS e costituisce un elemento fondamentale della propria strategia data la natura stessa delle applicazioni dei propri prodotti.

I prodotti fabbricati da GVS variano significativamente tra le diverse divisioni aziendali ed allo stesso modo differiscono anche i consumatori e/o utilizzatori finali a cui questi sono indirizzati. La maggior parte delle vendite del Gruppo avviene in ambito *Business to Business* (B2B), gli interlocutori sono quindi perlopiù altre società che utilizzano i prodotti GVS come componenti del loro prodotto finito.

Si riepilogano di seguito le categorie di clienti e utilizzatori per divisione:

- **Healthcare & Life Sciences:** la quasi totalità dei prodotti di questa divisione viene venduta a distributori o aziende che realizzano il dispositivo medico finale. I prodotti arrivano successivamente agli ospedali e cliniche dove questi vengono utilizzati. L'utilizzo effettivo dei prodotti viene quindi realizzato da personale addetto in questi centri.
- **Health & Safety:** i prodotti di questa divisione sono venduti da GVS a distributori e successivamente distribuiti in negozi specializzati o venduti ad altre società. I prodotti sono quindi utilizzati da personale specializzato o privati.
- **Energy & Mobility:** GVS vende solo in misura residuale prodotti a OEM, la maggior parte viene invece venduta a fornitori di OEM. Ad ogni modo i prodotti sono poi installati sui veicoli e l'utilizzo del prodotto avviene da parte degli utilizzatori dei veicoli.

I prodotti realizzati dal Gruppo, pur spaziando in ambiti differenti, condividono un obiettivo e generano un impatto positivo comune: la protezione della salute delle persone. Ogni soluzione, dai dispositivi *healthcare* a quelli di protezione individuale, è progettata per garantire elevati standard di sicurezza, offrendo non solo funzionalità innovative specifiche per l'ambito di utilizzo ma anche un valore aggiunto che mette al centro la salute degli utenti.

In aggiunta, dato l'utilizzo dei prodotti in applicazioni critiche, sono presenti temi che, se non gestiti adeguatamente, potrebbero provocare conseguenze negative per le persone e/o comportare rischi per il Gruppo. Nello specifico, eventuali difetti o anomalie significative dei prodotti e/o informazioni non corrette sulle caratteristiche dei prodotti ed il loro utilizzo potrebbero potenzialmente generare un rischio per la salute dei pazienti e per il Gruppo.

L'uso dei prodotti GVS non è intrinsecamente correlato a effetti negativi sulla salute delle persone, in quanto questi sono utilizzati per erogare cure a pazienti, proteggere i lavoratori in ambienti critici o contribuire al corretto funzionamento dei veicoli; impatti negativi sulla salute degli utenti potrebbero verificarsi solo in caso di difetti o anomalie nei prodotti. Per questo motivo, garantire il più elevato livello di qualità significa per il Gruppo tutelare la salute delle persone che utilizzano i prodotti o ricevono cure tramite i prodotti GVS, puntando a minimizzare il rischio di difetti e anomalie che potrebbero mettere a rischio la salute di pazienti ed utilizzatori⁷⁰.

Politiche
[S4-1, S4-2, S4-3; MDR-PI]

Per assicurare una gestione completa e adeguata del tema, il Gruppo ha impostato uno strutturato sistema di gestione della qualità orientato a rispondere alle esigenze specifiche delle diverse famiglie di prodotto realizzate. Un ruolo fondamentale in questo sistema è ricoperto dalla Politica per la Qualità adottata nel 2024 e applicabile a tutte le società del Gruppo⁷¹. Inoltre, tutti gli stabilimenti produttivi di GVS hanno un sistema di gestione della qualità certificato secondo almeno uno dei seguenti standard:

- ISO 9001
- ISO 13485
- IATF 16949

Impatti, rischi e opportunità (IRO) materiali e relative politiche e impegni

Rif. ESRS	Sottotema (sotto-sottotema)	Tipologia	Localizzazione nella catena del valore	Politica per la Qualità	Sistemi di gestione qualità	Impegni Piano di Sostenibilità
S4	Informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali (Accesso a informazioni di qualità)	Impatto	Attività proprie	✓	✓	✓
		Rischio	Attività proprie			
	Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali (Salute e sicurezza)	Impatto	Attività proprie	✓	✓	✓
		Rischio	Attività proprie			

Scopri di più nella nostra Politica per la Qualità

71 Non sono state identificate categorie di utilizzatori finali con particolari caratteristiche che potrebbero essere esposte a maggiore rischio.
72 La responsabilità dell'attuazione e della comunicazione dei principi articolati in questa Politica spetta all'Amministratore Delegato o al suo rappresentante designato. Questo dovere viene poi trasmesso a cascata a tutte le società del Gruppo GVS.

Relativamente ai sistemi di gestione della qualità, si riepilogano di seguito le certificazioni ottenute dalle società produttive del Gruppo.

Paese	Società	IATF 16949	ISO 13485	ISO 9001
Italia	GVS SpA - 2 siti produttivi di Bologna	✓	✓	✓
	GVS SpA – sito produttivo di Avellino	✓		✓
	Haemotronic SpA		✓	
Messico	GVS de Mexico	✓	✓	✓
	Haemotronic de Mexico		✓	
Regno Unito	GVS Filter Technology UK		✓	✓
Romania	GVS Microfiltrazione	✓	✓	✓
Stati Uniti d'A-merica	GVS Filtration – sito produttivo di Bloomer	✓		✓
	GVS Filtration – sito produttivo di Findlay	✓	✓	✓
	GVS North America – 2 siti produttivi	✓	✓	✓
	GVS Puerto Rico		✓	
	RPB Safety			✓
Brasile	GVS do Brasil	✓		✓
Cina	GVS Technology Suzhou	✓	✓	✓
	Shanghai Transfusion Technology		✓	✓
	Suzhou Laishi Transfusion Equipment		✓	✓

Per la lista aggiornata delle certificazioni e dei riconoscimenti del Gruppo si rimanda alla sezione "Qualità e certificazioni" del sito www.gvs.com.

In merito al sistema di qualità di GVS, si evidenziano i principali elementi distintivi:

- un sistema informativo di *manufacturing* che incorpora elementi di qualità, combinando tracciabilità di prodotto ed evidenze dei controlli all'interno del sistema stesso;
- un forte orientamento al cliente nella tempestività delle interazioni sulle tematiche di qualità: ovunque il Gruppo si pone l'ambizioso obiettivo di rispondere ai reclami dei clienti in 48 ore e di chiudere eventuali segnalazioni ricevute in 15 giorni lavorativi;
- una costante condivisione delle informazioni sulla qualità tra le diverse società del Gruppo e tra quest'ultime e l'*headquarters*, al fine di condividere buone pratiche e ambiti di miglioramento.

In aggiunta, al fine di consentire il monitoraggio continuo delle prestazioni aziendali in termini di qualità, alle società del Gruppo viene richiesto di realizzare mensilmente un Management Report al cui interno sono ricompresi i principali *Key Performance Indicator* (KPI) usati internamente per misurare i livelli di qualità raggiunti. Tale documento serve ad informare il *management* sulle *performance* aziendali su questo tema ed indirizzare eventuali azioni. Sulla base delle risultanze emerse dal *report* vengono rilevate eventuali opportunità di miglioramento del sistema di gestione qualità, potenziali nuovi obiettivi sugli indicatori dei processi aziendali, la necessità di risorse e di addestramento ed il piano di miglioramento continuo aziendale.

Rispetto alle informazioni che accompagnano i prodotti GVS, in linea generale, i prodotti

GVS contengono o possono essere accompagnati da informazioni essenziali su almeno una delle seguenti categorie:

- informazioni fornite insieme o sopra i prodotti:
 - etichette che contengono diverse tipologie di informazioni, tra cui ad esempio il numero di lotto, il codice identificativo del prodotto e la data di scadenza ed alcuni simboli obbligatori sulle caratteristiche del prodotto (ad esempio: sterile, privo di lattice, etc.)
 - utilizzo, ovvero le istruzioni per l'uso e le avvertenze sulle modalità di uso dei prodotti stessi
- documentazione aggiuntiva a supporto (fornita su richiesta):
 - documentazione tecnica e le schede tecniche di prodotto
 - informazioni sulle materie prime utilizzate ed altre informazioni normative (REACH⁷³, RoHS⁷⁴, Conflict Mineral, etc.).

Come sopra descritto, il Gruppo si interfaccia principalmente con i clienti e non con gli utilizzatori finali, per cui le attività di coinvolgimento sui temi della qualità dei prodotti, incluse eventuali non-conformità, sono principalmente rivolte alle aziende clienti e prevedono canali e modalità diversi a seconda della società del Gruppo. Nello specifico, per tutte le divisioni di *business*, le caratteristiche dei prodotti che ne determinano la qualità sono definite insieme al cliente e riguardano diversi parametri, tra cui i materiali utilizzati ed i controlli di qualità. In aggiunta, le società del Gruppo possono periodicamente mettere a disposizione dei propri clienti questionari di soddisfazione al fine di rilevare l'andamento complessivo.

Per garantire un'adeguata informazione anche degli utilizzatori dei prodotti, questi vengono forniti con le istruzioni sull'utilizzo così da informare i clienti rispetto ai potenziali rischi che potrebbero emergere da un utilizzo non corretto. In aggiunta, in caso si dovessero presentare non conformità o problemi nell'utilizzo, con il prodotto vengono forniti i contatti del *customer service* GVS da contattare.

Se, nonostante i presidi posti in essere dal Gruppo, dovessero verificarsi dei casi di non conformità dei prodotti rispetto alle richieste del cliente o dei requisiti normativi, GVS ha predisposto delle procedure interne dedicate. In generale, il Gruppo si impegna per gestire i casi di non conformità con un particolare orientamento al cliente, cercando di rispondere con tempestività alle segnalazioni ricevute. GVS si pone infatti l'obiettivo di rispondere entro 48 ore alle segnalazioni e di chiudere i reclami entro 15 giorni lavorativi. Una volta ricevuta una notifica di non conformità, a seconda della gravità della non conformità e della categoria di prodotto su cui questa è stata riscontrata, GVS procede a concordare con il cliente la maniera più efficace per isolare i prodotti che possono rientrare nell'ambito della non conformità, fino a prevedere il richiamo dei prodotti difettosi per la loro rilavorazione o rottamazione nelle casistiche più significative. A seguito della rilevazione di una non conformità, il sistema in essere ha l'obiettivo di identificare ed eliminare la causa tramite azioni correttive.

Una volta implementata l'azione correttiva, l'efficacia di questa viene verificata da parte della funzione Qualità e nel caso in cui questa risulti efficace viene estesa anche a processi simili.

[Il sistema qualità di GVS è impostato, oltre che per rilevare e correggere eventuali non](#)

73 Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals (REACH): Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche.

74 Restriction of Hazardous Substances in Electrical and Electronic Equipment (RoHS): Direttiva 2011/65/UE, limita l'uso di sostanze pericolose.

conformità, come descritto precedentemente, anche in direzione di una continua attività di prevenzione delle potenziali non conformità. L'azione preventiva infatti è svolta proprio per eliminare le potenziali cause di non conformità delle stesse.

Infine, anche il canale *whistleblowing* può essere utilizzato per effettuare segnalazioni relative a presunte violazioni o possibili violazioni delle regole aziendali (es. Codice Etico), delle *policy* o delle procedure interne, leggi o regolamenti⁷⁵.

Le attività di coinvolgimento dei clienti e di miglioramento sono coordinate a livello di Gruppo dalla funzione Qualità presidiata dal *Quality & Regulatory Director* della società Capogruppo, la quale si occupa inoltre di coordinare il monitoraggio dell'andamento dei casi di non conformità dei prodotti e le azioni correttive poste in essere.

Obiettivi e azioni
[S4-4; S4-5; MDR-A; MDR-T]

Il miglioramento della qualità, e conseguentemente della sicurezza, dei prodotti è promosso anche tramite l'obiettivo previsto già dal 2023 all'interno del Piano di incentivazione variabile di medio-lungo periodo del Gruppo e presente anche all'interno del Piano di Sostenibilità 2024-2026⁷⁶.

Qualità e sicurezza dei prodotti							
Rif. ESRS	Impegno	Obiettivo ⁷⁷	Ambito	Unità di misura	Valore base (anno base)	Valore target (tempistica)	Stato di avanzamento
S4	Migliorare la qualità e sicurezza dei prodotti	Miglioramento del KPI qualità e sicurezza dei prodotti del 9,6% rispetto al valore base del 2023	Gruppo ⁷⁸	Nr. dei prodotti riconosciuti come non conformi / totale prodotti venduti (parti per milione venduto).	31,4 (2023)	28,3 (2025)	In corso

Il Gruppo risulta attualmente in linea con l'obiettivo posto per il 2025 di miglioramento della qualità e sicurezza dei prodotti; questo grazie alle azioni che le singole società del Gruppo hanno posto in atto, ciascuna secondo le peculiarità dei prodotti e dei processi realizzati. Le azioni legate alla gestione della qualità dei prodotti sono pertanto adottate periodicamente quando vengono identificati ambiti di miglioramento. Sono state pertanto portate avanti azioni di miglioramento continuo e non si è reso necessario avviare azioni per rimediare ad impatti negativi sugli utilizzatori e/o pazienti a seguito di non conformità di prodotti GVS.

Il monitoraggio dei risultati delle azioni e dei relativi obiettivi legati ai sistemi di gestione della qualità sono monitorati a livello centrale tramite la preparazione di un report trimestrale condiviso con il management.

Infatti, grazie anche ai sistemi di gestione della qualità adottati dalle singole società ed al sistema di monitoraggio di Gruppo, ciascuna società opera in ottica di miglioramento continuo delle proprie prestazioni anche relativamente alla qualità e sicurezza dei prodotti.

75 Per maggiori informazioni sulle modalità di comunicazione del canale ed al divieto di ritorsione previsto dalla Politica Whistleblowing, si rimanda alla sezione "Condotta aziendale – Etica e anticorruzione (G1)".

76 Nella definizione degli obiettivi di sostenibilità previsti dal Piano non sono stati coinvolti direttamente gli *stakeholder* esterni del Gruppo, sono state però coinvolte le funzioni incaricate della gestione dei temi ad essi correlati. Per quanto riguarda il monitoraggio dei risultati e l'identificazione delle azioni di miglioramento non sono direttamente coinvolti gli utilizzatori finali e/o i pazienti.

77 Gli obiettivi sono stati adottati volontariamente dal Gruppo e non derivano da obblighi di legge.

78 Il perimetro dell'obiettivo fa riferimento alle società incluse nel perimetro consolidato di Gruppo al 31.12.2023 e pertanto esclude le società acquisite successivamente.

Informazioni sulla governance

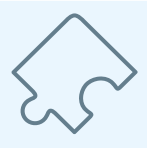
Condotta delle imprese – Etica e anticorruzione (G1)

L'integrità è parte fondamentale della nostra identità ed è uno dei principi cardine del nostro Codice Etico. Ci impegniamo a promuovere comportamenti responsabili non solo all'interno della nostra organizzazione ma anche da parte di tutti i partner con cui collaboriamo nello svolgimento delle attività di business.

Impatti, rischi e opportunità
[G1 GOV-1; G1 IRO-1]

La condotta responsabile ed etica è uno dei pilastri centrali dell'agire di impresa e pertanto riveste un ruolo centrale nello svolgimento delle attività del Gruppo. GVS si impegna a rispettare i propri principi etici nello svolgimento delle attività a tutti i livelli dell'azienda, come riportato all'interno del proprio Codice Etico:

Integrità



Poniamo onestà e responsabilità alla base delle interazioni commerciali e dei rapporti con gli *stakeholder* e condanniamo fermamente ogni forma di molestia, minaccia o violenza, anche morale

Correttezza



Prestiamo sempre la massima attenzione all'educazione e al rispetto verso gli altri, osservando diligentemente procedure interne e norme ed evitando situazioni di conflitto d'interesse, anche solo potenziale

Efficienza



Applichiamo sempre la massima professionalità, diligenza e dedizione nel nostro lavoro

Riservatezza



Agiamo con la massima riservatezza nel trattamento delle informazioni sensibili, astenendoci dal divulgare informazioni proprie o di terzi e adottando sempre un comportamento discreto e integro nello svolgimento delle mansioni

Trasparenza



Ci impegniamo a garantire la massima trasparenza nelle comunicazioni e nelle informazioni diffuse, nonché nella scelta dei fornitori sulla base di criteri oggettivi e predeterminati

Imparzialità



Agiamo sempre con imparzialità, rifiutando ogni discriminazione verso chiunque interagisca con GVS

Onestà



Rifiutiamo di perseguire interessi personali o aziendali in violazione di norme civili o etiche

A tal fine, GVS si impegna quindi non solo a promuovere il rispetto delle leggi applicabili ma anche a sviluppare un sistema normativo e procedurale interno atto a prevenire e ridurre il rischio di commissione di reati ed i relativi impatti che tale evento potrebbe generare. Per questo motivo, il Gruppo si è dotato di politiche, procedure e strumenti che stabiliscono i principi e le regole di comportamento da seguire da parte di tutti i dipendenti ed i terzi che intrattengono rapporti con GVS, anche in tema di lotta alla corruzione attiva e passiva e *whistleblowing*. Tutte le politiche in materia di condotta etica e lotta alla corruzione attiva e passiva adottate sono disponibili sul sito internet del Gruppo e sul portale aziendale nel quale sono raggruppate le politiche e le procedure applicabili al Gruppo. Per la

definizione degli impatti, rischi e opportunità di seguito riportati, sono state considerate tutte le attività del Gruppo in termini di geografie, attività e settori⁷⁹.

Impatti, rischi e opportunità (IRO) materiali e relative politiche e impegni

Rif. ESRS	Sottotema	Tipologia	Localizzazione nella catena del valore	Codice Etico	Politica Anticorruzione	Politica Whistleblowing	Impegni Piano di Sostenibilità
G1	Cultura d'impresa;	Impatto	• Attività proprie	✓	✓	✓	✓
	Protezione degli informatori	Rischio	• Attività proprie				
	Corruzione attiva e passiva	Impatto	• Attività proprie	✓	✓	✓	✓
		Rischio	• Attività proprie				

La responsabilità per la definizione del sistema normativo e procedurale di seguito descritto spetta al Consiglio di Amministrazione, il quale:

- in coerenza con il suo ruolo di guida nel perseguimento del successo sostenibile della Società, su proposta dell'Amministratore Delegato, definisce strategie e obiettivi della Società e del Gruppo e ne monitora l'attuazione;
- definisce il sistema e le regole di governo societario della Società e del Gruppo funzionali allo svolgimento dell'attività di impresa e al perseguimento delle relative strategie e ne valuta e promuove le opportune modifiche, sottoponendole, quando di competenza, all'Assemblea;
- valuta annualmente l'adequatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle società controllate con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- nomina l'organismo di vigilanza ex art. 6, comma 1, lett. b) del D. lgs. n. 231/2001.

Nell'ambito delle attività svolte nel corso del 2024, il CDA ha:

- esaminato le relazioni dell'Organismo di Vigilanza in merito alle attività svolte nel secondo semestre 2023 e nel primo semestre 2024 (la relazione del secondo semestre 2024 è stata esaminata a febbraio 2025);
- esaminato e approvato il Piano di Audit riferito all'esercizio 2024;
- approvato la nomina di un nuovo componente dell'Organismo di Vigilanza;
- approvato l'aggiornamento della Parte Speciale del Modello 231.

Inoltre, il **Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità** ha esaminato l'attività di *risk assessment* e *gap analysis* 231 svolta nel corso del 2024 da GVS, nell'ambito della quale si è proceduto a (i) mappare le aree a rischio reato e le relative attività sensibili, (ii) individuare i reati che potrebbero verificarsi in relazione a ciascuna attività sensibile, i presidi di controllo in essere e gli eventuali gap esistenti, (iii) suggerire le misure da implementare per colmare i gap individuati e ridurre al minimo il rischio di commissione dei reati.

⁷⁹ Per maggiori informazioni sul processo di definizione degli IRO rilevanti si rimanda alla sezione Analisi di doppia rilevanza e coinvolgimento degli stakeholder.

A valle di tale attività sono stati individuati gli opportuni aggiornamenti del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. n. 231/001, dapprima esaminati dal **Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità** e in seguito approvati dal CDA in data 28 gennaio 2025.

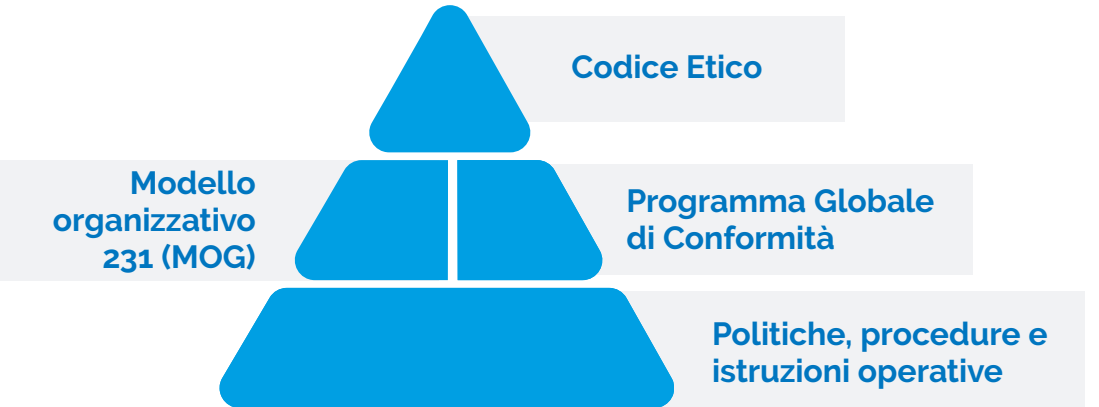
In ragione delle esperienze maturate all'interno di contesti aziendali multinazionali, gli Amministratori hanno sviluppato adeguate competenze sulle tematiche di business e condotta etica. Inoltre, 1 consigliere indipendente vanta una formazione accademica ed esperienza professionale in ambito legale.

Infine, il Gruppo monitora l'efficacia del proprio sistema normativo e procedurale tramite il Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi della Società, che assicura l'identificazione, la gestione e il controllo dei principali rischi aziendali. Per maggiori approfondimenti si rimanda alla sezione "Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi".

Politiche

[G1-1, G1-3; MDR-PI]

Il sistema normativo e procedurale vigente è stato progettato e periodicamente aggiornato per rispondere ai rischi più significativi e ai relativi potenziali impatti sulla società. Questo processo tiene conto di molteplici criteri, tra cui la natura delle attività di business svolte dal Gruppo, i settori di appartenenza e le aree geografiche in cui operano le società di GVS. La responsabilità per l'attuazione dei documenti che compongono il sistema normativo e procedurale interno – e che saranno dettagliati di seguito – risiede nell'Amministratore Incaricato.



Elemento cardine del sistema è il **Codice Etico**, documento che promuove i principi per una condotta responsabile all'interno del Gruppo e che mira a garantire comportamenti trasparenti e adeguati da parte di tutti i destinatari, ossia:

- il Personale del Gruppo GVS, a prescindere dalla mansione svolta, compresi gli organi di controllo, gli Amministratori, i dipendenti e i collaboratori;
- i terzi con i quali GVS mantiene rapporti contrattuali, quali fornitori, agenti, consulenti.

Scopri di più nel nostro Codice Etico

Nello specifico, il Codice Etico è composto da diversi articoli che dettagliano gli impegni del Gruppo e le aspettative di comportamento in merito ai temi di:

- Valore delle Risorse Umane
- Rispetto dei Diritti Umani
- Salute e Sicurezza sul Lavoro
- Tutela dell'Ambiente
- Privacy
- Sicurezza Informatica
- Qualità
- Conflitto di Interessi
- Anticorruzione
- Rapporto con i Fornitori
- Concorrenza Leale e Tutela della Proprietà Industriale e Intellettuale
- Integrità Finanziaria
- Antiriciclaggio

Il verificarsi di potenziali eventi di non-conformità significativa a leggi e regolamenti (rischi) potrebbe determinare conseguenze negative per l'intero Gruppo (tra cui l'applicazione di sanzioni, perdita di profitto, compromissione delle relazioni commerciali e danni all'immagine). Al fine di mitigare questo rischio, oltre all'adozione e alla distribuzione del Codice Etico, sono promossi piani di comunicazione e formazione per i dipendenti sulle regole di comportamento da seguire nello svolgimento delle attività per conto del Gruppo.

Inoltre, il **Programma Globale di Conformità**, che si applica a tutto il Gruppo GVS, definisce, sulla base di un'adeguata analisi dei rischi, le linee guida, i principi e i controlli necessari per prevenire la perpetrazione di reati.

Scopri di più nel nostro Programma Globale di Conformità



Nel contesto del Programma Globale di Conformità, si inseriscono i presidi adottati dalla Società in differenti aree che concorrono ad alimentare il sistema di controllo interno e gestione dei rischi, in una prospettiva non solo di gestione integrata dei rischi e dei relativi presidi di controllo e rimedio, ma anche nell'ottica di massimizzazione del valore della Società e dell'intero Gruppo per il corretto perseguimento degli obiettivi aziendali.

Inoltre, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. n. 231/2001 (MOG), adottato da entrambe le società italiane del Gruppo (GVS S.p.A. ed Haemotronic S.p.A.) e aggiornato periodicamente, ha lo scopo di istituire un insieme di regole di comportamento e presidi di controllo generali e specifici, volti a prevenire la commissione delle diverse famiglie di reato contemplate nel Decreto e ritenute rilevanti rispettivamente per GVS S.p.A. e Haemotronic S.p.A.. In fase di definizione del MOG, GVS S.p.A. ed Haemotronic S.p.A. hanno effettuato un'analisi di tutte (100%) le proprie attività e dei propri processi al fine di identificare la significatività dei reati rilevanti ai sensi del D.lgs. n. 231/2001, incluso anche quello di corruzione e concussione, nonché la sussistenza di adeguati presidi (*risk assessment* e *gap analysis*).

In aggiunta, entrambe le società hanno nominato un Organismo di Vigilanza (OdV) che

ha l'obiettivo di (i) vigilare sull'effettiva applicazione del MOG, (ii) verificarne l'efficacia, (iii) individuare e proporre aggiornamenti e modifiche normative e/o di natura organizzativa.

Nell'ambito del Programma di Conformità Globale è stata adottata la **Politica Anticorruzione**,

Scopri di più nella nostra Politica Anticorruzione



la quale costituisce parte integrante del sistema di controllo di etica di impresa, finalizzato a garantire la conformità di GVS

alle leggi anticorruzione, sia nazionali sia internazionali, e ai migliori standard internazionali nella lotta alla corruzione. Qualsiasi violazione delle leggi in materia di anticorruzione, oltre ad essere contraria all'etica del Gruppo, potrebbe comportare gravi conseguenze, quali, a titolo esemplificativo, la perdita di licenze, sanzioni e danni economici e reputazionali, che ostacolerebbero il proseguimento dell'attività d'impresa. Per tali ragioni, GVS adotta un approccio di tolleranza zero nei confronti della corruzione e delle attività di riciclaggio. La Politica, che si applica a tutte le società del Gruppo indipendentemente dall'ubicazione o dalla legislazione applicabile, deve essere seguita e rispettata da parte di tutti i soggetti che prestano l'attività lavorativa in GVS. Pertanto, sono inclusi *senior manager*, funzionari, direttori, dipendenti (permanenti, a tempo determinato o temporanei), consulenti, appaltatori, tirocinanti, personale distaccato, lavoratori a domicilio, lavoratori occasionali e personale di agenzia, volontari, stagisti, agenti, sponsor, intermediari, o qualsiasi altra persona associata a GVS, e ovunque questi si trovino.

Nell'ambito della Politica, le aree e le attività potenzialmente esposte al rischio di corruzione e riciclaggio sono quelle relative a: (i) rapporti con funzionari pubblici; (ii) rapporti con terze parti; (iii) gestione delle attività di donazione, beneficenza, sponsorizzazione, spese legate all'intrattenimento, omaggi e hospitality e regali.

L'impegno alla tolleranza zero implica il divieto di porre in essere qualsiasi azione che possa anche solo generare il dubbio di avere finalità corruttive. Inoltre, al fine di assicurare il rispetto delle previsioni contenute nella Politica Anticorruzione, quest'ultima stabilisce delle regole generali di comportamento: (i) segregazione dei ruoli, (ii) formalizzazione dei poteri e delle responsabilità, (iii) tracciabilità e archiviazione dei documenti, (iv) valutazione preliminare dei *partner* commerciali.

Infine, la Politica Anticorruzione prevede:

- il monitoraggio dell'efficacia delle previsioni da parte dell'Amministratore Incaricato;
- attività di formazione e comunicazione nei confronti di alcune categorie di dipendenti (individuati in base al ruolo assunto all'interno dell'organizzazione);
- misure disciplinari nei confronti dei dipendenti che agiscono in violazione delle prescrizioni;
- canali interni di segnalazione di qualsiasi violazione delle leggi anticorruzione (sistema di *whistleblowing*).

Per rendere effettivo l'impegno verso una condotta responsabile, è necessario tutelare chi effettua segnalazioni su violazioni di leggi, regolamenti o regole aziendali e, a tal fine, il Gruppo nel 2023 ha approvato una specifica **Politica Whistleblowing** disponibile sul sito web aziendale. La Politica regola il processo di ricezione, analisi e trattamento delle segnalazioni da chiunque inviate o trasmesse, anche in forma confidenziale o anonima, nel rispetto della Direttiva UE 23 ottobre 2019, n. 1937, convertita in Italia con il D.lgs. 10 marzo 2023, n. 24.

Scopri di più nella nostra Politica sul Whistleblowing



sito web aziendale. La Politica regola il processo di ricezione, analisi e trattamento delle segnalazioni da chiunque inviate

Ai sensi della Politica *Whistleblowing*, i soggetti che possono effettuare una segnalazione possono essere: (i) i componenti degli organi sociali (ad esempio Assemblea, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale); (ii) il personale (ad esempio dipendenti in forza, ex dipendenti, lavoratori temporanei, apprendisti, tirocinanti o volontari in relazione a circostanze avvenute durante il rapporto di lavoro o il processo di selezione); e (iii) i soggetti esterni che intrattengono rapporti con il Gruppo GVS (ad esempio *stakeholder* come soci, clienti, fornitori, appaltatori, subappaltatori, nonché collaboratori e dipendenti dei soggetti menzionati).

Le segnalazioni devono avere per oggetto: (i) presunte violazioni o possibili violazioni delle regole aziendali (ad esempio violazioni del Codice Etico, del MOG, etc.), delle Politiche o delle procedure interne e/o di leggi o regolamenti, che consistono in illeciti amministrativi, contabili, civili e penali; (ii) condotte volte ad occultare le predette violazioni.

Le segnalazioni, che rimangono soggette alla garanzia di riservatezza e divieto di ritorsione, possono essere trasmesse usufruendo dei canali istituiti da GVS, quali: (i) la piattaforma informatica (canale principale); e (ii) la casella di messaggistica vocale e la posta ordinaria (canali sussidiari).

GVS si impegna a garantire la riservatezza dell'identità del segnalante, delle persone a lui collegate, delle informazioni riportate, nonché a garantire l'onorabilità delle persone coinvolte, nel rispetto della normativa *privacy* e *whistleblowing* applicabile. A tal fine:

- la piattaforma per le segnalazioni è crittografata ed esterna alla rete aziendale;
- il segnalante ha facoltà di comunicare anche in forma anonima;
- ciascuna segnalazione inserita in piattaforma ha un codice identificativo univoco che permette a ciascun segnalante di verificarne lo stato di gestione.

Inoltre, GVS garantisce che il segnalante non subirà ritorsioni (es. licenziamento, discriminazione, molestie, retrocessione o mancata promozione, mutamento di mansioni, luogo di lavoro, stipendio o orario di lavoro) a causa della segnalazione. Come previsto per legge, vi sono solo alcune situazioni che fanno decadere la garanzia di riservatezza e il divieto di ritorsione, obbligando GVS a sanzionare disciplinarmente il segnalante:

- accertamento penale per i reati di calunnia o diffamazione relativi alla segnalazione;
- accertamento civile di dolo o colpa grave in fatti analoghi al punto sopra.

L'identità del segnalante può essere rivelata da parte di GVS su richiesta espressa e formale dell'Autorità Giudiziaria.

Per la gestione delle segnalazioni ricevute, GVS ha costituito un team, composto dai responsabili delle funzioni *corporate* Legale, Risorse Umane e *Internal Audit*. Se la segnalazione dovesse riguardare una persona del Team, la segnalazione è gestita esclusivamente dagli altri componenti del Team.

Tutte le segnalazioni sono oggetto di adeguata considerazione da parte del Team, che informa il segnalante della presa in carico della segnalazione entro sette giorni, attraverso l'aggiornamento dello stato della segnalazione nella piattaforma informatica. A seguito della ricezione della segnalazione, viene svolta una prima analisi di rilevanza e fondatezza dei fatti segnalati e, in caso di segnalazioni rilevanti, il Team prosegue l'istruttoria ricorrendo eventualmente ad approfondimenti specifici, avvalendosi della funzione *Internal Audit* o delegando la gestione a team costituiti per quel caso. La funzione *Internal Audit* gestisce l'istruttoria, provvedendo se necessario a: (i) avviare audit specifici, (ii) coinvolgere

le funzioni interessate e la funzione Legale, (iii) avvalersi, se necessario, di esperti o periti esterni alla società, (iv) intervistare i soggetti coinvolti. Qualora la segnalazione riguardi potenziali violazioni rilevanti ai sensi del D.lgs. 231/01, il Team trasmette la stessa all'Organismo di Vigilanza (ODV) competente, che ne segue la gestione con le stesse modalità riportate precedentemente. La funzione *Internal Audit* comunica gli esiti delle verifiche effettuate al Team Segnalazioni (o all'ODV, in caso di violazioni ai sensi del D.lgs. 231). La gestione deve concludersi entro 3 mesi dalla segnalazione. In caso contrario, il Team procede per chiudere quanto prima ed aggiorna il segnalante, motivando la prosecuzione delle indagini. In base alla Politica *Whistleblowing*, nel caso in cui la segnalazione riguardi una persona appartenente ad organi di amministrazione o controllo, il Team informa tempestivamente il Consiglio di Amministrazione.

Nel corso del 2024, sono pervenute 22 segnalazioni tramite la piattaforma informatica "WhistleB - Navex", di cui 9 sono state considerate potenzialmente rilevanti e contenenti informazioni minime necessarie per garantire un'adeguata investigazione interna. In tutti i casi potenzialmente rilevanti, è stata svolta un'attività di indagine interna secondo le modalità e le tempistiche definite nella Politica e, ove necessario, sono state individuate le opportune azioni correttive. Si precisa, inoltre, che a tutte le segnalazioni pervenute (anche quelle non rilevanti) è sempre stato fornito un riscontro al segnalante. In tutti i 9 casi, l'attività di indagine interna si è conclusa accertando che non sono state commesse violazioni di procedure, leggi o regolamenti che ricadono nell'ambito di applicabilità oggetto della Politica *Whistleblowing* di Gruppo. Infine, la medesima procedura di gestione e investigazione delle segnalazioni *Whistleblowing*, è applicata anche in caso di segnalazioni che non dovessero pervenire tramite il canale apposito.

Diffusione e formazione dei dipendenti sulle politiche di condotta responsabile

La nuova Politica di *Onboarding*, che si applica a tutte le società del Gruppo, prevede al minimo la condivisione del Codice Etico a tutti i dipendenti in fase di assunzione.

La formazione relativa ai principi inclusi nel sistema normativo e procedurale è stata demandata alle singole società del Gruppo che hanno adottato diverse prassi per la diffusione dei principi comportamentali definiti da GVS. In

totale, infatti, nel corso del 2024 sono state erogate circa 1.800 ore di formazione che hanno incluso anche il tema dell'etica ai dipendenti GVS, come ad esempio quelle erogate nel corso dei programmi di *onboarding*.

Nel corso del 2024, inoltre, GVS S.p.A. ha avviato nuovamente il ciclo formativo sui temi del MOG 231 ed i relativi presidi per la prevenzione dei reati previsti nell'ambito del Modello, inclusa la corruzione attiva e passiva, indirizzato ai nuovi dipendenti indiretti (impiegati, quadri e dirigenti) entrati in azienda e che ancora non avevano ricevuto la formazione specifica. Il corso, erogato online e della durata di 30 minuti, ha coinvolto 108 dipendenti per un totale di 54 ore di formazione erogate ai nuovi dipendenti della società italiana. In aggiunta, a tutti i nuovi assunti (dipendenti diretti e indiretti) della società Capogruppo viene consegnata una specifica informativa sul MOG 231.

A partire dal 2025, il Gruppo ha deciso di avviare un nuovo programma globale di formazione sulla Condotta Aziendale che include anche i temi legati alla lotta alla corruzione attiva e passiva ed i diritti umani, secondo quanto previsto nel Piano pluriennale di Sostenibilità.

Obiettivi e azioni
[MDR-T; MDR-A]

Condotta aziendale							
Rif. ESRS	Impegno	Obiettivo ⁸⁰	Ambito	Unità di misura	Valore base (anno base)	Valore target (tempistica)	Stato di avanzamento
G1	Definire e lanciare un programma globale sulla Condotta Aziendale (inclusi i temi dei diritti umani)	Erogazione della formazione sulla Condotta Aziendale al 100% degli <i>executive</i> , dei <i>manager</i> e degli impiegati indiretti del Gruppo a livello globale ⁸¹	Gruppo	% dipendenti formati (<i>executive</i> , <i>manager</i> e impiegati indiretti)	0% (2024)	100% (2026)	Attività formativa sarà avviata nel 2025

Nel corso del 2024, come previsto nel Piano di sostenibilità, sono stati definiti i contenuti del programma, le modalità di erogazione ed i soggetti a cui sarà erogata. Nello specifico, il Gruppo ha valutato di includere il 100% dei dipendenti appartenenti alle categorie considerate a maggior rischio rispetto al tipo di mansione svolta, ovvero: *executive*, *manager* e impiegati indiretti (coloro che non svolgono attività presso i dipartimenti produttivi).

Il corso prevede degli approfondimenti sulle Politiche in essere e una sezione di *Q&A* con esempi concreti, nell'ottica di facilitare la comprensione e favorire la discussione con i partecipanti. Il corso avrà la durata di circa 1h, sarà erogato online da personale interno specializzato e tratterà diversi argomenti, tra cui:

- Codice Etico
- Programma Globale di Conformità
- Politica anticorruzione
- Politica *Whistleblowing*
- Diritti umani

La frequenza di diffusione della formazione sarà determinata a seguito dei risultati del programma di monitoraggio dell'efficacia della formazione erogata. Il Consiglio di Amministrazione esamina e approva le Politiche riguardanti i temi descritti nella presente sezione. Come descritto nella sezione "Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo e la gestione della sostenibilità" in ragione delle esperienze maturate all'interno di contesti multinazionali, gli amministratori hanno sviluppato adeguate competenze sulle tematiche di etica d'impresa. La Società non impartisce quindi formazione specifica agli amministratori in materia di etica e anticorruzione. Tra le azioni future pianificate nell'ambito del Piano di sostenibilità, vi è inoltre l'impegno a lanciare entro il 2026 un programma per monitorare l'efficacia della formazione erogata.

⁸⁰ Gli obiettivi sono stati adottati volontariamente dal Gruppo e non derivano da obblighi di legge.

⁸¹ Ai fini del raggiungimento dell'obiettivo, si farà riferimento ai dipendenti entrati in azienda da almeno 6 mesi.

Metriche
[G1-4; MDR-M]

In conclusione, il Gruppo si impegna a diffondere una cultura del *business* etico e conforme a tutte le normative vigenti nei diversi paesi in cui opera, incluse quelle concernenti la lotta alla corruzione attiva e passiva.

A conferma dell'impegno del Gruppo per una condotta responsabile, nel periodo di rendicontazione non sono state ricevute condanne o ammende per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva. In aggiunta, nel corso del 2024, il Gruppo non ha rilevato violazioni delle proprie politiche e procedure in tema di lotta alla corruzione attiva e passiva.

Condotta delle imprese - Gestione dei rapporti con i fornitori (G1)

Siamo impegnati a promuovere pratiche etiche e sostenibili nella nostra catena di fornitura. Come parte di questo impegno, stiamo lanciando un nuovo programma globale per coinvolgere attivamente i nostri fornitori su temi di sostenibilità. Il nostro obiettivo è promuovere la trasparenza e il miglioramento continuo in tutta la nostra catena di fornitura.

Impatti, rischi e opportunità
[G1 IRO-1]

GVS riconosce l'importanza di una gestione responsabile delle relazioni con i fornitori come elemento chiave per la sostenibilità lungo la catena di fornitura. Il Gruppo opera attualmente in 17 paesi e la sua catena di fornitura coinvolge paesi e settori differenti. Nel processo di identificazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità relativi alla gestione dei propri fornitori, il Gruppo ha considerato la localizzazione geografica dei fornitori, la natura delle attività svolte e il settore di appartenenza. Queste valutazioni hanno portato ad identificare un potenziale impatto sulle persone o sull'ambiente in caso di una gestione non adeguata dei soggetti presenti nella catena di fornitura. In particolare, se a causa di un'inadeguata sorveglianza su questo tema il Gruppo dovesse instaurare rapporti contrattuali con soggetti le cui attività non rispecchiano i principi e valori di GVS, potrebbero generarsi degli impatti negativi sulle persone e sull'ambiente in connessione alle attività svolte da parte dei soggetti nella catena di fornitura. Questo potrebbe potenzialmente generare rischi anche per il Gruppo stesso nel medio-lungo termine, soprattutto in considerazione delle nuove normative sul dovere di diligenze in via di definizione a livello europeo⁸².

Il tema della gestione dei rapporti con i fornitori è stato quindi considerato rilevante sia con riferimento alle attività del Gruppo sia rispetto alle attività della catena di fornitura.

⁸² La lista degli IRO rilevanti rappresenta le questioni di sostenibilità che, se non gestite adeguatamente, potrebbero comportare conseguenze per le persone o per l'ambiente (impatti negativi) o che potrebbero influire negativamente sul business di GVS (rischi) e sono valutate escludendo le azioni di prevenzione e mitigazione messe in essere (impatti/rischi inerenti).

Impatti, rischi e opportunità (IRO) materiali e relative politiche e impegni

Rif. ESRS	Sottotema	Tipologia	Localizzazione nella catena del valore	Codice Etico	Codice di Condotta Fornitori	Impegni Piano di Sostenibilità
G1	Gestione dei rapporti con i fornitori	Impatto	Attività proprie A monte	✓	✓	✓
		Rischio	Attività proprie			

Politiche

[G1-2; MDR-P]

Da sempre consapevole dell'importanza della catena di fornitura, GVS mira a mantenere dei rapporti di stretta collaborazione con i propri fornitori sia a livello globale sia locale. Il Gruppo considera i propri fornitori una parte fondamentale del processo produttivo e si impegna a richiedere loro il rispetto di requisiti di qualità e principi comportamentali corrispondenti ai valori di Gruppo.

Nello specifico, la scelta dei fornitori è orientata ai criteri di professionalità, qualità e correttezza nello svolgimento delle attività. Le relazioni con i fornitori strategici mirano a costruire *partnership* commerciali, basate su una concorrenza sana e un rapporto di lungo periodo, in termini di affidabilità, qualità e continuità della produzione. GVS ha scelto di gestire i fornitori utilizzando un approccio interdisciplinare, coinvolgendo funzioni facenti parte dell'Area Assicurazione Qualità, Ufficio Acquisti, Programmazione e Selezione e Ufficio Tecnico, ciascuna delle quali interviene nella qualifica, monitoraggio e sviluppo del fornitore, nonché nel processo di approvvigionamento per quanto compete all'area di appartenenza.

La Capogruppo GVS S.p.A. opera seguendo una procedura formalizzata per la qualifica, il monitoraggio e lo sviluppo dei fornitori. Simili procedure sono adottate dalle altre società del Gruppo per la gestione della catena di fornitura, nel rispetto delle rispettive normative nazionali di riferimento e dei sistemi di gestione qualità adottati localmente.

Il processo di qualifica dei fornitori varia in funzione della tipologia di prodotto o servizio che questo fornisce e dell'impatto che potrebbe avere sul prodotto finale di GVS. Per questo motivo, risulta rilevante la classificazione dei fornitori sulla base del potenziale impatto della fornitura sulla qualità del prodotto, distinguendo tra: impatto diretto, fornitori che influenzano direttamente la qualità del prodotto finale e impatto indiretto, fornitori che non influenzano direttamente la qualità del prodotto finale.

Per la qualifica dei propri fornitori la Capogruppo GVS S.p.A. fa riferimento, unitamente ad altri strumenti, ad un questionario che viene inviato al fornitore, la cui compilazione costituisce per il fornitore un'autovalutazione del potenziale aziendale e del sistema di gestione per la qualità, ambiente e sicurezza. Un requisito di grande importanza per GVS per garantire il rispetto dei requisiti di qualità richiesti è che il sistema di gestione qualità dei propri fornitori sia certificato in accordo allo standard ISO 9001:2015 — "Sistema di gestione della qualità". In aggiunta, per alcuni settori vengono richieste certificazioni specifiche come la IATF 16949:2016 - "Sistema di gestione della qualità" per il settore automotive o la marcatura CE, nonché i requisiti applicabili del Regolamento (UE) 2016/425 per i Dispositivi di protezione individuale (DPI).

In merito alle attività di approvvigionamento di materiali, la funzione Qualità di GVS supervisiona la conformità dei prodotti acquistati rispetto ai requisiti internazionali stabiliti dalle normative REACH e RoHS per l'Unione Europea ed altre normative applicabili.

Per i fornitori ritenuti critici, ovvero coloro che forniscono un prodotto o servizio che può influenzare la sicurezza e la funzionalità del prodotto finale nei prodotti medicali, è richiesta altresì la certificazione ISO 13485:2016 – "Sistema di gestione della qualità per i dispositivi medici". Certificazioni supplementari quali ISO 14001 – "Sistema di gestione ambientale", ISO 45001 – "Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro" e ISO 50001 – "Sistema di gestione dell'energia", nonché disponibilità di un codice etico e adesione a politiche di sostenibilità sono considerati elementi di valore aggiunto per la qualifica del fornitore, e possono diventare un requisito minimo essenziale nel caso in cui sia espressamente richiesto dal cliente finale di GVS.

La Capogruppo GVS S.p.A. possiede inoltre una procedura formalizzata per la gestione delle attività in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture in appalto, con contratto d'opera o di somministrazione. Lo scopo è quello di definire le attività, le modalità e i ruoli coinvolti nella gestione dei fornitori nel rispetto degli adempimenti previsti dal D.lgs. 81/08 e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro per prevenire i rischi in merito.

Le procedure adottate dalla Capogruppo GVS S.p.A. prevedono le seguenti attività per monitorare il rispetto dei requisiti appurati in fase di qualifica dei fornitori:

- controlli del materiale in ingresso;
- elaborazione di indicatori di prestazioni;
- audit della qualità presso i siti produttivi;
- verifica dello stato delle certificazioni del sistema gestione qualità, sistema ambientale, salute e sicurezza.

Già nel proprio Codice Etico, il Gruppo estende i propri valori, principi e linee guida a tutti i soggetti terzi con cui GVS mantiene rapporti contrattuali. In questo modo il Gruppo sottolinea il proprio impegno a promuovere tali valori anche nella propria catena del valore. Per approfondire i principi del Codice Etico si faccia riferimento alla sezione "Condotta delle imprese - Etica e anticorruzione (G1)".

Per essere sempre più incisivi nella gestione dei temi di sostenibilità nella propria catena di fornitura, nel 2024 il Gruppo ha aggiornato il proprio Codice di Condotta dei Fornitori. Il documento, approvato dall'Amministratore Delegato di GVS S.p.A. e pubblicato esternamente ad inizio 2025, si applica a tutte le società del Gruppo ed è rivolto a tutte le aziende che forniscono beni e servizi a GVS⁸³.

Il Codice di Condotta dei Fornitori racchiude tutte le aspettative del Gruppo in merito alla condotta responsabile dei propri fornitori. In particolare, viene richiesto che i fornitori rispettino tutte le leggi e i regolamenti locali applicabili e le aspettative di GVS sui temi afferenti a lavoro e diritti umani, ambiente, condotta aziendale e tecnologie dell'informazione.

⁸³ La responsabilità per l'attuazione del Codice di Condotta dei Fornitori risiede nell'Amministratore Incaricato

Inoltre, GVS incoraggia i propri fornitori a implementare sistemi di gestione per garantire dei processi strutturati atti a prevenire rischi e assicurare la costante conformità alle leggi, ai regolamenti e ai requisiti Codice di Condotta dei Fornitori, e il continuo miglioramento delle prestazioni. Per il Gruppo è altresì importante che i propri fornitori stabiliscano processi per l'identificazione, la valutazione e la prevenzione dei rischi relativi ai temi indicati dal Codice.

I pilastri del Codice di Condotta dei Fornitori	
Lavoro e diritti umani	Lavoro minorile
	Lavoro forzato e schiavitù moderna
	Libertà di associazione e contrattazione collettiva
	Rispetto e dignità
	Contratto di lavoro, retribuzioni e benefit
	Orario di lavoro, straordinari e congedi familiari
	Non discriminazione e pari opportunità
	Formazione e sviluppo dei dipendenti
	Costi di reclutamento
	Diritti umani delle comunità locali
	Salute e sicurezza
Ambiente	Economia circolare e gestione dei rifiuti
	Efficienza energetica e emissioni di gas effetto serra
	Tutela delle risorse idriche
	Materiali pericolosi
	Inquinamento
	Tutela della biodiversità
	Benessere degli animali
Condotta aziendale	Comunità locali
	Anticorruzione
	Riciclaggio di denaro
	Frode
	Conflitto di interessi
	Uso di informazioni proprietarie
	Impegno politico
	Correttezza commerciale, pubblicità e concorrenza
	Conformità commerciale
Tecnologie dell'informazione	Approvvigionamento responsabile di minerali
	Privacy
	Sicurezza informatica

Scopri di più nel nostro Codice di Condotta dei Fornitori



Per gestire potenziali impatti che potrebbero emergere nella catena di fornitura, GVS richiede che le aspettative elencate nel Codice di Condotta dei Fornitori siano comunicate e promosse dai fornitori in tutta la loro catena di fornitura. In questo modo, il Gruppo mira a promuovere pratiche responsabili a tutti i livelli della catena di approvvigionamento.

Obiettivi e azioni
[MDR-T; MDR-A]

Il Piano di Sostenibilità 2024-2026 di GVS contiene inoltre un obiettivo per rafforzare la gestione responsabile della catena di fornitura:

Gestione responsabile della catena di fornitura							
Rif. ESRS	Impegno	Obiettivo ⁸⁴	Ambito	Unità di misura	Valore base (anno base)	Valore target (tempistica)	Stato di avanzamento
E1; E2; E3; E4; E5; S2; G1	Implementare un programma di valutazione e miglioramento della sostenibilità per i principali fornitori	Coinvolgere il 50% dei principali fornitori diretti (in termini di spesa) sui temi della sostenibilità, attraverso un programma di valutazione e miglioramento continuo	Gruppo	% principali fornitori diretti valutati (in termini di spesa)	0% (2023)	50% (2026)	Avviato progetto pilota

Come previsto nel Piano di Sostenibilità, nel contesto dell'impegno del Gruppo verso una gestione responsabile e sostenibile della catena di fornitura, nel 2024 GVS ha sviluppato e implementato un questionario di valutazione di sostenibilità dedicato ai fornitori. Questo strumento mira a valutare le pratiche ambientali, sociali ed etiche dei nostri partner commerciali, promuovendo una collaborazione basata su principi di trasparenza e responsabilità. Attraverso il questionario, il Gruppo vuole identificare eventuali aree di miglioramento, per supportare i fornitori nel raggiungimento di standard più elevati e allineati agli obiettivi di sostenibilità di GVS. Questo progetto rappresenta un passo fondamentale per rafforzare la promozione dei valori e delle aspettative del Gruppo presso la propria filiera, con l'obiettivo di ridurre eventuali impatti ambientali, migliorare le condizioni di lavoro e rafforzare la governance lungo tutta la catena di fornitura.

Ad oggi, il questionario è stato compilato da una selezione dei principali fornitori di materiali del Gruppo ed operanti in aree geografiche diverse. L'avvio del progetto pilota ha avuto l'obiettivo di testare il questionario di valutazione predisposto e di svolgere le relative valutazioni sui fornitori coinvolti. L'obiettivo per il 2026 è di raggiungere il 50% dei principali fornitori diretti, garantendo così che una selezione significativa dei *partner* commerciali più rilevanti siano valutati e coinvolti nel miglioramento continuo delle loro pratiche. Queste attività riflettono la determinazione del Gruppo nel consolidare una filiera responsabile e pienamente allineata ai propri principi di sostenibilità.

L'implementazione di questo nuovo questionario non ha precluso alle singole società del Gruppo di effettuare valutazioni differenti sui temi di sostenibilità per i nuovi fornitori; queste infatti come in passato hanno continuato a svolgere anche nel 2024 valutazioni sui temi di sostenibilità nei propri processi di qualifica dei fornitori.

⁸⁴ Gli obiettivi sono stati adottati volontariamente dal Gruppo e non derivano da obblighi di legge.

Attestazione della rendicontazione di sostenibilità ai sensi dell'art. 81-ter, comma 1, del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Massimo Scagliarini, in qualità di "Amministratore Delegato", e Francesca Olivieri, in qualità di "Dirigente responsabile della rendicontazione di sostenibilità", della GVS S.p.A. attestano, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5-ter, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, che la rendicontazione di sostenibilità inclusa nella relazione sulla gestione è stata redatta:

- a) conformemente agli standard di rendicontazione applicati ai sensi della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, e del decreto legislativo 6 settembre 2024, n. 125;
- b) con le specifiche adottate a norma dell'articolo 8, paragrafo 4, del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020.

Zola Predosa, 24 marzo 2025

Massimo Scagliarini

Francesca Olivieri

Amministratore Delegato

Dirigente responsabile
della rendicontazione di
sostenibilità



Relazione della società di revisione indipendente sull'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità ai sensi dell'articolo 14-bis del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli Azionisti di
GVS SpA

Conclusioni

Ai sensi degli articoli 8 e 18, comma 1, del DLgs 6 settembre 2024, n° 125 (di seguito anche il "Decreto"), siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("limited assurance engagement") della rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo GVS relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 predisposta ai sensi dell'articolo 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della relazione consolidata sulla gestione.

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che:

- la rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo GVS relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva (UE) n° 2013/34/UE (*European Sustainability Reporting Standards*, nel seguito anche "ESRS");
- le informazioni contenute nel paragrafo "Tassonomia Europea delle attività eco-sostenibili" della rendicontazione consolidata di sostenibilità non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'articolo 8 del Regolamento (UE) n° 852 del 18 giugno 2020 (nel seguito anche "Regolamento Tassonomia").

Elementi alla base delle conclusioni

Abbiamo svolto l'incarico di esame limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia). Le procedure svolte in tale tipologia di incarico variano per natura e tempistica rispetto a quelle necessarie per lo svolgimento di un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole e sono altresì meno estese.

Conseguentemente, il livello di sicurezza ottenuto in un incarico di esame limitato è sostanzialmente inferiore rispetto al livello di sicurezza che sarebbe stato ottenuto se fosse stato svolto un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole. Le nostre responsabilità ai sensi di tale Principio sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità" della presente relazione.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



Siamo indipendenti in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili all'incarico di attestazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità nell'ordinamento italiano.

La nostra società di revisione applica il Principio internazionale sulla gestione della qualità (ISQM Italia 1) in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Riteniamo di aver acquisito evidenze sufficienti e appropriate su cui basare le nostre conclusioni.

Altri aspetti - Informazioni comparative

Le informazioni comparative presentate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità non sono state sottoposte a verifica.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di GVS SpA per la rendicontazione consolidata di sostenibilità

Gli Amministratori sono responsabili per lo sviluppo e l'implementazione delle procedure attuate per individuare le informazioni incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dagli ESRS (nel seguito il "processo di valutazione della rilevanza") e per la descrizione di tali procedure nel paragrafo "Analisi di doppia rilevanza e coinvolgimento degli stakeholder" della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità, che contiene le informazioni identificate mediante il processo di valutazione della rilevanza, in conformità a quanto richiesto dall'articolo 4 del Decreto, inclusa:

- la conformità agli ESRS;
- la conformità all'articolo 8 del Regolamento Tassonomia delle informazioni contenute nel paragrafo "Tassonomia Europea delle attività eco-sostenibili".

Tale responsabilità comporta la configurazione, la messa in atto e il mantenimento, nei termini previsti dalla legge, di quella parte del controllo interno ritenuta necessaria dagli Amministratori al fine di consentire la redazione di una rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dall'articolo 4 del Decreto, che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Tale responsabilità comporta altresì la selezione e l'applicazione di metodi appropriati per elaborare le informazioni nonché l'elaborazione di ipotesi e stime in merito a specifiche informazioni di sostenibilità che siano ragionevoli nelle circostanze.



Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Limitazioni intrinseche nella redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità

Ai fini della rendicontazione delle informazioni prospettiche in conformità agli ESRS, agli Amministratori è richiesta l'elaborazione di tali informazioni sulla base di ipotesi, descritte nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, in merito a eventi che potranno accadere in futuro e a possibili future azioni da parte del Gruppo GVS. A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra i valori consuntivi e le informazioni prospettiche potrebbero essere significativi.

L'informativa fornita in merito alle emissioni di Scope 3 è soggetta a maggiori limitazioni intrinseche rispetto a quelle Scope 1 e 2, a causa della scarsa disponibilità e precisione delle informazioni, sia di natura quantitativa sia di natura qualitativa, relative alla catena del valore.

Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità

I nostri obiettivi sono pianificare e svolgere procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la rendicontazione consolidata di sostenibilità non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, ed emettere una relazione contenente le nostre conclusioni. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Nell'ambito dell'incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata dell'incarico.

Le nostre responsabilità includono:

- la considerazione dei rischi per identificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo, sia esso dovuto a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;
- la definizione e lo svolgimento di procedure per verificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare



- l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- la direzione, la supervisione e lo svolgimento dell'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità e l'assunzione della piena responsabilità delle conclusioni sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Riepilogo del lavoro svolto

Un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato comporta lo svolgimento di procedure per ottenere evidenze quale base per la formulazione delle nostre conclusioni.

Le procedure svolte si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale di GVS SpA responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

Abbiamo svolto le seguenti principali procedure:

- comprensione del modello di *business*, delle strategie del Gruppo GVS e del contesto in cui opera con riferimento alle questioni di sostenibilità;
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo GVS per l'identificazione e la valutazione degli impatti, rischi ed opportunità rilevanti, in base al principio di doppia rilevanza, in relazione alle questioni di sostenibilità e, sulla base delle informazioni ivi acquisite, svolgimento di considerazioni in merito ad eventuali elementi contraddittori emersi che possano evidenziare l'esistenza di questioni di sostenibilità non considerate dall'impresa nel processo di valutazione della rilevanza;
- identificazione dell'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo;
- definizione e svolgimento delle procedure, basate sul nostro giudizio professionale, per rispondere ai rischi di errore significativi identificati;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo GVS per identificare le attività economiche ammissibili e determinarne la natura allineata in base alle previsioni del Regolamento Tassonomia, e verifica della relativa informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- riscontro delle informazioni riportate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità con le informazioni contenute nel bilancio consolidato ai sensi del quadro sull'informativa finanziaria applicabile o con i dati contabili utilizzati per la redazione del bilancio stesso o con i dati gestionali di natura contabile;



- verifica della struttura e della presentazione dell'informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità con gli ESRS;
- ottenimento della lettera di attestazione.

Bologna, 15 aprile 2025

PricewaterhouseCoopers SpA



Giuseppe Ermocida
(Revisore legale)

Proposta di approvazione del bilancio e di destinazione del risultato dell'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione nel sottoporre all'assemblea degli Azionisti l'approvazione del Bilancio d'esercizio (Bilancio separato) al 31 dicembre 2024, che evidenzia un utile netto di Euro 10.084.472 propone che l'assemblea deliberi:

- di approvare il Bilancio d'esercizio (Bilancio separato) al 31 dicembre 2024;
- di approvare la proposta di destinare l'utile netto dell'esercizio 2024, pari ad Euro 10.084.472, nel seguente modo:
 - Euro 28.355 alla riserva legale;
 - il residuo, pari a Euro 10.056.117 a riserva utili su cambi non realizzati

Zola Predosa, 24 marzo 2025
Per il Consiglio di Amministrazione
Massimo Scagliarini
Amministratore Delegato





BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2024

Indice

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA	174
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	175
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	176
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	178
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	180
NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2024	181
1. Informazioni generali	181
2. Sintesi dei principi contabili adottati	181
3. Principi contabili di recente emissione	206
4. Stime e assunzioni	209
5. Gestione dei rischi finanziari	210
6. Informativa per settori operativi	217
7. Aggregazioni aziendali	218
8. Note alla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata	221
9. Note al conto economico consolidato	247
10. Iperinflazione	254
11. Ricavi e costi operativi non ricorrenti	254
12. Operazioni con parti correlate	255
13. Impegni e rischi	260
14. Compensi ad amministratori e sindaci	260
15. Compensi alla società di revisione	260
16. Attività di ricerca e sviluppo	261
17. Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio	261
18. Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124	262
19. Approvazione del Bilancio Consolidato e autorizzazione alla pubblicazione	263
PROSPETTI ALLEGATI AL BILANCIO CONSOLIDATO	264
Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, con indicazione dell'ammontare delle posizioni con parti correlate	264
Conto economico consolidato, con indicazione dell'ammontare delle posizioni con parti correlate	266
Rendiconto finanziario consolidato, con indicazione dell'ammontare delle posizioni con parti correlate	267
Conto economico consolidato, con indicazione dell'ammontare derivante da transazioni non ricorrenti	268
Informazioni ai sensi dell'art.149-Duodecies del regolamento emittenti CONSOB	269
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART.154 BIS DEL D.LGS 58/98	270
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE RELATIVAMENTE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2024	

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata*

(In migliaia di Euro)	Note	Al 31 dicembre	
		2024	2023
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Attività immateriali	8.1	472.940	471.701
Attività per diritto d'uso	8.2	23.389	20.207
Attività materiali	8.3	133.756	122.884
Attività per imposte anticipate	8.4	859	2.852
Attività finanziarie non correnti	8.5	3.422	3.531
Strumenti finanziari derivati non correnti	8.6	1.877	4.829
Altri crediti e attività non correnti	8.11	-	3.037
Totale Attività non correnti		636.243	629.041
Attività correnti			
Rimanenze	8.7	80.542	84.808
Crediti commerciali	8.8	55.368	54.114
Attività derivanti da contratti con i clienti	8.9	1.561	964
Crediti per imposte correnti	8.10	10.768	7.486
Altri crediti e attività correnti	8.11	11.893	12.753
Attività finanziarie correnti	8.5	30.985	2.484
Disponibilità liquide	8.12	102.991	191.473
Totale Attività correnti		294.108	354.082
TOTALE ATTIVITÀ		930.351	983.123
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
Capitale sociale		1.892	1.750
Riserve		415.917	319.054
Risultato netto		33.370	13.647
Patrimonio netto di Gruppo		451.179	334.451
Patrimonio netto di Terzi		52	27
Totale Patrimonio netto	8.13	451.231	334.478
Passività non correnti			
Debiti per acquisto partecipazioni e Earn out non corrente	8.14	8.245	24.677
Passività finanziarie non correnti	8.15	246.021	351.337
Passività per leasing non correnti	8.2	14.138	13.164
Passività per imposte differite	8.4	29.937	35.447
Fondi per benefici ai dipendenti	8.16	2.924	3.120
Fondi per rischi e oneri	8.17	6.648	8.529
Totale Passività non correnti		307.913	436.274
Passività correnti			
Debiti per acquisto partecipazioni e Earn out corrente	8.14	19.346	18.342
Passività finanziarie correnti	8.15	57.221	107.729
Passività per leasing correnti	8.2	8.034	7.384
Fondi per rischi e oneri correnti	8.17	500	-
Strumenti finanziari derivati correnti	8.6	382	-
Debiti commerciali	8.18	42.542	38.452
Passività derivanti da contratti con i clienti	8.9	5.868	6.029

(*) Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2016, gli effetti delle transazioni con parti correlate sulla Situazione patrimoniale e finanziaria sono evidenziati nei prospetti allegati.

Debiti per imposte correnti	8.10	10.159	8.130
Altri debiti e passività correnti	8.19	27.155	26.305
Totale Passività correnti		171.207	212.370
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		930.351	983.123

Conto economico consolidato*

(In migliaia di Euro)	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2024	2023
Ricavi da contratti con i clienti	9.1	428.542	424.737
Altri ricavi e proventi	9.2	7.815	7.620
Ricavi totali		436.357	432.357
Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti	9.3	(133.281)	(144.236)
Costi per il personale	9.4	(134.910)	(131.754)
Costi per servizi	9.5	(59.308)	(56.740)
Altri costi operativi	9.6	(7.663)	(6.872)
Margine operativo lordo (EBITDA)		101.195	92.755
Svalutazioni nette di attività finanziarie	9.7	(696)	(594)
Ammortamenti e svalutazioni	9.8	(44.291)	(44.125)
Risultato operativo (EBIT)		56.208	48.036
Proventi finanziari	9.9	7.262	3.339
Oneri finanziari	9.9	(20.506)	(33.056)
Risultato prima delle imposte		42.964	18.319
Imposte sul reddito	9.10	(9.589)	(4.677)
Risultato netto		33.375	13.642
di cui Gruppo		33.370	13.647
di cui Terzi		5	(5)
Risultato netto per azione base (in euro)	9.11	0,19	0,08
Risultato netto per azione diluito (in euro)	9.11	0,19	0,08

(*) Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2016, gli effetti delle transazioni con parti correlate sul Conto economico sono evidenziati nei prospetti allegati.

Conto economico complessivo consolidato

(In migliaia di Euro)	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2024	2023
Risultato netto		33.375	13.642
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno riclassificate a conto economico in esercizi successivi			
Utili (perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	8.6	(2.898)	(1.819)
Effetto fiscale		696	436
Differenza da conversione bilanci in valuta estera	8.13	8.758	(6.828)
		6.556	(8.210)
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno riclassificate a conto economico in esercizi successivi			
Utili (perdite) attuariali per piani a dipendenti a benefici definiti	8.16	(14)	(277)
Effetto fiscale		4	77
		(10)	(200)
Totale altre componenti di conto economico complessivo		6.545	(8.410)
Risultato netto complessivo		39.920	5.232
di cui Gruppo		39.918	5.282
di cui Terzi		2	(50)



Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

(In migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserve			Riserva di traduzione	Riserve			Risultato netto	Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di Terzi	Totale patrimonio netto
		Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva straordinaria		Riserva negativa azioni proprie	Riserva utili e perdite attuariali	Utili (perdite) a nuovo e altre riserve				
Al 31 dicembre 2022	1.750	92.770	350	60.628	(1.177)	(4.853)	444	153.619	24.098	327.629	46	327.674
Risultato netto	-	-	-	-	-	-	-	-	13.647	13.647	(5)	13.642
Totale altre componenti di conto economico complessivo	-	-	-	-	(6.783)	-	(200)	(1.382)	-	(8.365)	(45)	(8.410)
Risultato netto complessivo	-	-	-	-	(6.783)	-	(200)	(1.382)	13.647	5.282	(50)	5.232
Destinazione risultato netto esercizio precedente	-	-	-	4.274	-	-	-	19.824	(24.098)	-	-	-
Assegnazione azioni proprie per long term incentives	-	-	-	-	-	2.406	-	(2.406)	-	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	(77)	-	15	-	(62)	-	(62)
Riserva iperinflazione	-	-	-	-	284	-	-	298	-	582	32	614
Aumento riserve per long term incentives	-	-	-	-	-	-	-	1.019	-	1.019	-	1.019
Al 31 dicembre 2023	1.750	92.770	350	64.902	(7.676)	(2.524)	244	170.987	13.647	334.451	27	334.478

(In migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserve			Riserva di traduzione	Riserve			Risultato netto	Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di Terzi	Totale patrimonio netto
		Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva straordinaria		Riserva negativa azioni proprie	Riserva utili e perdite attuariali	Utili (perdite) a nuovo e altre riserve				
Al 31 dicembre 2023	1.750	92.770	350	64.902	(7.676)	(2.524)	244	170.987	13.647	334.451	27	334.478
Risultato netto	-	-	-	-	-	-	-	-	33.370	33.370	5	33.375
Totale altre componenti di conto economico complessivo	-	-	-	-	8.761	-	(10)	(2.202)	-	6.548	(4)	6.545
Risultato netto complessivo	-	-	-	-	8.761	-	(10)	(2.202)	33.370	39.919	2	39.920
Destinazione risultato netto esercizio precedente	-	-	-	(9.703)	-	-	-	23.350	(13.647)	-	-	-
Aumento di capitale	142	74.858	-	-	-	-	-	-	-	75.000	-	75.000
Costi accessori all'aumento di capitale	-	(192)	-	-	-	-	-	-	-	(192)	-	(192)
Imposte relative a costi per l'aumento di capitale	-	55	-	-	-	-	-	-	-	55	-	55
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	(312)	-	11	-	(301)	-	(301)
Riserva iperinflazione	-	-	-	-	-	-	-	602	-	600	23	624
Aumento riserve per long term incentives	-	-	-	-	-	-	-	1.646	-	1.646	-	1.646
Al 31 dicembre 2024	1.892	167.491	350	55.199	1.085	(2.836)	234	194.393	33.370	451.179	52	451.231

Rendiconto finanziario consolidato*

(In Euro)	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2024	2023
Risultato prima delle imposte		42.964	18.319
- Rettifiche per:			
Ammortamenti e svalutazioni	9.8	44.291	44.125
Minusvalenze / (plusvalenze) da alienazione	9.2 - 9.6	(258)	74
Oneri / (proventi) finanziari	9.9	13.244	29.717
Altre variazioni non monetarie		8.748	4.363
Flusso di cassa generato / (assorbito) da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto		108.989	96.598
Variazione delle rimanenze	8.7	3.190	14.637
Variazione dei crediti commerciali	8.8	(1.204)	19.150
Variazione dei debiti commerciali	8.18	4.822	(17.394)
Variazione di altre attività e passività	8.11 - 8.19	791	3.793
Utilizzo dei fondi per rischi e oneri e dei fondi per benefici ai dipendenti	8.16 - 8.17	(4.457)	(4.707)
Imposte pagate	9.10	(15.004)	(10.508)
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) da attività operativa		97.128	101.569
Investimenti in attività materiali	8.3	(29.200)	(21.314)
Investimenti in attività immateriali	8.1	(8.153)	(6.862)
Dismissioni di attività materiali	8.3	524	357
Investimenti in attività finanziarie	8.5	(75.131)	(96.601)
Disinvestimenti di attività finanziarie	8.5	47.500	98.691
Corrispettivo acquisizione ramo d'azienda al netto delle disponibilità liquide acquisite		(19.457)	(1.098)
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) da attività di investimento		(83.917)	(26.826)
Accensioni di debiti finanziari a lungo termine	8.15	208	75.000
Rimborsi di debiti finanziari a lungo termine	8.15	(79.475)	(68.875)
Variazione di debiti finanziari correnti	8.15	-	2.174
Rimborsi di passività per leasing	8.2	(7.890)	(8.576)
Oneri finanziari pagati	9.9	(18.192)	(17.913)
Proventi finanziari incassati	9.9	3.372	3.339
Azioni proprie	8.13	(301)	(62)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività finanziaria		(102.278)	(14.913)
Totale variazione disponibilità liquide		(89.068)	59.830
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		191.473	135.169
Totale variazione disponibilità liquide		(89.068)	59.830
Differenze da conversione su disponibilità liquide		586	(3.526)
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio		102.991	191.473

(*) Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2016, gli effetti delle transazioni con parti correlate sui flussi finanziari consolidati sono evidenziati nei prospetti allegati.

Note illustrative al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2024

1. Informazioni generali

1.1 Premessa

GVS S.p.A. (di seguito "GVS", la "Società" o la "Capogruppo" e insieme alle società da questa controllate il "Gruppo GVS" o il "Gruppo") è una società costituita e domiciliata in Italia, con sede legale in Zola Predosa (BO), Via Roma 50, organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana.

GVS è controllata dalla società GVS Group S.p.A. (di seguito "GVS Group"), che detiene direttamente il 60% del capitale sociale. Non vi sono soggetti che esercitano attività di direzione e coordinamento sulla Società. La controllante di ultimo livello è Lighthouse 11 SpA, che detiene direttamente il 50,52% del capitale sociale della GVS Group.

Il Gruppo GVS è leader nella fornitura di soluzioni di filtrazione avanzate per applicazioni altamente critiche principalmente nel settore: *Healthcare & Life Sciences*.

2. Sintesi dei principi contabili adottati

2.1 Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 (di seguito il "Bilancio d'Esercizio") è redatto in conformità ai principi contabili internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea. Per "IFRS" si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dal precedente Standing Interpretations Committee (SIC).

Il Bilancio d'Esercizio è stato inoltre predisposto in conformità ai provvedimenti adottati dalla CONSOB in materia di schemi di bilancio, in applicazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005 e delle altre norme e disposizioni CONSOB in materia di bilancio.

Il presente Bilancio d'Esercizio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 24 marzo 2025 ed è sottoposto a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A..

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella preparazione del Bilancio d'Esercizio.

2.2 Principi generali di redazione

Il Bilancio Consolidato è costituito dai prospetti contabili obbligatori previsti dal principio IAS 1 e cioè dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario, nonché dalle note illustrative ed è corredato dalla relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

Il Gruppo adotta una struttura di conto economico con rappresentazione delle componenti di costo ripartite per natura, mentre le attività e passività della situazione patrimoniale e finanziaria sono suddivise fra correnti e non correnti. Il rendiconto finanziario è redatto secondo il metodo indiretto. Gli schemi utilizzati sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Un'attività è classificata come corrente quando:

- si suppone che tale attività si realizzi, oppure sia posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo;
- è posseduta principalmente con la finalità di negoziarla;
- si suppone che si realizzi entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti (a meno che non sia vietato scambiarla o utilizzarla per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio).

Tutte le altre attività sono classificate come non correnti. In particolare, il principio IAS 1 include tra le attività non correnti le attività materiali, le attività immateriali e le attività finanziarie aventi natura a lungo termine.

Una passività è classificata come corrente quando:

- è previsto che venga estinta nel normale ciclo operativo;
- è posseduta principalmente con la finalità di negoziarla;
- sarà estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
- non esiste un diritto incondizionato a differire il suo regolamento per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio. Le clausole di una passività che potrebbero, a scelta della controparte, dar luogo alla sua estinzione attraverso l'emissione di strumenti di rappresentativi di capitale, non incidono sulla sua classificazione.

Tutte le altre passività sono classificate dall'impresa come non correnti.

Il ciclo operativo è il tempo che intercorre tra l'acquisizione di beni per il processo produttivo e la loro realizzazione in disponibilità liquide o mezzi equivalenti. Quando il normale ciclo operativo non è chiaramente identificabile, si suppone che la sua durata sia di dodici mesi.

Il Bilancio Consolidato è stato redatto in Euro, valuta funzionale della Società. Le situazioni finanziarie, patrimoniali, economiche, le note informative di commento e le tabelle illustrative sono espresse in migliaia di Euro, salvo ove diversamente indicato.

Il Bilancio Consolidato è stato predisposto:

- sulla base delle migliori conoscenze degli EU-IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento;
- nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale, secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica, nel rispetto del principio di rilevanza e significatività dell'informazione, della prevalenza della sostanza sulla forma e nell'ottica di favorire la coerenza con le presentazioni future. Le attività e le passività, i costi ed i ricavi non sono fra loro compensati, salvo che ciò sia ammesso o richiesto dai Principi Contabili Internazionali;
- sulla base del criterio convenzionale del costo storico, fatta eccezione per la valutazione delle attività e passività finanziarie nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*, e per i bilanci di società che operano in economie soggette a iperinflazione, redatti sulla base del criterio dei costi correnti.

Con riferimento alla prospettiva della continuità dell'attività aziendale, si evidenzia che la performance economica e finanziaria del Gruppo registrata nel corso dell'esercizio è risulta molto positiva e le disponibilità liquide al 31 dicembre 2024, pari a Euro 103 milioni, le linee di credito attualmente disponibili e i flussi di cassa che verranno generati dalla gestione operativa, sono ritenuti adeguati ad adempiere alle obbligazioni e a finanziare l'operatività del Gruppo.

Gli Amministratori, sulla base delle informazioni disponibili alla data di approvazione della presente Relazione Finanziaria e in considerazione di quanto indicato nel paragrafo precedente ritengono appropriato il presupposto della continuità aziendale con il quale hanno redatto il presente bilancio consolidato.

Per ciò che concerne l'andamento dell'anno 2024 si rimanda a quando esposto nella Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

2.3 Criteri e metodologie di consolidamento

Il Bilancio Consolidato include la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e delle società controllate approvate dai rispettivi organi amministrativi, predisposte sulla base delle relative situazioni contabili e, ove applicabile, opportunamente rettificata per renderle conformi agli EU-IFRS.

La tabella seguente riepiloga, con riferimento alle società controllate da GVS, le informazioni relative alla denominazione sociale, alla sede legale, alla valuta funzionale, al capitale sociale e alla quota detenuta direttamente.



Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale al 31 dicembre 2024	Controllante diretta	Percentuale di controllo	
					Al 31 dicembre 2024	Al 31 dicembre 2023
YUYao Yibo Medical Device Co. Ltd	Cina - Yuyao	CNY	5.420.000	GVS Technology (Suzhou) Co. Ltd.	100,00%	100,00%
GVS Technology (Suzhou) Co. Ltd.	Cina - Suzhou (RPC)	CNY	182.658.405	GVS SpA	100,00%	100,00%
Suzhou GVS Trading Co. Ltd.	Cina - Ningbo	CNY	250.000	GVS Technology (Suzhou) Co. Ltd.	100,00%	100,00%
GVS Fortune Holding Ltd	Hong Kong (RPC)	HKD	1	GVS SpA	100,00%	100,00%
GVS North America Inc	USA - Sanford (MA)	USD	Na	GVS North America Holdings Inc	100,00%	100,00%
GVS Filtration Inc	USA - Findlay (OH)	USD	10	GVS North America Holdings Inc	100,00%	100,00%
GVS NA Holdings Inc	USA - Sanford (MA)	USD	0,10	GVS SpA	100,00%	100,00%
Fenchurch Environmental Group Ltd	Regno Unito - Morecambe	GBP	1.469	GVS SpA	100,00%	100,00%
GVS Filter Technology UK Ltd	Regno Unito - Morecambe	GBP	27.000	Fenchurch Environmental Group Ltd	100,00%	100,00%
GVS do Brasil Ltda	Brasile - Municipio de Monte Mor, Campinas	BRL	20.755.226	GVS SpA	99,95%	99,95%
EG Filtros Ltda	Brasile - Limeira, São Paulo	BRL	90.000	GVS do Brasil Ltda	100,00%	ND
GVS Argentina Sa	Argentina - Buenos Aires	ARS	1.510.212	GVS SpA	94,12%	94,12%
GVS Filter Technology de Mexico	Messico - Nuevo Leon	MXN	50.000	GVS SpA	99,90%	99,90%
GVS Korea Ltd	Korea – Seul	KRW	100.000.000	GVS SpA	100,00%	100,00%
GVS Microfiltrazione Srl	Romania – Ciorani	RON	1.300	GVS SpA	100,00%	100,00%
GVS Japan KK	Giappone – Tokyo	JPY	86.408.313	GVS SpA	100,00%	100,00%
GVS Russia LLC	Russia – Mosca	RUB	10.000	GVS SpA	100,00%	100,00%
GVS Filtre Teknolojileri	Turchia – Istanbul	TRY	1.000.000	GVS SpA	100,00%	100,00%
GVS Puerto Rico LLC	Puerto Rico – Fajardo	USD	Na	GVS SpA	100,00%	100,00%
GVS Filtration SDN. BHD.	Malesia - Petaling Jaya	MYR	3.000.000	GVS SpA	100,00%	100,00%
GVS Filter India Private Limited	India – Mumbai	INR	100.000	GVS SpA	100,00%	100,00%
Abretec Group LLC	USA - Detroit (MI)	USD	14.455.437	GVS North America Holdings Inc	100,00%	100,00%
Goodnan Brands LLC	USA - Detroit (MI)	USD	0	GVS North America Holdings Inc	100,00%	100,00%
RPB Safety LLC	USA - Detroit (MI)	USD	0	Abretec Group LLC	100,00%	100,00%
RPB Manufacturing LLC	USA - Detroit (MI)	USD	0	Abretec Group LLC	100,00%	100,00%
RPB IP LLC	USA - Detroit (MI)	USD	0	Abretec Group LLC	100,00%	100,00%
RPB Safety Ltd	New Zeland Christchurch	NZD	1.000	GVS SpA	100,00%	100,00%
GVS Filtration Co., Ltd.	Thailandia – Bangkok	THB	12.000.000	GVS SpA	100,00%	100,00%
Shanghai Transfusion Technology Co. Ltd	Cina - Shanghai (RPC)	CNY	111.757.543	GVS Technology (Suzhou) Co. Ltd.	100,00%	100,00%
Suzhou Laishi Transfusion Equipment Co. Ltd.	Cina - Suzhou (RPC)	CNY	2.271.895	Shanghai Transfusion Technology Co. Ltd	100,00%	100,00%
GVS Logistics Management (Shanghai) Co. Ltd	Cina - Shanghai (RPC)	CNY	0	GVS Technology (Suzhou) Co. Ltd.	100,00%	100,00%
GVS Vietnam Company Limited	Vietnam - Ho Chi Minh City	VND	449.800.000	GVS SpA	100,00%	100,00%
GVS Technology Singapore PTE. LTD.	Singapore	SGD	500.000	GVS SpA	100,00%	ND

Haemotronic SpA	Italia - Mirandola (MO)	EUR	5.040.000	GVS SpA	100,00%	100,00%
Htmex inc	USA - Mcallen (TX)	USD	2.500.000	Haemotronic SpA	100,00%	100,00%
Haemotronic de Mexico S DE RL DE CV	Mexico- Raynosa	MXN	29.603	Htmex Inc	100,00%	100,00%

Si precisa che alla data di riferimento del Bilancio Consolidato tutte le società incluse nel perimetro di consolidamento sono state consolidate con il metodo integrale.

Ad eccezione di GVS Filter India Private Limited, il cui esercizio sociale termina al 31 marzo, la data di chiusura dei bilanci delle società appartenenti all’area di consolidamento è il 31 dicembre, data coincidente con quella di chiusura del bilancio della Capogruppo.

Di seguito sono brevemente descritte le principali variazioni intervenute nell’area di consolidamento. Per gli effetti contabili relativi alle acquisizioni effettuate nell’esercizio in esame si rimanda a quanto dettagliatamente riportato nella nota 7 “Aggregazioni aziendali”.

Nel mese di gennaio 2024 è stata costituita la società GVS Technology Singapore PTE. LTD., direttamente controllata dalla GVS SpA, pertanto l’area di consolidamento al 31 dicembre 2024 è cambiata rispetto al 31 dicembre 2023 per l’ingresso di questa società, consolidata integralmente. Nel corso del mese di novembre 2024, GVS Technology (Suzhou) Co. Ltd, (detenuta al 100% da GVS S.p.A.) ha deliberato e portato a compimento la fusione della propria controllata Shanghai Transfusion Technology Co. Ltd (“STT”), azienda cinese, leader nella produzione e vendita di prodotti legati al trattamento del sangue con la società GVS Logistics Management (Shanghai) Co. Ltd, specializzata nella gestione della logistica e del magazzino della stessa STT. L’area di consolidamento non è cambiata, rispetto al 31 dicembre 2023, in quanto gli effetti della fusione sono stati elisi nel bilancio consolidato redatto al 31 dicembre 2024.

Infine, nel corso dell’anno l’area di consolidamento è cambiata rispetto allo scorso esercizio, a seguito dell’acquisizione dell’intero capitale sociale di EG Flitros Ltda (“EG”), azienda brasiliana specializzata nella produzione e vendita di elementi filtrati in plastica porosa. In particolare, GVS do Brasil Ltda, (detenuta al 100% da GVS S.p.A.) ha acquisto il 100% del capitale sociale della società Brasiliana EG. L’acquisizione è avvenuta in data 4 novembre 2024 a fronte della quale sono stati iscritti nel Bilancio Consolidato gli effetti economici a partire dalla data di acquisizione del controllo.

Di seguito sono rappresentati i criteri adottati dal Gruppo per la definizione dell’area di consolidamento e i relativi principi di consolidamento.

Società controllate

Un investitore controlla un’entità quando: (i) ha potere sull’entità oggetto di investimento, (ii) è esposto, o ha diritto a partecipare, alla variabilità dei relativi ritorni economici ed (iii) è in grado di esercitare il proprio potere decisionale sulle attività rilevanti dell’entità stessa in modo da influenzare tali ritorni. L’esistenza del controllo è verificata ogni volta che fatti e/o circostanze indichino una variazione in uno dei suddetti elementi qualificanti il controllo. Le imprese controllate sono consolidate con il metodo integrale a partire dalla data in cui il controllo è stato acquisito e cessano di essere consolidate dalla data in cui si verifica la perdita del controllo. I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità controllate sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove applicabile, la quota di patrimonio netto e del risultato netto del periodo di loro spettanza; tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del patrimonio netto e del conto economico complessivo;
- gli utili e le perdite, inclusi i relativi effetti fiscali, derivanti da operazioni effettuate tra società consolidate integralmente e non ancora realizzati nei confronti di terzi, sono eliminati, fatta eccezione per le perdite che non sono eliminate qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita. Sono, inoltre, eliminati i reciproci rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, nonché gli oneri e i proventi finanziari;
- in presenza di quote di partecipazione acquisite successivamente all'assunzione del controllo (acquisto di interessenze di terzi), l'eventuale differenza tra il costo di acquisto e la corrispondente frazione di attività nette acquisite è rilevata nel patrimonio netto di competenza del Gruppo; analogamente, sono rilevati a patrimonio netto gli effetti derivanti dalla cessione di quote di minoranza senza perdita del controllo. Differentemente, la cessione di quote di partecipazioni che comporta la perdita del controllo determina la rilevazione a conto economico complessivo:
 - (i) dell'eventuale plusvalenza/minusvalenza calcolata come differenza tra il corrispettivo ricevuto e la corrispondente frazione di patrimonio netto consolidato ceduta;
 - (ii) dell'effetto della rimisurazione dell'eventuale partecipazione residua mantenuta per allinearla al relativo *fair value*;
 - (iii) degli eventuali valori rilevati nelle altre componenti del risultato complessivo relativi alla partecipata di cui è venuto meno il controllo per i quali sia previsto il rigiro a conto economico complessivo, ovvero in caso non sia previsto il rigiro a conto economico complessivo, alla voce di patrimonio netto "Utili portati a nuovo".

Il valore dell'eventuale partecipazione mantenuta, allineato al relativo *fair value* alla data di perdita del controllo, rappresenta il nuovo valore di iscrizione della partecipazione, che costituisce altresì il valore di riferimento per la successiva valutazione della stessa secondo i criteri di valutazione applicabili.

Aggregazioni aziendali (*business combination*)

Le operazioni di aggregazione aziendale (*business combination*), in forza delle quali viene acquisito il controllo di un *business*, sono rilevate in accordo con l'IFRS 3, applicando il cosiddetto *acquisition method*. In particolare, le attività identificabili acquisite, le passività e le passività potenziali assunte sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione e cioè la data in cui viene acquisito il controllo (la "**Data di Acquisizione**"), fatta eccezione per le imposte differite attive e passive, le attività e passività relative ai benefici per i dipendenti e le attività destinate alla vendita che sono iscritte in base ai relativi principi contabili di riferimento. In assenza di quote di pertinenza terzi, la differenza tra il *fair value* del corrispettivo trasferito e il *fair value* netto delle attività e passività identificabili, se positiva, è iscritta nelle attività immateriali come avviamento, o, se negativa, dopo aver verificato la corretta misurazione dei valori correnti delle attività e passività acquisite e del costo di acquisizione, è contabilizzata direttamente a conto economico, come provento.

L'avviamento viene rilevato nel bilancio alla data di acquisizione del controllo di un business ed è determinato come eccedenza di (a) rispetto a (b), nel seguente modo:

a) la sommatoria del corrispettivo pagato (misurato secondo l'IFRS 3 che in genere viene

determinato sulla base del *fair value* alla data di acquisizione), dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza e, nel caso di un'aggregazione aziendale realizzata in più fasi, del *fair value* alla data di acquisizione del controllo della partecipazione già posseduta nell'impresa acquisita; b) il *fair value* delle attività identificabili acquisite al netto delle passività identificabili assunte, misurate alla data di acquisizione del controllo.

Le quote di interessenze di pertinenza di terzi, alla data di acquisizione, possono essere valutate al *fair value* oppure al pro-quota del valore delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.

Quando la determinazione dei valori delle attività e passività del *business* acquisito è operata in via provvisoria, essa deve essere conclusa entro un periodo massimo di dodici mesi dalla data di acquisizione, tenendo conto delle sole informazioni relative a fatti e circostanze esistenti alla Data di Acquisizione. Nell'esercizio in cui la summenzionata determinazione è conclusa, i valori provvisoriamente rilevati sono rettificati con effetto retrospettivo. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Il costo di acquisizione è rappresentato dal *fair value* alla Data di Acquisizione delle attività trasferite, delle passività assunte e degli strumenti di capitale emessi ai fini dell'acquisizione, e include anche il corrispettivo potenziale, ossia quella parte di corrispettivo il cui ammontare e la cui erogazione sono dipendenti da eventi futuri. Il corrispettivo potenziale è rilevato in base al relativo *fair value* alla Data di Acquisizione e le variazioni successive del *fair value* sono riconosciute nel conto economico se il corrispettivo potenziale è un'attività o passività finanziaria, mentre i corrispettivi potenziali classificati come patrimonio netto non vengono rideterminati e la successiva estinzione è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto.

Nel caso di assunzione del controllo in fasi successive, il costo di acquisto è determinato sommando il *fair value* della partecipazione precedentemente detenuta nell'acquisita e l'ammontare corrisposto per l'ulteriore quota. L'eventuale differenza tra il *fair value* della partecipazione precedentemente detenuta e il relativo valore di iscrizione è imputata a conto economico complessivo. In sede di assunzione del controllo, eventuali ammontari precedentemente rilevati nelle altre componenti dell'utile complessivo sono imputati a conto economico complessivo o a conto economico complessivo.

Le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali le società partecipanti sono controllate da una medesima entità o dalle medesime entità sia prima, sia dopo l'operazione di aggregazione, per le quali il controllo non è transitorio sono qualificate come operazioni "*under common control*". Tali operazioni non sono disciplinate dall'IFRS 3, né da altri EU-IFRS. In assenza di un principio contabile di riferimento, la scelta della metodologia di rappresentazione contabile dell'operazione deve garantire il rispetto di quanto previsto dallo IAS 8, ossia la rappresentazione attendibile e fedele dell'operazione. Inoltre, il principio contabile prescelto per rappresentare le operazioni "*under common control*" deve riflettere la sostanza economica delle stesse, indipendentemente dalla loro forma giuridica. La sussistenza di sostanza economica costituisce pertanto l'elemento chiave che guida la metodologia da seguire per la contabilizzazione delle operazioni in esame. La sostanza economica deve far riferimento a una generazione di valore aggiunto

che si concretizzi in significative variazioni nei flussi di cassa delle attività nette trasferite. Nell'ambito della rilevazione contabile dell'operazione occorre inoltre considerare le interpretazioni e gli orientamenti attuali; in particolare si fa riferimento a quanto disciplinato dall'OPI 1 (*Revised*) (Orientamenti Preliminari Assirevi in tema IFRS), relativo al "trattamento contabile delle *business combination of entities under common control* nel bilancio separato e nel bilancio consolidato".

Le attività nette trasferite dovranno pertanto essere rilevate ai valori contabili che le stesse avevano nella società oggetto di acquisizione oppure, se disponibili, ai valori risultanti dal bilancio consolidato della società controllante comune.

Transazioni con soci di minoranza

Il Gruppo contabilizza le transazioni con azionisti di minoranza come "*equity transactions*". Pertanto, nel caso di acquisizioni e di cessioni di ulteriori quote azionarie dopo il raggiungimento del controllo, la differenza tra costo di acquisizione e valore contabile delle quote di minoranza acquisite viene imputata a patrimonio netto di gruppo.

Conversione dei bilanci di società estere

I bilanci delle società controllate sono redatti utilizzando la valuta del paese in cui le stesse hanno sede legale. Le regole per la conversione dei bilanci delle società espressi in valuta diversa dall'Euro, ad eccezione delle società che operano in economie soggette a iperinflazione, sono le seguenti:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio;
- i costi e i ricavi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio;
- la "riserva di conversione", inclusa tra le voci del conto economico complessivo, accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche a un tasso di cambio differente da quello di chiusura che quelle generate dalla conversione dei patrimoni netti di apertura al tasso di cambio storico;
- l'avviamento, ove esistente, e gli aggiustamenti di fair value correlati all'acquisizione di un'entità estera sono trattati come attività e passività dell'entità estera e convertiti al cambio di chiusura dell'esercizio.

Nella seguente tabella sono riepilogati i tassi di cambio utilizzati per la conversione dei bilanci delle società che hanno una valuta funzionale diversa dall'Euro per i periodi indicati:

Conversione delle poste in valuta

Divisa	Al 31 dicembre		Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2024	2023	2024 (medio)	2023 (medio)
Real Brasiliano	6.4253	5.3618	5,828	5,401
Peso Argentino (*)	1.070,8061	892,9239	989,9196	313,8989
Renminbi Cinese	7.5833	7.8509	7,7875	7,6600
Dollaro Americano	1.0389	1,105	1,082	1,081
Dollaro Hong Kong	8,0686	8,6314	8,445	8,464
Yen Giapponese	163,0600	156,3300	163,8519	151,9902
Won Koreano	1.532,1500	1433,6600	1.475,4041	1412,8800
Rublo Russo	117,7300	98,6700	100,3764	92,5447

Lira Turca (*)	36,7372	32,6531	35,5734	25,7596
Peso Messicano	21,5504	18,7231	19,8314	19,1830
Ron Romeno	4,9743	4,9756	4,975	4,946
Rupia indiana	88,9335	91,9045	90,5563	89,3001
Ringitt Malesiano	4,6454	5,0775	4,9503	4,9319
Dollaro neozelandese	1,8532	1,7504	1,788	1,762
Bath Tailandese	35,6760	37,9730	38,1811	37,6311
Dong Vietnamita	26,478	26,808	27,113	25,770
Dollaro Singapore	1,4164	ND	1,4458	ND
Sterlina Inglese	0,8292	0,86905	0,8466	0,8697

Le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dall'Euro sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio. Le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel conto economico all'interno della voce "Utili e perdite su cambi".

2.4 Principi contabili e criteri di valutazione

Si illustrano di seguito i criteri adottati con riferimento alla classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, nonché i criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

Attività immateriali

Un'attività immateriale è un'attività che, contemporaneamente, soddisfa le seguenti condizioni:

- è identificabile;
- è non monetaria;
- è priva di consistenza fisica;
- è sotto il controllo dell'impresa che redige il bilancio;
- si prevede che produca benefici economici futuri per l'impresa.

Se un bene non soddisfa i requisiti sopra indicati per essere definito come attività immateriale, la spesa sostenuta per acquistare l'attività o per generarla internamente viene contabilizzata come un costo quando è stata sostenuta.

Le attività immateriali sono rilevate inizialmente al costo. Il costo delle attività immateriali acquisite dall'esterno comprende il prezzo d'acquisto e qualunque costo direttamente attribuibile.

L'avviamento generato internamente non è rilevato come un'attività così come le attività immateriali derivanti dalla ricerca (o dalla fase di ricerca di un progetto interno). Un'attività immateriale derivante dallo sviluppo o dalla fase di sviluppo di un progetto

(*) Si rimanda alla nota 2.4 per la descrizione dei principi contabili e dei criteri di valutazione applicati con riferimento alle economie soggette a iperinflazione.

interno viene rilevata se viene dimostrato il rispetto delle seguenti condizioni:

- la fattibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da essere disponibile per l'uso o per la vendita;
- l'intenzione a completare l'attività immateriale per usarla o venderla;
- la capacità a usare o a vendere l'attività immateriale;
- il modo in cui l'attività immateriale è in grado di generare i futuri benefici economici ed in particolare l'esistenza di un mercato per il prodotto dell'attività immateriale o per l'attività immateriale stessa o, se deve essere usata per fini interni, la sua utilità;
- la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate per completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita del bene;
- la capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile all'attività immateriale durante il suo sviluppo.

Le attività immateriali sono valutate attraverso l'utilizzo del metodo del costo conformemente ad uno dei due diversi criteri previsti dallo IAS 38 (modello del costo e modello della rideterminazione del valore). Il modello del costo prevede che dopo la rilevazione iniziale un'attività immateriale debba essere iscritta al costo al netto degli ammortamenti accumulati e di qualsiasi perdita per riduzione di valore accumulata.

La vita utile stimata dal Gruppo per le varie categorie di attività immateriali è di seguito riportata:

Categoria di attività immateriale	Aliquota di ammortamento
Costi di sviluppo	da 4 a 6 anni
Customer relationship	da 4 a 20 anni
Tecnologia	da 4 a 20 anni
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	da 5 a 14 anni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	da 5 a 14 anni
Altre immobilizzazioni	1,5 anni

Nell'ambito del Gruppo sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

(a) Avviamento

L'avviamento è classificato come attività immateriale a vita utile indefinita ed è inizialmente contabilizzato in base alle previsioni dell'IFRS 3, come precedentemente descritto, e successivamente assoggettato a valutazione, almeno annuale, volta a individuare eventuali perdite di valore (si veda in merito quanto riportato nel successivo paragrafo "Riduzione di valore dell'Avviamento e delle attività materiali e immateriali e delle attività per diritto d'uso"). Non è consentito il ripristino di valore nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.

(b) Attività immateriali a vita utile definita

Le attività immateriali a vita utile definita sono rilevate al costo, come precedentemente descritto, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito

sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile; per il valore da ammortizzare e la recuperabilità del valore di iscrizione valgono i criteri indicati, rispettivamente, ai paragrafi "Attività materiali" e "Riduzione di valore dell'Avviamento, delle attività materiali e immateriali e delle attività per diritto d'uso".

Attività e passività per diritto d'uso e leasing

In accordo con l'IFRS 16, un contratto è, o contiene, un *leasing* se, in cambio di un corrispettivo, conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo. Il contratto viene valutato nuovamente per verificare se è, o contiene, un *leasing* solo in caso di modifica dei termini e delle condizioni del contratto.

Per un contratto che è, o contiene, un *leasing*, ogni componente leasing è separata dalle componenti non *leasing*, a meno che il Gruppo applichi l'espedito pratico di cui al paragrafo 15 dell'IFRS 16. Tale espediente pratico permette al locatario di scegliere, per ogni classe di attività sottostante, di non separare le componenti non *leasing* dalle componenti *leasing* e di contabilizzare ogni componente *leasing* e le associate componenti non *leasing* come un'unica componente *leasing*.

La durata del *leasing* è determinata come il periodo non annullabile del *leasing*, a cui vanno aggiunti entrambi i seguenti periodi:

- periodi coperti da un'opzione di proroga del *leasing*, se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione; e
- periodi coperti dall'opzione di risoluzione del *leasing*, se il locatario ha la ragionevole certezza di non esercitare l'opzione.

Nel valutare se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di proroga del *leasing* o di non esercitare l'opzione di risoluzione del *leasing*, sono considerati tutti i fatti e le circostanze pertinenti che creano un incentivo economico per il locatario a esercitare l'opzione di proroga del *leasing* o a non esercitare l'opzione di risoluzione del *leasing*. Il locatario deve rideterminare la durata del *leasing* in caso di cambiamento del periodo non annullabile del *leasing*. Alla data di decorrenza del contratto il Gruppo rileva l'attività per diritto d'uso e la relativa passività del *leasing*.

Alla data di decorrenza del contratto l'attività per diritto d'uso è valutata al costo. Il costo dell'attività per diritto d'uso comprende:

- a) l'importo della valutazione iniziale della passività del *leasing*;
- b) i pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza al netto degli incentivi al *leasing* ricevuti;
- c) i costi iniziali diretti sostenuti dal locatario; e
- d) la stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante e per il ripristino del sito in cui è ubicata o per il ripristino dell'attività sottostante nelle condizioni previste dai termini e dalle condizioni del *leasing*, a meno che tali costi siano sostenuti per la produzione delle rimanenze. L'obbligazione relativa ai predetti costi sorge in capo al locatario alla data di decorrenza o in conseguenza dell'utilizzo dell'attività sottostante durante un determinato periodo.

Alla data di decorrenza del contratto il locatario deve valutare la passività del *leasing*

al valore attuale dei pagamenti dovuti per il *leasing* non versati a tale data. I pagamenti dovuti per il *leasing* includono i seguenti importi:

- i pagamenti fissi, al netto di eventuali incentivi al *leasing* da ricevere;
- i pagamenti variabili dovuti per il *leasing* che dipendono da un indice o un tasso, valutati inizialmente utilizzando un indice o un tasso alla data di decorrenza;
- gli importi che si prevede il locatario dovrà pagare a titolo di garanzie del valore residuo;
- il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione; e
- i pagamenti di penalità di risoluzione del *leasing*, se la durata del *leasing* tiene conto dell'esercizio da parte del locatario dell'opzione di risoluzione del *leasing*.

I pagamenti dovuti per il *leasing* devono essere attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del *leasing*, se è possibile determinarlo facilmente. Se non è possibile, il locatario deve utilizzare il suo tasso di finanziamento marginale, ossia il tasso di interesse incrementale che la società dovrebbe pagare per ottenere un finanziamento della medesima durata e ammontare del contratto di locazione.

Successivamente alla rilevazione iniziale, l'attività per diritto d'uso è valutata al costo:

- al netto degli ammortamenti accumulati e delle riduzioni di valore accumulate; e
 - rettificato per tener conto di eventuali rideterminazioni della passività del *leasing*.
- Successivamente alla rilevazione iniziale, la passività del *leasing* è valutata:
- aumentando il valore contabile per tener conto degli interessi sulla passività del *leasing*;
 - diminuendo il valore contabile per tener conto dei pagamenti dovuti per i *leasing* effettuati; e
 - rideterminando il valore contabile per tener conto di eventuali nuove valutazioni o modifiche del *leasing* o della revisione dei pagamenti dovuti per i *leasing* fissi nella sostanza.

In caso di modifiche del *leasing* che non si configurano come un *leasing* separato, l'attività per diritto d'uso viene rideterminata (al rialzo oppure al ribasso), in coerenza con la variazione della passività del *leasing* alla data della modifica. La passività del *leasing* viene rideterminata in base alle nuove condizioni previste dal contratto di locazione, utilizzando il tasso di attualizzazione alla data della modifica.

Si precisa che il Gruppo si avvale dell'esenzione prevista dall'IFRS 16, con riferimento ai *leasing* di attività di modesto valore. In tali casi, non viene rilevata l'attività per diritto d'uso e la relativa passività del *leasing*, e i pagamenti dovuti per il *leasing* sono rilevati a conto economico.

Il Gruppo ha deciso di non avvalersi dell'esenzione prevista dall'IFRS 16 in relazione ai *leasing* a breve termine (ossia ai contratti di *leasing* che hanno una durata pari o inferiore a dodici mesi a partire dalla data di decorrenza).

Il locatore deve classificare ognuno dei suoi *leasing* come operativo o finanziario. Un *leasing* è classificato come finanziario se trasferisce, sostanzialmente, tutti i rischi e i benefici connessi alla proprietà di un'attività sottostante. Un *leasing* è classificato come operativo se, sostanzialmente, non trasferisce tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà di un'attività sottostante. Nel caso di *leasing* finanziari, alla data di decorrenza il locatore deve rilevare nel prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria le attività detenute

in *leasing* finanziario ed esporle come credito ad un valore uguale all'investimento netto nel *leasing*. Nel caso di *leasing* operativi, il locatore deve rilevare i pagamenti dovuti come proventi con un criterio a quote costanti o secondo un altro criterio sistematico. Il locatore deve inoltre rilevare i costi, compreso l'ammortamento, sostenuti per realizzare i proventi del *leasing*.

Se l'entità trasferisce una determinata attività a un'altra entità e la ottiene in conduzione, occorre determinare, sulla base delle disposizioni dell'IFRS 15, se il trasferimento debba essere contabilizzato come una vendita. In tal caso, il locatario-venditore deve valutare l'attività consistente nel diritto d'uso derivante dalla retrolocazione alla percentuale del precedente valore contabile dell'attività che si riferisce al diritto di utilizzo mantenuto dal locatario-venditore. Di conseguenza, il locatario-venditore deve rilevare solo l'importo degli utili o delle perdite che si riferiscono ai diritti trasferiti al locatore-acquirente. Se il *fair value* del corrispettivo per la vendita dell'attività non equivale al *fair value* dell'attività, o se i pagamenti dovuti per il leasing non sono ai prezzi di mercato, l'entità deve procedere alle seguenti rettifiche per valutare il ricavato della vendita al fair value: *(i)* le condizioni inferiori ai prezzi di mercato devono essere contabilizzate come un pagamento anticipato dei pagamenti dovuti per il leasing e *(iii)* le condizioni superiori ai prezzi di mercato devono essere contabilizzate come finanziamento supplementare fornito dal locatore-acquirente al locatario-venditore.

Attività materiali

La contabilizzazione di immobili, impianti e macchinari tra le attività materiali avviene solo quando si verificano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- è probabile che i futuri benefici economici riferibili al bene saranno goduti dall'impresa;
- il costo può essere determinato in modo attendibile.

Le attività materiali sono inizialmente valutate al costo, definito come l'importo monetario o equivalente corrisposto o il *fair value* di altri corrispettivi dati per acquisire un'attività, al momento dell'acquisto o della sostituzione. Successivamente all'iscrizione iniziale, le attività materiali sono valutate con il metodo del costo, al netto delle quote di ammortamento contabilizzate e di qualsiasi perdita di valore accumulata.

Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per rendere possibile il loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti all'ampliamento, l'ammodernamento o il miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività.

Il criterio di ammortamento utilizzato per le attività materiali è il metodo a quote costanti, lungo la vita utile delle stesse.

La vita utile stimata dal Gruppo per le varie categorie di attività materiali è di seguito riportata:

Categoria di attività materiale	Aliquota di ammortamento
Fabbricati	33 anni
Costruzioni leggere	10 anni
Impianti e macchinari generici	13 anni
Impianti e macchinari specifici	8 anni
Mobili e arredi	8 anni
Macchine d'ufficio e elettroniche	5 anni
Attrezzature varie	2,5 anni
Mezzi di trasporto interno e automezzi	da 4 a 5 anni

Ad ogni fine esercizio la società verifica se sono intervenuti rilevanti cambiamenti nelle caratteristiche attese dei benefici economici derivanti dai cespiti capitalizzati e in tal caso provvede a modificare il criterio di ammortamento, che viene considerato come cambiamento di stima secondo quanto previsto dal principio IAS 8.

Il valore dell'attività materiale viene completamente stornato all'atto della sua dismissione o quando l'impresa si attende che non possa derivare alcun beneficio economico dalla sua cessione.

I contributi in conto capitale sono contabilizzati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferite risultino soddisfatte. I contributi sono quindi iscritti a riduzione delle immobilizzazioni materiali e accreditati pro-quota al conto economico a riduzione degli ammortamenti in relazione alla vita utile dei relativi cespiti.

Riduzione di valore dell'Avviamento, delle attività materiali e immateriali e delle attività per diritto d'uso

(a) Avviamento

Come precedentemente indicato, l'avviamento è sottoposto a verifica della recuperabilità del valore (c.d. *impairment test*) annualmente o più frequentemente, in presenza di indicatori che possano far ritenere che lo stesso possa aver subito una riduzione di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 (Riduzione di valore delle attività). La verifica viene svolta, di norma, alla fine di ogni esercizio e, pertanto, la data di riferimento per tale verifica è costituita dalla data di chiusura del bilancio.

L'impairment test viene effettuato con riferimento a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari ("Cash Generating Units", "CGU") alle quali è stato allocato l'avviamento. La CGU di un'attività è il più piccolo gruppo di attività che comprende l'attività stessa e che genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata derivanti dalle altre attività o gruppi di attività. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dello stesso risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il *fair value* della CGU, al netto degli oneri di dismissione, e il relativo valore in uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per

tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dall'*impairment test* sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla CGU, l'eccedenza residua viene allocata alle attività incluse nella CGU in proporzione al loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'importo più alto tra:

- il fair value dell'attività al netto delle spese di vendita;
- il valore in uso, come sopra definito;
- zero.

Il valore originario dell'avviamento non può essere ripristinato qualora vengano meno le ragioni che ne hanno determinato la riduzione di valore.

(b) Attività (materiali, immateriali e attività per diritto d'uso) a vita utile definita

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica finalizzata ad accertare se vi sono indicatori che le attività materiali, immateriali e attività per diritto d'uso possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne sia esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico complessivo. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, determinato attualizzando i flussi finanziari futuri stimati per tale attività, inclusi, se significativi e ragionevolmente determinabili, quelli derivanti dalla cessione al termine della relativa vita utile, al netto degli eventuali oneri di dismissione. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit*, cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico complessivo qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al relativo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di una CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

Attività finanziarie

Al momento della loro iniziale rilevazione, le attività finanziarie devono essere classificate in una delle tre categorie sotto indicate sulla base dei seguenti elementi:

- il modello di *business* dell'entità per la gestione delle attività finanziarie; e
- le caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.

Le attività finanziarie vengono successivamente cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (*Business model "Hold to Collect"*); e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

All'atto della rilevazione iniziale tali attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività – valorizzate al costo storico – la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca.

b) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di **business** il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente sia mediante la vendita dell'attività finanziaria (*Business model "Hold to Collect and Sell"*); e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Sono incluse nella presente categoria le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le interessenze azionarie non di controllo, collegamento e controllo congiunto, sono valutate al *fair value*, e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (Prospetto della redditività complessiva) non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione. La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi.

Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del *fair value* soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia quando le più recenti informazioni per valutare il *fair value* sono insufficienti, oppure se vi è un'ampia gamma di possibili valutazioni del *fair value* e il costo rappresenta la migliore stima del *fair value* in tale gamma di valori.

c) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e tra le "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva".

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie detenute per la negoziazione e i contratti derivati non classificabili come di copertura (che sono rappresentati come attività se il *fair value* è positivo e come passività se il *fair value* è negativo).

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico vengono rilevate al *fair value*, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Alle date di riferimento successive sono valorizzate al *fair value* e gli effetti di valutazione sono imputati nel conto economico.

Strumenti finanziari derivati e operazioni di copertura

Gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati in accordo alle disposizioni dell'IFRS 9.

Alla data di stipula del contratto gli strumenti finanziari derivati sono inizialmente contabilizzati al *fair value*, come attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico quando il *fair value* è positivo oppure come passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico quando il *fair value* è negativo.

Se gli strumenti finanziari non sono contabilizzati quali strumenti di copertura, le variazioni del *fair value* rilevate successivamente alla prima iscrizione sono trattate quali componenti del risultato dell'esercizio. Se, invece, gli strumenti derivati soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del *fair value* sono contabilizzate seguendo specifici criteri, di seguito illustrati.

Uno strumento finanziario derivato è classificato come di copertura se viene documentata in modo formale la relazione fra lo strumento di copertura e l'elemento coperto, includendo gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia per effettuare la copertura e i metodi che saranno utilizzati per verificarne l'efficacia prospettica e retrospettiva. L'efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione di ciascuno strumento derivato sia durante la sua vita, e in particolare ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale. Generalmente, una copertura è considerata altamente "efficace" se, sia all'inizio sia durante

la sua vita, i cambiamenti del *fair value*, nel caso di *fair value hedge*, o dei flussi di cassa attesi nel futuro, nel caso di *cash flow hedge*, dell'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del *fair value* dello strumento di copertura.

Il principio contabile IFRS 9 prevede la possibilità di designare le seguenti tre relazioni di copertura:

- copertura di *fair value (fair value hedge)*: quando la copertura riguarda le variazioni di *fair value* di attività e passività iscritte in bilancio, sia le variazioni del *fair value* dello strumento di copertura sia le variazioni dell'oggetto della copertura sono imputate al conto economico;
- copertura di flussi finanziari (*cash flow hedge*): nel caso di coperture finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa originati dall'esecuzione futura di obbligazioni contrattualmente definite alla data di riferimento del bilancio, le variazioni del *fair value* dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, nel conto economico complessivo e quindi in una riserva di patrimonio netto. Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto di copertura, la quota contabilizzata nel conto economico complessivo è riversata nel conto economico. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, la variazione di *fair value* dello strumento di copertura riferibile alla porzione inefficace dello stesso è immediatamente rilevata nel conto economico;
- copertura di un investimento netto in una gestione estera (*net investment hedge*).

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, da quel momento la contabilizzazione delle operazioni di copertura viene interrotta e il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico oppure tra le passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico. La relazione di copertura, inoltre, cessa quando:

- il derivato scade, viene venduto, rescisso o esercitato;
- l'elemento coperto è venduto, scade o è rimborsato;
- non è più altamente probabile che l'operazione futura coperta venga posta in essere.

Si rinvia alla nota 5.5 per informazioni sulle categorie di attività e passività finanziarie e per l'informativa sul *fair value*.

Crediti commerciali

I crediti commerciali derivanti dal trasferimento di beni e dalla prestazione di servizi sono rilevati secondo i termini previsti dal contratto con il cliente in base alle disposizioni dell'IFRS 15 e classificati in funzione della natura del debitore e/o della data di scadenza del credito (tale definizione include le fatture da emettere per servizi già prestati).

Inoltre, poiché generalmente i crediti commerciali sono a breve termine e non prevedono la corresponsione di interessi, non si procede al calcolo del costo ammortizzato, e vengono contabilizzati sulla base del valore nominale riportato nelle fatture emesse o nei contratti stipulati con la clientela: questa disposizione è adottata anche per i crediti commerciali che hanno una durata contrattuale superiore a dodici mesi, a meno che l'effetto non sia particolarmente significativo. La scelta deriva dal fatto che l'importo dei crediti a breve termine risulta molto simile applicando il metodo del costo storico o il criterio del costo ammortizzato e l'impatto della logica di attualizzazione sarebbe dunque del tutto trascurabile.

I crediti commerciali sono soggetti a una verifica per riduzione di valore (c.d. *impairment*) in base alle disposizioni dell'IFRS 9. Ai fini del processo di valutazione, i crediti commerciali sono suddivisi per fasce temporali di scaduto. Per i crediti *performing* si effettua una valutazione collettiva raggruppando le singole esposizioni sulla base del rischio di credito simile. La valutazione è effettuata sulla base delle perdite attese lungo la vita del credito, determinate partendo dalle perdite registrate per attività con caratteristiche di rischio di credito simili sulla base di esperienze storiche, e rettificata al fine di riflettere le previsioni delle condizioni economiche future.

Il Gruppo può avvalersi dello strumento della cessione di una parte dei propri crediti commerciali attraverso operazioni di *factoring*. Le operazioni di cessione di crediti possono essere *pro-solvendo* o *pro-soluto*; alcune cessioni **pro-soluto** includono clausole di pagamento differito, richiedendo una franchigia da parte del cedente o implicando il mantenimento di una significativa esposizione all'andamento dei flussi finanziari derivanti dai crediti ceduti. Questo tipo di operazioni non rispetta i requisiti richiesti dallo IFRS 9 per l'eliminazione dal bilancio delle attività finanziarie, dal momento che non sono stati sostanzialmente trasferiti i relativi rischi e benefici. Di conseguenza, tutti i crediti ceduti attraverso operazioni di *factoring* che non rispettano i requisiti per l'eliminazione stabiliti dallo IFRS 9 rimangono iscritti nel bilancio del Gruppo, sebbene siano stati legalmente ceduti; una passività finanziaria di pari importo è contabilizzata nel bilancio come debiti per anticipazioni su cessioni di crediti. Gli utili e le perdite relativi alla cessione di tali attività sono rilevati solo quando le attività stesse sono rimosse dalla Situazione Patrimoniale Finanziaria del Gruppo. Si precisa che le società del Gruppo al 31 dicembre hanno effettuato unicamente cessioni di crediti commerciali *pro-soluto* aventi tutti i requisiti imposti dallo IFRS 9 per la *derecognition* degli stessi.

Rimanenze

Le rimanenze sono beni:

- posseduti per la vendita nel normale svolgimento dell'attività;
- impiegati nei processi produttivi per la vendita;
- sotto forma di materiali o forniture di beni da impiegarsi nel processo di produzione o nella prestazione di servizi.

Le rimanenze sono rilevate al costo e successivamente valutate al minore tra il costo e il valore netto di realizzo.

Il costo delle rimanenze comprende tutti i costi di acquisto, i costi di trasformazione oltre che gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali mentre non include le differenze cambio in caso di rimanenze fatturate in valuta estera. In conformità con quanto previsto dallo IAS 2, per la determinazione del costo delle rimanenze viene utilizzato il metodo del costo medio ponderato.

Quando il valore netto di realizzo è inferiore al costo, l'eccedenza viene svalutata immediatamente nel conto economico.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale ovvero al costo ammortizzato. Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente

convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore, la cui scadenza originaria ovvero al momento dell'acquisto non è superiore a 3 mesi.

Debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti sono riconosciuti inizialmente al *fair value* e successivamente sono valutati in base al metodo del costo ammortizzato.

I debiti verso banche e altri finanziatori sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Nel caso in cui, a seguito di una modifica nelle condizioni di una passività finanziaria, vi sia un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi che comporti una variazione minore del 10% di tali flussi, è necessario ricalcolare il costo ammortizzato della passività finanziaria e rilevare nel risultato netto un utile o una perdita derivante dalla modifica. Il costo ammortizzato della passività finanziaria deve essere ricalcolato come il valore attuale dei flussi finanziari rinegoziati o modificati attualizzati al tasso di interesse effettivo originario della passività finanziaria. Qualsiasi costo o commissione sostenuti in relazione alla modifica rettificano il valore contabile della passività finanziaria modificata e sono ammortizzati lungo il corso del restante termine della passività finanziaria modificata.

I debiti sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando il Gruppo abbia trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Benefici ai dipendenti

I benefici ai dipendenti comprendono benefici erogati ai dipendenti o alle persone a loro carico e possono essere liquidati per mezzo di pagamenti (o con la fornitura di beni e servizi) effettuati direttamente ai dipendenti, al coniuge, ai figli o ad altre persone a loro carico o a terzi, quali società assicuratrici e si suddividono in benefici a breve termine, benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro e benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro.

I benefici a breve termine, che includono anche i programmi di incentivazione rappresentati dai premi annuali, dagli MBO e dai rinnovi una-tantum dei contratti collettivi nazionali, sono contabilizzati come passività (accantonamento di costi) dopo aver dedotto qualsiasi importo già corrisposto, e come costo, a meno che qualche altro principio IFRS richieda o consenta l'inclusione dei benefici nel costo di un'attività (ad esempio il costo del personale impiegato nello sviluppo di attività immateriali generate internamente).

La categoria dei benefici per la cessazione del rapporto di lavoro include i piani di incentivazione all'esodo, sorti nel caso di dimissioni volontarie che prevedono l'adesione del dipendente o di un gruppo di dipendenti ad accordi sindacali per l'attivazione dei cosiddetti fondi di solidarietà, e i piani di licenziamento, che hanno luogo nel caso di cessazione del rapporto di lavoro a seguito di scelta unilaterale da parte dell'impresa. L'impresa rileva il costo di tali benefici come una passività di bilancio nella data più immediata tra il momento in cui l'impresa non può ritirare l'offerta di tali benefici e il momento in cui l'impresa rileva i costi di una ristrutturazione che rientra nell'ambito del principio IAS 37. Gli accantonamenti per esodi sono riesaminati con periodicità almeno semestrale.

I piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro si dividono in due categorie: i piani a contribuzione definita e i piani a benefici definiti.

I piani a contribuzione definita comprendono principalmente:

- i fondi di previdenza integrativa che implicano un ammontare definito di contribuzione da parte dell'impresa;
- il fondo TFR (Trattamento di Fine Rapporto), limitatamente alle quote maturande dal 1 gennaio 2007 per le imprese con oltre 50 dipendenti, qualunque sia l'opzione di destinazione scelta dal dipendente;
- le quote del TFR maturate dal 1 gennaio 2007 e destinate alla previdenza complementare, nel caso di imprese con meno di 50 dipendenti;
- le casse di assistenza sanitaria integrativa;
- il fondo TFM (Trattamento di Fine Mandato) destinato agli amministratori.

I piani a benefici definiti comprendono, invece:

- il TFR, limitatamente alla quota maturata fino al 31 dicembre 2006 per tutte le imprese, nonché le quote maturate dal 1 gennaio 2007 e non destinate alla previdenza complementare per le imprese con meno di 50 dipendenti;
- i fondi di previdenza integrativa le cui condizioni prevedono la corresponsione agli aderenti di una prestazione definita;
- i premi di anzianità, che prevedono un'erogazione straordinaria al dipendente al raggiungimento di un certo livello di anzianità lavorativa.

Nei piani a contribuzione definita l'obbligazione dell'impresa che redige il bilancio è determinata sulla base dei contributi dovuti per quell'esercizio e pertanto la valutazione dell'obbligazione non richiede ipotesi attuariali e non vi è possibilità di utili o perdite attuariali.

La contabilizzazione dei piani a benefici definiti è caratterizzata dal ricorso ad ipotesi attuariali per determinare il valore dell'obbligazione. Tale valutazione è affidata ad un attuario esterno e viene effettuata con cadenza annuale. Ai fini dell'attualizzazione, la società utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevate in contropartita al patrimonio netto (nella voce "Riserva per utili e perdite attuariali") così come previsto dal principio contabile IAS 19.

Piano di *performance shares*

Il Gruppo riconosce incentivi costituiti da un piano di partecipazione al capitale ad alcuni membri dell'alta direzione e a beneficiari che ricoprono ruoli chiave nel Gruppo. Il piano di *performance shares* ricade nella tipologia dei piani "*equity settled*", in cui il beneficiario ha diritto di ricevere gratuitamente azioni di GVS S.p.A. al termine del periodo di maturazione. Per il piano di *performance shares* "*equity settled*", il *fair value* è rilevato a conto economico tra i costi del personale lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e la data di maturazione delle stesse e in contropartita è rilevata una riserva di patrimonio netto. La determinazione del *fair value* è effettuata alla data di assegnazione delle stesse, riflettendo le condizioni di mercato esistenti alla data in questione. Ad ogni data di bilancio, il Gruppo verifica le ipotesi in merito al numero di *performance shares* che ci si attende giungano a maturazione e rileva l'effetto dell'eventuale modifica nella stima

a conto economico rettificando la corrispondente riserva di patrimonio netto. In caso di esercizio delle *performance share* al termine del periodo di maturazione, viene registrato il corrispondente aumento di patrimonio netto.

Fondi per rischi ed oneri, attività e passività potenziali

Le attività e passività potenziali si possono distinguere in più categorie a seconda della natura delle stesse e dei loro riflessi contabili. In particolare:

- i fondi sono obbligazioni effettive di importo e sopravvenienza/scadenza incerta che sorgono da eventi passati e per le quali è probabile che vi sia un esborso di risorse economiche per le quali sia possibile effettuare una stima attendibile dell'importo;
- le passività potenziali sono obbligazioni possibili per le quali non è remota la probabilità di un esborso di risorse economiche;
- le passività remote sono quelle per le quali l'esborso di risorse economiche è poco probabile;
- le attività potenziali sono attività per le quali manca il requisito della certezza e non possono essere contabilizzate in bilancio;
- il contratto oneroso è un contratto nel quale i costi non discrezionali necessari per adempiere alle obbligazioni assunte sono superiori ai benefici economici che si suppone siano ottenibili dal contratto;
- la ristrutturazione è un programma pianificato e controllato dalla Direzione aziendale che modifica in maniera significativa il campo d'azione di un'attività intrapresa dall'impresa o il modo in cui l'attività è gestita.

Ai fini della rilevazione contabile dell'onere, si ha una rilevazione di accantonamenti nei casi in cui vi è incertezza in merito alla scadenza o sull'ammontare del flusso di risorse necessario per adempiere all'obbligazione o di altre passività ed in particolare debiti commerciali o stanziamenti per debiti presunti.

Gli accantonamenti si distinguono dalle altre passività in quanto non vi è certezza in merito alla scadenza o all'importo della spesa futura richiesta per l'adempimento. Data la loro diversa natura, gli accantonamenti sono esposti separatamente dai debiti commerciali e dagli stanziamenti per debiti presunti.

La contabilizzazione di una passività o l'accantonamento ad un fondo avviene quando:

- vi è un'obbligazione corrente legale o implicita quale risultato di eventi passati;
- è probabile che sia necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti richiedono l'uso di stime. In circostanze estremamente rare in cui non può essere effettuata una stima attendibile, si è in presenza di una passività che non può essere attendibilmente determinata e che pertanto è descritta come una passività potenziale.

L'accantonamento ai fondi rischi ed oneri è effettuato per un ammontare che rappresenti la migliore stima possibile della spesa necessaria per liquidare la relativa obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio e tiene in considerazione i rischi e le incertezze che inevitabilmente circondano molti fatti e circostanze. L'importo dell'accantonamento riflette gli eventuali eventi futuri che possono condizionare l'ammontare richiesto per estinguere un'obbligazione se vi è una sufficiente evidenza oggettiva che questi si verificheranno.

Una volta determinata la migliore stima possibile della spesa necessaria per liquidare la relativa obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio, viene determinato il valore attuale dell'accantonamento, nel caso in cui l'effetto del valore attuale del denaro sia un aspetto rilevante.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del patrimonio netto. Gli effetti derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati nel patrimonio netto.

Iperinflazione

Le società operanti in paesi ad alta inflazione rideterminano i valori delle attività e passività non monetarie presenti nei rispettivi bilanci originari per eliminare gli effetti distorsivi dovuti alla perdita di potere d'acquisto della moneta. Il tasso d'inflazione utilizzato ai fini dell'adozione della contabilità per l'inflazione corrisponde all'indice dei prezzi al consumo.

Le società operanti in paesi nei quali il tasso cumulato d'inflazione nell'arco di un triennio approssima o supera il 100% adottano la contabilità per l'inflazione e la interrompono nel caso in cui il tasso cumulato di inflazione nell'arco di un triennio scenda al di sotto del 100%.

Gli utili o le perdite sulla posizione monetaria netta sono imputati a conto economico.

I bilanci predisposti in valuta diversa dall'Euro delle società che operano in paesi ad alta inflazione sono convertiti in Euro applicando il cambio di fine periodo sia per le voci patrimoniali che per le voci economiche.

Nel corso del terzo trimestre 2018 il tasso di inflazione cumulato nell'ultimo triennio in Argentina ha superato il valore del 100%. Questo, insieme ad altre caratteristiche dell'economia del paese, ha portato il Gruppo ad adottare a partire dal 1 gennaio 2018, con riferimento alla società controllata argentina GVS Argentina S.A., il principio contabile IAS 29. Rileviamo inoltre che a partire dal 1 gennaio 2022, il Gruppo ha adottato il principio contabile IAS 29 anche per la propria controllata turca GVS Filtre Teknolojileri, visto il tasso di inflazione che ha caratterizzato l'economia del paese durante l'anno in corso.

Ricavi da contratti con i clienti

I ricavi da contratti con i clienti sono rilevati quando si verificano le seguenti condizioni:

- è stato identificato il contratto con il cliente;
- sono state identificate le obbligazioni contrattuali ("performance obligations") contenute nel contratto;
- è stato determinato il prezzo;
- il prezzo è stato allocato alle singole obbligazioni contrattuali contenute nel contratto;
- è stata soddisfatta l'obbligazione contrattuale contenuta nel contratto.

Il Gruppo rileva i ricavi da contratti con i clienti quando (o man mano che) adempie l'obbligazione contrattuale trasferendo al cliente il bene o servizio (ossia l'attività) promesso. L'attività è trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo.

Il Gruppo trasferisce il controllo del bene o servizio nel corso del tempo, e pertanto adempie l'obbligazione contrattuale e rileva i ricavi nel corso del tempo, se è soddisfatto uno dei seguenti criteri:

- il cliente simultaneamente riceve e utilizza i benefici derivanti dalla prestazione dell'entità man mano che quest'ultima la effettua;
- la prestazione del Gruppo crea o migliora l'attività (per esempio, lavori in corso) che il cliente controlla man mano che l'attività è creata o migliorata;
- la prestazione del Gruppo non crea un'attività che presenta un uso alternativo per il Gruppo e il Gruppo ha il diritto esigibile al pagamento della prestazione completata fino alla data considerata.

Se l'obbligazione contrattuale non è adempiuta nel corso del tempo, l'obbligazione contrattuale è adempiuta in un determinato momento. In tal caso, il Gruppo rileva il ricavo nel momento in cui il cliente acquisisce il controllo dell'attività promessa.

Il corrispettivo contrattuale incluso nel contratto con il cliente può includere importi fissi, importi variabili oppure entrambi. Se il corrispettivo contrattuale include un importo variabile (es. sconti, concessioni sul prezzo, incentivi, penalità o altri elementi analoghi), il Gruppo provvede a stimare l'importo del corrispettivo al quale avrà diritto in cambio del trasferimento al cliente dei beni o servizi promessi. Il Gruppo include nel prezzo dell'operazione l'importo del corrispettivo variabile stimato solo nella misura in cui è altamente probabile che quando successivamente sarà risolta l'incertezza associata al corrispettivo variabile non si verifichi un significativo aggiustamento al ribasso dell'importo dei ricavi cumulati rilevati.

Nel caso in cui il Gruppo abbia il diritto a ricevere un corrispettivo in cambio di beni o servizi trasferiti al cliente, il Gruppo rileva una attività derivante da contratti con i clienti. In caso di obbligazione a trasferire al cliente beni e servizi per i quali è stato ricevuto un corrispettivo dal cliente, il Gruppo rileva una passività derivante da contratti con i clienti.

I costi incrementali per l'ottenimento dei contratti con i clienti sono contabilizzati come attività e ammortizzati lungo la durata del contratto sottostante, se il Gruppo prevede il loro recupero. I costi incrementali per l'ottenimento del contratto sono i costi che il Gruppo sostiene per ottenere il contratto con il cliente e che non avrebbe sostenuto se non avesse ottenuto il contratto. I costi per l'ottenimento del contratto che sarebbero stati sostenuti anche se il contratto non fosse stato ottenuto devono essere rilevati come costo nel momento in cui sono sostenuti, a meno che siano esplicitamente addebitabili al cliente anche qualora il contratto non sia ottenuto.

I costi sostenuti per l'adempimento dei contratti con i clienti sono capitalizzati come attività e ammortizzati lungo la durata del contratto sottostante solo se tali costi non rientrano nell'ambito di applicazione di un altro principio contabile (ad esempio IAS 2 – Rimanenze, IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari e IAS 38 – Attività immateriali) e soddisfano tutte le seguenti condizioni:

- i costi sono direttamente correlati al contratto o ad un contratto previsto, che l'entità può individuare nello specifico;
- i costi consentono all'entità di disporre di nuove o maggiori risorse da utilizzare per adempiere (o continuare ad adempiere) alle obbligazioni in futuro;
- si prevede che tali costi saranno recuperati.

Riconoscimento dei costi

I costi sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza.

Dividendi

I dividendi ricevuti sono contabilizzati a conto economico secondo il principio della competenza, ossia nell'esercizio in cui sorge il relativo diritto al credito, a seguito della delibera assembleare di distribuzione dei dividendi da parte della società partecipata.

I dividendi distribuiti sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'assemblea degli azionisti.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio. Le imposte correnti dell'esercizio e di quelli precedenti, nella misura in cui non siano state pagate, sono rilevate come passività. Le attività e passività fiscali correnti, dell'esercizio in corso e di quelli precedenti, devono essere determinate al valore che si prevede rispettivamente di recuperare o di pagare alle autorità fiscali, applicando le aliquote fiscali e la normativa fiscale vigenti o sostanzialmente emanate alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte differite si distinguono in:

- passività fiscali differite, sono gli importi delle imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee imponibili;
- attività fiscali anticipate, sono gli importi delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri riferibili a differenze temporanee deducibili, riporto a nuovo di perdite fiscali non utilizzate, riporto a nuovo di crediti di imposta non utilizzati.

Per calcolare l'importo delle attività e delle passività fiscali differite viene applicata l'aliquota fiscale alle differenze temporanee, imponibili o deducibili, identificate, ovvero alle perdite fiscali non utilizzate e ai crediti di imposta non utilizzati.

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una nuova valutazione sia delle attività fiscali differite non rilevate in bilancio che delle attività fiscali anticipate rilevate in bilancio al fine di verificare la sussistenza del presupposto della probabilità del recupero delle attività fiscali anticipate.

Nella determinazione delle imposte, vengono considerate eventuali incertezze nell'applicazione della normativa fiscale in ossequio alle previsioni dell'IFRIC 23.

Utile per azione

L'utile per azione base è calcolato dividendo il risultato netto di pertinenza del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

L'utile per azione diluito è calcolato dividendo il risultato di pertinenza del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile per azione diluito, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo, ove esistenti, mentre il risultato di pertinenza del Gruppo è rettificato per tener conto di eventuali effetti, al netto delle imposte, dell'esercizio di detti diritti.

Settori operativi

Un settore operativo è una componente di un'entità:

- che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi ricavi e costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità);
- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente dal più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; e
- per la quale sono disponibili informazioni finanziarie separate.

Si rimanda alla nota 6 per l'informativa relativa ai settori operativi.

3. Principi contabili di recente emissione

a) Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2024

I criteri di valutazione utilizzati ai fini della predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2023, ad eccezione dei nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2024 di seguito esposti che tuttavia si segnala non hanno avuto impatti sulla presente situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

- *Modifiche allo IAS 1 – Classificazione della passività tra correnti e non correnti* - Nel gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato le modifiche allo IAS 1 – Classificazione delle passività tra correnti e non correnti, le quali sono state ulteriormente modificate con le Modifiche - Passività non correnti con covenants che sono state pubblicate nell'ottobre 2022. Le Modifiche richiedono che il diritto di un'entità di differire l'estinzione di una passività per almeno dodici mesi dopo l'esercizio abbia sostanza ed esista alla fine del periodo di bilancio. La classificazione di una passività non è influenzata dalla probabilità che l'entità eserciti il diritto di differirne l'estinzione per almeno dodici mesi dopo l'esercizio.
- *Modifiche allo IAS 1 – Passività non correnti con covenants* - A seguito della pubblicazione delle Modifiche allo IAS 1 - Classificazione delle passività tra correnti e non correnti, lo IASB ha ulteriormente modificato lo IAS 1 nell'ottobre 2022. Se il diritto di differimento di un'entità è subordinato al rispetto da parte dell'entità di determinate condizioni, tali condizioni influiscono sull'esistenza di tale diritto alla data di chiusura dell'esercizio, qualora l'entità sia tenuta a rispettare la condizione alla data di chiusura dell'esercizio o prima di tale data e non se l'entità sia tenuta a rispettare le condizioni dopo l'esercizio.
- *Modifiche all'IFRS 16 - Liability in a Sale and Leaseback (modifiche a IFRS 16 Leases)* - L'International Accounting Standards Board (Board) ha pubblicato nel 2020 l'*Exposure Draft* intitolato *Lease Liability in a Sale and Leaseback*. Tale documento specifica il metodo utilizzato da un locatario venditore per misurare inizialmente l'attività relativa al diritto d'uso e la passività per il leasing derivante da una transazione di *sale and leaseback* ed il modo in cui il locatore - venditore misura successivamente tale passività. Nel 2021 il Board ha esaminato i feedback ricevuti sull'*Exposure Draft*. Nella riunione di settembre 2021, l'*Interpretations Committee* ha discusso il progetto e ha discusso in merito alla direzione del progetto considerando tali feedback. Nel mese di settembre 2022 lo IASB ha modificato l'IFRS 16. Gli emendamenti aggiungono il paragrafo 102A all'IFRS 16. In base a tale paragrafo, al venditore-locatario viene richiesto di determinare i "canoni leasing" o i "canoni leasing rivisti" in modo da non rilevare alcun importo di utile o perdita relativo al diritto d'uso trattenuto dal venditore-locatario stesso. Il paragrafo non prescrive un metodo particolare per ottenere tale risultato.

- *Supplier Finance Arrangements (Modifiche allo IAS 7 e IFRS 7)* - Il 25 maggio 2023 lo IASB emesso *Supplier Finance Arrangements* che modifica IAS 7 Rendiconto finanziario e IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative (le Modifiche). Tali Modifiche sono intervenute a seguito di una richiesta ricevuta dall'IFRIC relativamente ai requisiti di presentazione di passività e relativi flussi finanziari derivanti da accordi di finanziamento della catena di approvvigionamento (nel seguito "*supplier finance arrangements*" o "*reverse factoring*") e relative informazioni integrative. Nel dicembre 2020, l'IFRIC aveva pubblicato una Agenda decision - *Supply Chain Financing Arrangements—Reverse Factoring* che rispondeva a tale richiesta sulla base delle disposizioni degli IFRS vigenti all'epoca. Durante questo processo, i vari *stakeholders* hanno indicato delle limitazioni dovute ai requisiti allora esistenti per rispondere alle importanti esigenze di informazione degli utilizzatori per comprendere gli effetti del *reverse factoring* sul bilancio di un'entità e per confrontare un'entità con un'altra. In risposta a questo feedback, lo IASB ha adottato un progetto di modifica limitata dei principi, che ha portato alle Modifiche. Le Modifiche richiedono alle entità di fornire alcune informazioni specifiche (qualitative e quantitative) relative ai *supplier finance arrangements*. Le Modifiche forniscono anche orientamenti sulle caratteristiche dei *supplier finance arrangements*.

Tutte le modifiche sono entrate in vigore il 1° gennaio 2024. L'adozione di tali emendamenti non hanno comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

b) Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2024.

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 30 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato il documento "*Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments—Amendments to IFRS 9 and IFRS 7*". Il documento chiarisce alcuni aspetti problematici emersi dalla *post-implementation review* dell'IFRS 9, tra cui il trattamento contabile delle attività finanziarie i cui rendimenti variano al raggiungimento di obiettivi ESG (i.e. green bonds). In particolare, le modifiche hanno l'obiettivo di:
 - chiarire la classificazione delle attività finanziarie con rendimenti variabili e legati ad obiettivi ambientali, sociali e di governance aziendale (ESG) ed i criteri da utilizzare per l'*assessment* del SPPI test;
 - determinare che la data di regolamento delle passività tramite sistemi di pagamento elettronici è quella in cui la passività risulta estinta. Tuttavia, è consentito ad un'entità di adottare una politica contabile per consentire di eliminare contabilmente una passività finanziaria prima di consegnare liquidità alla data di regolamento in presenza di determinate condizioni specifiche.

Con queste modifiche lo IASB ha inoltre introdotto ulteriori requisiti di informativa riguardo in particolare ad investimenti in strumenti di capitale designati a FVOCI.

Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026.

- In data 9 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio "*IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures*". Il nuovo principio introduce alcune

semplificazioni con riferimento all'informativa richiesta dagli altri principi IAS-IFRS. Tale principio può essere applicato da un'entità che rispetta i seguenti principali criteri:

- è una società controllata;
- non ha emesso strumenti di capitale o di debito quotati su un mercato e non è in procinto di emetterli;
- ha una propria società controllante che predispone un bilancio consolidato in conformità con i principi IFRS.

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata.

- In data 9 aprile 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio "*IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements*" che sostituirà il principio IAS 1 *Presentation of Financial Statements*. Il nuovo principio si pone l'obiettivo di migliorare la presentazione dei principali schemi di bilancio e introduce importanti modifiche con riferimento allo schema del conto economico. In particolare, il nuovo principio richiede di:
 - classificare i ricavi e i costi in tre nuove categorie (sezione operativa, sezione investimento e sezione finanziaria), oltre alle categorie imposte e attività cessate già presenti nello schema di conto economico;
 - presentare due nuovi sub-totali, il risultato operativo e il risultato prima degli interessi e tasse (i.e. EBIT).

Il nuovo principio inoltre:

- richiede maggiori informazioni sugli indicatori di performance definiti dal management;
- introduce nuovi criteri per l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni; e,
- introduce alcune modifiche allo schema del rendiconto finanziario, tra cui la richiesta di utilizzare il risultato operativo come punto di partenza per la presentazione del rendiconto finanziario predisposto con il metodo indiretto e l'eliminazione di alcune opzioni di classificazione di alcune voci attualmente esistenti (come ad esempio interessi pagati, interessi incassati, dividendi pagati e dividendi incassati).

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata.

- In data 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "*Amendments to IAS 21 'The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability'*". Il documento richiede ad un'entità di applicare una metodologia da applicare in maniera coerente al fine di verificare se una valuta può essere convertita in un'altra e, quando ciò non è possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l'informativa da fornire in nota integrativa.

La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2025, ma è consentita un'applicazione anticipata.

- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio "IFRS 14 – *Regulatory Deferral Accounts*" che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("*Rate Regulation Activities*") secondo i precedenti principi contabili adottati.

Non essendo il Gruppo GVS un *first-time adopter*, tale principio non risulta applicabile.

Non si attendono effetti significativi nel bilancio consolidato del Gruppo GVS dall'adozione degli emendamenti sopra indicati.

4. Stime e assunzioni

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si fondano su valutazioni e stime difficili e soggettive, basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze.

L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, il prospetto di conto economico, il prospetto di conto economico complessivo, il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, potrebbero differire, anche significativamente, da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Le aree che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui risultati finanziari del Gruppo sono le seguenti:

a) Riduzione di valore delle attività materiali e immateriali a vita utile definita: le attività materiali e immateriali a vita utile definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una perdita di valore quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili sia di fonte interna che esterna, nonché sull'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale perdita di valore, si procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli indicatori di una potenziale perdita di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse, dipendono da valutazioni soggettive nonché da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e le stime effettuate dal *management*.

b) Riduzione di valore delle attività immateriali a vita utile indefinita (avviamento): il valore dell'avviamento è verificato annualmente al fine di accertare l'esistenza di eventuali perdite di valore da rilevare a conto economico. In particolare, la verifica in oggetto comporta l'allocatione dell'avviamento alle unità generatrici di flussi finanziari e la successiva determinazione del relativo valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il *fair value* e il valore d'uso. Qualora il valore recuperabile risulti inferiore al valore contabile delle unità generatrici di flussi finanziari, si procede a una svalutazione dell'avviamento allocato alle stesse.

c) Fondo svalutazione crediti: la determinazione di tale fondo riflette le stime del *management* legate alla solvibilità storica ed attesa dei clienti.

d) Fondi per rischi e oneri: l'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) è in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli amministratori valutano tali fenomeni di caso in caso, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento dell'obbligazione.

Quando gli amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita nota informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcuno stanziamento.

e) Vita utile delle attività materiali e immateriali: la vita utile è determinata al momento dell'iscrizione del bene in bilancio e rivista almeno a ogni chiusura di esercizio. Le valutazioni sulla durata della vita utile si basano sull'esperienza storica, sulle condizioni di mercato e sulle aspettative di eventi futuri che potrebbero incidere sulla vita utile stessa, compresi i cambiamenti tecnologici. Di conseguenza, è possibile che la vita utile effettiva possa differire dalla vita utile stimata.

f) Attività fiscali anticipate: le attività fiscali anticipate sono rilevate nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali le differenze temporanee o eventuali perdite fiscali potranno essere utilizzate entro un ragionevole orizzonte temporale.

g) Rimanenze: le rimanenze finali di prodotti che presentano caratteristiche di obsolescenza o di lento rigiro sono periodicamente sottoposte a test di valutazione e svalutate nel caso in cui il valore recuperabile delle stesse risultasse inferiore al valore contabile. Le svalutazioni effettuate si basano su assunzioni e stime degli amministratori derivanti dall'esperienza degli stessi e dai risultati storici conseguiti.

h) Passività per leasing: l'ammontare della passività per *leasing* e conseguentemente delle relative attività per diritto d'uso, dipende dalla determinazione del *lease term*. Tale determinazione è soggetta a valutazioni del *management*, con particolare riferimento all'inclusione o meno dei periodi coperti dalle opzioni di rinnovo e di risoluzione del *leasing* previste dai contratti di locazione. Tali valutazioni saranno riviste al verificarsi di un evento significativo o di un significativo cambiamento delle circostanze che abbia un'incidenza sulla ragionevole certezza del *management* di esercitare un'opzione precedentemente non considerata nella determinazione del *lease term* o di non esercitare un'opzione precedentemente considerata nella determinazione del *lease term*.

5. Gestione dei rischi finanziari

Nell'ambito dei rischi d'impresa, i principali rischi identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti dal Gruppo, sono i seguenti:

- rischio di mercato, derivante dall'oscillazione dei tassi di cambio, tra l'Euro e le altre valute nelle quali opera il Gruppo, e dei tassi di interesse;
- rischio di credito, derivante dalla possibilità di *default* di una controparte;
- rischio di liquidità, derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni finanziari.

Obiettivo del Gruppo è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso a finanziamenti bancari.

La capacità di generare liquidità dalla gestione caratteristica, unitamente alla capacità di indebitamento, consente al Gruppo di soddisfare in maniera adeguata le proprie necessità operative, di finanziamento del capitale circolante operativo e di investimento, nonché il rispetto dei propri obblighi finanziari.

La politica finanziaria del Gruppo e la gestione dei relativi rischi finanziari sono guidate e monitorate a livello centrale. In particolare, la funzione di finanza centrale ha il compito di valutare e approvare i fabbisogni finanziari previsionali, di monitorare l'andamento e porre in essere, ove necessario, le opportune azioni correttive.

In relazione ai conflitti bellici in corso in Ucraina e Medio Oriente, la Società monitora quotidianamente il contesto geopolitico e la situazione in questi paesi per valutare i potenziali effetti futuri diretti e indiretti, sia in termini di rafforzamento delle dinamiche inflattive sui mercati di approvvigionamento delle materie prime e dei costi energetici, sia in termini di riduzione delle vendite nelle aree interessate. Attualmente l'esposizione diretta del Gruppo nei confronti delle aree interessate è marginale.

La seguente nota fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sul Gruppo.

5.1 Rischio di mercato

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dalle attività commerciali del Gruppo condotte anche in valute diverse dall'Euro. Ricavi e costi denominati in valuta possono essere influenzati dalle fluttuazioni del tasso di cambio con impatto sui margini commerciali (rischio economico), così come i debiti e i crediti commerciali e finanziari denominati in valuta possono essere impattati dai tassi di conversione utilizzati, con effetto sul risultato economico (rischio transattivo). Infine, le fluttuazioni dei tassi di cambio si riflettono anche sui risultati consolidati e sul patrimonio netto poiché i bilanci di alcune società del Gruppo sono redatti in valuta diversa dall'Euro e successivamente convertiti (rischio traslativo). La politica del Gruppo è finalizzata a limitare il rischio di fluttuazione del tasso di cambio sottoscrivendo appropriati contratti di copertura.

Al 31 dicembre 2024 il Gruppo ha in essere due contratti aventi ad oggetto strumenti di copertura delle oscillazioni dei tassi di cambio. Nello specifico i due contratti derivati sono *forex forward*, finalizzati a coprire il rischio di variazione del tasso di cambio euro/dollaro di due rate del finanziamento sottoscritto dalla GVS SpA con la propria controllata GVS North America Holding Inc.

Sensitivity analysis relativa al rischio di cambio

Ai fini della *sensitivity analysis* sul tasso di cambio, sono state individuate le voci di stato patrimoniale al 31 dicembre 2024 e 2023 (attività e passività finanziarie) denominate in valuta diversa rispetto alla valuta funzionale di ciascuna società del Gruppo. Nel valutare i potenziali effetti sul risultato netto derivanti dalle variazioni dei tassi di cambio sono stati presi in considerazione anche i debiti e i crediti infragruppo in valuta diversa da quella di conto.

Al fine dell'analisi sono stati considerati due scenari che scontano rispettivamente un apprezzamento e un deprezzamento pari al 5% del tasso di cambio nominale tra la valuta in cui è denominata la voce di bilancio e la valuta di conto.

La tabella di seguito evidenzia i risultati dell'analisi svolta..

(In migliaia di Euro)	Apprezzamento della valuta del 5%		Deprezzamento della valuta del 5%	
	Al 31 dicembre		Al 31 dicembre	
Divisa	2024	2023	2024	2023
USD	8.483	12.083	(7.675)	(10.932)
GBP	(1.113)	(708)	1.007	641
EUR	(628)	208	568	(188)
Altro	(328)	(523)	297	473
Totale	6.414	11.059	(5.803)	(10.006)

I saldi in dollari si riferiscono prevalentemente ai finanziamenti infragruppo concessi da GVS alla controllata GVS North America Holdings Inc., alla controllata cinese e messicana.

Rischio tasso di interesse

Il Gruppo utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega, ove ritenuto opportuno, la liquidità disponibile in strumenti di mercato. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo pertanto sul livello degli oneri finanziari netti consolidati. Il Gruppo è esposto al rischio della fluttuazione dei tassi di interesse, in considerazione del fatto che l'indebitamento è in parte a tasso variabile. La politica del Gruppo è finalizzata a limitare/annullare il rischio di fluttuazione del tasso di interesse sottoscrivendo contratti di copertura su variazioni del tasso di interesse.

Sensitivity analysis relativa al rischio di tasso di interesse

Con riferimento al rischio di tasso d'interesse, è stata elaborata un'analisi di sensitività per determinare l'effetto sul conto economico consolidato e sul patrimonio netto consolidato che deriverebbe da una ipotetica variazione positiva e negativa di 50 bps dei tassi di interesse rispetto a quelli effettivamente rilevati in ciascun esercizio.

L'analisi è stata effettuata avendo riguardo principalmente alle seguenti voci:

- cassa e disponibilità liquide equivalenti;
- debiti bancari a breve e a medio/lungo termine.

Con riferimento alle disponibilità liquide ed equivalenti è stato fatto riferimento alla giacenza media e al tasso di rendimento medio dell'esercizio, mentre per quanto riguarda le passività finanziarie a breve e medio/lungo termine, l'impatto è stato calcolato in modo puntuale.

La tabella di seguito evidenzia i risultati dell'analisi svolta:

(In migliaia di Euro)	Impatto sull'utile al netto dell'effetto fiscale	
	- 50 bps	+ 50 bps
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	839	(839)
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	852	(852)

5.2 Rischio di credito

Il Gruppo fronteggia l'esposizione al rischio di credito insito nella possibilità di insolvenza (default) e/o nel deterioramento del merito creditizio della clientela attraverso strumenti di valutazione di ogni singola controparte mediante una struttura organizzativa dedicata, dotata degli strumenti adeguati per effettuare un costante monitoraggio, a livello giornaliero, del comportamento e del merito creditizio della clientela.

Il Gruppo è attualmente strutturato per attuare un processo continuo di monitoraggio dei crediti, modulato in diversi gradi di sollecito, che variano sulla base della conoscenza specifica del cliente e dei giorni di ritardo nel pagamento, al fine di ottimizzare il capitale circolante e minimizzare il suddetto rischio.

Per quanto riguarda le controparti finanziarie, il Gruppo non è caratterizzato da significative concentrazioni di rischio di credito e di rischio di solvibilità.

La seguente tabella fornisce una ripartizione dei crediti commerciali al 31 dicembre 2024, raggruppati per fasce di scaduto, al netto del fondo svalutazione crediti.

(In migliaia di Euro)	A scadere	Scaduti da 1 a 90 giorni	Scaduti da 91 a 180 giorni	Scaduti da oltre 181 giorni	Totale
Crediti commerciali lordi al 31 dicembre 2024	47.486	10.908	812	865	60.071
Fondo svalutazione crediti	-	(3.026)	(812)	(865)	(4.703)
Crediti commerciali al 31 dicembre 2024	47.486	7.882	-	-	55.368
Crediti commerciali lordi al 31 dicembre 2023	44.702	11.050	1.527	919	58.200
Fondo svalutazione crediti	-	(1.639)	(1.527)	(919)	(4.086)
Crediti commerciali al 31 dicembre 2023	44.702	9.411	-	-	54.114

5.3 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato dalla possibilità che il Gruppo sia incapace di reperire le risorse finanziarie necessarie a garantire l'operatività corrente e l'adempimento degli obblighi in scadenza, o che le stesse siano disponibili a costi elevati. Al fine di mitigare tale rischio, il Gruppo: (i) procede periodicamente alla verifica dei fabbisogni finanziari previsionali sulla base delle esigenze di gestione, al fine di agire tempestivamente per l'eventuale reperimento delle risorse aggiuntive necessarie, (ii) pone in essere tutte le azioni per tale reperimento, (iii) gestisce una adeguata composizione in termini di scadenze, strumenti e livello di disponibilità.

Il Gruppo ritiene che le linee di credito attualmente disponibili, unite ai flussi di cassa che verranno generati dalla gestione corrente, consentiranno di soddisfare i fabbisogni finanziari di investimento, la gestione del capitale circolante e il rimborso dei debiti finanziari alla scadenza.

Nella tabella sottostante è esposta un'analisi delle scadenze, basata sugli obblighi contrattuali di rimborso, in essere al 31 dicembre 2024.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2024					
	entro 1 anno	tra 1 e 2 anni	tra 3 e 5 anni	oltre 5 anni	Valore contrattuale	Valore contabile
Debito per acquisto partecipazioni e <i>Earn out</i>	19.634	8.571	-	-	28.205	27.591
Passività finanziarie	63.868	97.409	168.966	-	330.243	303.242
Passività per leasing	8.228	6.644	6.706	1.772	23.350	22.172
Debiti commerciali	42.542	-	-	-	42.542	42.542
Debiti per imposte correnti	9.973	207	53	-	10.233	10.159
Altri debiti e passività correnti	27.155	-	-	-	27.155	27.155

Gli importi indicati nella precedente tabella rappresentano valori nominali non scontati, determinati con riferimento alle residue scadenze contrattuali, sia per la quota in conto capitale sia per la quota in conto interessi.

5.4 Gestione del capitale

La gestione del capitale del Gruppo è volta a garantire un solido *rating* creditizio e adeguati livelli degli indicatori di capitale per supportare i piani di investimento, nel rispetto degli impegni contrattuali assunti con i finanziatori.

Il Gruppo si dota del capitale necessario per finanziare i fabbisogni di sviluppo dei *business* e di funzionamento operativo; le fonti di finanziamento si articolano in un mix bilanciato di capitale di rischio e di capitale di debito, per garantire un'equilibrata struttura finanziaria e la minimizzazione del costo complessivo del capitale, con conseguente vantaggio di tutti gli *stakeholders*.

La remunerazione del capitale di rischio è monitorata sulla base dell'andamento del mercato e delle *performance* del *business*, una volta soddisfatte tutte le altre obbligazioni, tra cui il servizio del debito; pertanto, al fine di garantire un'adeguata remunerazione del capitale, la salvaguardia della continuità aziendale e lo sviluppo dei *business*, il Gruppo monitora costantemente l'evoluzione del livello di indebitamento in rapporto al patrimonio netto, all'andamento del *business* e alle previsioni dei flussi di cassa attesi, nel breve e nel medio lungo periodo.

5.5 Categorie di attività e passività finanziarie e informativa sul *fair value*

Categorie di attività e passività finanziarie

Le seguenti tabelle forniscono una ripartizione delle attività e passività finanziarie per categoria, in accordo all'IFRS 9, al 31 dicembre 2024 e 2023.

(In migliaia di Euro)	Valore contabile	
	Al 31 dicembre 2024	Al 31 dicembre 2023
ATTIVITÀ FINANZIARIE:		
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:		
Attività finanziarie non correnti	3.394	3.502
Altri crediti e attività non correnti	-	3.037
Crediti commerciali	55.368	54.114
Altri crediti e attività correnti	9.184	10.458
Attività finanziarie correnti	28.584	168
Disponibilità liquide	102.991	191.473
	199.520	262.752
Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico:		39
Attività finanziarie non correnti	29	29
Attività finanziarie correnti	2.401	2.317
	2.430	2.345
Strumenti finanziari derivati	1.877	4.829
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE	203.828	269.926

(In migliaia di Euro)	Valore contabile	
	Al 31 dicembre 2024	Al 31 dicembre 2023
PASSIVITÀ FINANZIARIE:		
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:		
Passività finanziarie non correnti	246.021	351.337
Passività per leasing non correnti	14.138	13.164
Passività finanziarie correnti	57.221	107.729
Passività per leasing correnti	8.034	7.384
Debiti commerciali	42.542	38.452
Altre passività correnti	25.975	25.003
	393.931	543.069
Passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico:		
Debito per acquisto partecipazioni ed <i>Earn out</i> non corrente	8.245	24.677
Debito per acquisto partecipazioni ed <i>Earn out</i> corrente	19.346	18.342
	27.591	43.019
Strumenti finanziari derivanti	382	-
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE	421.904	586.088

In considerazione della natura delle attività e passività finanziarie a breve termine, per la maggiore parte di tali poste il valore contabile è considerato una ragionevole approssimazione del *fair value*.

Le passività e attività finanziarie non correnti sono regolate o valutate a tassi di mercato e si ritiene pertanto che il *fair value* delle stesse sia sostanzialmente in linea con gli attuali valori contabili.

Informativa sul *fair value*

In relazione alle attività e passività rilevate nella situazione patrimoniale e finanziaria e valutate al *fair value*, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli, che rifletta la significatività degli *input* utilizzati nella determinazione del *fair value*. Di seguito si riporta la classificazione dei *fair value* degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

- Livello 1: *fair value* determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici. Pertanto, nel Livello 1 l'enfasi è posta sulla determinazione dei seguenti elementi: (a) il mercato principale dell'attività o della passività o, in assenza di un mercato principale, il mercato più vantaggioso dell'attività o della passività; (b) la possibilità per l'entità di effettuare un'operazione con l'attività o con la passività al prezzo di quel mercato alla data di valutazione.
- Livello 2: *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi. Gli input per questo livello comprendono: (a) prezzi quotati per attività o passività simili in mercati attivi; (b) prezzi quotati per attività o passività identiche o simili in mercati non attivi; (c) dati diversi dai prezzi quotati osservabili per l'attività o passività, per esempio: tassi di interesse e curve dei rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati, volatilità implicite, spread creditizi, input corroborati dal mercato.
- Livello 3: *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Le seguenti tabelle riepilogano le attività e passività finanziarie valutate al *fair value*, suddivise sulla base dei livelli previsti dalla gerarchia:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2024		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività finanziarie non correnti	-	-	29
Attività finanziarie correnti	-	2.401	-
Strumenti finanziari derivati non correnti	-	1.877	-
Totale attività valutate al <i>fair value</i>	-	4.278	29

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2023		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Debito per acquisto partecipazioni ed <i>Earn out</i> corrente	-	-	8.245
Debito per acquisto partecipazioni ed <i>Earn out</i> non corrente	-	-	19.346
Strumenti finanziari derivati correnti	-	382	-
Totale passività valutate al <i>fair value</i>	-	382	27.591

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2023		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività finanziarie non correnti	-	-	29
Attività finanziarie correnti	-	2.317	-
Strumenti finanziari derivati non correnti	-	4.829	-
Totale attività valutate al <i>fair value</i>	-	7.146	29

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2023		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Debito per acquisto partecipazioni ed <i>Earn out</i> corrente	-	-	24.677
Debito per acquisto partecipazioni ed <i>Earn out</i> non corrente	-	-	18.342
Totale passività valutate al <i>fair value</i>	-	-	43.019

Non vi sono stati trasferimenti tra i diversi livelli della gerarchia del *fair value* nei periodi considerati.

6. Informativa per settori operativi

L'informativa relativa ai settori di attività è stata predisposta secondo le disposizioni dell'IFRS 8 "Settori operativi" (di seguito "**IFRS 8**"), che prevedono la presentazione dell'informativa coerentemente con le modalità adottate dagli amministratori per l'assunzione delle decisioni operative.

A livello gestionale, il Gruppo si basa su una struttura a matrice, articolata per linea di prodotto, canale distributivo e area geografica, organizzazione che, nella sua vista di sintesi, identifica una visione strategica unitaria del *business*. La struttura sopra evidenziata si riflette nelle modalità con le quali il *management* monitora e indirizza strategicamente le attività del Gruppo. In particolare, il *top management* rivede i risultati economici a livello di Gruppo nel suo insieme, e pertanto non sono identificabili segmenti operativi. Quindi l'attività del Gruppo è stata rappresentata come un unico settore oggetto di informativa sulla base dell'IFRS 8.

Il dettaglio dei ricavi da contratti con i clienti per linea di prodotto, canale distributivo e area geografica è riportato nella relativa nota 8.1.

In accordo con quanto previsto dall'IFRS 8, paragrafo 34, si precisa inoltre che per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 non vi sono clienti che generano singolarmente per il Gruppo ricavi superiori al 10% del totale, analogamente al precedente esercizio.

La tabella di seguito riporta le attività non correnti, diverse dalle attività finanziarie e dalle attività per imposte anticipate, per area geografica al 31 dicembre 2024 e 2023, allocate sulla base del paese in cui sono localizzate le attività stesse. Le attività non correnti non allocate sono interamente riconducibili all'avviamento.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2024	2023
Italia	144.939	145.831
Stati Uniti	126.789	127.149
Regno Unito	8.164	7.969
Brasile	3.012	2.703
Cina	65.912	58.317
Romania	5.546	4.810
Messico	23.393	19.789
Portorico	2.336	5.867
Altro	728	2.636
Attività non correnti non allocate	249.267	242.759
Totale	630.086	617.828

7. Aggregazioni aziendali

Il presente paragrafo descrive le aggregazioni aziendali realizzate dal Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, come definite dall'IFRS 3 – "Aggregazioni aziendali".

Acquisizione di EG

In data 4 novembre 2024, il Gruppo GVS, tramite la controllata GVS do Brasil Ltda, ha completato l'acquisizione dell'intero capitale sociale di EG Filtros Ltda ("EG"), azienda brasiliana, specializzata nella fabbricazione e personalizzazione di elementi filtranti in plastica porosa nei settori *Energy & Mobility* ed *Healthcare & Life Sciences*. L'acquisizione è stata finalizzata per consentire di offrire un portafoglio di prodotti e servizi più ampio nel mercato brasiliano ed internazionale. Il corrispettivo corrisposto al closing, al lordo della cassa acquisita, è stato pari a circa Euro 474 migliaia. L'acquisizione è stata finanziata con la liquidità disponibile di GVS.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei flussi di cassa derivanti dall'acquisizione EG.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024
Corrispettivo pagato	474
Disponibilità liquide nette acquisite	(17)
Flusso di cassa in uscita per attività di investimento	457

La tabella che segue riporta il *fair value* delle attività e passività acquisite identificabili alla data dell'acquisizione.

(In migliaia di Euro)	Fair value provvisorio alla data di acquisizione
ATTIVITA'	
Attività non correnti	
Attività immateriali	221
Attività per diritto d'uso	10
Attività materiali	22
Totale attività non correnti	253
Attività correnti	
Rimanenze	25
Crediti commerciali	39
Crediti per imposte correnti	5
Disponibilità liquide	17
Totale attività correnti	86
Totale attività	339
Passività non correnti	
Passività per <i>leasing</i> non correnti	4
Passività per imposte differite	15
Totale Passività non correnti	20
Passività correnti	
Passività per <i>leasing</i> correnti	6
Debiti commerciali	9
Debiti per imposte correnti	11
Altri debiti e passività correnti	22
Totale passività correnti	49
Totale passività	69
Totale attività nette acquisite (A)	270
Corrispettivo (B)	474
Avviamento (B) - (A)	203

Nel processo di *purchase price allocation* è stato effettuato un solo aggiustamento al *fair value* delle attività e delle passività acquisite e nello specifico la rilevazione all'interno delle attività immateriali del valore della customer *relationship* per un importo pari a Euro 221 migliaia. L'avviamento rilevato in via residuale, pari a Euro 203 migliaia, è attribuibile alla capacità della società acquisita di generare benefici economici futuri, in particolare in relazione alla generazione di nuove opportunità di *business*.

Il *fair value* delle attività e passività acquisite identificabili alla data dell'acquisizione e l'avviamento sono stati rilevati in via provvisoria, essendo in corso il periodo di valutazione così come definito dall'IFRS 3.

La contribuzione del business acquisito ai ricavi da contratti con i clienti del Gruppo relativi al periodo di 2 mesi chiuso al 31 dicembre non è significativa.

8. Note alla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

8.1 Attività immateriali

La tabella che segue riporta la composizione e la movimentazione delle attività immateriali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

(In migliaia di Euro)	Costi di sviluppo	Avviamento	Customer relationship	Tecnologia	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizz.	Immobilizz. in corso	Totale
Costo storico al 31 dicembre 2023	22.214	242.759	203.182	26.308	12.670	32.870	3.532	1.184	544.719
Investimenti	6.938	-	-	-	14	592	-	610	8.153
Riclassifiche	887	-	-	-	26	125	-	(900)	138
Svalutazioni	(435)	-	-	-	-	-	-	-	(435)
Aggregazioni aziendali	-	203	221	-	-	-	-	-	424
Riserva di conversione	819	6.305	6.893	1.515	606	891	514	(152)	17.390
Costo storico a fine esercizio	30.423	249.267	210.296	27.823	13.316	34.478	4.046	741	570.390
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2023	(11.186)	-	(36.539)	(3.398)	(9.046)	(9.522)	(3.327)	-	(73.018)
Ammortamenti	(3.939)	-	(12.138)	(1.588)	(1.069)	(1.181)	(248)	-	(20.162)
Riclassifiche	-	-	-	-	-	6	-	-	6
Riserva di conversione	(507)	-	(2.159)	(247)	(430)	(467)	(466)	-	(4.275)
Fondo ammortamento a fine esercizio	(15.632)	-	(50.836)	(5.233)	(10.545)	(11.164)	(4.041)	-	(97.450)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2023	11.028	242.759	166.643	22.910	3.624	23.348	205	1.184	471.701
Valore netto contabile a fine esercizio	14.791	249.267	159.460	22.590	2.771	23.315	5	741	472.940

Attività immateriali a vita utile definita

Le *customer relationship* fanno riferimento alla valorizzazione delle relazioni commerciali rilevate a seguito dell'allocazione del corrispettivo pagato per le acquisizioni di KUSS, RPB, STT, Haemotronic ed EG.

I diritti di brevetto si riferiscono principalmente a quanto valorizzato in sede di allocazione del corrispettivo pagato per l'acquisizione KUSS, oltre che al deposito di nuove applicazioni. La tecnologia si riferisce principalmente a quanto valorizzato in sede di allocazione del corrispettivo pagato per le acquisizioni di RPB e STT.

I marchi si riferiscono principalmente a quanto valorizzato in sede di allocazione del corrispettivo pagato per le acquisizioni di RPB, Haemotronic e STT.

Le concessioni, licenze e diritti simili fanno riferimento all'acquisto e personalizzazione di software per la gestione e programmazione industriale.

Gli investimenti in attività immateriali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 pari a Euro 8.153 migliaia, sono prevalentemente riconducibili a costi di sviluppo e immobilizzazioni in corso e sono relativi ad oneri sostenuti per lo sviluppo di nuovi prodotti e dei relativi processi produttivi.

Nel corso dell'esercizio è stata effettuata una riclassifica netta non significativa di Euro 144 migliaia da immobilizzazioni materiali a immobilizzazioni immateriali.

L'impatto positivo della riserva di conversione nell'esercizio 2024 è principalmente ascrivibile agli avviamenti e alle customer relationships iscritte originariamente in dollari. Nel corso dell'esercizio in esame il gruppo ha individuato perdite di valore con riferimento alle attività immateriali per un importo pari a Euro 435 migliaia e ha provveduto ad accantonare il relativo fondo svalutazione; ad eccezione di questo importo, al 31 dicembre 2024, non sono emerse indicazioni di possibili perdite di valore con riferimento alle attività immateriali.

Gli effetti relativi alle aggregazioni aziendali sono riconducibili alla variazione del perimetro di consolidamento derivante dall' acquisizioni di EG, i cui effetti sono descritti nella nota 7.

Attività immateriali a vita utile indefinita

Avviamento

Al 31 dicembre 2024 il valore dell'avviamento, pari a Euro 249.267 migliaia (Euro 242.759 migliaia al 31 dicembre 2023), si riferisce principalmente all'acquisizione dei gruppi STT, Haemotronic, KUSS e RPB, nonché ad altre operazioni di aggregazione aziendale pregresse. La variazione dell'esercizio pari ad Euro 6.508 migliaia è dovuta all'effetto cambio positivo per Euro 6.305 migliaia e all'acquisizione di EG per Euro 203 migliaia.

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio dell'avviamento al 31 dicembre 2024 e 2023 suddiviso tra la quota parte riconducibile alle acquisizioni più significative e quanto riconducibile alle altre aggregazioni aziendali minori.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2024	2023
Acquisizione KUSS	54.435	51.180
Acquisizione RPB	30.583	28.815
Acquisizione STT	19.642	18.973
Acquisizione Haemotronic	122.939	122.939
Altre aggregazioni aziendali	21.668	20.852
Totale avviamento	249.267	242.759

In linea con quanto richiesto dallo IAS 36, alla data di bilancio è stato condotto il *test di impairment* per accertare l'esistenza di eventuali perdite di valore dell'avviamento. Si precisa che, ai fini della verifica della recuperabilità dell'avviamento iscritto tra le immobilizzazioni immateriali, è stata identificata un'unica *Cash Generating Unit* ("CGU"), costituita dall'insieme delle attività operative del Gruppo GVS nel suo complesso. Al fine dell'identificazione della CGU sono stati considerati gli elementi previsti dallo IAS 36, fra i quali il fatto che la direzione aziendale monitori l'operatività del Gruppo su base consolidata e il fatto che la direzione aziendale prenda le decisioni strategiche, con riferimento in particolare all'offerta di prodotti e alle decisioni di investimento, a livello di Gruppo.

Al 31 dicembre 2024 l'avviamento, pari a Euro 249.267 migliaia, è stato sottoposto a *test di impairment* conformemente alle disposizioni del principio contabile IAS 36, ovvero confrontando il valore contabile delle attività nette della CGU con il relativo valore recuperabile. Nello specifico, la configurazione di valore recuperabile è quella del valore d'uso, determinato in modo prudenziale attraverso un esercizio puramente matematico, attualizzando i dati previsionali, non oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, della CGU ("**DCF Method**") relativi al periodo di 4 anni successivi alla data di bilancio, predisposti assumendo una crescita inerziale pari all'inflazione di settore, rispetto ai dati di *budget* 2025, quest'ultimi approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 26 febbraio 2025, escludendo come richiesto dallo IAS 38, i flussi derivanti dall'acquisizione del business *whole blood* di Haemonetics. Si precisa inoltre che il valore di mercato desunto dalla capitalizzazione di borsa alla data di chiusura di bilancio è superiore al valore contabile delle attività nette della CGU.

Il valore terminale della CGU è stato determinato in base al criterio della rendita perpetua del flusso di cassa normalizzato della CGU, con riferimento all'ultimo periodo dei dati previsionali considerato, assumendo un tasso di crescita e un tasso di attualizzazione (WACC, che rappresenta la media ponderata tra il costo del capitale proprio e il costo del debito, dopo le imposte) rispettivamente pari al 2,1% e al 9,5%.

Ai fini della stima del valore d'uso della CGU cui è allocato l'avviamento si è fatto uso delle seguenti fonti d'informazione:

- fonti interne: lo IAS 36 richiede che la stima del valore d'uso si fondi sulle previsioni di flussi di risultato più aggiornate formulate dall'alta direzione. Ai fini dell'*impairment test* dell'avviamento al 31 dicembre 2024 si è fatto uso di un esercizio prudenziale (*worst case*), partendo dal *budget* 2025 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 febbraio 2025, al quale, per i dati di fatturato degli anni dal 2026 al 2028 è stato matematicamente applicato un tasso di crescita inerziale pari ad una stima prudente dell'inflazione di settore e per l'*Ebitda margin*, relativamente ai medesimi anni, è stato confermato il valore di *budget* 2025.
- fonti esterne: ai fini dell'*impairment test* dell'avviamento si è fatto uso di fonti esterne d'informazione per il calcolo del costo medio ponderato del capitale, determinato attraverso la metodologia del *capital asset pricing model* ("**CAPM**"). In particolare, come richiesto dallo IAS 36, il costo del capitale è stato calcolato considerando la struttura finanziaria target derivante dall'analisi della struttura finanziaria di società quotate comparabili. Nella determinazione del costo del capitale è stata inoltre applicata una maggiorazione per tenere conto della minore dimensione/liquidità della CGU rispetto alle società quotate comparabili.

Dalle risultanze del *test di impairment* non è emersa alcuna perdita di valore con riferimento all'avviamento.

I flussi di cassa stimati nelle modalità descritte sopra, configurano il test di *impairment* come *worst* scenario e visto l'approccio prudente utilizzato per la determinazione del *value in use*, la Società ha ritenuto di non predisporre alcuna *sensitivity analysis*, quali la determinazione del WACC di pareggio oppure la rideterminazione del valore d'uso al variare del tasso di crescita e/o del tasso di attualizzazione (WACC, che rappresenta la media ponderata tra il costo del capitale proprio e il costo del debito, dopo le imposte).

8.2 Attività per diritto d'uso e passività per leasing correnti e non correnti

Le principali informazioni patrimoniali relative ai contratti di locazione in capo al Gruppo, che agisce principalmente in veste di locatario, sono riportate nella seguente tabella.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2024	2023
Valore netto contabile attività per diritto d'uso (immobili)	18.418	15.324
Valore netto contabile attività per diritto d'uso (autovetture)	1.535	1.266
Valore netto contabile attività per diritto d'uso (macchinari)	3.437	3.617
Totale valore netto contabile attività per diritto d'uso	23.389	20.207
Passività per leasing correnti	8.034	7.384
Passività per leasing non correnti	14.138	13.164
Totale passività per leasing	22.172	20.548

La seguente tabella riporta le principali informazioni economiche e finanziarie relative ai contratti di locazione in capo al Gruppo.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2024	2023
Ammortamento attività per diritto d'uso (immobili)	5.328	5.573
Ammortamento attività per diritto d'uso (autovetture)	781	768
Ammortamento attività per diritto d'uso (macchinari)	612	406
Totale ammortamenti attività per diritto d'uso	6.721	6.747
Interessi passivi per leasing	637	673
Totale flussi di cassa in uscita per leasing	8.527	9.249

Le attività per diritto d'uso relative a immobili si riferiscono prevalentemente alla locazione di cinque siti produttivi in Nord America, dei siti produttivi in Italia, di stabilimenti produttivi in Messico, Romania e Brasile e di diversi immobili adibiti a produzione nel Regno Unito.

Le attività per diritto d'uso iscritte nel corso dell'esercizio 2024 sono principalmente riconducibili: *(i)* a rinnovi di contratti di locazione relativi ad edifici ad uso industriale ed edifici ad uso ufficio, oltre a rinnovi di immobili residenziali utilizzati come foresterie dal personale dipendente; e *(iii)* alla sottoscrizione di nuovi contratti di locazione relativi a vetture aziendali.

Al 31 dicembre 2024 il Gruppo non ha individuato indicatori di perdite durevoli di valore relativamente alle attività per diritto d'uso.

La tabella che segue riporta i valori contrattuali non attualizzati delle passività per *leasing* del Gruppo al 31 dicembre 2024 e 2023.

(In migliaia di Euro)	entro 1 anno	tra 1 e 2 anni	tra 3 e 5 anni	oltre 5 anni	Valore contrattuale	Valore contabile
Al 31 dicembre 2024	8.228	6.644	6.706	1.772	23.350	22.172
Al 31 dicembre 2023	7.730	4.625	8.641	26	21.022	20.548

Il tasso di attualizzazione è stato determinato sulla base del tasso di finanziamento marginale del Gruppo, ovvero il tasso che il Gruppo dovrebbe pagare per un prestito, con una durata e con garanzie simili, necessario per ottenere un'attività di valore simile all'attività consistente nel diritto di utilizzo in un contesto economico simile. Il Gruppo ha deciso di applicare un unico tasso di attualizzazione ad un portafoglio di *leasing* con caratteristiche ragionevolmente simili, come per esempio i *leasing* con una durata residua simile per una classe di attività sottostante simile in un contesto economico simile.

8.3 Attività materiali

La tabella che segue riporta la composizione e la movimentazione delle attività materiali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Migliorie su beni di terzi	Attività materiali in corso e acconti	Totale
Costo storico al 31 dicembre 2023	26.528	155.265	84.786	15.414	14.112	24.329	320.434
Investimenti	-	3.739	2.394	1.275	159	21.633	29.200
Dismissioni	(446)	(1.112)	(15)	(245)	(159)	(104)	(2.081)
Riclassifiche	3.332	10.705	251	92	268	(14.786)	(137)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	(121)	(121)
Aggregazioni aziendali	-	65	-	5	1	-	71
Riserva di conversione	1.141	(5.674)	59	(326)	(627)	142	(5.285)
Costo storico a fine esercizio	30.554	162.989	87.475	16.215	13.754	31.093	342.081
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2023	(1.656)	(112.522)	(63.861)	(12.559)	(6.951)	-	(197.550)
Ammortamenti	(1.127)	(8.437)	(5.222)	(994)	(1.072)		(16.851)
Dismissioni	446	966	15	229	159		1.815
Riclassifiche	-	(63)	9	71	(23)		(6)
Aggregazioni aziendali	-	(46)	-	(2)	(1)		(49)
Riserva di conversione	(581)	4.623	(97)	(73)	446		4.317
Fondo ammortamento a fine esercizio	(2.917)	(115.480)	(69.157)	(13.328)	(7.443)	-	(208.324)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2023	24.872	42.743	20.925	2.855	7.161	24.329	122.884
Valore netto contabile a fine esercizio	27.637	47.509	18.318	2.887	6.311	31.093	133.756

Le attività materiali si riferiscono prevalentemente a beni strumentali, quali impianti, macchinari, stampi e attrezzature impiegati nel processo produttivo.

Gli investimenti in attività materiali pari a Euro 29.200 migliaia sono prevalentemente riconducibili al potenziamento della capacità produttiva e mantenimento delle produzioni di tutte le divisioni di business, e alla realizzazione del nuovo stabilimento di Suzhou (Cina), la cui conclusione è attesa per l'esercizio 2025. Nello specifico gli investimenti del nuovo stabilimento di Suzhou sono stati incrementati di Euro 8.477 migliaia nel corso del 2024.

Inoltre, si precisa che, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, i principali investimenti hanno riguardato gli stabilimenti produttivi in Italia, gli stabilimenti negli Stati Uniti d'America ed i siti GVS presenti nel Regno Unito, in Cina, Romania e in Messico.

Nell'esercizio in esame sono state iscritte svalutazioni di immobilizzazioni materiali per Euro 121 migliaia, per le quali non si ravvisa più l'utilità pluriennale di tali investimenti, ad eccezione di questo importo al 31 dicembre 2024 non sono emerse indicazioni di possibili perdite di valore con riferimento alle attività materiali.

Al 31 dicembre 2024 non vi sono beni immobili e strumentali di proprietà gravati da alcun tipo di garanzia prestata a favore di terzi.

8.4 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio delle attività per imposte anticipate al 31 dicembre 2024 e 2023.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2024	2023
Perdite su cambi non realizzate	5.448	-
Costi non deducibili	1.490	4.170
Attività immateriali	-	4.169
Perdite fiscali pregresse	859	2.852
Rimanenze	2.927	3.551
Attività materiali	808	191
Fondi per benefici ai dipendenti	604	814
Attività per diritto d'uso	-	183
Crediti commerciali	217	507
Fondi rischi	531	1.533
Altro	-	203
Attività per imposte anticipate lorde	12.884	18.173
Compensazione con le passività per imposte differite	(12.025)	(15.321)
Totale attività per imposte anticipate	859	2.852

Le attività per imposte anticipate sono state iscritte in quanto si ritiene probabile che saranno realizzati redditi imponibili a fronte dei quali possano essere utilizzate.

Le attività per imposte anticipate relative a perdite fiscali pregresse sono riconosciute solo se è probabile che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività.

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio delle passività per imposte differite al 31 dicembre 2024 e 2023.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2024	2023
Utili su cambi non realizzate	-	3.803
Attività materiali	7.412	7.350
Attività immateriali	32.207	36.898
Strumenti finanziari derivati	359	1.159
Attività per diritto d'uso	1.958	1.558
Altro	26	-
Passività per imposte differite lorde	41.962	50.768
Compensazione con le attività per imposte anticipate	(12.025)	(15.321)
Totale passività per imposte differite	29.937	35.447

La seguente tabella riporta la movimentazione del valore lordo delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

(In migliaia di Euro)	Totale attività per imposte anticipate	Totale passività per imposte differite
Saldo al 31 dicembre 2023	18.173	50.768
Accantonamenti (rilasci) a conto economico	(3.767)	(8.727)
Accantonamenti (rilasci) a conto economico complessivo	-	(699)
Riclassifica patrimoniale in crediti per imposte correnti	(1.767)	-
Aggregazioni aziendali	-	15
Riserva di conversione	246	605
Saldo al 31 dicembre 2024	12.884	41.962

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite derivano dalle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o passività in bilancio e il valore attribuito a quella stessa attività o passività ai fini fiscali.

8.5 Attività finanziarie (correnti e non correnti)

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio delle attività finanziarie correnti e non correnti al 31 dicembre 2024 e 2023.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2024	2023
Depositi cauzionali	3.146	3.082
Attività per leasing non correnti	247	-
Finanziamenti	-	420
Strumenti di capitale	29	29
Attività finanziarie non correnti	3.422	3.531
Fondi d'investimento	2.401	2.317
Depositi vincolati	28.460	-
Attività per leasing correnti	124	168
Attività finanziarie correnti	30.985	2.484
Totale attività finanziarie	34.407	6.015

I depositi cauzionali, classificati come attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sulla base dell'IFRS 9, fanno riferimento ad una caparra per l'acquisto avente ad oggetto l'assets deal *whole blood* acquisito da Haemonetics a inizio anno e somme versate a fronte dei contratti di locazione in essere.

Le attività per leasing si riferiscono a un contratto di *sub*-locazione, valutata come finanziaria sulla base delle prescrizioni dell'IFRS 16. La *sub*-locazione, identificata nell'ambito di un contratto con un cliente, ha come oggetto una porzione di un sito produttivo situato in Nord America.

I fondi d'investimento, classificati come attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a conto economico sulla base dell'IFRS 9, si riferiscono a liquidità in eccesso impiegata in titoli non quotati relativi a fondi d'investimento, prevalentemente legati all'andamento dei tassi di interesse interbancari del mercato brasiliano.

I depositi vincolati al 31 dicembre 2024, classificati come attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sulla base dell'IFRS 9, fanno riferimento a somme depositate dalla GVS SpA presso primari istituti di credito, su conti correnti bancari con scadenza superiore a 3 mesi, incluso il relativo rateo attivo per interesse. Nel corso del 2025 tale importo è stato interamente liberato da vincolo.

La voce finanziamenti al 31 dicembre 2023 è riconducibile al prestito concesso in esercizi precedenti ad una controparte esterna al Gruppo, da parte della controllata Htmex Inc. Al 31 dicembre 2024 tale prestito è stato interamente incassato.

8.6 Strumenti finanziari derivati non correnti e correnti

Gli strumenti finanziari derivati attivi non correnti ammontano a Euro 1.877 migliaia al 31 dicembre 2024 (Euro 4.829 migliaia al 31 dicembre 2023).

Il saldo della voce è interamente riconducibile al *fair value* positivo di cinque contratti derivati di tipo IRS (*Interest rate Swap*), finalizzati a coprire il rischio di variazione dei tassi di interesse dei contratti sottoscritti rispettivamente con Unicredit e Mediobanca nel corso del 2020 e del finanziamento sottoscritto in *pool* con Unicredit, Mediobanca e Credit Agricole nel corso del 2021 (si veda anche la nota 8.13). Gli strumenti finanziari derivati, aventi singolarmente un nozionale originale pari al valore nominale degli elementi coperti, garantiscono un tasso di interesse fisso per l'intera durata dei finanziamenti coperti.

Gli strumenti finanziari derivati passivi correnti ammontano a Euro 382 migliaia al 31 dicembre 2024.

Il saldo della voce è interamente riconducibile al *fair value* negativo di due contratti derivati di tipo *forex forward*, finalizzati a coprire il rischio di variazione del tasso di cambio euro/dollaro di due rate del finanziamento sottoscritto dalla GVS SpA con la propria controllata GVS North America Holding Inc. Gli strumenti finanziari derivati, aventi singolarmente un nozionale originale pari ad una quota fissa del valore delle rate del finanziamento coperte, garantiscono un tasso di cambio fisso per l'elemento coperto del finanziamento.

In accordo con quanto previsto dall'IFRS 9, i contratti derivati sono stati designati come strumento finanziario di copertura dei tassi di interesse. Conseguentemente, le variazioni del fair value dei derivati sono state contabilizzate, al netto dell'effetto fiscale, in una specifica riserva di patrimonio netto, con impatto nel Conto economico complessivo.

8.7 Rimanenze

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio delle rimanenze al 31 dicembre 2024 e 2023.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2024	2023
Prodotti finiti e merci	31.962	37.105
Materie prime, sussidiarie e di consumo	43.213	43.065
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	12.385	10.722
Parti di ricambio	3.202	2.938
Rimanenze lorde	90.762	93.831
Fondo svalutazione rimanenze	(7.434)	(6.474)
Fondo svalutazione parti di ricambio	(2.786)	(2.548)
Rimanenze	80.542	84.808

Il fondo svalutazione rimanenze e parti di ricambio si è incrementato nel corso dell'esercizio per effetto dell'accantonamento complessivo pari ad Euro 1.481 migliaia e dell'effetto cambi pari ad Euro 383 migliaia, al netto degli utilizzi dell'esercizio pari ad Euro 666 migliaia.

8.8 Crediti commerciali

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio dei crediti commerciali al 31 dicembre 2024 e 2023.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2024	2023
Crediti commerciali verso clienti	59.902	58.108
Crediti commerciali verso parti correlate	169	92
Crediti commerciali (lordi)	60.071	58.200
Fondo svalutazione crediti commerciali	(4.703)	(4.086)
Crediti commerciali	55.368	54.114

Per i crediti commerciali si ritiene che il valore contabile approssimi il relativo *fair value*. Nel corso del 2024 il Gruppo si è avvalso dello strumento della cessione di una parte dei propri crediti commerciali attraverso operazioni di factoring pro-soluto. Al 31 dicembre 2024, l'ammontare delle cessioni di crediti commerciali tramite factoring pro-soluto, per le quali è stata effettuata la *derecognition* dei relativi crediti, ammonta ad Euro 17.059 migliaia (Euro 15.094 migliaia al 31 dicembre 2023).

La tabella che segue fornisce una ripartizione dei crediti commerciali al 31 dicembre 2024 e 2023, al netto del fondo svalutazione crediti.

(In migliaia di Euro)	A scadere	Scaduti da 1 a 90 giorni	Scaduti da 91 a 180 giorni	Scaduti da oltre 181 giorni	Totale
Crediti commerciali lordi al 31 dicembre 2024	47.486	10.908	812	865	60.071
Fondo svalutazione crediti	-	(3.026)	(812)	(865)	(4.703)
Crediti commerciali al 31 dicembre 2024	47.486	7.882	-	-	55.368
Crediti commerciali lordi al 31 dicembre 2023	44.702	11.050	1.527	919	58.200
Fondo svalutazione crediti	-	(1.639)	(1.527)	(919)	(4.086)
Crediti commerciali al 31 dicembre 2023	44.702	9.411	-	-	54.114

I crediti commerciali lordi, al 31 dicembre 2024 e 2023, includono rispettivamente Euro 12.585 migliaia ed Euro 13.496 migliaia riferibili a posizioni scadute, di cui Euro 1.677 migliaia ed Euro 2.446 migliaia fanno riferimento a posizioni scadute da più di 90 giorni.

La tabella che segue riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti commerciali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

(In migliaia di Euro)	Fondo svalutazione crediti commerciali
Saldo al 31 dicembre 2022	5.218
Accantonamenti netti	594
Utilizzi	(1.577)
Riserva di conversione	(149)
Saldo al 31 dicembre 2023	4.086
Accantonamenti netti	696
Utilizzi	(209)
Riserva di conversione	130
Saldo al 31 dicembre 2024	4.703

Gli accantonamenti netti al fondo svalutazione crediti sono rilevati nella voce di conto economico svalutazioni nette di attività finanziarie (si veda la nota 9.7).

8.9 Attività e passività derivanti da contratti con i clienti

Le attività derivanti da contratti con i clienti, pari a Euro 1.561 migliaia ed Euro 964 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2024 e 2023, si riferiscono principalmente al diritto di ottenere il corrispettivo per beni trasferiti al cliente in relazione alla realizzazione di stampi e attrezzature.

Le passività derivanti da contratti con i clienti, pari a Euro 5.868 migliaia ed Euro 6.029 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2024 e 2023, si riferiscono principalmente ad anticipi ricevuti da clienti in relazione a obbligazioni contrattuali non ancora soddisfatte.

Le attività e le passività derivanti da contratti con i clienti sono rappresentate nette nello schema della situazione patrimoniale e finanziaria nel caso in cui si riferiscano alla medesima obbligazione contrattuale nei confronti dello stesso cliente. La tabella di seguito riporta l'ammontare lordo delle attività e delle passività derivanti da contratti con i clienti, nonché la relativa compensazione, al 31 dicembre 2024 e 2023.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2024	2023
Attività derivanti da contratti con i clienti lorde	2.056	1.577
Compensazione con le passività derivanti da contratti con i clienti	(495)	(613)
Attività derivanti da contratti con i clienti	1.561	964
Passività derivanti da contratti con i clienti lorde	6.363	6.642
Compensazione con le attività derivanti da contratti con i clienti	(495)	(613)
Passività derivanti da contratti con i clienti	5.868	6.029

8.10 Crediti e debiti per imposte correnti

I crediti per imposte correnti al 31 dicembre 2024 e 2023 sono pari rispettivamente a Euro 10.768 migliaia ed Euro 7.486 migliaia.

I debiti per imposte correnti al 31 dicembre 2024 e 2023 sono pari rispettivamente a Euro 10.159 migliaia ed Euro 8.130 migliaia.

Le variazioni intervenute nei saldi netti delle attività e passività in esame per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023 riguardano principalmente lo stanziamento di imposte correnti sul reddito rispettivamente pari a Euro 17.018 migliaia ed Euro 13.449 migliaia e pagamenti rispettivamente pari a Euro 15.004 migliaia ed Euro 10.508 migliaia. Si rileva che nel corso dell'esercizio i crediti per imposte sul reddito di GVS SpA sono stati incrementati per Euro 2.942 migliaia a seguito del beneficio fiscale iscritto per il *Patent Box*; per maggiori informazioni di rimanda al paragrafo successivo relativo alle imposte.

8.11 Altri crediti e attività (correnti e non correnti)

Gli altri crediti e attività non correnti, al 31 dicembre 2023 pari ad Euro 3.037 migliaia e azzerati al 31 dicembre 2024, si riferiscono esclusivamente all'indennizzo che era stato iscritto alla data di acquisizione nei confronti del venditore di Haemotronic SpA e sue controllate, a copertura di specifici rischi pertinenti il gruppo acquisito nel corso del 2022; per tale posizione era presente un fondo rischi nella passivo del medesimo importo. Nel primo semestre del corrente esercizio 2024, tale credito è stato incassato e compensato per complessivi Euro 1.859 migliaia con relativa riduzione del fondo rischi e per il restante importo residuo è stato iscritto come costo a conto economico, rilevando l'effetto nella voce "Altri costi operativi" con relativo rilascio del fondo rischi associato, rilevando il relativo effetto nella voce "Altri ricavi e proventi", a seguito del ridimensionamento dell'indennizzo spettante, con impatto a conto economico nullo.

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio degli altri crediti e attività correnti al 31 dicembre 2024 e 2023.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2024	2023
Anticipi e acconti	770	619
Crediti tributari	5.913	8.219
Risconti	1.939	1.676
Crediti verso enti governativi	2.736	1.525
Crediti verso i dipendenti	190	129
Altri crediti	345	585
Altri crediti e attività correnti	11.893	12.753

Gli anticipi e acconti si riferiscono prevalentemente a somme versate a fronte di forniture da ricevere ed impegni da onorare.

I crediti tributari includono prevalentemente crediti IVA verso l'Erario. I crediti verso enti governativi fanno principalmente riferimento a crediti per contributi da incassare legati a specifici progetti sviluppati dal Gruppo e per i quali sono stati riconosciuti e approvati specifici contributi.

8.12 Disponibilità liquide

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2024 e 2023.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2024	2023
Depositi bancari e postali	102.974	191.454
Denaro e valori in cassa	17	19
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	102.991	191.473



Al 31 dicembre 2024 e 2023 le disponibilità liquide non sono soggette a restrizioni o vincoli.

Si veda lo schema di rendiconto finanziario per le variazioni intervenute nelle disponibilità liquide nel corso degli esercizi in esame.

8.13 Patrimonio netto

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio del patrimonio netto al 31 dicembre 2024 e 2023.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2024	2023
Capitale sociale	1.892	1.750
Riserva soprapprezzo azioni	167.491	92.770
Riserva legale	350	350
Riserva straordinaria	55.199	64.903
Riserva di traduzione	1.085	(7.676)
Riserva negativa azioni proprie	(2.836)	(2.524)
Riserva utili e perdite attuariali	234	244
Utili (perdite) a nuovo e altre riserve	194.393	170.987
Risultato netto	33.370	13.647
Interessenze di terzi	52	27
Totale patrimonio netto	451.231	334.478

Il prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato è riportato nel relativo schema di bilancio.

I movimenti che hanno interessato il patrimonio netto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 sono relativi a:

- l'aumento, al netto dei costi accessori, del capitale sociale e della riserva soprapprezzo azioni per complessivi Euro 74.863 migliaia, a seguito della conversione del finanziamento del socio GVS Group;
- la rilevazione del totale risultato netto complessivo consolidato dell'esercizio per Euro 39.920 migliaia;
- la rivalutazione del patrimonio netto dell'esercizio relativo alle controllate con sede in Argentina e Turchia, a seguito dell'applicazione del principio contabile IAS 29 relativo alla contabilità delle società che operano in economie caratterizzate da iperinflazione, che ha comportato un impatto positivo pari a Euro 624 migliaia;
- l'acquisto di azioni proprie per Euro 301 migliaia;
- l'aumento delle riserve a seguito del piano di *long-term incentives* per Euro 1.646 migliaia.

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2024 il capitale sociale della Società interamente sottoscritto e versato è pari a Euro 1.891.776,93, suddiviso in n. 189.177.693 azioni ordinarie prive di valore nominale.

Riserva di traduzione

La riserva di traduzione include tutte le differenze derivanti dalla traduzione in Euro dei bilanci delle società controllate incluse nel perimetro di consolidamento espressi in valuta estera.

Riserva negativa azioni proprie

La riserva azioni proprie si riferisce all'acquisto di n. 300.984 azioni per una quota totale pari all'0,16% del capitale sociale della Società.

Riserva utili e perdite attuariali

La riserva utile e perdite attuariali accoglie gli utili e le perdite derivanti dalle modifiche delle ipotesi attuariali in relazione ai piani a benefici definiti.

Riserva cash flow hedge

Tale voce ammonta al 31 dicembre 2024 ad un valore positivo di Euro 1.467 migliaia ed è legata alla stipula di contratti di copertura su tassi di interesse di un finanziamento a tasso variabile, e per la quota non rilevata a conto economico coerentemente alla copertura, ai contratti di copertura su tassi di cambi per specifiche rate di un finanziamento erogato in dollari, tenendo conto del relativo effetto fiscale del *fair value* dei derivati.

Riserva da prima adozione EU-IFRS

La riserva da prima adozione degli EU-IFRS, inclusa nelle altre riserve, ammonta a un saldo negativo di Euro 1.532 migliaia nei periodi in esame, e rappresenta gli effetti della conversione dai principi contabili italiani agli EU-IFRS.

8.14 Debiti per acquisto partecipazioni ed *Earn out* (correnti e non correnti)

L'ammontare complessivo di tale voce, al 31 dicembre 2024, ammonta ad Euro 27.591 migliaia e si riferisce alla componente variabile del prezzo definita in sede di *business combination* relativamente ai gruppi Haemotronic e STT. La variazione dell'esercizio è principalmente relativa al pagamento del primo *earn out* effettuato a favore del venditore del gruppo Haemotronic, pari ad Euro 19.000 migliaia. Tali debiti sono stati oggetto di attualizzazione in sede di iscrizione iniziale.

8.15 Passività finanziarie (correnti e non correnti)

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio delle passività finanziarie correnti e non correnti al 31 dicembre 2024 e 2023.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2024		Al 31 dicembre 2023	
	Quota corrente	Quota non corrente	Quota corrente	Quota non corrente
Prestito Obbligazionario 2014	-	-	4.525	-
Prestito Obbligazionario 2017	-	-	7.993	-
Totale prestiti obbligazionari	-	-	12.518	-
Finanziamento Mediobanca (2020)	4.438	-	4.437	4.437
Finanziamento Unicredit (2020)	4.012	-	4.002	4.012
Finanziamento Club Deal (2021)	41.200	48.691	29.944	89.832
Finanziamento Club Deal (2022)	-	193.739	45.818	171.818
Finanziamento Valsabbina (Haemotronic)	375	563	375	938
Finanziamenti Credem (Haemotronic)	301	-	601	301
Finanziamenti BPM (Haemotronic)	-	-	1.258	-
Finanziamenti BPER (Haemotronic)	601	2.038	530	2.638
Finanziamenti Intesa (Haemotronic)	853	451	1.102	1.304
Finanziamento Banco Popolare (Haemotronic)	435	-	577	435
Linee di credito commerciali	57	-	7	-
Ratei passivi	1.526	-	2.583	-
Totale debiti finanziari verso banche	53.797	245.481	91.233	275.714
Finanziamento GVS Group Srl	2.041	-	1.531	75.000
Finanziamento agevolato Bando Horizon	244	152	228	395
Finanziamenti agevolato Invitalia	45	181	45	227
Finanziamenti agevolato Invitalia 2024	-	208	-	-
Debito finanziario verso factors	1.093	-	2.174	-
Totale altri debiti finanziari	3.424	541	3.978	75.622
Totale passività finanziarie	57.221	246.021	107.729	351.337

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, GVS SpA ha ottenuto dal Ministero delle Imprese e del *Made in Italy* un finanziamento agevolato di Euro 208 migliaia relativo al primo stato avanzamento lavori del Fondo Crescita Sostenibile – Accordo innovazione DM 31/12/2021. Il finanziamento è stato concesso ad un tasso di 0,93% su base annua, con un periodo di preammortamento di 2 anni, rate semestrali e scadenza 30 giugno 2034.

Inoltre, come descritto in precedenza, GVS SpA ha convertito in patrimonio netto il finanziamento soci subordinato e non garantito di Euro 75 milioni con scadenza il 31 dicembre 2027 che era stato sottoscritto con il socio di maggioranza GVS Group Srl nell'esercizio 2023, l'importo residuo aperto al 31 dicembre 2024 di Euro 2.041 migliaia rappresenta la quota residua degli interessi da corrispondere.

Si riporta di seguito una descrizione delle ulteriori principali voci che compongono le passività finanziarie del Gruppo al 31 dicembre 2024.

a) Finanziamenti in essere al 31 dicembre 2024

a1) Contratto di Finanziamento Pool (2022)

Al fine di finanziare l'operazione di acquisizione di Haemotronic, nel corso del 2022 GVS ha sottoscritto un nuovo contratto di finanziamento della durata di 5 anni per un importo nominale totale pari a Euro 230 milioni, con un pool di banche finanziatrici, tra cui Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. e Unicredit S.p.A, che hanno agito in qualità di *Arrangers, Global Coordinators e Original Lenders*.

Il contratto prevede il rimborso della linea di credito a partire dal 18° mese dalla data di utilizzo della linea ed il piano di ammortamento è definito come segue:

- 5% del debito residuo alla scadenza del 18° mese;
- 10% del debito residuo, alla scadenza del 24° mese e con cadenza semestrale, per i successivi due semestri;
- 15% del debito residuo alla scadenza del 42° mese e con cadenza semestrale, per il successivo semestre;
- 17,5% del debito residuo alla scadenza del 54° mese e nell'ultimo semestre.

La linea di credito prevede interessi calcolati a un tasso annuo pari all'Euribor a 6 mesi maggiorato di uno *spread* variabile in funzione del valore del rapporto tra indebitamento finanziario netto consolidato e EBITDA consolidato, così come definiti contrattualmente anche a seguito delle modifiche avvenute nel 2022 e 2023, da un minimo di 100 bps, qualora tale rapporto risulti inferiore a 1,25, fino a un massimo di 245 *bps*, qualora tale rapporto risulti maggiore o uguale a 4.

Il contratto di finanziamento prevede quali vincoli di carattere finanziario il rispetto, a livello consolidato, di:

- un rapporto tra EBITDA consolidato e oneri finanziari netti, superiore o uguale a 4,5 alla data di ogni relazione finanziaria annuale e semestrale durante la durata del presente contratto, ad eccezione delle verifiche al 30 giugno 2023 e 31 dicembre 2023 per le quali il rapporto minimo era stato definito almeno pari a 3,5;
- un rapporto massimo tra indebitamento finanziario netto ed EBITDA così come di seguito descritto:
 - i. non superiore a 3,5 al 31 dicembre 2022 e
 - ii. non superiore a 4,25 al 30 giugno 2023;
 - iii. non superiore a 4 al 31 dicembre 2023;
 - iv. non superiore a 3,5 a ciascuna Data di Determinazione successiva a partire dal 30 giugno 2024.

Rileviamo che in data 2 dicembre 2024, nell'ottica di ottimizzazione della propria struttura finanziaria, GVS ha raggiunto un accordo con il pool di banche finanziatrici, avente ad oggetto: *(i)* il riscadenziamento in quote non costanti su base semestrale dell'ammontare nominale residuo del debito, pari a Euro 195,5 milioni, nonché *(iii)* una riduzione dei margini.

Nello specifico l'*amendment* siglato prevede il rimborso della linea di credito a partire dal 18° mese dalla data di utilizzo della linea ed il piano di ammortamento è definito come segue:

- 10% del debito residuo alla scadenza del 18° mese;
- 10% del debito residuo, alla scadenza del 24° mese e con cadenza semestrale, per i successivi due semestri;
- 12,5% del debito residuo alla scadenza del 42° mese;
- 15% del debito residuo alla scadenza del 48° mese e con cadenza semestrale, per il successivo semestre;
- 17,5% del debito residuo alla scadenza del 60° pari all'ultimo trimestre.

L' *amendment* prevede inoltre interessi calcolati a un tasso annuo pari all'Euribor a 6 mesi maggiorato di uno *spread* variabile in funzione del valore del rapporto tra indebitamento finanziario netto consolidato e EBITDA consolidato, da un minimo di 90 bps, qualora tale rapporto risulti inferiore a 1,25, fino a un massimo di 160 bps, qualora tale rapporto risulti maggiore o uguale a 2,75.

Al 31 dicembre 2024 i vincoli di carattere finanziario sono rispettati.

Il Finanziamento pool 2022 non è assistito da garanzie reali.

a2) Contratto di Finanziamento Pool (2021)

In data 30 luglio 2021 GVS da un lato, Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A., nella veste di *arranger, facility agent e global coordinator*, e Credit Agricole Italia S.p.A e Unicredit S.p.A., nella loro veste di *arrangers* dall'altro, hanno sottoscritto un contratto di finanziamento (di seguito il "Contratto di Finanziamento Pool 2021"), avente ad oggetto la messa a disposizione a favore di GVS di una linea di credito per un importo pari a Euro 150.000 migliaia, finalizzata a finanziare l'Acquisizione RPB e i relativi costi, senza la concessione di alcuna garanzia.

Il contratto prevede il rimborso della linea di credito a partire dal 18° mese dalla data di utilizzo della linea ed il piano di ammortamento è definito come segue:

- 10% del debito residuo alla scadenza del 18° mese e con cadenza semestrale, per i successivi tre semestri;
- 12,5% del debito residuo, alla scadenza del 42° mese;
- 15% del debito residuo alla scadenza del 48° mese e con cadenza semestrale, per il successivo semestre;
- 17,5% del debito residuo nell'ultimo semestre.

La linea di credito prevede interessi calcolati a un tasso annuo pari all'Euribor a 6 mesi maggiorato di uno *spread* variabile in funzione del valore del rapporto tra indebitamento finanziario netto consolidato e EBITDA consolidato, così come definiti contrattualmente anche a seguito delle modifiche avvenute nel 2022 e 2023, da un minimo di 100 bps, qualora tale rapporto risulti inferiore a 1,25, fino a un massimo di 245 bps, qualora tale rapporto risulti maggiore o uguale a 4.

Il contratto di finanziamento prevede quali vincoli di carattere finanziario il rispetto, a livello consolidato, di:

- un rapporto tra EBITDA consolidato e oneri finanziari netti, superiore o uguale a 4,5 alla data di ogni relazione finanziaria annuale e semestrale durante la durata del presente contratto, ad eccezione delle verifiche al 30 giugno 2023 e 31 dicembre 2023 per le quali il rapporto minimo era stato definito almeno pari a 3,5;
- un rapporto massimo tra indebitamento finanziario netto ed EBITDA così come di seguito descritto:
 - i. non superiore a 3,5 al 31 dicembre 2022 e
 - ii. non superiore a 4,25 al 30 giugno 2023;
 - iii. non superiore a 4 al 31 dicembre 2023;
 - iv. non superiore a 3,5 a ciascuna Data di Determinazione successiva a partire dal 30 giugno 2024.

Al 31 dicembre 2024 i vincoli di carattere finanziario sono rispettati.

Il Finanziamento pool 2021 non è assistito da garanzie reali.

a3) Mutuo Unicredit (2020)

In data 13 novembre 2020 GVS ha stipulato con Unicredit S.p.A. un contratto di mutuo per un importo complessivo pari a Euro 20.000 migliaia. La scadenza del finanziamento è fissata al 30 novembre 2025. Il contratto prevede n. 60 rate trimestrali posticipate a partire dal 28 febbraio 2021 fino alla data di scadenza. Il tasso di interesse applicabile al contratto di finanziamento è variabile e corrisponde all'Euribor a 3 mesi maggiorato di uno *spread* dello 0,75%. Il contratto definisce quale vincolo di carattere finanziario, il rispetto, a livello consolidato, di:

- un rapporto minimo tra EBITDA consolidato e oneri finanziari netti, pari almeno a 4,5 alla data di ogni relazione finanziaria annuale durante la durata del presente contratto, ad eccezione delle verifiche al 31 dicembre 2023 per le quali il rapporto minimo era stato definito almeno pari a 3,5;
- un rapporto massimo tra indebitamento finanziario netto ed EBITDA così come di seguito descritto:
 - i. non superiore a 3,5 al 31 dicembre 2022 e
 - ii. non superiore a 4 al 31 dicembre 2023;
 - iii. non superiore a 3,5 a ciascuna Data di Determinazione successiva a partire dal 31 dicembre 2024.

Al 31 dicembre 2024 i vincoli di carattere finanziario sono rispettati.

Il finanziamento Unicredit 2020 non è assistito da garanzie reali.

a4) Mediobanca (2020)

In data 12 novembre 2020 GVS ha stipulato con Mediobanca un contratto di finanziamento per un importo complessivo pari a Euro 20.000 migliaia. La scadenza del finanziamento è fissata al 12 novembre 2025. Il contratto prevede n. 9 rate semestrali posticipate a partire dal 12 novembre 2021 fino alla data di scadenza. Il tasso di interesse applicabile al contratto di finanziamento, anche a seguito delle modifiche avvenute nel 2022 e 2023, è variabile e corrisponde all'Euribor a 6 mesi maggiorato di uno spread di un minimo di 85 *bps*, qualora tale rapporto risulti inferiore a 2, fino a un massimo di 175 *bps*, qualora tale rapporto risulti maggiore o uguale a 4.

Il contratto prevede quale vincolo di carattere finanziario, il rispetto, a livello consolidato, di:

- un rapporto minimo tra EBITDA consolidato e oneri finanziari netti, pari almeno a 4,5 alla data di ogni relazione finanziaria annuale durante la durata del presente contratto, ad eccezione delle verifiche al 30 giugno 2023 e 31 dicembre 2023 per le quali il rapporto minimo era stato definito almeno pari a 3,5;
- un rapporto massimo tra indebitamento finanziario netto ed EBITDA così come di seguito descritto:
 - i. non superiore a 3,5 al 31 dicembre 2022 e
 - ii. non superiore a 4,25 al 30 giugno 2023;
 - iii. non superiore a 4 al 31 dicembre 2023;
 - iv. non superiore a 3,5 a ciascuna Data di Determinazione successiva a partire dal 30 giugno 2024;

Al 31 dicembre 2024 i vincoli di carattere finanziario sono rispettati.

Il finanziamento Mediobanca 2020 non è assistito da garanzie reali.

b) Altri debiti finanziari in essere al 31 dicembre 2024

b1) Finanziamenti sottoscritti da Haemotronic SpA

La tabella che segue riporta in sintesi le principali caratteristiche delle passività finanziarie in capo alla controllata Haemotronic SpA:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Valore nominale al 31 dicembre 2024	Scadenza	Rata interesse	Tasso d'interesse	Garanzia	Covenant
Finanziamento Valsabbina	938	01/04/2027	semestrale	1,302%	NO	NO
Finanziamento Credem	301	15/06/2025	trimestrale	0,150%	NO	NO
Finanziamento BPER	2.638	31/12/2028	semestrale	0,800%	NO	NO
Finanziamento Intesa	251	30/06/2025	mensile	0,250%	NO	NO
Finanziamento Intesa	1.053	21/09/2026	mensile	0,150%	NO	NO
Finanziamento Banco Popolare	435	30/09/2025	trimestrale	0,550%	NO	NO
Totale finanziamenti Haemotronic	5.616					

b2) Invitalia

Durante l'emergenza Coronavirus, Invitalia ha pubblicato il bando Curaltalia, al quale sia GVS che la controllata GVS SUD S.r.l. (ora fusa in GVS SpA) hanno partecipato, vedendo accettata la propria domanda. Nel corso del mese di aprile 2020 entrambe le società hanno ricevuto il finanziamento agevolato a tasso zero. Il bando prevedeva a fronte della spesa sostenuta dalle società per la realizzazione delle linee di produzione dei dispositivi di protezione individuale, una copertura pari al 75% dell'investimento e la possibilità di trasformare il finanziamento agevolato in un contributo a fondo perduto, in funzione della rapidità con cui le linee di produzione sono diventate operative. Entrambe le società hanno fornito all'ente erogante la documentazione a supporto dei vari investimenti e nel mese di marzo 2022 hanno entrambe ricevuto la comunicazione da parte di Invitalia che l'importo complessivo pari a Euro 316 migliaia è stato effettivamente erogato sotto forma di finanziamento agevolato mentre la differenza pari a Euro 228 migliaia è stata erogata quale contributo a fondo perduto, in parte in conto gestione ed in parte in conto impianti. Il debito residuo al 31 dicembre 2024 ammonta a Euro 227 migliaia.

La tabella che segue riporta per l'esercizio in esame, ai sensi dello IAS 7, le variazioni delle passività finanziarie derivanti dai flussi di cassa generati e/o assorbiti dell'attività di finanziamento, nonché derivanti da elementi non monetari.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 1 gennaio 2024	Accensioni	Aumento capitale sociale	Compensaz.	Riclassifiche	Rimborsi	Variazione di ratei passivi su interessi	Costo ammortiz.	(Utili) perdite su cambi	Al 31 dicembre 2024
Passività finanziarie non correnti	351.337	208	(75.000)	-	(30.274)	-	-	-	(250)	246.021
Passività finanziarie correnti	107.729	-	-	(1.531)	30.274	(79.475)	984	(760)	-	57.221
Totale passività finanziarie	459.066	208	(75.000)	(1.531)	-	(79.475)	984	(760)	(250)	303.242

8.16 Indebitamento finanziario netto e posizione finanziaria netta

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con gli orientamenti ESMA del 4 marzo 2021 (ESMA32-382-1138), si riporta l'indebitamento finanziario netto del Gruppo GVS al 31 dicembre.

	(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
(A)	Disponibilità liquide	102.991	191.473
(B)	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
	Depositi vincolati	28.460	-
	Titoli detenuti per la negoziazione	2.401	2.317
(C)	Crediti finanziari per leasing	124	168
(D)	Altre attività finanziare correnti	30.985	2.485
	Liquidità (A)+ (B)+ (C)	133.976	193.958
	Debiti bancari correnti	-	-
	Debiti finanziari verso controllanti	2.041	1.531
	<i>Debiti finanziari per leasing verso altre società del Gruppo GVS Group</i>	2.402	1.475
	Debiti finanziari per leasing	5.632	5.909
	Altri Debiti finanziari	20.729	20.789
(E)	Debito finanziario corrente	30.804	29.704
(F)	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	53.797	103.751
(G)	Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)	84.601	133.455
(H)	Indebitamento finanziario corrente netto (G)-(D)	49.375	60.503
	Debiti bancari non correnti	245.480	275.715
	Altri debiti finanziari	8.786	25.299
	Altri debiti finanziari verso GVS Group	-	75.000
	Debiti finanziari per leasing verso altre società del Gruppo GVS Group	2.250	1.430
	<i>Debiti finanziari non correnti per leasing</i>	11.888	11.734
(I)	Debito finanziario non corrente	268.404	389.178
	Strumenti finanziari derivati passivi	-	-
(J)	Strumenti di debito	-	-
(K)	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	757	-
(L)	Indebitamento finanziario non corrente (I)+(J)+(K)	269.161	389.178
(M)	Totale indebitamento finanziario netto (H)-(L)	(219.786)	(328.675)

Per ulteriori dettagli circa la composizione delle voci presenti nella tabella, si rinvia alla Note 8.12. 8.14 e 8.15.

La posizione finanziaria netta del Gruppo (inclusendo i derivati attivi non correnti e i finanziamenti attivi non correnti, ed escludendo le passività per leasing correnti e non correnti nette rilevate in accordo con le disposizioni dell'IFRS 16) risultano pari a negativi Euro 195.861 migliaia al 31 dicembre 2024 ed Euro 303.046 migliaia al 31 dicembre 2023.

	(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2024	Al 31 dicembre 2023
(M)	Totale Indebitamento finanziario netto	(328.675)	(375.473)
	Strumenti finanziari derivati attivi non correnti	1.877	4.829
	Crediti finanziari a lungo	-	420
	Debiti finanziari per leasing (netti)	22.048	20.380
	Totale posizione finanziaria netta	(195.861)	(303.046)

Rileviamo nella tabella seguente l'indebitamento finanziario netto *adjusted*:

	(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2024	Al 31 dicembre 2023
(M)	Totale Indebitamento finanziario netto	(219.786)	(328.675)
	Finanziamento GVS Group (incluso interessi)	2.041	76.531
	Totale indebitamento finanziario netto <i>adjusted</i>	(217.745)	(252.144)

L'indebitamento finanziario netto *adjusted* è calcolato escludendo dai debiti finanziari l'importo di Euro 2.041 migliaia, pari agli interessi del finanziamento soci ricevuto dalla GVS Group Srl (Euro 75.000 migliaia, interamente convertito in patrimonio netto nel corso dell'esercizio 2024), in linea con quanto previsto nella definizione di indebitamento finanziario netto nei contratti di finanziamento in essere, relativamente alla modalità di calcolo dei covenants finanziari.

8.17 Fondi per benefici ai dipendenti

La tabella che segue riporta la composizione e la movimentazione dei fondi per benefici ai dipendenti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

(In migliaia di Euro)	Trattamento di fine rapporto	Trattamento di fine mandato	Fondi per benefici ai dipendenti
Saldo al 31 dicembre 2022	3.131	1.499	4.630
<i>Current service cost</i>	-	114	114
Oneri finanziari	57		57
Perdite/(utili) attuariali	94	184	277
Benefici pagati	(244)	(1.714)	(1.958)
Saldo al 31 dicembre 2023	3.038	83	3.120
<i>Current service cost</i>	-	124	124
<i>Oneri finanziari</i>	89	-	89
Perdite/(utili) attuariali	14	-	14
Benefici pagati	(424)	-	(424)
Saldo al 31 dicembre 2024	2.718	207	2.924

I fondi relativi al personale rappresentano la stima dell'obbligazione, determinata su base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro.

Al 31 dicembre 2024 e 2023 i fondi per benefici ai dipendenti si riferiscono al trattamento di fine rapporto (di seguito "TFR") accantonato destinato ai dipendenti e il trattamento di fine mandato (di seguito "TFM") accantonato destinato agli amministratori.

Trattamento di fine rapporto (TFR)

I benefici ai dipendenti relativi al TFR ammontano a Euro 2.718 migliaia ed Euro 3.038 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2024 e 2023, interamente riconducibili alle società italiane del Gruppo.

Il valore del debito per TFR, che rientra nella definizione di piani a benefici definiti secondo lo IAS 19, è stato determinato secondo logiche attuariali. Si riportano di seguito le principali ipotesi attuariali, finanziarie e demografiche utilizzate per determinare il valore della passività al 31 dicembre 2024 e 2023, in accordo alle disposizioni dello IAS 19.

(In percentuale)	Al 31 dicembre	
	2024	2023
Ipotesi finanziarie		
Tasso annuo di attualizzazione	3,38%/3,18%	3,17%/3,09%
Tasso annuo di inflazione	2%	2%
Tasso annuo aumento retribuzioni complessivo	3%	3%
Tasso annuo incremento TFR	3%	3%
Ipotesi demografiche		
Decesso	Tavole di probabilità di decesso determinate dalla Ragioneria Generale dello Stato denominate RG48	Tavole di probabilità di decesso determinate dalla Ragioneria Generale dello Stato denominate RG48
Inabilità	Probabilità adottata nel modello INPS per le proiezioni al 2010	Probabilità adottata nel modello INPS per le proiezioni al 2010
Pensionamento	Raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria	Raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria
Probabilità anticipazione TFR	3,00%	3,00%
Tasso annuo di turn-over	2,50%	2,50%

La seguente tabella riepiloga l'analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale, finanziaria e demografica, mostrando gli effetti (in valore assoluto) che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili al 31 dicembre 2024 e 2023.

(In migliaia di Euro)	Tasso annuo di attualizzazione		Tasso annuo di inflazione		Tasso annuo di turn-over	
	+0,50%	-0,50%	+0,25%	-0,25%	+2,00%	-2,00%
Benefici ai dipendenti (TFR) al 31 dicembre 2024	(114)	120	34	(35)	25	(30)
Benefici ai dipendenti (TFR) al 31 dicembre 2023	(131)	141	41	(39)	24	(28)

Trattamento di fine mandato (TFM)

I benefici ai dipendenti relativi al TFM ammontano a Euro 207 migliaia ed Euro 83 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2024 e 2023.

8.18 Fondi per rischi e oneri corrente e non corrente

La tabella che segue riporta la composizione e la movimentazione dei fondi per rischi e oneri, correnti e non, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

(in migliaia di Euro)	Fondi per rischi e oneri
Saldo al 31 dicembre 2022	9.221
Accantonamenti	4.694
Rilascio	(450)
Utilizzi	(4.888)
Riserva di conversione	(48)
Saldo al 31 dicembre 2023	8.529
Accantonamenti	3.213
Rilascio	(1.137)
Utilizzi/compensazioni	(3.555)
Riserva di conversione	97
Saldo al 31 dicembre 2024	7.148

Nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 i fondi per rischi e oneri correnti e non sono pari a complessivi Euro 7.148 migliaia e sono relativi i) al fondo rischi fiscale stanziato a titolo prudenziale a seguito delle contestazioni ricevute in materia di *transfer pricing*; ii) al fondo relativo alla rilocazione dei plants e riorganizzazione del personale; e iii) al fondo controversie sorte con specifici clienti. Rileviamo che in data 28 gennaio 2025 è iniziata una verifica generale sull'anno fiscale 2020 da parte dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale. Le attività di verifica sono in corso di svolgimento e alla data di approvazione del progetto di bilancio non sono state formulate contestazioni.

Nel corso del 2024 il Gruppo ha accantonato nella voce di conto economico "altri costi del personale" l'importo di Euro 1.061 migliaia a fronte di oneri non ricorrenti relativi al processo di riorganizzazione del personale, e nella voce "altri costi operativi" , Euro 902 migliaia per gli oneri non ricorrenti relativi al piano di rilocazione e razionalizzazione degli stabilimenti del Gruppo ed Euro 500 migliaia per una controversia con uno specifico cliente. Inoltre il fondo rischi fiscale è stato incrementato nel corso del 2024 di Euro 750 migliaia.

Gli utilizzi dell'esercizio si riferiscono principalmente ai pagamenti riconosciuti al personale a seguito dell'attuazione del piano di riorganizzazione ed ai pagamenti e/o compensazioni conseguenti alla conclusione e ridimensionamento di una specifica controversia relativa ad Haemotronic SpA. Inoltre, a seguito della definizione e successiva liquidazione di tale contenzioso, si è ritenuto di rilasciare completamente il fondo eccedente e contabilizzare il relativo provento non ricorrente per Euro 1.137 migliaia. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto già descritto precedentemente nella voce "Altri crediti e attività (correnti e non correnti)".

8.19 Debiti commerciali

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio dei debiti commerciali al 31 dicembre 2024 e 2023.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2024	2023
Debiti commerciali verso fornitori	42.542	38.452
Debiti commerciali verso parti correlate	-	-
Debiti commerciali	42.542	38.452

I debiti commerciali sono principalmente relativi a transazioni per l'acquisto di materie prime, componenti e servizi.

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali approssimi il relativo *fair value*.

8.20 Altri debiti e passività correnti

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio degli altri debiti e passività correnti al 31 dicembre 2024 e 2023.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2024	2023
Debiti verso dipendenti	18.139	16.668
Debiti verso istituti di previdenza	4.382	4.153
Debiti tributari	2.413	2.881
Ratei passivi	41	123
Risconti passivi	1.139	1.179
Debiti verso amministratori	987	997
Altro	54	304
Altri debiti e passività correnti	27.155	26.305

I debiti verso dipendenti si riferiscono principalmente a retribuzioni da liquidare e oneri differiti, quali ferie, permessi e mensilità aggiuntive e premi.

I debiti verso istituti di previdenza si riferiscono prevalentemente alle passività verso istituti pensionistici e previdenziali per il versamento di contributi.

I debiti tributari al 31 dicembre 2024 e 2023 includono prevalentemente debiti verso l'erario per imposte non correlate al reddito, costituite principalmente da debiti IVA e altre imposte indirette e ritenute alla fonte per lavoratori dipendenti.

I risconti passivi, si riferiscono principalmente a contributi su progetti a fondo perduto i cui costi verranno sostenuti nel corso dei successivi esercizi.

9. Note al conto economico consolidato

9.1 Ricavi da contratti con i clienti

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio dei ricavi da contratti con i clienti per divisione per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2024	2023
Healthcare Liquid	223.110	226.185
Healthcare Air & Gas	33.369	29.473
Laboratory	31.715	31.592
Healthcare & Lifesciences	288.194	287.249
Powertrain & Drivetrain	26.612	29.065
Safety & Electronics	20.912	21.541
Sport & Utility	15.921	16.224
Energy & Mobility	63.445	66.830
Personal Safety	71.942	66.314
Air Safety	4.962	4.344
Health & Safety	76.904	70.657
Ricavi da contratti con i clienti	428.542	424.737

Nel corso del 2024 il Gruppo GVS ha realizzato ricavi consolidati pari a Euro 428,6 milioni, in aumento rispetto ai ricavi registrati nel precedente esercizio, grazie al contributo della divisione Health & Safety, la cui crescita ha compensato la riduzione evidenziata nella divisione *Energy & Mobility*. Si evidenzia una lieve crescita nella divisione *Healthcare & Lifesciences* pari a circa 1 milione di Euro.

Per maggiori informazioni sull'andamento del fatturato comparato con il precedente esercizio si rimanda a quando esposto nella Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio dei ricavi da contratti con i clienti per tipologia di vendita per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2024	2023
Business to business (BTB)	326.122	330.869
Business to consumer (BTC)	102.420	93.868
Totale ricavi da contratti con i clienti	428.542	424.737

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio dei ricavi da contratti con i clienti per area geografica per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2024	2023
Nord America	195.437	197.005
Europa	116.667	123.529
Asia	81.210	74.575
Altri Paesi	35.228	29.628
Totale ricavi da contratti con i clienti	428.542	424.737

I ricavi al 31 dicembre 2024 sono principalmente attribuibili alla vendita di prodotti finiti.

Per maggiori informazioni si rimanda alla relazione sulla gestione.

9.2 Altri ricavi e proventi

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio degli altri ricavi e proventi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2024	2023
Contributi in conto esercizio	3.294	2.716
Rilascio fondo rischi	1.137	450
Recuperi e riaddebiti	859	2.316
Rimborsi assicurativi	328	452
Recupero sfridi	217	507
Proventi per locazioni attive	50	42
Plusvalenze su alienazioni	303	94
Altro	1.627	1.043
Altri ricavi e proventi	7.815	7.620

Il rilascio del fondo rischi, per Euro 1.137 migliaia, è stato iscritto nel 2024, conseguentemente alla conclusione e ridimensionamento di una specifica controversia relativa ad Haemotronic SpA, sorta prima dell'acquisizione. A seguito della definizione e successiva liquidazione del contenzioso, si è ritenuto di rilasciare completamente il fondo eccedente e contabilizzare il relativo provento non ricorrente. Lo scorso esercizio il rilascio del fondo rischi, per Euro 450 migliaia, è stato contabilizzato conseguentemente al ridimensionamento della controversia e richiesta di risarcimento danni, pervenuta nel corso del precedente esercizio da uno specifico cliente, a fronte della quale era stato stanziato un fondo di Euro 600 migliaia.

I contributi in conto esercizio si riferiscono principalmente ad agevolazioni governative ottenute dalla GVS SpA e dalla controllata Haemotromic SpA, a copertura di costi dell'esercizio.

La voce altri ricavi e proventi, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, include altresì un provento non ricorrente relativo ad un'agevolazione ottenuta dal governo cinese per la rilocazione del sito produttivo (Euro 373 migliaia) ed un riaddebito nei confronti del venditore di Haemotronic SpA (Euro 1.343 migliaia) per l'indennizzo relativo ad specifica controversia per la quale è stato rilevato un apposito accantonamento a fondo rischi, di pari importo.

9.3 Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio degli acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2024	2023
Acquisti di materie prime	127.674	129.549
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti	3.193	19.794
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e merci	2.414	(5.107)
Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti	133.281	144.236

La riduzione al 31 dicembre 2024 dell'incidenza dei costi per acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sui ricavi da contratti con i clienti è principalmente dovuta al contributo delle azioni volte al recupero della profittabilità messe in atto dal Gruppo.

9.4 Costi per il personale

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio dei costi per il personale per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

I costi per il personale nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023, includono rispettivamente, per Euro 1.041 migliaia ed Euro 1.404 migliaia, oneri non ricorrenti relativi al processo di riorganizzazione in atto nel Gruppo.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2024	2023
Salari e stipendi	104.196	101.803
Oneri sociali	27.315	26.795
Oneri per indennità di fine rapporto	2.338	1.882
Altri costi	1.061	1.274
Costi per il personale	134.910	131.754

La tabella che segue riporta il numero medio dei dipendenti del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023 con indicazione della categoria.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2024	2023
Operai	2.678	3.010
Impiegati	1.405	1.218
Quadri	103	116
Dirigenti	48	44
Totale dipendenti	4.234	4.386

La riduzione del numero medio dei dipendenti è relativa ai piani di riorganizzazione messi in atto nel Gruppo nel corso del 2024.

9.5 Costi per servizi

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio dei costi per servizi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2024	2023
Utenze e servizi di pulizia	15.255	14.141
Manutenzioni	6.073	5.273
Trasporti	6.625	7.138
Consulenze	5.026	5.616
Viaggi e spese di alloggio	2.879	2.667
Lavorazioni esterne	4.854	4.854
Marketing e fiere	1.629	1.452
Assicurazioni	2.080	1.855
Servizi relativi al personale	2.860	2.888
Commissioni	4.615	4.225
Compensi amministratori	2.771	2.782
Altri servizi	4.641	3.849
Costi per servizi	59.308	56.740

9.6 Altri costi operativi

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio degli altri costi operativi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2024	2023
Costi relativi a locazioni	1.974	1.486
Tasse indirette	1.330	1.327
Quote associative e beneficenze	357	430
Accantonamento a fondo rischi	1.402	2.340
Riduzione indennizzo da controparte	1.137	-
Minusvalenze su alienazioni	45	168
Altri minori	1.418	1.121
Altri costi operativi	7.663	6.872

La voce altri costi operativi, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, include: i) per Euro 1.137 migliaia, il costo relativo al ridimensionamento dell'indennizzo ottenuto da parte del venditore di Haemotronic SpA, per un contenzioso specifico (per maggiori informazioni si rimanda a quanto già descritto precedentemente nella voce "Altri crediti e attività correnti e non correnti"); ii) il costo accantonato a seguito di una controversia con un cliente (Euro 500 migliaia); iii) ed oneri non ricorrenti relativi a costi accantonati al fondo per rilocalione e razionalizzazione dei siti produttivi del Gruppo (complessivamente per Euro 902 migliaia).

La voce altri costi operativi, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, include oneri non ricorrenti relativi (i) a costi accantonati al fondo per rilocalione e razionalizzazione dei siti produttivi del Gruppo (complessivamente per Euro 755 migliaia), (ii) a costi accantonati al fondo rischi per una specifica controversia relativa ad Haemotronic SpA sorta prima dell'acquisizione (Euro 1.343 migliaia) e (iii) costi accantonati al fondo rischi fiscali per imposte indirette e relative sanzioni per Euro 242 migliaia, a seguito delle risultanze della verifica conclusa dalle autorità fiscali rumene presso la nostra controllata.

I costi relativi a locazioni includono: (i) canoni riferiti alla locazione di beni di modesto valore, per i quali il Gruppo si è avvalso dell'esenzione prevista dall'IFRS 16, (ii) le componenti variabili di taluni canoni di locazione e (iii) costi connessi all'utilizzo dei beni sottostanti i contratti di locazione che non rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16.

9.7 Svalutazioni nette di attività finanziarie

Le svalutazioni nette di attività finanziarie, rilevate in base alle prescrizioni dell'IFRS 9, pari a Euro 696 migliaia ed Euro 594 migliaia rispettivamente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023, si riferiscono alla svalutazione di crediti commerciali.

Il prospetto di dettaglio relativo alla movimentazione del fondo svalutazione crediti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023 è riportato nella nota 8.8 - "Crediti commerciali".

9.8 Ammortamenti e svalutazioni

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio degli ammortamenti e svalutazioni per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2024	2023
Ammortamenti e svalutazioni di attività immateriali	20.597	19.516
Ammortamenti e svalutazioni di attività materiali	16.972	17.862
Ammortamenti e svalutazioni di attività per diritto d'uso	6.722	6.747
Ammortamenti e svalutazioni	44.291	44.125

I prospetti di dettaglio relativi alla composizione e alla movimentazione delle attività immateriali e delle attività materiali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023 sono riportati nelle note 8.1 e 8.3. L'informativa relativa alle attività per diritto d'uso è riportata nella nota 8.2.

9.9 Proventi e oneri finanziari

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio dei proventi finanziari per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2024	2023
Utili netti su cambi	3.890	-
Altri proventi finanziari	3.372	3.339
Proventi finanziari	7.262	3.339

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio degli oneri finanziari per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2024	2023
Interessi su prestiti obbligazionari	155	724
Interessi su finanziamenti	13.998	15.363
Perdite nette su cambi	-	10.651
Interessi su passività per leasing	637	673
Interessi su attualizzazione fondi benefici ai dipendenti	89	57
Costo ammortizzato	(242)	566
Interessi passivi verso controllanti	2.041	1.531
Interessi per attualizzazione debito per earn out	2.947	3.099
Altri oneri finanziari	881	392
Oneri finanziari	20.506	33.056

Gli oneri e i proventi finanziari includono, nei periodi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023, rispettivamente gli utili netti su cambi e le perdite nette su cambi non realizzati, derivanti principalmente dall'adeguamento in Euro dei finanziamenti infragruppo concessi in dollari da GVS alle controllate GVS NA Holdings Inc., GVS Technology (Suzhou) Co. Ltd. e GVS Filter Technology de Mexico.

9.10 Imposte sul reddito dell'esercizio

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio delle imposte sul reddito dell'esercizio per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2024	2023
Imposte correnti	17.018	13.449
Imposte differite	(4.960)	(8.644)
Imposte relative ad esercizi precedenti/non ricorrenti	(2.469)	(128)
Imposte sul reddito	9.589	4.677

La tabella che segue riporta la riconciliazione del tasso teorico d'imposizione fiscale con l'effettiva incidenza sul risultato ante imposte per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2024	2023
Risultato prima delle imposte	42.964	18.319
Aliquota teorica	24,0%	24,0%
Onere fiscale teorico	10.311	4.397
Effetto differenza fra aliquote locali e aliquota teorica	(486)	(408)
Effetto fiscale differenze permanenti	1.007	(485)
IRAP	1.012	842
Altro	(2.255)	330
Imposte sul reddito	9.589	4.677

L'aliquota fiscale effettiva nell'esercizio in esame è stata influenzata dalle imposte degli esercizi precedenti, di natura non ricorrente collegate al beneficio fiscale del *Patent Box*. Nello specifico, in data 1° agosto 2023 GVS SpA ha siglato l'accordo preventivo con l'Agenzia delle Entrate in merito alla determinazione del contributo economico dei beni immateriali (c.d. *Patent Box*) ai fini della relativa tassazione agevolata. L'accordo ha efficacia per gli anni di imposta dal 2019 al 2023 e nel mese di giugno 2024 la Società ha trasmesso le dichiarazioni integrative necessarie per usufruire del beneficio fiscale, in cui l'importo complessivo ammonta ad Euro 2.942 migliaia.

9.11 Risultato netto per azione

La tabella di seguito riporta il risultato netto per azione, calcolato come rapporto tra il risultato netto e la media ponderata del numero di azioni ordinarie in circolazione nel periodo, escludendo le azioni proprie.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2024	2023
Risultato netto di pertinenza del Gruppo (in Euro migliaia)	33.370	13.647
Media ponderata delle azioni in circolazione	175.705.664	174.718.093
Utile per azione (in Euro)	0,19	0,08

Il risultato diluito per azione al 31 dicembre 2024 è positivo per 0,19 (positivo per 0,08 euro al 31 dicembre 2023) calcolato dividendo il risultato attribuibile agli azionisti della GVS SpA per la media ponderata delle azioni in circolazione, rettificato per tener conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo. Come potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo, sono state considerate quelle legate al piano di *performance shares*.

10. Iperinflazione

In base a quanto stabilito dagli EU-IFRS in merito ai criteri di ingresso e di uscita dalla contabilità per l'inflazione, la società controllata argentina GVS Argentina S.A. ha adottato la contabilità per l'inflazione a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e a partire dal 2022 anche la società controllata con sede in Turchia opera in regime di alta inflazione. L'utile o perdita sulla posizione monetaria netta, imputata a conto economico, ammonta rispettivamente ad un valore negativo pari a Euro 10 migliaia e di Euro 104 migliaia per gli chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

11. Ricavi e costi operativi non ricorrenti

In adempimento delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, è stato riportato in allegato il prospetto di Conto economico consolidato con separata indicazione dell'ammontare dei costi e ricavi derivanti da operazioni non ricorrenti.

I proventi e oneri non ricorrenti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 fanno riferimento: (i) al provento conseguente al parziale rilascio del fondo rischi stanziato in anni precedente per una specifica controversia sorta prima dell'acquisizione e relativa ad Haemotronic SpA (Euro 1.137 migliaia); (iii) a costi relativi al personale del Gruppo a seguito del processo di riorganizzazione in atto (complessivamente per Euro 1.041 migliaia), (iii) a costi di consulenza relativi a servizi ricevuti in via eccezionale (Euro 787 migliaia) relativi principalmente all'operazione Boreas, (iv) al costo relativo al ridimensionamento dell'indennizzo ottenuto da parte del venditore di Haemotronic SpA, per una specifica controversia, per la quale l'apposito fondo rischi è stato rilasciato di pari importo (Euro 1.137 migliaia); v) a costi accantonati al fondo riorganizzazione (complessivamente per Euro 902 migliaia); (vi) agli ammortamenti delle attività immateriali e materiali iscritte a seguito della purchase price allocation dei gruppi Kuss, RPB, Haemotronic e STT (per complessivi Euro 16.216 migliaia); (vii) a svalutazioni di immobilizzazioni immateriali conseguenti il piano di rilocalizzazione e razionalizzazione dei siti produttivi del Gruppo per Euro 434 migliaia ed infine (viii) agli

interessi iscritti a seguito dell'attualizzazione dei debiti per *earn out* per le acquisizioni dei gruppi STT e Haemotronic (Euro 2.947 migliaia), al netto del relativo effetto fiscale. I proventi netti non ricorrenti per imposte comprendono, tra gli altri, Euro 2.942 migliaia relativi a ricavi pertinenti il beneficio fiscale del *Patent Box* in capo alla controllante GVS SpA ed Euro 750 migliaia relativi ai costi pertinenti rischi fiscali per imposte dirette.

I proventi e oneri non ricorrenti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 fanno riferimento: (i) a contributi ottenuti dal governo cinese per la rilocalizzazione del sito produttivo di Suzhou (Euro 373 migliaia); (ii) al riaddebito nei confronti del venditore di Haemotronic SpA, per l'indennizzo relativo una specifica controversia per la quale è stato rilevato un apposito accantonamento a fondo rischi, di pari importo (Euro 1.343 migliaia); (iii) a costi relativi al personale del Gruppo a seguito del processo di riorganizzazione in atto (complessivamente per Euro 1.404 migliaia); (iv) a costi di consulenza relativi a servizi ricevuti in via eccezionale (Euro 268 migliaia), (v) a costi accantonati al fondo per la rilocalizzazione e razionalizzazione dei siti produttivi del Gruppo (complessivamente per Euro 755 migliaia); (vi) a costi accantonati al fondo rischi per una specifica controversia relativa ad Haemotronic SpA sorta prima dell'acquisizione (Euro 1.343 migliaia); (vii) a costi accantonati al fondo rischi fiscali per imposte indirette e relative sanzioni per Euro 241 migliaia; (viii) agli ammortamenti delle attività immateriali e materiali iscritte a seguito della *purchase price allocation* dei gruppi Kuss, RPB, STT e Haemotronic (per complessivi Euro 16.108 migliaia); (ix) a svalutazioni di immobilizzazioni materiali ed immateriali conseguenti il piano di rilocalizzazione e razionalizzazione dei siti produttivi del Gruppo per Euro 982 migliaia; ed infine (x) agli interessi iscritti a seguito dell'attualizzazione dei debiti per *earn out* per le acquisizioni dei gruppi STT e Haemotronic (Euro 3.099 migliaia), al netto del relativo effetto fiscale. Gli oneri non ricorrenti per imposte comprendono inoltre Euro 1.121 migliaia relativi ai costi pertinenti il contenzioso fiscale concluso in capo alla GVS SpA e alla controllata rumena, per imposte dirette.

12. Operazioni con parti correlate

Le operazioni realizzate con le parti correlate, individuate sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24, sono principalmente di natura commerciale e finanziaria e sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Nei prospetti seguenti si riporta il dettaglio dei rapporti economici e patrimoniali con le parti correlate. Le società indicate sono state identificate quali parti correlate perché collegate direttamente o indirettamente agli azionisti di riferimento del Gruppo.

Si segnala inoltre che, in adempimento delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, sono riportati in allegato i prospetti di Conto Economico, Stato Patrimoniale e Rendiconto finanziario consolidati con separata indicazione delle operazioni con parti correlate e l'indicazione del peso percentuale delle stesse sui singoli saldi di bilancio.

La seguente tabella riepiloga i rapporti creditori e debitori del Gruppo verso parti correlate al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

	Società controllante	Società sottoposte al controllo delle controllanti				
(In migliaia di Euro)	GVS Group	GVS Real Estate Srl e controllate	Alta direzione	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
Attività per diritto d'uso						
Al 31 dicembre 2024	-	4.410	-	4.410	23.389	18,9%
Al 31 dicembre 2023	-	3.005	-	3.005	20.207	14,9%
Immobilizzazioni materiali						
Al 31 dicembre 2024	-	-	6	6	133.756	0,0%
Al 31 dicembre 2023	-	-	10	10	122.884	0,0%
Crediti Commerciali						
Al 31 dicembre 2024	29	140	-	169	55.368	0,3%
Al 31 dicembre 2023	20	41	31	92	54.114	0,2%
Crediti per imposte correnti						
Al 31 dicembre 2024	7.561	-	-	7.561	10.768	70,2%
Al 31 dicembre 2023	4.382	-	-	4.382	7.486	58,5%
Passività finanziarie non correnti						
Al 31 dicembre 2023	75.000			75.000	351.337	21,3%
Passività per leasing non correnti						
Al 31 dicembre 2024	-	2.249	-	2.249	14.138	15,9%
Al 31 dicembre 2023	-	1.430	-	1.430	13.164	10,9%
Fondi per benefici ai dipendenti:						
Al 31 dicembre 2024	-	-	207	207	2.924	7,1%
Al 31 dicembre 2023	-	-	83	83	3.120	2,6%
Passività finanziarie correnti						
Al 31 dicembre 2024	2.041			2.041	57.221	3,6%
Al 31 dicembre 2023	1.531			1.531	107.729	1,4%
Passività per leasing correnti						
Al 31 dicembre 2024	-	2.402	-	2.402	8.034	29,9%
Al 31 dicembre 2023	-	1.475	-	1.475	7.384	20,0%
Debiti per imposte correnti						
Al 31 dicembre 2024	7.398			7.398	10.159	72,8%
Al 31 dicembre 2023	3.660			3.660	8.130	45,0%
Altri debiti e passività correnti						
Al 31 dicembre 2024	-	-	2.696	2.696	27.155	9,9%
Al 31 dicembre 2023	-	-	3.396	3.396	26.305	12,9%

La seguente tabella riepiloga i rapporti economici del Gruppo verso parti correlate.

	Società controllante	Società sottoposte al controllo delle controllanti				
(In migliaia di Euro)	GVS Group	GVS Real Estate Srl e controllate	Alta direzione	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
Altri ricavi e proventi						
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	50	233	-	283	7.815	3,6%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	20	41	31	92	7.620	1,2%
Costi per il personale						
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	-	-	5.209	5.209	134.910	3,9%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	-	-	5.271	5.271	131.754	4,0%
Costi per servizi						
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	-	-	2.570	2.570	59.308	4,3%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	-	-	2.617	2.617	56.740	4,6%
Ammortamenti e svalutazioni						
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	-	2.329	4	2.333	44.291	5,3%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	-	2.134	3	2.137	44.125	4,8%
Oneri finanziari						
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	2.041	132	-	2.173	20.506	10,6%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	1.531	118	-	1.649	33.056	5,0%

Operazioni con GVS Group

La Società e la controllata Haemotronic SpA (quest'ultima a partire dal 2023) aderiscono, al regime di tassazione opzionale del consolidato fiscale nazionale in capo a GVS Group. I crediti e debiti per imposte correnti al 31 dicembre 2024 e 2023 si riferiscono esclusivamente a tale fattispecie.

Operazioni con GVS Real Estate

In data 31 dicembre 2024, la Capogruppo GVS SpA ha in essere con la società GVS Real Estate Srl diversi contratti di affitto, aventi ad oggetto terreni e fabbricati riconducibili alla sede legale della Società, ubicati in Zola Predosa e al sito produttivo situato in Avellino. In forza di tali contratti di locazione il Gruppo ha contabilizzato, al 31 dicembre 2024, attività per diritto d'uso e relative passività per leasing per Euro 1.608 migliaia e Euro 1.626 migliaia (Euro 1.160 migliaia ed Euro 1.110 migliaia al 31 dicembre 2023), nonché ammortamenti ed oneri finanziari rispettivamente per Euro 992 migliaia ed Euro 28 migliaia (Euro 767 migliaia ed Euro 14 migliaia al 31 dicembre 2023).



Operazioni con GVS Real Estate US

In data 31 dicembre 2024, la società del Gruppo GVS Filtration Inc ha in essere con la società GVS Real Estate US due contratti di affitto, aventi ad oggetto terreni e fabbricati riconducibili ai due siti produttivi situati in Ohio e in Wisconsin. I contratti di locazione relativi ai suddetti beni immobili oggetto di precedente compravendita hanno comportato l'iscrizione, al 31 dicembre 2024, di attività per diritto d'uso e relative passività per leasing rispettivamente per Euro 478 migliaia e Euro 479 migliaia (Euro 594 migliaia ed Euro 545 migliaia al 31 dicembre 2023), nonché di ammortamenti e svalutazioni e di oneri finanziari, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, rispettivamente per Euro 393 migliaia ed Euro 6 migliaia (Euro 405 migliaia ed Euro 10 migliaia al 31 dicembre 2023).

Operazioni con GVS Real Estate Mexico

Al 31 dicembre 2024, la società del Gruppo GVS Filter Technology de Mexico ha in essere con la GVS Real Estate Mexico un contratto di locazione relativamente al sito produttivo della città di Apocada. Il contratto di locazione ha comportato l'iscrizione, al 31 dicembre 2024, di attività per diritto d'uso e relative passività per leasing rispettivamente per Euro 1.354 migliaia ed Euro 1.544 migliaia (Euro 376 migliaia ed Euro 300 migliaia al 31 dicembre 2023), nonché di ammortamenti e svalutazioni e di oneri finanziari, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, rispettivamente per Euro 592 migliaia ed Euro 71 migliaia (Euro 644 migliaia ed Euro 44 migliaia al 31 dicembre 2023).

Operazioni con GVS Patrimonio immobiliare

La società del Gruppo GVS Microfiltrazione, ha in essere con la società GVS Patrimonio immobiliare un contratto di locazione dell'immobile riconducibile al sito produttivo situato in Ciorani. Il contratto di locazione ha comportato l'iscrizione, al 31 dicembre 2024, di attività per diritto d'uso e relative passività per leasing rispettivamente per Euro 593 migliaia ed Euro 623 migliaia (Euro 755 migliaia ed Euro 733 migliaia al 31 dicembre 2023), nonché di ammortamenti e svalutazioni e di oneri finanziari, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, rispettivamente per Euro 279 migliaia ed Euro 13 migliaia (Euro 236 migliaia ed Euro 16 migliaia al 31 dicembre 2023).

Operazioni con GVS Real Estate do Brasil

Al 31 dicembre 2024, la società del Gruppo GVS Do Brasil ha in essere con la GVS Real Estate Do Brasil un contratto di locazione relativamente al sito produttivo situato in Monte Mor. Il contratto di locazione ha comportato l'iscrizione, al 31 dicembre 2024, di attività per diritto d'uso e relative passività per leasing rispettivamente per Euro 377 migliaia ed Euro 379 migliaia (Euro 120 migliaia ed Euro 217 migliaia al 31 dicembre 2023), nonché di ammortamenti e svalutazioni e di oneri finanziari, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, rispettivamente per Euro 82 migliaia ed Euro 14 migliaia (Euro 82 migliaia ed Euro 34 migliaia al 31 dicembre 2023).

Operazioni con l'Alta Direzione

Alla data di bilancio 2024 sono considerati membri dell'Alta Direzione le seguenti figure all'interno del Gruppo:

- il *chief executive officer*;
- il *chief financial officer*;
- il *chief operation officer*;
- i dirigenti a capo delle divisioni (i) *Healthcare & Life Sciences*; (ii) *Health & Safety*; (iii) *Energy & Mobility*; (iv) *Blood*; (v) *Science & Development*, il direttore delle risorse umane ed il *general counsel*.

La tabella di seguito riporta il dettaglio dei compensi maturati dai componenti dell'Alta Direzione e dal Consiglio d'Amministrazione della GVS SpA, negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023, comprensivi degli oneri contributivi.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2024	2023
Compensi per la carica	1.870	1.929
Bonus e altri incentivi	2.694	2.855
Altri compensi	643	486
Compensi amministratori	2.570	2.617
Totale	7.779	7.888

Si precisa che:

- gli altri debiti e passività correnti al 31 dicembre 2024 includono debiti verso amministratori per compensi non ancora liquidati per un importo pari a Euro 975 migliaia (Euro 997 migliaia al 31 dicembre 2023);
- i fondi per benefici ai dipendenti al 31 dicembre 2024 includono il valore del trattamento di fine mandato per gli amministratori per un importo pari a Euro 207 migliaia (Euro 83 migliaia al 31 dicembre 2023);
- i costi per servizi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 includono compensi agli amministratori, oneri legati al piano di performance shares e accantonamenti al fondo trattamento di fine mandato per un importo complessivo pari Euro 2.570 migliaia (Euro 2.617 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023).

13. Impegni e rischi

Fidejussioni e garanzie concesse a favore di terzi

Il Gruppo al 31 dicembre 2024 ha in essere fidejussioni e garanzie per un importo complessivo di Euro 147 migliaia.

Passività potenziali

Il Gruppo, operando a livello internazionale, è esposto a rischi legali in primo luogo per responsabilità professionale, in materia societaria e fiscale. Gli esborsi relativi a procedimenti in essere o futuri non possono essere previsti con certezza ed è possibile che gli esiti giudiziari possano determinare costi non coperti o non totalmente coperti, da indennizzi assicurativi aventi pertanto effetti sulla situazione finanziaria e i risultati di Gruppo. Laddove invece è probabile che sarà dovuto un esborso di risorse per adempiere a delle obbligazioni e tale importo sia stimabile in modo attendibile, il Gruppo ha effettuato specifici accantonamenti al fondo per rischi e oneri.

14. Compensi ad amministratori e sindaci

I compensi per l'esercizio 2024 spettanti agli amministratori della GVS SpA (comprensivi di premi, oneri legati al piano di performance shares, accantonamenti al fondo trattamento di fine mandato e relativi contributi) e ai sindaci della GVS SpA ammontano rispettivamente a Euro 2.570 migliaia ed Euro 95 migliaia.

La tabella seguente porta il dettaglio dei compensi relativi ad amministratori esecutivi e non relativamente l'esercizio 2024.

(In migliaia di Euro)	2024
Presidente del Consiglio di Amministrazione	120
Amministratori esecutivi	2.230
Amministratori non esecutivi	220
Totale costo	2.570

Nel corso dell'esercizio non sono stati concessi finanziamenti o anticipi ad amministratori o soci.

15. Compensi alla società di revisione

I compensi spettanti alla società di revisione contabile ammontano rispettivamente a Euro 525 migliaia ed Euro 439 migliaia per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023. In adempimento delle disposizioni di cui all' art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, sono stati riportati in allegato i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2024 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa società di revisione e da entità appartenenti, e non, alla sua rete.

16. Attività di ricerca e sviluppo

L'attività di R&D svolta dal Gruppo è finalizzata sia all'introduzione di nuovi prodotti che all'implementazione di nuovi processi produttivi. L'attività si articola in differenti fasi, che vanno dall'ideazione e avvio del processo di progettazione del nuovo prodotto o processo all'industrializzazione su larga scala.

La seguente tabella riporta i costi di ricerca e sviluppo rilevati nei costi operativi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2024	2023
Costi di ricerca e sviluppo	26.113	24.978
Costi di sviluppo capitalizzati	(7.547)	(6.268)
Ammortamento costi di sviluppo capitalizzati	3.939	3.184
Costi di ricerca e sviluppo rilevati nei costi operativi	22.504	21.894

17. Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo

In data 14 gennaio 2025 GVS ha completato con successo l'acquisizione degli *assets whole blood* di Haemonetics, in linea con i termini siglati in data 3 dicembre 2024. Il prezzo di acquisto corrisposto al closing, che riflette il meccanismo di aggiustamento del prezzo e soggetto a potenziali ulteriori aggiustamenti in conformità con i termini dell'accordo di acquisizione, è pari a USD 43,5 milioni (il "Prezzo di Acquisto"), corrispondenti a EUR 42,3 milioni al tasso di cambio del 14 gennaio 2025, su base *cash free / debt free*, e include il magazzino relativo al *business whole blood* e la proprietà immobiliare dello stabilimento produttivo di Covina, in aggiunta a specifici impianti e macchinari. Oltre al Prezzo di Acquisto, un importo massimo di USD 22,5 milioni è pagabile entro febbraio 2029 in diverse tranche annuali. Il consolidamento dell'acquisizione è incluso nei dati finanziari di GVS a partire dalla data del *closing*.

18. Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni o contributi dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, GVS attesta che nel corso dell'esercizio 2024 le società italiane del gruppo ha ricevuto le seguenti somme:

Società beneficiaria	Soggetto erogante	Contributo iscritto a conto economico (in migliaia di Euro)	Contributo incassato (in migliaia di Euro)	Causale
Haemotronic SpA	Ministero delle finanze	86		Credito per ricerca e sviluppo
Haemotronic SpA	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	392	126	Contributo fondo nuove competenze
Haemotronic SpA	Ministero delle imprese e del Made in Italy e Regione Emilia-Romagna	32	32	IV Stato avanzamento lavoro progetto <i>easy</i>
Haemotronic SpA	Fondimpresa	1	1	Contributo formazione dipendenti
Haemotronic SpA	Finlombarda SpA	14	14	Contributo iniziativa "Credito adesso <i>Evolution</i> "
Haemotronic SpA	Ministero delle imprese e del Made in Italy	757		Progetto TERRA - per lo sviluppo sacche PVC <i>free</i> per il sangue
GVS SpA	Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica	166		Progetto <i>Maine</i> finanziato tramite fondi PNRR
GVS SpA	Ministero delle finanze	132		Crediti imposta industria 4.0 - Anni 2020 2021
GVS SpA	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	77	77	Contributo fondo nuove competenze
GVS SpA	Fondimpresa	14		Contributo formazione dipendenti
GVS SpA	Ministero delle imprese e del Made in Italy	198		Contributo <i>Measured</i>
GVS SpA	Ministero delle imprese e del Made in Italy	631	365	Contributo <i>Greenflow</i>

19. Approvazione del Bilancio Consolidato e autorizzazione alla pubblicazione

Il Bilancio Consolidato chiuso al 31 dicembre 2024 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 24 marzo 2025, che ne autorizza la pubblicazione nei termini di legge.

Prospetti allegati al Bilancio Consolidato

Situazione patrimoniale-finanziaria
consolidata, con indicazione dell'ammontare
delle posizioni con parti correlate

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2024	di cui con parti correlate	incidenza %	Al 31 dicembre 2023	di cui con parti correlate	incidenza %
ATTIVITA'						
Attività non correnti						
Attività immateriali	472.940			471.701		
Attività per diritto d'uso	23.389	4.410	18,9%	20.207	3.005	14,9%
Attività materiali	133.756	6	0,0%	122.884	10	0,0%
Attività per imposte anticipate	859			2.852		
Attività finanziarie non correnti	3.422			3.531		
Strumenti finanziari derivati non correnti	1.877			4.829		
Altri crediti e attività non correnti	-			3.037		
Totale Attività non correnti	636.243			629.041		
Attività correnti						
Rimanenze	80.542			84.808		
Crediti commerciali	55.368	169	0,3%	54.114	92	0,2%
Attività derivanti da contratti con i clienti	1.561			964		
Crediti per imposte correnti	10.768	7.561	70,2%	7.486	4.382	58,5%
Altri crediti e attività correnti	11.893			12.753		
Attività finanziarie correnti	30.985			2.484		
Disponibilità liquide	102.991			191.473		
Totale Attività correnti	294.108			354.082		
TOTALE ATTIVITÀ	930.351			983.123		
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ						
Capitale sociale	1.892			1.750		
Riserve	415.917			319.054		
Risultato netto	33.370			13.647		
Patrimonio netto di Gruppo	451.179			334.451		
Patrimonio netto di Terzi	52			27		
Totale Patrimonio netto	451.231			334.478		
Passività non correnti						
Debito per acquisto partecipazioni e Earn out	8.245			24.677		
Passività finanziarie non correnti	246.021			351.337	75.000	21,3%
Passività per leasing non correnti	14.138	2.249	15,9%	13.164	1.430	10,9%

Passività per imposte differite	29.937			35.447		
Fondi per benefici ai dipendenti	2.924	207	7,1%	3.120	83	2,6%
Fondi per rischi e oneri	6.648			8.529		
Totale Passività non correnti	307.913			436.274		
Passività correnti						
Debito per acquisto partecipazioni e Earn out	19.346			18.342		
Passività finanziarie correnti	57.221	2.041	3,6%	107.729	1.531	1,4%
Passività per leasing correnti	8.034	2.402	29,9%	7.384	1.475	20,0%
Fondi per rischi e oneri correnti	500			-		
Strumenti finanziari derivati correnti	382			-		
Debiti commerciali	42.542			38.452		
Passività derivanti da contratti con i clienti	5.868			6.029		
Debiti per imposte correnti	10.159	7.398	72,8%	8.130	3.660	45,0%
Altri debiti e passività correnti	27.155	2.696	9,9%	26.305	3.396	12,9%
Totale Passività correnti	171.207			212.370		
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	930.351			983.123		

Conto economico consolidato, con indicazione dell'ammontare delle posizioni con parti correlate

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio di 12 mesi chiuso al 31 dicembre					
	2024	di cui con parti correlate	incidenza %	2023	di cui con parti correlate	incidenza %
Ricavi da contratti con i clienti	428.542			424.737		
Altri ricavi e proventi	7.815	283	3,6%	7.620	92	1,2%
Ricavi totali	436.357			432.357		
Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti	(133.281)			(144.236)		
Costi per il personale	(134.910)	(5.209)	3,9%	(131.754)	(5.271)	4,0%
Costi per servizi	(59.308)	(2.570)	4,3%	(56.740)	(2.617)	4,6%
Altri costi operativi	(7.663)			(6.872)		
Margine operativo lordo (EBITDA)	101.195			92.755		
Svalutazioni nette di attività finanziarie	(696)			(594)		
Ammortamenti e svalutazioni	(44.291)	(2.333)	5,3%	(44.125)	(2.137)	4,8%
Risultato operativo (EBIT)	56.208			48.036		
Proventi finanziari	7.262			3.339		
Oneri finanziari	(20.506)	(2.173)	10,6%	(33.056)	(1.649)	5,0%
Risultato prima delle imposte	42.964			18.319		
Imposte sul reddito	(9.589)			(4.677)		
Risultato netto	33.375			13.642		
<i>di cui Gruppo</i>	33.370			13.647		
<i>di cui Terzi</i>	5			(5)		

Rendiconto finanziario consolidato, con indicazione dell'ammontare delle posizioni con parti correlate

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio di 12 mesi chiuso al 31 dicembre					
	2024	di cui con parti correlate	incidenza %	2023	di cui con parti correlate	incidenza %
Risultato prima delle imposte	42.964	(12.002)	-27,9%	18.319	(11.582)	-63,2%
- Rettifiche per:						
Ammortamenti e svalutazioni	44.291	2.333	5,3%	44.125	2.137	4,8%
Minusvalenze / (plusvalenze) da alienazione	(258)			74		
Oneri / (proventi) finanziari	13.244	2.173	16,4%	29.717	1.649	5,5%
Altre variazioni non monetarie	8.748	124	1,4%	4.363	(1.417)	-32,5%
Flusso di cassa generato / (assorbito) da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto	108.989			96.598		
Variazione delle rimanenze	3.190			14.637		
Variazione dei crediti commerciali	(1.204)	(77)	6,4%	19.150	(10)	-0,1%
Variazione dei debiti commerciali	4.822			(17.394)	-	
Variazione di altre attività e passività	791	(699)	-88,4%	3.793	1.169	30,8%
Utilizzo dei fondi per rischi e oneri e dei fondi per benefici ai dipendenti	(4.457)			(4.707)		
Imposte pagate	(15.004)	3.501	-23,3%	(10.508)	2.251	-21,4%
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) da attività operativa	97.128			101.569		
Investimenti in attività materiali	(29.200)			(21.314)		
Investimenti in attività immateriali	(8.153)			(6.862)		
Dismissioni di attività materiali	524			357		
Investimenti in attività finanziarie	(75.131)			(96.601)		
Disinvestimenti di attività finanziarie	47.500			98.691		
Corrispettivo acquisizione ramo d'azienda al netto delle disponibilità liquide acquisite	(19.457)			(1.098)		
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) da attività di investimento	(83.917)			(26.826)		
Accensioni di debiti finanziari a lungo termine	208	(76.078)	-36510,7%	75.000	75.000	100,0%
Rimborsi di debiti finanziari a lungo termine	(79.475)			(68.875)		
Variazione di debiti finanziari correnti	-			2.174		
Rimborsi di passività per <i>leasing</i>	(7.890)	(1.988)	25,2%	(8.576)	(3.426)	39,9%
Oneri finanziari pagati	(18.192)	(585)	3,2%	(17.913)	(118)	0,7%
Proventi finanziari incassati	3.372			3.339		
Azioni proprie	(301)			(62)		
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività finanziaria	(102.278)			(14.913)		
Totale variazione disponibilità liquide	(89.068)			59.830		
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	191.473			135.169		
Totale variazione disponibilità liquide	(89.068)			59.830		
Differenze da conversione su disponibilità liquide	586			(3.526)		
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	102.991			191.473		

Conto economico consolidato, con indicazione dell' ammontare derivanti da transazioni non ricorrenti

(In migliaia di Euro)	Periodo di 12 mesi chiuso al 31 dicembre							
	2024	di cui non ricorrenti	2024 Adjusted	inciden-za %	2023	di cui non ricorrenti	2023 Adjusted	inciden-za %
Ricavi da contratti con i clienti	428.542		428.542		424.737		424.737	
Altri ricavi e proventi	7.815	1.137	6.678	14,5%	7.620	1.716	5.904	22,5%
Ricavi totali	436.357	1.137	435.220		432.357	1.716	430.641	
Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti	(133.281)		(133.281)		(144.236)		(144.236)	
Costi per il personale	(134.910)	(1.041)	(133.869)	0,8%	(131.754)	(1.404)	(130.350)	1,1%
Costi per servizi	(59.308)	(787)	(58.521)	1,3%	(56.740)	(268)	(56.472)	0,5%
Altri costi operativi	(7.663)	(2.038)	(5.625)	26,6%	(6.872)	(2.340)	(4.532)	34,1%
Margine operativo lordo (EBITDA)	101.195	(2.729)	103.924		92.755	(2.296)	95.051	
Svalutazioni nette di attività finanziarie	(696)		(696)		(594)		(594)	
Ammortamenti e svalutazioni	(44.291)	(16.650)	(27.641)	37,6%	(44.125)	(17.090)	(27.035)	38,7%
Risultato operativo (EBIT)	56.208	(19.379)	75.587		48.036	(19.386)	67.422	
Proventi finanziari	7.262		7.262		3.339		3.339	
Oneri finanziari	(20.506)	(2.947)	(17.559)	14,4%	(33.056)	(3.099)	(29.957)	9,4%
Risultato prima delle imposte	42.964	(22.326)	65.290		18.319	(22.485)	40.804	
Imposte sul reddito	(9.589)	7.978	(17.567)	-83,2%	(4.677)	4.734	(9.410)	-101,2%
Risultato netto	33.375	(14.348)	47.723		13.642	(17.752)	31.394	

Informazioni ai sensi dell'art.149-Duodecies del regolamento emittenti CONSOB

Il seguente prospetto redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2024 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa società di revisione e da entità appartenenti, e non, alla sua rete.

(In migliaia di Euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario/incarico	Corrispettivi 2024
	PwC SpA	Capogruppo - revisione del bilancio d'esercizio	50
	PwC SpA	Capogruppo - revisione del bilancio consolidato	265
	PwC SpA	Capogruppo - revisione della relazione semestrale	80
	PwC SpA	Società controllate - attività di audit ai fini della revisione del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio	40
Totale Revisione contabile			435
	PwC SpA	Capogruppo - Agreed upon procedures per attestazione dati contabili	3
	PwC SpA	Capogruppo - ISA 805 relativo alla certificazione del credito di Ricerca e Sviluppo	5
	PwC SpA	Capogruppo - Attività relative all'operazione di aumento di capitale sociale ex art. 2441, iv comma, secondo periodo del Codice Civile	55
	PwC SpA	Capogruppo - Revisione limitata della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziaria	27
Totale altri servizi (NAS)			90
TOTALE			525

Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art.154 bis del D.Lgs 58/98

1. I sottoscritti, Massimo Scagliarini, Amministratore Delegato, ed Emanuele Stanco, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di GVS S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Consolidato nel corso dell'esercizio 2024.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2024 è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da GVS prevalentemente in coerenza con il modello Internal Control - Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organisations of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 Il Bilancio Consolidato:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art 9 del D.Lgs n.38/2005;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Zola Predosa, 26 marzo 2024

Massimo Scagliarini
Amministratore Delegato

Emanuele Stanco
Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli Azionisti di
GVS SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo GVS costituito dalla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 31 dicembre 2024, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato e dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio consolidato che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo GVS al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a GVS SpA (di seguito, anche la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio consolidato. Riteniamo di avere acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Riconoscimento dei ricavi

Nota 2.4 "Principi contabili e criteri di valutazione" e Nota 9.1 "Ricavi da contratti con i clienti" delle note illustrative al bilancio consolidato

I ricavi da contratti con i clienti del bilancio consolidato del Gruppo GVS al 31 dicembre 2024 sono pari ad Euro 428.542 migliaia, principalmente attribuibili alla vendita di prodotti finiti. Tali ricavi vengono iscritti in bilancio, in accordo con il principio contabile IFRS 15 – "Ricavi provenienti da contratti con i clienti", al momento del trasferimento al cliente del controllo dei prodotti stessi.

La corretta contabilizzazione dei ricavi rappresenta un aspetto chiave della revisione in considerazione della significatività della voce di bilancio e della numerosità delle transazioni che la compongono.

L'approccio di revisione ha previsto, in via preliminare, la comprensione e la valutazione delle metodologie e delle procedure definite dal Gruppo GVS per la rilevazione e la misurazione dei ricavi di vendita. Abbiamo, inoltre, identificato e validato l'operatività e l'efficacia dei controlli rilevanti del processo di riconoscimento dei ricavi.

Tenuto conto dell'attività di comprensione, valutazione e validazione dei controlli interni sopra menzionati, abbiamo quindi provveduto a pianificare e svolgere i test di validità sulla voce di bilancio in oggetto.

In particolare, abbiamo verificato, su un campione di transazioni ritenuto rappresentativo, l'esistenza e l'accuratezza dei ricavi contabilizzati in bilancio attraverso l'esame delle informazioni inserite nella relativa documentazione di supporto.

Abbiamo, altresì, svolto le procedure di conferma esterna per un campione di clienti con l'obiettivo di acquisire elementi probativi a supporto dei crediti iscritti in bilancio.

Infine, abbiamo selezionato un campione di operazioni di vendita avvenute nei mesi di dicembre 2024 e gennaio 2025 e, tramite ottenimento della documentazione di supporto, abbiamo verificato la corretta rilevazione in base al principio della competenza economica.



Recuperabilità delle attività immateriali

Nota 2.4 "Principi contabili e criteri di valutazione" e Nota 8.1 "Attività immateriali" delle note illustrative al bilancio consolidato

Il valore delle attività immateriali iscritte nel bilancio consolidato di GVS SpA è pari ad Euro 472.940 migliaia, corrispondente al 50,8% del totale attivo, di cui avviamenti per Euro 249.267 migliaia e attività immateriali a vita utile definita per Euro 223.673 migliaia.

In aderenza al principio contabile IAS 36 - "Riduzione di valore delle attività", la Direzione della Società effettua, con frequenza almeno annuale, la verifica della presenza di eventuali perdite di valore degli avviamenti mediante il confronto tra il valore contabile della unità generatrice di flussi di cassa alla quale gli avviamenti sono allocati ed il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il valore d'uso e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

Al 31 dicembre 2024 il valore recuperabile della unità generatrice dei flussi di cassa è stato determinato in base al valore d'uso, mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa relativi al periodo 2025-2028, predisposti assumendo una crescita inerziale, pari al tasso di inflazione previsto, dei dati di budget 2025, quest'ultimi approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 26 febbraio 2025, nonché del valore terminale.

Le altre attività immateriali a vita utile definita sono oggetto di verifica esclusivamente nel caso vi sia la presenza di indicatori di perdita di valore.

La recuperabilità degli avviamenti è considerata un aspetto chiave della revisione in considerazione degli elementi di incertezza e stima legati ai flussi di cassa previsionali futuri e ai relativi tassi di attualizzazione, insiti nelle valutazioni effettuate dagli Amministratori in relazione alla verifica di eventuali perdite di valore.

L'approccio di revisione ha previsto, in via preliminare, la comprensione e valutazione delle metodologie e delle procedure definite dalla Società per la determinazione del valore recuperabile degli avviamenti e per l'identificazione degli indicatori di perdita di valore per le attività immateriali a vita utile definita.

Abbiamo analizzato la ragionevolezza delle considerazioni effettuate dalla Direzione della Società in merito all'identificazione di un'unica unità generatrice di flussi di cassa a cui gli avviamenti sono allocati, verificandone la coerenza con la struttura organizzativa del Gruppo GVS.

Con riferimento agli avviamenti, anche con il supporto degli esperti della rete PwC nell'ambito delle valutazioni, abbiamo analizzato le metodologie adottate dalla Direzione della Società per la determinazione del valore recuperabile della unità generatrice di flussi di cassa, verificato la ragionevolezza delle principali assunzioni riflesse nel modello valutativo tra cui i tassi di attualizzazione e i tassi di crescita di lungo termine, verificato l'accuratezza matematica dei modelli utilizzati e confrontato il valore d'uso con il valore contabile della unità generatrice di flussi di cassa.

Abbiamo analizzato i dati previsionali utilizzati per la valutazione della recuperabilità degli avviamenti, verificandone la coerenza con il budget 2025 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 26 febbraio 2025 e valutando criticamente la ragionevolezza delle assunzioni alla base dei flussi di cassa per il periodo 2025-2028, anche alla luce dei risultati storici del Gruppo GVS.

Con riferimento alle attività immateriali a vita utile definita, abbiamo verificato le considerazioni effettuate dalla Direzione della Società circa l'assenza di indicatori di perdita di valore.



Infine, le nostre verifiche hanno ricompreso l'analisi delle note illustrative al bilancio consolidato al fine di valutare l'adeguatezza e la completezza della relativa informativa.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio consolidato che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo GVS di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo GVS SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo GVS.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o



- forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo GVS;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo GVS di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo GVS cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo GVS per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo GVS. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti di GVS SpA ci ha conferito in data 14 febbraio 2020 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2028.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n° 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.



Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) n° 2019/815

Gli Amministratori di GVS SpA sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) n° 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Alcune informazioni contenute nelle note illustrative ai prospetti contabili consolidati quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici, potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs n° 39/2010 e ai sensi dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/1998

Gli Amministratori della Società sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo GVS al 31 dicembre 2024, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/1998, con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/1998;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/1998.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/1998 sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo GVS al 31 dicembre 2024.



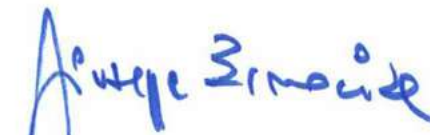
Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/1998 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs n° 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Il nostro giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'articolo 8 del Regolamento (UE) n° 2020/852 sono formulate da parte nostra nella relazione di attestazione ai sensi dell'articolo 14-bis del DLgs n° 39/2010.

Bologna, 15 aprile 2025

PricewaterhouseCoopers SpA



Giuseppe Ermocida
(Revisore legale)



BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2024

Indice

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA	280
CONTO ECONOMICO	281
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	282
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	284
RENDICONTO FINANZIARIO	286
 Note Illustrative al Bilancio d'Esercizio al 31 Dicembre 2024	 287
1. Informazioni generali	287
2. Sintesi dei principi contabili adottati	287
3. Principi contabili di recente emissione	306
4. Stime e assunzioni	309
5. Gestione dei rischi finanziari	310
6. Note alla situazione patrimoniale e finanziaria	317
7. Note al conto economico	342
8. Ricavi e costi operativi non ricorrenti	349
9. Operazioni con parti correlate	349
10. Impegni e rischi	353
11. Compensi ad amministratori e sindaci	354
12. Compensi alla società di revisione	354
13. Attività di ricerca e sviluppo	354
14. Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio	355
15. Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124	355
16. Approvazione del Bilancio d'esercizio e autorizzazione alla pubblicazione	355
 PROSPETTI ALLEGATI AL BILANCIO D'ESERCIZIO	 356
Situazione patrimoniale-finanziaria, con indicazione dell'ammontare delle posizioni con parti correlate	356
Conto economico d'esercizio, con indicazione dell'ammontare delle posizioni con parti correlate	358
Rendiconto finanziario, con indicazione dell'ammontare delle posizioni con parti correlate	359
Conto economico d'esercizio, con indicazione dell'ammontare derivante da transazioni non ricorrenti	360
 Informazioni ai sensi dell'art.149-Duodecies del regolamento emittenti CONSOB	 361
 ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART.154 BIS DEL D.LGS. 58/98	 362
 RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI RELATIVAMENTE AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2024	 363
 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE RELATIVAMENTE AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2024	 386

Situazione patrimoniale e finanziaria*

(In Euro)	Note	Al 31 dicembre	
		2024	2023
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Attività immateriali	6.1	3.887.242	2.799.485
Attività per diritto d'uso	6.2	2.395.734	1.797.338
Attività materiali	6.3	28.092.478	26.846.665
Partecipazioni	6.4	382.428.509	391.446.241
Attività per imposte anticipate	6.5	294.821	1.997.627
Attività finanziarie non correnti	6.6	140.513.701	167.537.775
Strumenti finanziari derivati non correnti	6.7	1.876.933	4.828.623
Altri crediti e attività non correnti	6.8	-	3.037.451
Totale attività non correnti		559.489.418	600.291.205
Attività correnti			
Rimanenze	6.9	7.022.889	8.183.247
Crediti commerciali	6.10	27.557.849	20.513.992
Attività derivanti da contratti con i clienti	6.11	84.687	341.098
Crediti per imposte correnti	6.21	7.424.774	4.868.645
Altri crediti e attività correnti	6.12	6.340.966	4.966.614
Attività finanziarie correnti	6.6	57.265.263	28.752.768
Disponibilità liquide	6.13	62.279.717	118.234.553
Totale attività correnti		167.976.145	185.860.917
TOTALE ATTIVITÀ		727.465.564	786.152.123
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
Capitale sociale		1.891.777	1.750.000
Riserve		267.026.022	202.871.716
Risultato netto		10.084.472	(9.703.061)
Totale patrimonio netto	6.14	279.002.271	194.918.655
Passività non correnti			
Debito per acquisto partecipazioni e Earn out	6.15	-	16.984.279
Passività finanziarie non correnti	6.16	270.453.280	366.497.806
Passività per leasing non correnti	6.2	1.197.011	1.124.251
Passività per imposte differite	6.5	838.296	5.565.367
Fondi per benefici ai dipendenti	6.18	2.098.542	2.145.822
Fondi per rischi e oneri	6.19	3.450.310	2.898.240
Totale passività non correnti		278.037.439	395.215.765
Passività correnti			
Debito per acquisto partecipazioni e Earn out	6.15	19.345.884	18.341.646
Passività finanziarie correnti	6.16	123.793.146	152.203.250
Passività per leasing correnti	6.2	1.342.145	754.850
Strumenti finanziari derivati correnti	6.7	381.927	-
Debiti commerciali	6.20	10.950.481	9.156.129
Passività derivanti da contratti con i clienti	6.11	1.168.431	1.806.524
Debiti per imposte correnti	6.21	757.351	1.600.346
Altri debiti e passività correnti	6.22	12.686.489	12.154.957
Totale passività correnti		170.425.854	196.017.703
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		727.465.564	786.152.123

(*) Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2016, gli effetti delle transazioni con parti correlate sulla Situazione patrimoniale e finanziaria sono evidenziati nei prospetti allegati.

Conto economico*

(In Euro)	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2024	2023
Ricavi da contratti con i clienti	7.1	91.506.921	74.264.826
Altri ricavi e proventi	7.2	6.666.705	6.457.014
Ricavi totali		98.173.626	80.721.840
Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti	7.3	(33.044.816)	(29.677.483)
Costi per il personale	7.4	(29.989.152)	(29.395.034)
Costi per servizi	7.5	(17.611.095)	(15.331.361)
Altri costi operativi	7.6	(4.813.276)	(3.007.602)
Margine operativo lordo (EBITDA)		12.715.287	3.310.360
Svalutazioni nette di attività finanziarie	7.7	-	-
Ammortamenti e svalutazioni	7.8	(6.648.155)	(6.201.352)
Risultato operativo (EBIT)		6.067.132	(2.890.992)
Proventi finanziari	7.9	24.743.976	17.938.290
Oneri finanziari	7.9	(23.784.860)	(32.939.695)
Proventi e oneri da partecipazioni	7.10	833.859	4.175.679
Risultato prima delle imposte		7.860.107	(13.716.718)
Imposte sul reddito	7.11	2.224.365	4.013.657
Risultato netto		10.084.472	(9.703.061)
Risultato netto per azione base	7.12	0,06	(0,06)
Risultato netto per azione diluito	7.12	0,06	(0,06)

(*) Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2016, gli effetti delle transazioni con parti correlate sul Conto economico sono evidenziati nei prospetti allegati.

Conto economico complessivo

(In Euro)	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2024	2023
Risultato netto		10.084.472	(9.703.061)
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno riclassificate a conto economico in esercizi successivi			
Utili (perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	6.7	(2.897.829)	(1.819.358)
Effetto fiscale		695.479	436.646
		(2.202.350)	(1.382.712)
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno riclassificate a conto economico in esercizi successivi			
Utili (perdite) attuariali per piani a dipendenti a benefici definiti	6.18	(9.169)	(229.403)
Effetto fiscale		2.558	64.003
		(6.611)	(165.400)
Totale altre componenti di conto economico complessivo			
		(2.208.961)	(1.548.112)
Risultato netto complessivo		7.875.511	(11.251.173)



Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(In Euro)	Capitale sociale	Riserve						Risultato netto	Totale patrimonio netto
		Riserva sopraprezzo azioni	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva negativa azioni proprie	Riserva utili e perdite attuariali	Utili (perdite) a nuovo e altre riserve		
Al 31 dicembre 2022	1.750.000	92.770.286	350.000	60.629.092	(4.853.456)	469.605	33.669.021	20.427.718	205.212.266
Risultato netto	-	-	-	-	-	-	-	(9.703.061)	(9.703.061)
Totale altre componenti di conto economico complessivo	-	-	-	-	-	(165.400)	(1.382.712)	-	(1.548.112)
Risultato netto complessivo	-	-	-	-	-	(165.400)	(1.382.712)	(9.703.061)	(11.251.173)
Destinazione risultato netto esercizio precedente	-	-	-	4.273.931	-	-	16.153.787	(20.427.718)	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	(76.760)	-	15.070	-	(61.690)
Assegnazione azioni proprie per long term incentives	-	-	-	-	2.406.290	-	(2.406.290)	-	-
Aumento riserve per long term incentives	-	-	-	-	-	-	1.019.253	-	1.019.253
Al 31 dicembre 2023	1.750.000	92.770.286	350.000	64.903.023	(2.523.927)	304.205	47.068.129	(9.703.061)	194.918.655
Risultato netto	-	-	-	-	-	-	-	10.084.472	10.084.472
Totale altre componenti di conto economico complessivo	-	-	-	-	-	(6.611)	(2.202.350)	-	(2.208.961)
Risultato netto complessivo	-	-	-	-	-	(6.611)	(2.202.350)	10.084.472	7.875.511
Destinazione risultato netto esercizio precedente	-	-	-	(9.703.061)	-	-	-	9.703.061	-
Aumento di capitale	141.777	74.858.223	-	-	-	-	-	-	75.000.000
Costi accessori all'aumento di capitale	-	(192.231)	-	-	-	-	-	-	(192.231)
Imposte relative a costi per l'aumento di capitale	-	55.184	-	-	-	-	-	-	55.184
Riclassifica tra riserve	-	-	-	-	-	(34.464)	34.464	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	(312.439)	-	11.266	-	(301.173)
Aumento riserve per long term incentives	-	-	-	-	-	-	1.646.325	-	1.646.325
Al 31 dicembre 2024	1.891.777	167.491.461	350.000	55.199.962	(2.836.365)	263.130	46.557.834	10.084.472	279.002.271

Rendiconto finanziario

(In Euro)	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2024	2023
Risultato prima delle imposte		7.860.107	(13.716.718)
- Rettifiche per:			
Ammortamenti e svalutazioni	7.8	6.648.155	6.201.352
Minusvalenze / (plusvalenze) da alienazione	7.2 - 7.6	(127.000)	22.000
Oneri / (proventi) finanziari	7.9	(959.116)	15.001.405
Proventi e oneri da partecipazioni	7.10	(833.859)	(4.175.679)
Altre variazioni non monetarie		3.329.354	(60.021)
Flusso di cassa generato / (assorbito) da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto		15.917.641	3.272.339
Variazione delle rimanenze	6.9	1.141.779	1.276.811
Variazione dei crediti commerciali	6.10	(7.043.857)	8.905.002
Variazione dei debiti commerciali	6.20	1.602.121	(2.937.827)
Variazione di altre attività e passività	6.12 - 6.22	3.444.892	2.504.080
Utilizzo dei fondi per rischi e oneri e dei fondi per benefici ai dipendenti	6.18 - 6.19	(800.312)	(2.327.312)
Imposte pagate	7.11	(4.226.981)	(1.120.831)
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) da attività operativa		10.035.283	9.572.262
Investimenti in attività materiali	6.3	(6.061.000)	(5.261.359)
Investimenti in attività immateriali	6.1	(1.479.263)	(331.443)
Dismissioni di attività materiali	6.3	240.000	929.000
Accensioni di crediti finanziari verso società controllate e altre attività finanziarie	6.6	(76.031.527)	(99.559.101)
Rimborsi di crediti finanziari verso società controllate e altre attività finanziarie	6.6	82.712.647	137.437.458
Investimenti in partecipazioni	6.4	(19.351.025)	(1.509.747)
Dividendi da partecipazioni	6.4	7.345.720	8.793.319
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) da attività di investimento		(12.624.449)	40.498.127
Accensioni di debiti finanziari a lungo termine	6.16	6.859.650	102.990.516
Rimborsi di debiti finanziari a lungo termine	6.16	(74.156.000)	(63.329.000)
Variazione di debiti finanziari correnti	6.16	17.708.600	688.334
Rimborsi di passività per leasing	6.2	(1.492.596)	(1.267.204)
Oneri finanziari pagati	7.9	(19.255.652)	(19.791.119)
Proventi finanziari incassati	7.9	17.271.502	13.573.246
Azioni proprie	6.14	(301.173)	(61.690)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività finanziaria		(53.365.669)	32.803.082
Totale variazione disponibilità liquide		(55.954.836)	82.873.472
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		118.234.553	35.361.081
Totale variazione disponibilità liquide		(55.954.836)	82.873.472
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio		62.279.717	118.234.553

Note illustrative al Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024

1. Informazioni generali

1.1 Premessa

GVS S.p.A. (di seguito "GVS" o la "Società") è una società costituita e domiciliata in Italia, con sede legale in Zola Predosa (BO), Via Roma 50, organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana.

GVS è controllata dalla società GVS Group Srl (di seguito "GVS Group"), che detiene direttamente il 63% del capitale sociale. Non vi sono soggetti che esercitano attività di direzione e coordinamento sulla Società. La controllante di ultimo livello è Lighthouse 11 SpA, che detiene direttamente il 50,52% del capitale sociale della GVS Group.

GVS è leader mondiali nella fornitura di soluzioni di filtrazione avanzate per applicazioni altamente critiche principalmente nel settore Healthcare & Life Sciences.

2. Sintesi dei principi contabili adottati

2.1 Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 (di seguito il "Bilancio d'Esercizio") è redatto in conformità ai principi contabili internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea. Per "IFRS" si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dal precedente Standing Interpretations Committee (SIC).

Il Bilancio d'Esercizio è stato inoltre predisposto in conformità ai provvedimenti adottati dalla CONSOB in materia di schemi di bilancio, in applicazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005 e delle altre norme e disposizioni CONSOB in materia di bilancio.

Il presente Bilancio d'Esercizio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 24 marzo 2025 ed è sottoposto a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A..

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella preparazione del Bilancio d'Esercizio.

2.2 Principi generali di redazione

Il Bilancio d'Esercizio è costituito dai prospetti contabili obbligatori previsti dal principio IAS 1 e cioè dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario, nonché dalle note illustrative ed è corredato dalla relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

La Società ha scelto di rappresentare il conto economico per natura di spesa, mentre le attività e passività della situazione patrimoniale e finanziaria sono suddivise fra correnti e non correnti. Il rendiconto finanziario è redatto secondo il metodo indiretto. Gli schemi utilizzati sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Un'attività è classificata come corrente quando:

- si suppone che tale attività si realizzi, oppure sia posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo;
- è posseduta principalmente con la finalità di negoziarla;
- si suppone che si realizzi entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti (a meno che non sia vietato scambiarla o utilizzarla per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio).

Tutte le altre attività sono classificate come non correnti. In particolare, il principio IAS 1 include tra le attività non correnti le attività materiali, le attività immateriali e le attività finanziarie aventi natura a lungo termine

Una passività è classificata come corrente quando:

- è previsto che venga estinta nel normale ciclo operativo;
- è posseduta principalmente con la finalità di negoziarla;
- sarà estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
- non esiste un diritto incondizionato a differire il suo regolamento per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio. Le clausole di una passività che potrebbero, a scelta della controparte, dar luogo alla sua estinzione attraverso l'emissione di strumenti di rappresentativi di capitale, non incidono sulla sua classificazione.

Tutte le altre passività sono classificate dall'impresa come non correnti.

Il ciclo operativo è il tempo che intercorre tra l'acquisizione di beni per il processo produttivo e la loro realizzazione in disponibilità liquide o mezzi equivalenti. Quando il normale ciclo operativo non è chiaramente identificabile, si suppone che la sua durata sia di dodici mesi.

Il Bilancio d'Esercizio è stato redatto in Euro, valuta funzionale della Società. Le situazioni finanziarie, patrimoniali, economiche, le note informative di commento e le tabelle illustrative sono espresse in migliaia di Euro, salvo ove diversamente indicato.

Il Bilancio d'Esercizio è stato predisposto

- sulla base delle migliori conoscenze degli EU-IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento;
- nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale, secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica, nel rispetto del principio di rilevanza e significatività dell'informazione, della prevalenza della sostanza sulla forma e nell'ottica di favorire la coerenza con le presentazioni future. Le attività e le passività, i costi ed i ricavi non sono fra loro compensati, salvo che ciò sia ammesso o richiesto dai Principi Contabili Internazionali;
- sulla base del criterio convenzionale del costo storico, fatta eccezione per la valutazione delle attività e passività finanziarie nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del fair value, e per i bilanci di società che operano in economie soggette a iperinflazione, redatti sulla base del criterio dei costi correnti.

Con riferimento alla prospettiva della continuità dell'attività aziendale, si evidenzia che le disponibilità liquide al 31 dicembre 2024, le linee di credito attualmente disponibili e i flussi di cassa che verranno generati dalla gestione operativa, sono ritenuti adeguati ad adempiere alle obbligazioni e a finanziare l'operatività del Società.

Gli Amministratori, sulla base delle informazioni disponibili alla data di approvazione della presente Relazione Finanziaria e in considerazione di quanto indicato nel paragrafo precedente ritengono appropriato il presupposto della continuità aziendale con il quale hanno redatto il presente bilancio d'esercizio.

2.3 Principi contabili e criteri di valutazione

Si illustrano di seguito i criteri adottati con riferimento alla classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, nonché i criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

Attività immateriali

Un'attività immateriale è un'attività che, contemporaneamente, soddisfa le seguenti condizioni:

- è identificabile;
- è non monetaria;
- è priva di consistenza fisica;
- è sotto il controllo dell'impresa che redige il bilancio;
- si prevede che produca benefici economici futuri per l'impresa.

Se un bene non soddisfa i requisiti sopra indicati per essere definito come attività immateriale, la spesa sostenuta per acquistare l'attività o per generarla internamente viene contabilizzata come un costo quando è stata sostenuta.

Le attività immateriali sono rilevate inizialmente al costo. Il costo delle attività immateriali acquisite dall'esterno comprende il prezzo d'acquisto e qualunque costo direttamente attribuibile.

L'avviamento generato internamente non è rilevato come un'attività così come le attività immateriali derivanti dalla ricerca (o dalla fase di ricerca di un progetto interno).

Un'attività immateriale derivante dallo sviluppo o dalla fase di sviluppo di un progetto interno viene rilevata se viene dimostrato il rispetto delle seguenti condizioni

- la fattibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da essere disponibile per l'uso o per la vendita;
- l'intenzione a completare l'attività immateriale per usarla o venderla;
- la capacità a usare o a vendere l'attività immateriale;
- il modo in cui l'attività immateriale è in grado di generare i futuri benefici economici ed in particolare l'esistenza di un mercato per il prodotto dell'attività immateriale o per l'attività immateriale stessa o, se deve essere usata per fini interni, la sua utilità;
- la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate per completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita del bene;
- la capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile all'attività immateriale durante il suo sviluppo

Le attività immateriali sono valutate attraverso l'utilizzo del metodo del costo conformemente ad uno dei due diversi criteri previsti dallo IAS 38 (modello del costo e modello della rideterminazione del valore). Il modello del costo prevede che dopo la rilevazione iniziale un'attività immateriale debba essere iscritta al costo al netto degli ammortamenti accumulati e di qualsiasi perdita per riduzione di valore accumulata.

La vita utile stimata dalla Società per le varie categorie di attività immateriali è di seguito riportata:

Categoria di attività immateriale	Aliquota di ammortamento
Costi di sviluppo	5 anni
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	5 anni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5 anni

Nell'ambito della Società sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

(a) Avviamento

L'avviamento è classificato come attività immateriale a vita utile indefinita ed è inizialmente contabilizzato al costo, come precedentemente descritto, e successivamente assoggettato a valutazione, almeno annuale, volta a individuare eventuali perdite di valore (si veda in merito quanto riportato nel successivo paragrafo "Riduzione di valore dell'Avviamento e delle attività materiali e immateriali e delle attività per diritto d'uso"). Non è consentito il ripristino di valore nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.

(b) Attività immateriali a vita utile definita

Le attività immateriali a vita utile definita sono rilevate al costo, come precedentemente descritto, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile; per il valore da ammortizzare e la recuperabilità del valore di iscrizione valgono i criteri indicati, rispettivamente, ai paragrafi "Attività materiali" e "Riduzione di valore dell'Avviamento, delle attività materiali e immateriali e delle attività per diritto d'uso".

Attività e passività per diritto d'uso e leasing

In accordo con l'IFRS 16, un contratto è, o contiene, un *leasing* se, in cambio di un corrispettivo, conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo. Il contratto viene valutato nuovamente per verificare se è, o contiene, un *leasing* solo in caso di modifica dei termini e delle condizioni del contratto.

Per un contratto che è, o contiene, un *leasing*, ogni componente *leasing* è separata dalle componenti non *leasing*, a meno che la Società applichi l'espedito pratico di cui al paragrafo 15 dell'IFRS 16. Tale espediente pratico permette al locatario di scegliere, per ogni classe di attività sottostante, di non separare le componenti non *leasing* dalle componenti *leasing* e di contabilizzare ogni componente *leasing* e le associate componenti non *leasing* come un'unica componente *leasing*.

La durata del *leasing* è determinata come il periodo non annullabile del *leasing*, a cui vanno aggiunti entrambi i seguenti periodi:

- periodi coperti da un'opzione di proroga del *leasing*, se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione; e
- periodi coperti dall'opzione di risoluzione del *leasing*, se il locatario ha la ragionevole certezza di non esercitare l'opzione.

Nel valutare se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di proroga del *leasing* o di non esercitare l'opzione di risoluzione del *leasing*, sono considerati tutti i fatti e le circostanze pertinenti che creano un incentivo economico per il locatario a esercitare l'opzione di proroga del *leasing* o a non esercitare l'opzione di risoluzione del *leasing*. Il locatario deve rideterminare la durata del *leasing* in caso di cambiamento del periodo non annullabile del *leasing*.

Alla data di decorrenza del contratto la Società rileva l'attività per diritto d'uso e la relativa passività del *leasing*.

Alla data di decorrenza del contratto l'attività per diritto d'uso è valutata al costo. Il costo dell'attività per diritto d'uso comprende:

- a) l'importo della valutazione iniziale della passività del *leasing*;
- b) i pagamenti dovuti per il *leasing* effettuati alla data o prima della data di decorrenza al netto degli incentivi al *leasing* ricevuti;
- c) i costi iniziali diretti sostenuti dal locatario; e
- d) la stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante e per il ripristino del sito in cui è ubicata o per il ripristino dell'attività sottostante nelle condizioni previste dai termini e dalle condizioni del *leasing*, a meno che tali costi siano sostenuti per la produzione delle rimanenze. L'obbligazione relativa ai predetti costi sorge in capo al locatario alla data di decorrenza o in conseguenza dell'utilizzo dell'attività sottostante durante un determinato periodo.

Alla data di decorrenza del contratto il locatario deve valutare la passività del *leasing* al valore attuale dei pagamenti dovuti per il *leasing* non versati a tale data. I pagamenti dovuti per il *leasing* includono i seguenti importi:

- a) i pagamenti fissi, al netto di eventuali incentivi al *leasing* da ricevere;
- b) i pagamenti variabili dovuti per il *leasing* che dipendono da un indice o un tasso, valutati inizialmente utilizzando un indice o un tasso alla data di decorrenza;
- c) gli importi che si prevede il locatario dovrà pagare a titolo di garanzie del valore residuo;
- d) il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione; e
- e) i pagamenti di penalità di risoluzione del *leasing*, se la durata del *leasing* tiene conto dell'esercizio da parte del locatario dell'opzione di risoluzione del *leasing*.

I pagamenti dovuti per il *leasing* devono essere attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del *leasing*, se è possibile determinarlo facilmente. Se non è possibile, il locatario deve utilizzare il suo tasso di finanziamento marginale, ossia il tasso di interesse incrementale che la società dovrebbe pagare per ottenere un finanziamento della medesima durata e ammontare del contratto di locazione.

Successivamente alla rilevazione iniziale, l'attività per diritto d'uso è valutata al costo:

- a) al netto degli ammortamenti accumulati e delle riduzioni di valore accumulate; e
- b) rettificato per tener conto di eventuali rideterminazioni della passività del *leasing*.

Successivamente alla rilevazione iniziale, la passività del *leasing* è valutata:

- a) aumentando il valore contabile per tener conto degli interessi sulla passività del *leasing*;
- b) diminuendo il valore contabile per tener conto dei pagamenti dovuti per i *leasing* effettuati; e
- c) rideterminando il valore contabile per tener conto di eventuali nuove valutazioni o modifiche del *leasing* o della revisione dei pagamenti dovuti per i *leasing* fissi nella sostanza.

In caso di modifiche del *leasing* che non si configurano come un *leasing* separato, l'attività per diritto d'uso viene rideterminata (al rialzo oppure al ribasso), in coerenza con la variazione della passività del *leasing* alla data della modifica. La passività del *leasing* viene rideterminata in base alle nuove condizioni previste dal contratto di locazione, utilizzando il tasso di attualizzazione alla data della modifica.

Si precisa che la Società si avvale dell'esenzione prevista dall'IFRS 16, con riferimento ai *leasing* di attività di modesto valore. In tali casi, non viene rilevata l'attività per diritto d'uso e la relativa passività del *leasing*, e i pagamenti dovuti per il *leasing* sono rilevati a conto economico.

La Società ha deciso di non avvalersi dell'esenzione prevista dall'IFRS 16 in relazione ai *leasing* a breve termine (ossia ai contratti di *leasing* che hanno una durata pari o inferiore a 12 mesi a partire dalla data di decorrenza).

Il locatore deve classificare ognuno dei suoi *leasing* come operativo o finanziario. Un *leasing* è classificato come finanziario se trasferisce, sostanzialmente, tutti i rischi e i benefici connessi alla proprietà di un'attività sottostante. Un *leasing* è classificato come operativo se, sostanzialmente, non trasferisce tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà di un'attività sottostante. Nel caso di *leasing* finanziari, alla data di decorrenza il locatore deve rilevare nel prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria le attività detenute in *leasing* finanziario ed esporle come credito ad un valore uguale all'investimento netto nel *leasing*. Nel caso di *leasing* operativi, il locatore deve rilevare i pagamenti dovuti come proventi con un criterio a quote costanti o secondo un altro criterio sistematico. Il locatore deve inoltre rilevare i costi, compreso l'ammortamento, sostenuti per realizzare i proventi del *leasing*.

Attività materiali

La contabilizzazione di immobili, impianti e macchinari tra le attività materiali avviene solo quando si verificano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- è probabile che i futuri benefici economici riferibili al bene saranno goduti dall'impresa;
- il costo può essere determinato in modo attendibile.

Le attività materiali sono inizialmente valutate al costo, definito come l'importo monetario o equivalente corrisposto o il fair value di altri corrispettivi dati per acquisire un'attività, al momento dell'acquisto o della sostituzione.

Successivamente all'iscrizione iniziale, le attività materiali sono valutate con il metodo del costo, al netto delle quote di ammortamento contabilizzate e di qualsiasi perdita di valore accumulata.

Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per rendere possibile il loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti all'ampliamento, l'ammodernamento o il miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività.

Il criterio di ammortamento utilizzato per le attività materiali è il metodo a quote costanti, lungo la vita utile delle stesse.

La vita utile stimata dalla Società per le varie categorie di attività materiali è di seguito riportata:

Categoria di attività materiale	Aliquota di ammortamento
Fabbricati	33 anni
Costruzioni leggere	10 anni
Impianti e macchinari generici	13 anni
Impianti e macchinari specifici	8 anni
Stampi e attrezzature specifiche	8 anni
Attrezzature industriali e commerciali	2,5 anni
Mobili e arredi	8 anni
Macchine d'ufficio e elettroniche	5 anni
Automezzi	4 anni
Mezzi di trasporto interno	5 anni

Ad ogni fine esercizio la Società verifica se sono intervenuti rilevanti cambiamenti nelle caratteristiche attese dei benefici economici derivanti dai cespiti capitalizzati e in tal caso provvede a modificare il criterio di ammortamento, che viene considerato come cambiamento di stima secondo quanto previsto dal principio IAS 8.

Il valore dell'attività materiale viene completamente stornato all'atto della sua dismissione o quando l'impresa si attende che non possa derivare alcun beneficio economico dalla sua cessione.

I contributi in conto capitale sono contabilizzati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferite risultino soddisfatte. I contributi sono quindi iscritti a riduzione delle immobilizzazioni materiali e accreditati pro-quota al conto economico a riduzione degli ammortamenti in relazione alla vita utile dei relativi cespiti.

Riduzione di valore dell'Avviamento, delle attività materiali e immateriali e delle attività per diritto d'uso

(a) Avviamento

Come precedentemente indicato, l'avviamento è sottoposto a verifica della recuperabilità del valore (c.d. *impairment test*) annualmente o più frequentemente, in presenza di indicatori che possano far ritenere che lo stesso possa aver subito una riduzione di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 (Riduzione di valore delle attività). La verifica viene svolta, di norma, alla fine di ogni esercizio e, pertanto, la data di riferimento per tale verifica è costituita dalla data di chiusura del bilancio.

L'*impairment test* viene effettuato con riferimento a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari ("*Cash Generating Units*", "CGU") alle quali è stato allocato l'avviamento.

La CGU di un'attività è il più piccolo gruppo di attività che comprende l'attività e che genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata derivanti dalle altre attività o gruppi di attività. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dello stesso risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il *fair value* della CGU, al netto degli oneri di dismissione, e il relativo valore in uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dall'*impairment test* sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla CGU, l'eccedenza residua viene allocata alle attività incluse nella CGU in proporzione al loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'importo più alto tra:

- il *fair value* dell'attività al netto delle spese di vendita;
- il valore in uso, come sopra definito;
- zero.

Il valore originario dell'avviamento non può essere ripristinato qualora vengano meno le ragioni che ne hanno determinato la riduzione di valore.

(b) Attività (materiali, immateriali e attività per diritto d'uso) a vita utile definita

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica finalizzata ad accertare se vi sono indicatori che le attività materiali, immateriali e attività per diritto d'uso possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne sia esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico complessivo. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, determinato attualizzando i flussi finanziari futuri stimati per tale attività, inclusi, se significativi e ragionevolmente determinabili, quelli derivanti dalla cessione al termine della relativa vita utile, al netto degli eventuali oneri di dismissione. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla cash generating unit, cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico complessivo qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al relativo valore recuperabile.

Le riduzioni di valore di una CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile.

Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate sono valutate al costo al netto di eventuali perdite di valore ("*impairment*"). Una partecipazione subisce una riduzione di valore quando il suo valore contabile supera il suo valore recuperabile. I valori contabili delle partecipazioni sono oggetto di valutazione ogni qualvolta vi siano evidenti indicatori interni o esterni all'impresa che indichino la possibilità di una riduzione del valore della partecipazione.

In particolare, gli indicatori analizzati per valutare se una partecipazione ha subito una perdita di valore sono i seguenti:

- il valore contabile della partecipazione nel bilancio separato eccede il valore contabile delle attività nette della partecipata espresso nel bilancio consolidato, incluso, eventualmente, il relativo avviamento;
- il dividendo distribuito dalla partecipata eccede il totale degli utili non distribuiti della controllata dalla data di acquisto o costituzione;
- il risultato operativo conseguito dalla società partecipata sia significativamente inferiore rispetto all'ammontare previsto a piano di gestione, nel caso in cui tale indicatore possa considerarsi significativo per la società di riferimento;
- ci siano aspettative di risultati operativi significativamente decrescenti per gli anni futuri;
- esistenza di variazioni nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o normativo nel quale la partecipata opera che possono generare effetti economici negativi significativi sui risultati della Società.

Il *test di impairment* consiste nel confronto tra il valore contabile e il valore recuperabile della partecipazione. Se il valore recuperabile di una partecipazione è inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore recuperabile. Tale riduzione costituisce una perdita di valore imputata a conto economico. Il valore recuperabile di una partecipazione viene identificato come il maggiore tra il *fair value* e il valore d'uso. Il valore d'uso di una partecipazione è il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine da una partecipazione generatrice di flussi finanziari. Il valore d'uso riflette gli effetti di fattori che possono essere specifici dell'entità, fattori che potrebbero essere non applicabili a una qualunque entità. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile della partecipazione è ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del costo originario.

Attività finanziarie

Al momento della loro iniziale rilevazione, le attività finanziarie devono essere classificate in una delle tre categorie sotto indicate sulla base dei seguenti elementi:

- il modello di *business* dell'entità per la gestione delle attività finanziarie; e
- le caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.

Le attività finanziarie vengono successivamente cancellate dal bilancio solamente se la

cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di *business* il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (*Business model "Hold to Collect"*); e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "*SPPI test*" superato).

All'atto della rilevazione iniziale tali attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività – valorizzate al costo storico – la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca.

b) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente sia mediante la vendita dell'attività finanziaria (*Business model "Hold to Collect and Sell"*); e i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "*SPPI test*" superato).

Sono incluse nella presente categoria le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le interessenze azionarie non di controllo, collegamento e controllo congiunto, sono valutate al fair value, e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (Prospetto della redditività complessiva) non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione. La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi.

Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio

del costo è utilizzato quale stima del *fair value* soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia quando le più recenti informazioni per valutare il fair value sono insufficienti, oppure se vi è un'ampia gamma di possibili valutazioni del fair value e il costo rappresenta la migliore stima del fair value in tale gamma di valori.

c) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e tra le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie detenute per la negoziazione e i contratti derivati non classificabili come di copertura (che sono rappresentati come attività se il *fair value* è positivo e come passività se il *fair value* è negativo).

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico vengono rilevate al *fair value*, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Alle date di riferimento successive sono valorizzate al *fair value* e gli effetti di valutazione sono imputati nel conto economico.

Strumenti finanziari derivati e operazioni di copertura

Gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati in accordo alle disposizioni dell'IFRS 9. Alla data di stipula del contratto gli strumenti finanziari derivati sono inizialmente contabilizzati al *fair value*, come attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico quando il *fair value* è positivo oppure come passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico quando il *fair value* è negativo.

Se gli strumenti finanziari non sono contabilizzati quali strumenti di copertura, le variazioni del *fair value* rilevate successivamente alla prima iscrizione sono trattate quali componenti del risultato dell'esercizio. Se, invece, gli strumenti derivati soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del *fair value* sono contabilizzate seguendo specifici criteri, di seguito illustrati.

Uno strumento finanziario derivato è classificato come di copertura se viene documentata in modo formale la relazione fra lo strumento di copertura e l'elemento coperto, includendo gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia per effettuare la copertura e i metodi che saranno utilizzati per verificarne l'efficacia prospettica e retrospettiva. L'efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione di ciascuno strumento derivato sia durante la sua vita, e in particolare ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale. Generalmente, una copertura è considerata altamente "efficace" se, sia all'inizio sia durante la sua vita, i cambiamenti del *fair value*, nel caso di *fair value hedge*, o dei flussi di cassa attesi nel futuro, nel caso di *cash flow hedge*, dell'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del *fair value* dello strumento di copertura.

Il principio contabile IFRS 9 prevede la possibilità di designare le seguenti tre relazioni di copertura:

- d) copertura di *fair value* (*fair value hedge*): quando la copertura riguarda le variazioni di *fair value* di attività e passività iscritte in bilancio, sia le variazioni del *fair value* dello strumento di copertura sia le variazioni dell'oggetto della copertura sono imputate al conto economico;
- e) copertura di flussi finanziari (*cash flow hedge*): nel caso di coperture finalizzate a

neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa originati dall'esecuzione futura di obbligazioni contrattualmente definite alla data di riferimento del bilancio, le variazioni del *fair value* dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, nel conto economico complessivo e quindi in una riserva di patrimonio netto. Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto di copertura, la quota contabilizzata nel conto economico complessivo è riversata nel conto economico. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, la variazione di *fair value* dello strumento di copertura riferibile alla porzione inefficace dello stesso è immediatamente rilevata nel conto economico;

f) copertura di un investimento netto in una gestione estera (*net investment hedge*).

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, da quel momento la contabilizzazione delle operazioni di copertura viene interrotta e il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico oppure tra le passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico. La relazione di copertura, inoltre, cessa quando:

- il derivato scade, viene venduto, rescisso o esercitato;
- l'elemento coperto è venduto, scade o è rimborsato;
- non è più altamente probabile che l'operazione futura coperta venga posta in essere.

Si rinvia alla nota 5.5 per informazioni sulle categorie di attività e passività finanziarie e per l'informativa sul *fair value*.

Crediti commerciali

I crediti commerciali derivanti dal trasferimento di beni e dalla prestazione di servizi sono rilevati secondo i termini previsti dal contratto con il cliente in base alle disposizioni dell'IFRS 15 e classificati in funzione della natura del debitore e/o della data di scadenza del credito (tale definizione include le fatture da emettere per servizi già prestati).

Inoltre, poiché generalmente i crediti commerciali sono a breve termine e non prevedono la corresponsione di interessi, non si procede al calcolo del costo ammortizzato, e vengono contabilizzati sulla base del valore nominale riportato nelle fatture emesse o nei contratti stipulati con la clientela: questa disposizione è adottata anche per i crediti commerciali che hanno una durata contrattuale superiore a 12 mesi, a meno che l'effetto non sia particolarmente significativo. La scelta deriva dal fatto che l'importo dei crediti a breve termine risulta molto simile applicando il metodo del costo storico o il criterio del costo ammortizzato e l'impatto della logica di attualizzazione sarebbe dunque del tutto trascurabile.

I crediti commerciali sono soggetti a una verifica per riduzione di valore (c.d. *impairment*) in base alle disposizioni dell'IFRS 9. Ai fini del processo di valutazione, i crediti commerciali sono suddivisi per fasce temporali di scaduto. Per i crediti *performing* si effettua una valutazione collettiva raggruppando le singole esposizioni sulla base del rischio di credito simile. La valutazione è effettuata sulla base delle perdite attese lungo la vita del credito, determinate partendo dalle perdite registrate per attività con caratteristiche di rischio di credito simili sulla base di esperienze storiche, e rettificata al fine di riflettere le previsioni delle condizioni economiche future.

La Società può avvalersi dello strumento della cessione di una parte dei propri crediti commerciali attraverso operazioni di factoring. Le operazioni di cessione di crediti possono essere pro-solvendo o pro-soluto; alcune cessioni pro-soluto includono clausole

di pagamento differito, richiedendo una franchigia da parte del cedente o implicando il mantenimento di una significativa esposizione all'andamento dei flussi finanziari derivanti dai crediti ceduti. Questo tipo di operazioni non rispetta i requisiti richiesti dallo IFRS 9 per l'eliminazione dal bilancio delle attività finanziarie, dal momento che non sono stati sostanzialmente trasferiti i relativi rischi e benefici. Di conseguenza, tutti i crediti ceduti attraverso operazioni di factoring che non rispettano i requisiti per l'eliminazione stabiliti dallo IFRS 9 rimangono iscritti nel bilancio della Società, sebbene siano stati legalmente ceduti; una passività finanziaria di pari importo è contabilizzata nel bilancio come Debiti per anticipazioni su cessioni di crediti. Gli utili e le perdite relativi alla cessione di tali attività sono rilevati solo quando le attività stesse sono rimosse dalla Situazione Patrimoniale Finanziaria della Società. Si precisa che la Società al 31 dicembre ha effettuato unicamente cessioni di crediti commerciali pro-soluto aventi tutti i requisiti imposti dallo IFRS 9 per la *derecognition* degli stessi.

Rimanenze

Le rimanenze sono beni:

- posseduti per la vendita nel normale svolgimento dell'attività;
- impiegati nei processi produttivi per la vendita;
- sotto forma di materiali o forniture di beni da impiegarsi nel processo di produzione o nella prestazione di servizi.

Le rimanenze sono rilevate al costo e valutate al minore tra il costo e il valore netto di realizzo.

Il costo delle rimanenze comprende tutti i costi di acquisto, i costi di trasformazione oltre che gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali mentre non include le differenze cambio in caso di rimanenze fatturate in valuta estera. In conformità con quanto previsto dallo IAS 2, per la determinazione del costo delle rimanenze viene utilizzato il metodo del costo medio ponderato.

Quando il valore netto di realizzo è inferiore al costo, l'eccedenza viene svalutata immediatamente nel conto economico.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale ovvero al costo ammortizzato. Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore, la cui scadenza originaria ovvero al momento dell'acquisto non è superiore a 3 mesi.

Debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti sono riconosciuti inizialmente al *fair value* e successivamente sono valutati in base al metodo del costo ammortizzato.

I debiti verso banche e altri finanziatori sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Nel caso in cui, a seguito di una modifica nelle condizioni di una passività finanziaria, vi sia un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi che comporti una variazione minore del 10% di tali

flussi, è necessario ricalcolare il costo ammortizzato della passività finanziaria e rilevare nel risultato netto un utile o una perdita derivante dalla modifica. Il costo ammortizzato della passività finanziaria deve essere ricalcolato come il valore attuale dei flussi finanziari rinegoziati o modificati attualizzati al tasso di interesse effettivo originario della passività finanziaria. Qualsiasi costo o commissione sostenuti in relazione alla modifica rettificano il valore contabile della passività finanziaria modificata e sono ammortizzati lungo il corso del restante termine della passività finanziaria modificata.

I debiti sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la Società abbia trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Benefici ai dipendenti

I benefici ai dipendenti comprendono benefici erogati ai dipendenti o alle persone a loro carico e possono essere liquidati per mezzo di pagamenti (o con la fornitura di beni e servizi) effettuati direttamente ai dipendenti, al coniuge, ai figli o ad altre persone a loro carico o a terzi, quali società assicuratrici e si suddividono in benefici a breve termine, benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro e benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro.

I benefici a breve termine, che includono anche i programmi di incentivazione rappresentati dai premi annuali, dagli MBO e dai rinnovi una-tantum dei contratti collettivi nazionali, sono contabilizzati come passività (accantonamento di costi) dopo aver dedotto qualsiasi importo già corrisposto, e come costo, a meno che qualche altro principio IFRS richieda o consenta l'inclusione dei benefici nel costo di un'attività (ad esempio il costo del personale impiegato nello sviluppo di attività immateriali generate internamente).

La categoria dei benefici per la cessazione del rapporto di lavoro include i piani di incentivazione all'esodo, sorti nel caso di dimissioni volontarie che prevedono l'adesione del dipendente o di un gruppo di dipendenti ad accordi sindacali per l'attivazione dei cosiddetti fondi di solidarietà, e i piani di licenziamento, che hanno luogo nel caso di cessazione del rapporto di lavoro a seguito di scelta unilaterale da parte dell'impresa. L'impresa rileva il costo di tali benefici come una passività di bilancio nella data più immediata tra il momento in cui l'impresa non può ritirare l'offerta di tali benefici e il momento in cui l'impresa rileva i costi di una ristrutturazione che rientra nell'ambito del principio IAS 37. Gli accantonamenti per esodi sono riesaminati con periodicità almeno semestrale.

I piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro si dividono in due categorie: i piani a contribuzione definita e i piani a benefici definiti.

I piani a contribuzione definita comprendono principalmente

- i fondi di previdenza integrativa che implicano un ammontare definito di contribuzione da parte dell'impresa;
- il fondo TFR (Trattamento di Fine Rapporto), limitatamente alle quote maturande dal 1 gennaio 2007 per le imprese con oltre 50 dipendenti, qualunque sia l'opzione di destinazione scelta dal dipendente;
- le quote del TFR maturate dal 1 gennaio 2007 e destinate alla previdenza complementare, nel caso di imprese con meno di 50 dipendenti;
- le casse di assistenza sanitaria integrativa;
- il fondo TFM (Trattamento di Fine Mandato) destinato agli amministratori.

I piani a benefici definiti comprendono, invece:

- il TFR, limitatamente alla quota maturata fino al 31 dicembre 2006 per tutte le imprese, nonché le quote maturate dal 1 gennaio 2007 e non destinate alla previdenza complementare per le imprese con meno di 50 dipendenti;
- i fondi di previdenza integrativa le cui condizioni prevedono la corresponsione agli aderenti di una prestazione definita;
- i premi di anzianità, che prevedono un'erogazione straordinaria al dipendente al raggiungimento di un certo livello di anzianità lavorativa.

Nei piani a contribuzione definita l'obbligazione dell'impresa che redige il bilancio è determinata sulla base dei contributi dovuti per quell'esercizio e pertanto la valutazione dell'obbligazione non richiede ipotesi attuariali e non vi è possibilità di utili o perdite attuariali.

La contabilizzazione dei piani a benefici definiti è caratterizzata dal ricorso ad ipotesi attuariali per determinare il valore dell'obbligazione. Tale valutazione è affidata ad un attuario esterno e viene effettuata con cadenza annuale. Ai fini dell'attualizzazione, la società utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevate in contropartita al patrimonio netto (nella voce "Riserva per utili e perdite attuariali") così come previsto dal principio contabile IAS 19.

Piano di performance shares

La Società riconosce incentivi, costituiti da un piano di partecipazione al capitale, ad alcuni membri dell'alta direzione e a beneficiari che ricoprono ruoli chiave nel Gruppo. Il piano di *performance shares* ricade nella tipologia dei piani "*equity settled*", in cui il beneficiario ha diritto di ricevere gratuitamente azioni di GVS S.p.A. al termine del periodo di maturazione. Per il piano di performance shares "*equity settled*", il fair value è rilevato a conto economico tra i costi del personale, per i dipendenti della GVS SpA e ad incremento della relativa partecipazione per i dipendenti delle società controllate, lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e la data di maturazione delle stesse e in contropartita è rilevata una riserva di patrimonio netto. La determinazione del fair value è effettuata alla data di assegnazione delle stesse, riflettendo le condizioni di mercato esistenti alla data in questione. Ad ogni data di bilancio, la Società verifica le ipotesi in merito al numero di performance shares che ci si attende giungano a maturazione e rileva l'effetto dell'eventuale modifica nella stima del numero di *performance shares* a conto economico rettificando la corrispondente riserva di patrimonio netto. In caso di esercizio delle *performance share* al termine del periodo di maturazione, viene registrato il corrispondente aumento di patrimonio netto.

Fondi per rischi ed oneri, attività e passività potenziali

Le attività e passività potenziali si possono distinguere in più categorie a seconda della natura delle stesse e dei loro riflessi contabili. In particolare:

- i fondi sono obbligazioni effettive di importo e sopravvenienza/scadenza incerta che sorgono da eventi passati e per le quali è probabile che vi sia un esborso di risorse economiche per le quali sia possibile effettuare una stima attendibile dell'importo;
- le passività potenziali sono obbligazioni possibili per le quali non è remota la probabilità di un esborso di risorse economiche;
- le passività remote sono quelle per le quali l'esborso di risorse economiche è poco probabile;

- le attività potenziali sono attività per le quali manca il requisito della certezza e non possono essere contabilizzate in bilancio;
- il contratto oneroso è un contratto nel quale i costi non discrezionali necessari per adempiere alle obbligazioni assunte sono superiori ai benefici economici che si suppone siano ottenibili dal contratto;
- la ristrutturazione è un programma pianificato e controllato dalla Direzione aziendale che modifica in maniera significativa il campo d'azione di un'attività intrapresa dall'impresa o il modo in cui l'attività è gestita.

Ai fini della rilevazione contabile dell'onere, si ha una rilevazione di accantonamenti nei casi in cui vi è incertezza in merito alla scadenza o sull'ammontare del flusso di risorse necessario per adempiere all'obbligazione o di altre passività ed in particolare debiti commerciali o stanziamenti per debiti presunti.

Gli accantonamenti si distinguono dalle altre passività in quanto non vi è certezza in merito alla scadenza o all'importo della spesa futura richiesta per l'adempimento. Data la loro diversa natura, gli accantonamenti sono esposti separatamente dai debiti commerciali e dagli stanziamenti per debiti presunti.

La contabilizzazione di una passività o l'accantonamento ad un fondo avviene quando:

- vi è un'obbligazione corrente legale o implicita quale risultato di eventi passati;
- è probabile che sia necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti richiedono l'uso di stime. In circostanze estremamente rare in cui non può essere effettuata una stima attendibile, si è in presenza di una passività che non può essere attendibilmente determinata e che pertanto è descritta come una passività potenziale.

L'accantonamento ai fondi rischi ed oneri è effettuato per un ammontare che rappresenti la migliore stima possibile della spesa necessaria per liquidare la relativa obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio e tiene in considerazione i rischi e le incertezze che inevitabilmente circondano molti fatti e circostanze. L'importo dell'accantonamento riflette gli eventuali eventi futuri che possono condizionare l'ammontare richiesto per estinguere un'obbligazione se vi è una sufficiente evidenza oggettiva che questi si verificheranno.

Una volta determinata la migliore stima possibile della spesa necessaria per liquidare la relativa obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio, viene determinato il valore attuale dell'accantonamento, nel caso in cui l'effetto del valore attuale del denaro sia un aspetto rilevante.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del patrimonio netto. Gli effetti derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati nel patrimonio netto.

Ricavi da contratti con i clienti

I ricavi da contratti con i clienti sono rilevati quando si verificano le seguenti condizioni:

- è stato identificato il contratto con il cliente;
- sono state identificate le obbligazioni contrattuali ("*performance obligations*") contenute nel contratto;
- è stato determinato il prezzo;
- il prezzo è stato allocato alle singole obbligazioni contrattuali contenute nel contratto;
- è stata soddisfatta l'obbligazione contrattuale contenuta nel contratto.

La Società rileva i ricavi da contratti con i clienti quando (o man mano che) adempie l'obbligazione contrattuale trasferendo al cliente il bene o servizio (ossia l'attività) promesso. L'attività è trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo.

La Società trasferisce il controllo del bene o servizio nel corso del tempo, e pertanto adempie l'obbligazione contrattuale e rileva i ricavi nel corso del tempo, se è soddisfatto uno dei seguenti criteri:

- il cliente simultaneamente riceve e utilizza i benefici derivanti dalla prestazione dell'entità man mano che quest'ultima la effettua;
- la prestazione della Società crea o migliora l'attività (per esempio, lavori in corso) che il cliente controlla man mano che l'attività è creata o migliorata;
- la prestazione della Società non crea un'attività che presenta un uso alternativo per la Società e la stessa ha il diritto esigibile al pagamento della prestazione completata fino alla data considerata.

Se l'obbligazione contrattuale non è adempiuta nel corso del tempo, l'obbligazione contrattuale è adempiuta in un determinato momento. In tal caso, la Società rileva il ricavo nel momento in cui il cliente acquisisce il controllo dell'attività promessa.

Il corrispettivo contrattuale incluso nel contratto con il cliente può includere importi fissi, importi variabili oppure entrambi. Se il corrispettivo contrattuale include un importo variabile (es. sconti, concessioni sul prezzo, incentivi, penalità o altri elementi analoghi), la Società provvede a stimare l'importo del corrispettivo al quale avrà diritto in cambio del trasferimento al cliente dei beni o servizi promessi. La Società include nel prezzo dell'operazione l'importo del corrispettivo variabile stimato solo nella misura in cui è altamente probabile che quando successivamente sarà risolta l'incertezza associata al corrispettivo variabile non si verifichi un significativo aggiustamento al ribasso dell'importo dei ricavi cumulati rilevati.

Nel caso in cui la Società abbia il diritto a ricevere un corrispettivo in cambio di beni o servizi trasferiti al cliente, la Società rileva una attività derivante da contratti con i clienti. In caso di obbligazione a trasferire al cliente beni e servizi per i quali è stato ricevuto un corrispettivo dal cliente, la Società rileva una passività derivante da contratti con i clienti.

I costi incrementali per l'ottenimento dei contratti con i clienti sono contabilizzati come attività e ammortizzati lungo la durata del contratto sottostante, se la Società prevede il loro recupero. I costi incrementali per l'ottenimento del contratto sono i costi che la Società sostiene per ottenere il contratto con il cliente e che non avrebbe sostenuto se non avesse ottenuto il contratto. I costi per l'ottenimento del contratto che sarebbero stati sostenuti anche se il contratto non fosse stato ottenuto devono essere rilevati come

costo nel momento in cui sono sostenuti, a meno che siano esplicitamente addebitabili al cliente anche qualora il contratto non sia ottenuto.

I costi sostenuti per l'adempimento dei contratti con i clienti sono capitalizzati come attività e ammortizzati lungo la durata del contratto sottostante solo se tali costi non rientrano nell'ambito di applicazione di un altro principio contabile (ad esempio IAS 2 – Rimanenze, IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari e IAS 38 – Attività immateriali) e soddisfano tutte le seguenti condizioni:

- i costi sono direttamente correlati al contratto o ad un contratto previsto, che l'entità può individuare nello specifico;
- i costi consentono all'entità di disporre di nuove o maggiori risorse da utilizzare per adempiere (o continuare ad adempiere) alle obbligazioni in futuro;
- si prevede che tali costi saranno recuperati.

Riconoscimento dei costi

I costi sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza.

Dividendi

I dividendi ricevuti sono contabilizzati a conto economico secondo il principio della competenza, ossia nell'esercizio in cui sorge il relativo diritto al credito, a seguito della delibera assembleare di distribuzione dei dividendi da parte della società partecipata.

I dividendi distribuiti sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'assemblea degli azionisti.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio. Le imposte correnti dell'esercizio e di quelli precedenti, nella misura in cui non siano state pagate, sono rilevate come passività. Le attività e passività fiscali correnti, dell'esercizio in corso e di quelli precedenti, devono essere determinate al valore che si prevede rispettivamente di recuperare o di pagare alle autorità fiscali, applicando le aliquote fiscali e la normativa fiscale vigenti o sostanzialmente emanate alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte differite si distinguono in:

- passività fiscali differite, sono gli importi delle imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee imponibili;
- attività fiscali anticipate, sono gli importi delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri riferibili a differenze temporanee deducibili, riporto a nuovo di perdite fiscali non utilizzate, riporto a nuovo di crediti di imposta non utilizzati.

Per calcolare l'importo delle attività e delle passività fiscali differite viene applicata l'aliquota fiscale alle differenze temporanee, imponibili o deducibili, identificate, ovvero alle perdite fiscali non utilizzate e ai crediti di imposta non utilizzati.

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una nuova valutazione sia delle attività fiscali differite non rilevate in bilancio che delle attività fiscali anticipate rilevate in bilancio al fine di verificare la sussistenza del presupposto della probabilità del recupero delle attività fiscali anticipate.

Utile per azione

L'utile per azione base è calcolato dividendo il risultato netto della Società per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

L'utile per azione diluito è calcolato dividendo il risultato netto della Società per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile per azione diluito, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo, ove esistenti, mentre il risultato netto della Società è rettificato per tener conto di eventuali effetti, al netto delle imposte, dell'esercizio di detti diritti.

Conversione delle poste in valuta

Le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dall'Euro sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio. Le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel conto economico all'interno della voce "Utili e perdite su cambi".

3. Principi contabili di recente emissione

a) Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2024

I criteri di valutazione utilizzati ai fini della predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2024 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, ad eccezione dei nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2024 di seguito esposti che tuttavia si segnala non hanno avuto impatti sulla presente situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

- *Modifiche allo IAS 1 – Classificazione della passività tra correnti e non correnti* - Nel gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato le modifiche allo IAS 1 – Classificazione delle passività tra correnti e non correnti, le quali sono state ulteriormente modificate con le Modifiche - Passività non correnti con *covenants* che sono state pubblicate nell'ottobre 2022. Le Modifiche richiedono che il diritto di un'entità di differire l'estinzione di una passività per almeno dodici mesi dopo l'esercizio abbia sostanza ed esista alla fine del periodo di bilancio. La classificazione di una passività non è influenzata dalla probabilità che l'entità eserciti il diritto di differirne l'estinzione per almeno dodici mesi dopo l'esercizio.
- *Modifiche allo IAS 1 – Passività non correnti con covenants* - A seguito della pubblicazione delle Modifiche allo IAS 1 – Classificazione delle passività tra correnti e non correnti, lo IASB ha ulteriormente modificato lo IAS 1 nell'ottobre 2022. Se il diritto di differimento di un'entità è subordinato al rispetto da parte dell'entità di determinate condizioni, tali condizioni influiscono sull'esistenza di tale diritto alla data di chiusura dell'esercizio, qualora l'entità sia tenuta a rispettare la condizione alla data di chiusura dell'esercizio o prima di tale data e non se l'entità sia tenuta a rispettare le condizioni dopo l'esercizio.
- *Modifiche all' IFRS 16 - Liability in a Sale and Leaseback (modifiche a IFRS 16 Leases)* - L'International Accounting Standards Board (Board) ha pubblicato nel 2020 l'*Exposure Draft* intitolato *Lease Liability in a Sale and Leaseback*. Tale documento specifica il metodo utilizzato da un locatario venditore per misurare inizialmente l'attività relativa al diritto d'uso e la passività per il *leasing* derivante da una transazione di *sale and leaseback* ed il modo in cui il locatore - venditore misura successivamente tale passività. Nel 2021 il Board ha esaminato i *feedback* ricevuti sull'*Exposure Draft*. Nella riunione di settembre 2021, l'Interpretations Committee ha discusso il progetto e ha discusso in

merito alla direzione del progetto considerando tali *feedback*. Nel mese di settembre 2022 lo IASB ha modificato l'IFRS 16. Gli emendamenti aggiungono il paragrafo 102A all'IFRS 16. In base a tale paragrafo, al venditore-locatario viene richiesto di determinare i "canoni leasing" o i "canoni leasing rivisti" in modo da non rilevare alcun importo di utile o perdita relativo al diritto d'uso trattenuto dal venditore-locatario stesso. Il paragrafo non prescrive un metodo particolare per ottenere tale risultato.

- *Supplier Finance Arrangements (Modifiche allo IAS 7 e IFRS 7)* - Il 25 maggio 2023 lo IASB emesso *Supplier Finance Arrangements* che modifica IAS 7 Rendiconto finanziario e IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative (le Modifiche). Tali Modifiche sono intervenute a seguito di una richiesta ricevuta dall'IFRIC relativamente ai requisiti di presentazione di passività e relativi flussi finanziari derivanti da accordi di finanziamento della catena di approvvigionamento (nel seguito "*supplier finance arrangements*" o "*reverse factoring*") e relative informazioni integrative. Nel dicembre 2020, l'IFRIC aveva pubblicato una *Agenda decision - Supply Chain Financing Arrangements—Reverse Factoring* che rispondeva a tale richiesta sulla base delle disposizioni degli IFRS vigenti all'epoca. Durante questo processo, i vari stakeholders hanno indicato delle limitazioni dovute ai requisiti allora esistenti per rispondere alle importanti esigenze di informazione degli utilizzatori per comprendere gli effetti del *reverse factoring* sul bilancio di un'entità e per confrontare un'entità con un'altra. In risposta a questo *feedback*, lo IASB ha adottato un progetto di modifica limitata dei principi, che ha portato alle Modifiche. Le Modifiche richiedono alle entità di fornire alcune informazioni specifiche (qualitative e quantitative) relative ai *supplier finance arrangements*. Le Modifiche forniscono anche orientamenti sulle caratteristiche dei *supplier finance arrangements*.

Tutte le modifiche sono entrate in vigore il 1° gennaio 2024. L'adozione di tali emendamenti non hanno comportato effetti sul bilancio della Società.

b) Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società al 31 dicembre 2024

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti

- In data 30 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato il documento "*Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments—Amendments to IFRS 9 and IFRS 7*". Il documento chiarisce alcuni aspetti problematici emersi dalla *post-implementation review* dell'IFRS 9, tra cui il trattamento contabile delle attività finanziarie i cui rendimenti variano al raggiungimento di obiettivi ESG (i.e. *green bonds*). In particolare, le modifiche hanno l'obiettivo di:
 - chiarire la classificazione delle attività finanziarie con rendimenti variabili e legati ad obiettivi ambientali, sociali e di governance aziendale (ESG) ed i criteri da utilizzare per l'assessment del SPPI test;
 - determinare che la data di regolamento delle passività tramite sistemi di pagamento elettronici è quella in cui la passività risulta estinta. Tuttavia, è consentito ad un'entità di adottare una politica contabile per consentire di eliminare contabilmente una passività finanziaria prima di consegnare liquidità alla data di regolamento in presenza di determinate condizioni specifiche.

Con queste modifiche lo IASB ha inoltre introdotto ulteriori requisiti di informativa riguardo in particolare ad investimenti in strumenti di capitale designati a FVOCI.

Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026.

- In data 9 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio "*IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures*". Il nuovo principio introduce alcune semplificazioni con riferimento all'informativa richiesta dagli altri principi IAS-IFRS. Tale principio può essere applicato da un'entità che rispetta i seguenti principali criteri:
 - è una società controllata;
 - non ha emesso strumenti di capitale o di debito quotati su un mercato e non è in procinto di emetterli;
 - ha una propria società controllante che predispone un bilancio consolidato in conformità con i principi IFRS.

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata.

- In data 9 aprile 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio "*IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements*" che sostituirà il principio IAS 1 *Presentation of Financial Statements*. Il nuovo principio si pone l'obiettivo di migliorare la presentazione dei principali schemi di bilancio e introduce importanti modifiche con riferimento allo schema del conto economico. In particolare, il nuovo principio richiede di:
 - classificare i ricavi e i costi in tre nuove categorie (sezione operativa, sezione investimento e sezione finanziaria), oltre alle categorie imposte e attività cessate già presenti nello schema di conto economico;
 - presentare due nuovi sub-totali, il risultato operativo e il risultato prima degli interessi e tasse (i.e. EBIT).

Il nuovo principio inoltre:

- richiede maggiori informazioni sugli indicatori di performance definiti dal management;
- introduce nuovi criteri per l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni; e,
- introduce alcune modifiche allo schema del rendiconto finanziario, tra cui la richiesta di utilizzare il risultato operativo come punto di partenza per la presentazione del rendiconto finanziario predisposto con il metodo indiretto e l'eliminazione di alcune opzioni di classificazione di alcune voci attualmente esistenti (come ad esempio interessi pagati, interessi incassati, dividendi pagati e dividendi incassati).

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata.

- In data 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "*Amendments to IAS 21 'The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability'*". Il documento richiede ad un'entità di applicare una metodologia da applicare in maniera coerente al fine di verificare se una valuta può essere convertita in un'altra e, quando ciò non è possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l'informativa da fornire in nota integrativa.

La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2025, ma è consentita un'applicazione anticipata.

- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio "*IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts*" che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("*Rate Regulation Activities*") secondo i precedenti principi contabili adottati.

Non essendo la GVS un *first-time adopter*, tale principio non risulta applicabile.

Non si attendono effetti significativi nel bilancio della Società dall'adozione degli emendamenti sopra indicati.

4. Stime e assunzioni

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si fondano su valutazioni e stime difficili e soggettive, basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze.

L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, il prospetto di conto economico, il prospetto di conto economico complessivo, il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, potrebbero differire, anche significativamente, da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Le aree che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui risultati finanziari della Società sono le seguenti:

- Riduzione di valore delle attività materiali e immateriali a vita utile definita: le attività materiali e immateriali a vita utile definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una perdita di valore quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili sia di fonte interna che esterna, nonché sull'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale perdita di valore, si procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli indicatori di una potenziale perdita di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse, dipendono da valutazioni soggettive nonché da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e le stime effettuate dal management.
- Riduzione di valore delle attività immateriali a vita utile indefinita (avviamento): il valore dell'avviamento è verificato annualmente al fine di accertare l'esistenza di eventuali perdite di valore da rilevare a conto economico. In particolare, la verifica in oggetto comporta l'allocazione dell'avviamento alle unità generatrici di flussi finanziari e la successiva determinazione del relativo valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il *fair value* e il valore d'uso. Qualora il valore recuperabile risulti inferiore al valore contabile delle unità generatrici di flussi finanziari, si procede a una svalutazione dell'avviamento allocato alle stesse.
- Fondo svalutazione crediti: la determinazione di tale fondo riflette le stime del management legate alla solvibilità storica ed attesa dei clienti.
- Fondi per rischi e oneri: l'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) è in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli amministratori valutano tali fenomeni di caso in caso, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento dell'obbligazione. Quando gli amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita nota informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcuno stanziamento.

- Vita utile delle attività materiali e immateriali: la vita utile è determinata al momento dell'iscrizione del bene in bilancio e rivista almeno a ogni chiusura di esercizio. Le valutazioni sulla durata della vita utile si basano sull'esperienza storica, sulle condizioni di mercato e sulle aspettative di eventi futuri che potrebbero incidere sulla vita utile stessa, compresi i cambiamenti tecnologici. Di conseguenza, è possibile che la vita utile effettiva possa differire dalla vita utile stimata.
- Attività fiscali anticipate: le attività fiscali anticipate sono rilevate nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali le differenze temporanee o eventuali perdite fiscali potranno essere utilizzate entro un ragionevole orizzonte temporale.
- Rimanenze: le rimanenze finali di prodotti che presentano caratteristiche di obsolescenza o di lento rigiro sono periodicamente sottoposte a test di valutazione e svalutate nel caso in cui il valore recuperabile delle stesse risultasse inferiore al valore contabile. Le svalutazioni effettuate si basano su assunzioni e stime degli amministratori derivanti dall'esperienza degli stessi e dai risultati storici conseguiti.
- Passività per *leasing*: l'ammontare della passività per *leasing* e conseguentemente delle relative attività per diritto d'uso, dipende dalla determinazione del *lease term*. Tale determinazione è soggetta a valutazioni del *management*, con particolare riferimento all'inclusione o meno dei periodi coperti dalle opzioni di rinnovo e di risoluzione del leasing previste dai contratti di locazione. Tali valutazioni saranno riviste al verificarsi di un evento significativo o di un significativo cambiamento delle circostanze che abbia un'incidenza sulla ragionevole certezza del *management* di esercitare un'opzione precedentemente non considerata nella determinazione del *lease term* o di non esercitare un'opzione precedentemente considerata nella determinazione del *lease term*.

5. Gestione dei rischi finanziari

Nell'ambito dei rischi d'impresa, i principali rischi identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti dalla Società, sono i seguenti:

- rischio di mercato, derivante dall'oscillazione dei tassi di cambio, tra l'Euro e le altre valute nelle quali opera la Società, e dei tassi di interesse;
- rischio di credito, derivante dalla possibilità di default di una controparte;
- rischio di liquidità, derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni finanziari

Obiettivo della Società è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso a finanziamenti bancari.

La capacità di generare liquidità dalla gestione caratteristica, unitamente alla capacità di indebitamento, consente alla Società di soddisfare in maniera adeguata le proprie necessità operative, di finanziamento del capitale circolante operativo e di investimento, nonché il rispetto dei propri obblighi finanziari.

La politica finanziaria della Società e la gestione dei relativi rischi finanziari sono guidate e monitorate a livello centrale. In particolare, la funzione di finanza centrale ha il compito di valutare e approvare i fabbisogni finanziari previsionali, di monitorare l'andamento e

porre in essere, ove necessario, le opportune azioni correttive. La seguente nota fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sulla Società. In relazione ai conflitti bellici in corso in Ucraina e Medio Oriente, la Società monitora quotidianamente il contesto geopolitico e la situazione in questi paesi per valutare i potenziali effetti futuri diretti e indiretti, sia in termini di rafforzamento delle dinamiche inflattive sui mercati di approvvigionamento delle materie prime e dei costi energetici, sia in termini di riduzione delle vendite nelle aree interessate. Attualmente l'esposizione diretta della Società nei confronti delle aree interessate è marginale

5.1 Rischio di mercato

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dalle attività commerciali della Società condotte anche in valute diverse dall'Euro. Ricavi e costi denominati in valuta possono essere influenzati dalle fluttuazioni del tasso di cambio con impatto sui margini commerciali (rischio economico), così come i debiti e i crediti commerciali e finanziari denominati in valuta possono essere impattati dai tassi di conversione utilizzati, con effetto sul risultato economico (rischio transattivo).

La politica della Società è finalizzata a limitare il rischio di fluttuazione dei tasso di cambio sottoscrivendo appropriati contratti di copertura. Al 31 dicembre 2024 GVS ha in essere due contratti aventi ad oggetto strumenti di copertura delle oscillazioni dei tassi di cambio. Nello specifico i due contratti derivati sono *forex forward*, finalizzati a coprire il rischio di variazione del tasso di cambio euro/dollaro di due rate del finanziamento sottoscritto dalla GVS SpA con la propria controllata GVS North America Holding Inc.

Sensitivity analysis relativa al rischio di cambio

Ai fini della sensitivity analysis sul tasso di cambio, sono state individuate le voci di stato patrimoniale al 31 dicembre 2024 e 2023 (attività e passività finanziarie) denominate in valuta diversa rispetto alla valuta funzionale della Società. Nel valutare i potenziali effetti sul risultato netto derivanti dalle variazioni dei tassi di cambio sono stati presi in considerazione anche i debiti e i crediti infragruppo in valuta diversa da quella di conto. Al fine dell'analisi sono stati considerati due scenari che scontano rispettivamente un apprezzamento e un deprezzamento pari al 5% del tasso di cambio nominale tra la valuta in cui è denominata la voce di bilancio e la valuta di conto. La tabella di seguito evidenzia i risultati dell'analisi svolta.

(In migliaia di Euro)	Apprezzamento della valuta del 5%		Deprezzamento della valuta del 5%	
	Al 31 dicembre		Al 31 dicembre	
Divisa	2024	2023	2024	2023
USD	9.068	10.459	(8.205)	(9.472)
JPY	(246)	(255)	222	230
GBP	(1.034)	(652)	935	590
Altro	(55)	(196)	50	177
Totale	7.734	9.366	(6.007)	(8.474)

I saldi in dollari si riferiscono prevalentemente ai finanziamenti infragruppo concessi da GVS alla controllata GVS North America Holdings Inc., alla controllata cinese e messicana, ai conti correnti bancari detenuti in dollari.

Rischio tasso di interesse

La Società utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo pertanto sul livello degli oneri finanziari netti. La Società è esposta al rischio della fluttuazione dei tassi di interesse, in considerazione del fatto che l'indebitamento è in parte a tasso variabile. La politica della Società è finalizzata a limitare il rischio di fluttuazione del tasso di interesse sottoscrivendo contratti di copertura su variazioni del tasso di interesse.

Sensitivity analysis relativa al rischio di tasso di interesse

Con riferimento al rischio di tasso d'interesse, è stata elaborata un'analisi di sensitività per determinare l'effetto sul conto economico e sul patrimonio netto che deriverebbe da una ipotetica variazione positiva e negativa di 50 bps dei tassi di interesse rispetto a quelli effettivamente rilevati in ciascun esercizio

L'analisi è stata effettuata avendo riguardo principalmente alle seguenti voci:

- cassa e disponibilità liquide equivalenti;
- debiti bancari a breve e a medio/lungo termine.

Con riferimento alle disponibilità liquide ed equivalenti è stato fatto riferimento alla giacenza media e al tasso di rendimento medio del periodo, mentre per quanto riguarda le passività finanziarie a breve e medio/lungo termine, l'impatto è stato calcolato in modo puntuale.

La tabella di seguito evidenzia i risultati dell'analisi svolta:

(In migliaia di Euro)	Impatto sull'utile al netto dell'effetto fiscale	
	- 50 bps	+ 50 bps
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	839	(839)
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	852	(852)

5.2 Rischio di credito

La Società fronteggia l'esposizione al rischio di credito insito nella possibilità di insolvenza (default) e/o nel deterioramento del merito creditizio della clientela attraverso strumenti di valutazione di ogni singola controparte mediante una struttura organizzativa dedicata, dotata degli strumenti adeguati per effettuare un costante monitoraggio, a livello giornaliero, del comportamento e del merito creditizio della clientela.

La Società è attualmente strutturata per attuare un processo continuo di monitoraggio dei crediti, modulato in diversi gradi di sollecito, che variano sulla base della conoscenza specifica del cliente e dei giorni di ritardo nel pagamento, al fine di ottimizzare il capitale circolante e minimizzare il suddetto rischio.

Per quanto riguarda le controparti finanziarie, la Società nel corso del 2024 ha realizzato circa il 10% delle vendite verso una cliente terzo, facente parte di un gruppo internazionale caratterizzato da un adeguata solidità patrimoniale e finanziaria, il cui rischio di solvibilità è pertanto limitato.

Per la tabella che fornisce la ripartizione dei crediti commerciali al 31 dicembre 2024 e 2023 raggruppati per fasce di scaduto, al netto del fondo svalutazione crediti, si rimanda alla sezione "Crediti commerciali".

5.3 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato dalla possibilità che la Società sia incapace di reperire le risorse finanziarie necessarie a garantire l'operatività corrente e l'adempimento degli obblighi in scadenza, o che le stesse siano disponibili a costi elevati.

Al fine di mitigare tale rischio, la Società: (i) procede periodicamente alla verifica dei fabbisogni finanziari previsionali sulla base delle esigenze di gestione, al fine di agire tempestivamente per l'eventuale reperimento delle risorse aggiuntive necessarie, (ii) pone in essere tutte le azioni per tale reperimento, (iii) gestisce una adeguata composizione in termini di scadenze, strumenti e livello di disponibilità.

La Società ritiene che le linee di credito attualmente disponibili, unite ai flussi di cassa che verranno generati dalla gestione corrente, consentiranno di soddisfare i fabbisogni finanziari di investimento, la gestione del capitale circolante e il rimborso dei debiti finanziari alla scadenza.

Nella tabella sottostante è esposta un'analisi delle scadenze, basata sugli obblighi contrattuali di rimborso, in essere al 31 dicembre 2024.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2024					
	entro 1 anno	tra 1 e 2 anni	tra 3 e 5 anni	oltre 5 anni	Valore contrattuale	Valore contabile
Debito per acquisto partecipazioni e Earn out	19.634	-	-	-	19.634	19.346
Passività finanziarie	129.560	123.309	167.585	-	420.454	394.246
Passività per leasing	1.361	954	252	-	2.567	2.539
Debiti commerciali	10.950	-	-	-	10.950	10.950
Debiti per imposte correnti	571	207	53	-	831	757
Altri debiti e passività correnti	12.686	-	-	-	12.686	12.686

Gli importi indicati nella precedente tabella rappresentano valori nominali non scontati, determinati con riferimento alle residue scadenze contrattuali, sia per la quota in conto capitale sia per la quota in conto interessi.

5.4 Gestione del capitale

La gestione del capitale della Società è volta a garantire un solido rating creditizio e adeguati livelli degli indicatori di capitale per supportare i piani di investimento, nel rispetto degli impegni contrattuali assunti con i finanziatori.

La Società si dota del capitale necessario per finanziare i fabbisogni di sviluppo dei business e di funzionamento operativo; le fonti di finanziamento si articolano in un *mix* bilanciato di capitale di rischio e di capitale di debito, per garantire un'equilibrata struttura finanziaria e la minimizzazione del costo complessivo del capitale, con conseguente vantaggio di tutti gli *stakeholders*.

La remunerazione del capitale di rischio è monitorata sulla base dell'andamento del mercato e delle performance del business, una volta soddisfatte tutte le altre obbligazioni, tra cui il servizio del debito; pertanto, al fine di garantire un'adeguata remunerazione del capitale, la salvaguardia della continuità aziendale e lo sviluppo dei *business*, la Società monitora costantemente l'evoluzione del livello di indebitamento in rapporto al patrimonio netto, all'andamento del *business* e alle previsioni dei flussi di cassa attesi, nel breve e nel medio lungo periodo.

5.5 Categorie di attività e passività finanziarie e informativa sul *fair value*

Categorie di attività e passività finanziarie

Le seguenti tabelle forniscono una ripartizione delle attività e passività finanziarie per categoria, in accordo all'IFRS 9, al 31 dicembre 2024 e 2023.

(In migliaia di Euro)	Valore contabile al 31 dicembre	
	2024	2023
ATTIVITÀ FINANZIARIE:		
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:		
Attività finanziarie non correnti	140.489	167.513
Crediti commerciali	27.558	20.514
Altri crediti e attività correnti	4.940	3.521
Attività finanziarie correnti	54.849	28.753
Disponibilità liquide	62.280	118.235
	290.116	338.536
Strumenti finanziari derivati	1.877	4.829
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE	291.993	343.365

(In migliaia di Euro)	Valore contabile al 31 dicembre	
	2024	2023
PASSIVITÀ FINANZIARIE:		
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:		
Passività finanziarie non correnti	270.453	366.498
Passività per <i>leasing</i> non correnti	1.197	1.124
Passività finanziarie correnti	123.793	152.203
Passività per <i>leasing</i> correnti	1.342	755
Debiti commerciali	10.950	9.156
Altre passività correnti	12.442	11.861
	420.177	541.597
Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevato a conto economico:		
Debito per acquisto partecipazioni e <i>Earn out</i> non corrente	-	16.984
Debito per acquisto partecipazioni e <i>Earn out</i> corrente	19.346	18.342
	19.346	35.326
Strumenti finanziari derivati correnti	382	-
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE	439.905	576.923

In considerazione della natura delle attività e passività finanziarie a breve termine, per la maggiore parte di tali poste il valore contabile è considerato una ragionevole approssimazione del *fair value*.

Le passività e attività finanziarie non correnti sono regolate o valutate a tassi di mercato e si ritiene pertanto che il *fair value* delle stesse sia sostanzialmente in linea con gli attuali valori contabili.

Informativa sul *fair value*

In relazione alle attività e passività rilevate nella situazione patrimoniale e finanziaria e valutate al *fair value*, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli, che rifletta la significatività degli *input* utilizzati nella determinazione del *fair value*. Di seguito si riporta la classificazione dei *fair value* degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

- **Livello 1:** *fair value* determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici. Pertanto, nel Livello 1 l'enfasi è posta sulla determinazione dei seguenti elementi: (a) il mercato principale dell'attività o della passività o, in assenza di un mercato principale, il mercato più vantaggioso dell'attività o della passività; (b) la possibilità per l'entità di effettuare un'operazione con l'attività o con la passività al prezzo di quel mercato alla data di valutazione.
- **Livello 2:** *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi. Gli input per questo livello comprendono: (a) prezzi quotati per attività o passività similari in mercati attivi; (b) prezzi quotati per attività o passività identiche o similari in mercati non attivi; (c) dati diversi dai prezzi quotati osservabili per l'attività o passività, per esempio: tassi di interesse e curve dei rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati, volatilità implicite, spread creditizi, input corroborati dal mercato.
- **Livello 3:** *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Le seguenti tabelle riepilogano le attività e passività finanziarie valutate al *fair value*, suddivise sulla base dei livelli previsti dalla gerarchia:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2024		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Strumenti finanziari derivati non correnti	-	1.877	-
Attività valutate al <i>fair value</i>	-	1.877	-

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2024		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Strumenti finanziari derivati non correnti	-	382	-
Debito per acquisto partecipazioni ed <i>Earn out</i> corrente			19.346
Totale passività valutate al <i>fair value</i>	-	382	19.346

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2023		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Strumenti finanziari derivati non correnti		4.829	
Attività valutate al <i>fair value</i>	-	4.829	-

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2023		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Debito per acquisto partecipazioni e <i>Earn out</i> non corrente	-	-	35.326
Totale passività valutate al <i>fair value</i>	-	-	35.326

Nei periodi considerati non vi sono stati trasferimenti tra i diversi livelli della gerarchia del *fair value*.

6. Note alla situazione patrimoniale e finanziaria

6.1 Attività immateriali

La tabella che segue riporta la composizione e la movimentazione delle attività immateriali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023

(In migliaia di Euro)	Avviamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Costi di sviluppo	Immobilizzazioni in corso	Totale
Costo storico al 31 dicembre 2023	1.915	2.633	4.024	-	210	8.782
Investimenti		4	66	945	464	1.479
Costo storico al 31 dicembre 2024	1.915	2.637	4.090	945	674	10.261
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2023	-	(2.443)	(3.540)	-	-	(5.983)
Ammortamenti		(75)	(127)	(189)		(391)
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2024	-	(2.518)	(3.667)	(189)	-	(6.374)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2023	1.915	190	484	-	210	2.799
Valore netto contabile al 31 dicembre 2024	1.915	119	423	756	674	3.887

Attività immateriali a vita utile definita

I diritti di brevetto si riferiscono al deposito di nuove applicazioni.

Le concessioni, licenze e diritti simili fanno riferimento all'acquisto e personalizzazione di software per la gestione e programmazione industriale.

Gli investimenti in attività immateriali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, pari a Euro 1.479 migliaia, sono prevalentemente riconducibili a costi di sviluppo e immobilizzazioni in corso e sono relativi ad oneri sostenuti per lo sviluppo di nuovi prodotti e dei relativi processi produttivi.

Nel corso degli esercizi in esame non sono emerse indicazioni di possibili perdite di valore con riferimento alle attività immateriali.

Attività immateriali a vita utile indefinita

Avviamento

Al 31 dicembre 2024 e 2023 il valore dell'avviamento si riferisce esclusivamente a operazioni di aggregazione aziendale avvenute antecedentemente al 1 gennaio 2017, data di transizione ai principi contabili internazionali. Tale valore è ritenuto adeguatamente supportato in termini di risultati economici attesi e relativi flussi finanziari. La verifica del valore recuperabile è stata effettuata nell'ambito della più ampia attività di *impairment test*, effettuata per il Bilancio Consolidato. I parametri utilizzati ai fini dell'*impairment test* sono evidenziati nella nota 8.1 delle note illustrative del Bilancio Consolidato

6.2 Attività per diritto d'uso e passività per *leasing* correnti e non correnti

Le principali informazioni patrimoniali relative ai contratti di locazione in capo alla Società, che agisce principalmente in veste di locatario, sono riportate nella seguente tabella

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2024	2023
Valore netto contabile attività per diritto d'uso (immobili)	1.608	1.180
Valore netto contabile attività per diritto d'uso (autovetture)	788	618
Valore netto contabile attività per diritto d'uso (macchinari)	-	-
Totale valore netto contabile attività per diritto d'uso	2.396	1.798
Passività per <i>leasing</i> correnti	1.342	755
Passività per <i>leasing</i> non correnti	1.197	1.124
Totale passività per <i>leasing</i>	2.539	1.879

La seguente tabella riporta le principali informazioni economiche e finanziarie relative ai contratti di locazione in capo alla Società

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2024	2023
Ammortamento attività per diritto d'uso (immobili)	1.061	812
Ammortamento attività per diritto d'uso (autovetture)	493	459
Ammortamento attività per diritto d'uso (macchinari)	-	-
Totale ammortamenti attività per diritto d'uso	1.554	1.271
Interessi passivi per <i>leasing</i>	35	20
Totale flussi di cassa in uscita per <i>leasing</i>	1.528	1.287

Le attività per diritto d'uso relative a immobili, al 31 dicembre 2024, si riferiscono prevalentemente alla locazione di magazzini e due siti produttivi.

Al 31 dicembre 2024 la Società non ha individuato indicatori di perdite durevoli di valore relativamente alle attività per diritto d'uso.

La tabella che segue riporta i valori contrattuali non attualizzati delle passività per leasing della Società al 31 dicembre 2024 e 2023

(In migliaia di Euro)	entro 1 anno	tra 1 e 2 anni	tra 3 e 5 anni	oltre 5 anni	Valore con- trattuale	Valore con- tabile
Al 31 dicembre 2024	1.361	954	252	-	2.567	2.539
Al 31 dicembre 2023	695	655	556	26	1.932	1.879

Il tasso di attualizzazione è stato determinato sulla base del tasso di finanziamento marginale della Società, ovvero il tasso che la stessa dovrebbe pagare per un prestito, con una durata e con garanzie simili, necessario per ottenere un'attività di valore simile all'attività consistente nel diritto di utilizzo in un contesto economico simile. La Società ha deciso di applicare un unico tasso di attualizzazione ad un portafoglio di leasing con caratteristiche ragionevolmente simili, come per esempio i *leasing* con una durata residua simile per una classe di attività sottostante simile in un contesto economico simile

6.3 Attività materiali

La tabella che segue riporta la composizione e la movimentazione delle attività materiali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

(In migliaia di Euro)	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Migliorie su beni di terzi	Attività ma- teriali in corso e acconti	Totale
Costo storico al 31 dicembre 2023	24.162	52.507	4.870	2.212	5.019	88.770
Investimenti	-	-	-	-	6.061	6.061
Dismissioni	(5)	(47)	(10)	-		(62)
Svalutazioni	-	-	-	-	(121)	(121)
Riclassifiche	1.089	1.666	183	114	(3.052)	-
Costo storico al 31 dicembre 2024	25.246	54.126	5.043	2.326	7.907	94.648
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2023	(19.108)	(37.336)	(4.067)	(1.412)	-	(61.923)
Ammortamenti	(1.024)	(3.172)	(262)	(124)		(4.582)
Dismissioni	5	(47)	(9)	-		(51)
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2024	(20.127)	(40.555)	(4.338)	(1.536)	-	(66.556)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2023	5.054	15.171	803	800	5.019	26.847
Valore netto contabile al 31 dicembre 2024	5.119	13.571	705	790	7.907	28.092

Le attività materiali si riferiscono prevalentemente a beni strumentali, quali impianti, macchinari e attrezzature, impiegati nel processo produttivo.

Gli investimenti in attività materiali, pari a Euro 6.061 migliaia, sono prevalentemente riconducibili al potenziamento della capacità produttiva e mantenimento delle produzioni.

Nell'esercizio in esame sono state iscritte svalutazioni di immobilizzazioni materiali per Euro 121 migliaia, per le quali non si ravvisa più l'utilità pluriennale di tali investimenti.

Ad eccezione di quanto sopra riportato relativamente alla svalutazione rilevata, al 31 dicembre 2024 non sono emerse indicazioni di possibili perdite di valore con riferimento alle attività materiali.

Al 31 dicembre 2024 non vi sono beni immobili e strumentali di proprietà gravati da alcun tipo di garanzia prestata a favore di terzi.

6.4 Partecipazioni

La tabella che segue riporta il dettaglio delle partecipazioni al 31 dicembre 2024 con il relativo valore netto contabile alla medesima data.

Società	Sede	Valuta	Capitale sociale al 31 dicembre 2024	Percentuale di control- lo diretto Al 31 dicembre		Valore netto contabile al 31 dicembre 2024
				2024	2023	
Haemotronic SpA	Mirandola (MO)	EUR	5.040.000	100,0%	100,0%	255.439
Fenchurch Environmental Group Ltd	Regno Unito - More- cambe	GBP	1.469	100,0%	100,0%	21.195
GVS Puerto Rico LLC	Puerto Rico - Fajardo	USD	n.a	100,0%	100,0%	5.619

GVS NA Holdings Inc	USA - Sanford (MA)	USD	0,10	100,0%	100,0%	75.598
GVS do Brasil Ltda	Brasile - Municipio de Monte Mor, Campinas	BRL	20.755.226	99,9%	99,9%	4.257
GVS Technology (Suzhou) Co. Ltd.	Cina - Suzhou (RPC)	CNY	182.658.405	100,0%	100,0%	15.551
GVS Japan KK	Giappone - Tokyo	NZD	86.408.313	100,0%	100,0%	1.133
GVS Filtre Teknolojileri	Turchia - Istanbul	JPY	1.000.000	100,0%	100,0%	264
GVS Argentina Sa	Argentina - Buenos Aires	TRY	1.510.212	94,1%	94,1%	139
GVS Korea Ltd	Korea - Seul	ARS	100.000.000	100,0%	100,0%	340
GVS Fortune Holding Ltd	Hong Kong (RPC)	KRW	1	100,0%	100,0%	-
GVS Russia LLC	Russia - Mosca	HKD	10.000	100,0%	100,0%	6
GVS North America Inc	USA - Sanford (MA)	RUB	n.a.	0,0%	0,0%	106
GVS Filter Technology de Mexico	Messico - Nuevo Leon	USD	50.000	99,9%	99,9%	1.028
GVS Filtration Co., Ltd.	Thailandia - Bangkok	MXN	12.000.000	100,0%	100,0%	323
GVS Filter India Private Limited	India - Mumbai	THB	100.000	100,0%	100,0%	401
GVS Vietnam LLC	Vietnam- Ho Chi Minh City	INR	449.800.000	100,0%	100,0%	37
GVS Microfiltrazione Srl	Romania - Ciorani	VND	1.300	100,0%	100,0%	1
GVS Technology Singapore PTE. LTD.	Singapore	RON	500.000	100,0%	ND	352
GVS Filtration SDN. BHD.	Malesia - Petaling Jaya	MYR	3.000.000	100,0%	100,0%	640
Totale						382.429

La tabella che segue riporta la composizione della voce partecipazioni al 31 dicembre 2024 e 2023.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2024	2023
Partecipazioni (valore lordo)	393.616	395.636
Fondo svalutazione partecipazioni	(11.188)	(4.190)
Totale partecipazioni	382.429	391.446

Il fondo svalutazione partecipazioni nel corso del 2024 è stato incrementato di complessivi Euro 9.369 migliaia a fronte della svalutazione della partecipazione in GVS Puerto Rico LLC per Euro 8.039 migliaia e in GVS Filter Technology de Mexico per Euro 1.330 migliaia. Nel corso dell'anno, inoltre, il fondo è stato utilizzato per complessivi Euro 2.371 migliaia a seguito delle liquidazioni delle controllate GVS Fortune Holding Ltd. e RPB Safety Ltd. Il fondo svalutazione partecipazioni al 31 dicembre 2024, pertanto, si riferisce per Euro 1.600 migliaia alla partecipazione in GVS do Brasil Ltda, per Euro 219 migliaia alla partecipazione in GVS Argentina SA, per Euro 8.039 migliaia alla partecipazione in GVS Puerto Rico LLC e per Euro 1.330 migliaia alla partecipazione in GVS Filter Technology de Mexico.

Ad eccezione di quanto sopra riportato, nel corso dell'esercizio oggetto di analisi non sono state identificate indicazioni di possibili perdite durevole di valore in relazione alle partecipazioni, e conseguentemente, in linea con le disposizioni dello IAS 36, non si è ritenuto necessario effettuare l'impairment test.

La tabella che segue riporta la movimentazione del valore lordo delle partecipazioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

(In migliaia di Euro)	Valore lordo al 31 dicembre 2023	Incrementi	Decrementi	Valore lordo al 31 dicembre 2024
Haemotronic Spa	255.439	-	-	255.439
Fenchurch Environmental Group Ltd	21.195	-	-	21.195
GVS Puerto Rico LLC	13.658	-	-	13.658
GVS NA Holdings Inc	75.598	-	-	75.598
GVS do Brasil Ltda	5.857	-	-	5.857
GVS Technology (Suzhou) Co. Ltd.	15.551	-	-	15.551
RPB Safety Ltd	2.328	-	(2.328)	-
GVS Japan KK	1.133	-	-	1.133
GVS Filtre Teknolojileri	264	-	-	264
GVS Argentina Sa	358	-	-	358
GVS Korea Ltd	340	-	-	340
GVS North America Inc	106	-	-	106
GVS Fortune Holding Ltd	43	-	(43)	43
GVS Russia LLC	6	-	-	6
GVS Filtration SDN. BHD.	640	-	-	640
GVS Filtration Co., Ltd.	323	-	-	323
GVS Filter Technology de Mexico	2.358	-	-	2.358
GVS Filter India Private Limited	401	-	-	401
GVS Vietnam LLC	37	-	-	37
GVS Microfiltrazione Srl	1	-	-	1
GVS Technology Singapore PTE. LTD.	-	351	-	351
Totale	395.636	351	(2.371)	393.616

L'incremento relativo all'esercizio 2024 è riconducibile alla costituzione della società GVS Technology Singapore PTE. LTD. ed al conseguente versamento del capitale sociale. I decrementi dell'esercizio fanno riferimento alla liquidazione delle controllate GVS Fortune Holding Ltd e RPB Safety Ltd.

6.5 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio delle attività per imposte anticipate al 31 dicembre 2024 e 2023.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2024	2023
Perdite fiscali	-	1.765
Rimanenze	207	152
Attività materiali	-	4
Fondi per benefici ai dipendenti	-	14
Attività per diritto d'uso	60	26
Fondo rischi	28	37
Attività per imposte anticipate lorde	295	1.998
Compensazione con le passività per imposte differite	-	-
Totale attività per imposte anticipate	295	1.998

Le attività per imposte anticipate sono state iscritte in quanto si ritiene probabile che saranno realizzati redditi imponibili a fronte dei quali possano essere utilizzate.

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio delle passività per imposte differite al 31 dicembre 2024 e 2023.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2024	2023
Utili e perdite su cambi non realizzate	-	4.122
Attività immateriali	322	284
Strumenti finanziari derivati	359	1.159
Fondi per benefici ai dipendenti	151	-
Dividendi	7	-
Passività per imposte differite lorde	838	5.565
Compensazione con le attività per imposte anticipate	-	-
Totale passività per imposte differite	838	5.565

La seguente tabella riporta la movimentazione del valore lordo delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

(In migliaia di Euro)	Totale attività per imposte anticipate	Totale passività per imposte differite
Saldo al 31 dicembre 2023	1.998	5.565
Accantonamenti (rilasci) a conto economico	62	(4.028)
Riclassifica patrimoniale in crediti per imposte correnti	(1.765)	-
Accantonamenti (rilasci) a conto economico complessivo	-	(698)
Saldo al 31 dicembre 2024	295	838

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite derivano dalle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o passività in bilancio e il valore attribuito a quella stessa attività o passività ai fini fiscali.

6.6 Attività finanziarie (correnti e non correnti)

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio delle attività finanziarie correnti e non correnti al 31 dicembre 2024 e 2023.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2024	2023
Depositi cauzionali	30	1.836
Strumenti di capitale	25	25
Crediti finanziari non correnti verso società controllate	140.459	165.677
Attività finanziarie non correnti	140.514	167.538
Depositi cauzionali	2.416	-
Depositi vincolati	28.460	-
Crediti finanziari correnti verso società controllate	26.389	28.753
Attività finanziarie correnti	57.265	28.753
Totale attività finanziarie	197.779	196.291

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio dei crediti finanziari verso società controllate (correnti e non correnti) al 31 dicembre 2024 e 2023.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2024	2023
GVS NA Holdings Inc	118.112	136.216
GVS Technology (Suzhou) Co. Ltd.	23.191	36.074
GVS Filtration Co., Ltd.	364	303
GVS Filter Technology de Mexico	22.839	19.656
GVS Russia LLC	987	971
GVS Filter India Private Limited	473	432
GVS Filtration SDN. BHD.	789	752
GVS Vietnam LLC	93	28
GVS Fortune Holding Ltd	-	40
Fondo svalutazione Fortune Holding Ltd	-	(40)
Totale crediti finanziari verso società controllate	166.848	194.430

Al 31 dicembre 2024 i crediti finanziari verso GVS NA Holdings Inc e GVS Technology (Suzhou) Co. Ltd. sono riconducibili ai finanziamenti concessi da GVS negli anni precedenti per finanziare rispettivamente le acquisizioni KUSS, RPB e STT.

I depositi cauzionali iscritti nelle attività finanziarie correnti, classificati come attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sulla base dell'IFRS 9, fanno principalmente riferimento ad un credito relativo ad una caparra per l'acquisto dell'assets deal whole blood acquisito da controllate del Gruppo ad inizio 2025 e che sarà trasferito alle stesse nel corso del medesimo esercizio.

I depositi vincolati al 31 dicembre 2024, classificati come attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sulla base dell'IFRS 9, fanno riferimento principalmente a somme depositate dalla GVS SpA presso primari istituti di credito, su conti correnti bancari con scadenza superiore a 3 mesi, incluso il relativo rateo attivo per interesse. Nel corso del 2025 tale importo è stato interamente liberato da vincolo

6.7 Strumenti finanziari derivati non correnti

Gli strumenti finanziari derivati attivi non correnti ammontano a Euro 1.877 migliaia al 31 dicembre 2024 (Euro 4.829 migliaia al 31 dicembre 2023).

Il saldo della voce è interamente riconducibile al fair value positivo di cinque contratti derivati di tipo IRS (Interest rate Swap), finalizzati a coprire il rischio di variazione dei tassi di interesse dei contratti sottoscritti rispettivamente con Unicredit e Mediobanca nel corso del 2020 e del finanziamento sottoscritto in pool con Unicredit, Mediobanca e Credit Agricole nel corso del 2021 (si veda anche la nota 8.13). Gli strumenti finanziari derivati, aventi singolarmente un nozionale originale pari al valore nominale degli elementi coperti, garantiscono un tasso di interesse fisso per l'intera durata dei finanziamenti coperti.

Gli strumenti finanziari derivati passivi correnti ammontano a Euro 382 migliaia al 31 dicembre 2024.



Il saldo della voce è interamente riconducibile al *fair value* negativo di due contratti derivati di tipo *forex forward*, finalizzati a coprire il rischio di variazione del tasso di cambio euro/dollaro di due rate del finanziamento sottoscritto dalla GVS SpA con la propria controllata GVS North America Holding Inc. Gli strumenti finanziari derivati, aventi singolarmente un nozionale originale pari ad una quota fissa del valore delle rate del finanziamento coperte, garantiscono un tasso di cambio fisso per l'elemento coperto del finanziamento.

In accordo con quanto previsto dall'IFRS 9, i contratti derivati sono stati designati come strumento finanziario di copertura dei tassi di interesse. Conseguentemente, le variazioni del fair value dei derivati sono state contabilizzate, al netto dell'effetto fiscale, in una specifica riserva di patrimonio netto, con impatto nel Conto economico complessivo.

6.8 Altri crediti e attività non correnti

Gli altri crediti e attività non correnti, al 31 dicembre 2023 pari ad Euro 3.037 migliaia, si riferiscono esclusivamente all'indennizzo iscritto alla data di acquisizione nei confronti del venditore di Haemotronic SpA e sue controllate, a copertura di specifici rischi pertinenti il gruppo acquisito nel corso del 2022. Nel primo semestre del corrente esercizio, tale credito è stato incassato e compensato per complessivi Euro 1.859 migliaia e a seguito del ridimensionamento dell'indennizzo ottenuto dal venditore del gruppo Haemotronic, è stato iscritto un costo di Euro 1.137 migliaia

6.9 Rimanenze

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio delle rimanenze al 31 dicembre 2024 e 2023.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2024	2023
Prodotti finiti e merci	3.374	4.251
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.750	3.546
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.764	1.232
Rimanenze lorde	7.888	9.029
Fondo svalutazione rimanenze	(865)	(846)
Rimanenze	7.023	8.183

L'accantonamento netto al fondo svalutazione rimanenze ammonta a Euro 19 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 (Euro 196 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023).

6.10 Crediti commerciali

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio dei crediti commerciali al 31 dicembre 2024 e 2023.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2024	2023
Crediti commerciali verso clienti	6.222	6.727
Crediti commerciali verso società controllate	21.785	14.190
Crediti commerciali verso altre parti correlate	15	61
Crediti commerciali (lordi)	28.022	20.978
Fondo svalutazione crediti commerciali	(464)	(464)
Crediti commerciali	27.558	20.514

Per i crediti commerciali si ritiene che il valore contabile approssimi il relativo fair value. Nel corso del 2024, in linea al precedente esercizio, la Società si è avvalsa dello strumento della cessione di una parte dei propri crediti commerciali attraverso operazioni di factoring pro-soluto. Al 31 dicembre 2024, l'ammontare delle cessioni di crediti commerciali tramite *factoring* pro-soluto, per le quali è stata effettuata la derecognition dei relativi crediti, ammonta ad Euro 8.231 migliaia (Euro 6.721 migliaia al 31 dicembre 2023)

L'analisi dei crediti commerciali verso parti correlate è riportata nella nota 9 "Operazioni con parti correlate".

Per i crediti commerciali si ritiene che il valore contabile approssimi il relativo fair value.

La tabella che segue fornisce una ripartizione dei crediti commerciali al 31 dicembre 2024 e 2023 raggruppati per fasce di scaduto, al netto del fondo svalutazione crediti.

(In migliaia di Euro)	A scadere	Scaduti da 1 a 90 giorni	Scaduti da 91 a 180 giorni	Scaduti da oltre 181 giorni	Totale
Crediti commerciali lordi al 31 dicembre 2024	18.035	4.384	519	5.082	28.021
.Fondo svalutazione crediti	-	(175)	(89)	(199)	(464)
Crediti commerciali al 31 dicembre 2024	18.035	4.208	430	4.883	27.558
Crediti commerciali lordi al 31 dicembre 2023	13.867	3.241	419	3.451	20.978
.Fondo svalutazione crediti	-	-	(232)	(232)	(464)
Crediti commerciali al 31 dicembre 2023	13.867	3.241	187	3.219	20.514

I crediti commerciali lordi, al 31 dicembre 2024 e 2023, includono rispettivamente Euro 9.985 migliaia ed Euro 7.111 migliaia riferibili a posizioni scadute, di cui Euro 5.602 migliaia ed Euro 3.870 migliaia fanno riferimento a posizioni scadute da più di 90 giorni. Di queste, Euro 5.315 migliaia ed Euro 3.402 migliaia, rispettivamente al 31 dicembre 2024 e 2023, fanno riferimento a crediti verso società del gruppo e di conseguenza non svalutati.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 2427 numero 6 del Codice Civile, si precisa che non vi sono crediti esigibili oltre 5 anni.

La tabella che segue riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti commerciali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fondo svalutazione crediti
Saldo al 31 dicembre 2022	464
Accantonamenti netti	
Utilizzi	-
Saldo al 31 dicembre 2023	464
Accantonamenti netti	-
Utilizzi	-
Saldo al 31 dicembre 2024	464

6.11 Attività e passività derivanti da contratti con i clienti

Le attività derivanti da contratti con i clienti, pari ad Euro 85 migliaia ed Euro 341 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2024 e 2023, si riferiscono principalmente al diritto di ottenere il corrispettivo per beni trasferiti al cliente in relazione alla realizzazione di stampi e attrezzature.

Le passività derivanti da contratti con i clienti, pari ad Euro 1.168 migliaia ed Euro 1.807 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2024 e 2023, si riferiscono ad anticipi ricevuti da clienti in relazione a obbligazioni contrattuali non ancora soddisfatte.

Le attività e le passività derivanti da contratti con i clienti sono rappresentate nette nello schema della situazione patrimoniale e finanziaria nel caso in cui si riferiscano alla medesima obbligazione contrattuale nei confronti dello stesso cliente. La tabella di seguito riporta l'ammontare lordo delle attività e delle passività derivanti da contratti con i clienti, nonché la relativa compensazione, al 31 dicembre 2024 e 2023.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2024	2023
Attività derivanti da contratti con i clienti lorde	523	1.192
Compensazione con le passività derivanti da contratti con i clienti	(438)	(851)
Attività derivanti da contratti con i clienti	85	341
Passività derivanti da contratti con i clienti lorde	1.606	2.658
Compensazione con le attività derivanti da contratti con i clienti	(438)	(851)
Passività derivanti da contratti con i clienti	1.168	1.807

6.12 Altri crediti e attività correnti

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio degli altri crediti e attività correnti al 31 dicembre 2024 e 2023.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2024	2023
Crediti per dividendi	3.347	577
Crediti tributari	1.131	1.637
Risconti	364	282
Crediti per contributi	998	566
Anticipi e acconti	4	172
Crediti verso i dipendenti	67	20
Crediti per "Ebit adjustment" verso società del gruppo	35	426
Altri crediti	395	1.287
Altri crediti e attività correnti	6.341	4.967

Gli anticipi e acconti si riferiscono prevalentemente a somme versate a fronte di forniture da ricevere.

I crediti per dividendi al 31 dicembre 2024 si riferiscono principalmente ai dividendi deliberati dalle società GVS do Brasil Ltda e GVS Microfiltrazione Srl, non ancora incassati alla data di chiusura del bilancio.

I crediti per Ebit adjustment nei confronti delle controllate sono riconducibili alla transfer price policy applicata dal Gruppo nel corso del 2024 e 2023.

I crediti tributari includono prevalentemente i crediti IVA verso l'Erario.

I crediti per contributi fanno riferimento a contributi da incassare legati a specifici progetti sviluppati dalla società e per i quali sono stati riconosciuti e approvati specifici contributi.

6.13 Disponibilità liquide

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2024 e 2023.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2024	2023
Depositi bancari e postali	62.270	118.218
Denaro e valori in cassa	10	17
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	62.280	118.235

Negli esercizi in esame le disponibilità liquide non sono soggette a restrizioni o vincoli.

Si veda lo schema di rendiconto finanziario per le variazioni intervenute nelle disponibilità liquide nel corso degli esercizi in esame.

6.14 Patrimonio netto

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio del patrimonio netto al 31 dicembre 2024 e 2023..

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2024	2023
Capitale sociale	1.892	1.750
Riserva sovrapprezzo azioni	167.492	92.771
Riserva legale	350	350
Riserva straordinaria	55.200	64.903
Riserva negativa azioni proprie	(2.836)	(2.524)
Riserva da strumenti finanziari derivati	1.467	3.670
Riserva utili e perdite attuariali	263	304
Utili (perdite) a nuovo e altre riserve	45.089	43.396
Risultato netto	10.084	(9.703)
Totale patrimonio netto	279.002	194.918

Il prospetto delle variazioni di patrimonio netto è riportato nel relativo schema di bilancio.

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2024 il capitale sociale della Società interamente sottoscritto e versato è pari a Euro 1.891.776,93, suddiviso in n. 189.177.693 azioni ordinarie prive di valore nominale..

Riserva negativa azioni proprie

La riserva utile e perdite attuariali accoglie gli utili e le perdite derivanti dalle modifiche delle ipotesi attuariali in relazione ai piani a benefici definiti.

Riserva utili e perdite attuariali

La riserva utile e perdite attuariali accoglie gli utili e le perdite derivanti dalle modifiche delle ipotesi attuariali in relazione ai piani a benefici definiti.

Riserva cash flow hedge

Tale voce ammonta al 31 dicembre 2024 ad un valore positivo di Euro 1.467 migliaia ed è legata alla stipula di contratti di copertura su tassi di interesse di un finanziamento a tasso variabile e, per la quota non rilevata a conto economico coerentemente alla copertura, ai contratti di copertura su tassi di cambi per specifiche rate di un finanziamento erogato in dollari, tenendo conto del relativo effetto fiscale del fair value dei derivati.

Riserva da prima adozione EU-IFRS

La riserva da prima adozione degli EU-IFRS, inclusa nelle altre riserve, ammonta a un saldo negativo di Euro 854 migliaia nei periodi in esame, e rappresenta gli effetti della conversione dai principi contabili italiani agli EU-IFRS.

La tabella che segue riporta le voci del patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuzione, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2024	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale sociale	1.892	Capitale		-
Riserva sovrapprezzo azioni	167.492	Capitale	A;B;C	167.492
Riserva legale	350	Utili	B	350
Riserva straordinaria	55.200	Utili	A;B;C	55.200
Versamenti in conto aumento di capitale	129	Capitale	A;B;C	129
Riserva utili su cambi	7.395	Utili	A;B;C	7.395
Riserva di rivalutazione	2.537	Capitale	A;B;C	2.537
Riserva utili e perdite attuariali	263	Utili		-
Riserva da strumenti finanziari derivati	1.467	Utili		-
Avanzo di fusione	7.919	Capitale	A;B;C	7.919
Riserva negativa da azioni proprie	(2.836)	Capitale		-
Riserva da prima adozione EU-IFRS	(854)	Utili		-
Riserva negativa - conferimento IFRS	(655)	Capitale		-
Riserva piano di incentivazione LTI	2.666	Capitale	A;B;C	2.666
Utili/(perdite a nuovo)	25.929	Utili	A;B;C	25.929
Utili/(perdite a nuovo) - rettifiche IFRS	23	Utili		-
Totale	268.917			269.617
Quota non distribuibile				12.090
Residua quota distribuibile				257.527

Nella precedente tabella vengono fornite per ciascuna voce le possibilità di utilizzazione come di seguito indicato:

- A: per aumento di capitale;
- B: per copertura perdite e
- C: per distribuzione ai soci

6.15 Debito per acquisto partecipazioni ed *earn out* (corrente e non corrente)

L'ammontare complessivo di tale voce, al 31 dicembre 2024, ammonta ad Euro 19.346 migliaia e si riferisce alla componente variabile del prezzo definita in sede di business combination relativamente al gruppo Haemotronic. La variazione dell'esercizio è principalmente relativa al pagamento del primo *earn out* effettuato a favore del venditore del gruppo Haemotronic, pari ad Euro 19.000 migliaia. Tali debiti sono stati oggetto di attualizzazione in sede di iscrizione iniziale.

6.16 Passività finanziarie (correnti e non correnti)

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio delle passività finanziarie correnti e non correnti al 31 dicembre 2024 e 2023.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre			
	2024		2023	
	Quota corrente	Quota non cor-rente	Quota corrente	Quota non cor-rente
Prestito Obbligazionario 2014	-	-	4.525	-
Prestito Obbligazionario 2017	-	-	7.993	-
Totale prestiti obbligazionari	-	-	12.518	-
Contratto di Finanziamento Club Deal (2021)	41.200	48.691	29.944	89.832
Contratto di Finanziamento Club Deal (2022)	-	193.739	45.818	171.818
Finanziamento Mediobanca (2020)	4.438	-	4.437	4.437
Finanziamento Unicredit (2020)	4.012	-	4.002	4.012
Linee di credito commerciali	9	-	-	-
Ratei passivi e altri minori	1.514	-	2.500	-
Totale debiti finanziari verso banche	51.173	242.430	86.701	270.099
Finanziamento GVS Japan KK	72	4.603	37	4.800
Finanziamenti GVS Korea Ltd	131	3.996	132	4.270
Finanziamenti GVS Filter Technology UK Ltd	1.070	18.503	339	12.015
Finanziamenti GVS Argentina SA	-	489	-	-
Passività per gestione centralizzata della tesoreria	68.422	-	50.211	-
Totale debiti finanziari verso controllate	69.696	27.590	50.719	21.085
Finanziamento GVS Group Srl	2.041	-	1.531	75.000
Finanziamento agevolato Bando Horizon	29	44	-	87
Finanziamenti agevolato Invitalia	45	181	45	227
Contributo Bando Curaltalia Invitalia - Green-flow	-	208	-	-
Debito finanziario verso factors	809	-	688	-
Totale altri debiti finanziari	2.925	433	2.264	75.314
Totale passività finanziarie	123.793	270.453	152.203	366.497

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, GVS SpA, ha ottenuto dal Ministero delle Imprese e del *Made in Italy* un finanziamento agevolato di Euro 208 migliaia relativo al primo stato avanzamento lavori del Fondo Crescita Sostenibile – Accordo innovazione DM 31/12/2021. Il finanziamento è stato concesso ad un tasso di 0,93% su base annua, con un periodo di preammortamento di 2 anni, rate semestrali e scadenza 30 giugno 2034.

Nel corso dell'esercizio, GVS SpA, come descritto in precedenza, ha convertito in patrimonio netto il finanziamento soci subordinato e non garantito di Euro 75 milioni con scadenza il 31 dicembre 2027 che era stato sottoscritto con il socio di maggioranza GVS Group Srl nell'esercizio 2023; l'importo residuo aperto al 31 dicembre 2024 di Euro 2.041 migliaia rappresenta la quota di interessi da corrispondere.

I debiti per prestiti obbligazionari in essere al 31 dicembre 2023 sono stati interamente rimborsati nel corso dell'esercizio 2024.

Si riporta di seguito una descrizione delle ulteriori principali voci che compongono le passività finanziarie del Gruppo al 31 dicembre 2024.

a) Finanziamenti in essere al 31 dicembre 2024

a1) Contratto di Finanziamento Pool (2022)

Al fine di finanziare l'operazione di acquisizione di Haemotronic, nel corso del 2022 GVS ha sottoscritto un nuovo contratto di finanziamento della durata di 5 anni per un importo nominale totale pari a Euro 230 milioni, con un *pool* di banche finanziatrici, tra cui Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. e Unicredit S.p.A, che hanno agito in qualità di *Arrangers, Global Coordinators e Original Lenders*.

Il contratto prevede il rimborso della linea di credito a partire dal 18° mese dalla data di utilizzo della linea ed il piano di ammortamento è definito come segue:

- 5% del debito residuo alla scadenza del 18° mese;
- 10% del debito residuo, alla scadenza del 24° mese e con cadenza semestrale, per i successivi due semestri;
- 15% del debito residuo alla scadenza del 42° mese e con cadenza semestrale, per il successivo semestre;
- 17,5% del debito residuo alla scadenza del 54° mese e nell'ultimo semestre.

La linea di credito prevede interessi calcolati a un tasso annuo pari all'Euribor a 6 mesi maggiorato di uno *spread* variabile in funzione del valore del rapporto tra indebitamento finanziario netto consolidato e EBITDA consolidato, così come definiti contrattualmente

anche a seguito delle modifiche avvenute nel 2022 e 2023, da un minimo di 100 *bps*, qualora tale rapporto risulti inferiore a 1,25, fino a un massimo di 245 *bps*, qualora tale rapporto risulti maggiore o uguale a 4.

Il contratto di finanziamento prevede quali vincoli di carattere finanziario il rispetto, a livello consolidato, di:

- un rapporto tra EBITDA consolidato e oneri finanziari netti, superiore o uguale a 4,5 alla data di ogni relazione finanziaria annuale e semestrale durante la durata del presente contratto, ad eccezione delle verifiche al 30 giugno 2023 e 31 dicembre 2023 per le quali il rapporto minimo era stato definito almeno pari a 3,5;
- un rapporto massimo tra indebitamento finanziario netto ed EBITDA così come di seguito descritto:
 - v. non superiore a 3,5 al 31 dicembre 2022 e
 - vi. non superiore a 4,25 al 30 giugno 2023;
 - vii. non superiore a 4 al 31 dicembre 2023;
 - viii. non superiore a 3,5 a ciascuna Data di Determinazione successiva a partire dal 30 giugno 2024;.

Rileviamo che in data 2 dicembre 2024, nell'ottica di ottimizzazione della propria struttura finanziaria, GVS ha raggiunto un accordo con il pool di banche finanziatrici, avente ad oggetto: (i) il riscadenziamento in quote non costanti su base semestrale dell'ammontare nominale residuo del debito, pari a Euro 195,5 milioni, nonché (ii) una riduzione dei margini.

Nello specifico *l'amendment* siglato prevede il rimborso della linea di credito a partire dal 18° mese dalla data di utilizzo della linea ed il piano di ammortamento è definito come segue:

- 10% del debito residuo alla scadenza del 18° mese;
- 10% del debito residuo, alla scadenza del 24° mese e con cadenza semestrale, per i successivi due semestri;
- 12,5% del debito residuo alla scadenza del 42° mese;
- 15% del debito residuo alla scadenza del 48° mese e con cadenza semestrale, per il successivo semestre;
- 17,5% del debito residuo alla scadenza del 60° pari all'ultimo trimestre.

L' *amendment* prevede inoltre interessi calcolati a un tasso annuo pari all'Euribor a 6 mesi maggiorato di uno spread variabile in funzione del valore del rapporto tra indebitamento finanziario netto consolidato e EBITDA consolidato, da un minimo di 90 *bps*, qualora tale rapporto risulti inferiore a 1,25, fino a un massimo di 160 *bps*, qualora tale rapporto risulti maggiore o uguale a 2,75.

Al 31 dicembre 2024 i vincoli di carattere finanziario sono rispettati.

Il Finanziamento *pool* 2022 non è assistito da garanzie reali.

a2) Contratto di Finanziamento *Pool* (2021)

In data 30 luglio 2021 GVS da un lato, Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A., nella veste di *arranger*, *facility agent* e *global coordinator*, e Credit Agricole Italia S.p.A e Unicredit S.p.A., nella loro veste di *arrangers* dall'altro, hanno sottoscritto un contratto di finanziamento (di seguito il "Contratto di Finanziamento *Pool* 2021"), avente ad oggetto la messa a disposizione a favore di GVS di una linea di credito per un importo pari a Euro 150.000 migliaia, finalizzata a finanziare l'Acquisizione RPB e i relativi costi, senza la concessione di alcuna garanzia.

Il contratto prevede il rimborso della linea di credito a partire dal 18° mese dalla data di utilizzo della linea ed il piano di ammortamento è definito come segue:

- 10% del debito residuo alla scadenza del 18° mese e con cadenza semestrale, per i successivi tre semestri;
- 12,5% del debito residuo, alla scadenza del 42° mese;
- 15% del debito residuo alla scadenza del 48° mese e con cadenza semestrale, per il successivo semestre;
- 17,5% del debito residuo nell'ultimo semestre.

La linea di credito prevede interessi calcolati a un tasso annuo pari all'Euribor a 6 mesi maggiorato di uno spread variabile in funzione del valore del rapporto tra indebitamento finanziario netto consolidato e EBITDA consolidato, così come definiti contrattualmente anche a seguito delle modifiche avvenute nel 2022 e 2023, da un minimo di 100 *bps*, qualora tale rapporto risulti inferiore a 1,25, fino a un massimo di 245 *bps*, qualora tale rapporto risulti maggiore o uguale a 4.

Il contratto di finanziamento prevede quali vincoli di carattere finanziario il rispetto, a livello consolidato, di:

- un rapporto tra EBITDA consolidato e oneri finanziari netti, superiore o uguale a 4,5 alla data di ogni relazione finanziaria annuale e semestrale durante la durata del presente contratto, ad eccezione delle verifiche al 30 giugno 2023 e 31 dicembre 2023 per le quali il rapporto minimo era stato definito almeno pari a 3,5;
- un rapporto massimo tra indebitamento finanziario netto ed EBITDA così come di seguito descritto:
 - ix. non superiore a 3,5 al 31 dicembre 2022 e
 - x. non superiore a 4,25 al 30 giugno 2023;
 - xi. non superiore a 4 al 31 dicembre 2023;
 - xii. non superiore a 3,5 a ciascuna Data di Determinazione successiva a partire dal 30 giugno 2024;

Al 31 dicembre 2024 i vincoli di carattere finanziario sono rispettati.

Il Finanziamento *pool* 2021 non è assistito da garanzie reali.

a3) Mutuo Unicredit (2020)

In data 13 novembre 2020 GVS ha stipulato con Unicredit S.p.A. un contratto di mutuo per un importo complessivo pari a Euro 20.000 migliaia. La scadenza del finanziamento è fissata al 30 novembre 2025. Il contratto prevede n. 60 rate trimestrali posticipate a partire dal 28 febbraio 2021 fino alla data di scadenza. Il tasso di interesse applicabile al contratto di finanziamento è variabile e corrisponde all'Euribor a 3 mesi maggiorato di uno *spread* dello 0,75%. Il contratto definisce quale vincolo di carattere finanziario, il rispetto, a livello consolidato, di:

- un rapporto minimo tra EBITDA consolidato e oneri finanziari netti, pari almeno a 4,5 alla data di ogni relazione finanziaria annuale durante la durata del presente contratto, ad eccezione delle verifiche al 31 dicembre 2023 per le quali il rapporto minimo è stato definito almeno pari a 3,5;
- un rapporto massimo tra indebitamento finanziario netto e EBITDA così come di seguito descritto:
 - xiii. non superiore a 3,5 al 31 dicembre 2022 e
 - xiv. non superiore a 4 al 31 dicembre 2023;
 - xv. non superiore a 3,5 a ciascuna Data di Determinazione successiva a partire dal 31 dicembre 2024.

Al 31 dicembre 2024 i vincoli di carattere finanziario sono rispettati.

Il finanziamento Unicredit 2020 non è assistito da garanzie reali.

a4) Mediobanca (2020)

In data 12 novembre 2020 GVS ha stipulato con Mediobanca un contratto di finanziamento per un importo complessivo pari a Euro 20.000 migliaia. La scadenza del finanziamento è fissata al 12 novembre 2025. Il contratto prevede n. 9 rate semestrali posticipate a partire dal 12 novembre 2021 fino alla data di scadenza. Il tasso di interesse applicabile al contratto di finanziamento, anche a seguito delle modifiche avvenute nel 2022 e 2023, è variabile e corrisponde all'Euribor a 6 mesi maggiorato di uno spread di un minimo di 85 bps, qualora tale rapporto risulti inferiore a 2, fino a un massimo di 175 bps, qualora tale rapporto risulti maggiore o uguale a 4.

Il contratto prevede quale vincolo di carattere finanziario, il rispetto, a livello consolidato, di:

- un rapporto minimo tra EBITDA consolidato e oneri finanziari netti, pari almeno a 4,5 alla data di ogni relazione finanziaria annuale durante la durata del presente contratto, ad eccezione delle verifiche al 30 giugno 2023 e 31 dicembre 2023 per le quali il rapporto minimo era stato definito almeno pari a 3,5;
- un rapporto massimo tra indebitamento finanziario netto ed EBITDA così come di seguito descritto:
 - xvi. non superiore a 3,5 al 31 dicembre 2022 e
 - xvii. non superiore a 4,25 al 30 giugno 2023;
 - xviii. non superiore a 4 al 31 dicembre 2023;
 - xix. non superiore a 3,5 a ciascuna Data di Determinazione successiva a partire dal 30 giugno 2024;

Al 31 dicembre 2024 i vincoli di carattere finanziario sono rispettati.

B) Finanziamenti da società controllate

b1) Finanziamento GVS Japan KK

Al 31 dicembre 2024, GVS ha ottenuto da GVS Japan KK un finanziamento per complessivi Euro 4.603 migliaia. Il contratto di finanziamento, il cui ammontare è da utilizzarsi esclusivamente per finanziare l'attività operativa, prevede un tasso di interesse pari alla variazione intervenuta in ogni semestre (da gennaio a luglio e da luglio a dicembre) nell'indice Tibor a sei mesi maggiorato di uno spread del 1,53%.

b2) Finanziamenti GVS Korea Ltd

Al 31 dicembre 2024, GVS ha ottenuto da GVS Kora Ltd diversi finanziamenti per complessivi Euro 3.996 migliaia per finanziare l'attività operativa. I tassi di interesse applicati variano da contratto a contratto.

b3) Finanziamento GVS Filter Technology UK

Al 31 dicembre 2024, GVS ha ottenuto da GVS Filter Technology UK Ltd un finanziamento per complessivi Euro 18.503 migliaia. Il contratto di finanziamento, il cui ammontare è da utilizzarsi esclusivamente per finanziare l'attività operativa, prevede un tasso di interesse pari al Sonia sei mesi maggiorato di uno spread del 1,89%.

b4) Finanziamenti GVS Argentina SA

Al 31 dicembre 2024, GVS ha ottenuto da GVS Argentina SA un finanziamento equivalente a complessivi Euro 489 migliaia. Il contratto di finanziamento prevede un tasso di interesse pari all'Euribor sei mesi maggiorato di uno spread del 1,89%..

b5) Passività finanziaria per la gestione centralizzata della tesoreria

Inoltre, nel corso dell'esercizio precedente la Società ha sottoscritto un contatto di *cash pooling zero balance* con la controllata Haemotronic SpA. Si tratta di uno strumento per la gestione ottimale dei flussi finanziari che consente una gestione centralizzata del fabbisogno finanziario del Gruppo mediante il trasferimento a una società cosiddetta «tesoriera» (o «*pooler*»), ossia GVS SpA, del saldo attivo o passivo del c/c intestato alla controllata italiana. A seguito di trasferimento dei saldi sul *pool account*, Haemotronic rileva in contropartita un debito nell'ipotesi di un trasferimento di un saldo passivo o un credito nell'ipotesi di un trasferimento di un saldo attivo. Successivamente GVS SpA contabilizza le singole operazioni di addebitamento e accredito.

La tabella che segue riporta per l'esercizio in esame, ai sensi dello IAS 7, le variazioni delle passività finanziarie derivanti dai flussi di cassa generati e/o assorbiti dell'attività di finanziamento, nonché derivanti da elementi non monetari.

(In migliaia di Euro)	Al 1 gennaio 2024	Accensioni	Riclassifiche	Rimborsi	Con compensazioni	Variazione di ratei passivi su interessi	Costo ammortizzato	(Utili) perdite su cambi	Aumento capitale sociale	Al 31 dicembre 2024
Passività finanziarie non correnti	366.498	6.860	(28.004)		-	-	-	99	(75.000)	270.453
Passività finanziarie correnti	152.203	17.709	28.004	(74.156)	(1.531)	2.325	(760)	-	-	123.794
Totale passività finanziarie	518.701	24.568	-	(74.156)	(1.531)	2.325	(760)	99	(75.000)	394.247

6.17 Indebitamento finanziario netto e posizione finanziaria netta

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con gli orientamenti ESMA del 4 marzo 2021 (ESMA32-382-1138), si riporta l'indebitamento finanziario netto della Società al 31 dicembre.

	Indebitamento finanziario netto e PFN della GVS SpA <i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
	Cassa	10	17
	Disponibilità liquide	62.270	118.217
	Depositi vincolati	28.460	-
	Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
(A)	Liquidità	90.740	118.234
	Crediti finanziari verso controllate	26.389	28.753
	Altri crediti finanziari	2.416	-
(B)	Crediti finanziari correnti	28.805	28.753
(C)	Debiti bancari correnti	-	-
(D)	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(52.057)	(99.954)
	Debiti finanziari verso controllanti	(2.041)	(1.531)
	Debiti finanziari verso controllate	(69.696)	(50.719)
	Debiti finanziari verso altre società del Gruppo GVS Group per leasing	(933)	(389)
	Debiti finanziari per leasing	(409)	(366)
	Altri Debiti finanziari	(19.345)	(18.341)
(E)	Altri debiti finanziari correnti	(92.424)	(71.346)
(F)	Indebitamento finanziario corrente (C)+(D)+(E)	(144.481)	(171.300)
(G)	Indebitamento finanziario corrente netto (A)+(B)+(F)	(24.936)	(24.313)
	Debiti bancari non correnti	(242.863)	(270.413)
	Debiti finanziari non correnti verso controllanti	-	(75.000)
	Debiti finanziari non correnti verso controllate	(27.590)	(21.085)
	Debiti finanziari verso altre società del Gruppo GVS Group per leasing	(692)	(721)
	Debiti finanziari non correnti per leasing	(505)	(404)
	Altri debiti finanziari	(757)	(16.984)
(H)	Indebitamento finanziario non corrente	(272.407)	(384.607)
(I)	Indebitamento finanziario netto (G)+(H)	(297.344)	(408.920)

La posizione finanziaria netta della Società escludendo le passività per leasing correnti e non correnti nette, rilevate in accordo con le disposizioni dell'IFRS 16 ed includendo la quota non corrente dei crediti finanziari verso controllate e gli strumenti derivati non correnti, ammonta a negativi Euro 152.469 migliaia ed Euro 236.535 migliaia al 31 dicembre 2024 e 2023.

(I)	Indebitamento finanziario netto (G)+(H)	(297.344)	(408.920)
	Strumenti derivanti non correnti	1.877	4.829
	Crediti finanziari non correnti verso controllate	140.459	165.677
	Debiti finanziari per leasing	2.539	1.880
	Totale posizione finanziaria netta	(152.469)	(236.535)

6.18 Fondi per benefici ai dipendenti

La tabella che segue riporta la composizione e la movimentazione dei fondi per benefici ai dipendenti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Trattamento di fine rapporto	Trattamento di fine mandato	Fondi per benefici ai dipendenti
Saldo al 31 dicembre 2022	2.123	1.499	3.622
Current service cost	-	114	114
Oneri finanziari	23	-	23
Perdite/(utili) attuariali	45	184	229
Benefici pagati	(128)	(1.715)	(1.843)
Saldo al 31 dicembre 2023	2.063	83	2.145
Current service cost	-	124	124
<i>Oneri finanziari</i>	62	-	62
Perdite/(utili) attuariali	9	-	9
Benefici pagati	(242)	-	(242)
Saldo al 31 dicembre 2024	1.892	206	2.098

I fondi relativi al personale rappresentano la stima dell'obbligazione, determinata su base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro.

Al 31 dicembre 2024 e 2023 i fondi per benefici ai dipendenti si riferiscono al trattamento di fine rapporto (di seguito "TFR") accantonato destinato ai dipendenti e il trattamento di fine mandato (di seguito "TFM") accantonato destinato agli amministratori.

Trattamento di fine rapporto (TFR)

I benefici ai dipendenti relativi al TFR ammontano a Euro 1.892 migliaia ed Euro 2.063 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2024 e 2023.

Il valore del debito per TFR, che rientra nella definizione di piani a benefici definiti secondo lo IAS 19, è stato determinato secondo logiche attuariali. Si riportano di seguito le principali ipotesi attuariali, finanziarie e demografiche utilizzate per determinare il valore della passività al 31 dicembre 2024 e 2023, in accordo alle disposizioni dello IAS 19.

(In percentuale)	Al 31 dicembre	
	2024	2023
Ipotesi finanziarie		
Tasso annuo di attualizzazione	3,38%/3,18%	3,17%/3,09%
Tasso annuo di inflazione	2%	2%
Tasso annuo aumento retribuzioni complessivo	3%	3%
Tasso annuo incremento TFR	3%	3%
Ipotesi demografiche		
Decesso	Tavole di probabilità di decesso determinate dalla Ragioneria Generale dello Stato denominate RG48	Tavole di probabilità di decesso determinate dalla Ragioneria Generale dello Stato denominate RG48
Inabilità	Probabilità adottata nel modello INPS per le proiezioni al 2010	Probabilità adottata nel modello INPS per le proiezioni al 2010
Pensionamento	Raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria	Raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria
Probabilità anticipazione TFR	3,00%	3,00%
Tasso annuo di <i>turn-over</i>	2,50%	2,50%

La seguente tabella riepiloga l'analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale, finanziaria e demografica, mostrando gli effetti (in valore assoluto) che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili al 31 dicembre 2024 e 2023.

(In migliaia di Euro)	Tasso annuo di attualizzazione		Tasso annuo di inflazione		Tasso annuo di <i>turn-over</i>	
	+0,50%	-0,50%	+0,25%	-0,25%	+2,00%	-2,00%
Benefici ai dipendenti (TFR) al 31 dicembre 2024	(88)	93	27	(27)	22	(26)
Benefici ai dipendenti (TFR) al 31 dicembre 2023	(102)	110	32	(31)	21	(24)

Trattamento di fine mandato (TFM)

I benefici ai dipendenti relativi al TFM ammontano a Euro 206 migliaia ed Euro 83 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2024 e 2023.

6.19 Fondi per rischi e oneri

La tabella che segue riporta la composizione e la movimentazione dei fondi per rischi e oneri per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

(In migliaia di Euro)	Fondi per rischi e oneri
Saldo al 31 dicembre 2022	4.843
Accantonamenti	1.103
Rilascio	(450)
Utilizzi	(2.598)
Saldo al 31 dicembre 2023	2.898
Accantonamenti	1.110
Utilizzi	(558)
Saldo al 31 dicembre 2024	3.450

Nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 i fondi per rischi e oneri sono pari a complessivi Euro 3.450 migliaia e sono relativi al fondo rischi fiscale stanziato a titolo prudenziale a seguito delle contestazioni ricevute in materia di *transfer pricing* e al fondo relativo alla riorganizzazione del personale. Rileviamo che in data 28 gennaio 2025 è iniziata una verifica generale sull'anno fiscale 2020 da parte dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale. Le attività di verifica sono in corso di svolgimento e alla data di approvazione del progetto di bilancio non sono state formulate contestazioni.

Nel corso del 2024, la Società ha accantonato nella voce di conto economico "altri costi del personale" l'importo di Euro 360 migliaia, a fronte di oneri non ricorrenti relativi al processo di riorganizzazione del personale. La Società sempre nell'esercizio ha stanziato ulteriori Euro 750 migliaia al fondo rischi fiscali. Gli utilizzi dell'esercizio fanno principalmente riferimento ai pagamenti riconosciuti al personale.

6.20 Debiti commerciali

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio dei debiti commerciali al 31 dicembre 2024 e 2023.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2024	2023
Debiti commerciali verso fornitori	7.874	7.247
Debiti commerciali verso controllate	3.076	1.909
Debiti commerciali verso altre parti correlate	-	-
Debiti commerciali	10.950	9.156

I debiti commerciali sono principalmente relativi a transazioni per l'acquisto di materie prime, componenti e servizi.

L'analisi dei debiti commerciali verso parti correlate è riportata nella nota 9 "Operazioni con parti correlate".

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali approssimi il relativo *fair value*.

6.21 Crediti e debiti per imposte correnti

I crediti per imposte correnti sono rispettivamente pari ad Euro 7.425 migliaia ed Euro 4.869 migliaia al 31 dicembre 2024 e 2023. Si rileva che nel corso dell'esercizio tali crediti sono stati incrementati per Euro 2.942 migliaia a seguito del beneficio fiscale iscritto per il *Patent Box*; per maggiori informazioni di rimanda al paragrafo successivo relativo alle imposte.

I debiti per imposte correnti al 31 dicembre 2024 sono pari ad Euro 757 migliaia e si riferiscono alla rateizzazione del debito Ires e Irap, in accordo con gli accordi sottoscritti a seguito della definizione del contenzioso sul *transfer price*.

Le variazioni intervenute nei saldi netti delle attività e passività in esame per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023 riguardano principalmente lo stanziamento di imposte correnti sul reddito rispettivamente pari ad Euro 3.897 migliaia ed Euro 90 migliaia e pagamenti rispettivamente pari ad Euro 4.227 migliaia ed Euro 1.121 migliaia.

6.22 Altri debiti e passività correnti

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio degli altri debiti e passività correnti al 31 dicembre 2024 e 2023.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2024	2023
Debiti verso dipendenti	6.629	6.697
Debiti verso istituti di previdenza	1.508	1.324
Risconti passivi	225	256
Debiti tributari	1.294	1.135
Debiti verso amministratori	975	988
Ratei passivi	19	38
Debiti per "Ebit adjustment" verso società del gruppo	1.692	1.515
Altro	344	202
Altri debiti e passività correnti	12.686	12.155

I debiti verso dipendenti si riferiscono principalmente a retribuzioni da liquidare e oneri differiti, quali ferie, permessi, mensilità aggiuntive e premi.

I debiti per *Ebit adjustment* nei confronti delle controllate sono relativi alla transfer price policy applicata dal Gruppo nel corso del 2024 e 2023

I debiti verso istituti di previdenza si riferiscono prevalentemente alle passività verso istituti pensionistici e previdenziali per il versamento di contributi.

I debiti tributari al 31 dicembre 2024 e 2023 includono prevalentemente debiti verso l'erario per imposte non correlate al reddito, costituite principalmente da ritenute alla fonte per lavoratori dipendenti.

7. Note al conto economico

7.1 Ricavi da contratti con i clienti

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio dei ricavi da contratti con i clienti per tipologia di prodotto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2024	2023
Healthcare Liquid	61.978	54.052
Healthcare Air & Gas	341	318
Laboratory	4.256	3.822
Healthcare & Lifesciences	66.575	58.191
Powertrain & Drivetrain	1.771	1.962
Safety & Electronics	12.610	11.801
Energy & Mobility	14.381	13.764
Personal Safety	2.482	2.127
Air Safety	113	183
Health & Safety	2.595	2.310
Ricavi per servizi	7.954	-
Ricavi da contratti con i clienti	91.506	74.265

L'incremento dei ricavi nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 rispetto all'esercizio precedente è principalmente riconducibile all'andamento della divisione *Healthcare & Lifesciences* per un aumento sia del business *Healthcare Liquid* che del *business Laboratory*. Le divisioni *Energy & Mobility* e *Health & Safety* evidenziano ricavi sostanzialmente in linea con lo scorso esercizio.

I Ricavi per servizi fanno riferimento a ricavi per servizi prestati a favore delle controllate del Gruppo GVS.

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio dei ricavi da contratti con i clienti per area geografica per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2024	2023
Nord America	29.296	19.886
Europa	30.764	26.473
Asia	28.131	24.592
Altri	3.316	3.314
Totale ricavi da contratti con i clienti	91.506	74.265

I ricavi al 31 dicembre 2024 sono principalmente attribuibili alla vendita di prodotti finiti.

7.2 Altri ricavi e proventi

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio degli altri ricavi e proventi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2024	2023
Recuperi e riaddebiti	4.334	3.893
Contributi in conto esercizio	1.218	735
Rilascio fondo rischi	-	450
Rimborsi assicurativi	125	-
Recupero sfridi	74	98
Plusvalenze su alienazioni	127	4
Ricavi operativi per "Ebit adjustment" verso società del gruppo	35	424
Altro	754	853
Altri ricavi e proventi	6.667	6.457

I ricavi operativi per *Ebit adjustment* nei confronti delle controllate sono relativi alla *transfer price policy* applicata dal Gruppo nel corso del 2024 e 2023.

La voce recuperi e riaddebiti, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, include un provento non ricorrente nei confronti del venditore di Haemotronic SpA (Euro 1.343 migliaia) per l'indennizzo relativo ad specifica controversia. Nel corso del 2023 il rilascio del fondo rischi, per Euro 450 migliaia, è relativo ad un provento iscritto a bilancio, conseguentemente al ridimensionamento della controversia e richiesta risarcimento danni, pervenuta nel corso dell'esercizio 2022 da uno specifico cliente, a fronte della quale era stato stanziato un fondo di Euro 600 migliaia.

7.3 Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio degli acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2024	2023
Acquisti di materie prime, prodotti finiti, componenti e materiali di consumo	31.885	28.584
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti	274	22
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e merci	886	1.071
Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti	33.045	29.677

La voce include un accantonamento al fondo svalutazione magazzino per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 pari ad Euro 19 migliaia (nessun importo era stato accantonato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023).

7.4 Costi per il personale

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio dei costi per il personale per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2024	2023
Salari e stipendi	21.935	21.696
Oneri sociali	6.218	6.154
Oneri per indennità di fine rapporto	1.476	1.142
Altri costi per il personale	360	403
Costi per il personale	29.989	29.395

La voce altri costi per il personale include oneri non ricorrenti relativi ai costi accantonati per la riorganizzazione del personale avviata nel corso del 2024 per un importo complessivo pari ad Euro 360 migliaia (Euro 403 migliaia al 31 dicembre 2023).

La tabella che segue riporta il numero medio dei dipendenti della Società per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023 con indicazione della categoria.

(In unità)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2024	2023
Operai	216	235
Impiegati	124	113
Quadri	20	20
Dirigenti	26	23
Totale dipendenti	386	391

7.5 Costi per servizi

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio dei costi per servizi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2024	2023
Utenze e servizi di pulizia	3.069	2.424
Manutenzioni	533	490
Trasporti	335	383
Consulenze	2.673	2.309
Viaggi e spese di alloggio	1.204	1.048
Lavorazioni esterne	2.709	2.676
Marketing e fiere	378	349
Assicurazioni	1.131	949
Servizi per i dipendenti	449	400
Commissioni	386	209
Compensi amministratori	2.570	2.761
Altri servizi	2.174	1.333
Costi per servizi	17.611	15.331

I costi per servizi, nei periodi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023, includono, per Euro 250 migliaia ed Euro 268 migliaia, costi relativi a servizi ricevuti in via eccezionale e non ricorrente.

7.6 Altri costi operativi

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio degli altri costi operativi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2024	2023
Costi relativi a locazioni	861	304
Tasse indirette	121	127
Minusvalenze su alienazioni	-	26
Quote associative e beneficenze	246	181
Acc.fondo rischi	1.137	-
Costi operativi per "Ebit adjustment" verso società del gruppo	1.692	1.515
Altri minori	756	855
Altri costi operativi	4.813	3.008

La voce altri costi operativi, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, include per Euro 1.137 migliaia, il costo relativo al ridimensionamento dell'indennizzo ottenuto da parte del venditore di Haemotronic SpA, per una specifica controversia (per maggiori informazioni si rimanda a quanto già descritto precedentemente nella voce "Altri crediti e attività correnti e non correnti").

I costi relativi a locazioni includono: (i) canoni riferiti alla locazione di beni di modesto valore, per i quali la Società si è avvalsa dell'esenzione prevista dall'IFRS 16 e (iii) costi connessi all'utilizzo dei beni sottostanti i contratti di locazione che non rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16.

I costi operativi per Ebit adjustment nei confronti delle controllate sono relativi alla transfer price policy applicata dal Gruppo nel corso del 2024 e 2023.

7.7 Svalutazioni nette di attività finanziarie

Al 31 dicembre 2024 e 2023 il fondo svalutazione crediti commerciali non è stato incrementato.

Il prospetto di dettaglio relativo alla movimentazione del fondo svalutazione crediti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023 è riportato nella nota 6.10 - "Crediti commerciali".

7.8 Ammortamenti e svalutazioni

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio degli ammortamenti e svalutazioni per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2024	2023
Ammortamenti e svalutazioni di attività immateriali	391	234
Ammortamenti e svalutazioni di attività materiali	4.703	4.696
Ammortamenti e svalutazioni di attività per diritto d'uso	1.554	1.271
Ammortamenti e svalutazioni	6.648	6.201

I prospetti di dettaglio relativi alla composizione e alla movimentazione delle attività immateriali e delle attività materiali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023 sono riportati nelle note 6.1 e 6.3. L'informativa relativa alle attività per diritto d'uso nei periodi in esame è riportata nella nota 6.2.

7.9 Proventi e oneri finanziari

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio dei proventi finanziari per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2024	2023
Interessi attivi	14.410	17.938
Utili netti su cambi	10.294	-
Altri proventi finanziari	40	-
Proventi finanziari	24.744	17.938

Gli interessi attivi sono riconducibili principalmente ai finanziamenti concessi da GVS a società controllate (si veda la relativa Nota 6.6) ed agli interessi attivi su conti correnti e *time deposit*.

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio degli oneri finanziari per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2024	2023
Interessi su prestiti obbligazionari	155	724
Interessi su finanziamenti	13.939	15.140
Perdite nette su cambi	-	9.109
Interessi su passività per <i>leasing</i>	35	20
Interessi su attualizzazione fondi benefici ai dipendenti	62	23
Costo ammortizzato	(242)	566
Interessi per attualizzazione <i>earn out</i>	2.674	2.822
Interessi passivi verso controllanti	2.041	1.531
Interessi passivi relativi a <i>cash pooling</i>	2.943	1.058
Altri oneri finanziari	2.178	1.947
Oneri finanziari	23.785	32.940

Gli oneri e i proventi finanziari includono, nei periodi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023, rispettivamente gli utili netti su cambi e le perdite nette non realizzati, derivanti principalmente dall'adeguamento in Euro dei finanziamenti infragruppo concessi in dollari da GVS alle controllate GVS NA Holdings Inc., GVS Technology (Suzhou) Co. Ltd. e GVS Filter Technology de Mexico.

7.10 Proventi e oneri da partecipazioni

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio dei proventi e oneri da partecipazioni per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2024	2023
Dividendi da partecipazioni	10.160	6.503
Rivalutazione (svalutazione) da partecipazioni	(9.326)	(2.327)
Proventi e oneri da partecipazioni	834	4.176

La tabella che segue riporta il dettaglio dei dividendi da partecipazioni per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2024	2023
GVS do Brasil Ltda	2.201	2.489
GVS Filter India Private Limited	-	14
GVS Microfiltrazione Srl	7.959	4.000
Totale dividendi da partecipazioni	10.160	6.503

La voce Rivalutazione (svalutazione) da partecipazioni include principalmente la svalutazione delle partecipazioni in GVS Puerto Rico LLC e GVS Filter Technology de Mexico rispettivamente pari ad Euro 8.039 migliaia ed Euro 1.330 migliaia

7.11 Imposte sul reddito dell'esercizio

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio delle imposte sul reddito dell'esercizio per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2024	2023
Imposte correnti	3.897	90
Imposte differite	(4.090)	(4.478)
Imposte non ricorrenti	(2.031)	375
Imposte sul reddito	(2.224)	(4.013)



La tabella che segue riporta la riconciliazione del tasso teorico d'imposizione fiscale con l'effettiva incidenza sul risultato ante imposte per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2024	2023
Risultato prima delle imposte	7.860	(13.717)
Aliquota teorica	24,0%	24,0%
Onere fiscale teorico	1.886	(3.292)
Effetti fiscali differenze permanenti	584	(1.096)
IRAP	64	-
Altro	(4.758)	375
Imposte sul reddito	(2.224)	(4.013)

L'aliquota fiscale effettiva nell'esercizio in esame è stata influenzata dalle imposte degli esercizi precedenti, di natura non ricorrente collegate principalmente al beneficio fiscale del *Patent Box*. Nello specifico, in data 1° agosto 2023 GVS SpA ha siglato l'accordo preventivo con l'Agenzia delle Entrate in merito alla determinazione del contributo economico dei beni immateriali (c.d. *Patent Box*) ai fini della relativa tassazione agevolata. L'accordo ha efficacia per gli anni di imposta dal 2019 al 2023 e nel mese di giugno 2024 la Società ha trasmesso le dichiarazioni integrative necessarie per usufruire del beneficio fiscale, in cui l'importo complessivo ammonta ad Euro 2.942 migliaia

7.12 Risultato netto per azione

La tabella di seguito riporta il risultato netto per azione, calcolato come rapporto tra il risultato netto e la media ponderata del numero di azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio, escludendo le azioni proprie.

	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2024	2023
Risultato netto (in Euro migliaia)	10.084	(9.073)
Media ponderata delle azioni in circolazione	174.749.997	174.718.093
Utile per azione (in Euro)	0,06	(0,06)

Il risultato diluito per azione al 31 dicembre 2024 è positivo per 0,06 (negativo per 0,06 euro al 31 dicembre 2023) calcolato dividendo il risultato attribuibile agli azionisti della GVS SpA per la media ponderata delle azioni in circolazione, rettificato per tener conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo. Come potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo, sono state considerate quelle legate al piano di performance shares.

8. Ricavi e costi operativi non ricorrenti

In adempimento delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, è stato riportato in allegato il prospetto di conto economico con separata indicazione dell'ammontare dei costi e ricavi derivanti da operazioni non ricorrenti.

I proventi e oneri non ricorrenti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 fanno riferimento: (i) a costi relativi al personale del Gruppo a seguito del processo di riorganizzazione in atto (complessivamente per Euro 360 migliaia), (ii) a costi di consulenza relativi a servizi ricevuti in via eccezionale (Euro 250 migliaia), (iii) al costo relativo al ridimensionamento dell'indennizzo ottenuto da parte del venditore di Haemotronic SpA, per una specifica controversia (Euro 1.137 migliaia); iv) agli interessi iscritti a seguito dell'attualizzazione dei debiti per *earn out* per l'acquisizione del gruppo Haemotronic (Euro 2.674 migliaia), al netto del relativo effetto fiscale. I proventi netti non ricorrenti per imposte comprendono, tra gli altri, Euro 2.942 migliaia relativi a ricavi pertinenti il beneficio fiscale del *Patent Box* ed Euro 750 migliaia relativi ai costi pertinenti rischi fiscali per imposte dirette.

I proventi e oneri non ricorrenti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 fanno riferimento: (i) al riaddebito nei confronti del venditore di Haemotronic SpA, per l'indennizzo relativo una specifica controversia (Euro 1.343 migliaia); (ii) a costi relativi al personale del Gruppo a seguito del processo di riorganizzazione in atto (complessivamente per Euro 403 migliaia); (iii) a costi di consulenza relativi a servizi ricevuti in via eccezionale (Euro 268 migliaia); (iv) a svalutazioni di immobilizzazioni materiali conseguenti il piano di rilocalizzazione e razionalizzazione dei siti produttivi del Gruppo per Euro 289 migliaia; ed infine (x) agli interessi iscritti a seguito dell'attualizzazione dei debiti per *earn out* per l'acquisizione del gruppo Haemotronic (Euro 2.822 migliaia), al netto del relativo effetto fiscale. Gli oneri non ricorrenti per imposte comprendono inoltre Euro 700 migliaia relativi ai costi pertinenti il contenzioso fiscale concluso in capo alla GVS, per imposte dirette.

9. Operazioni con parti correlate

Le operazioni poste in essere con le parti correlate, individuate sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24, sono principalmente di natura commerciale e finanziaria e sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Nei prospetti seguenti si riporta il dettaglio dei rapporti economici e patrimoniali con le parti correlate. Le società indicate sono state identificate quali parti correlate perché collegate direttamente o indirettamente agli azionisti di riferimento della Società.

La seguente tabella riepiloga i rapporti creditori e debitori della Società verso parti correlate al 31 dicembre 2024 e 2023.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Società controllate	GVS Group	GVS Real Estate	Alta direzione	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
Attività per diritto d'uso							
Al 31 dicembre 2024	-	-	1.608	-	1.608	2.396	67,1%
Al 31 dicembre 2023	-	-	1.160	-	1.160	1.797	64,6%
Immobilizzazioni materiali							
Al 31 dicembre 2024	-	-	-	10	10	28.092	0,0%
Al 31 dicembre 2023	-	-	-	12	12	26.847	0,0%
Attività finanziarie non correnti							
Al 31 dicembre 2024	140.459	-	-	-	140.459	140.459	100,0%
Al 31 dicembre 2023	165.677	-	-	-	165.677	167.538	98,9%
Crediti commerciali							
Al 31 dicembre 2024	21.785	15	-	-	21.800	27.558	79,1%
Al 31 dicembre 2023	14.190	20	10	31	14.251	20.514	69,5%
Crediti per imposte correnti							
Al 31 dicembre 2024	-	6.466	-	-	6.466	7.425	87,1%
Al 31 dicembre 2023	-	4.382	-	-	4.382	4.869	90,0%
Attività finanziarie correnti							
Al 31 dicembre 2024	26.389	-	-	-	26.389	57.265	46,1%
Al 31 dicembre 2023	28.753	-	-	-	28.753	28.753	100,0%
Altri crediti e attività correnti							
Al 31 dicembre 2024	3.382	-	120	15	3.517	6.341	55,5%
Al 31 dicembre 2023	1.003	-	-	-	1.003	4.967	20,2%
Passività finanziarie non correnti							
Al 31 dicembre 2024	27.590	-	-	-	27.590	270.453	10,2%
Al 31 dicembre 2023	21.085	75.000	-	-	96.085	366.498	26,2%
Passività per leasing non correnti							
Al 31 dicembre 2024	-	-	692	-	692	1.197	57,8%
Al 31 dicembre 2023	-	-	721	-	721	1.124	64,1%
Fondi per benefici ai dipendenti							
Al 31 dicembre 2024	-	-	-	207	207	2.099	9,8%
Al 31 dicembre 2023	-	-	-	83	83	2.146	64,1%
Passività finanziarie correnti							
Al 31 dicembre 2024	69.696	2.041	-	-	71.737	123.793	57,9%
Al 31 dicembre 2023	50.719	1.531	-	-	52.251	152.203	34,3%
Passività per leasing correnti							
Al 31 dicembre 2024	-	-	933	-	933	1.342	69,5%
Al 31 dicembre 2023	-	-	389	-	389	755	51,5%
Debiti commerciali							
Al 31 dicembre 2024	3.076	-	-	-	3.076	10.950	28,1%
Al 31 dicembre 2023	1.909	-	-	-	1.909	9.156	20,8%
Altri debiti e passività correnti							
Al 31 dicembre 2024	1.692	-	-	2.697	4.389	12.686	34,6%
Al 31 dicembre 2023	1.515	-	-	3.396	4.911	12.155	40,4%

La seguente tabella riepiloga i rapporti economici della Società verso parti correlate per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Società controllate	GVS Group	GVS Real Estate	Alta direzione	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
Ricavi da contratti con i clienti							
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	28.962	-	-	-	28.962	91.507	31,7%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	18.946	-	-	-	18.946	74.265	25,5%
Altri ricavi e proventi							
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	3.248	25	198	31	3.502	6.667	52,5%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	3.286	20	10	31	3.347	6.457	51,8%
Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti							
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	13.390	-	-	-	13.390	33.045	40,5%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	7.942	-	-	-	7.942	29.677	26,8%
Costi per il personale							
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	-	-	-	5.209	5.209	29.989	17,4%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	-	-	-	5.271	5.271	29.395	17,9%
Costi per servizi							
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	4.219	-	-	2.570	6.789	17.611	38,5%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	3.014	-	-	3.205	6.219	15.331	40,6%
Altri costi operativi							
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	1.692	-	-	-	1.692	4.813	35,2%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	1.515	-	-	-	1.515	3.008	50,4%
Ammortamenti e svalutazioni							
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	-	-	992	-	992	6.648	14,9%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	-	-	767	-	767	6.291	12,4%
Proventi finanziari							
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	11.911	-	-	-	11.911	24.744	48,1%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	15.516	-	-	-	15.516	17.938	86,5%
Oneri finanziari							
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	4.353	2.041	28	-	6.412	23.785	27,0%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	2.793	1.531	14	-	4.338	32.940	13,2%
Proventi e oneri da partecipazioni							
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	10.160	-	-	-	10.160	834	1.218,2%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	6.503	-	-	-	6.503	4.176	155,7%

Operazioni con società controllate

Prestazione di taluni servizi di controllo qualità da parte di GVS Microfiltrazione S.r.l. a beneficio di GVS

GVS ha in essere con GVS Microfiltrazione S.r.l. un rapporto in base quale la società controllata svolge un servizio di controllo qualità finalizzato all'attestazione della conformità di tali prodotti a requisiti tecnici specifici.

I costi per servizi verso società controllate per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023 si riferiscono principalmente ai servizi di controllo qualità sopra descritti.

Finanziamenti concessi da GVS alle società controllate

Le attività finanziarie (correnti e non correnti) e i proventi finanziari sono riconducibili principalmente ai finanziamenti concessi a GVS NA Holdings destinati a finanziare le acquisizioni KUSS e RPB, al finanziamento concesso nel 2022 alla controllata cinese GVS Technology (Suzhou) Co. Ltd per l'acquisizione STT, nonché a finanziamenti minori concessi da GVS alle società controllate da destinarsi al finanziamento delle relative attività operative (si vedano le relative note 6.6 e 7.9).

Contratto di cash pooling

Nel corso dell'anno la Società ha sottoscritto un contratto di cash pooling zero balance con la controllata Haemotronic SpA. Si tratta di uno strumento per la gestione ottimale dei flussi finanziari che consente una gestione centralizzata del fabbisogno finanziario del Gruppo mediante il trasferimento a una società cosiddetta «tesoriera» (o «pooler»), ossia GVS SpA, del saldo attivo o passivo del c/c intestato alla controllata italiana. A seguito di trasferimento dei saldi sul *pool account*, Haemotronic rileva in contropartita un debito nell'ipotesi di un trasferimento di un saldo passivo o un credito nell'ipotesi di un trasferimento di un saldo attivo. Successivamente GVS SpA contabilizza le singole operazioni di addebitamento e accreditoamento.

Operazioni con GVS Group

La Società aderisce al regime di tassazione opzionale del consolidato fiscale nazionale in capo a GVS Group S.r.L. I crediti per imposte correnti al 31 dicembre 2024 e 2023 si riferiscono esclusivamente a tale fattispecie.

Operazioni con GVS Real Estate

GVS ha stipulato con GVS Real Estate Srl contratti di locazione, avente a oggetto siti produttivi e magazzini, tra cui la sede legale della Società, ubicati in Zola Predosa (BO) e Monocalzati (AV). In forza di tali contratti di locazione la Società ha contabilizzato, al 31 dicembre 2024, attività per diritto d'uso e relative passività per *leasing* rispettivamente per Euro 1.608 migliaia ed Euro 1.626 migliaia, nonché ammortamenti ed oneri finanziari rispettivamente per Euro 992 migliaia ed Euro 28 migliaia.

Operazioni con l'Alta Direzione

Alla data di bilancio 2024 sono considerati membri dell'Alta Direzione le seguenti figure all'interno del Gruppo:

- il *chief executive officer*;
- il *chief financial officer*;
- il *chief operation officer*;
- i dirigenti a capo delle divisioni (i) *Healthcare & Life Sciences*; (ii) *Health & Safety*; (iii) *Energy & Mobility*; (iv) *Research & Development*, il direttore delle risorse umane ed il *general counsel*.

La tabella di seguito riporta il dettaglio dei compensi maturati dai componenti dell'Alta Direzione e dal Consiglio d'Amministrazione della GVS SpA, negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023, comprensivi degli oneri contributivi.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2024	2023
Compensi per la carica	1.870	1.929
Bonus e altri incentivi	2.694	2.855
Altri compensi	643	486
Compensi amministratori	2.570	2.617
Totale	7.779	7.888

Si precisa che:

- gli altri debiti e passività correnti al 31 dicembre 2024 includono debiti verso amministratori per compensi non ancora liquidati per un importo pari ad Euro 975 migliaia (Euro 988 migliaia al 31 dicembre 2023);
- i fondi per benefici ai dipendenti al 31 dicembre 2024 includono il valore del trattamento di fine mandato per gli amministratori per un importo pari ad Euro 206 migliaia (Euro 83 migliaia al 31 dicembre 2023);
- i costi per servizi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 includono compensi agli amministratori, oneri legati al piano di *performance shares* e accantonamenti al fondo trattamento di fine mandato per un importo complessivo pari ad Euro 2.570 migliaia (Euro 2.617 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023).

10. Impegni e rischi

Fidejussioni e garanzie concesse a favore di terzi

La Società al 31 dicembre 2024 ha in essere fidejussioni e garanzie per un importo complessivo di Euro 147 migliaia.

Passività potenziali

La Società, operando a livello internazionale, è esposta a rischi legali in primo luogo per responsabilità professionale, in materia societaria e fiscale. Gli esborsi relativi a procedimenti in essere o futuri non possono essere previsti con certezza ed è possibile che gli esiti giudiziari possano determinare costi non coperti o non totalmente coperti, da indennizzi assicurativi aventi pertanto effetti sulla situazione finanziaria e i risultati della Società. Laddove invece è probabile che sarà dovuto un esborso di risorse per adempiere a delle obbligazioni e tale importo sia stimabile in modo attendibile, la Società ha effettuato specifici accantonamenti al fondo per rischi e oneri.

11. Compensi ad amministratori e sindaci

I compensi per l'esercizio 2024 spettanti agli amministratori (comprensivi di premi, oneri legati al piano di performance shares, accantonamenti al fondo trattamento di fine mandato e relativi contributi) e ai sindaci ammontano rispettivamente ad Euro 2.570 migliaia ed Euro 95 migliaia.

La tabella seguente porta il dettaglio dei compensi relativi ad amministratori esecutivi e non relativamente l'esercizio 2024.

(In migliaia di Euro)	2024
Presidente del Consiglio di Amministrazione	120
Amministratori esecutivi	2.230
Amministratori non esecutivi	220
Totale costo	2.570

Nel corso dell'esercizio non sono stati concessi finanziamenti o anticipi a amministratori o soci.

12. Compensi alla società di revisione

I compensi spettanti alla società di revisione contabile ammontano rispettivamente ad Euro 485 migliaia ed Euro 399 migliaia per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023. In adempimento delle disposizioni di cui all' art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, sono stati riportati in allegato i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2024 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa società di revisione e da entità appartenenti, e non, alla sua rete.

13. Attività di ricerca e sviluppo

L'attività di R&D svolta dalla Società è finalizzata sia all'introduzione di nuovi prodotti che all'implementazione di nuovi processi produttivi. L'attività si articola in differenti fasi, che vanno dall'ideazione e avvio del processo di progettazione del nuovo prodotto o processo all'industrializzazione su larga scala.

Le spese in attività di ricerca e sviluppo sono state pari ad Euro 4.359 migliaia ed Euro 3.838 migliaia per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023

14. Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Non si sono verificati eventi significativi successivi alla chiusura del periodo.

15. Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni o contributi dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta che nel corso dell'esercizio 2023 ha ricevuto le seguenti somme:

Soggetto erogante	Contributo iscritto a conto economico (in migliaia di Euro)	Contributo incassato (in migliaia di Euro)	Causale
Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica	166	-	Progetto Maine finanziato tramite fondi PNRR
Ministero delle finanze	132	-	Crediti imposta 4.0 - Anni 2020 2021
Fondimpresa	14		Contributo formazione dipendenti
Ministero del lavoro e delle politiche sociali	77	77	Contributo fondo nuove competenze
Ministero delle imprese e del Made in Italy	198	-	Contributo Measured
Ministero delle imprese e del Made in Italy	631	365	Contributo Greenflow

16. Approvazione del Bilancio d'esercizio e autorizzazione alla pubblicazione

Il Bilancio d'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 24 marzo 2025, che ne autorizza la pubblicazione nei termini di legge. Per la destinazione del risultato si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla gestione.

Zola Predosa, 24 marzo 2025

Per il Consiglio di Amministrazione
Amministratore Delegato



Prospetti allegati al Bilancio d'Esercizio

Situazione patrimoniale-finanziaria, con
indicazione degli ammontari delle posizioni
con parti correlate

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2024	di cui con par- ti correlate	incidenza %	Al 31 dicembre 2023	di cui con par- ti correlate	incidenza %
ATTIVITA'						
Attività non correnti						
Attività immateriali	3.887			2.799		
Attività per diritto d'uso	2.396	1.608	67,1%	1.797	1.160	64,5%
Attività materiali	28.092	10	0,0%	26.847	12	0,0%
Partecipazioni	382.429			391.446		
Attività per imposte anticipate	295			1.998		
Attività finanziarie non correnti	140.514	140.459	100,0%	167.538	165.677	98,9%
Strumenti finanziari derivati non correnti	1.877			4.829		
Altri crediti e attività non correnti	-			3.037		
Totale Attività non correnti	559.489			600.291		
Attività correnti						
Rimanenze	7.023			8.183		
Crediti commerciali	27.558	21.800	79,1%	20.514	14.251	69,5%
Attività derivanti da contratti con i clienti	85			341		
Crediti per imposte correnti	7.425	6.466	87,1%	4.869	4.382	90,0%
Altri crediti e attività correnti	6.341	3.517	55,5%	4.967	1.003	20,2%
Attività finanziarie correnti	57.265	26.389	46,1%	28.753	28.753	100,0%
Disponibilità liquide	62.280			118.235		
Totale Attività correnti	167.976			185.861		
TOTALE ATTIVITÀ	727.466			786.152		

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ						
Capitale sociale	1.892			1.750		
Riserve	267.026			202.872		
Risultato netto	10.084			(9.703)		
Totale Patrimonio netto	279.002			194.919		
Passività non correnti						
Debito per acquisto partecipazioni e Earn out	-			16.984		
Passività finanziarie non correnti	270.453	27.590	10,2%	366.498	96.085	26,2%
Passività per leasing non correnti	1.197	692	57,8%	1.124	721	64,1%
Passività per imposte differite	838			5.565		
Fondi per benefici ai dipendenti	2.099	207	9,8%	2.146	83	3,9%
Fondi per rischi e oneri	3.450			2.898		
Totale Passività non correnti	278.037			395.216		
Passività correnti						
Debito per acquisto partecipazioni e Earn out	19.346			18.342		
Passività finanziarie correnti	123.793	71.737	57,9%	152.203	52.251	34,3%
Passività per leasing correnti	1.342	933	69,5%	755	389	51,5%
Strumenti finanziari derivati cor- renti	382					
Debiti commerciali	10.950	3.076	28,1%	9.156	1.909	20,8%
Passività derivanti da contratti con i clienti	1.168			1.807		
Debiti per imposte correnti	757	-		1.600	-	
Altri debiti e passività correnti	12.686	4.389	34,6%	12.155	4.911	40,4%
Totale Passività correnti	170.426			196.018		
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMO- NIO NETTO	727.466			786.152		

Conto economico d'esercizio,
con indicazione degli ammontari
delle posizioni con parti correlate

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2024	di cui con parti correlate	incidenza %	2023	di cui con parti correlate	incidenza %
Ricavi da contratti con i clienti	91.507	28.962	31.7%	74.265	18.946	25.5%
Altri ricavi e proventi	6.667	3.502	52.5%	6.457	3.347	51.8%
Ricavi totali	98.174			80.722		
Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti	(33.045)	(13.390)	40.5%	(29.677)	(7.942)	26.8%
Costi per il personale	(29.989)	(5.209)	17.4%	(29.395)	(5.271)	17.9%
Costi per servizi	(17.611)	(6.789)	38.5%	(15.331)	(5.652)	36.9%
Altri costi operativi	(4.813)			(3.008)		
Margine operativo lordo (EBITDA)	12.715			3.310		
Svalutazioni nette di attività finanziarie	-			-		
Ammortamenti e svalutazioni	(6.648)	(992)	14.9%	(6.201)	(767)	12.4%
Risultato operativo (EBIT)	6.067			(2.891)		
Proventi finanziari	24.744	11.911	48.1%	17.938	15.516	86.5%
Oneri finanziari	(23.785)	(6.412)	27.0%	(32.940)	(4.338)	13.2%
Proventi e oneri da Partecipazioni	834	10.160	1218.4%	4.176	6.503	155.7%
Risultato prima delle imposte	7.860			(13.717)		
Imposte sul reddito	2.224			4.014		
Risultato netto	10.084			(9.703)		

Rendiconto finanziario, con indicazione degli
ammontari delle posizioni con parti correlate

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2024	di cui con parti correlate	incidenza %	2023	di cui con parti correlate	incidenza %
Risultato prima delle imposte	7.860	21.473	277%	(13.717)	20.342	-148%
- Rettifiche per:				-		
Ammortamenti e svalutazioni	6.648	994	15%	6.201	767	12%
Minusvalenze / (plusvalenze) da alienazione	(127)			22		
Oneri / (proventi) finanziari	(959)	6.412	-669%	15.001	4.338	29%
Proventi e oneri da partecipazioni	(834)	(10.160)	1218%	(4.176)	(6.503)	156%
Altre variazioni non monetarie	3.329			(60)		
Flusso di cassa generato / (assorbito) da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto	15.918			3.272		
Variazione delle rimanenze	1.142			1.277		
Variazione dei crediti commerciali	(7.044)	(7.549)	107%	8.905	4.530	51%
Variazione dei debiti commerciali	1.602	1.167	73%	(2.938)	(530)	18%
Variazione di altre attività e passività	3.445	(3.036)	-88%	2.504	3.327	133%
Utilizzo dei fondi per rischi e oneri e dei fondi per benefici ai dipendenti	(800)	124	-15%	(2.327)	(1.416)	61%
Imposte pagate	(4.227)	(5.917)	140%	(1.121)	(511)	46%
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) da attività operativa	10.035			9.572		
Investimenti in attività materiali	(6.061)			(5.261)	2	0%
Investimenti in attività immateriali	(1.479)			(331)		
Dismissioni di attività materiali	240			929		
Accensioni di crediti finanziari verso società controllate e altre attività finanziarie	(76.032)			(99.559)		
Rimborsi di crediti finanziari verso società controllate e altre attività finanziarie	82.713	28.732	35%	137.437	41.026	30%
Investimenti in partecipazioni	(19.351)			(1.510)		
Dividendi da partecipazioni	7.346	10.160	138%	8.793	6.503	74%
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) da attività di investimento	(12.624)			40.498		
Accensioni di debiti finanziari a lungo termine	6.860	25.992	379%	102.991	102.991	100%
Rimborsi di debiti finanziari a lungo termine	(74.156)			(63.329)		
Variazione di debiti finanziari correnti	17.709			688		
Rimborsi di passività per leasing	(1.493)	(927)	62%	(1.267)	(1.289)	102%
Oneri finanziari pagati	(19.256)	(7.562)	39%	(19.791)	(2.838)	14%
Proventi finanziari incassati	17.272			13.573		
Azioni proprie	(301)			(62)		
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività finanziaria	(53.366)			32.803		
Totale variazione disponibilità liquide	(55.955)			82.873		
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	118.235			35.361		
Totale variazione disponibilità liquide	(55.955)			82.873		
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	62.280			118.235		

Conto economico d'esercizio, con indicazione degli
ammontari derivanti da transazioni non ricorrenti

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre							
	2024	di cui non ricorrenti	2024 Normalizzato	incidenza %	2023	di cui non ricorrenti	2023 Normalizzato	incidenza %
Ricavi da contratti con i clienti	91.507		91.507		74.265		74.265	
Altri ricavi e proventi	6.667		6.667		6.457	1.343	5.114	20,8%
Ricavi totali	98.174	-	98.174		80.722	1.343	79.379	
Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti	(33.045)		(33.045)		(29.677)		(29.677)	
Costi per il personale	(29.989)	(360)	(29.629)	1,2%	(29.395)	(403)	(28.992)	1,4%
Costi per servizi	(17.611)	(250)	(17.361)	1,4%	(15.331)	(268)	(15.063)	1,7%
Altri costi operativi	(4.813)	(1.137)	(3.676)	23,6%	(3.008)		(3.008)	
Margine operativo lordo (EBITDA)	12.715	(1.747)	14.462		3.310	672	2.638	
Svalutazioni nette di attività finanziarie	-		-		-		-	
Ammortamenti e svalutazioni	(6.648)		(6.648)		(6.201)	(289)	(5.912)	4,7%
Risultato operativo (EBIT)	6.067	(1.747)	7.814		(2.891)	383	(3.274)	
Proventi finanziari	24.744		24.744		17.938		17.938	
Oneri finanziari	(23.785)	(2.674)	(21.111)	11,2%	(32.940)	(2.822)	(30.118)	8,6%
Proventi e oneri da Partecipazioni	834		834		4.176		4.176	
Risultato prima delle imposte	7.860	(4.421)	12.281		(13.717)	(2.439)	(11.278)	
Imposte sul reddito	2.224	3.425	(1.201)	154,0%	4.014	(20)	4.033	-0,5%
Risultato netto	10.084	(996)	11.080		(9.703)	(2.459)	(7.245)	

Informazioni ai sensi dell'art.149-*duodecies* del
regolamento emittenti CONSOB

Il seguente prospetto redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2023 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa società di revisione e da entità appartenenti, e non, alla sua rete.

(In migliaia di Euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario/incarico	Corrispettivi 2024
	PwC SpA	Capogruppo - revisione del bilancio d'esercizio	50
	PwC SpA	Capogruppo - revisione del bilancio consolidato	265
	PwC SpA	Capogruppo - revisione della relazione semestrale	80
Totale Revisione contabile			395
	PwC SpA	Capogruppo – Agreed upon procedures per attestazione dati contabili	3
	PwC SpA	Capogruppo – ISA 805 relativo alla certificazione del credito di Ricerca e Sviluppo	5
	PwC SpA	Capogruppo – Attività relative all'operazione di aumento di capitale sociale ex art. 2441, iv comma, secondo periodo del Codice Civile	55
	PwC SpA	Capogruppo – Revisione limitata della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziaria	27
Totale altri servizi (NAS)			90
TOTALE			485

Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art.154 bis del D.Lgs. 58/98

1. I sottoscritti, Massimo Scagliarini, Amministratore Delegato, ed Emanuele Stanco, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di GVS S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'Esercizio nel corso dell'esercizio 2024.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2024 è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da GVS prevalentemente in coerenza con il modello Internal Control - Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organisations of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il Bilancio d'Esercizio:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art 9 del D.Lgs n.38/2005;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.3 la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Zola Predosa, 24 marzo 2025

Massimo Scagliarini
Amministratore Delegato



Emanuele Stanco
Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



Relazione del collegio sindacale all'assemblea degli azionisti relativamente al Bilancio al 31 dicembre 2024

**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di GVS S.p.A.
ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 2429 co. 2 del Codice Civile**

Egregi Azionisti,

la presente Relazione è stata redatta dal Collegio Sindacale di GVS S.p.A. (di seguito anche la Società o GVS) nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 3 maggio 2023 nelle persone della Prof.ssa Maria Federica Izzo (Presidente), Dott.ssa Francesca Sandrolini (Sindaco effettivo) e Dott. Giuseppe Farchione (Sindaco effettivo), in carica per tre esercizi fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025.

La presente Relazione riferisce sui risultati dell'esercizio 2024, sulle attività di vigilanza e sulle altre attività svolte dal Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, redatta ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 58/1998 (TUF) e dell'art. 2429 del Codice Civile, delle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale di Società Quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nella versione aggiornata nel dicembre 2024 (di seguito le Norme di Comportamento) nonché delle disposizioni Consob in materia di controlli societari.

Con la presente Relazione, anche in osservanza alle indicazioni fornite dalla Consob con Comunicazione DEM/1025564 del 6 aprile 2001, come successivamente modificata e integrata, il Collegio Sindacale dà conto delle attività svolte, distintamente per ciascun oggetto di vigilanza previsto dalle normative che regolano l'attività del Collegio medesimo.

Avendo GVS adottato il modello di *governance* tradizionale, e premesso che la revisione legale dei conti è stata affidata alla Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. (di seguito anche PwC) per gli esercizi con chiusura fino al 31 dicembre 2028, il Collegio Sindacale si identifica con il "Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile" cui competono ulteriori specifiche funzioni di controllo e monitoraggio sull'informativa finanziaria e sulla revisione legale previste dall'art. 19 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, così come da ultimo modificato dal D.Lgs. 6 settembre 2024 n. 125, delle quali si dà altresì atto nella presente Relazione. Con la presente Relazione, il Collegio Sindacale riferisce anche sull'attività di vigilanza svolta con riferimento agli obblighi relativi alla Rendicontazione di sostenibilità di cui al D.Lgs. n. 125/2024 sopra menzionato.

Nell'assolvimento di tali obblighi il Collegio, quale organo apicale del complessivo sistema dei controlli societari, fornisce altresì un quadro integrato delle risultanze dei controlli stessi.

1. INDICAZIONI SULLE OPERAZIONI DI MAGGIORE RILIEVO ECONOMICO, FINANZIARIO E PATRIMONIALE EFFETTUATE DALLA SOCIETÀ

Sulla base delle informazioni ricevute e in esito alle apposite analisi condotte dal Collegio, con particolare riguardo alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale compiute nel corso del 2024, si richiama quanto segue:

- ✓ nonostante lo sfavorevole contesto internazionale, ulteriormente peggiorato nel 2024, rispetto all'esercizio precedente, per effetto dell'inasprimento del conflitto in Medio Oriente e la prosecuzione del conflitto Russo-Ucraino, GVS ha continuato a crescere, attraverso la piena integrazione delle società acquisite nel corso del 2022, l'implementazione delle azioni finalizzate al recupero della marginalità operativa e la costante riduzione dell'indebitamento finanziario;
- ✓ il patrimonio netto al 31 dicembre 2024 si incrementa per Euro 116.751 migliaia, *in primis*, per l'aumento di capitale relativo alla rinuncia del socio GVS Group al proprio credito finanziario, pari ad Euro 75.000 migliaia, *in secundis*, per il risultato complessivo dell'esercizio pari ad Euro 39.920 migliaia, nonché per l'aumento delle riserve conseguente al nuovo piano di *long-term incentives* (Euro 1.646 migliaia);
- ✓ l'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 dicembre 2024 si riduce, rispetto al 31 dicembre 2023, per Euro 108.889 migliaia;
- ✓ la posizione finanziaria netta del Gruppo (inclusendo i derivati attivi non correnti e i finanziamenti attivi non correnti, ed escludendo le passività per leasing correnti e non correnti nette rilevate in accordo con le disposizioni dell'IFRS 16) risulta pari a negativi Euro 195.861 migliaia al 31 dicembre 2024, a fronte di negativi Euro 303.046 migliaia al 31 dicembre 2023;
- ✓ sin dal 2021, la Società ha avviato il programma di acquisto di azioni proprie autorizzato dall'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2021. Nel mese di settembre 2024, GVS SpA ha nuovamente rinnovato, ai medesimi termini e condizioni, in attuazione della delibera assembleare di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie del 7 maggio 2024, l'incarico conferito in data 18 settembre 2023 a Kepler Cheuvreux SA, per lo svolgimento dell'attività di sostegno della liquidità sul mercato regolamentato Euronext Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., in condizioni di indipendenza. L'attività di sostegno della liquidità sulle azioni ordinarie emesse da GVS S.p.A. ha durata 12 mesi, a decorrere dal 19 settembre 2024, fino ad un massimo di Euro 1,5 milioni, ai sensi della prassi di mercato ammessa n. 1 di cui alla Delibera Consob 7 aprile 2020, n. 21318. Alla data del 31 dicembre 2024 le azioni proprie in portafoglio sono n. 300.984 per una quota totale pari allo 0,16% del capitale sociale della Società;
- ✓ ad aprile 2024, GVS ha annunciato l'intenzione di costruire un nuovo impianto produttivo per la fabbricazione di un innovativo diaframma per sistemi di elettrolisi alcalina dell'acqua per la produzione di idrogeno verde, che verrà installato presso la sede GVS a Zola Predosa (Bologna) e avrà la capacità di fornire l'equivalente di 4 GW/anno di capacità di un elettrolizzatore per la produzione di idrogeno verde (320.000 tonnellate H₂/anno prodotte). Essendo il progetto pienamente in linea con la Strategia Europea sull'Idrogeno (COM/2020/301), che mira a raggiungere una capacità installata di elettrolizzatori di 40 GW entro il 2030, GVS presenterà una richiesta di finanziamento al Fondo Europeo per l'Innovazione (EU Innovation Fund), uno dei più grandi programmi di finanziamento al mondo per tecnologie innovative a basse emissioni di CO₂;
- ✓ in data 26 luglio 2024, il Consiglio di Amministrazione di GVS SpA ha approvato il Piano di Sostenibilità 2024-2026 - *Protecting your tomorrow*. Il Piano prevede oltre 100 progetti, relativi a 46 obiettivi collegati ai 4 pilastri centrali della strategia di sostenibilità del Gruppo: *Protecting people, Protecting the planet, Protecting through innovation e Protecting our values*;
- ✓ in data 18 luglio 2024, GVS ha presentato la nuova la Maschera Pieno Facciale Elipse, che, con un peso di soli 346 g, si distingue come una delle maschere integrali più leggere attualmente disponibili sul mercato;

- ✓ nel corso dell'esercizio 2024 GVS ha realizzato ricavi consolidati pari a Euro 428,5 milioni, in crescita dello 0,9% rispetto a Euro 424,7 milioni registrati nell'esercizio 2023. L'*EBIT normalizzato* presenta un margine sui ricavi del 17,6% ed è pari a Euro 75,5 milioni, rispetto a Euro 67,4 milioni del 2023;

- ✓ nel mese di agosto 2024, è stata avviata una procedura di riorganizzazione di alcuni reparti produttivi della controllata GVS Portorico per perseguire una maggiore efficienza attraverso il trasferimento di alcune linee di produzione da GVS Portorico alle società controllate situate in Messico. L'attuazione del piano prevede conseguentemente la riduzione della forza lavoro in GVS Portorico, con il riconoscimento di incentivi all'esodo;
- ✓ in data 3 dicembre 2024, il Consiglio di Amministrazione di GVS ha reso noto che in data 2 dicembre 2024 ha dato esecuzione alla delega statutaria di cui all'art. 2443 del Codice Civile e, per l'effetto, ha deliberato un aumento di capitale, a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, del Codice Civile, per un importo di Euro 75.000 migliaia (comprensivo di sovrapprezzo), riservato in sottoscrizione alla controllante GVS Group S.r.l. (di seguito anche "GVS Group"), mediante emissione di massime n. 17.500.000 azioni prive di valore nominale e godimento regolare, ovvero il minor numero di azioni (arrotondato per difetto) come determinato dal rapporto tra Euro 75.000 migliaia ed il prezzo di emissione, da sottoscrivere entro il 23 dicembre 2024. L'aumento di capitale è stato deliberato come operazione con parti correlate di maggiore rilevanza, in quanto l'indice di rilevanza relativo al controvalore dell'operazione di cui all'Allegato 3 al Regolamento Consob OPC e della Procedura di GVS sulle operazioni con parti correlate risulta superiore al 5%. Il Consiglio di Amministrazione di GVS ha approvato l'operazione in data 2 dicembre 2024, previa acquisizione del motivato parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi, Sostenibilità, in funzione di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, sull'interesse di GVS al compimento dell'operazione, nonché sulla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni ai sensi della procedura parti correlate di GVS;
- ✓ in data 3 dicembre 2024, GVS ha firmato un accordo vincolante con Haemonetics Corp. (di seguito anche "Haemonetics") per acquisire determinati *asset* relativi al *business whole blood*. L'operazione prevede l'acquisizione dell'impianto produttivo di Covina, in California, del magazzino relativo al business *whole blood* e parte delle attività produttive di Haemonetics a Tijuana, in Messico. Il prezzo di acquisto è pari a 44,6 milioni di dollari, corrispondenti ad Euro 42,4 milioni al tasso di cambio del 3 dicembre 2024, su base *cash free/debt free*, soggetto a meccanismi di aggiustamento del prezzo di prassi che prevedono un importo massimo di 22,5 milioni di dollari pagabile entro febbraio 2029 in diverse *tranche* annuali che include: i) un importo fino a 17,5 milioni di dollari, pagabile entro febbraio 2028 in diverse *tranche* annuali, subordinato al raggiungimento di determinati obiettivi di fatturato per gli anni 2025, 2026 e 2027; ii) un importo fino a 5,0 milioni di dollari, pagabile entro febbraio 2029 in diverse *tranche* annuali, subordinato al raggiungimento di determinati obiettivi di redditività per soluzioni anticoagulanti e conservanti accessorie alle procedure di raccolta del sangue per gli anni 2026, 2027 e 2028. L'operazione, strutturata come *asset deal*, si è conclusa in data 14 gennaio 2025 con il soddisfacimento delle condizioni sospensive di prassi ed è stata finanziata utilizzando le risorse di cassa disponibili;
- ✓ in data 3 dicembre 2024, GVS, nell'ottica di ottimizzazione della propria struttura finanziaria, ha raggiunto un accordo con il *pool* di banche del contratto di finanziamento per originari Euro 230 milioni, sottoscritto nel giugno 2022, avente ad oggetto il riscadenziamento, in quote non costanti su base semestrale a partire da 18 mesi e fino a 60 mesi, del piano di rimborso dell'ammontare residuo (pari a Euro 195,5 milioni), nonché una riduzione dei margini d'interesse;
- ✓ in data 17 dicembre 2024, GVS ha completato l'aumento di capitale a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4,

secondo periodo, del Codice Civile, per un importo di Euro 75.000 migliaia (comprensivo di sovrapprezzo), riservato in sottoscrizione a GVS Group S.r.l., deliberato dal Consiglio di Amministrazione di GVS in data 2 dicembre 2024, previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi, Sostenibilità, in funzione di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate. In particolare, in esecuzione della predetta delibera di aumento di capitale, GVS ha emesso n. 14.177.693 nuove azioni prive di valore nominale e godimento regolare, al prezzo di emissione pari ad Euro 5,29 per ciascuna nuova azione e per un controvalore complessivo pari ad Euro 75 milioni. Il prezzo di emissione è stato determinato come la media aritmetica dei prezzi di chiusura delle azioni GVS dal 19 novembre 2024 al 16 dicembre 2024. In conseguenza dell'esecuzione dell'aumento di capitale, GVS Group detiene complessivamente n. 119.177.693 azioni GVS, pari al 63% del capitale sociale della stessa (nonché al 74,82% dei diritti di voto). Le nuove azioni sono ammesse automaticamente alla negoziazione su Euronext Milan, al pari delle altre azioni ordinarie di GVS, senza necessità di pubblicare un prospetto informativo di offerta al pubblico e/o di quotazione, in virtù delle esenzioni previste dall'art. 1, comma 4, lett. b) e comma 5, lett. a), del Regolamento (UE) 2017/1129, come successivamente modificato.

Nel corso del 2024, il Collegio Sindacale ha acquisito informazioni in ordine alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale svolte dalla Società e dalle società controllate, partecipando alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, nonché svolgendo specifici incontri con l'alta direzione. Tali operazioni, per quanto a conoscenza di questo Collegio Sindacale, non sono risultate manifestamente imprudenti o azzardate, né in potenziale conflitto di interessi, né in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea degli Azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale. La Relazione degli Amministratori sull'andamento della Gestione fornisce informativa in ordine alle citate operazioni deliberate in conformità alla Legge e allo Statuto Sociale. Il Collegio Sindacale, preso anche atto di quanto riferito nella Relazione degli Amministratori sull'andamento della Gestione, non ha osservazioni da proporre.

2. INDICAZIONI SULLA EVENTUALE ESISTENZA DI OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI COMPRESSE QUELLE INFRAGRUPPO O CON PARTI CORRELATE E
3. VALUTAZIONE DELL'ADEGUATEZZA DELLE INFORMATIVE RESE DAGLI AMMINISTRATORI IN ORDINE AD OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI, COMPRESSE QUELLE INFRAGRUPPO O CON PARTI CORRELATE

Nel corso dell'esercizio 2024, non sono state portate all'attenzione del Collegio Sindacale operazioni atipiche e/o inusuali. La Relazione degli Amministratori sull'andamento della Gestione e le Note Esplicative al bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato descrivono le operazioni non ricorrenti e i relativi effetti sui risultati economici e sulla situazione patrimoniale dell'esercizio 2024.

Nelle Note Esplicative, gli Amministratori evidenziano le principali operazioni infragruppo e con parti correlate, individuate sulla base dei principi contabili internazionali e delle disposizioni emanate in materia da Consob. Si rinvia a tali Note per quanto attiene all'individuazione della tipologia delle operazioni e dei relativi effetti economici, patrimoniali e finanziari.

Il Collegio Sindacale ricorda che la Società ha adottato, ai sensi dell'art. 2391-bis Codice Civile e in conformità alle prescrizioni regolamentari Consob contenute nella Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 (e successive modifiche e integrazioni), una apposita "Procedura per operazioni con parti correlate" che classifica le operazioni in diverse categorie, applicando a ciascuna di

esse un percorso specifico di validazione e approvazione. Tale procedura risulta aggiornata, nella sua ultima versione, dal Consiglio di Amministrazione in data 3 luglio 2023, previo parere positivo del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità.

Nel corso dell'esercizio 2024, il Collegio ha partecipato a tutte le riunioni del Comitato Parti Correlate. In data 2 dicembre 2024 lo stesso ha espresso parere favorevole in merito all'operazione con Parti Correlate di maggiore rilevanza relativa all'aumento di capitale, a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, del Codice Civile, per un importo di Euro 75.000 migliaia (comprensivo di sovrapprezzo), riservato in sottoscrizione alla controllante GVS Group. In tale sede il Comitato ha valutato favorevolmente l'interesse della Società alla realizzazione dell'operazione, nonché i complessivi termini e condizioni, non presentando l'operazione elementi di non correttezza o non convenienza per la Società esprimendo – in definitiva – parere favorevole sull'interesse della Società al compimento dell'operazione e sulla convenienza e correttezza sostanziale delle sue condizioni.

Il Collegio Sindacale, nel 2024 e fino alla data della presente Relazione, ha attentamente e costantemente vigilato sulle operazioni portate all'attenzione del Comitato, partecipando al dibattito, nonché richiedendo approfondimenti, ove ritenuto necessario, nonché vigilando sull'osservanza della Procedura Parti Correlate e sulla correttezza del processo seguito dal Consiglio e dal competente Comitato. Ai sensi del Regolamento OPC, il Collegio Sindacale e il Comitato Parti Correlate hanno ricevuto la rendicontazione trimestrale afferente alle operazioni con parti correlate escluse ai sensi della Procedura adottata da GVS.

Dalle informazioni acquisite, anche all'esito degli approfondimenti effettuati e dall'analisi della documentazione ottenuta, non si rilevano elementi tali da far considerare che le operazioni con parti correlate di GVS, indicate nella Relazione Finanziaria annuale al 31 dicembre 2024, non siano state poste in essere e gestite nell'interesse della Società.

Tenuto conto della dimensione e della struttura della Società e del Gruppo GVS, il Collegio Sindacale, fermo tutto quanto sopra rappresentato, valuta che il Consiglio di Amministrazione, nella Relazione Finanziaria annuale al 31 dicembre 2024, abbia fornito un'adeguata illustrazione sulle operazioni poste in essere con società controllate e con altre parti correlate, esplicitandone gli effetti economici, finanziari e patrimoniali.

4. OSSERVAZIONI E PROPOSTE SUI RILIEVI E RICHIAMI DI INFORMATIVA CONTENUTE NELLA RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE E NELLA RELAZIONE AGGIUNTIVA

L'Assemblea degli Azionisti di GVS S.p.A., come già segnalato, ha rinnovato, in data 14 febbraio 2020, l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato della Società, per gli esercizi dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2028, alla Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A..

La Società di Revisione ha rilasciato, in data 15 aprile 2025, le relazioni ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014 nelle quali si attesta che il Bilancio d'Esercizio e il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2024 sono conformi agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38 del 2005, e sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Società e del Gruppo. Le relazioni sono state emesse senza rilievi e senza richiami di informativa.

Si richiama a titolo meramente informativo che nelle proprie relazioni, la Società di Revisione ha valutato opportuno individuare i seguenti aspetti chiave (*key audit matters*):

- per il bilancio consolidato: “Riconoscimento dei ricavi” e “Recuperabilità delle attività immateriali”;
- per il bilancio d'esercizio: “Riconoscimento dei ricavi”.

La Società di Revisione valuta altresì che la Relazione degli Amministratori sull'andamento della Gestione e alcune specifiche informazioni della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari indicate nell'art. 123-bis, c. 4, del D.Lgs. n. 58/1998 sono coerenti con il Bilancio d'Esercizio della Società e con il Bilancio Consolidato del Gruppo e conformi alle norme di legge. Il giudizio sulla conformità della Relazione degli Amministratori sull'andamento della Gestione alle norme di legge non si estende alla sezione della Relazione relativa alla Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'articolo 8 del Regolamento (UE) n° 2020/852 sono oggetto di incarico separato e formulate nella relazione emessa ai sensi dell'articolo 14-bis del D. Lgs. n° 39/2010, per il cui contenuto si rinvia al paragrafo 14.1 della presente Relazione.

La Società di Revisione ha altresì valutato che il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato sono stati predisposti nel formato XHTML (*Extensible Hypertext Markup Language*) e che il Bilancio Consolidato è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) n. 2019/815. Alcune informazioni contenute nelle Note Illustrative ai prospetti contabili consolidati quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici, potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

La società incaricata della revisione legale PwC ha rilasciato, infine, la Relazione Aggiuntiva per il Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile ai sensi dell'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014, i cui contenuti, per quanto concerne il bilancio cui la presente Relazione si riferisce, sono coerenti con quelli della summenzionata relazione di revisione. Il Collegio ha preso atto dei contenuti della Relazione aggiuntiva emessa dalla Società di Revisione senza osservazioni di rilievo. Tale relazione verrà trasmessa, con le eventuali osservazioni del Collegio Sindacale, al Consiglio di Amministrazione.

Per quanto riguarda la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, la Società di Revisione PwC ha espresso, sempre in data 15 aprile 2025, le proprie conclusioni circa la conformità della stessa alle norme che ne disciplinano la redazione, in apposita relazione di attestazione ai sensi dell'articolo 14-bis del D. Lgs. n° 39/2010, per il cui contenuto si rinvia al paragrafo 14.1 della presente Relazione.

5. INDICAZIONE SULLE EVENTUALI DENUNCE EX ART. 2408 DEL CODICE CIVILE ED INIZIATIVE INTRAPRESE

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio 2024 e sino alla data di redazione della presente Relazione, non ha ricevuto alcuna denuncia ex art. 2408 del Codice Civile e, pertanto, nessuna iniziativa è stata presa dal Collegio Sindacale in merito.

6. INDICAZIONI SULL'EVENTUALE PRESENTAZIONE DI ESPOSTI ED EVENTUALI INIZIATIVE INTRAPRESE

Al Collegio Sindacale non sono pervenuti nel corso dell'anno 2024 e sino alla data di redazione della presente Relazione, esposti presentati da Azionisti e/o terzi, né il Collegio Sindacale è a conoscenza di esposti e/o rilievi che siano stati presentati alla Società da Azionisti e/o terzi. Pertanto, nessuna iniziativa è stata in tal senso intrapresa dal Collegio Sindacale.

7. INDICAZIONI DI EVENTUALI ULTERIORI INCARICHI SUPPLEMENTARI ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE E DEI RELATIVI COSTI

Nel corso dell'esercizio 2024 e sino alla data della presente Relazione, il Collegio Sindacale, nel ruolo di "Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile", ha svolto un costante processo di monitoraggio dell'attività posta in essere dalla Società di Revisione e ha verificato e monitorato, ai sensi dell'art.19 del D.lgs. 39/2010, l'indipendenza della Società di Revisione legale, incaricata anche della attestazione di conformità della rendicontazione di sostenibilità, a norma degli articoli 10, 10-bis, 10-ter, 10-quater e 17 del citato decreto e dell'articolo 6 del Regolamento (UE) 537/2014, in particolare per quanto concerne l'adeguatezza della prestazione di servizi diversi dalla revisione (cosiddetti "servizi *non audit*") all'ente sottoposto a revisione.

In conformità alle specifiche normative, si dà atto dei compensi, riconosciuti dalla Società a PricewaterhouseCoopers S.p.A. per l'attività di revisione legale e rilevati nel bilancio al 31 dicembre 2024, che ammontano complessivamente ad Euro 395 migliaia così dettagliati:

- Euro 50 migliaia per la revisione legale del Bilancio d'Esercizio, ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010;
- Euro 265 migliaia per la revisione legale del Bilancio Consolidato;
- Euro 80 migliaia per la revisione della relazione semestrale.

Si segnala che i suddetti corrispettivi di revisione legale comprendono, oltre alla rivalutazione ISTAT, le integrazioni richieste alla Società da PricewaterhouseCoopers S.p.A. in relazione all'aggravio dei tempi connessi ad attività di revisione aggiuntive rispetto a quanto incluso nell'iniziale proposta per gli esercizi 2020-2028, deliberate dall'Assemblea dei Soci del 28 aprile 2022 e del 7 maggio 2024.

Oltre a quanto sopra, si rileva che i compensi di revisione contabile, riconosciuti alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. per attività di *audit* su società controllate rilevate nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 ammontano ad Euro 40 migliaia.

Con riferimento alla tematica dei *non-audit services*, si dà atto che, su impulso del Collegio, nel suo ruolo di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, la Società ha adottato una specifica procedura, applicata a livello di Gruppo, volta a disciplinare il conferimento alla Società di Revisione ed a entità appartenenti al relativo *network* di incarichi aventi ad oggetto servizi diversi dalla revisione legale ("Istruzione operativa conferimento di un incarico per servizi *non audit* alla Società di Revisione Contabile o ad un'entità della rete a cui la stessa appartiene") con l'obiettivo di presidiare l'applicazione della normativa in materia nonché l'indipendenza dei revisori. In tale contesto, l'Istruzione prevede specifici processi di autorizzazione preventiva, monitoraggio e *reporting* periodico al Comitato, volti a garantire che non siano conferiti alla Società di Revisione legale ed a entità appartenenti al relativo *network* i servizi espressamente vietati dall'art. 5, nonché il rispetto del limite previsto dall'art. 4, comma 2, del Regolamento (UE) n. 537/2014 (c.d. *Fee Cap* o limite del 70%).

I corrispettivi dei predetti incarichi, conferiti alla PricewaterhouseCoopers S.p.A., rilevati nel bilancio al 31 dicembre 2024, ammontano complessivamente ad Euro 90 migliaia e risultano così dettagliati:

- Euro 3 migliaia - *Agreed upon procedures* per attestazione dati contabili;
- Euro 5 migliaia - ISA 805 relativo alla certificazione del credito di Ricerca e Sviluppo;
- Euro 55 migliaia - Attività relative all'operazione di aumento di capitale sociale ex art. 2441, iv comma, secondo periodo, del Codice Civile;
- Euro 27 migliaia - *Limited Assurance* della Dichiarazione Non Finanziaria (DNF).

Il dettaglio di tali compensi viene altresì ripreso in allegato al Bilancio separato e Bilancio Consolidato della Società come richiesto dall'articolo 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti di Consob.

Relativamente al conferimento di incarichi diversi dalla revisione, il Collegio Sindacale, ha svolto proprie autonome valutazioni sui rischi potenziali di indipendenza del revisore legale accertando: (i) che il servizio *non audit* non rientrasse tra quelli vietati, così come definiti dall'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014; (ii) le ragioni dell'attribuzione dell'incarico alla Società di Revisione PwC o a entità della sua rete da parte del *management* della Società e (iii) che i corrispettivi richiesti apparissero determinati in modo da garantire la qualità e l'affidabilità dei lavori e che gli stessi fossero tali da non determinare l'insorgere di possibili rischi per l'indipendenza della Società di Revisione.

In proposito, si ricorda che a decorrere dal 2023 (essendosi consolidato il triennio normativamente previsto dal conferimento dell'incarico a PwC da parte della Società) è entrato in vigore il monitoraggio volto a verificare il rispetto del limite quantitativo dei corrispettivi per incarichi non di revisione previsto dall'art. 4, comma 2, del richiamato Regolamento europeo. Il Collegio Sindacale, in qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, è infatti tenuto a monitorare gli incarichi diversi dalla revisione attribuiti al Revisore, oltre che per il rilascio delle autorizzazioni preventive di propria competenza, anche con la finalità di verificare che i corrispettivi a tal fine corrisposti non superino nel quarto anno il c.d. "limite del 70%", da calcolarsi sulla media dei corrispettivi per l'attività di revisione legale svolta nel triennio precedente. In relazione al suddetto obbligo, il Collegio Sindacale attesta che con riferimento all'esercizio 2024, il limite del 70%, da calcolarsi sulla media dei corrispettivi relativi all'attività di revisione legale per gli esercizi 2021, 2022 e 2023 è stato rispettato.

Si segnala, inoltre, che PricewaterhouseCoopers S.p.A., con lettera datata 30 gennaio 2025, inviata al Collegio in data 12 febbraio 2025, ha formulato una richiesta di integrazione dei propri onorari in relazione alla lettera di incarico del 3 giugno 2020 avente ad oggetto la revisione limitata (*limited assurance*) della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (di seguito "DNF") della Società e delle sue controllate per gli esercizi dal 2020 al 2028.

Tale richiesta, motivata dall'ampliamento delle attività di verifica rispetto alle attività di cui all'incarico in corso relativo alla DNF, è conseguente al recepimento nell'ordinamento italiano, mediante il D. Lgs. 125/2024, della *Corporate Sustainability Reporting Directive* (Direttiva UE 2022/2464, "CSRD"), che disciplina l'obbligo per la Società, a partire dall'esercizio avente inizio il 1° gennaio 2024, di redazione dell'informativa di sostenibilità sulla base degli standard di rendicontazione *European Sustainability Reporting Standards* ("ESRS").

Il Collegio Sindacale, dopo averne verificato le motivazioni sottostanti e la loro congruità rispetto alla richiesta, ha espresso parere favorevole alla proposta di integrazione del corrispettivo relativo all'incarico di revisione limitata della rendicontazione di sostenibilità per gli esercizi dal 2024 al 2028.

Il Collegio Sindacale – ottenuta la conferma annuale dell’indipendenza della Società di Revisione, rilasciata in data 15 aprile 2025, ai sensi dell’art. 6 par. 2 lett. A) del Regolamento (UE) n. 537/2014 e ai sensi del par. 17 dell’ISA Italia 260 nella quale la medesima informa circa l’insussistenza di situazioni idonee a compromettere l’indipendenza ai sensi degli articoli 10 e 17 del D.Lgs. n. 39/2010 e degli articoli 4 e 5 del Regolamento (UE) n. 537/2014 - valuta che non sussistano aspetti critici sotto il profilo dell’indipendenza della Società di Revisione ovvero cause di incompatibilità ai sensi degli artt. 10, 10-bis e 17 del Testo unico della revisione legale e delle relative disposizioni attuative. Il Collegio Sindacale ha altresì preso atto della Relazione di Trasparenza predisposta dalla Società di Revisione, pubblicata sul sito della stessa ai sensi dell’art. 13 del predetto Regolamento europeo.

8. INDICAZIONI DI EVENTUALI ULTERIORI INCARICHI A SOGGETTI LEGATI ALLA SOCIETÀ INCARICATA DELLA REVISIONE DA RAPPORTI CONTINUATIVI E DEI RELATIVI COSTI

Come già esposto nel precedente capitolo della presente Relazione, in ottemperanza a quanto previsto dall’art. 19, comma 1, lett. e), del D.Lgs. 39/2010 e dall’art. 5, par. 4, del Regolamento (UE) n. 537/2014, il Collegio Sindacale esamina anche le proposte, sottoposte alla sua attenzione, di conferimento di *non-audit services* a soggetti appartenenti alla rete della Società di Revisione.

Nel corso dell’anno 2024, la Società non ha affidato incarichi a soggetti della rete della Società di Revisione PwC.

9. INDICAZIONI DELL’ESISTENZA DI PARERI RILASCIATI AI SENSI DI LEGGE NEL CORSO DELL’ESERCIZIO 2024 DAL COLLEGIO SINDACALE

Nel corso dell’esercizio 2024 il Collegio Sindacale ha rilasciato i seguenti pareri:

- parere sul Piano di *Internal Audit* 2024, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 21 febbraio 2024;
- parere favorevole sulla remunerazione dell’Amministratore Delegato ai sensi dell’art. 2389, c. 3 del Codice Civile, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 26 marzo 2024;
- parere favorevole alla nomina del responsabile dell’*Internal Audit & Risk management*, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 26 marzo 2024.
- Proposta motivata sulla richiesta di integrazione dei corrispettivi della Società di Revisione PwC incaricata della revisione legale del Bilancio d’esercizio e consolidato per il periodo 2020-2028, approvata dall’Assemblea del 7 maggio 2024.

10. INDIPENDENZA DEI COMPONENTI DEL COLLEGIO SINDACALE E ATTIVITÀ SVOLTE CON INDICAZIONE DELLA FREQUENZA E DEL NUMERO DELLE RIUNIONI

Il Collegio Sindacale in carica ha effettuato la propria Autovalutazione relativa al secondo anno di mandato, anche in forza dei contenuti di cui all’art. 3 del proprio Regolamento. Il Collegio Sindacale ha accertato e confermato, relativamente al secondo anno di mandato, il possesso, da parte di tutti i componenti del Collegio Sindacale, dei requisiti di onorabilità, professionalità ex art. 148, comma 4 del TUF, e di non superamento del limite degli incarichi ricoperti ai sensi

dell’art. 148-bis del TUF e dell’art. 144 *duodecies* e ss. del Regolamento Emittenti, nonché dei requisiti di indipendenza previsti dall’articolo 148, comma 3, del TUF e di quelli richiesti dal Codice di Corporate Governance adottato da GVS S.p.A.. Il Collegio Sindacale ha, altresì, verificato il permanere in capo ai suoi componenti di adeguata disponibilità di tempo da dedicare allo svolgimento dell’incarico (35 giorni per il presidente, 30 per i membri effettivi) anche in relazione alle cariche già assunte, ai propri impegni professionali o di lavoro. Per quanto riguarda la composizione, le competenze dell’Organo nel loro complesso risultano significative, assicurano una piena e funzionale copertura di tutti gli ambiti correlati alla funzione e si traducono altresì in un proficuo lavoro che consente, tra l’altro, l’arricchimento professionale di ciascun componente del Collegio.

Il giudizio espresso dai Sindaci è risultato positivo, anche in relazione alla dimensione e al funzionamento dell’organo.

Il Collegio ha inviato al Consiglio di Amministrazione gli esiti delle proprie verifiche con apposita Sintesi di Autovalutazione redatta in conformità a quanto previsto dal documento predisposto dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili titolato “L’autovalutazione del Collegio Sindacale – Norme di Comportamento del Collegio Sindacale di società quotate. Norma Q.1.1”, richiamato dalla norma Q.1.7. Autovalutazione del Collegio Sindacale.

Con riferimento all’attività di sua competenza, nel corso dell’esercizio in esame, il Collegio Sindacale dichiara di avere:

- svolto nell’esercizio 2024 n. 32 riunioni, di cui 11 in seduta congiunta (totale o parziale) con il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (di seguito anche “CCRS”) e 5 in seduta congiunta (totale o parziale) con il Comitato Nomine e Remunerazioni (di seguito anche “CNR”). L’Organo di controllo ha poi partecipato alle sedute dei comitati endoconsiliari non tenute in congiunta (n. 2 del CNR, n. 1 del CCRS e n. 2 CCRS in funzione di Comitato Parti Correlate) e assistito a tutte le n. 10 riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- svolto nell’esercizio 2025, alla data della presente Relazione, n. 11 riunioni, partecipato alle n. 4 riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (tutte in seduta congiunta o parzialmente congiunta con il Collegio Sindacale), a n. 1 riunione del CCRS in funzione di Comitato Parti Correlate e alle n. 3 riunioni del Comitato Nomine e Remunerazione (di cui 1 in seduta congiunta con il Collegio Sindacale); nonché assistito alle n. 3 riunioni del Consiglio di Amministrazione.

In relazione alle riunioni dei comitati si segnala la partecipazione totalitaria dei propri componenti pressoché costante e con impegnativa attività di approfondimento a monte e di condivisione delle considerazioni tra i membri del Collegio a valle delle stesse.

Con riguardo allo svolgimento delle riunioni, l’interazione con il Consiglio e il *management* è stata costante.

In forza dell’attività svolta nei primi due anni di mandato, ed anche alla luce del forte impegno richiesto ai componenti del Collegio Sindacale in termini di tempo e di supporto alle attività anche di tipo straordinario conseguenti alle operazioni di M&A e di semplificazione della struttura del capitale, in relazione alle possibilità di sviluppo dell’attività dell’Organo di Controllo e alle aree di miglioramento, i componenti il Collegio evidenziano i seguenti aspetti: (a) incremento del numero di riunioni in presenza; (b) previsione di un budget destinato ad eventuali supporti consulenziali e/o operativi; (c) gestione delle attività di *follow up* relative alle richieste formulate alle funzioni aziendali; (d) opportunità di un piano di *induction* annuale

con sessioni prestabilite anche su temi macro-economici legati al mercato di riferimento ed ai *competitors*. Ciò anche avvalendosi di soggetti esterni specializzati in tali ambiti.

Il Collegio Sindacale ha altresì verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri con particolare riguardo ai requisiti previsti per gli amministratori indipendenti.

11. OSSERVAZIONI SUL RISPETTO DEI PRINCIPI DI CORRETTA GOVERNANCE E SUL RISPETTO DELLE NORME DI LEGGE E DI STATUTO

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta *governance* tramite audizioni e incontri con il *management* della Società. In particolare, ha vigilato sulla corretta implementazione delle previsioni del Codice di *Corporate Governance*, come più ampiamente riferito nel successivo punto 17.

Il Collegio ha incontrato periodicamente l'Amministratore Delegato, ai sensi dell'art. 150, c. 1, del TUF, ottenendo adeguate informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate. Per quanto attiene ai processi deliberativi del Consiglio di Amministrazione, il Collegio ha vigilato, anche mediante la partecipazione alle adunanze consiliari, sulla conformità alla legge e allo statuto sociale delle scelte di gestione assunte dagli Amministratori e ha verificato che le relative delibere fossero supportate da processi di informazione adeguati.

Il Collegio Sindacale, sulla base delle informazioni rese ad esso disponibili, può ragionevolmente valutare che le operazioni poste in essere dal Consiglio di Amministrazione siano conformi alla legge e allo statuto sociale e non siano manifestamente imprudenti, azzardate o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio Sindacale ha preso anche atto dell'avvenuta predisposizione della Relazione sulla Remunerazione *ex art. 123-ter* del TUF ed *ex art. 84-quater* del Regolamento Emittenti, nonché vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite dal D. Lgs. 125/2024.

Nel corso dell'attività di vigilanza, svolta dal Collegio Sindacale secondo le modalità sopra descritte, sulla base delle informazioni e dei dati acquisiti, non sono emersi fatti da cui desumere il mancato rispetto della legge e dell'atto costitutivo o tali da giustificare segnalazioni alle Autorità di Vigilanza o la menzione nella presente Relazione.

12. OSSERVAZIONI SULLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa, mediante raccolta di informazioni dagli amministratori e dal *management* della Società.

Il Consiglio di Amministrazione in carica è formato da nove componenti, di cui cinque in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal combinato disposto degli artt. 147-*ter*, c. 4, e 148, c. 3, del TUF, nonché dal Codice di *Corporate Governance*. Tutti gli amministratori sono stati nominati in data 3 maggio 2023. Il Consiglio di Amministrazione non ha costituito al proprio interno alcun comitato esecutivo, e risulta composto, oltre che dal Presidente e dagli Amministratori Indipendenti, da un Amministratore Delegato.

La Società non ha provveduto a nominare un *Lead Independent Director*, non ricorrendo le condizioni di cui alla Raccomandazione 13 del Codice di *Corporate Governance*.

La Società ha istituito all'interno del Consiglio di Amministrazione il Comitato Nomine e Remunerazione ed il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, entrambi composti da tre amministratori non esecutivi ed indipendenti.

Il Collegio Sindacale ha monitorato le principali evoluzioni dell'assetto organizzativo di GVS, mediante incontri con la *Corporate HR Director Officer*, il responsabile della Funzione di *Internal Audit & Risk management*, nonché i Responsabili delle principali strutture aziendali. Nell'ambito della propria attività di vigilanza, il Collegio Sindacale, in linea con quanto fatto negli esercizi precedenti, ha fornito numerosi suggerimenti alla Società, anche alla luce dell'espansione del Gruppo, che rende, in particolare, necessario il tempestivo completamento del percorso di formalizzazione delle procedure, il continuo potenziamento dell'assetto organizzativo, nonché l'implementazione sistematica della funzione di *Internal Audit & Risk management*, come meglio specificato nel prosieguo della presente Relazione.

In data 24 marzo 2025 il Consiglio di Amministrazione, alla cui competenza è riservata la predisposizione degli assetti organizzativi della Società, tenuto conto anche del parere positivo del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, ha valutato adeguato l'assetto organizzativo.

13. OSSERVAZIONI SULL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA SULL'ADEGUATEZZA DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI

Nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari relativa all'esercizio 2024, sono descritte le principali caratteristiche del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (di seguito anche "SCIGR"), che rappresenta l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi aziendali. Le linee guida del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi della Società sono definite dal Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità. Il Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità, provvede altresì a valutare, almeno con cadenza annuale, l'adeguatezza e il corretto funzionamento del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi.

Il SCIGR coinvolge, ciascuno per le proprie competenze, l'Amministratore Delegato, individuato dal Consiglio quale "Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi", il responsabile della Funzione di *Internal Audit & Risk management*, incaricato di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante e adeguato, l'Organismo di Vigilanza, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il Dirigente Preposto alla Rendicontazione di Sostenibilità, la *General Counsel* e altri ruoli e funzioni aziendali con specifici compiti in tema di controllo interno e gestione dei rischi, e prevede modalità di coordinamento tra detti soggetti, al fine di massimizzare l'efficienza complessiva e ridurre duplicazioni di attività. La funzione *Internal Audit & Risk management* della Società opera sulla base di un piano annuale che definisce quali attività e processi sottoporre a verifica in ottica di *risk based approach*.

Anche nel corso dell'esercizio in esame, la Società ha proseguito il percorso, iniziato in concomitanza alla quotazione, di rafforzamento del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi al fine di un progressivo allineamento alle *best practice* nazionali.

In data 28 gennaio 2025, il Consiglio di Amministrazione, previo parere dell'organo di controllo, ha nominato con apposita delibera ai sensi del D.Lgs. 125/2024, la *Corporate Sustainability Director* quale Dirigente Preposto alla Rendicontazione di Sostenibilità, al fine di attestare con apposita relazione che la Rendicontazione di Sostenibilità sia redatta conformemente agli obblighi previsti in materia. Poiché il vigente Statuto non include le

modalità di nomina e i requisiti di professionalità del Dirigente Preposto alla Rendicontazione di Sostenibilità, l'Assemblea convocata per la data dell'8 maggio 2025 sarà chiamata a deliberare la relativa modifica statutaria, mediante l'integrazione della previsione relativa al "Dirigente incaricato dell'attestazione della rendicontazione di sostenibilità", in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 154-bis, comma 5-ter, del TUF, introdotto dall'art. 12 del D.Lgs. 125/2024.

L'impegno del Gruppo verso le tematiche di sostenibilità si è tradotto anche in un progressivo rafforzamento della struttura di *governance* tramite la creazione di presidi *ad hoc*, tra cui il Comitato Interfunzionale di Sostenibilità, composto dall'Amministratore Delegato e dai componenti della prima linea aziendale coinvolti nella gestione delle tematiche afferenti agli ambiti di sostenibilità connessi agli impatti, rischi e opportunità significativi del Gruppo (*Chief Financial Officer, Chief Operations Officer, Chief Marketing Officer, VP Ricerca e Sviluppo, Corporate HR Director, General Counsel*). Il principale ruolo del Comitato, il cui coordinamento è affidato alla *Corporate Sustainability Director* del Gruppo, è quello di dare esecuzione all'indirizzo strategico sui temi di sostenibilità, proponendo, supervisionando e monitorando l'andamento dei principali KPI ed il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti dal Consiglio di Amministrazione nel Piano di sostenibilità 2024-2026 approvato in data 26 luglio 2024.

Nel corso del 2024, la Funzione di *Internal Audit & Risk management*, in accordo con il Piano di Audit, ha effettuato verifiche sulle procedure e sui processi di raccolta dati di un campione di indicatori di sostenibilità identificati in coordinamento con la Funzione ESG Corporate.

Il Collegio ha vigilato e condotto approfondimenti sull'adeguatezza del SCIGR, verificandone il concreto funzionamento mediante:

- a) l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni aziendali, volte anche a verificare l'esistenza, l'adeguatezza e la concreta attuazione delle procedure;
- b) la partecipazione ai lavori del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, e, nell'occasione in cui gli argomenti trattati lo hanno richiesto, la trattazione congiunta degli stessi con il predetto Comitato, scambiando informazioni anche in ordine alle iniziative che si è valutato opportuno promuovere o richiedere a fronte dei temi affrontati;
- c) l'incontro periodico con il Responsabile della Funzione di *Internal Audit & Risk management* per l'analisi del catalogo dei rischi, inclusi quelli afferenti alle questioni di sostenibilità, e degli esiti delle specifiche attività di verifica effettuate, con particolare attenzione a quelli relativi alle società controllate estere prive di organo di controllo;
- d) lo scambio periodico di informazioni con la Società di Revisione;
- e) lo scambio periodico di informazioni con l'Organismo di Vigilanza;
- f) l'incontro periodico con l'Amministratore Delegato, in qualità di Amministratore Incaricato del SCIGR, con il quale il Collegio ha condiviso le proprie osservazioni in merito al miglioramento dell'architettura dei controlli posti in essere dalla Società;
- g) incontri periodici con gli organi di controllo delle società controllate per scambi di informazioni ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 151 del D.Lgs. 58/1998.

Il Collegio Sindacale dà atto che il complesso dei sopramenzionati flussi informativi risulta sostanzialmente adeguato e che dall'attività di vigilanza svolta non sono emerse criticità degne di menzione nella presente Relazione, ancorché l'implementazione e formalizzazione dei processi interni intraprese dalla Società, a far data dalla intervenuta quotazione, siano ancora in corso di evoluzione.

Nell'ambito delle proprie funzioni, in particolare, il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi attraverso: i) l'esame

della positiva valutazione annuale espressa in data 24 marzo 2025, previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità del 18 marzo 2025, dal Consiglio di Amministrazione circa l'adeguatezza del SCIGR rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, e la sua efficacia; ii) le informazioni rese disponibili dai responsabili delle diverse funzioni aziendali; iii) l'esame dei documenti aziendali; iv) l'analisi dei *Report* redatti alla conclusione delle attività di verifica dalla funzione di *Internal Audit & Risk management*, con le relative risultanze e le azioni raccomandate; v) l'esame delle Relazioni sul Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi della funzione di *Internal Audit & Risk management* contenenti gli aggiornamenti periodici sull'evoluzione delle attività svolte, l'esito delle attività di monitoraggio dei processi di mitigazione introdotti, nonché l'esame dell'aggiornamento annuale del *risk assessment* propedeutico alla preparazione del piano di *audit* annuale; vi) gli incontri periodici con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e l'esame delle Relazioni periodiche contenenti le risultanze delle attività di test e verifica sul sistema dei controlli sul processo di formazione dell'informativa finanziaria; vii) l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione, avuto particolare riguardo al contenuto della *Management letter* relativa alla revisione legale sull'esercizio 2023 di GVS S.p.A. e di Haemotronic S.p.A. e della Relazione Aggiuntiva ai sensi dell'art. 11 del Regolamento Europeo n. 537/2014 con riferimento al Bilancio al 31 dicembre 2024, rilasciata in data 15 aprile 2025; viii) l'esame della Relazioni periodiche e della Relazione annuale sull'attività svolta predisposte dal Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità; e, infine, ix) l'informativa ottenuta, nell'ambito di un continuo scambio informativo posto in essere con il *General Counsel*, anche in relazione ai principali contenziosi della Società e del Gruppo.

Relativamente alla Struttura della funzione *Internal Audit & Risk management*, il Collegio Sindacale dà atto della nomina, in data 26 marzo 2024, da parte del Consiglio di Amministrazione del nuovo Responsabile (entrato in servizio il 20 maggio 2024), previo parere positivo del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, rilasciato nella seduta del 22 marzo 2024, nonché sentito il Collegio Sindacale e dell'ingresso, a decorrere dal 4 dicembre 2024, di una nuova risorsa in *stage*, in aggiunta al *Senior Internal Audit & Risk Management* entrato in organico a settembre del 2023.

Il completamento delle attività previste dal Piano di *Internal Audit* 2024, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 21 febbraio 2024, è stato garantito, come negli esercizi precedenti, anche mediante il supporto nelle attività operative fornito da società specializzata esterna, che ha consentito di coprire il perimetro di attività programmato. Dall'attività di *audit*, come descritto nella Relazione annuale dell'*Internal Audit* relativa all'esercizio 2024, non sono emerse criticità rilevanti relativamente all'applicazione dei controlli tali da pregiudicare l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ma aspetti di miglioramento da monitorare attentamente al fine di minimizzare l'esposizione al rischio e garantire la completa adeguatezza di tutte le fasi del processo.

Nel corso dell'esercizio 2024, il Responsabile della funzione *Internal Audit & Risk management* ha periodicamente presentato al Collegio Sindacale, anche su specifica richiesta dello stesso, le principali evidenze emerse nello svolgimento delle proprie attività nonché, in presenza di ambiti di miglioramento, l'avanzamento delle correlate azioni di rimedio. Con cadenza periodica, il Responsabile della funzione *Internal Audit & Risk management* ha inoltre rendicontato al Collegio Sindacale l'evoluzione dei punti di debolezza di maggiore rilevanza riscontrati nel corso dell'attività.

Il Collegio Sindacale, ha altresì incontrato periodicamente anche il Dirigente Preposto per la rendicontazione delle principali evidenze emerse nello svolgimento delle attività di *testing* sulle procedure amministrative e contabili nell'ambito della *compliance* ex L. 262/05, nonché, in presenza di ambiti di miglioramento, per il monitoraggio dell'avanzamento delle correlate

azioni di rimedio. Dalle attività di *testing*, delegate alla funzione di *Internal Audit & Risk management*, non sono emerse criticità rilevanti relativamente all'applicazione dei controlli amministrativo-contabili tali da pregiudicare l'affidabilità dell'informativa contabile e finanziaria, ma aspetti di miglioramento.

Il Collegio ha dedicato particolare attenzione ai *remediation plan*, spesso connessi a implementazioni di tipo informatico, riportati nell'*Action Plan* generale, sollecitando la più celere attuazione delle azioni di rimedio ed il monitoraggio dell'anzianità dei rilievi, nonché il contenimento delle eventuali ripianificazioni.

Su base semestrale, nell'ambito di una apposita relazione, il Responsabile della funzione *Internal Audit & Risk management* ha condiviso con il Collegio Sindacale e il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità il consuntivo delle attività svolte ed espresso le proprie considerazioni e valutazioni in merito all'adeguatezza del sistema dei controlli interni a presidio dei rischi. La relazione annuale sulle attività svolte contiene anche informativa sulle segnalazioni ricevute tramite il canale *Whistleblowing* nelle modalità previste dalla *Policy* di Gruppo. Nel 2024, in tutti i casi oggetto di segnalazione, l'attività di indagine interna si è conclusa accertando che non sono state commesse violazioni di procedure, leggi o regolamenti che ricadono nell'ambito di applicabilità oggetto della *Policy Whistleblowing* di Gruppo. È sempre stato fornito riscontro al segnalante e, in alcuni casi, sono state poste in essere azioni di miglioramento.

Il Collegio Sindacale ha, inoltre, incontrato insieme al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità il Responsabile della funzione *Internal Audit & Risk management* al fine di condividere preliminarmente i risultati del *Risk Assessment* ed i principali ambiti da presidiare nel 2025 all'interno del Piano di *Internal Audit*.

Il Piano di *Internal Audit* 2025 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta tenutasi in data 28 gennaio 2025, previo positivo parere del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, sentito il Collegio Sindacale. Il Collegio Sindacale ha rinnovato la raccomandazione circa il necessario proseguimento del percorso di rafforzamento dell'organico della funzione ai *benchmark* di mercato, al fine di meglio dimensionare l'attuale struttura organizzativa interna alla accresciuta dimensione, complessità e necessità di *audit* del Gruppo GVS, conseguente anche alle acquisizioni realizzate.

Con riguardo alla struttura *Finance*, il Collegio Sindacale ha incontrato periodicamente il *Group Chief Financial Officer*, e ha monitorato, anche in ottica evolutiva, il dimensionamento della struttura in considerazione della crescente rilevanza e pervasività delle tematiche presidiate. Nel corso dell'esercizio in esame, il Collegio Sindacale ha periodicamente incontrato anche la Responsabile *Treasury*, che programma e monitora le attività finanziarie e la liquidità del Gruppo, e la *Corporate Sustainability Director* del Gruppo, che coordina i processi, le iniziative e le attività tese allo sviluppo sostenibile della Società e del Gruppo GVS, come si dirà più in dettaglio nel successivo paragrafo 14.1 della presente Relazione.

Relativamente all'organico delle strutture centrali, con particolare riferimento alle funzioni di amministrazione, finanza e controllo di gestione, il Collegio condivide la raccomandazione espressa anche dal Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità affinché venga prestata costante attenzione in ottica di rafforzamento e corretto dimensionamento, nonché all'area di *risk management* da implementare in maniera strutturata.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sul rispetto delle politiche di remunerazione, partecipando a tutte le adunanze del Comitato Nomine e Remunerazioni. Il Collegio condivide la raccomandazione espressa dal Comitato Nomine e Remunerazioni affinché la Società continui

il percorso di formalizzazione delle procedure aziendali in ambito risorse umane e di allineamento della politica di remunerazione ai *benchmark* di mercato.

Il Collegio Sindacale ha, altresì, interagito periodicamente con l'Organismo di Vigilanza (OdV), la cui composizione è stata integrata, in data 28 gennaio 2025 mediante la nomina da parte del Consiglio di Amministrazione, previo parere positivo del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, di un nuovo membro a seguito di intervenute dimissioni da parte di un componente. Nelle riunioni tenutesi con l'OdV, il Collegio ha esaminato, con cadenza semestrale, le relazioni sull'attività svolta, dalle quali non sono emersi fatti censurabili e/o indicatori di anomalie in relazione ai disposti normativi del D. Lgs. n. 231/2001.

Il Collegio ha, altresì, incontrato la Funzione Legale per l'aggiornamento in merito: (i) agli esiti dell'attività di *risk assessment* e *gap analysis* ex D. Lgs. n. 231/2001, finalizzata alla mappatura delle aree a rischio reato e delle relative attività sensibili secondo una logica per processo; (ii) all'individuazione dei reati previsti dal medesimo decreto associati a tali aree e processi e dei relativi presidi di controllo in essere, nonché (iii) all'individuazione di eventuali azioni di miglioramento volte a rafforzare il sistema di controllo interno, confluite all'interno di un Piano di Azione condiviso con le funzioni interne.

Il Collegio Sindacale ha, inoltre, esaminato gli aggiornamenti delle Parti Speciali del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (Modello Organizzativo) rispetto: i) ad alcune fattispecie di reati di contrabbando richiamati tra i reati Presupposto, approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 26 marzo 2024; ii) agli intervenuti mutamenti all'interno dell'assetto organizzativo e del *management*, nonché alla riorganizzazione del documento "per processo", in coerenza con l'impostazione del *Risk Assessment* completato nel mese di novembre 2024, approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 28 gennaio 2025.

Il Collegio Sindacale, dando atto che nel corso dell'esercizio in esame la Società ha continuato ad adottare nuove *Policy*, ha raccomandato di proseguire il percorso di formalizzazione e standardizzazione delle procedure e degli strumenti operativi interni.

Alla luce di tutto quanto sopra e sulla base di quanto risulta dalle attività di controllo e analisi poste in essere e considerato, *inter alia*, il contenuto della Relazione annuale sul Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi della funzione di *Internal Audit & Risk management*, della Relazione annuale del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili, della Relazione annuale delle attività del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, degli scambi informativi con la Società di Revisione e l'Organismo di Vigilanza, ferme le raccomandazioni sopra evidenziate, non sono emersi elementi, situazioni o criticità rilevanti che possano indurre il Collegio Sindacale a ritenere il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi non adeguato nel suo complesso. Il Collegio Sindacale continuerà a monitorare il consolidamento del modello di riferimento adottato dalla Società con particolare riguardo agli aspetti attinenti il SCIGR.

14. OSSERVAZIONI SUL SISTEMA AMMINISTRATIVO CONTABILE E SULLA AFFIDABILITÀ DI QUEST'ULTIMO A RAPPRESENTARE CORRETTAMENTE I FATTI DI GESTIONE

Il Collegio, anche nella qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità

dello stesso a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante l'ottenimento di informazioni dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, l'esame della documentazione aziendale, lo scambio di informazioni con il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e con il responsabile della Funzione di *Internal Audit & Risk management*.

La Società di Revisione non ha segnalato alcun rilievo nei periodici incontri intercorsi con il Collegio Sindacale per quanto attiene il sistema amministrativo-contabile, valutato in base alla sua capacità di rappresentare correttamente i fatti aziendali ed il tempestivo aggiornamento della contabilità sociale. Nella *Management letter* relativa alla revisione legale sull'esercizio 2023, PwC ha evidenziato come non si siano rilevate carenze significative, ma punti di miglioramento sul sistema di controllo interno, oggetto nel corso del 2024 di azioni migliorative da parte del *management*.

Il Collegio Sindacale ha vigilato, anche incontrando periodicamente il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, sul processo e sull'organizzazione previsti per la formazione del Bilancio di esercizio, del Bilancio Consolidato e delle Relazioni finanziarie periodiche, oltre che delle altre comunicazioni di carattere finanziario, verificando l'esistenza di adeguate procedure, seppur in fase di progressiva evoluzione, a presidio del processo di raccolta, formazione e diffusione delle informative finanziarie.

Nel corso dei citati periodici incontri, il Dirigente Preposto non ha segnalato significative carenze nei processi operativi e di controllo che possano inficiare il giudizio di complessiva adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili, al fine della corretta rappresentazione economica, patrimoniale e finanziaria dei fatti di gestione in conformità ai principi contabili internazionali, e la corrispondenza del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili (in ottemperanza alle disposizioni della Legge 262/2005).

Tale rappresentazione è confermata da quanto riportato nella "Relazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari al Consiglio di Amministrazione ai fini dell'attestazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2024 di GVS S.p.A. ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58", sottoposta al Consiglio di Amministrazione del 24 marzo 2025, nella quale relazione, sulla base delle attività svolte e tenuto altresì conto delle risultanze connesse alle attività di *test* e verifica sul sistema dei controlli sul processo di formazione dell'informativa finanziaria, il Dirigente Preposto, in accordo con l'Amministratore Delegato, ha ritenuto di poter sottoscrivere l'attestazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2024.

Il Collegio Sindacale ha, quindi, preso atto delle attestazioni rilasciate, ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, successive modifiche e integrazioni, e dell'art. 154-bis del TUF, dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto, rispettivamente per il Bilancio di esercizio della Società e per il Bilancio Consolidato del Gruppo circa: a) l'adequazione e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'Esercizio e del Bilancio Consolidato; b) la conformità del contenuto dei documenti contabili ai principi contabili internazionali IFRS/IAS omologati dalla Comunità Europea; c) la corrispondenza dei documenti stessi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a rappresentare correttamente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento; d) il fatto che la Relazione degli Amministratori sull'andamento della Gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento del risultato della gestione, nonché della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e delle imprese incluse

nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

In particolare, il Collegio Sindacale, alla luce anche degli approfondimenti effettuati e dei confronti avuti con la Società di Revisione, valuta: i) che il processo di formazione del bilancio sia nel suo complesso conforme alle leggi e regolamenti vigenti, nonché coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione; ii) che i principi contabili siano stati applicati in maniera corretta; iii) che la Relazione degli Amministratori sull'andamento della Gestione fornisca la necessaria informativa sull'attività e sulle operazioni di rilievo di cui il Collegio Sindacale è stato messo al corrente nel corso dell'esercizio, sui principali rischi ed incertezze del Gruppo, nonché sulle operazioni infragruppo e con parti correlate.

Per quanto riguarda il *test di impairment* degli avviamenti, che al 31 dicembre 2024 ammontano a 249.267 migliaia, il Collegio ha esaminato con il Dirigente Preposto e con la Società di Revisione i risultati delle analisi valutative svolte sulla base del *Budget 2025* approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 febbraio 2025, nonché di dati previsionali relativi al periodo 2026-2028, elaborati dal *management* e non sottoposti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, applicando al *Budget 2025*, per i dati di fatturato, crescite inerziali in linea con l'inflazione di settore, escludendo i flussi derivanti dall'acquisizione del business *whole blood* di Haemonetics. Ai fini della verifica, da cui non è emersa alcuna perdita di valore, è stata identificata, come per i *test* relativi agli esercizi precedenti, un'unica *Cash Generating Unit* (CGU) costituita dall'insieme delle attività operative del Gruppo GVS nel suo complesso, alla quale è stato allocato l'intero avviamento iscritto in bilancio al 31 dicembre 2024.

La Società, ritenendo che i dati previsionali relativi al periodo 2026-2028, stimati con le modalità sopra descritte, rappresentino già uno *worst* scenario e considerato l'approccio prudente utilizzato per la determinazione del *value in use*, ha ritenuto di non predisporre alcuna *sensitivity analysis*.

I risultati del *test di impairment* dell'avviamento, dalle cui risultanze non è emersa alcuna perdita di valore, sono stati approvati nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 24 marzo 2025.

Al riguardo si evidenzia, come già anticipato in altra Sezione della presente Relazione, che la Società di Revisione, nella propria Relazione, alla quale il Collegio Sindacale fa rinvio, ha inserito tra le *Key Audit Matters* del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2024 la recuperabilità delle attività immateriali di cui l'*impairment test* è la verifica principale.

La Società, in apposite sezioni della Relazione degli Amministratori sull'andamento della Gestione e delle Note Illustrative, ha fornito informativa in merito all'esposizione diretta, che permane marginale, del Gruppo GVS nei confronti delle aree interessate agli effetti dei conflitti bellici in Ucraina e in Medio Oriente.

In data 18 marzo 2025 il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità ha valutato il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato.

Come anticipato nei paragrafi precedenti, in data 24 marzo 2025 il Consiglio di Amministrazione ha valutato positivamente, nell'ambito del giudizio di adeguatezza ed efficacia del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile rispetto alle attuali dimensioni e alla tipologia di attività svolta da GVS e dalle controllate.

Non rientrando nei compiti del Collegio Sindacale il controllo legale dei conti ex D.Lgs. 39/2010, essendo questo demandato alla Società di Revisione, sulla base delle informazioni avute da quest'ultima, dal Dirigente Preposto e delle risultanze riscontrate, il Collegio non ha osservazioni di competenza da formulare sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

14.1 OSSERVAZIONI SUL PROCESSO DI PREDISPOSIZIONE DELLA RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ

Il Collegio Sindacale ha vigilato, nell'esercizio della propria funzione, sull'osservanza delle disposizioni del Decreto Legislativo n. 125 del 2024, relativo al recepimento in Italia della *Corporate Sustainability Reporting Directive*, anche alla luce della delibera Consob n. 23463 del 12 marzo 2025 in ordine alle modifiche del Regolamento Emittenti in materia di rendicontazione societaria di sostenibilità.

Si dà atto che la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, inserita in apposita sezione della Relazione degli Amministratori sull'andamento della Gestione, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 24 marzo 2025.

Ai sensi dell'art. 4 del citato Decreto, la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità presenta le informazioni necessarie alla comprensione dell'impatto del gruppo sulle questioni di sostenibilità, nonché le informazioni necessarie alla comprensione del modo in cui le questioni di sostenibilità influiscono sull'andamento del gruppo stesso, sui suoi risultati e sulla sua situazione.

Il Collegio, nell'ambito delle funzioni ad esso attribuite, ha vigilato sul processo di redazione della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità mediante richiesta di periodici aggiornamenti in merito allo svolgimento delle attività propedeutiche alla predisposizione del documento e l'esame della documentazione resa disponibile dalla Società.

Il Collegio dà atto che nel corso del 2024 la Società, anche tramite il supporto del Comitato Interfunzionale di Sostenibilità costituito nel 2023, ha predisposto il primo Piano pluriennale di sostenibilità a livello di Gruppo. Il documento, che racchiude gli impegni e gli obiettivi di sostenibilità del Gruppo per gli esercizi 2024-2026 in ambito di gestione delle risorse umane, tutela ambientale, sostenibilità della catena di fornitura, condotta aziendale, nonché sicurezza e sostenibilità dei prodotti e del loro packaging, è stato approvato, come già detto, dal Consiglio di Amministrazione il 26 luglio 2024.

Inoltre, la Società si è dotata di una apposita procedura che stabilisce i ruoli, le responsabilità e i metodi per la gestione e il controllo del processo di redazione della Rendicontazione di Sostenibilità del Gruppo.

Il Collegio Sindacale ha quindi:

- incontrato periodicamente la *Corporate Sustainability Director*, al fine di acquisire, *inter alia*, informazioni in merito: i) alle attività di *Gap Analysis* realizzate per l'adeguamento alla CSRD e agli Standards europei di rendicontazione – ESRS; ii) alle analisi condotte in tema di *stakeholder engagement* e di doppia materialità per l'individuazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità da porre alla base della Rendicontazione di Sostenibilità; iii) al processo di predisposizione della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, raccomandando di rendere sempre più strutturato e verificabile il processo di raccolta dati, incrementando nel contempo gli audit di processo sulla raccolta ed analisi dei dati ESG più rilevanti e monitorandone i piani di *remediation*; iv) alle attività relative al processo di redazione del Piano pluriennale di sostenibilità;

- preso favorevolmente atto che il Gruppo abbia deciso, nel Piano di incentivazione variabile di breve periodo 2025, di: (i) mantenere l'attenzione sul tema della salute e sicurezza, introducendo un nuovo obiettivo di miglioramento dell'indice di infortuni sul luogo di lavoro (relativo a dipendenti e lavoratori in somministrazione) per il 2025, pari ad una riduzione del 6% rispetto alla media del triennio precedente ricalcolata considerando l'impatto delle società neo acquisite sul tasso di infortuni di Gruppo sulla base dei dati disponibili; (ii) inserire all'interno degli obiettivi individuali del piano STI 2025 di quattro Dirigenti con responsabilità Strategiche, specifiche azioni future in tema di *gender equity* e cambiamenti climatici contenuti nel Piano di sostenibilità approvato dalla Società;
- incontrato la Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., alla quale è stato conferito, ai sensi degli art. 8 e 18, comma 1 del D. Lgs. 125/2024, l'incarico, nella forma di *limited assurance engagement*, di verifica che la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, relativamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi ESRS e che le informazioni contenute nel paragrafo "Tassonomia Europea delle attività eco-sostenibili" siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'articolo 8 del Regolamento (UE) n° 852/2020 ("Regolamento Tassonomia"). Durante tale incontro è stato presentato il *team* di revisione, la natura ed il perimetro delle verifiche, nonché lo status delle attività pianificate, svolte in conformità del Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia);
- rinnovato la raccomandazione al *management* e all'Organo amministrativo di continuare il processo di aggiornamento del *framework* di gestione dei rischi con una declinazione più dettagliata dei rischi che possono compromettere il raggiungimento degli obiettivi ESG inclusi nel piano di Sostenibilità.

Il Collegio ha costantemente vigilato sul processo di adeguamento iniziato dalla Società per integrare il sistema di controllo interno e gestione dei rischi con procedure a presidio del processo di raccolta dei dati, formazione e rappresentazione della Rendicontazione di Sostenibilità. Nel corso dei periodici incontri, la *Corporate Sustainability Director*, nominata in data 28 gennaio 2025 Dirigente Preposto alla redazione della Rendicontazione di Sostenibilità, non ha segnalato carenze nei processi operativi e di controllo che potessero inficiare il giudizio di correttezza delle informazioni aziendali relative alla sostenibilità.

L'Amministratore Delegato ed il Dirigente Preposto alla redazione della Rendicontazione di Sostenibilità hanno rilasciato, in data 24 marzo 2025, la dichiarazione ex art. 154-bis del TUF, comma 5-ter in materia di rendicontazione di sostenibilità, attestando che la Rendicontazione di Sostenibilità del Gruppo riferita all'esercizio 2024, inclusa nella Relazione degli Amministratori sull'andamento della Gestione, è stata redatta conformemente agli standard di rendicontazione applicati ai sensi della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, del Decreto Legislativo 6 settembre 2024, n. 125 nonché con le specifiche adottate a norma dell'articolo 8, paragrafo 4, del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020.

La Società di Revisione ha rilasciato in data 15 aprile 2025 la relazione sull'esame limitato della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024. Nella relazione viene evidenziato che le informazioni comparative in essa contenute non sono state sottoposte a verifica, nonché che l'informativa fornita in merito alle emissioni di *Scope 3* è soggetta a maggiori limitazioni intrinseche rispetto a quelle *Scope 1* e *2*, a causa della

scarsa disponibilità e precisione delle informazioni, sia di natura quantitativa, sia di natura qualitativa, relative alla catena del valore.

Sulla base delle informazioni acquisite, preso atto delle conclusioni contenute nella relazione della Società di Revisione sopra citata, la quale riporta che non sono pervenuti elementi che facciano ritenere che la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità del Gruppo relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai Principi Europei di Rendicontazione di Sostenibilità adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva (UE) n. 2013/34 (ESRS) e che le informazioni contenute nel paragrafo "Tassonomia Europea delle attività eco-sostenibili" non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'articolo 8 del Regolamento (UE) n° 852/2020, il Collegio Sindacale non ha osservazioni di competenza da formulare circa elementi di non conformità e/o di violazione delle relative disposizioni normative.

15. OSSERVAZIONI SULL'ADEGUATEZZA DELLE DISPOSIZIONI IMPARTITE ALLE SOCIETÀ CONTROLLATE AI SENSI DELL'ART. 114 D.LGS. N. 58/1998 – ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, c. 2, del D.Lgs. n. 58/1998, tramite l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali, dall'Amministratore Delegato ed incontri con la Società di Revisione, ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti. In relazione agli stretti legami funzionali ed operativi, vengono garantiti un continuo, costante ed adeguato flusso di informazioni. In base agli elementi portati a conoscenza del Collegio non sono emersi elementi che possano far valutare che la Società non sia in grado di adempiere nei tempi e con le modalità richieste agli obblighi in ordine ai fatti rilevanti nonché al consolidamento dei dati previsti dalla Legge.

16. OSSERVAZIONI IN ORDINE ALLE RIUNIONI TENUTASI CON I REVISORI

Il Collegio Sindacale ha tenuto periodiche riunioni con gli esponenti della Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., attivando in tali occasioni un proficuo scambio di informazioni così come richiesto ai sensi dell'art. 150, c. 3, D.Lgs. n. 58/1998.

Il Collegio Sindacale ha accertato, tramite le informazioni assunte dalla Società di Revisione, l'osservanza delle norme e delle leggi inerenti la formazione e l'impostazione del Bilancio d'Esercizio e del Bilancio Consolidato e della Relazione degli Amministratori sull'andamento della Gestione. Con la Società di Revisione PwC sono stati esaminati, in particolare, la sintesi dei risultati del Gruppo GVS al 31 dicembre 2024, la pianificazione delle procedure di revisione e il piano di revisione, l'approccio di revisione sulle principali voci dello stato patrimoniale, i fattori di rischio identificati, gli specialisti coinvolti nelle attività di verifica, le attività di audit in corso.

Nel corso di tali periodici incontri non si sono evidenziati atti o fatti valutati censurabili e meritevoli di segnalazione ai sensi dell'art. 155, c. 2, del D.Lgs. n. 58/1998. In tali incontri non sono emerse anomalie, criticità ed omissioni rilevate dalla Società di Revisione e portate da questa a conoscenza del Collegio Sindacale.

Il Collegio ha esaminato, anche con la Società di Revisione, i contenuti della Relazione Aggiuntiva ex art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014 che verrà trasmessa al Consiglio di

Amministrazione con le eventuali osservazioni del Collegio stesso. Dall'esame della Relazione in parola non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione.

17. ADESIONE DELLA SOCIETÀ AL CODICE DI CORPORATE GOVERNANCE DEL COMITATO PER LA GOVERNANCE E VALUTAZIONE DELL'INDIPENDENZA DEI COMPONENTI DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DESCRITTA AL PAR. 12

La Società ha aderito al Codice di *Corporate Governance* impegnandosi ad effettuare le attività necessarie all'attuazione dei relativi principi. Il Collegio Sindacale ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione del Codice di *Corporate Governance*, adottato dal Consiglio di Amministrazione, senza riscontrare criticità.

Inoltre, si evidenzia che la Società ha rendicontato nell'ambito della Relazione sulla *Corporate Governance* in relazione alle raccomandazioni formulate dal Comitato per la *Corporate Governance* nella lettera emessa il 17 dicembre 2024.

18. VALUTAZIONI CONCLUSIVE IN ORDINE ALL'ATTIVITÀ SVOLTA

Nel corso delle attività descritte, nonché sulla base delle informazioni periodicamente scambiate anche con la Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., non sono stati rilevati omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità, o comunque fatti significativi tali da richiedere la segnalazione alle Autorità di Vigilanza ovvero menzione nella presente Relazione.

19. INDICAZIONE DI EVENTUALI PROPOSTE DA RAPPRESENTARE ALL'ASSEMBLEA AI SENSI DELL'ART. 153, C. 2, DEL D.LGS. n. 58/1998

Tenuto conto di tutto quanto precede, il Collegio Sindacale valuta che non sussistano motivi ostativi all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024, così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione, e non ha osservazioni da formulare con riguardo alle proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione quali riportate nella sezione Proposta di approvazione del bilancio e di destinazione del risultato dell'esercizio contenuta nella Relazione degli Amministratori sull'andamento della Gestione.

Roma/Milano/Bologna, 15 aprile 2025

p. Il Collegio Sindacale
Il Presidente Prof.ssa Maria Federica Izzo



Relazione della società di revisione indipendente relativamente al Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli Azionisti di
GVS SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di GVS SpA (di seguito, anche la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio d'esercizio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di GVS SpA al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a GVS SpA in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio d'esercizio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio d'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Riconoscimento dei ricavi

Nota 2.3 “Principi contabili e criteri di valutazione” e Nota 7.1 “Ricavi da contratti con i clienti” delle note illustrative al bilancio d’esercizio.

I ricavi da contratti con i clienti del bilancio d’esercizio della Società al 31 dicembre 2024 sono pari ad Euro 91.507 migliaia, principalmente attribuibili alla vendita di prodotti finiti. Tali ricavi vengono iscritti in bilancio, in accordo con il principio contabile IFRS 15 – “Ricavi provenienti da contratti con i clienti”, al momento del trasferimento al cliente del controllo dei prodotti stessi.

La corretta contabilizzazione dei ricavi rappresenta un aspetto chiave della revisione in considerazione della significatività della voce di bilancio e della numerosità delle transazioni che la compongono.

L’approccio di revisione ha previsto, in via preliminare, la comprensione e la valutazione delle metodologie e delle procedure definite dalla Società per la rilevazione e la misurazione dei ricavi di vendita. Abbiamo, inoltre, identificato e validato l’operatività e l’efficacia dei controlli rilevanti del processo di riconoscimento dei ricavi.

Tenuto conto dell’attività di comprensione, valutazione e validazione dei controlli interni sopra menzionati, abbiamo quindi provveduto a pianificare e svolgere i test di validità sulla voce di bilancio in oggetto.

In particolare, abbiamo verificato su un campione di transazioni ritenuto rappresentativo l’esistenza e l’accuratezza dei ricavi contabilizzati in bilancio attraverso l’esame delle informazioni inserite nella relativa documentazione di supporto.

Abbiamo, altresì, svolto le procedure di conferma esterna per un campione di clienti con l’obiettivo di acquisire elementi probativi a supporto dei crediti iscritti in bilancio.

Infine, abbiamo selezionato un campione di operazioni di vendita avvenute nei mesi di dicembre 2024 e gennaio 2025 e, tramite ottenimento della documentazione di supporto, abbiamo verificato la corretta rilevazione in base al principio della competenza economica.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d’esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d’esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall’International Accounting Standards Board e adottati dall’Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’articolo 9 del DLgs n° 38/2005 e, nei termini previsti dalla



legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio d’esercizio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un’entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d’esercizio, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d’esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l’interruzione dell’attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell’informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d’esercizio

I nostri obiettivi sono l’acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d’esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l’emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d’esercizio.

Nell’ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d’esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l’esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull’efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l’appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull’appropriatezza dell’utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull’eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un’entità in funzionamento. In presenza di un’incertezza significativa, siamo tenuti a



richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti di GVS SpA ci ha conferito in data 14 febbraio 2020 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2028.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n° 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) n° 2019/815

Gli Amministratori di GVS SpA sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) n° 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF -



European Single Electronic Format) (di seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs n° 39/2010 e ai sensi dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/1998

Gli Amministratori di GVS SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Società al 31 dicembre 2024, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/1998, con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/1998;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/1998.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/1998 sono coerenti con il bilancio d'esercizio di GVS SpA al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/1998 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs n° 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 15 aprile 2025

PricewaterhouseCoopers SpA



Giuseppe Ermocida
(Revisore legale)





GVS SPA

Via Roma 50 - 40069
Zona Industriale, Zola Predosa (Bologna)
P. Iva 00644831208

mail: gvs@gvs.com